



# Libero Consorzio Comunale

già Provincia Regionale di Ragusa

## Deliberazione del Commissario Straordinario

con i poteri della Giunta Provinciale

ex art. 51 L.R. 15/2015

N. di registro 76 /2015	Deliberazione n. <i>142</i> /2015
OGGETTO: Approvazione proposta di Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2016-2018 da presentare all'Organo Assembleare.	

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di dicembre alle ore 16,30 in Ragusa, presso la sede del libero Consorzio comunale di Ragusa, il Commissario Straordinario, Dott. Dario Cartabellotta nominato con decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 544/Gab del 25/08/2015 ed assunti i poteri e le funzioni della Giunta, assistito dal Segretario Generale Dott. Ignazio Baglieri.

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio di Staff del Segretario Generale

#### Richiamata:

- la deliberazione commissariale con i poteri dell'organo assembleare n. 18/2015 del 7 novembre 2015 immediatamente esecutiva con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'anno 2015 con valenza autorizzatoria unitamente alla nota integrativa al bilancio alla Relazione Previsionale e Programmatica ed al Bilancio previsionale triennale 2015/2017 con funzione conoscitiva;
- la deliberazione commissariale con i poteri dell'organo assembleare n.23/2015 del 30 novembre 2015 di variazione ai sensi dell'art.175 D.Lgs 267/00 e ss.mm.ii. del bilancio di previsione 2015, e del bilancio pluriennale 2015/2017 con sola funzione conoscitiva;
- la deliberazione del Commissario straordinario assunta con i poteri della Giunta n. 121 del 30.11.2015 con la quale è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione" per l'esercizio finanziario 2015. D.I.E.
- la proposta di deliberazione del Commissario straordinario da assumere con i poteri della Giunta, già all'attenzione del Commissario Straordinario e munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile con la quale

si propone che venga autorizzato l'utilizzo del "Piano Esecutivo di Gestione" 2015 durante l'esercizio provvisorio, con gli indirizzi operativi di cui oltre;

- la deliberazione commissariale con i poteri dell'organo assembleare n.22/2015 del 30 novembre 2015 con la quale è stata approvata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario 2015. D.I.E.
- la deliberazione del Commissario straordinario assunta con i poteri della Giunta n. 97 del 21.09.2015 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale ai sensi art. 3, comma 7, D.Lgs 118/2011, corretto ed integrato dal D L.gs 126/2014;
- la deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Provinciale n. 8 del 29.05.2015 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014;

**Premesso che:**

- a decorrere dall'01.01.2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali denominata "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili" disciplinata dal D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014;
- questo Ente non ha aderito alla sperimentazione contabile di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011 e che pertanto, per l'esercizio 2015, sono stati approvati i documenti di programmazione (relazione previsionale e programmatica) ed il bilancio annuale redatto secondo lo schema del D.P.R. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio in versione "contabilità armonizzata" è stato approvato dall'organo assembleare a soli fini conoscitivi.

**Visto l'articolo 170 del TUEL secondo cui:**

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione*

Registro di Settore n. 76/2015	Deliberazione n. <i>142</i> .....	<b>30 DIC. 2015</b> .....
--------------------------------	-----------------------------------	---------------------------

**Visto** il punto 8 dell'Allegato 4/1 (Principio Applicato della Programmazione) che definisce il contenuto del DUP;

**Visto** i decreti del Ministero dell'Interno del 03 luglio 2015 pubblicato in G.U. n. 157 del 09/07/2015 e del 28.10.2015 pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015 che hanno prorogato il termine per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rispettivamente al 31 ottobre 2015 e al 31 dicembre 2015;

RITENUTO di procedere con l'approvazione del DUP 2016-2018 quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente;

**Visti** il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011;

**Atteso** che il Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2016-2018 è frutto di un lavoro di collaborazione e negoziazione che coinvolge l'Amministrazione, la Segreteria Generale e la struttura dell'Ente;

**Considerato che** il DUP 2016-2018 è stato predisposto tenuto conto del quadro generale degli obiettivi esplicitati nelle sue articolazioni tecnico-programmatiche, nel presente quadro emergenziale nonché degli specifici obiettivi contenuti nel:

- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015-2017, approvato con deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 149 del 19.12.2014 e in corso di aggiornamento
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017, approvato con determinazione commissariale n. 110 del 20.01.2015
- programmazione triennale OO.PP., ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 12.07.2011 n. 12. programma relativo al triennio 2015-2017 D.I.E. approvato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 12 del 24/06/2015, e in corso di aggiornamento
- ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 6 del 02.04.2015
- programma di sviluppo socio economico, deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 13 del 16.07.2015
- piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, (art. 2 commi 594 a 599, legge 244 del 24.12.2007) deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 47 del 14/05/2015 D.I.E. e in corso di aggiornamento
- piano di informatizzazione, deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 39 del 02.04.2015.

**Atteso che** ciascun dirigente ha tenuto conto nelle previsioni degli obiettivi da conseguire nel periodo considerato, delle assegnazioni finanziarie individuate nel bilancio 2015 e bilancio previsionale triennale 2015/2017 con funzione conoscitiva approvato con deliberazione commissariale con i poteri dell'organo assembleare n. 18/2015 del 7 novembre 2015, immediatamente esecutiva, che rileva, nonostante le manovre correttive di riduzione della spesa corrente, per le annualità 2016 e 2017 gli squilibri di bilancio a causa dei maggiori oneri determinati dai contributi agli obiettivi di finanza pubblica posti a carico di questo Ente ai sensi dell'art.1, comma 418 L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

**Considerato** che, allo stato attuale, nonostante le svariate comunicazioni alla Regione Siciliana circa il fabbisogno finanziario per mantenere gli equilibri di bilancio, non risultano ripartiti i fondi regionali a sostegno delle autonomie locali, tant'è che è stata sottoposta al Commissario Straordinario la su richiamata deliberazione da assumere con i poteri della Giunta con la quale verrebbe autorizzato l'utilizzo del "Piano Esecutivo di Gestione" 2015 durante l'esercizio provvisorio, disponendo in via prudenziale, che a decorrere dall'01.01.2016:

1. nelle more di approvazione del Bilancio di previsione 2016 è prorogato l'utilizzo in via provvisoria del Piano Esecutivo di Gestione 2015, sulla base del quale ogni Responsabile di Settore e di Servizio

possa procedere, nell'ambito delle risorse e degli interventi assegnatigli, ad assumere impegni di spesa, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 2, 3, 4.

2. che in luogo del comma 3 dell'art. 163 T.U.E.L. i responsabili di Settore e di Servizio si atterranno alla disposizione del comma 2 del medesimo articolo secondo cui: "... è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente".
3. Demandare al Responsabile del Servizio Finanziario il monitoraggio costante della predetta gestione al fine di evitare e/o ridurre al minimo il nocumento che potrebbe derivare alle finanze dell'Ente, con il protrarsi delle incertezze in materia di entrate derivate.
4. Demandare il monitoraggio, da parte di ciascun dirigente, di concerto con il RSF, dell'andamento della spesa onde pervenire al massimo contenimento della stessa.

#### Premesso che:

- con la delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Provinciale n. 12 del 29/01/2013, è stata individuata la macrostruttura dell'ente interna e sono state mantenute, anche, alcune strutture a presidio di funzioni strategiche, correlate agli obiettivi del programma del Commissario e volte ad una più efficiente gestione e coordinamento dei servizi;
- l'art.17 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 71 del 07.04.1998, precisa, fra l'altro, che i Dirigenti responsabili dei servizi cui compete l'attuazione del piano esecutivo di gestione vengono individuati con apposita determinazione del Presidente della Provincia.

**Richiamata** quindi la determinazione R.G. n. 1803/2015 prot. n. 31656 del 3 settembre 2015 di conferma e conferimento incarichi ai fini della funzionalità dell'Ente.

**Ricordata** la deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 11 /2015 del 29 maggio 2015 immediatamente esecutiva con la quale è stato approvato, in merito agli incarichi individuali di collaborazione autonoma, il programma annuale 2015, ai sensi dell'art.3 comma 55 della legge 24 dicembre 2007, n.244 (Legge finanziaria 2008) e ss.mm.ii. e degli art.li 1 e 2 del "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni".

**Dato atto** che le spese in conto capitale sono evidenziate nel Centro di Responsabilità destinatario come da progetto di P.E.G. approvato, con la deliberazione sopra citata, quale promotore e utilizzatore, dell'investimento, fermo restando che l'obiettivo della realizzazione dell'investimento è affidato, per le opere pubbliche, ai Dirigenti Responsabili come da Programma Opere Pubbliche 2016-2018;

**Richiamata** la propria deliberazione n. 77 del 16.07.2015 di approvazione del Piano della Performance quale strumento essenziale del sistema di valutazione della performance di Dirigenti, Segretario Generale, Alte Professionalità e dipendenti dell'Ente, piano che con la presente viene aggiornato.

**In relazione a quanto sopra esposto, questo Ufficio**

#### PROPONE

1. di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, la proposta di Documento Unico di Programmazione 2016-2018 (DUP);

Registro di Settore n. 76/2015	Deliberazione n. ...142.....	... 3 0 DIC. 2015 .....
--------------------------------	------------------------------	-------------------------

2. di presentare, per la sua approvazione, all'Organo Assembleare la presente deliberazione ai fini di ottemperare a quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione.

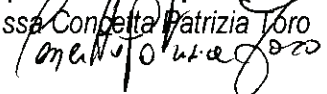
### Ufficio di staff del Segretario Generale

**Attestazione di regolarità procedimentale** - Ai sensi ed agli effetti dell'art.6 della L.R. 30.04.1991, n.10, attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia, sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai Dirigenti e degli atti programmatori adottati, con riserva di aggiornamento ammesso entro il 28 febbraio 2016 ex decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015.

Ragusa, 28 dicembre 2015

**Il Responsabile del procedimento**

Dott.ssa ~~Concetta~~ Patrizia Toro




**Parere di regolarità tecnica** - Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142, richiamato dall'art.1, comma primo, lett. i), della L.R. 11.12.1991, n.48, modificato da ultimo dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento si esprime il seguente parere reso sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai Dirigenti e degli atti programmatori adottati: favorevole con riserva di aggiornamento ammesso entro il 28 febbraio 2016 ex decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015.

Ragusa, 28 dicembre 2015

**Il Segretario Generale**

Dott. Ignazio Baglieri



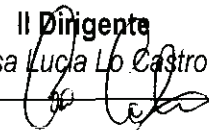
### Settore Servizi Finanziari

**Parere di regolarità contabile** - Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 08.06.1990 n.142, richiamato dall'art.1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, modificato dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30, e dell'art.49, primo comma, del D. Leg.vo 18.08.2000, n.267, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento si esprime il seguente parere reso sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai Dirigenti e degli atti programmatori adottati: favorevole con riserva di aggiornamento ammesso entro il 28 febbraio 2016 ex decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015.

Ragusa, 28 dicembre 2015

**Il Dirigente**

Dott.ssa Lucia Lo Castro



### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**VISTA** la suesposta proposta di deliberazione;

**RICHIAMATA** integralmente la parte motiva della proposta de qua;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica in ordine al presente provvedimento, rilasciato dal dirigente responsabile del servizio;

**VISTO** il parere di regolarità contabile in ordine al presente provvedimento, rilasciato dal dirigente responsabile del servizio;

**VISTO** il documento prodotto dal Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 47820 del 29/12/2015 che si allega al presente atto

**RITENUTO** che la proposta dell'Ufficio sia meritevole di approvazione in quanto, nonostante il tenore dei pareri tecnico e contabile nonché del documento del Collegio dei Revisori dei Conti, il presente atto costituisce un importante passaggio amministrativo redatto in una fase di incertezza finanziaria e di congestione programmatoria, atto che potrà trovare la sua adeguata rimodulazione in occasione della redazione del documento di aggiornamento al medesimo DUP al momento in cui sarà disponibile lo schema di bilancio per l'esercizio 2016.

### DELIBERA

1. di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, la proposta di Documento Unico di Programmazione 2016-2018 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e integrato e coordinato in data odierna con le seguenti deliberazioni aventi valenza programmatoria:
  - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018, approvato con deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 140 del 29.12.2015 D.I.E.
  - programmazione triennale OO.PP., ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 12.07.2011 n. 12. Aggiornamento del programma relativo al triennio 2016-2018 e dell'annesso elenco annuale per l'anno 2016. D.I.E. approvato con deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 139 del del 29.12.2015 D.I.E
  - piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, (art. 2 commi 594 a 599, legge 244 del 24.12.2007) deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 137. del del 29.12.2015 D.I.E .
  - Esercizio finanziario 2016. Autorizzazione all'utilizzo del P.E.G. 2015 durante l'esercizio provvisorio – indirizzi operativi – D.I.E. Deliberazione del Commissario Straordinario approvata con i poteri della Giunta n.139 del 29/12/2015.
2. di presentare, per la sua approvazione, all'Organo Assembleare la presente deliberazione ai fini di ottemperare, a quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione.
3. di disporre la pubblicazione sul sito dell'ente alla sezione "Amministrazione Trasparente";

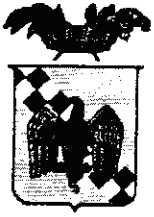
Letto e confermato.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Ignazio Baglieri)

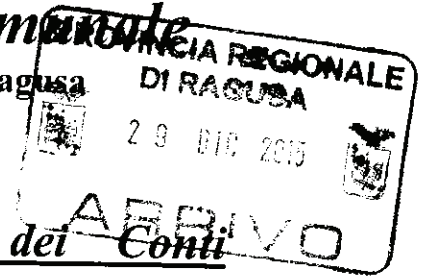
**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(Dott. Dario Cartabellotta)



# Libero Consorzio Comunale

già Provincia Regionale di Ragusa



## Il Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 28 del 29 dicembre 2015

PERVENUTA ALLE ORE 1300

DEL GIORNO 29-12-2015

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA
29 DIC 2015
Prot. <u>0047P20</u>

Al Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa



Al Segretario Generale

**Oggetto:** Parere proposta Deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta Provinciale  
"Approvazione proposta di Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2016-2018 da presentare all'Organo Assembleare."

**Il Collegio dei Revisori,**

Vista la proposta di Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale, trasmessa tramite mail, avente ad oggetto Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016-2018 da presentare all'Organo Assembleare.

**Tenuto conto che:**

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da

questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

c) il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del Dup;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

➤ Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

➤ Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle Giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.



- Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- Considerato che il parere dell'organo di revisione è subordinato alla proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- Considerato che l'Ente ha rinviato l'approvazione del bilancio ad una data successiva il 31/12/2015;
- Considerato che l'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 bis, è obbligato ad esprimere motivato giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, questo Collegio è impossibilitato ad esprimere un parere di congruità coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti con riferimento ad un documento di programmazione che non accompagni lo stesso bilancio di previsione;

Pertanto per quanto in premessa, considerato ed in riferimento alle circolari esplicative fornite dal Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili, nel caso in cui il DUP venga solo presentato e non sottoposto all'approvazione dell'Organo Assembleare,

**NON ESPRIME**

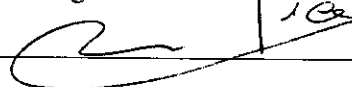
parere sulla proposta di delibera Commissariale, con i poteri della Giunta Provinciale, riservandosi tale adempimento sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'Organo Assembleare.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

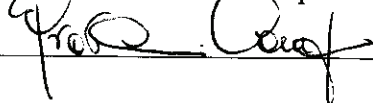
Dott. Maurizio Attinelli



Rag. Rosario Vicari



Dott. Giovanni Campo



---

SI AFFIGGE, per la pubblicazione, all'Albo Provinciale, dal giorno - 3 GEN. 2016  
al 18 GEN. 2016

Ragusa, \_\_\_\_\_

IL MESSO NOTIFICATORE

PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Provinciale, dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_

Ragusa, \_\_\_\_\_

IL MESSO NOTIFICATORE

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica, su attestazione del messo notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'art.11, 1° comma L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, mediante affissione di copia all'Albo Provinciale dal giorno festivo \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_, e che contro la stessa non è stata presentata opposizione.

Ragusa, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**2016-2018**

**libero  
Consorzio  
comunale di  
Ragusa  
già Provincia  
Regionale di  
Ragusa**



## **Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

**Ufficio di Staff del Segretario Generale**  
Delibera del Commissario straordinario con i poteri della Giunta  
n. 142/20145 del 30 dicembre 2015



**Per i dati si ringraziano:**

- **La Camera di Commercio I.A.A. di Ragusa**
- **Il Settore Servizi Finanziari che ha fornito tutti i dati economici**
- **L'Ufficio di Piano del libero Consorzio comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa.**

**Bibliografia:**

- **N. 19 - L'economia della Sicilia Rapporto annuale Banca d'Italia 2015**
- **I principali indicatori riportati nelle tabelle sono stati rilevati da ricerche effettuate dalla direzione studi di Intesa Sanpaolo.**
- **Annuario statistico regionale "Sicilia 2014"**

## **Ufficio di staff del Segretario Generale**

**Segretario Generale: Dott. Ignazio Baglieri**

**Redazione e progetto grafico a cura di:**

**Dr.ssa Concetta Patrizia Toro – Coordinatrice**

**Sig.ra Laura Aquila**

**Sig. Rosario Leggio**

**Sito internet: [www.provincia.ragusa.it](http://www.provincia.ragusa.it)**

**e-mail: [ufficio.statistica@provincia.ragusa.it](mailto:ufficio.statistica@provincia.ragusa.it)**

## Sommario

Introduzione .....	7
Come cambia il processo di programmazione .....	8
I vincoli normativi e di bilancio .....	10
Attuazione normativa e finanziaria .....	11
Le novità introdotte dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015.) .....	12
Le novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 .....	17
I vincoli nella definizione delle politiche generali del bilancio.....	17

### Introduzione e logica espositiva

#### SEZIONE 1 – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

*Quadro delle condizioni esterne dell’Ente*

*Quadro economico-finanziario generale*

Riferimento nazionale e regionale

Situazione economica e sociale del territorio: popolazione, istruzione, territorio, economia insediata

*Quadro delle condizioni interne dell’Ente*

*Analisi delle risorse*

**Estratto dalla “nota integrativa al bilancio di previsione 2015”**

Organizzazione servizi dell’Ente

Risorse umane

Risorse strumentali

Coerenza Patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

**Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente**

Elenco organismi gestionali

Situazione economico – finanziaria organismi gestionali esterni

## **PARTE SECONDA**

### **SEZIONE 2 – SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

#### **PARTE PRIMA**

*Programmi operativi per missione coerenti con gli indirizzi strategici*

*Schede sintetiche relative ai servizi e progetti riclassificate secondo lo schema di bilancio per “Missioni e Programmi” (DPCM 28/12/2011)*

#### **PARTE SECONDA**

*Elenco personale*

*Dettaglio risorse umane per servizi*

*Piano triennale investimenti*

*Programma triennale opere pubbliche*

*Programma alienazioni, permute immobiliari, acquisizioni, gestione dei beni demaniali e patrimoniali*



## **Introduzione**

La riforma contabile di cui al D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014, comporta per gli enti locali un cambiamento radicale sia negli schemi che negli allegati di bilancio, ed ancor più per quanto inerente i concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, oltre, poi, l'introduzione di nuove voci di bilancio come il fondo pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

La normativa sull'armonizzazione contabile prevede in primo luogo l'adeguamento ai 18 principi contabili generali di cui all'allegato 1 al D. Lgs. 118/2011 e l'ulteriore adeguamento ai principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, come dagli allegati A del detto D. Lgs. 118/2011. Detti principi contabili generali e applicati, come previsto dall'art.3 del D. Lgs. 126/2014, garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'UE e l'adozione di sistemi informativi omogenei ed interoperabili.

Il principio di competenza finanziaria comporta il nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata. Esso costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti e impegni – ovvero quelle per le quali sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito - la relativa obbligazione giuridica. La sua corretta applicazione consentirà di conoscere:

- i debiti effettivi delle P.A.,
- di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti,
- di rafforzare la programmazione di bilancio,
- di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni e
- di avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Le radici normative dell'armonizzazione dei sistemi contabili partono dal lontano 1993 con la politica economica considerata all'art 104 del Trattato dell'UE che nel primo articolo recita che gli Stati membri devono evitare disavanzi pubblici eccessivi e spiega poi i vari successivi e consequenziali progetti attuati. Il proposito e la necessità di evitare disavanzi eccessivi per l'Unione Europea anche in Italia hanno innescato nuovi meccanismi operativi e di controllo, rivoluzionando così i sistemi esistenti.

L'armonizzazione contabile è, dunque, la denominazione di un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, finalizzata a rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili, a mezzo di operazioni eseguite con le stesse modalità, ossia con pari metodi e criteri contabili, e con il risultato di soddisfare quelle esigenze informative e di trasparenza correlate al coordinamento della finanza pubblica, al controllo sul rispetto delle regole comunitarie ed al famoso federalismo fiscale, previsto dalla legge 42/2009.

Sul tema dell'armonizzazione contabile interviene anche la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1, che si pronuncia sull'introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale, identificando così tale materia tra quelle di legislazione esclusiva dello Stato.

La Legge n. 243/12, l'art.1, c. 1, stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1, della Costituzione". Il comma 2, inoltre, chiarisce che "l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine". L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo, sia a consuntivo, così definiti (articolo 9, c. 1 Legge 243/12):

- a) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Le caratteristiche fondamentali della programmazione sono definite attraverso il Pap "Progetto annuale di performance" (organizzazione della programmazione secondo Missioni, Programmi e Azioni, "tecnologia" della programmazione). Essa è "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione della Costituzione.

Ciò comporta che la programmazione del singolo ente locale dovrà avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal Dlgs 118/11 e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

### **Come cambia il processo di programmazione**

I principi generali richiamati nel paragrafo precedente si sono tradotti nel concreto in un processo di programmazione che assume una valenza autonoma, seppur strettamente integrata con la programmazione di bilancio.

Nell'impostazione normativa, il Dup segue un percorso di definizione distinto rispetto a quello del bilancio di previsione finanziario, non è più un semplice allegato dello stesso (come lo era la Rpp nel precedente ordinamento), ma diviene il presupposto per la definizione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Le tempistiche a regime sono definite secondo un calendario che tiene conto delle scadenze che caratterizzano il processo di programmazione dello Stato e delle Regioni. In questo modo, come già evidenziato, il nostro ordinamento realizza l'armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

E' evidente il notevole anticipo dei tempi in cui deve partire il processo di programmazione, rispetto al precedente ordinamento. A regime, entro il 31 luglio dell'anno precedente, con la presentazione del Dup le giunte degli enti locali devono essere in grado di:

- delineare gli scenari in cui si definirà la programmazione del triennio successivo, sulla base degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica definiti nei Def e nei Defr regionali, nonché degli indirizzi generali definiti dall'ente in coerenza con il programma di mandato amministrativo;
- aggiornare gli obiettivi strategici di mandato;
- definire, o aggiornare, gli obiettivi della programmazione annuale e triennale.

Entro il 15 novembre la Giunta deve presentare la Nota di aggiornamento al Dup, che dovrebbe essere redatta sulla base degli indirizzi e dei vincoli contenuti nelle Note di aggiornamento al Def e al Defr. La Nota di aggiornamento viene presentata entro un termine nel quale dovrebbero essere noti anche i contenuti dei disegni di legge di stabilità e di bilancio nazionali e regionali.

L'ente locale dovrebbe quindi disporre di tutte le informazioni necessarie per aggiornare il proprio documento di programmazione e per predisporre lo schema di bilancio di previsione finanziario che, come noto, assume un orizzonte temporale triennale per le previsioni di competenza ed annuale per le previsioni di cassa.

Infatti il termine entro il quale la Giunta deve presentare lo schema di bilancio di previsione è sempre il 15 novembre, in corrispondenza con la Nota di aggiornamento al Dup.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, poi, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riferite almeno al triennio successivo.

Questo, almeno sulla carta, è il processo che caratterizza la programmazione degli enti locali nel nuovo sistema di bilancio:

- se da un lato è chiaro l'obiettivo del raccordo di tale percorso con la programmazione nazionale e regionale, facendo perno sui rispettivi documenti programmatici;
- dall'altro è evidente come nella realtà dei fatti, ad oggi, si sia molto lontani dal garantire la possibilità di uno sviluppo concreto della programmazione locale basata su questi principi. Lo testimoniano i continui rinvii dei termini di approvazione dei bilanci, nonché il perpetrarsi di decreti legge che definiscono o modificano aspetti fondamentali per la programmazione locale in fasi ormai avanzate dell'esercizio, in una logica di perenne urgenza.

Il percorso delineato dalla normativa e dal principio contabile, ad oggi, risulta assai lontano da quello che è possibile realizzare nel concreto.

Tuttavia il Principio contabile della programmazione sembra, almeno implicitamente, rendersene conto quando, al punto 4.2 lett. a), dopo aver richiamato il termine del 15 novembre per la presentazione dello schema di bilancio di previsione, chiarisce che "a seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al Dup. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al Dup e al bilancio provvisorio in gestione".

Questa disposizione assume particolare importanza perché prefigura lo scenario che, già da quest'anno, si è verificato in pratica:

- rinvio del termine di presentazione del Dup con le stesse procedure previste per il rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione (articolo 151 Tuel);
- in ogni caso gli enti saranno chiamati ad aggiornare sia il Dup, sia lo schema di bilancio di previsione, qualora il termine di approvazione di quest'ultimo sia rinviato a oltre il 31 dicembre, per esempio in attesa di un "decreto milleproroghe" o di un "decreto enti locali" che modifichino in modo sostanziale vincoli ed obiettivi di finanza pubblica per le autonomie locali;

- qualora in occasione del riaccertamento dei residui l'ente sia ancora in esercizio provvisorio, lo stesso dovrà riportare gli esiti del riaccertamento sia nello schema di bilancio di previsione in fase di approvazione, sia nel Dup, oltre che negli stanziamenti dell'esercizio provvisorio.

Ne consegue che, con ogni probabilità, il Dup sarà definitivamente aggiornato solo in occasione dell'approvazione definitiva del bilancio di previsione, che, nella maggior parte dei casi, avverrà in esercizio provvisorio. In quel momento, i Def, i Defr e le relative note di aggiornamento che dovevano essere il punto di riferimento per la costruzione del Dup saranno soltanto un lontano ricordo.

### **I vincoli normativi e di bilancio**

La straordinarietà dell'attuale congiuntura istituzionale e ordinamentale si riflette sia in termini di incertezza dello status dell'Ente che in termini di risorse finanziarie e contestuale difficoltà nell'impostazione dei documenti di programmazione contabile.

In questo quadro che compromette non solo gli orizzonti di programmazione ma anche la stessa possibilità fondamentale di strutturare un bilancio pluriennale autorizzatorio equilibrato, si è cercato di razionalizzare gli strumenti dell'iter di programmazione secondo le logiche nuove introdotte con l'armonizzazione contabile e, nel contempo, di salvaguardare l'architettura del ciclo di performance ormai collaudato.

*"... La Conferenza Stato-Città ha espresso parere favorevole alla richiesta di differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2015 delle Province prima al 30 settembre e poi al 31 dicembre 2015. Inoltre il maxi emendamento al disegno di legge di conversione del DL 78/15, approvato in Senato il 28 luglio scorso, ha stabilito, all'articolo 1 ter, anche che "per il solo esercizio 2015, le Province e le Città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015".*

Il rinvio del termine di approvazione dei bilanci di previsione 2015 al 31 dicembre, e l'indicazione di approvare tali bilanci per la sola annualità 2015 sanciscono di fatto l'estrema difficoltà (se non l'impossibilità) di delineare uno scenario credibile per la programmazione degli esercizi futuri (2016 e 2017 in primis). Viene quindi da chiedersi quale utilità ed attendibilità possa avere, per questi enti, un Dup 2016–2018 predisposto, nello specifico per il nostro Ente, entro il mese successivo a quello di approvazione di un bilancio 2015 definito in tali condizioni.

Come giustamente evidenziato dal Sole 24 ore emergono, alcune domande di fondo:

- come effettuare l'analisi di contesto interno ed esterno, prevista nella Sezione strategica del Dup, data la situazione attuale delle Province?
- come definire la parte contabile del Dup entro il 31 dicembre quando poche settimane prima si è dovuto approvare un bilancio di previsione unicamente annuale, per l'impossibilità sancita dalla normativa di formulare delle previsioni finanziarie attendibili per gli esercizi 2016 e 2017?
- quale orizzonte temporale deve avere il Dup, in un ente di secondo livello che ha visto una radicale ridefinizione del proprio modello di governance?
- quale percorso seguire per la definizione del Dup?

Per comprendere la complessità e la rilevanza di tali quesiti è importante riportare, di seguito, alcuni passaggi essenziali del Principio sulla programmazione relativi al Dup:

- il Dup è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali;
- il Dup costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- la Sezione strategica del Dup ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente, in

coerenza con la programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

- la Sezione strategica del Dup deve garantire, prima della definizione degli obiettivi strategici, un'analisi, attuale e prospettica, delle condizioni esterne e di quelle interne all'ente;
- la Sezione operativa del Dup ha una durata pari a quella del bilancio di previsione;
- il contenuto della Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente;
- all'interno della Sezione Operativa, per ogni programma, occorre indicare le risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.

Da tutte queste premesse emerge con chiarezza che il Dup debba costituire un piano strategico che:

- abbia come arco temporale di riferimento il mandato (per la sezione strategica) ed il triennio(per la sezione operativa);
- debba inizialmente concentrarsi su di un'analisi delle condizioni interne ed esterne;
- debba poi sviluppare obiettivi strategici (per missioni) ed operativi (per programmi), questi ultimi corredati da previsioni triennali di entrata e di spesa.

Se si analizzano tali elementi fondanti del Dup con riguardo all'attuale situazione delle Province, è possibile riscontrare problematiche:

- riferite alla situazione contingente che caratterizza il percorso di riforma in atto, e l'esercizio 2015 in particolare;
- di carattere più strutturale, relative alle specificità del sistema di governance che le Province hanno assunto a seguito della Riforma Delrio (Legge 56/14 ) nelle regioni a statuto ordinario e in Sicilia con la legge 15/2015 attualmente impugnata dallo Stato.

### **Attuazione normativa e finanziaria**

L'art. 15 dello Statuto (approvato con r.d. 15 maggio 1946, n. 455 convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2) dispone che l'ordinamento degli Enti locali nella Regione Sicilia si articola in Comuni e liberi Consorzi comunali, dotati della più ampia autonomia amministrativa e finanziaria e che, ai sensi delle citate disposizioni, l'art. 3 della legge regionale n. 9 del 1986, in aderenza al quadro costituzionale (artt. 114 e 129), conferma l'articolazione dell'amministrazione locale territoriale nella Regione siciliana, precisando, al contempo, che i liberi Consorzi di Comuni sono denominati Province regionali.

Con legge 27 marzo 2013, n. 7, l'Assemblea Regionale siciliana ha rinviato al 31 dicembre 2013 la disciplina dell'istituzione dei liberi Consorzi comunali per l'esercizio delle funzioni di governo di area vasta in sostituzione delle Province regionali e, nel frattempo, ha previsto la sospensione per tutto il 2013 del rinnovo degli organi di governo delle esistenti amministrazioni provinciali, sostituiti gradualmente da gestioni commissariali regionali, prorogate una prima volta fino al 31 ottobre 2014 (art. 13 della legge regionale n. 8/2014) ed, in seguito, ulteriormente prorogate fino al 7 aprile 2015 (cfr. l.r. n. 26/2014) e successivamente al 31 luglio 2015 (cfr. l.r. n. 8/2015). Ad oggi con l.r. n. 15 del 4 agosto 2015, art.51, nelle more dell'insediamento degli organi degli enti di area vasta, e comunque non oltre il 31.12.2015, le funzioni esercitate dalle ex province regionali continuano ad essere svolte dai commissari straordinari.

Le leggi regionali siciliane intervenute nell'ambito del disegno di riordino delle funzioni di governo di area vasta, la n. 7/2013 e la n. 8/2014, hanno preceduto entrambe la l. n. 56/2014, cosiddetta Legge Del Rio, ed hanno previsto l'istituzione di nuovi liberi Consorzi coincidenti con le sopresse Province regionali, nonché la creazione delle Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina.

La l.r. n. 15 del 4 agosto 2015, prevede che siano attribuite ai liberi Consorzi comunali le funzioni inerenti al coordinamento, alla pianificazione, alla programmazione ed al controllo in materia territoriale, ambientale, dei trasporti e dello sviluppo economico.

Alla Regione siciliana, oltre alle attività di amministrazione diretta in materia di sanità, protezione civile, trasporti ed infrastrutture, rimangono le funzioni di natura istituzionale esercitate nell'interesse e per il funzionamento dei medesimi, quali Enti territoriali previsti dallo statuto regionale e dalla Costituzione, nonché le funzioni concernenti i rapporti internazionali e quelli con l'UE, lo Stato e le altre Regioni.

Sugli effetti finanziari ed ordinamentali che si stanno determinando in sede di attuazione della l. n. 56/2014 vi sono state varie prese di posizione che è utile considerare per una completezza di valutazioni.

Anzitutto l'UPI, in diverse sedi, dinanzi alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, ha lamentato, tra l'altro, che la Legge di stabilità 2015 è intervenuta ad interrompere bruscamente il processo di attuazione della l. n. 56/2014, poiché ha previsto il versamento allo Stato da parte delle ex Province di 1 miliardo per il 2015, 1 ulteriore miliardo per il 2016 e 1 ulteriore nuovo miliardo per il 2017, incidendo per oltre il 15% sulla spesa totale delle ex Province. Il legame tra funzioni fondamentali, funzioni trasferite, risorse e garanzia di copertura finanziaria è stato dunque completamente ignorato. E ciò, sempre ad avviso dell'Unione, in contrasto anche con il d.p.c.m. adottato il 26 settembre 2014, che conferma quanto stabilito dalla legge, specificando all'art. 2, c. 4, che "in esito all'attribuzione delle funzioni ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della Legge, le amministrazioni interessate concordano, entro i termini previsti e secondo le modalità stabilite dalle Regioni, tenendo conto del documento validato di cui al comma 3, il trasferimento dei beni e delle risorse, ivi comprese le risorse assegnate dallo Stato in conto capitale o interessi".

L'UPI osserva che la medesima legge di stabilità impone un taglio della spesa, ma non del personale, che nel frattempo resta a carico delle ex Province, in attesa di ricollocamento presso lo Stato, le Regioni e i Comuni; le ex Province, nel 2015, si trovano quindi a dovere gestire gli stessi servizi, poiché nessuna legge regionale è stata approvata, con 1 miliardo in meno di spesa e la spesa per il personale – circa 2 miliardi – che resta immutata. Rappresenta che anche lo stato dei bilanci degli enti in questione è emergenziale, essendo a rischio i loro equilibri finanziari, anche a causa delle sanzioni che saranno applicate per lo sfioramento del patto di stabilità 2014 (stimabili, al momento, intorno ai 400 milioni di euro, e che interesseranno almeno 30 tra ex Province e Città metropolitane). Per questo, vi è la necessità che siano riportate in Parlamento le richieste avanzate in più sedi dalle ex Province e sottoposte all'attenzione della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato città, al fine di determinare la predisposizione di norme in grado di rendere compatibile la manovra finanziaria con la piena attuazione della l. n. 56/2014 e assicurare agli enti la possibilità di continuare a garantire l'erogazione dei servizi, senza compromettere gli equilibri finanziari.

Secondo il SOSE, la società del Governo che si occupa di stabilire i criteri di efficienza della spesa pubblica, Province e Città metropolitane per fornire i servizi essenziali delle funzioni fondamentali (gestione e messa in sicurezza 130 mila km strade, 5.127 scuole superiori, tutela dell'ambiente, trasporti) dovrebbero spendere per la sola spesa corrente 2 miliardi 360 milioni.

Sempre secondo i dati Sose, le entrate fiscali delle Province nel 2015 per le funzioni fondamentali ammonterebbero a 3 miliardi 817 milioni. I tagli delle manovre 2014-2015 sono pari a 1 miliardo 675 milioni: il 41% delle entrate che viene trattenuto dallo Stato.

La questione delle risorse finanziarie rappresenta l'elemento centrale del percorso di riordino delle funzioni: nessuna prospettiva di riallocazione delle funzioni provinciali può essere attuata senza una attenta e congiunta analisi e valutazione tra Stato e Regioni dei costi, delle funzioni da riordinare e del relativo personale.

### ***Le novità introdotte dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)***

La l. n. 56/2014 prevedeva per il riordino delle funzioni un iter procedurale articolato in una serie di passaggi, primo fra tutti quello dell'individuazione delle funzioni fondamentali che restano affidate alle Province e di quelle non fondamentali da attribuire agli altri enti (Comuni, Regioni, Stato), cui doveva far seguito la quantificazione di finanziamenti e spese per gestire entrambe le tipologie di funzioni, con contestuale individuazione delle risorse umane, strumentali ed organizzative.

A livello statale, con norme finanziarie e vincoli assunzionali che si estendono anche alle province Siciliane, a fronte di tale iter procedurale le disposizioni recate dalla legge di stabilità per il 2015 ed ancora prima l'accordo dell'11 settembre 2014 ed il d.p.c.m. del 26 settembre 2014 hanno introdotto novità che, in parte, vanificano l'anzidetta procedimentalizzazione.

In particolare, la l. n. 190/2014 al comma 418 individua il contributo triennale richiesto alle Province che concorrono con una riduzione della spesa corrente pari ad 1 miliardo (1.180 milioni) di euro per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per il 2017. Ai sensi del successivo comma 420 è fatto divieto alle Province di ricorrere a mutui se non per spese rientranti nelle funzioni dell'edilizia scolastica e della costruzione e manutenzione delle strade.

Ciascuna Provincia e Città metropolitana è tenuta a versare un ammontare di risorse pari ai risparmi di spesa in un apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, eccezion fatta per quelle dissestate al 15 ottobre 2014.

In sostanza, come affermato dalla Corte dei Conti, Deliberazione n. 17/Sez Aut/2015/FRG, il progetto di riorganizzazione dell'amministrazione locale, anche sotto il profilo finanziario, delineato dalla l. n. 56/2014 - nel rispetto dei principi costituzionali, - come da ultimo ritenuto dalla Consulta nella sentenza n. 50 del 6 marzo 2015 - sta incontrando ritardi e difficoltà nella fase attuativa.

Dalla legge regionale 15/2015, inoltre, emergono criticità che condizionano l'efficacia della legge; ci si riferisce, tra l'altro:

- a talune incertezze nella individuazione della nuova titolarità delle funzioni non fondamentali;
- al rinvio a successivi atti per la concreta riallocazione delle funzioni;
- ad interventi legislativi e/o provvedimenti per la riallocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- alla mancata attuazione del principio di sussidiarietà nel senso indicato dalla legge.

Ai fini di una compiuta valutazione della situazione della finanza provinciale su cui viene ad incidere la nuova normativa di riordino, va anche considerato il quadro che emerge dalle risultanze delle verifiche sulla gestione finanziaria degli enti territoriali, svolte dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti principalmente sulla base dei questionari redatti dagli organi di revisione ai sensi degli artt. 1 commi 166 e ss. della l. n. 266/2005 e dell'art. 148 bis Tuel, che denota:

- una costante tensione sulle entrate, determinata dalla progressiva contrazione delle entrate derivate, solo parzialmente compensate dal potenziamento di quelle proprie;
- vistosi ritardi nell'erogazione dei trasferimenti erariali e regionali e, soprattutto, le conseguenze delle reiterate manovre sul Fondo sperimentale di riequilibrio – che hanno, di fatto, annullato la capacità programmatoria delle Province;
- sofferenze di liquidità cui si correla il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si tratta di profili critici che, oltre ad essere sintomatici di un graduale, e pressoché diffuso, deterioramento della finanza provinciale, appaiono suscettibili di incidere negativamente sulla tenuta degli equilibri, anche futuri, di bilancio.

Come già detto, nel percorso tracciato dalla l. n. 56/2014 si è quindi inserita, in modo non del tutto coerente, la l. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) – come modificata dal d.l. n. 192/2014 (c.d. "milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 – che, nonostante la già affermata necessità di correlazione tra funzioni fondamentali, funzioni trasferite, risorse e garanzia di copertura finanziaria, ha mantenuto fermi tagli ed oneri a carico delle Province, senza considerare la invarianza almeno temporanea di necessità finanziarie per le medesime, conseguente alla parziale attuazione della l. n. 56/2014. È stata anche prevista e attuata una tempistica stringente per gli adempimenti in attuazione di dette misure (decreto di

riparto del taglio al 31 marzo 2015, prelievo delle risorse al 31 maggio 2015, ridefinizione delle dotazioni organiche al 31 marzo 2015).

L'anticipazione degli effetti finanziari, che si concretizzano nei tagli di spesa corrente stabiliti dalla legge di stabilità 2015, rispetto all'effettivo trasferimento dei fattori di determinazione delle uscite di tale natura, in particolare della spesa per il personale eccedentario secondo le previsioni della l. n. 190/2014, produce un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame.

Quanto alla coerenza delle disposizioni della l. n. 190/2014 in materia di dotazioni organiche per la Regione Siciliana, va evidenziato quanto emerge dalla deliberazione n. 119/2015/PAR della Corte dei conti Sezione di controllo per la Regione siciliana, che sottolinea che:

- le disposizioni contenute nel comma 421 e nei successivi commi della legge n. 190 del 2014 sono state emanate al fine di dare attuazione al disegno di riorganizzazione degli enti locali, come elaborato dal legislatore statale con la legge 7 aprile 2014 n. 56, che detta disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni dei comuni;
- il comma 421 costituisce la norma base per le disposizioni contenute nei commi successivi, essendo espressamente rivolto a regolamentare la dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario;
- il comma 421 prevede altresì che i successivi commi da 422 a 428 servono a regolamentare le vicende delle unità che diventano soprannumerarie per effetto dell'applicazione della riduzione della spesa come disciplinata dal predetto comma.

L'esame del comma 421 consente di ricollegare le disposizioni dettate dalla legge n. 190 del 2014 al disegno di riordino predisposto dalla legge n. 56 del 2014 e le disposizioni di dettaglio contenute nei successivi commi quale disciplina concreta volta ad assicurare la regolamentazione conseguente per assicurare il collocamento delle unità in soprannumero.

La Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, ha stabilito che "il processo di riordino e di razionalizzazione dell'assetto degli enti locali nella Regione siciliana è stato avviato con la legge n. 7 del 2013, è proseguito con la successiva disciplina contenuta nella legge n. 8 del 2014 ed è ancora in fase di definitiva ultimazione con un percorso autonomo rispetto a quello delineato dal legislatore statale. E' da ritenere pertanto che le disposizioni volte a dare attuazione al disegno di razionalizzazione prefigurato dal legislatore statale con la legge n. 56 del 2014 non possano concretamente trovare un'immediata attuazione in assenza, nel rispetto delle prerogative riconosciute dallo Statuto, della disciplina regionale che, nel rispetto dei principi delineati dalle norme statali, determini le modalità di riorganizzazione degli enti locali siciliani. La disciplina di dettaglio, come predisposta nei commi successivi, non potrà che avere attuazione nella Regione siciliana solo dopo che verranno regolamentati in modo compiuto il ruolo degli enti intermedi e le relative funzioni assegnate e, conseguentemente, la riduzione della spesa del personale che si determinerà quale riflesso della nuova organizzazione degli enti locali."

Tale ragionamento, del tutto condivisibile, è conducente anche ad ulteriori conseguenze di carattere istituzionale.

Infatti, con la L.R. 4 agosto 2015, n. 15, "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", è stata data attuazione alla disciplina di cui al comma 6 dell'art. 2 della L.R. 8/2014. Contrariamente all'intitolazione della L.R. 8/2014 "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", l'istituzione definitiva degli enti di area vasta in Sicilia è avvenuta proprio con la L.R. 15/2015 entrata in vigore il giorno della sua pubblicazione (07.08.2015).

L'art. 1 della L.R. 15/2015 prevede infatti: "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane.



1. Sono istituiti i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali.
2. Sono, altresì, istituiti i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane.
3. I liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane sono enti territoriali di area vasta dotati di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi statali di coordinamento della finanza pubblica. Gli organi di governo dei suddetti enti sono eletti con sistema indiretto di secondo grado.
4. Ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane si applica, in quanto compatibile, la normativa in materia di ordinamento degli enti locali della Regione siciliana.
5. Le sedi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane coincidono con quelle delle corrispondenti province regionali.

La legge, purtroppo, si presta a problemi interpretativi di notevole portata che si auspica vengano chiariti dal competente Assessorato regionale.

Per quanto attiene le ricadute operative immediate e non "mediate" da condizioni e scadenze temporali o decreti attuativi, rientrano senz'altro:

1. la denominazione dell'Ente quale "libero Consorzio comunale di Ragusa già Provincia regionale di Ragusa";
2. la sede dell'Ente che per il nostro ente coincide con quella della corrispondente (ex) Provincia regionale di Ragusa;
3. l'operatività delle disposizioni sull'organo di revisione dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della legge;
4. prorogatio ex lege della gestione commissariale nella persona dei commissari in carica al 31.07.2015 fino all'emanazione dei nuovi provvedimenti di nomina dal 07.08.2015 al 22.08.2015 previa nomina dei nuovi commissari ex comma 1 dell'art 51.

D'altro canto, da una lettura complessiva della legge risultano svariate norme che, in sostanza, "depotenziano" la funzione istitutiva lasciando inalterata la configurazione funzionale attuale dei nuovi enti rispetto alle ex province regionali, segnando una sorta di continuum destinato a venir meno secondo svariati step e modalità:

- nuovo statuto: permanenza in vigore dello statuto della ex provincia regionale (fino ad un anno dall'entrata in vigore della legge, comma 3 dell'art. 2);
- funzioni proprie già attribuite e ulteriori funzioni proprie previste dall'art. 27: continuazione dell'esercizio delle funzioni (proprie già) attribuite alle ex province regionali alla data di entrata in vigore della legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti (comma 6 dell'art. 27, fino all'adozione di appositi decreti presidenziali);
- funzioni proprie dei comuni in materia di servizi sociali e culturali: promozione e sostegno di manifestazioni e di iniziative artistiche culturali, sportive e di spettacolo (continuazione dell'esercizio di tali funzioni da parte dei liberi consorzi comunali, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti - comma 5 dell'art. 29, fino all'adozione di appositi decreti presidenziali);
- adozione PTC: rinvio e subordinazione a preventiva emanazione di apposito decreto di disciplina (comma 6 dell'art. 34);
- coordinamento funzioni dei comuni (entro termine approvazione Statuto, lett. C), comma 1 dell'art. 2);
- conferimento ai liberi consorzi di ulteriori funzioni (entro un anno dall'entrata in vigore della legge, art. 32);

- personale: continuazione di utilizzo fino a preventivo esperimento procedura comma 3 dell'art. 37 e ricollocazione a seguito emanazione decreti di individuazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni (comma 3 art. 37);
- risorse finanziarie, strumentali ed umane (personale): continuazione dell'utilizzo delle risorse delle ex province regionali alla data di entrata in vigore della legge mantenendo la titolarità dei rapporti giuridici (art. 39).

Quest'ultima previsione sancisce un disallineamento fra i commi 6 e 7 dell'art. 1 della L.R. 8/2014 e il comma 4 dell'art. 28 e il comma 2° dell'art. 39 della L.R. 15/15:

L.R. 8/2014, art.1	L.R. 15/15
6. Nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle Province regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici. I liberi Consorzi di Palermo, Catania e Messina continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle Province regionali anche con riferimento al territorio delle rispettive Città metropolitane.	4. Nelle more dell'adozione dei decreti di cui al comma 2, le Città metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex province regionali alla data di entrata in vigore della presente legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti.
7. I liberi Consorzi continuano ad utilizzare le risorse finanziarie, materiali e umane già di spettanza delle corrispondenti Province regionali. I liberi Consorzi si avvalgono delle sedi già in uso alle corrispondenti Province regionali.	2. In fase di prima applicazione della presente legge, i liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane continuano ad utilizzare le risorse finanziarie, strumentali ed umane già spettanti alle ex province regionali alla data di entrata in vigore della presente legge, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici, nell'ambito delle relative dotazioni di bilancio e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Per quanto attiene l'ordinamento applicabile, il quadro che è stato sommariamente delineato dal legislatore è il seguente:

- il nucleo è costituito dal corpus normativo che si è specificatamente formato sui liberi consorzi comunali (L.R. 8/2014, L.R. 24/2014, art. 8 e comma 4 dell'art.9, della L.R. 9/2015, L.R. 15/2015);
- la normativa in materia di ordinamento degli enti locali della Regione siciliana in quanto compatibile (comma 4, art. 1; vi rientra anche l'O.E.LL. che, ricomprende svariate norme che risalgono agli anni '60 e riferite proprio ai liberi consorzi comunali);
- in materia di organi, rinvio alla L.R. 30/2000 e alla L. 56/2014 ove compatibili (art. 23) e alle disposizioni statutarie per gli spazi di disciplina consentiti.

Nonostante l'affermazione dell'autonomia finanziaria dell'Ente, con la l.r. 15/2015 sono rimaste praticamente intatte le problematiche finanziarie nel tempo segnalate in quanto le disposizioni introdotte dagli artt. 46 e 48, solo in parte attenuano le criticità ordinamentali (bilancio annuale) ma non chiariscono la quota di risorse spettanti ai liberi Consorzi che sono soggetti a squilibri strutturali (come quello di Ragusa).

Il fatto che la legge non preveda meccanismi di riequilibrio compensativo a regime anche di livello regionale, ha portato a rappresentare in sede ufficiale una approvazione del bilancio che tiene conto di una previsione di incasso che dovrebbe considerare quanto formalizzato in occasione delle riunioni svoltesi nell'ultima decade di settembre ed ai primi di ottobre 2015 presso il Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali con i responsabili finanziari delle varie province, finalizzata alla ripartizione del contributo regionale:

- di parte corrente (fondo art.9 L.R. 9/2015 di € 19.150.000)

- di parte capitale (art. 48 L.R.15/2015 fino a € 10.000.000).

Come se non bastasse permane l'incertezza dell'assetto istituzionale anche per l'avvio dell'iter di modificazione della L.R. 15/2015 in seguito all'annullamento delle elezioni consortili verificatesi con l'approvazione delle L.R. 12 novembre 2015, n. 28 che reca modifiche alla L.R. 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale fino al 30.06.2016.

### ***Le novità introdotte dalla legge di stabilità 2016***

In particolare:

a) è stato incrementato il contributo previsto per le province e le città metropolitane da 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2016 (di cui 150 milioni a favore delle Province e 250 milioni a favore delle Città metropolitane) a 495 milioni per il 2016, 470 milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021. L'incremento del contributo è attribuito in favore delle province, cui sono assegnate - in luogo dei 150 milioni prima previsti - 245 milioni nel 2016, 220 milioni negli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni a partire dal 2021.

b) con i commi da 439-bis a 439-septies, sono state inserite una serie di agevolazioni contabili e finanziarie per province e città metropolitane confermando (tra le altre cose) la possibilità di redigere per il 2016 un bilancio di previsione annuale; l'estensione anche all'anno 2015 della disapplicazione delle sanzioni assunzionali, in caso di violazione del patto di stabilità o dei tempi medi di pagamento, ai fini della ricollocazione del personale delle province, il fondo istituito dal comma 440, finalizzato a corrispondere il trattamento accessorio al personale delle province ricollocato presso altre amministrazioni, viene ripartito prevedendo che il 30 per cento (pari a 30 milioni di euro) sia destinato alle province delle regioni (**a statuto ordinario**) che non riescono a garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per il 2016; Le risorse che non dovessero venir assegnate vengono riattribuite alle province entro il 30 settembre 2016.

c) è stato inserito il comma 445-bis con il quale si precisa che qualora le leggi regionali ricollochino le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale presso le città metropolitane e le province per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni non fondamentali, con copertura dei relativi oneri, la dotazione organica degli enti di area vasta è rideterminata in aumento in misura corrispondente al personale ricollocato dando attuazione all'accordo stato regioni del 5 novembre 2015.

Purtroppo, ancora, siamo lontani dalla definizione delle risorse necessarie per garantire la sostenibilità finanziaria degli Enti. Inoltre, cosa molto grave, da quanto sopra esposto risultano escluse le province delle regioni **a statuto speciale**. Per tali ragioni è necessario fare pressione su tutti i livelli istituzionali affinché si sblocchi questa situazione.

### ***I vincoli nella definizione delle politiche generali del bilancio***

Come sopra delineato, quindi, il triennio *in questione* è caratterizzato da una forte incertezza circa il quadro costituzionale, istituzionale e funzionale nel quale il "libero Consorzio comunale di Ragusa", già Provincia Regionale di Ragusa, sarà chiamata ad esercitare il proprio ruolo.

I liberi Consorzi continueranno ad utilizzare le risorse materiali, finanziarie ed umane delle Province regionali ed ad avvalersi delle sedi in uso; ciò è di estrema rilevanza in quanto il presente DUP si proietta nel solco di una continuità funzionale seppure in una prospettiva incerta che dipenderà dai futuri e prossimi assetti che non potranno non dipendere dal connesso quadro delle risorse finanziarie che la Regione siciliana e lo Stato riserveranno e garantiranno per la funzionalità degli stessi.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale regionale n. 20 del 15 maggio 2015 della legge 7 maggio 2015 n. 9 (Disposizione programmatiche correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale) la Regione Sicilia aveva spostato l'avvio delle nuove norme e principi contabili contenuti nel Dlgs 118/2011, per Comuni ed ex Province (ora chiamate «libero Consorzio comunale» a seguito della legge regionale 8/2014), dal 1° gennaio 2015 al 1° gennaio 2016.

A metà luglio la Regione siciliana è tornata sui suoi passi. Dopo aver "tentato" il rinvio al 1° gennaio 2016 dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali e rispettivi enti e organismi strumentali, probabilmente alla luce delle numerose impervie e controverse problematiche rilevate (non ultimi i profili di illegittimità) l'Ars ha modificato la legge regionale 9/15 e, di fatto, ha eliminato per gli enti locali la facoltà di rinviare al 2016 l'applicazione dell'armonizzazione.

Era stata infatti approvata la L.r. 9 luglio 2015 (Ddl. n. 997), che all'articolo 1, comma 2, modifica l'articolo 6, comma 10. A sua volta, l'articolo 6, comma 10 aveva modificato il comma 3 dell'articolo 11 della legge regionale 3/15 nella cui prima formulazione riconosceva agli enti locali la possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del piano dei conti integrato, l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria e l'adozione del bilancio consolidato. A seguito del primo correttivo, come poi confermato con la circolare n. 18 dall'Assessorato all'Economia della Regione - a decorrere dal 15 maggio 2015 gli enti locali siciliani erano stati legittimati a rinviare al 2016 l'applicazione dell'armonizzazione. Se da un lato la circolare 18 aveva confermato la possibilità di rinviare al 2016 l'applicazione della riforma contabile, pur senza fornire alcuna indicazione circa le modalità e i tempi attraverso i quali gli enti avrebbero potuto procedere, dall'altro la commissione Arconet, nel tentativo di consolidare le poche certezze circa la condotta da seguire per la gestione del bilancio 2015, si era prodigata a confermare comunque l'applicazione, a tutti gli enti locali siciliani che avessero voluto continuare ad adottare per l'esercizio finanziario 2015, la valenza dell'intera disciplina nazionale prevista dal Dlgs 118/2011 e soprattutto dal decreto dell'Economia del 2 aprile 2015, agevolazioni incluse.

Le nuove modifiche all'articolo 6, comma 10, della legge regionale 9/2015 hanno cambiato definitivamente lo scenario, mettendo fine a una querelle bizantina tanto nei contenuti quanto nella forma. L'articolo 1, comma 2, lett. b), della nuova legge ora dispone che «gli enti locali, i loro enti e organismi strumentali, gli enti strumentali regionali e i loro organismi strumentali, ad eccezione di quelli sanitari, con riferimento alle disposizioni del comma 2 esercitano le facoltà di rinvio previste dal decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, ferma restando l'applicazione delle disposizioni dei titoli I, IV e V dello stesso decreto legislativo a decorrere dall'esercizio finanziario 2015». Quindi, gli enti locali siciliani non potranno più rinviare l'applicazione dell'intera riforma dal 1° gennaio 2016 ma, come (quasi) tutti gli altri enti locali italiani, dovranno adeguarsi al nuovo sistema contabile a decorrere dall'esercizio corrente (o meglio, riprendere la strada dell'applicazione dal 1° gennaio 2015 già iniziata e poi bruscamente interrotta con l'approvazione della legge regionale 9/15), potendo rinviare al 2016 soltanto l'adozione del piano dei conti integrato, della contabilità economico patrimoniale e il bilancio consolidato

La nuova versione della norma fa riferimento ai titoli I («Principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province autonome e gli enti locali»), Titolo IV («Adeguamento delle disposizioni riguardanti la finanza regionale e locale») e Titolo V («Disposizioni finali e transitorie»), essendo questi soltanto applicabili agli enti locali – mentre i Titoli II e III sono dedicati, rispettivamente, agli enti del Servizio Sanitario Nazionale, e alle Regioni. Va da sé che gli enti siciliani, venuta meno la facoltà di rinvio della riforma e stante l'articolo 3 del

Dlgs. 118/2011, sono tenuti ad approvare il riaccertamento straordinario dei residui contestualmente all'approvazione del rendiconto di gestione, pena lo scioglimento anticipato dell'organo consiliare.

Va ricordato, inoltre, che l'articolo 2, comma 1, del DI 78/2015 aveva prorogato al 15 giugno scorso i termini per l'approvazione del riaccertamento straordinario. Operativamente, in base all'articolo 3 del Dlgs 118/2011, il riaccertamento straordinario dei residui doveva essere operato in data 1° gennaio 2015, sul quadro dei residui attivi e passivi "cristallizzato" con il consuntivo 2014. La contestualità delle due operazioni (consolidamento prima e riaccertamento straordinario dei residui poi) è presupposto essenziale e in alcun modo derogabile affinché possa essere garantita la corretta transizione dal regime contabile all'altro. Questa contestualità deve intendersi ai fini contabili come "sequenzialità", vale a dire quale gestione contabile senza soluzione di continuità: dalla data di deliberazione del rendiconto alla data di operazione del riaccertamento straordinario non può intervenire "gestione" sui residui attivi o passivi.

Questo ha implicato per l'ufficio Ragioneria dell'ente a ricostruirne la gestione risalendo, a ritroso, fino alla data di deliberazione del consuntivo. Quindi anche il nostro Ente, che come tanti altri siciliani, al momento della pubblicazione della legge regionale 9/2015 non avevano ancora approvato contestualmente al rendiconto il riaccertamento straordinario, è stato dopo chiamato a una rapida adozione, con le riconciliazioni di cui sopra sulla gestione dei residui.

I riflessi operativi di tale decisione ha determinato l'incertezza nel quale si sono trovati gli enti alle prese con l'approvazione del bilancio di previsione 2015.

La circolare interpretativa sulle problematiche dell'articolo 1-ter, predisposta da ANCI e UPI, il 17 settembre 2015, ha individuato le opportune procedure da porre in atto, da parte degli enti, per la gestione "straordinaria" del bilancio 2015, nonché per gli anni 2016 e 2017, e ha posto particolare attenzione alla necessità che accanto al bilancio autorizzatorio per il solo anno 2015, venisse predisposto anche il bilancio pluriennale conoscitivo cosa che il nostro Ente ha fatto.

La predisposizione, comunque, di un bilancio pluriennale è stato ritenuto necessario anche se a soli fini conoscitivi, al fine di dare evidenza a tutte quelle tipologie di entrate e di spese che hanno già carattere pluriennale alla data di approvazione del bilancio 2015. Il fondo pluriennale vincolato, per esempio, deve necessariamente essere riportato nelle annualità successive all'anno di bilancio 2015, così come devono essere riportati gli accertamenti e gli impegni pluriennali assunti negli anni precedenti. Ovviamente, per le annualità successive al 2015, non si è applicato il principio generale del pareggio di bilancio, ma è stata evidenziata una oggettiva situazione di squilibrio dell'ente senza fare ricorso all'obbligo di provvedimenti di riequilibrio previsti dalla disciplina ordinaria.

Così come specifica la circolare l'adozione di un bilancio pluriennale, ancorché non obbligatorio per il biennio 2016-2017, è stato ritenuto utile per facilitare l'assunzione di impegni relativi a fatti gestionali che comportano necessariamente l'attivazione di procedure contabili a carattere pluriennale, quali ad esempio interventi finanziati con fondi a destinazione vincolata che producono effetti su più esercizi, o spese che necessariamente devono essere assunte nei bilanci successivi al fine di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali (es. riscaldamento nelle scuole, manutenzione strade, sgombrò neve ecc.). Infatti, il bilancio pluriennale costituisce, comunque, applicazione delle disposizioni contenute nel T.U.E.L., l'articolo 42, comma 2, lettera i), e l'articolo 183, comma 6, che prevedono, rispettivamente, l'autorizzazione all'assunzione di impegni che riguardano annualità successive rispetto al bilancio approvato mediante adozione di provvedimenti da parte dell'organo consiliare e l'assunzione di spese correnti riferite e funzioni fondamentali il cui esercizio è inderogabile, anche per evitare danni o maggiori spese per l'ente e per la finanza pubblica.

### ***Le problematiche contingenti per le province e le città metropolitane***

Appare innanzitutto evidente la difficoltà per le ex Province di definire il contesto di riferimento, soprattutto per quelle informazioni di carattere prospettico che dovrebbero essere riportate nella Sezione strategica del Dup (che ha come orizzonte temporale il mandato amministrativo). Ciò vale per alcuni degli elementi da prendere

in considerazione relativamente al contesto esterno (ad es. “obiettivi individuati dal Governo nazionale” e “parametri economici per identificare l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’ente e dei propri enti strumentali”) ma anche di quello interno (ad es. un progetto di mandato ancora in itinere visto il susseguirsi di proroghe e incarichi commissariali, “Indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi ed alla sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica” e “coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica”).

È importante poi riflettere su come si possa redigere un Dup con orizzonte pluriennale, quando poco prima si è approvato un bilancio finanziario di previsione redatto unicamente per il primo esercizio (il 2015). È vero che il Dup deve esprimere la programmazione relativamente agli esercizi 2016 e seguenti, ma è anche innegabile che dal 7 di novembre al 31 dicembre non sia del tutto certo che la situazione delle Province si delinei in modo così netto da permettere la stesura di un documento di pianificazione strategica veridico e quindi funzionale al suo scopo.

A questo va aggiunto quanto dichiarato da tutti i Commissari Straordinari delle ex Province Regionali della Regione Sicilia che come se fosse necessario denunciano ulteriormente la grave situazione .....

“.....Evidenziano l’assurda ed inspiegabile esclusione delle ex Province Regionali e delle Città Metropolitane delle Regioni a Statuto Speciale dall’assegnazione dei contributi che la Legge di stabilità 2016/2018 ha previsto esclusivamente per gli Enti di aria vasta delle regioni a statuto ordinario, creando un’ingiustificata ed inspiegabile disparità di trattamento fra istituzioni.

Tale esclusione, infatti, non consentirà l’adozione del prossimo Bilancio d’esercizio 2016/2018 ed inevitabilmente ne determinerà il dissesto ai sensi dell’art. 242 e seg. del T.U.E.L.”.

Dissesto finanziario “indotto” non solo dalle recenti norme finanziarie riferite a tutte le province siciliane, che impongono un’insostenibile contribuzione per il risanamento della finanza pubblica pari ad € 65.819.315,5 per l’anno 2015 e ad € 131.638.631,12 per l’anno 2016, e dall’esclusione dell’assegnazione dei contributi anzidetti, ma anche dalla non compiuta riforma regionale che avrebbe dovuto riordinare le funzioni ed i compiti degli enti locali siciliani, funzioni tutt’ora svolte dalle ex province regionali senza alcun trasferimento finanziario per l’esercizio delle funzioni delegate.

L’assoluta eccezionalità di tale situazione richiede uno straordinario ed immediato intervento da parte del Governo Siciliano, del Parlamento Nazionale e Regionale per assicurare la piena copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento almeno delle funzioni essenziali e consentire la sopravvivenza delle ex province in attesa che l’Assemblea Regionale concluda l’iter di riforma delle autonomie locali.

Senza un immediato formale impegno finanziario a favore delle ex Province non sarà più possibile assicurare alle giovani generazioni il diritto all’istruzione e non sarà possibile garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, assicurando almeno la transitabilità delle strade provinciali e la sicurezza degli edifici scolastici.

Per i suddetti motivi i Commissari Straordinari rivolgono un appello a tutti gli Organi Istituzionali della Regione per un intervento urgente ed indispensabile presso il Governo Nazionale, coinvolgendo ove occorra tutta la deputazione siciliana, per fare includere, in sede di conversione del disegno di legge nazionale di stabilità 2016-2018 ( AC 3444 ), quali destinatari del previsto contributo complessivo di 400 milioni (art. 1 comma 439), anche i liberi Consorzi comunali e le Città Metropolitane siciliane, inspiegabilmente esclusi dall’assegnazione.

Un’altra fondamentale misura della legge nazionale di stabilità che occorre invocare anche per gli enti siciliani è sicuramente l’eliminazione della sanzione prevista per lo sfioramento del patto di stabilità. Un’ingiusta disparità di trattamento che occorre scongiurare e che inevitabilmente si tradurrebbe in un’ulteriore impoverimento del nostro territorio.

In sintesi occorre che la Regione Siciliana, in attesa della conclusione dell'iter di riforma degli enti di aria vasta, richieda al Governo Nazionale (o in alternativa assicurati con proprie risorse) tutti gli interventi straordinari messi a disposizione dal D.L. 78/2015 e dal disegno di legge nazionale di stabilità per l'anno 2016, ed in particolare:

1. L'inclusione dei liberi Consorzi e delle città Metropolitane tra gli enti assegnatari della contribuzione prevista nella legge di stabilità nazionale 2016/2018;
2. Una deroga straordinaria al patto di stabilità;
3. L'eliminazione della sanzione per lo sfioramento del patto di stabilità;
4. L'utilizzo degli avanzi di amministrazione liberi e destinati;
5. L'utilizzo dei proventi da alienazione;
6. La moratoria dei mutui per gli anni 2016/2018.

Se nella manovra finanziaria con la legge di stabilità 2016/2018 non si troveranno risposte adeguate all'attuale emergenza finanziaria o, in alternativa, non si attui un intervento straordinario da parte della Regione Siciliana, sarà impossibile adottare i bilanci di previsione, con l'inevitabile conseguente dichiarazione di dissesto finanziario di tutte le ex Province, e non sarà possibile garantire le funzioni essenziali ed i servizi primari anche nei confronti delle categorie svantaggiate....”

Il rischio, quindi, è quello di confezionare un Dup che non poggia su basi concrete di realtà ed abbia come unico scopo quello di adempiere al dettato normativo.



# **SEZIONE 1**

# **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**



## **Linee programmatiche di mandato**

Come sopra già detto questo Ente ha un progetto di mandato ancora in itinere visto il susseguirsi di proroghe e incarichi commissariali subito in questi ultimi anni, quasi quattro.

## **MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

La comunicazione occupa un ruolo chiave nell'ambito della Pubblica Amministrazione, permettendole di avvicinarsi al cittadino, trasmettergli informazioni utili ed aiutarlo nella gestione del quotidiano e nella risoluzione dei problemi.

Tanto più la comunicazione è capillare ed affidabile, tanto più il cittadino tenderà ad avere un'immagine positiva dell'Ente, riconoscendogli un posto fondamentale nella società e nella sua vita.

Diventa quindi strategico per l'Ente instaurare canali mediatici nei quali prevalgano le logiche del dialogo e della partecipazione, permettendo di comunicare, in modo mirato, efficace ed efficiente, le attività istituzionali che hanno risvolti significativi per i cittadini, le imprese, i consumatori ed i professionisti.

I principali obiettivi in campo di comunicazione sono:

- ottimizzare le risorse umane e economiche, limitando al massimo la frammentazione
- individuare una direzione chiara della comunicazione
- seguire una strategia organizzata
- informare in modo capillare i cittadini di tutte le iniziative dell'Ente
- rispettare le norme di trasparenza amministrativa

Fondamentale è dunque l'interscambio continuo di notizie e relazioni, in prima battuta interne, finalizzato a valorizzare compiutamente i contenuti e il ruolo dell'amministrazione, sempre gestendo oculatamente le risorse disponibili (umane ed economiche). Evidentemente per rendere questo possibile è di primaria importanza che tutti gli interessati possano facilmente accedere a queste informazioni e conoscere le situazioni in essere e in divenire, a tal fine i progetti dell'Ente saranno documentati e visibili sul sito istituzionale ([www.provincia.ragusa.it](http://www.provincia.ragusa.it)).

Il portale istituzionale ha l'obiettivo di promuovere un'immagine unitaria, identificabile e facilmente riconducibile all'Ente ed al territorio, partendo da una semplificazione dell'interfaccia in modo da presentare una comunicazione più ordinata e coerente, condividendo regole di formattazione uniformi con tutti i soggetti, interni ed esterni, che usufruiscono del sito.

Alla sezione Trasparenza vengono opportunamente pubblicate le relazioni sullo stato di attuazione dei programmi e quella sulla performance, strumenti che si ritengono indispensabili per fornire un quadro delle attività svolte dall'Ente.

# Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

## **Quadro economico-finanziario generale**

### ***Il quadro di riferimento***

Le principali fonti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il “Documento di Economia e Finanza 2015”, approvato dal Governo in data 10 aprile 2015 e la “Nota di Aggiornamento del 18 settembre 2015”.

Il documento di aprile parte dalla considerazione che con l'ultimo trimestre del 2014 l'economia italiana è uscita dalla recessione e che una serie di condizioni favorevoli interne e internazionali consentono di guardare con ragionevole fiducia a una prospettiva di crescita sostenuta.

Il Governo si propone inoltre di ricorrere alla “clausola europea sulle riforme” per poter portare la scadenza del pareggio strutturale di bilancio al 2017.

La Nota di Aggiornamento conferma e migliora le previsioni di crescita del Pil reale dallo 0,7 allo 0,9% nel 2015 e dallo 1,4 allo 1,6% nel 2016. Secondo la Nota, la politica economica ha due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale.

Nel 2016 è prevista l'abolizione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi, nel 2017 e 2018 si annunciano interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche.

Il Documento programmatico di Bilancio 2016 inviato alla Commissione Europea certifica l'eliminazione degli aumenti di imposta previsti dalle cosiddette clausole di salvaguardia nell'ordine di 16,8 miliardi di euro; prevede la conferma delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e le riqualificazioni energetiche; introduce una ulteriore agevolazione sugli ammortamenti di investimenti in macchinari e attrezzature; concede ai Comuni di impiegare parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti; detassa il salario di produttività; elenca misure relative al sistema pensionistico per la salvaguardia degli esodati, l'“opzione donna” e il ricorso al part-time per i lavoratori vicini al pensionamento; cita interventi per la cultura, l'istruzione e l'università.

I risparmi di spesa sono attesi da razionalizzazioni e modalità di acquisto di beni e servizi della pubblica amministrazione a tutti i livelli.

Per raggiungere tali obiettivi il Governo ritiene di poter beneficiare della clausola delle riforme e della clausola per gli investimenti, che consentono di portare il deficit 2016 dall'1,8 al 2,2% e auspica un ulteriore margine dello 0,2% con l'applicazione di una nuova clausola di flessibilità legata all'afflusso epocale di immigrati da paesi extraeuropei.

Il raggiungimento di una riduzione significativa del rapporto debito/PIL non è affidato soltanto alla disciplina di bilancio, ma a un ritorno a tassi sostenuti di crescita del PIL, che si trova tuttora a circa venti punti percentuali dal livello reale pre-crisi.

### ***Dinamica del PIL e della finanza pubblica***

Dopo due periodi ravvicinati di recessione, negli anni 2008/2009 e 2012/2014, nel corso del 2015 è prevista una ripresa duratura, per quanto contenuta e non sufficiente a riportare rapidamente il valore reale del PIL ai livelli pre-crisi.

Il quadro programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF stima la crescita secondo le seguenti percentuali: 0,9 nel 2015, 1,6 nel 2016, 1,6 nel 2017, 1,5 nel 2018 e 1,3 nel 2019. Le valutazioni del Governo sono sostanzialmente confermate dai centri studi nazionali e internazionali e non mancano previsioni improntate ad un maggiore ottimismo. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo alto, è calcolato in discesa, dal 12,7% del 2014, al 12,3% del 2015, fino al 10,5% del 2019.

Alla base di tali risultati stanno, per quanto attiene ai fattori esterni, il calo del prezzo del petrolio e la decisione della BCE di procedere ad un massiccio programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, ivi compresi i titoli del debito pubblico, che sta determinando il deprezzamento del cambio dell'euro sul dollaro e sulle principali valute, il calo dei tassi di interesse per i privati e per la finanza pubblica e il rialzo dei corsi azionari.

Per quanto riguarda la politica e l'economia nazionale le notizie positive vengono dalla continua crescita dell'export e dalla ripresa dei consumi interni delle famiglie e degli investimenti, che dovrebbero proseguire nel 2016 anche in virtù della stabilizzazione del bonus fiscale di 80 euro e degli sgravi IRAP e contributivi (per quanto in calo) a favore delle imprese che assumono con il contratto a tutele crescenti. Meno sicuro e comunque oggetto di discussione è l'effetto sui consumi dell'abolizione dell'imposta comunale sulla prima casa. Le misure a favore degli ammortamenti dei macchinari e attrezzature e la sostituzione del patto di stabilità con il saldo di competenza finale per i Comuni dovrebbero agevolare la ripresa degli investimenti pubblici e privati.

Il Governo si attende, inoltre, riflessi positivi negli anni a venire dalle riforme in cantiere per la giustizia, la scuola, la pubblica amministrazione e il sistema istituzionale.

Non mancano tuttavia fattori di incertezza. Il primo è determinato dal rallentamento della crescita dei paesi emergenti e dai riflessi che può provocare sul commercio internazionale e sull'export, cosa che consiglia di prestare grande attenzione al sostegno della domanda interna. Il secondo discende dalla grave vicenda della falsificazione dei dati di inquinamento delle auto diesel prodotte dalla Volkswagen e dalle ricadute economiche, ancora non del tutto stimate, sul mercato dell'auto e sulla fiducia dei consumatori nel "made in Germany".

Da ultimo, le drammatiche vicende di Parigi, il riacutizzarsi del pericolo terroristico e lo sviluppo di azioni di guerra nel teatro medio-orientale contro il sedicente Stato Islamico hanno introdotto un altro fattore di imponderabilità sulle previsioni di comportamento di consumatori e investitori e sulle relazioni commerciali, benché dal lato della finanza pubblica la Commissione UE abbia escluso dal computo del maggior deficit le spese per la sicurezza.

### ***Il patto europeo di stabilità e crescita***

L'8 novembre 2011 il Consiglio della UE ha approvato in via definitiva le sei proposte legislative per la riforma della governance economica europea (six pack).

Le nuove regole stabiliscono in particolare:

1. l'obbligo per gli Stati membri di convergere verso l'obiettivo del pareggio di bilancio con un miglioramento annuale dei saldi pari ad almeno lo 0,5% del PIL;
2. l'obbligo per i paesi il cui debito supera il 60% del PIL di adottare misure per ridurlo ad un ritmo soddisfacente, nella misura di almeno 1/20 della eccedenza rispetto alla soglia del 60%, calcolata nel corso degli ultimi tre anni.

Successivamente il Consiglio ha approvato altre due misure (*two pack*) di vigilanza rafforzata sugli Stati membri che rischiano di contagiare l'eurozona o ricevono aiuti finanziari. La Commissione Europea ha il potere di chiedere la revisione dei progetti di bilancio, può avanzare raccomandazioni e infine proporre al Consiglio un parere negativo, con conseguente applicazione di sanzioni allo Stato inadempiente.

A fronte delle perduranti difficoltà del ciclo economico e dell'iniziativa politica di vari Stati membri, fra cui l'Italia, il 13 gennaio 2015 la Commissione UE ha approvato la comunicazione sull'applicazione flessibile del patto di Stabilità e Crescita.

La clausola degli investimenti esclude i contributi degli Stati al "Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici" e consente di tenere conto positivamente dei cofinanziamenti nazionali ai fondi strutturali europei se l'economia è in recessione e il deficit non supera il 3% del PIL. La clausola di modulazione dell'aggiustamento dei conti pubblici prevede che le correzioni fiscali siano maggiori con l'economia in espansione e minori con l'economia in crisi. La clausola delle riforme strutturali ammette la possibilità di deviare dal percorso di pareggio strutturale dei bilanci in via temporanea e per un massimo dello 0,5% del PIL a fronte del rispetto del tetto del 3% di deficit e dell'attuazione certa di riforme strutturali.

Il 17 novembre 2015 la Commissione europea ha reso pubblica la propria opinione sui bilanci programmatici 2016 di tutti gli Stati membri dell'Unione.

La valutazione dei bilanci programmatici viene effettuata alla luce delle stime di crescita diffuse lo scorso 5 novembre. Per quanto riguarda l'Italia, le recenti previsioni autunnali della Commissione sono sostanzialmente analoghe a quelle del Governo, pubblicate con la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza lo scorso 18 settembre.

La Commissione conferma, quindi, che l'economia italiana si è rimessa in moto nel 2015 e che la crescita si rafforzerà nel 2016. Grazie alla ripresa e alla ritrovata crescita, la dinamica del debito si inverte rispetto al trend recente e nel 2016 – per la prima volta dal 2007 - il rapporto debito/PIL diminuisce.

Nel programma di stabilità dell'Italia, pubblicato con il DEF di aprile e aggiornato con la Nota di settembre, il Governo ha programmato una deviazione temporanea dal percorso di conseguimento dell'obiettivo di medio termine, al fine di promuovere la crescita e l'occupazione. La deviazione programmata è conforme ai margini di flessibilità consentiti dal Patto di Stabilità e Crescita, come specificati dalla Commissione nella Comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio 2015 per incoraggiare riforme strutturali e investimenti.

Tuttavia la procedura della Commissione prevede che l'adozione delle clausole di flessibilità possa essere decisa soltanto nel contesto del cosiddetto Semestre europeo e quindi nella primavera 2016. L'opinione sul bilancio programmatico viene quindi espressa senza tener conto della flessibilità possibile e in questo quadro la Commissione reputa che il bilancio programmatico dell'Italia presenti un rischio di non conformità alle regole del Patto di Stabilità e Crescita.

Pertanto la validità della programmazione finanziaria che il Governo ha effettuato nel rispetto delle regole dell'Unione non viene inficiata da questa opinione, che rimanda a una valutazione definitiva nella prossima primavera.

Il Governo italiano aveva già chiesto l'impiego della clausola di flessibilità per le riforme nella scorsa primavera con la presentazione del programma di stabilità 2016-2018 e la Commissione ha riconosciuto legittimo il margine di flessibilità richiesto per 0,4 punti percentuali di PIL. Nel bilancio programmatico è stato chiesto un ulteriore margine in virtù delle riforme di 0,1 punti percentuali e per effettuare investimenti per 0,3 punti percentuali; è stato anche chiesto di riconoscere un margine di 0,2 punti percentuali relativi alle spese che saranno sostenute per fronteggiare la crisi dell'immigrazione.

La Commissione ritiene che alla luce delle proprie previsioni la richiesta di flessibilità per gli investimenti risulterebbe attualmente coerente con i criteri che la regolano, mentre la richiesta di flessibilità per le riforme verrà valutata alla luce dei progressi fatti nell'implementazione dell'agenda del Governo. Per quanto concerne

la crisi dei migranti, la Commissione prende l'impegno di valutare nel prossimo anno le spese sostenute per affrontarne gli effetti.

Per quanto riguarda la dinamica del debito e la sua coerenza con la regola che la disciplina, la Commissione ricorda che – nonostante le perplessità espresse nell'autunno di un anno fa – nel rapporto di febbraio 2015 ai sensi dell'articolo 126.3 dei Trattati ha valutato la traiettoria del debito italiano conforme alla regola per gli anni 2014-2015 e oggi riconosce che il programma di privatizzazioni ha raggiunto l'obiettivo del 2015 già ad ottobre.

### **Estratto dal DEF aprile 2015**

*...Per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porterebbe all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente. Rispetto al tendenziale la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo; vi contribuiscono gli effetti della politica di bilancio orientata alla crescita, unitamente a quelli delle riforme.*

*Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 – rispettivamente pari a 2,6, - 1,8 e 0,8 per cento del PIL. Si riduce la pressione fiscale, al netto della classificazione contabile del bonus IRPEF 80 euro.*

*Al fine di facilitare il processo di ripresa economica, nel 2016 ci si intende avvalere della flessibilità delle finanze pubbliche connessa all'utilizzo della clausola europea sulle riforme; ne conseguirebbe un percorso di miglioramento del saldo strutturale più graduale, che contempla il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale nel 2017.*

### **Estratto nota di aggiornamento del DEF settembre 2015**

A partire dal 2015 l'economia italiana è entrata in una fase di ripresa. Nei primi due trimestri dell'anno la variazione congiunturale del PIL è stata rispettivamente pari a 0,4 per cento e a 0,3 per cento. Le previsioni ufficiali formulate in occasione della stesura del DEF si sono rivelate corrette. Anche l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche è stata sostanzialmente conforme alle attese del Governo. La domanda interna al netto delle scorte ha fornito un contributo positivo alla crescita e le esportazioni sono molto vicine ai valori previsti. Maggiore delle attese sono risultati la variazione delle importazioni e il processo di ricostituzione delle scorte.

## **VI.2 le regole di bilancio per le amministrazioni locali**

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui gli Enti locali e le regioni concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea, e il Patto per la Salute e i tetti alla spesa farmaceutica, volti a conseguire una corretta programmazione della spesa pubblica sanitaria e a controllare la crescita della spesa farmaceutica.

Il Patto di Stabilità Interno<sup>1</sup> (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero

<sup>1</sup> Il Patto, introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, è stato oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura della normativa nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008, art.77 bis). In tale occasione sono stati previsti meccanismi sanzionatori più incisivi in caso di inadempimento e strumenti premianti per gli enti virtuosi.

<sup>11</sup> Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico per gli anni 2015-2018 viene utilizzato il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti). Per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 il saldo finanziario obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2010-2012, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata. A partire dal

dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Già a partire dall'anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.

Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova *governance*, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L'aggiornamento del Patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

La Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti), prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo crediti di dubbia esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

Per quanto riguarda il regime delle deroghe, per gli anni 2015 e 2016, sono escluse dal computo del saldo finanziario le spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica entro un limite massimo di 50 milioni per ciascuno degli anni 2015 e 2016. Tale previsione si affianca all'esclusione delle spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica nel limite di 122 milioni nel 2015 prevista in precedenti provvedimenti.

Infine, la Legge di Stabilità 2015 ridimensiona la spesa relativa ai pagamenti dei debiti di parte capitale, certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013, ammessa in deduzione dal Patto, fissata in 200 milioni nel 2014 per tutti gli Enti territoriali e ridotta, nel 2015, a 40 milioni per gli Enti locali e a 60 milioni per le regioni.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011.

A decorrere dal 2012, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera l'8 per cento per gli anni 2012-2014 e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015 del totale relativo ai

---

2015, come disposto dal comma 490 dell'art.1 della Legge di Stabilità 2015 ai fini della determinazione del predetto saldo finanziario rilevano altresì gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, introdotto dalla riforma della contabilità degli Enti territoriali (D. lgs. n. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. lgs. N.126/2014).

primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'impostazione del Patto per le regioni a statuto ordinario, sin ora basato sul controllo della spesa finale con l'esclusione di quella sanitaria, è radicalmente rivista. In particolare, è previsto l'anticipo al 2015 dell'equilibrio tra entrate e spese finali nella fase di rendicontazione del bilancio. Viene, inoltre, richiesto di conseguire l'equilibrio di parte corrente sia in termini di competenza che di cassa. È previsto un incremento del contributo di 3,5 miliardi annui nel periodo 2015-2018 per le regioni a statuto ordinario e di circa mezzo miliardo ogni anno per le regioni a statuto speciale e le province autonome. Le regioni a statuto ordinario assicureranno l'equilibrio anche in termini di previsione dal 2016.

## **Estratto L. R. n. 9 - 7 maggio 2015**

### **Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015.**

#### **Legge di stabilità regionale**

##### Art. 8. Livelli essenziali delle prestazioni degli enti locali

1. Al fine di garantire la trasparenza e la razionalizzazione della spesa pubblica locale nonché il progressivo superamento del criterio della spesa storica nell'assegnazione delle risorse regionali, nel rispetto dei principi e dei criteri definiti dall'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42, l'Amministrazione regionale, con il concorso delle autonomie locali, determina i fabbisogni standard di comuni e liberi Consorzi comunali relativamente alle funzioni fondamentali degli stessi enti, per garantire i livelli essenziali delle prestazioni eventualmente alle stesse connesse.
2. Ai fini di cui al comma 1, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione - autonomie locali, sono definite le disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard dei comuni e dei liberi Consorzi comunali, con riferimento alle funzioni fondamentali.

##### Art. 9. Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai liberi Consorzi comunali

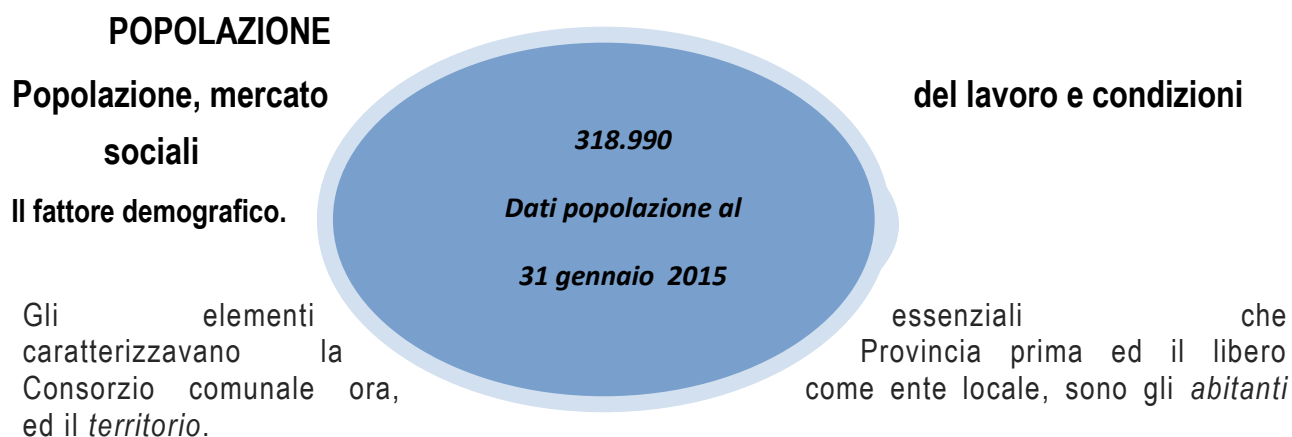
1. Per ciascuno degli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 al fine di garantire il funzionamento dei liberi Consorzi comunali, è autorizzato un contributo di parte corrente di 19.150 migliaia di euro comprensivo della quota annuale di 1.650 migliaia di euro per le finalità di cui alla legge regionale 5 agosto 1982, n. 93, come integrata dall'articolo 17 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni. La superiore riserva è calcolata all'interno dei trasferimenti spettanti al libero Consorzio comunale interessato. Per l'esercizio finanziario 2015 il contributo di parte corrente di cui al presente comma è comprensivo delle assegnazioni autorizzate dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3.
2. Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione-autonomie locali, sono stabiliti entro il 31 maggio 2015 i criteri per la ripartizione delle risorse di cui al comma 1.
3. Nelle more dell'effettuazione dei trasferimenti di cui al comma 1, al fine di fronteggiare eventuali situazioni emergenziali, su richiesta motivata dei liberi Consorzi comunali, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica può autorizzare l'erogazione di un acconto fino al 30 per cento del corrispondente trasferimento dell'anno precedente.
4. La Regione, ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, attua parte rilevante delle azioni inerenti lo sviluppo locale mediante i comuni del territorio siciliano, le loro aggregazioni e i loro liberi consorzi, ritenuti idonei in quanto dotati di un apposito sistema di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria separati e informatizzati.



Art. 49. Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione

1. Ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Amministrazione regionale, con le procedure previste dall'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, provvede alla riorganizzazione del proprio apparato amministrativo al fine di conseguire una riduzione delle strutture intermedie e delle unità operative di base, comunque denominate, in misura complessivamente non inferiore al 30 per cento rispetto alle rilevazioni sul numero di unità operative di base al 31 dicembre 2014 e alle aree e servizi di cui al decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2014, n. 27. Ai fini della predetta riduzione si tiene conto delle esigenze prioritarie connesse ai processi di gestione, rendicontazione, certificazione e controllo della spesa a valere sui fondi extraregionali. All'esito della riorganizzazione, i dirigenti generali applicano l'istituto della risoluzione unilaterale del contratto individuale di lavoro relativo all'incarico dirigenziale per motivate ragioni organizzative e gestionali, come previsto dal vigente contratto collettivo dell'area della dirigenza.

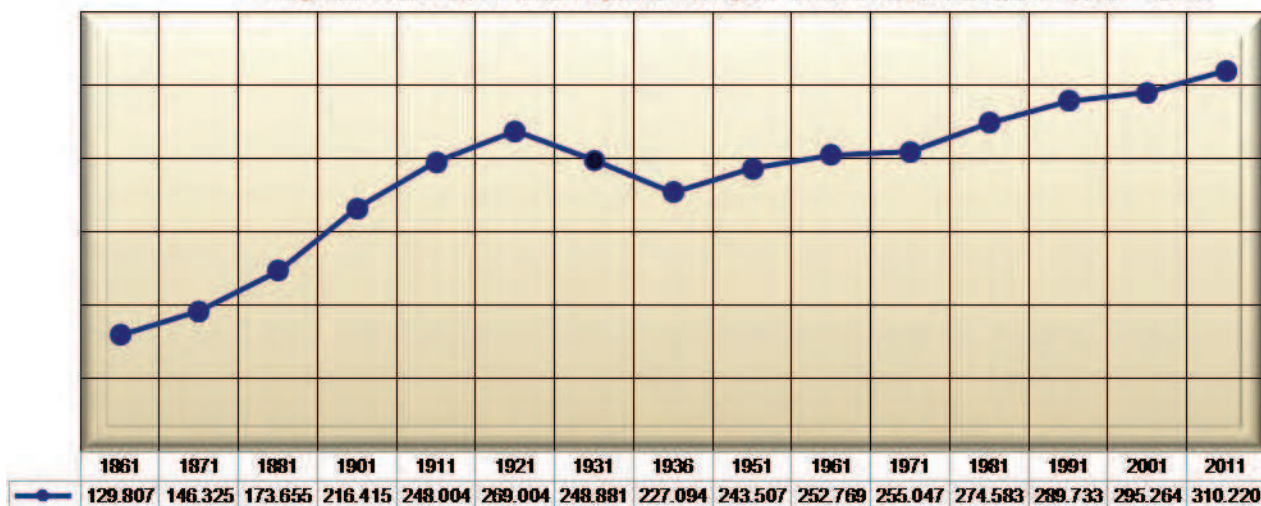
2. Entro sei mesi dalla pubblicazione del regolamento di cui al comma 1, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, sulla base degli effettivi fabbisogni di personale rilevati dal dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, sentiti i dirigenti generali, sono determinati i contingenti di personale da assegnare a ciascun dipartimento o struttura equiparata.



La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso ma, soprattutto, il saldo naturale ed il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Ente. Questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

**Indicatori demografici:**

**Popolazione nella nostra provincia per anno di censimento 1861 - 2011**



Popolazione Provincia di Ragusa 2001-2013

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	295.246				
2002	296.744	0,5%			48,8%
2003	304.297	2,5%	112.566	2,70	49,1%

**126.984**

**Num. famiglie**

**41,6**

**Età Media**

**7.427**

**Reddito per abitante  
2011**

2004

306.741

0,8%

116.129

2,64

49,2%

**9,0**

**Tasso Natività**

**9,4**

**Tasso mortalità**

**124,9**

**Indice di vecchiaia**

2005	308.103	0,4%	117.687	2,62	49,2%
2006	309.280	0,4%	118.929	2,60	49,2%
2007	311.770	0,8%	120.837	2,58	49,1%
2008	313.901	0,7%	122.594	2,56	49,1%
2009	316.113	0,7%	124.421	2,54	49,1%
2010	318.549	0,8%	126.405	2,52	49,2%
2013	318.249	---	126.689	2.50	49,2%

## Popolazione

In base ai dati Istat nei 12 comuni del libero Consorzio comunale di Ragusa alla data del 31 dicembre 2014, la popolazione residente ammontava a 318.990 unità, rappresentata da 157.172 maschi e 161.818 femmine.

Popolazione residente all'01.01.2015: n. 318.990

Popolazione del capoluogo: n. 73.035

Alla data del 31.01.2015 (dati Istat) la popolazione residente, distribuita nei dodici Comuni del libero Consorzio comunale, risulta essere la seguente:

	al 8 ott. 2011	al 31 dic. 2011	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2013	al 31 Gen 2015
<i>Acate</i>	10.192	9.658	9.962	10.527	<b>10.656</b>
<i>Chiaromonte</i>	8.297	8.242	8.258	8.225	<b>8.202</b>
<i>Comiso</i>	30.569	29.185	29.290	29.880	<b>29.987</b>
<i>Giarratana</i>	3.158	3.137	3.124	3.131	<b>3.083</b>
<i>Ispica</i>	15.573	15.133	15.317	15.768	<b>15.930</b>
<i>Modica</i>	55.328	53.946	54.112	54.854	<b>54.632</b>
<i>Monterosso</i>	3.191	3.173	3.137	3.100	<b>3.062</b>
<i>Pozzallo</i>	19.378	18.967	19.205	19.571	<b>19.588</b>
<i>Ragusa</i>	74.018	69.863	69.816	72.812	<b>73.035</b>
<i>S. Croce</i>	10.160	9.470	9.791	10.411	<b>10.605</b>
<i>Scicli</i>	26.550	25.903	25.921	27.033	<b>27.084</b>
<i>Vittoria</i>	63.589	61.020	62.287	62.937	<b>63.126</b>
<b>Totali</b>	<b>320.003</b>	<b>307.697</b>	<b>310.220</b>	<b>318.249</b>	<b>318.990</b>
<b>NB.</b> I dati relativi al 2011 risultano essere provvisori fino all'8 ottobre 2011 e vengono confermati dall'Istat con i dati rilevati con il Censimento della Popolazione al 31 dicembre 2011.					

<b>Dettaglio Bilancio Demografico</b>								
<b>Anno</b>	<b>Nati</b>	<b>Morti</b>	<b>Iscritti da altri comuni</b>	<b>Iscritti dall'estero</b>	<b>Altri iscritti</b>	<b>Cancellati per altri comuni</b>	<b>Cancellati per l'estero</b>	<b>Altri cancellati</b>
2006	3.115	2.822	3.575	1.345	149	3.620	354	211
2007	3.116	2.908	3.404	2.812	115	3.470	269	310
2008	3.135	2.859	3.413	2.777	121	3.730	309	417
2009	3.253	2.992	3.599	2.458	176	3.618	281	383
2010	3.083	2.895	3.493	3.008	160	3.493	269	651
2011	748	661	882	464	89	933	74	310
2012	3.042	3.125	4.105	2.009	1.725	4.376	353	504
2013	2.863	2.960	3.159	1.824	9.085	3.810	463	1.669
2014	2.853	3.000	3.003	1.755	640	3.283	470	764

<b>Provincia di Ragusa: Popolazione per Età</b>						
<b>Anno</b>	<b>% 0-14</b>	<b>% 15-64</b>	<b>% 65+</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Indice Vecchiaia</b>	<b>Età Media</b>
2008	15,6%	66,2%	18,2%	313.901	116,6%	40,6
2009	15,5%	66,3%	18,2%	316.113	116,9%	40,8
2010	15,4%	66,4%	18,2%	318.549	118,6%	41,0
2012	15,3%	66,1%	18,7%	307.697	122,5%	41,3
2014	15,0%	65,9%	19,1%	318.249	127,4%	41,6
2015	14,9%	65,7%	19,5%	318.983	130,9%	41,9

**Popolazione residente per sesso e comune – Provincia di Ragusa**

Comune	Maschi	Femmine	MF
Acate	5691	4965	<b>10.656</b>
Chiaromonte Gulfi	4067	4135	<b>8.202</b>
Comiso	14726	15261	<b>29.987</b>
Giarratana	1498	1585	<b>3.083</b>
Ispica	8036	7894	<b>15.930</b>
Modica	26311	28321	<b>54.632</b>
Monterosso Almo	1508	1554	<b>3.062</b>
Pozzallo	9679	9909	<b>19.588</b>
Ragusa	35218	37817	<b>73.035</b>
S. Croce C.	5571	5034	<b>10.605</b>
Scicli	13371	13713	<b>27.084</b>
Vittoria	31496	31630	<b>63.126</b>
<b>TOTALE</b>	<b>157.172</b>	<b>161.818</b>	<b>318.990</b>

Sul territorio provinciale la crescita della popolazione non è uniforme a causa dei saldi naturali e migratori piuttosto diversificati nei 12 comuni. Ragusa conta 73.035 abitanti e rimane il comune più popoloso. Segue il comune di Vittoria con 63.126 abitanti.

**I dati statistici sulla salute della popolazione iblea**

Questi alcuni dati estratti dalla relazione del capo dipartimento prevenzione Asp diretto dal dottore Francesco Blangiardi. I dati demografici della Provincia di Ragusa relativi all'anno 2014 presentano una popolazione media di 319.572 abitanti di cui 157.497 maschi e 162.0275 femmine. Continua anche quest'anno il trend negativo di decremento della popolazione con 1.022 abitanti in meno rispetto all'anno precedente nonostante l'aumento di 10.470 abitanti in più rispetto al 1998. Tale decremento è dovuto al saldo negativo che si presenta nel corso degli ultimi anni fra nati e deceduti tamponato dalla rilevante quota di immigrati comunitari ed extra comunitari. I nati durante l'anno sono stati 2.820 con una prevalenza di femmine (1.392) rispetto ai maschi (1.392). Il numero medio annuale di decessi è stato di 3.032 di cui 1.539 maschi e 1.493 femmine. Il tasso grezzo di mortalità è di 9,49 per mille abitanti, al di sotto del tasso di mortalità per 1000 abitanti relativo all'intera popolazione italiana che è di 9,76. Per quanto riguarda l'analisi dei dati di mortalità per causa specifica si evidenzia come le malattie dell'apparato cardiovascolare, in accordo al dato nazionale, rappresentano per entrambi i sessi la principale causa di morte. Il tasso di mortalità per tale patologia per 10.000 abitanti è di 37,91 nei maschi e di 43,31 nelle femmine. La seconda causa di morte è invece rappresentata dai tumori con un tasso di mortalità per 10.000 abitanti di 26,67 per i maschi e di 17,77 per le femmine. La vita media della popolazione provinciale è di 76,99 anni per i maschi e 80,77 anni per le femmine. Come nel resto d'Italia le femmine vivono almeno 5 anni in più rispetto agli uomini. Con un trend in aumento nell'ultimo decennio. Gli ultracentenari al 31 dicembre del 2014 erano nel sul territorio 50 di cui 10 maschi e 40 femmine. La mortalità infantile (entro i primi 12 mesi di vita) si attesta sul valore di 3,55 su 1000 nati, in leggero aumento rispetto al 2013. I tumori nel loro complesso sono aumentati di poco per gli uomini, più sostenuto l'aumento per le donne (da 16,58 a 17,77).

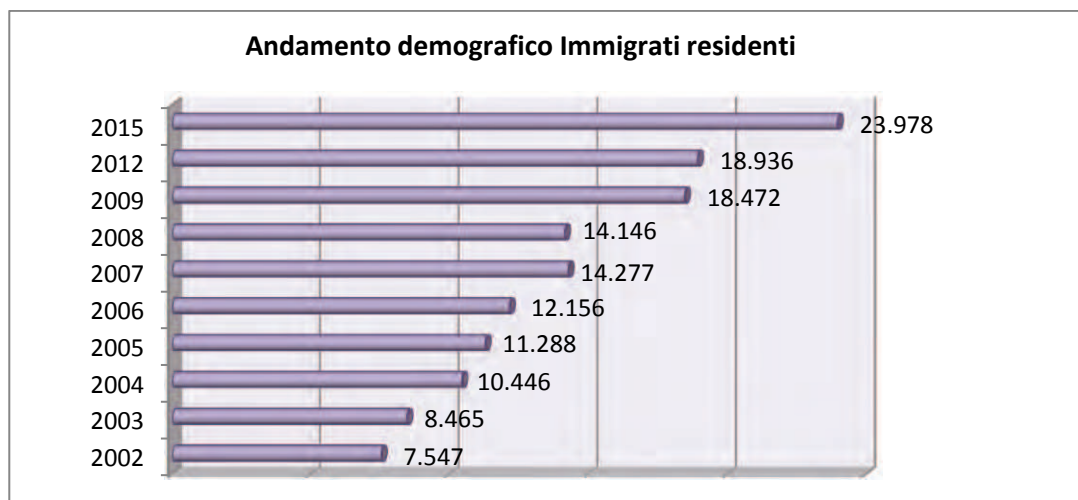
**Immigrazione**

La Sicilia anche nel 2015 rimane il punto di approdo per migliaia di stranieri che ogni anno lasciano il proprio paese in cerca di migliori condizioni di vita.

## Popolazione immigrata residente nella Provincia di Ragusa - Etnie -

La nostra provincia rimane meta privilegiata degli stranieri e si colloca al quarto posto in Sicilia come maggior numero di presenze ovvero ben 22.660 sono i cittadini stranieri presenti negli iblei (dato XXIV Rapporto Immigrazione 2014)

Immigrati residenti al 1 gennaio 2015			
Comuni	M	F	MF
Acate	1.801	1.010	2.811
Chiaromonte G.	327	322	649
Comiso	1.409	1.009	2.418
Giarratana	42	47	89
Ispica	785	495	1.280
Modica	858	884	1.742
Monterosso A.	11	23	34
Pozzallo	374	422	796
Ragusa	2.112	2.051	4.163
S. Croce C.	1.399	830	2.229
Scicli	1.130	883	2.013
Vittoria	3.402	2.352	5.754
<b>TOTALE</b>	<b>13.650</b>	<b>10.328</b>	<b>23.978</b>



**La giovane età** della popolazione immigrata trova riscontro anche nella composizione delle classi scolastiche. A fronte di un calo di studenti che frequentano gli istituti superiori nella nostra provincia, troviamo una discreta presenza di cittadini stranieri.

Gli studenti stranieri iscritti negli istituti di istruzione superiori della nostra provincia nell'anno scolastico 2015/2016 ammontano a 643 unità. La maggior parte di loro frequenta istituti tecnici.

Anno Scolastico 2015/2016									
Indirizzo									
UMANISTICO*		SCIENTIFICO		TECNICO TECNOLOGICO		ARTISTICO MUSICALE		LINGUISTICO	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
35	65	31	16	230	112	8	30	13	103

## ISTRUZIONE

### La scuola




#### Iscritti per ordine, unità scolastiche e numero di classi per gestione

Il sistema scolastico rappresenta una funzione chiave per lo sviluppo locale. Infatti, in contesti sociali a modernità avanzata, caratterizzati da processi di innovazione rapidi e radicali, investire nella scuola rappresenta la condizione essenziale ed imprescindibile per affrontare e vincere le sfide poste dallo sviluppo e competitività della società globale. Nella società dei saperi, competenze e creatività diventano le risorse principali di un territorio e sempre più cruciale diviene il ruolo dei governi locali nel realizzare sistemi aperti di formazione nei quali interagiscono imprese, scuole, ambienti accademici, ambienti professionali ed aziendali.

Nell'ultimo ventennio di pari passo con lo sviluppo del trasferimento di funzioni alle autonomie locali, l'amministrazione provinciale era il soggetto istituzionale locale unico sul quale ricadevano responsabilità e competenze di grande rilievo nella programmazione dei servizi per l'allestimento dell'offerta scolastica pubblica secondaria. L'offerta scolastica del ciclo infanzia e primario è, invece, attribuzione istituzionale dei comuni.

#### La scuola nelle Province.

Alcune definizioni:

-  **Iscritti totali:** il dato considera il numero complessivo di iscritti per ogni livello di studi. Per scuole si considerano complessivamente: le scuole statali, le equiparate a statali, le paritarie e le non paritarie.
-  **Iscritti stranieri:** si intendono gli studenti con cittadinanza non italiana. Nel caso di doppia cittadinanza, di cui una italiana, lo studente è conteggiato tra gli iscritti italiani.
-  **Unità scolastiche:** si intendono le scuole caratterizzate da un'omogenea tipologia di offerta formativa.

#### **Popolazione scolastica – Istituti di istruzione secondaria di competenza provinciale secondo gli indirizzi.**

Per l'anno scolastico 2015 – 2016 nella provincia di Ragusa si contano 16 istituti scolastici che ospitano 734 classi, con un aumento di classi rispetto all'anno scolastico precedente, frequentate da 15.650 alunni, ovvero 698 studenti in più rispetto all'anno passato.

Il numero medio di alunni per classe è 21,32 alunni, poco meno dello scorso anno scolastico.

Il 52,72% di questi studenti (8.252) hanno scelto di frequentare Istituti tecnici che si mantengono al primo posto per maggior frequenza, mentre una leggera impennata hanno i licei scientifici rispetto agli istituti ad indirizzo umanistico e leggermente recuperano gli istituti ad indirizzo linguistico ed artistico – musicali.



Leggere flessioni in negativo subiscono gli altri indirizzi:

- indirizzo umanistico, liceo classico, socio psico-pedagogico e simili costituiscono il 15,1% del totale
- l'indirizzo scientifico, ovvero i licei scientifici, costituiscono il 18,14%
- l'indirizzo linguistico rappresentano il 7,78% della popolazione frequentante gli istituti superiori
- per finire il 6,2% degli iscritti, per gli istituti artistico-musicali.

La Provincia di Ragusa, per i propri fini istituzionali in materia di istruzione, utilizza un patrimonio costituito da 48 edifici o porzioni di edifici ad uso scolastico, di cui 27 appartengono al patrimonio provinciale, n. 6 sono concessi ad suo gratuito dai Comuni o dallo Stato e per l'anno 2014 n. 9 sono in locazione passiva per un ammontare dei costi pari ad € 789.000,00

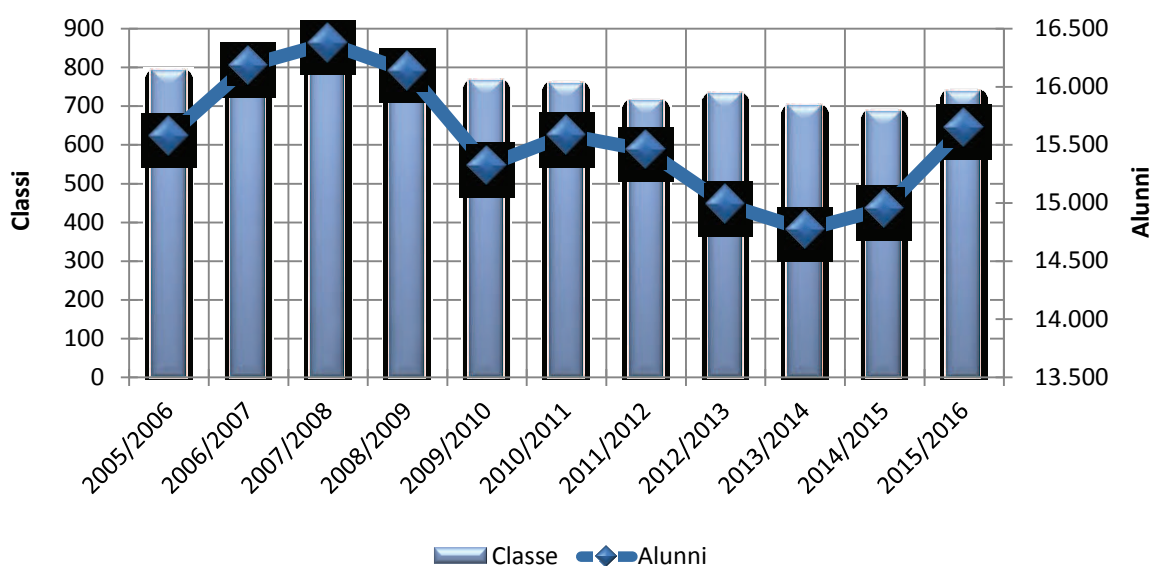
Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria e gli arredi degli edifici scolastici la competenza è attribuita al settore di Edilizia Scolastica dell'ente, mentre per le spese varie d'ufficio si è provveduto ad individuare per ciascuna scuola un budget di spesa in base al numero degli alunni, gestito dal servizio Pubblica Istruzione.

Di seguito si riporta lo schema grafico relativo alla composizione delle popolazione scolastica evidenziando le scelte che sono state effettuate tra i diversi indirizzi.

ANNO SCOLASTICO 2013/2014						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
Maschi	434	1579	4790	286	80	7169
Femmine	2457	1303	2662	481	698	7601
<b>Alumni iscritti</b>	<b>2891</b>	<b>2882</b>	<b>7452</b>	<b>767</b>	<b>778</b>	<b>14.770</b>
Pendolari	688	466	1602	459	176	3391
Classi istituite	134	133	355	40	35	697

ANNO SCOLASTICO 2014/2015						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
Maschi	405	1565	4858	306	120	7254
Femmine	2045	1316	2806	530	1001	7698
<b>Alumni iscritti</b>	<b>2450</b>	<b>2881</b>	<b>7664</b>	<b>836</b>	<b>1121</b>	<b>14952</b>
Pendolari	624	463	2171	504	408	4170
Classi istituite	109	134	347	42	51	683

ANNO SCOLASTICO 2015/2016						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
Maschi	425	1542	5500	357	141	7965
Femmine	1944	1298	2752	613	1078	7685
<b>Alumni iscritti</b>	<b>2369</b>	<b>2840</b>	<b>8252</b>	<b>970</b>	<b>1219</b>	<b>15650</b>
Pendolari	566	439	2575	510	422	4512
Classi istituite	110	132	390	49	53	734



La tabella descrittiva su indicata fa registrare notevoli ripercussioni negative nel 2009/2010 ma si è avuta una ripresa negli anni a seguire anche se il trend attuale, purtroppo, è in calo.

## TERRITORIO

### La centralità del territorio

La **provincia regionale di Ragusa**, amministrativamente denominata "Libero Consorzio Comunale di Ragusa" ha una superficie di 1.614 km<sup>2</sup> e una densità abitativa di circa 193 abitanti per km<sup>2</sup>. Vi sono compresi dodici comuni: oltre al capoluogo Ragusa, Acate, Chiaromonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Scicli e Vittoria<sup>[3]</sup>. A questi si aggiungerà, nell'istituendo Libero Consorzio Comunale di Ragusa, il comune di Licodia Eubea.

E' la provincia più meridionale della Sicilia e confina con le province di Siracusa, Catania e Caltanissetta, mentre la sua parte meridionale si affaccia sul mar Mediterraneo.

L'istituzione della provincia risale al 1927, durante il ventennio fascista.

La provincia di Ragusa ospita tre siti, precisamente le città di Ragusa, Modica e Scicli, dal 2002 insigniti del titolo di Patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO, insieme con la Val di Noto.

Circa due terzi del territorio provinciale sono formati da colline, con la parte centrale costituita dall'altopiano ibleo, ad un'altitudine media compresa tra i 400 e i 600 metri s.l.m.. I picchi più elevati della provincia si trovano ai confini settentrionali della provincia. I monti maggiori sono il Monte Lauro (1010 m), il Monte Casale (910 m) e il Monte Arcibessi (906 m).

Le uniche pianure presenti si trovano sulla parte occidentale della provincia, dove si sviluppa la piana di Vittoria, ed all'estremità orientale, nel territorio comunale di Pozzallo e **parzialmente in quello di Ispica**.

La geomorfologia dell'altopiano ibleo è molto variegata. Il territorio spesso degrada verso il mare con un progressivo terrazzamento e con incisioni profonde delle colline, dette "cave", disposte generalmente in direzione sud.

La parte centrale, nota come "Tavolato ibleo", è costituita da formazioni vulcanitiche come il Monte Lauro, che ne è la massima elevazione, segmentate da un complesso sistema di faglie.

È in questo sistema che si inquadrano le strutture geologiche che, nell'area attorno a Ragusa, determinano affioramenti di petrolio, con concentrazioni asfalto-bituminose. In passato la pietra scura presente in tali aree, meglio conosciuta come "pietra-pece", veniva utilizzata come caratteristico materiale da costruzione e decorazione. Fino alla seconda guerra mondiale tale pietra veniva estratta in grandi quantità e trasportata con i treni merci della ferrovia a scartamento ridotto dell'Anapo al Porto di Siracusa; trasportata via mare agli impianti di trattamento, era oggetto di lavorazione per estrarne gli idrocarburi in essa contenuti.

Nel territorio provinciale sono state istituite alcune riserve naturali e aree di interesse naturalistico; altre sono ancora in fase propositiva:

Denominazione	Zona geografica	Comuni interessati	Sito istituzionale
<u>Riserva naturale Pino d'Aleppo</u>	comune di <u>Vittoria</u>	<u>Vittoria</u> , <u>Ragusa</u>	<u>Regione Siciliana</u>
<u>Riserva naturale macchia foresta del fiume Irmínio</u>	area costiera tra <u>Marina di Ragusa (Ragusa)</u> e <u>Donnalucata (Scicli)</u>	<u>Ragusa</u> , <u>Scicli</u>	
<u>Riserva naturale integrale Cava Randello</u>	area costiera tra <u>Cozzo Campisi e Passo Marinaro</u>	<u>Ragusa</u>	
<u>Parco forestale Calaforno</u>	area montana boscata	<u>Chiaromonte</u> <u>Gulfi</u> , <u>Ragusa</u>	
<u>Riserva naturale orientata Pantani della Sicilia Sud-Orientale</u>	area costiera	<u>Ispica</u>	

La Riserva naturale Pino d'Aleppo, presso Vittoria, è stata istituita con lo scopo «di salvaguardare le formazioni residue autoctone di Pinus halepensis e di ricostituire la pineta nelle aree a gariga degradata per azione dell'uomo». La Riserva naturale macchia foresta del fiume Irmínio si trova sulla costa, tra Marina di Ragusa e Donnalucata, mentre la Riserva naturale integrale Cava Randello è sita nel tratto di costa prospiciente la zona archeologica di Kamarina.



## Ragusa

### Profilo geografico:

Superficie: 442,6 kmq

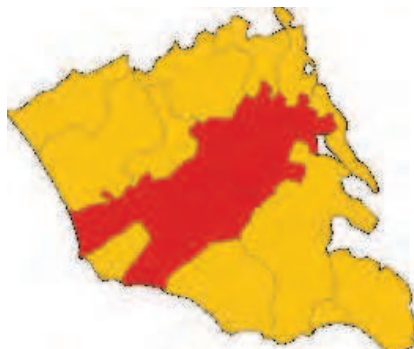
Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: Ragusa superiore da 502 a 680 m. s. l. m.

Ragusa Ibla da 385 a 440 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Marina di Ragusa, San Giacomo Bellocozzo



### Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Ragusa

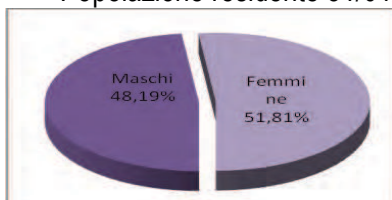
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

### Particolarità Statistiche del Comune di Ragusa

- E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale nella Regione Sicilia. Lo precedono Noto e Monreale
- E' il comune con estensione maggiore del territorio comunale (442,46 kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con reddito medio pro capite più alto (€ 10.603) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (49,9%) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune (>5.000) con l'età media più alta (42,9) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Chiamonte Gulfi

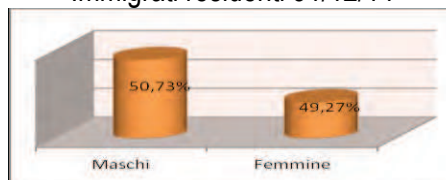


Popolazione residente 31/01/15



Maschi	Femmine	Totale
35.218	37.817	73.035

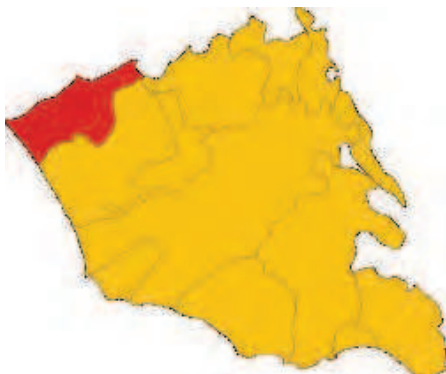
Immigrati residenti 31/12/14



Maschi	Femmine	Totale
2.112	2.051	4.163

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2014	Età media 2014	Reddito Medio 2011
165,08	8,4	10,2	5,7%	30.574	43,6	10.603

## Acate



### Profilo geografico:

Superficie: 101,4 kmq  
 Tipologia orografica: altopiano  
 Altitudine: 199 m. s.l.m.  
 Bacino idrografico: Dirillo  
 Frazioni: Marina di Acate

### Profilo socio-amministrativo

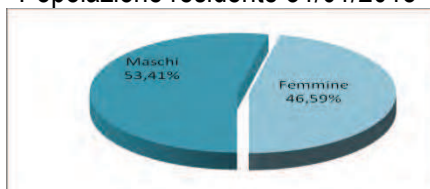
Collegio elettorale: Ragusa  
 Centro per l'impiego: Vittoria  
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7

### Particolarità Statistiche del Comune di Acate

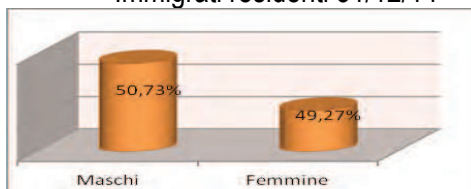
- E' il comune con reddito medio pro capite più basso (€ 4.570) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (34,3%) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Vittoria e Comiso
- E' il secondo comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (26,37%) nella Regione Sicilia. Il primo è Santa Croce Camerina
- E' il comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (11,0) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con l'età media più bassa (37,9) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 14,4938) nella Provincia di Ragusa



Popolazione residente 31/01/2015



Immigrati residenti 31/12/14

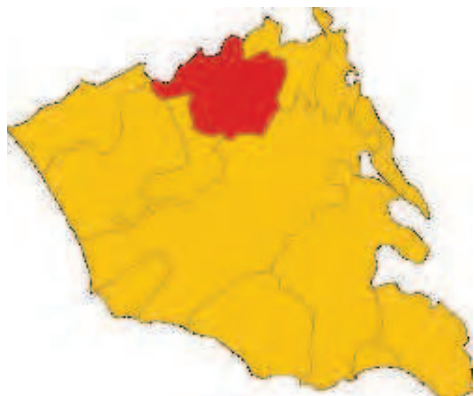


Maschi	Femmine	Totale
5.691	4.965	10.656

Maschi	Femmine	Totale
1.801	1.010	2.811

Densità Dem. residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
105,07	12,4	5,7	26,37%	4.495	37,9	4.873

## Chiaramonte Gulfi



### Profilo geografico:

Superficie: 126 kmq

Tipologia orografica: Monti Iblei

Altitudine: 668 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irmínio

Frazioni: Piano dell'acqua, Roccazzo, Sperlinga

### Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Ragusa

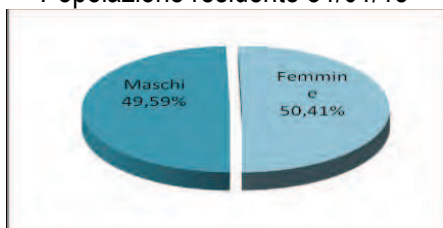
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

### Particolarità Statistiche del Comune Chiaramonte Gulfi

- E' il terzo comune più piccolo per numero di abitanti (8.202) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Giarratana e Monterosso Almo
- E' il comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (6,3) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con l'età media più alta (43,0) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Giarratana e Monterosso Almo
- E' il terzo comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0324) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Monterosso Almo e Giarratana
- E' il secondo comune con la maggiore escursione altimetrica (788 m) nella Provincia di Ragusa.

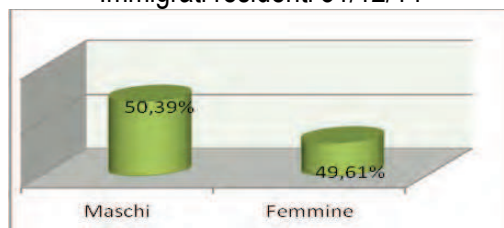


Popolazione residente 31/01/15



Maschi	Femmine	Totale
4067	4135	<b>8.202</b>

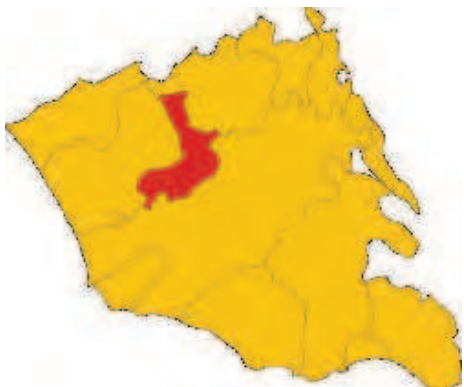
Immigrati residenti 31/12/14



Maschi	Femmine	Totale
<b>327</b>	<b>322</b>	<b>649</b>

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
64,77	6,3	8,9	7,91%	3.464	44,1	6.087

## Comiso



### Profilo geografico:

Superficie: 64,93 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 209 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irmínio

Frazioni: Pedalino, Quaglio

### Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Vittoria

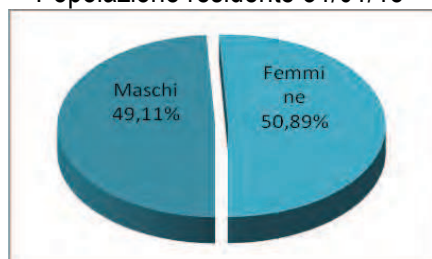
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

### Particolarità Statistiche del Comune di Comiso

- E' il secondo comune più densamente popolato (461,8 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il secondo comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (33,8%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Vittoria

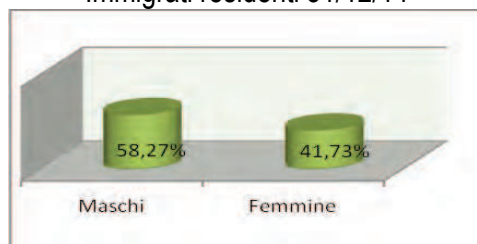


Popolazione residente 31/01/15



Maschi	Femmine	Totale
14726	15261	<b>29.987</b>

Immigrati residenti 31/12/14

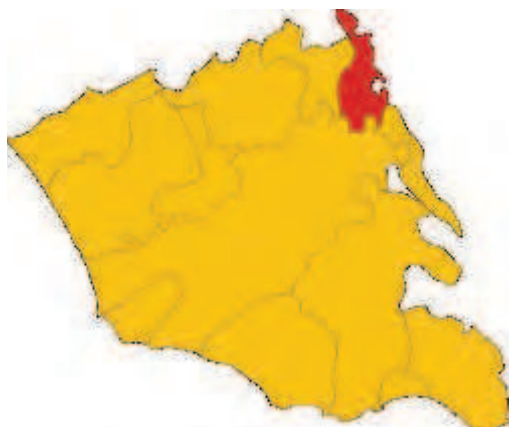


Maschi	Femmine	Totale
1.409	1.009	<b>2.418</b>

Densità Dem. residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
461,84	9,2	9,9	8,06%	12.072	41,6	5.966



## Giarratana



### Profilo geografico:

Superficie: 43,47 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 520 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

### Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Ragusa

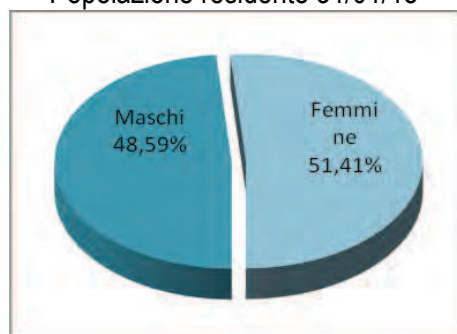
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

### Particolarità Statistiche del Comune Giarratana

- E' il comune più piccolo per numero di abitanti (3.083) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune più piccolo per superficie (43,45 kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Santa Croce Camerina
- E' il secondo comune con reddito medio pro capite più alto (€ 8.067) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il secondo comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (49,2%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il comune con l'età media più alta (45,4) nella Provincia di Ragusa

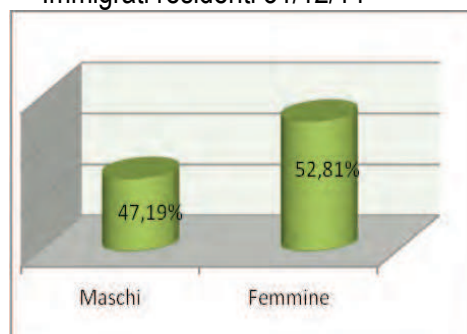


Popolazione residente 31/01/15



Maschi	Femmine	Totale
1498	1585	<b>3.083</b>

Immigrati residenti 31/12/14



Maschi	Femmine	Totale
42	47	<b>89</b>

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
70,96	4,8%	14,8	2,88%	1.277	45,8	8.067

## Ispica



### Profilo geografico:

**Superficie:** 113,5 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 170 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Marina di Marza, Santa Maria del Focallo

### Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica

Centro per l'impiego: Modica

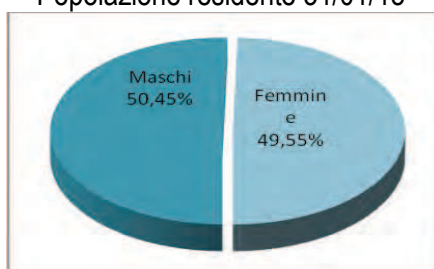
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

### Particolarità Statistiche del Comune di Ispica



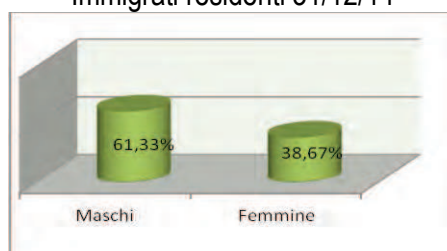
- E' il secondo comune (>5.000) con il più basso tasso di natalità nella Provincia di Ragusa. Il primo è Chiaromonte Gulfi
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7855) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,9071) nella Provincia di Ragusa

Popolazione residente 31/01/15



Maschi	Femmine	Totale
8063	7894	<b>15.930</b>

Immigrati residenti 31/12/14



Maschi	Femmine	Totale
785	495	<b>1.280</b>

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
140,33	7,7	9,3	8,03%	6.252	41,7	6.981



## Modica

### Profilo geografico:

Superficie: 290,77 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 296 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Frigintini, Marina di Modica

### Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica

Centro per l'impiego: Modica

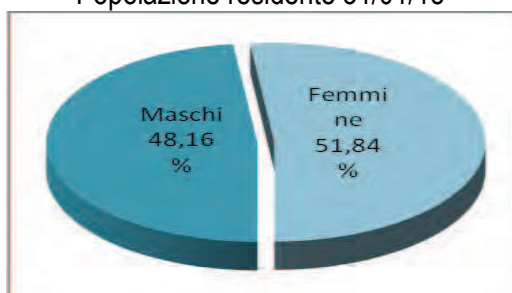
Distretto socio-sanitario ASP n. 7



### Particolarità Statistiche del Comune di Modica

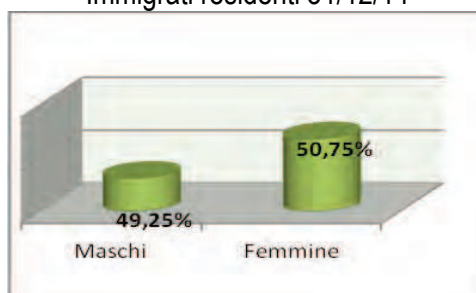
- E' il terzo comune più grande per numero di abitanti (54.854) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Vittoria
- E' il secondo comune con estensione maggiore del territorio comunale (290,76 kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il terzo comune con reddito medio pro capite più alto (€ 7.718) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Giarratana

Popolazione residente 31/01/15



Maschi	Femmine	Totale
26.311	28.321	<b>54.632</b>

Immigrati residenti 31/12/14



Maschi	Femmine	Totale
858	884	<b>1.742</b>

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
187,89	9,1	9,3	3,1%	21.154	41,7	7.921

## Monterosso Almo

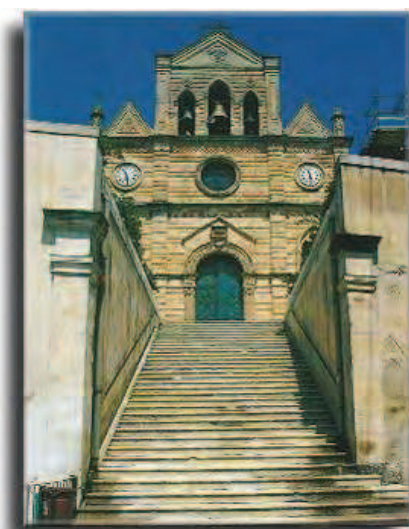


### Profilo geografico:

Superficie: 56,3 kmq  
 Tipologia orografica: Monti Ibeli  
 Altitudine: 691 m. s.l.m.  
 Bacino idrografico: Irminio

### Profilo socio-amministrativo

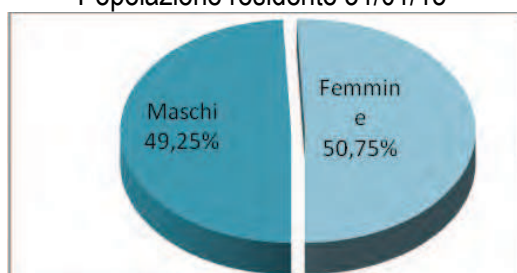
Collegio elettorale: Ragusa  
 Centro per l'impiego: Ragusa  
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7



### Particolarità Statistiche del Comune Monterosso Almo

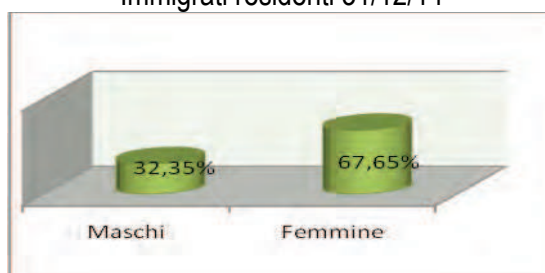
- E' il comune più piccolo per numero di abitanti (3.062) nella Provincia di Ragusa.
- E' il terzo comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (47,1%) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Giarratana
- E' il secondo comune con l'età media più alta (44,7) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0907) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune con la più grande altitudine massima (912 mslm) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il terzo comune con la maggiore escursione altimetrica (584 m) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Chiamonte Gulfi

Popolazione residente 31/01/15



Maschi	Femmine	Totale
1508	1554	<b>3.062</b>

Immigrati residenti 31/12/14



Maschi	Femmine	Totale
11	23	<b>34</b>

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
54,42	5,1	15,2	1,11%	1.334	45,9	7.581

## Pozzallo

### Profilo geografico:

Superficie: 14,94 kmq

Tipologia orografica: pianura

Altitudine: 20 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irmínio

Distanza da Ragusa km 31

### Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica

Centro per l'impiego: Modica



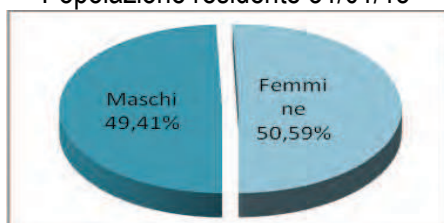
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

### Particolarità Statistiche del Comune di Pozzallo

- E' il comune più densamente popolato (1.311 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune più piccolo per superficie (14,94 kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con l'età media più bassa (39,8) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Acate e Vittoria
- E' il comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7316) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,8507) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ispica

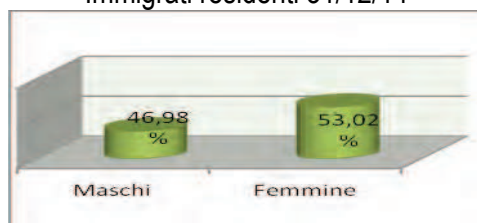


Popolazione residente 31/01/15



Maschi	Femmine	Totale
9679	9909	<b>19.588</b>

Immigrati residenti 31/12/14



Maschi	Femmine	Totale
374	422	<b>796</b>

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
1.311,11	10,6	11	4,06%	7.473	40,6	7.515

## Santa Croce Camerina

### Profilo geografico:

Superficie: 40,76 kmq

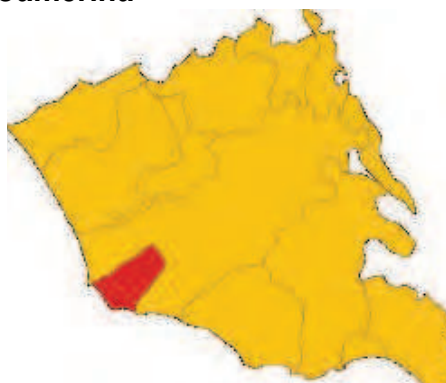
Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 87 m. s.l.m.

Bacino idrografico:

Distanza da Ragusa km 26

Frazioni: Casuzze, Kaukana, Punta Secca, Punta Braccetto.



### Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego Ragusa

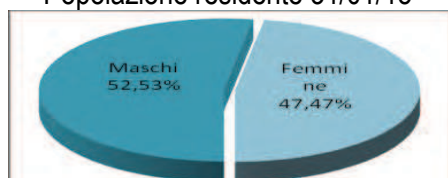
Distretto socio-sanitario ASP n. 7



### Particolarità Statistiche del Comune Santa Croce Camerina

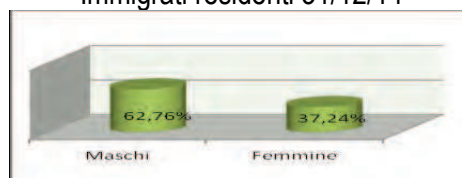
- E' il secondo comune più piccolo per superficie (40,76 kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (17,7%) nella Regione Sicilia
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 14,5276) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Acate

Popolazione residente 31/01/15



Maschi	Femmine	Totale
5571	5034	<b>10.605</b>

Immigrati residenti 31/12/14



Maschi	Femmine	Totale
1.399	830	<b>2.229</b>

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
260,18	8,7	8,9	21,01%	4.584	40,5	6.162

## Scicli



### Profilo geografico:

Superficie: 137,57 kmq

Tipologia orografica: collina

Altitudine: 108 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Distanza da Ragusa km 24

Frazioni: Cava d'Alica, Donnalucata, Playa Grande, Sampieri, Bruca, Arizza

### Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica

Centro per l'impiego: Modica

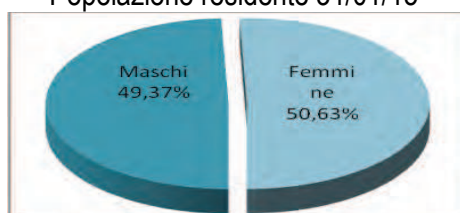
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

### Particolarità Statistiche del Comune di Scicli

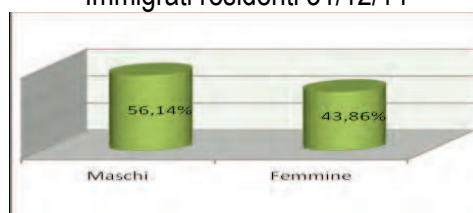
- E' il terzo comune (>5.000) con l'età media più alta (42,3) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Chiaramonte Gulfi e Ragusa
- E' il terzo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7913) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Ispica



Popolazione residente 31/01/15



Immigrati residenti 31/12/14



Maschi	Femmine	Totale
13371	13713	<b>27.084</b>

Maschi	Femmine	Totale
1.130	883	<b>2.013</b>

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
196,92	8,6	9,8	7,43	10.921	42,3	7.121

## Vittoria

### Profilo geografico:

Superficie: 181,31 kmq

Tipologia orografica: pianura

Altitudine: 168 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Ippari – Dirillo

Distanza da Ragusa km 27

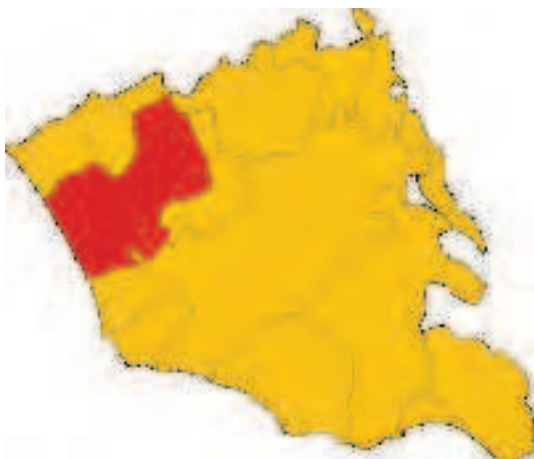
Frazioni: Scoglitti

### Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Vittoria

Distretto socio-sanitario ASP n. 7

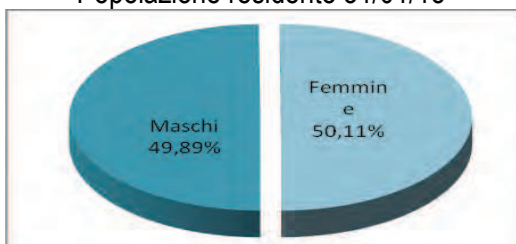


### Particolarità Statistiche del Comune di Vittoria

- E' il secondo comune più grande per numero di abitanti (63.127) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il terzo comune più densamente popolato (348,11 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Comiso
- E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale (181,34 kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Modica
- E' il secondo comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (10,1) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Acate

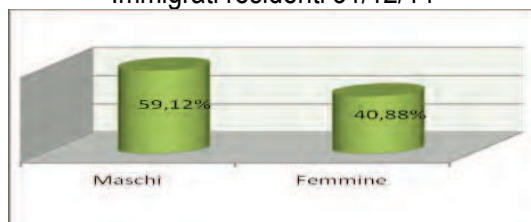


Popolazione residente 31/01/15



Maschi	Femmine	Totale
31496	31630	<b>63.126</b>

Immigrati residenti 31/12/14



Maschi	Femmine	Totale
3.048	2.144	<b>5.192</b>

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2013	Età media 2014	Reddito Medio 2011
348,11	10,1	8,5	8,22%	23.089	39,4	5.004

## ECONOMIA INSEDIATA



## **Un territorio che produce ricchezza.**

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale, questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e si forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

La provincia di Ragusa si estende dai Monti Iblei al mar Mediterraneo con le vallate dei fiumi Ippari ed Irminio che tagliano in due parti la provincia. E' un territorio in prevalenza montuoso. Ciò nonostante, l'agricoltura e l'allevamento sono tra le attività più praticate, insieme alla pesca ed allo sfruttamento dei giacimenti di petrolio e di asfalto.

Nonostante tutto si respira aria di arretramento dell'attività economica in Sicilia, pur con qualche segnale di attenuazione della crisi. In ogni settore si sono ridotti gli investimenti e le esportazioni sono diminuite, le strade si riempiono di esercizi commerciali chiusi ed il mercato soffre.

Il livello di attività delle costruzioni è ulteriormente calato; l'importo complessivo dei bandi di gara per opere pubbliche è diminuito, dopo la crescita dell'anno precedente. Dopo otto anni consecutivi di calo, invece, nel mercato immobiliare è tornato ad aumentare, seppure debolmente, il numero di compravendite, soprattutto nei comuni capoluogo.

Nel settore dei servizi, il commercio ha continuato a risentire della debolezza dei consumi delle famiglie; i flussi turistici mantengono i loro standards. Nel mercato del lavoro il numero di occupati è ulteriormente diminuito, ma con un'intensità molto più contenuta rispetto al 2013. Il calo ha interessato soprattutto l'agricoltura e le costruzioni e si è concentrato nella componente del lavoro dipendente. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente cresciuto, risultando ancora una volta tra i più elevati tra le regioni italiane.

Negli anni interessati dalla crisi economica i redditi familiari in Sicilia sono diminuiti più che nella media del Mezzogiorno e del Paese; la riduzione è stata di maggiore entità tra le famiglie con redditi più bassi, con un peggioramento dei principali indici di povertà e dell'indicatore di disuguaglianza nella distribuzione del reddito. Rispetto agli anni precedenti la crisi, si sono accentuati i flussi migratori verso le regioni del Centro Nord e verso l'estero tra i siciliani più istruiti e quelli della classe di età 25-34 anni.

È proseguita la riduzione dei prestiti all'economia, nonostante le condizioni di offerta del credito abbiano manifestato segnali di distensione sotto l'impulso della politica monetaria espansiva della BCE. Le famiglie hanno ripreso a chiedere mutui per finanziare gli acquisti di immobili; la domanda di credito da parte delle imprese, che registrano ancora un basso livello di attività e una scarsa propensione a investire, è rimasta debole.

La rischiosità dei prestiti alle imprese ha continuato ad aumentare; il flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti ha raggiunto il valore più elevato dall'inizio della crisi, soprattutto per effetto del peggioramento della qualità del credito nel settore delle costruzioni e nei servizi. Per le famiglie, il flusso dei nuovi ingressi in sofferenza è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

I depositi bancari sono aumentati in misura superiore rispetto all'anno precedente. Le politiche di contenimento delle remunerazioni sulle emissioni obbligazionarie e sui depositi a scadenza protratta hanno favorito l'incremento delle disponibilità in conto corrente detenute dalla clientela regionale<sup>2</sup>

<sup>2</sup> N. 19 - L'economia della Sicilia Rapporto annuale Banca d' Italia 2015 –

I principali indicatori riportati nelle tabelle sono stati rilevati da ricerche effettuate dalla direzione studi di Intesa Sanpaolo

## Principali indicatori

Anno 2014			
	Valori assoluti	Quota % su regione	Quota % su Italia
Popolazione*	318.983	6,3	0,5
Occupati	97.145	7,3	0,4
N. unità locali (2012)	20.948	7,1	0,4
Importazioni**	257	1,5	0,1
Esportazioni**	310	3,2	0,1
	<b>Ragusa</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Italia</b>
Saldo commerciale**	53	-7.742	42.882
Reddito per abitante***	12.201	12.843	18.223
Valore aggiunto per unità di lavoro***	50.658	53.979	61.935
Tasso di disoccupazione (%)	18,5	22,2	12,7
Tasso di attività (%)	37,6	33,5	42,2

\* Valore al 31/12/2014

\*\* Valori in milioni di euro

\*\*\* Valori in euro

Fonte: Istat, Prometeia

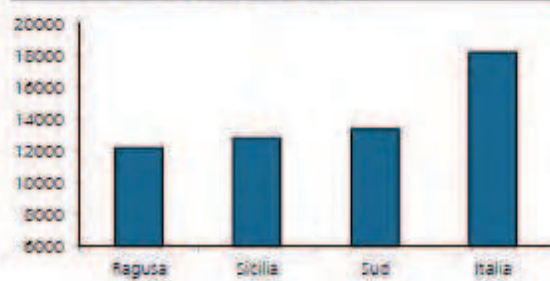
## Il mercato del lavoro

Anno 2014

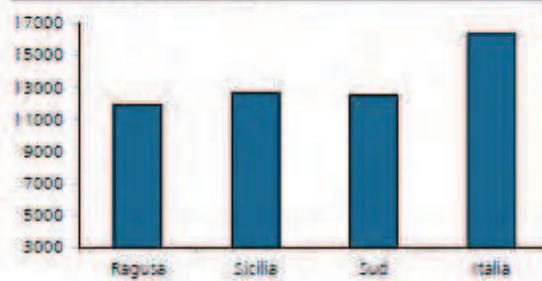
	Ragusa	Sicilia	Sud	Italia
Totale occupati	97.145	1.321.741	5.856.170	22.278.918
Occupati per settore di attività (%)				
Agricoltura	18,7	7,0	6,6	3,6
Industria	7,4	9,6	13,4	20,2
Altro	73,9	83,3	80,0	76,1
Tasso di disoccupazione	18,5	22,2	20,7	12,7
Tasso di attività	37,6	33,5	35,4	42,2

## Tenore di vita

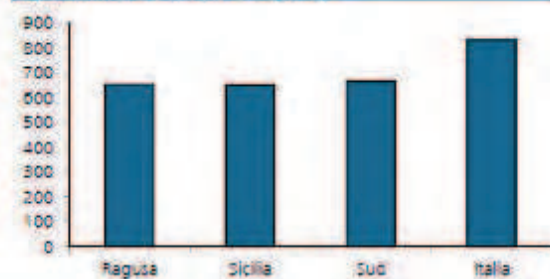
Reddito disponibile per abitante (euro)



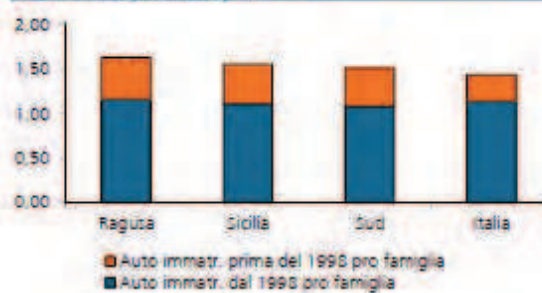
Consumi per abitante (euro)



Importo medio pensioni INPS (euro)



Numero auto pro famiglia 2013



Fonte: Istat, Prometeia, INPS.

3

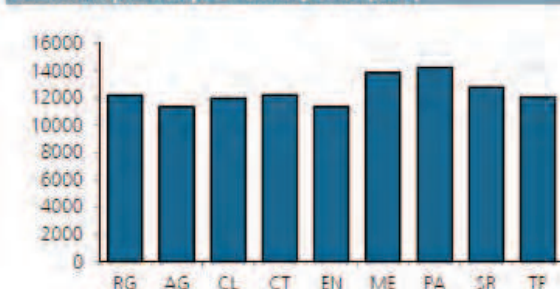
<sup>3</sup> I principali indicatori riportati nelle tabelle sono stati rilevati da ricerche effettuate dalla direzione studi di Intesa Sanpaolo

## La provincia nella regione

Indice di vecchiaia, 2014



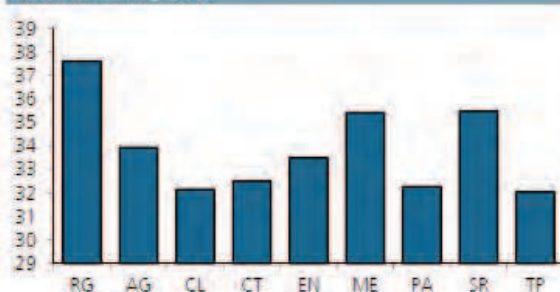
Reddito disponibile per abitante, 2014 (euro)



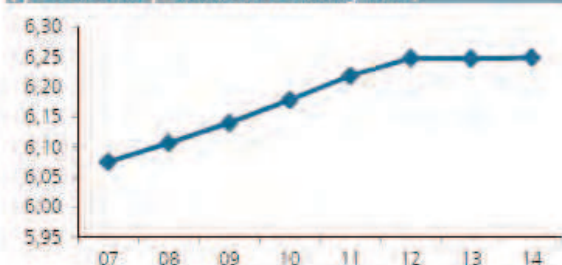
Tasso di disoccupazione, 2014



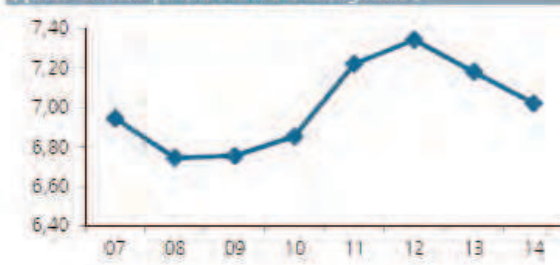
Tasso di attività, 2014



Popolazione (quote % della provincia sul totale regionale)



Occupati (quote % della provincia sul totale regionale)



## Agricoltura

Il paesaggio agricolo, con formazioni geografiche differenti nei vari Comuni, disegna una importante realtà economica con precise caratteristiche che sottolineano un'illustre tradizione.

Le differenze colturali possono essere suddivise, per comodità espositive, in tre fasce:

- 1) la prima, che interessa la pianura, ricchissima un tempo d'acqua (oggi molto meno) nella quale trovano spazio le colture serricole (nella fascia costiera in prevalenza), per la produzione di ortaggi e fiori; l'agrumicoltura; la frutticoltura e la viticoltura (uve da pasto e da vino); numerosi in quest'area i rustici di campagna un tempo abitati quasi tutto l'anno, ma oggi in quasi totale abbandono;
- 2) la seconda, che investe la parte alta della provincia, ossia la montagna, dove da secoli si producono cereali e legumi, e dove troneggiano ancora meravigliosi carrubeti, gli ultimi in Italia; numerose in quest'area le masserie, rustici ancora abitati, comprendenti stalle per l'allevamento del bestiame e caseifici artigianali;

3) la terza, la collina, prevalentemente dedicata alla olivicoltura ed alle mandorle.

La superficie agraria coltivata supera i 140.000 ettari, la quale, unita a quella forestale (circa 4.500 ettari), rappresenta ben il 90% di tutta la superficie territoriale della provincia costituita da 161.402 ettari.

In provincia di Ragusa i prodotti più nobili sono pomodori, carciofi, olio extravergine di oliva, la cui produzione confluisce nella D.O.P. Monti Iblei. Ottimi anche i formaggi, di cui illustri rappresentanti sono il Ragusano ed il Pecorino Siciliano.

Il nostro formaggio locale "il Ragusano" ha origini antichissime, ed è il più importante dei formaggi appartenenti alla tradizione casearia ragusana. La sua storia è strettamente legata allo sviluppo del latifondo, della coltura del grano e dell'allevamento tradizionale. Formaggio a pasta filata dalle caratteristiche uniche, da sempre apprezzato e consumato sul mercato siciliano, il Ragusano si è oggi affermato anche a livello nazionale e internazionale come prodotto di qualità, grazie all'evoluzione delle strutture produttive, commerciali e cooperative nella provincia. La sua spiccata "tipicità" è legata alla produzione con metodi tradizionali ed alla qualità del latte prodotto da vacche che pascolano le fertili ed assolate pendici dei monti Iblei, ricchi di varie essenze foraggere aromatiche.

La Provola Ragusana, a pasta filata di latte bovino, è prodotta con una caseificazione tradizionale, utilizzando antiche attrezzature in legno, con analoga tecnica antica di caseificazione del Ragusano D.O.P. e nello stesso territorio, ma con la caratteristica forma a pera sormontata da una piccola testa. La pasta è di colore giallo paglierino, compatta, odore gradevolissimo, sapore dolce e delicato.

La produzione vinicola è improntata ai vitigni autoctoni e trova qui il simbolo della Sicilia vinicola, il Nero d'Avola, ed il Frappato danno vita ad una D.O.C.G. tutta ragusana.

Il Cerasuolo di Vittoria, fu riconosciuto DOC, tra i primi in Sicilia. E' una delle più note denominazioni siciliane che abbraccia parte dei territori di tre province quali Ragusa, Caltanissetta e Catania, con epicentro nei comuni di Acate, Vittoria e Comiso dove sono situate gran parte delle cantine produttrici. Con le uve di Frappato e Calabrese, con l'eventuale aggiunta di quelle di Grosso nero e Nerello Mascalese, si produce questo gradevole vino di colore rosso ciliegia.

Altro vino proveniente da vitigni di alcune province siciliane come Trapani, Agrigento ma anche da Ragusa è il Nero d'Avola I.G.T. Sicilia Barone di Bernaj.

A Ragusa, come in tutta la Sicilia, la produzione dolciaria è di tutto rispetto e merita un assaggio. Originari di questa zona il "biancomangiare", a base di mandorle triturate e ridotte ad una crema con l'aggiunta di zucchero, amido, buccia di limone e cannella, ed il cioccolato modicano, un prodotto assolutamente unico nel suo genere, che la nostra Camera di Commercio ha deciso di promuovere insieme all'olio extravergine di oliva.

La D.O.P. "Monti Iblei" è stata registrata nel 1997. La zona di coltivazione disciplinata comprende alcuni comuni delle province di Siracusa, Ragusa e Catania. La filiera comprende circa 100 operatori complessivamente, considerando olivicoltori, frantoiani e confezionatori.

L'Ente di controllo incaricato di effettuare le verifiche sul prodotto è Agroqualità dal 2001. L'olio extravergine di oliva "Monti Iblei" comprende le seguenti menzioni geografiche "Monte Lauro", "Val D'Anapo", "Val Tellaro", "Frigintini", "Gulfi", "Valle dell'Irminio", "Calatino" e "Trigona-Pancali". La varietà di olivo ammessa per le menzioni "Monte Lauro" e "Gulfi" è la Tonda Iblea, che deve essere presente negli oliveti in misura non inferiore al 90%, mentre possono concorrere altre varietà locali nella percentuale massima del 10%; per le menzioni "Val D'Anapo" e "Calatino" è necessaria la varietà Tonda Iblea in quantità non inferiore al 60%, più altre varietà minori; per la menzione "Val Tellaro" è utilizzata la varietà Moresca in misura non inferiore al 70%, insieme ed altre varietà locali per il restante 30%; così come per le menzioni "Frigintini" e "Valle dell'Irminio" per le quali la varietà Moresca deve essere presente in quantità non inferiore al 60% con altre varietà locali per la restante quota del 40%. Infine per la menzione "Trigona Pancali" si deve utilizzare la varietà Nocellara

Etnea in misura non inferiore al 60% più altre varietà locali per il restante 40%. Al consumo l'olio presenta colore verde, odore fruttato e sapore fruttato con una nota di piccante. Per queste sue caratteristiche e' il condimento ideale sia a crudo, su verdure fresche o bruschette, sia in cottura, con arrostiti, cacciagione e frittiture. La coltivazione dell'olivo nell'area risale al tempo della Magna Grecia; l'importanza che in seguito ebbe la sua commercializzazione è testimoniata da antichi accordi commerciali, detti "Pandette", ma innanzitutto dal fatto che l'olio assunse il ruolo di moneta di scambio, tanto da essere usato per la compravendita di capi di bestiame o di altri generi rari. E' stata presentata al Ministero anche la richiesta di riconoscimento come Indicazione Geografica Protetta per il "Cioccolato di Modica", grazie al contributo della Camera, che ha concorso nella predisposizione del disciplinare. Il prodotto già beneficia di una De.Co., ovvero una denominazione comunale, e la filiera al momento è costituita da 17 operatori. La storia del cioccolato modicano comincia intorno al 1600, quando la Sicilia è dominata dagli spagnoli. Una storia che ha origine dopo il 1492, quando l'Europa inizia a conquistare l'America. L'originaria ricetta del cioccolato Azteco si è conservata solo a Modica ed in una cittadina spagnola, Agramunt. Il procedimento venne introdotto proprio dagli spagnoli che portarono a Modica il "xocoatl" un prodotto che gli abitanti del Messico ricavano dai semi di cacao tritati su una pietra chiamata "metate". Gli ingredienti che compongono questo dolcissimo cioccolato sono il cacao e lo zucchero semolato. Facoltativi il peperoncino, la cannella, la vaniglia a seconda della tipologia commerciale. La pasta di cacao è amalgamata allo zucchero, ma non subisce la classica operazione del temperaggio, proprio perché non contiene burro di cacao, quindi deve essere lavorato a freddo ed assolutamente a mano.

Il metodo artigianale ed a freddo nella fabbricazione del cioccolato modicano permette di salvaguardare e mantenere inalterati molti profumi appartenenti alla materia prima, senza eliminazione e/o distruzione della gamma aromatica della pasta di cacao. Il risultato è un cioccolato fondente, leggermente granuloso, di colore opaco e privo di lucentezza all'esterno, in cui è possibile al gusto distinguere nettamente i tre elementi che lo compongono: cacao, zucchero e spezie.

Il nostro Ente ha svolto negli'anni non solo un ruolo di coordinamento, ma anche un'opera di promozione legata ai temi dello sviluppo economico del territorio e delle sue aziende.

### **L'annata agraria nella Regione.**

<sup>4</sup> Nel corso dell'ultimo anno il valore aggiunto del ramo dell'agricoltura, secondo le stime di Prometeia, si è ridotto in termini reali del 4,3% dopo la modesta variazione positiva registrata nel 2013 (0,6%).

Nell'ambito delle coltivazioni agricole, il valore aggiunto del settore nell'isola rappresentava oltre il 4 % del totale una quota doppia rispetto alla media nazionale, in sintesi abbiamo avuto un moderato aumento della produzione di cereali, mentre è diminuita quella degli ortaggi e delle coltivazioni legnose. La produzione di frumento duro è cresciuta del 4,9 % sebbene la superficie coltivata sia rimasta stabile sui valori del 2013. Il raccolto di pomodori è diminuito solo lievemente, sostenuto dalle produzioni in serra (3,9%); per gli altri principali ortaggi il calo è stato più pronunciato. In linea con la media nazionale la produzione di olive è diminuita di oltre il 40% a causa delle avverse condizioni climatiche e della diffusione della mosca olearia. La produzione di uva da vino è calata del 30%, ma l'abbondanza di piogge ha tuttavia favorito una elevata qualità. La produzione agrumicola si è ridotta del 3,0%.

Quanto all'agricoltura biologica, si hanno dei dati relativi al 2013 forniti dagli OdG e dal SINAB (Sistema Informazione Nazionale Agricoltura Biologica), da questi si evince che in Sicilia operavano nel settore 9.888 aziende, ovvero il 18,9% della nazione. Rispetto al 2012, forte incremento delle quantità (24,9%) si registra nel numero degli operatori, probabilmente anche a causa della crescita della domanda di prodotti coltivati senza l'ausilio di trattamenti chimici. L'analisi per tipologia aziendale evidenzia, sia nell'isola sia nel contesto

<sup>4</sup> Annuario statistico regionale "Sicilia 2014"

nazionale, una forte concentrazione di aziende dedite alla produzione, che crescono nell'ultimo anno in Sicilia del 26,9% e del 32,9% rispetto al 2009, cui si contrappone una sostanziale assenza di quelle rivolte all'importazione di tali alimenti. In ulteriore crescita nell'isola il numero delle aziende agrituristiche che si è incrementato nell'ultimo anno di 31 unità (576 in complesso).

**A livello territoriale, la provincia di Ragusa ha una superficie utilizzata dei principali prodotti agricoli (in ettari):**

Cereali	Legumi secchi	Patate	Ortaggi in piena aria*	Vite	Olivo	Agrumi	Frutta fresca
14.000	100	1.300	4.510	4.200	6.250	2.600	7.960

**Industria**

Pil in picchiata nel 2014 in Sicilia. Il prodotto interno lordo registra un calo del 2,4%, l'isola fa peggio della media del Mezzogiorno (2,3%) e di quella nazionale (-1,3%). Dall'analisi congiunturale dell'economia siciliana, elaborata dall'ufficio statistica della Regione basata su dati Istat e stime Prometeia, emerge un quadro disarmante, che consegna un'isola sempre più distante dal resto del Paese. In ogni settore crolla il valore aggiunto, con un picco negativo per l'industria in senso stretto con un -3,8% in termini reali, in linea con la macroarea di riferimento. Rispetto al picco pre-crisi del 2007, il valore aggiunto del settore risultava inferiore di oltre il 27 %.

Secondo l'indagine annuale della Banca d'Italia<sup>5</sup> condotta presso un campione di imprese industriali con oltre 20 addetti, il saldo tra la quota di imprese con fatturato in aumento e quelle con fatturato in diminuzione è risultato negativo per oltre due punti percentuali, in netto peggioramento rispetto al 2013.

E' aumentata l'eterogeneità delle performance aziendali; la dinamica dei ricavi è risultata in media positiva per le imprese più grandi, a fronte di una contrazione per quelle di dimensioni inferiori. Il saldo tra la quota di imprese che hanno chiuso l'esercizio in utile e quelle che hanno registrato una perdita (30 %) è stato in linea con quello dell'anno precedente.

Dal lato della domanda per gli investimenti è proseguito il calo, sebbene a ritmi meno intensi rispetto al 2013, confermando la tendenza flettente degli anni interessati dalla crisi economica. Dal lato dell'offerta, mettendo a fuoco gli anni della crisi (2008-2014), si può ricavare, includendo le stime Prometeia per il 2013-2014, una variazione media annua per industria in senso stretto di -5,5% che manifestano una perdita strutturale, difficilmente recuperabile, di capitale fisso e risorse di lavoro.

Le stime per il 2015 delle aziende indicano un fatturato complessivamente in leggera crescita, a fronte di investimenti in ulteriore calo. Nel 2014 la crisi del settore si è riflessa in un'ulteriore contrazione della base produttiva. Secondo i dati di InfoCamere-Movimprese il saldo tra le imprese iscritte e quelle cessate è stato negativo per circa 900 unità, in linea con il dato 2013.

Dopo due anni di calo comunque l'occupazione presso le imprese del campione si è stabilizzata, mentre le ore lavorate hanno continuato a ridursi.

<sup>5</sup> Per l'indagine relativa al 2014 svolta dalle filiali della Banca 'Italia nel periodo febbraio-maggio dell'anno successivo a quello di riferimento, il campione è composto da 3.063 aziende industriali (di cui 1.931 con almeno 50 addetti) 1.197 dei servizi e 566 di costruzioni. I tassi di partecipazione sono stati pari a 76,4, 73,9 e 73,5 % rispettivamente.

**Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA 2013**

Alimentari e affini	Tessili abbigliamento pelli	Carta, editoria	Petroli-chimiche	Non metalliferi
524	92	105	33	270
Metallurgiche	Metalmec- caniche	Mezzi di trasporto	Legno e altre	Totale
378	138	51	535	2.126

**Consumi di energia elettrica (in milioni di kWh)**

Agricoltura	Industria	Terziario*	Usi domestici	Totale
103	433	352	369	1.257

**Vendite di benzina (in tonnellate)**

Totale	Rete ordinaria	Rete autostradale	Extra rete
62.086	56.167	0	5.919

**Vendite di Gasolio per autotrazione e Olio combustibile (in tonnellate)**

Gasolio				Olio combustibile	
Totale	Rete ordinaria	Rete autostradale	Extra rete	Totale	Denso BTZ*
152.855	102.786	0	50.069	1.431	1.431

**Le costruzioni e il mercato immobiliare**

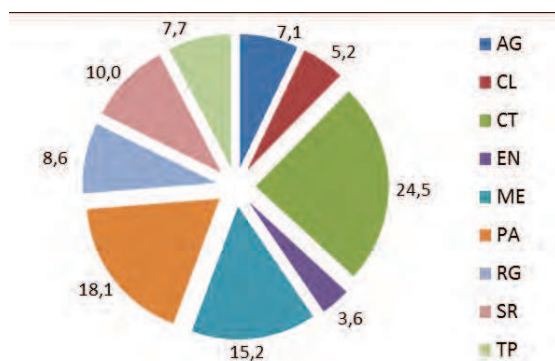
Il settore delle costruzioni continua a mostrare una dinamica marcatamente negativa, insistendo nel processo di ridimensionamento in atto dal 2004.

La crisi del settore è proseguita nel corso del 2014, con un calo del valore aggiunto del 6,6% secondo le stime di Prometeia. La riduzione dell'attività è confermata dal numero di ore lavorate denunciate dalle imprese alle casse edili siciliane, diminuito del 7,8% in ragione d'anno e più che dimezzato rispetto al 2008.



Ance Sicilia, commentando i dati sulla crisi del settore edile, ha reso noto che, dal 2007 al 2013, la flessione media annuale nel settore si è attestata a circa il 30%. Secondo le rilevazioni trimestrali condotte dall'ISTAT (fig. 3.15), in media annua 2013, i posti di lavoro nelle costruzioni in Sicilia sono stati 93 mila, 9 mila in meno rispetto alle unità registrate nel 2012 (-9,6%) e 59 mila in meno dall'inizio della crisi (-39%), il che significa che un terzo degli occupati del 2008 è stato espulso nel corso degli ultimi cinque anni. Le stime sul valore aggiunto indicano un ammontare, in termini nominali, di 3,3 miliardi di euro, ripartito territorialmente secondo la figura sottostante.

Fig.3.15 Valore aggiunto delle Costruzioni nel 2013 – quote % per provincia



Fonte: Servizio Statistica della Regione – elaborazione MMS

Nel mercato immobiliare c'è stata una modesta crescita, dopo otto anni consecutivi di riduzioni delle compravendite. Rispetto al 2013 il volume degli scambi è cresciuto dell'1,4% oltre l'80% si è concentrato nei comuni capoluogo.

Analizzando i dati sulle procedure di sfratto per immobili ad uso abitativo rilevati dal Ministero dell'Interno si nota che tra il 2012 ed il 2013 i provvedimenti emessi sono aumentati complessivamente del 7% (da 3.936 a 4.210) e tra le cause dei provvedimenti emessi prevale l'inadempienza da parte dell'inquilino all'obbligo del pagamento del canone d'affitto (morosità, pari al 60%), seguito dalle necessità del locatore nel 32,9% dei casi. Solo il 7,4% delle misure di rilascio emanate è dovuto alla reale conclusione del periodo di locazione. Esaminando i dati provinciali si nota che i provvedimenti emessi si concentrano soprattutto nella provincia di Palermo (40,9%), che rappresenta anche la quasi totalità dei provvedimenti emessi per sopraggiunta necessità del locatore (1.371 provvedimenti nel 2013). La morosità è la prevalente causa di emissione di procedure di rilascio degli immobili nella provincia di Catania (959 provvedimenti emessi, pari a circa il 39% del totale regionale).

Nel 2013 all'Ufficio Giudiziario sono state inoltrate 6.992 richieste di esecuzione di rilascio degli immobili ad uso abitativo (+5,4% rispetto al 2012). Per quanto riguarda l'effettiva attuazione degli sfratti si è osservata una crescita (+12,4%) rispetto all'anno precedente e la percentuale maggiore è rappresentata dalle province di Catania e Palermo che insieme spiegano il 62,2% del totale regionale.

Sul versante del mercato dei lavori pubblici, i dati pubblicati dal Centro di Ricerche Economiche e Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (CRESME) mostrano che nel 2013, in Sicilia, la numerosità dei lavori pubblici posti in gara ha subito una variazione in diminuzione del 19,7%. Anche per ciò che concerne il numero di gare bandite il settore è ormai al collasso: nel 2008 furono bandite 573 gare (il 30% in meno rispetto alle 818 del 2007) per un importo di 480 milioni di euro. Nel 2013 invece sono state proposte solo 173 gare (-23% dal 2012) per un importo di soli 196 milioni di euro (-44,16% rispetto ai 351 milioni dello stesso periodo nel 2012).

Dei 196 milioni di euro messi a gara nel 2013, ben 34,6 sono stati concentrati solo su 4 opere con importo superiore alla soglia di interesse comunitario (5 milioni): il raddoppio della linea di trattamento biologico del depuratore della raffineria di Gela (5,5 milioni), il centro commerciale Roccella a Palermo (7,6 milioni), la condotta fognaria tra Acicastello e Catania (15,8 milioni) e i lavori lungo la Sp 28 Panoramica di Enna (5,5 milioni).

Gli importi monetari, pari a 1.796 milioni di euro, hanno presentato invece una variazione positiva del 31,2% segnando comunque una fase di notevole recessione rispetto al 2010, anno nel quale si era registrato un aumento del 43,4%. Nel 2013 sono Palermo e Messina le province con il maggior numero di gare bandite (23,7% e 18,1% rispettivamente) seguite dalla provincia di Catania (15,8% sul totale), nella quale si concentra il 24,3% degli importi dei lavori posti in gara nel 2013. Notevolmente elevato l'aumento degli importi nelle aree di Caltanissetta (+150%) Enna (+217,6%) e Ragusa (+368,7%).<sup>6</sup>

Il valore dei bandi posti a gara nel 2014 si è ridotto di oltre un quarto in ragione d'anno, a fronte dell'aumento del numero di gare, determinando un dimezzamento del valore medio dei bandi rispetto al 2013.

## Servizi

In base alle stime di Prometeia riportate dalla Banca d'Italia il valore aggiunto dei servizi in regione è diminuito dell'1,4% nel 2014. L'andamento congiunturale del settore ha risentito della dinamica negativa del comparto commerciale, mentre è stato sostenuto dal recupero della spesa e delle presenze nel comparto turistico.

Il commercio: nel 2014 secondo i risultati dell'indagine condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese del commercio con almeno 20 addetti, il saldo tra la percentuale di aziende con fatturato in aumento e quelle con fatturato in diminuzione è peggiorato rispetto all'anno precedente (2,4%; 7,7% nel 2013) Rispetto al 2013 la quota di aziende che ha chiuso l'esercizio in utile si è ridotta di cinque punti percentuali al 55 %, a fronte di una percentuale di aziende in perdita, stabile al 18%.

Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo economico, tra il 2007 e il 2014 è diminuito il numero di esercizi commerciali al dettaglio di minore dimensione ( fino a 250 mq di superficie) a fronte di un aumento di quelli di dimensioni medie (251 – 1500 mq) e grandi ( oltre 1500 mq) . La superficie degli esercizi con oltre 1.500 mq ha raggiunto il 23,6 % del totale, oltre 6 punti percentuali in più rispetto al 2007.

## Il Turismo e le strutture ricettive

Il turismo rappresenta un settore economico di rilevanza strategica nel modello di sviluppo del Paese, in ragione della diffusa e consistente presenza di risorse attrattive (*naturali, paesaggistiche, culturali e devozionali*) che, oltretutto, non essendo del tutto valorizzate e sufficientemente infrastrutturate, non hanno ancora raggiunto il loro potenziale di domanda e di offerta. L'importanza del turismo, oltre che negli effetti direttamente economici (in termini sia di sviluppo del PIL settoriale che di incremento occupazionale), è ravvisabile anche negli impatti di ordine territoriale e socio-culturale che la domanda turistica immancabilmente innesca nelle aree di destinazione (nel livello di infrastrutture presenti, nell'assetto dei servizi e tra le popolazioni che vi risiedono). Tra le strutture ricettive, in questo studio, si annoverano: le strutture complementari come i Bed and Breakfast, gli alloggi agrituristici, i campeggi ed i villaggi turistici e le strutture alberghiere.

La suddivisione per categoria (1,2,3,4 e 5 stelle) aiuta a rilevare il livello di qualità che il servizio delle strutture alberghiere offre alla propria clientela. Sono così stati calcolati due indici: il primo riguarda la percentuale delle

<sup>6</sup> Annuario statistico regionale "Sicilia 2014"

categorie appartenenti alla bassa e media qualità del servizio (percentuale ricavata dalla somma delle strutture appartenenti alle categorie a 1, 2 e 3 stelle), il secondo indice è stato calcolato considerando le categorie appartenenti ad un'alta qualità del servizio, da 4 a 5 stelle.

### Turismo rurale e aziende agrituristiche

Nell'ultimo ventennio si è andato sempre più sviluppando il settore dell'**agriturismo**, un'attività economica parallela a quella primaria che consente alle **aziende agricole** che possiedono particolari requisiti di integrare i propri bilanci estendendo il campo di intervento all'esercizio del **turismo rurale (alloggio, ristorazione e degustazione)** basata sui prodotti aziendali e altre attività). L'attività agrituristiche è oggetto di una specifica rilevazione nazionale curata dall'Istat.

Per agriturismo s'intende un'attività di *ricezione ed ospitalità* esercitata da **imprenditori agricoli** che utilizzano la propria azienda, adeguandola allo svolgimento di tale attività. Ai fini dell'esercizio delle attività agrituristiche è necessaria un'autorizzazione comunale subordinata ad una verifica della sussistenza dei requisiti che viene effettuata dalle amministrazioni provinciali. Le aziende agrituristiche sono andate affermandosi come la punta più avanzata dell'imprenditoria agricola.

### Il Turismo nell'Isola Siciliana

In base ai dati provvisori dell'Osservatorio turistico della Regione Siciliana, nel 2014 il settore turistico in Sicilia ha mostrato una ripresa decisa, con una crescita degli arrivi dell'8,8% e delle presenze del 6,1%. A differenza dei due anni precedenti, nel 2014 la dinamica relativa alla componente nazionale è stata positiva, con un aumento superiore al 10% sia per gli arrivi sia per i pernottamenti. I flussi di stranieri, pur aumentati, sono risultati in rallentamento rispetto al 2013.

Gli andamenti migliori hanno riguardato le province della Sicilia orientale. Le presenze nelle strutture alberghiere della regione sono aumentate del 4,1% mentre in quelle complementari, che raccolgono meno del 20% dei flussi turistici complessivi, si è realizzato un incremento del 15,6%.

In base ai dati dell'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale, la spesa complessiva effettuata dai turisti stranieri è aumentata per il quarto anno consecutivo, mostrando una marcata accelerazione (36% rispetto al 5,7% dell'anno precedente). Nel complesso le somme spese dai turisti stranieri nel 2014 hanno superato del 25%, in termini nominali, il precedente picco registrato nel 2007.

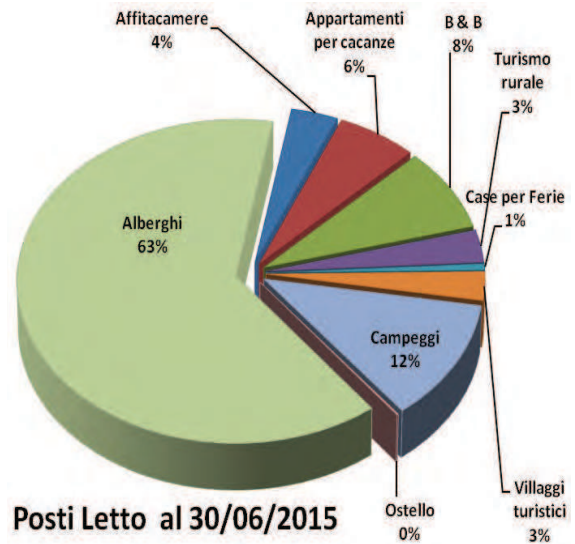
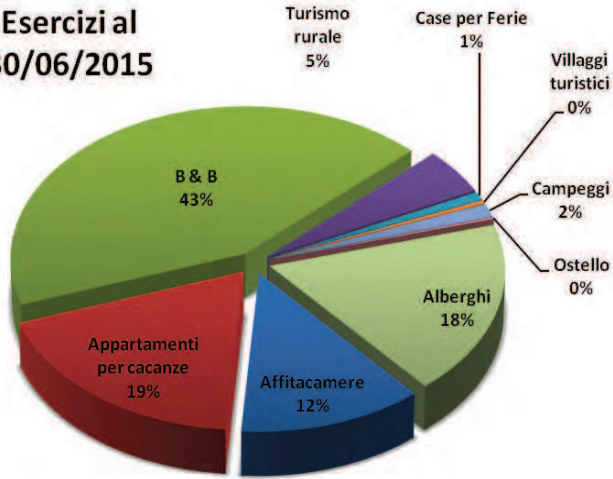
### **Le strutture ricettive nella provincia di Ragusa**

#### **Capacità delle strutture ricettive complementari, relativo numero e posti letto a disposizione**

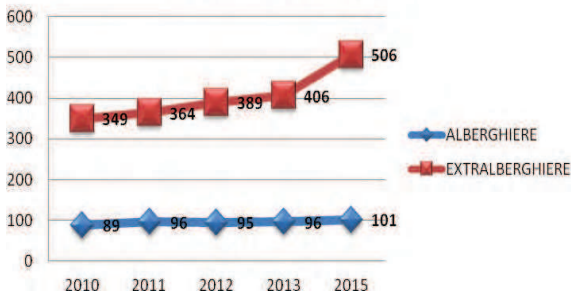
CONSISTENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE									
CATEGORIA									
	5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	R.T.A.	TOTALE		
Esercizi	3	45	32	7	2	12	101		
Letti	495	4630	4080	162	37	1347	10751		
Camere	233	1877	1613	99	18	382	4222		
Bagni	243	1881	1613	99	18	391	4245		
CONSISTENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE									
	Affittacamere	Appartamenti per vacanze	B & B	Turismo rurale	Case per Ferie	Villaggi turistici	Campeggi	Ostello	TOTALE
Esercizi	68	102	239	27	5	2	8	1	506
letti	613	1045	1418	554	112	490	2024	20	8474
camere	274	326	659	218	60	116	645	6	2914
Bagni	270	382	613	220	74	118	197	6	2031

Fonte: Settore Turismo Cultura Politiche Sociali - libero Consorzio comunale di Ragusa

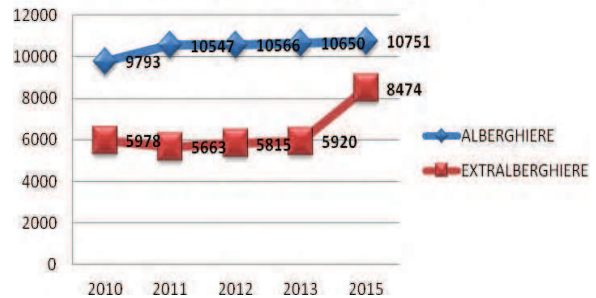
**Esercizi al  
30/06/2015**



**Trend storico esercizi**

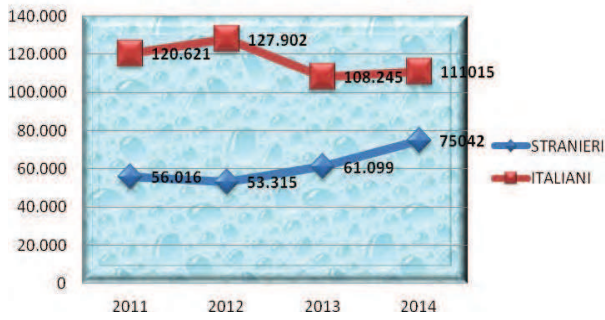


**Trend storico posti letto**

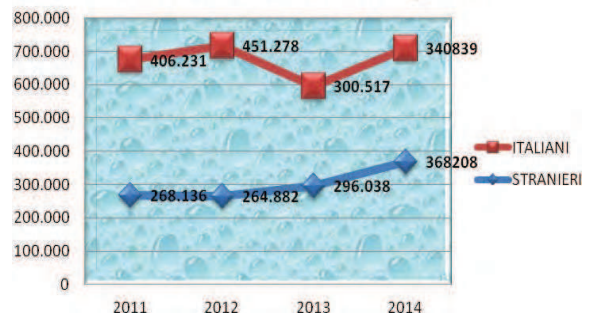


## Flussi Turistici

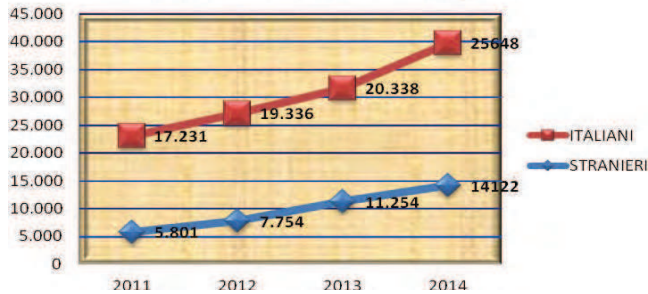
**Arrivi esercizi alberghieri**



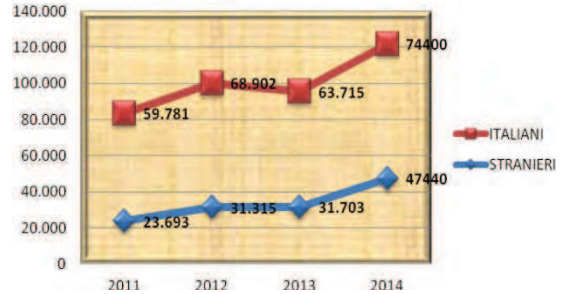
**Presenze esercizi alberghieri**



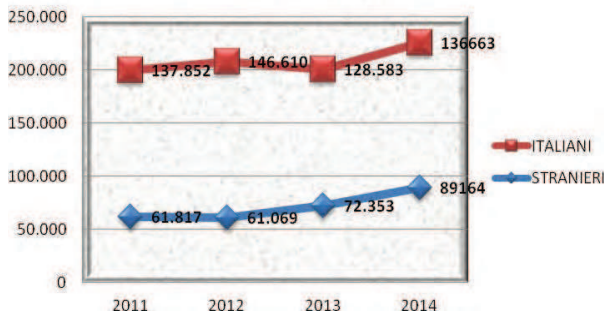
**Arrivi esercizi extralberghieri**



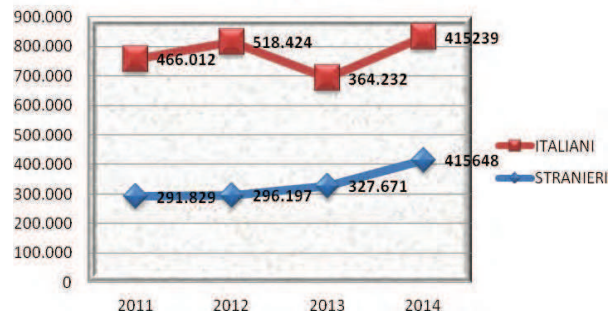
**Presenze esercizi extralberghieri**



**Totali arrivi**



**Totali presenze**



**Il tessuto imprenditoriale ragusano**

L'analisi del tessuto imprenditoriale ragusano permette di monitorare lo stato dell'economia provinciale. Nello specifico, il tessuto imprenditoriale della provincia è costituito, nel 2014, da 35.426 imprese registrate. Importante, è il confronto fra il tasso di natalità d'impresa pari al 6,4 % ed il tasso di mortalità d'impresa pari al 5,6 %: in tal senso, nel 2014 Ragusa ha registrato un saldo positivo dell'1,2% .

**Principali risultati economici nel 2014** li risultati economici

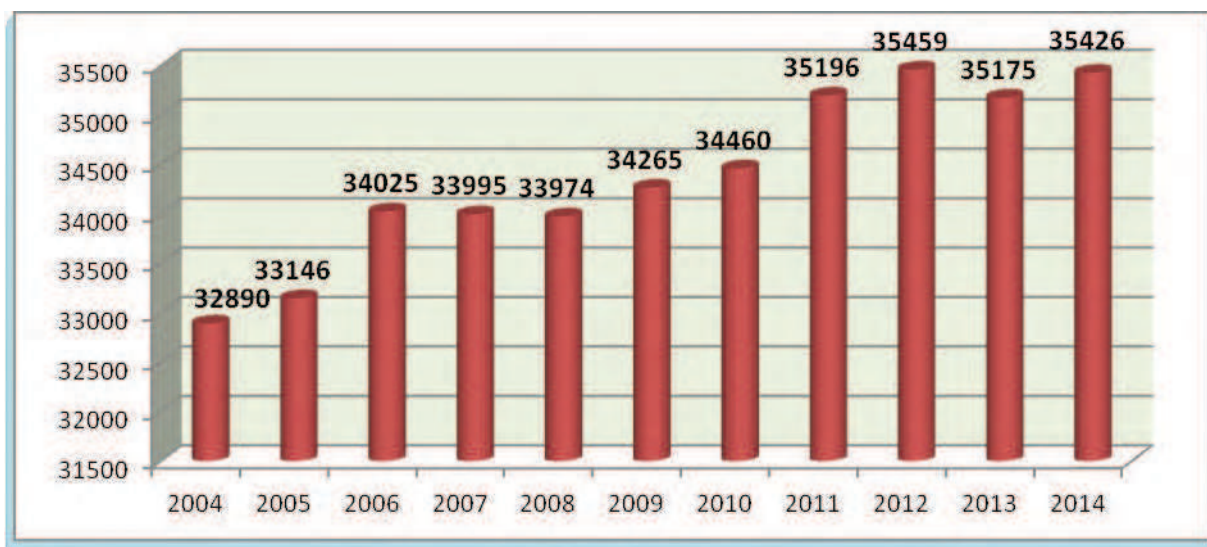
Valore aggiunto totale (milioni di euro)	5.090
Valore aggiunto per settore (%)	
agricoltura	10,2
industria	13,1
servizi	76,7
Valore aggiunto per occupato (euro a prezzi correnti)	50.658
Importazioni (milioni di euro)	257
Esportazioni (milioni di euro)	310
Saldo commerciale (milioni di euro)	53
Tasso di apertura (exp+imp/valore aggiunto) (%)	11,1
Propensione ad esportare (export/valore aggiunto) (%)	6,1

Fonte: Istat, Movimprese, Prometeia

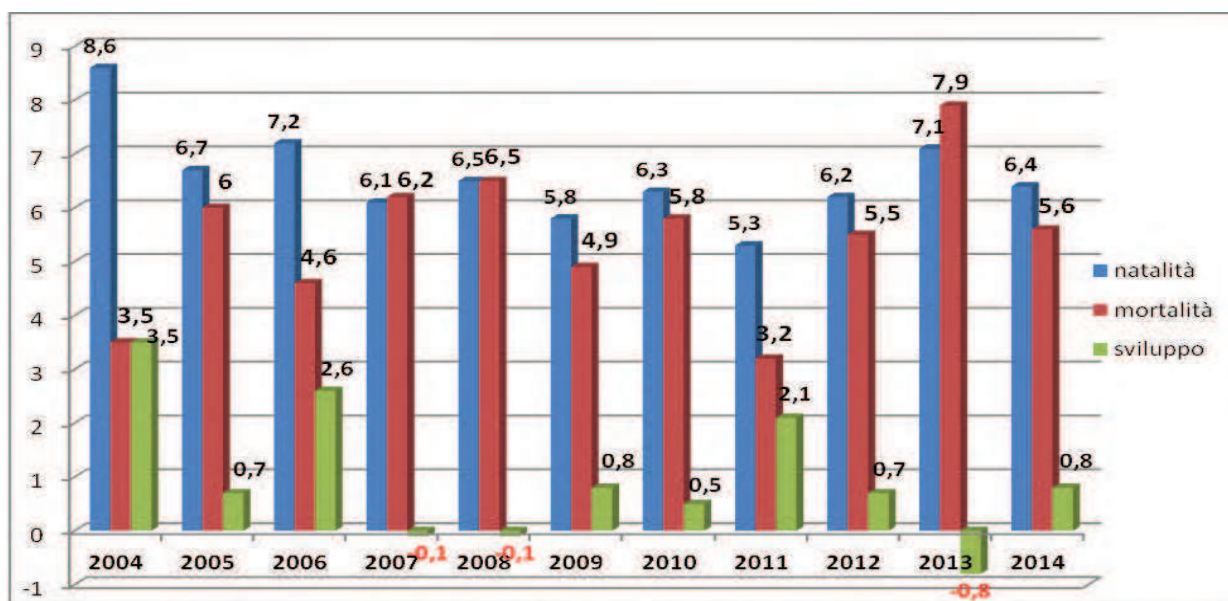
**Imprese e forma giuridica**

	2012		2013		2014	
Società di capitali	5.629	15,87%	5.962	16,95%	6.375	18,00%
Società di persone	5.039	14,21%	5.026	14,29%	4.998	14,11%
Ditte individuali	22.932	64,67%	22.256	63,27%	22.148	62,52%
Cooperative	1.468	4,14%	1.503	4,27%	1.515	4,27%
Altre forme	391	1,11%	428	1,22%	390	1,10%
<b>Totale</b>	<b>35.459</b>	<b>100%</b>	<b>35.175</b>	<b>100%</b>	<b>35.426</b>	<b>100%</b>

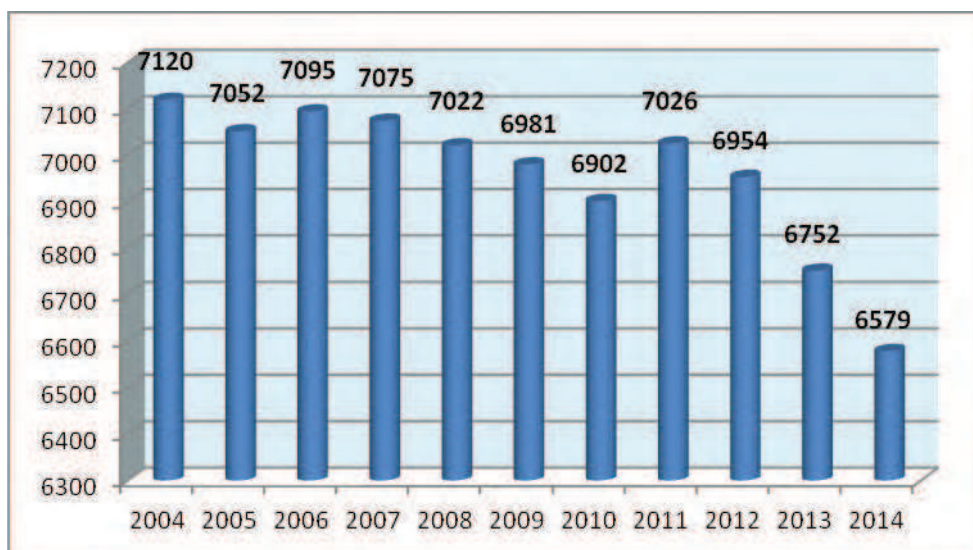
**Imprese registrate – serie storica**



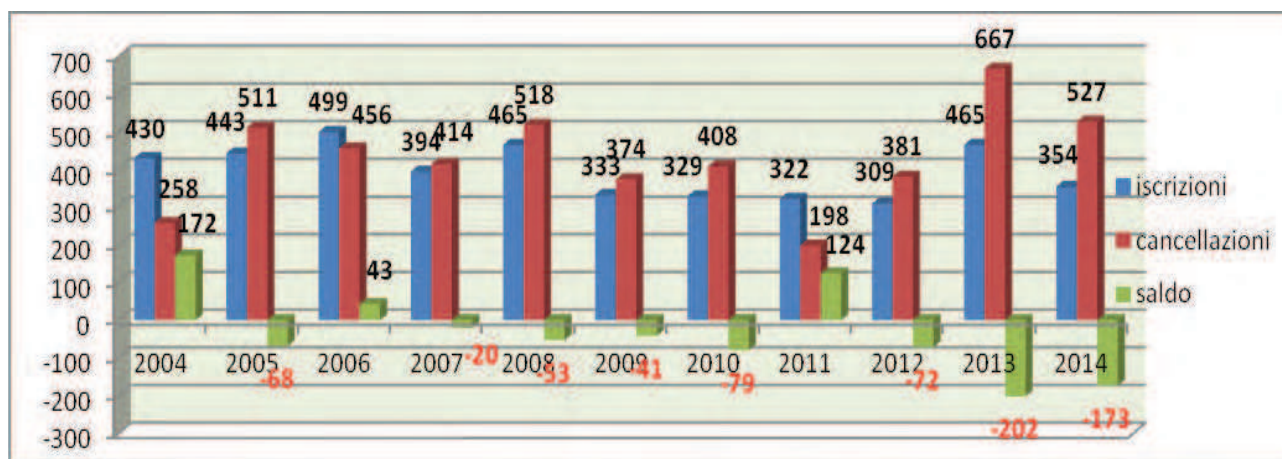
**Tasso di natalità, mortalità e sviluppo delle Imprese – serie storica**



**Imprese artigiane registrate – serie storica**



Albo Artigiani: Iscrizioni e cancellazioni – serie storica



Fonte: cciaa Ragusa



Nel presente paragrafo si sono voluti verificare, su scala territoriale, sia i livelli relativi di dotazione fisica delle infrastrutture sia la correlazione di questi con la domanda potenziale. Tutta la letteratura scientifica sullo sviluppo e sulla competitività dei sistemi produttivi è, infatti, concorde nel ritenere estremamente rilevante la diffusione delle infrastrutture: esse costituiscono non solo un fattore determinante per la scelta di localizzazione di nuove imprese sul territorio ma rappresentano anche un elemento decisivo per assicurare nel tempo un elevato grado di competitività ad un sistema produttivo già operante.

Coerentemente con questa impostazione di fondo, che mira ad analizzare la dotazione infrastrutturale quale requisito essenziale dello sviluppo, l'analisi svolta ha preso in considerazione le infrastrutture: materiali ed immateriali.

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne ha accuratamente determinato anche l'indice di dotazione infrastrutturale a livello provinciale.

L'ultimo aggiornamento disponibile risale al 2012. Proprio a questi indici facciamo riferimento per tracciare il quadro della nostra provincia.

Provincia e regioni	Reti stradali	Ferrovie	Porti	Aeroporti	Reti energetico-ambientali	Servizi a banda larga	Strutture per le imprese	Strutture culturali	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Indice infrastrutturale totale	Indice infrastrutturale totale al netto dei porti	Indice delle infrastrutture economiche	Indice delle infrastrutture sociali
Trapani	133,7	20,0	281,2	191,7	65,6	108,1	63,7	36,8	71,1	49,8	102,4	82,5	123,4	83,3
Palermo	89,3	64,5	102,0	178,2	69,6	130,1	83,8	53,3	128,3	119,7	101,8	101,8	101,6	102,2
Messina	151,9	106,3	151,1	0,0	63,5	100,7	80,0	70,9	128,3	129,1	99,1	99,2	91,5	109,0
Agrigento	44,4	43,8	47,6	43,0	46,2	91,1	40,3	41,2	67,3	41,1	44,7	44,4	49,7	46,4
Caltanissetta	85,3	79,8	79,1	0,0	50,8	90,4	50,7	27,0	64,9	31,7	39,0	36,7	64,3	51,4
Enna	115,9	68,8	0,0	0,0	31,8	48,3	53,8	13,9	68,2	13,5	13,3	18,1	13,2	13,6
Catania	66,1	44,6	56,4	143,8	74,7	142,4	78,1	67,7	141,1	140,4	96,4	101,0	86,6	119,7
Ragusa	43,3	18,7	74,4	0,0	36,1	108,3	68,9	43,0	87,6	62,0	36,3	34,3	52,9	64,2
Siracusa	56,0	62,1	366,8	0,0	103,9	107,6	82,7	37,7	74,3	63,8	89,3	65,3	102,7	58,8
SICILIA	90,1	59,4	118,3	96,5	63,5	110,7	70,2	49,5	103,8	94,5	84,9	81,1	85,9	82,0

Viene, pertanto, confermata la persistente gravità del divario infrastrutturale che caratterizza il territorio ragusano.

Un'analisi della componente "materiale" delle infrastrutture di trasporto mostra come resta al centro delle difficoltà attuali e future per lo sviluppo dell'economia provinciale e per la ripresa di quel virtuoso processo di sviluppo endogeno che si è presentato come caratterizzante la realtà della provincia di Ragusa, la perdurante carenza infrastrutturale.

Passando, infatti, alla disamina dei diversi indicatori di dotazione infrastrutturale presi in considerazione dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, posto 100 l'indice medio nazionale, per la provincia di Ragusa, si registrano valori molto inferiori a 100 per la "rete stradale" indicatore sul quale incide negativamente l'inesistenza anche di un solo chilometro di autostrada sul territorio

provinciale, ma anche per la “rete ferroviaria” con un valore di 18,1 che è la misura numerica di una carenza in materia di collegamenti e di trasporti ferroviari nel territorio dell’area iblea.

Il libero Consorzio comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa, ha avuto un ruolo propulsivo e di coordinamento nell’iter per il raddoppio della Ragusa-Catania.

Purtroppo, il comparto che presenta maggiori difficoltà è quello delle ferrovie mentre con la recente attivazione dello scalo aeroportuale di Comiso il valore zero, indicatore della rete aeroportuale assegnato, ha subito un significativo incremento.

Purtroppo nonostante gli sforzi profusi il messaggio che si evince dalla lettura di questi dati è che il livello delle infrastrutture di trasporto detiene ancora un impatto pienamente sfavorevole sulla competitività delle imprese ragusane, le quali devono sopportare costi di trasporto spesso superiori rispetto alle realtà produttive limitrofe.

Appare, così, necessario intervenire presto per migliorare tale assetto infrastrutturale, in particolar modo per quanto riguarda la rete stradale (che non si limita alle autostrade).

È, peraltro, confortante pensare che essendo state realizzate una serie di iniziative finalizzate al miglioramento complessivo della rete infrastrutturale provinciale (riorganizzazione della rete portuale nell’ambito del più vasto sistema della Sicilia sud-orientale, avvio del funzionamento dell’aeroporto di Comiso, realizzazione di una nuova rete stradale adeguata verso Siracusa, iniziative d’impresa nell’ambito dell’energia alternativa, prevedibile completamento del monoblocco ospedaliero a Ragusa, etc.) una futura ricognizione degli stessi indicatori attualmente negativi (l’ultimo monitoraggio risale al 2012) possa comportare risultati migliorativi e quindi condizioni idonee ad una più efficace crescita del sistema produttivo provinciale, uscendo anche dalla dimensione dell’alibi di un habitat non favorevole alla nascita ed allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali, oggi invece certamente una motivazione credibile ed assai poco contestabile.

## Strade

L'intero sistema viario necessita di interventi radicali, anche in considerazione del fatto che si tratta di uno dei poli produttivi più importanti d'Italia; non avendo un sistema ferroviario efficiente, è costretto ad un intenso uso del trasporto su gomma.

- **SS 514** Chiaramonte, importantissima arteria di comunicazione che collega Ragusa con Catania, ormai satura per l'intenso traffico.
- **SS 115** Sud occidentale sicula, proviene da Siracusa, attraversa i maggiori centri urbani della provincia e prosegue poi per Gela.
- **SS 194** Ragusana, arteria alternativa alla più trafficata Chiaramonte. Collega ai comuni montani di Giarratana e Monterosso.
- **SP 25** Ragusa Mare, questa trafficatissima provinciale mette in comunicazione il capoluogo con la frazione di Marina di Ragusa.
- **A18 E45** L'autostrada più vicina è la tratta Rosolini-Siracusa dell'autostrada A18, distante circa 25 km, ad un chilometro dal confine provinciale.

Estensione della rete stradale al 31/12/2013 in Km.:

strade statali	146
km strade provinciali	617+665

di cui di proprietà km	551+483
di cui in gestione km	66+182

La lunghezza delle strade site in territorio montano è di Km. 66 + 844.

### **Ferrovie**

La linea ferroviaria che attraversa il territorio e serve la città è la Ferrovia Siracusa-Gela-Canicattì. Purtroppo la linea è caratterizzata da una bassa velocità di crociera, che ne disincentivava l'uso, però oggi sembra avviata ad un recupero di funzionalità ed ad un ammodernamento grazie al potenziamento delle opere (ponti e viadotti), tra Vittoria e Siracusa, eseguito nell'ambito del Programma integrativo FS con i fondi stanziati dalla legge 12 febbraio 1981. La linea, pur tortuosa e con elevate pendenze, attraversa e collega direttamente alcuni tra i più grandi centri urbani ragusani. Il traffico merci su rotaia è attualmente quasi inesistente, nonostante l'alto potenziale costituito dalle aree di grande produttività di Ragusa, Modica, Vittoria, ed agli intensi scambi commerciali del porto di Pozzallo. Fino al 1949 la città fu anche servita dalla ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini che univa il capoluogo ibleo ai suoi comuni montani di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo ed oltrepassato Monte Lauro alle provincie di Catania e Siracusa.

- Estensione della rete ferrata al 31/12/2012 in Km.:  
(non elettrificata e a binario semplice) complessivamente km. 116

### **Porti**

**Il porto turistico di Marina di Ragusa** è il più grande della Sicilia come infrastruttura per la nautica da diporto ed uno dei più moderni ed avanzati in Italia ed in Europa per tecnologie all'avanguardia, parametri di funzionalità, sostenibilità ambientale ed impatto estetico, come riconosciuto dal premio mondiale "Jack Nichol Marina Design Award". Costato poco meno di 70 milioni di euro, metà capitale pubblico metà privato, è stato realizzato dall'Ati (associazione temporanea d'impres) formata da Tecnis spa, SiGenco spa, Silmar srl. Occupa una superficie di 238.000 mq, su uno specchio d'acqua di 150.000 mq che accoglie 850 posti per barche fino a 50 metri di lunghezza. L'iter progettuale risale al 1989, ma per molti anni la procedura è rimasta bloccata. I lavori veri e propri, sono iniziati l'11 aprile 2006 ed è stato dichiarato operativo il 3 luglio del 2009 quando vi entrarono le prime barche maltesi. Nel 2007 il cantiere del porto è stato premiato dall'Ance come cantiere modello per la sicurezza. Il porto di Marina di Ragusa, riconosciuto nel piano regionale della nautica da diporto in Sicilia come porto Hub, cioè a vocazione extraregionale, per la sua ubicazione strategica potrà attrarre flussi da sud ed intercettare rotte che, provenienti dal Tirreno e dall'Adriatico, puntano attraverso lo Jonio verso la Grecia, la Turchia, l'arcipelago maltese, il Nord Africa e la penisola iberica. Il porto ospita la nuova capitaneria insieme a quella già presente nel porto di Pozzallo, al fine di un migliore servizio di sicurezza per tutta la fascia costiera iblea; infine sarà presente un servizio di aliscafi diretti verso l'arcipelago maltese distante solo 80 km.

**Il porto commerciale di Pozzallo** è riservato a navi passeggeri e mercantili; è protetto da una diga foranea a due bracci e da un molo di sottoflutto. Il tratto della diga foranea orientato ad est è dotato di una banchina lunga 600 m dove possono ormeggiare grosse navi con pescaggio massimo di 9,5 m. A nord del porto commerciale vi è un bacino portuale utilizzato da imbarcazioni sia da pesca che da diporto, racchiuso da due dighe di sopraflutto e sottoflutto e dotato di alcuni pontili galleggianti. Ad oggi ci si sta attivando per risolvere alcuni aspetti tecnici legati al progetto di messa in sicurezza ed ampliamento delle banchine del porto di Pozzallo. Sono stati sciolti gli ultimi nodi ed a giorni sarà inviata al Comune di Pozzallo la nota di delega per la progettazione dell'opera. A breve, inoltre, dovrà essere convocato il Consiglio Comunale di Pozzallo per discutere la vicenda e per contrarre il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per ottenere la liquidità necessaria a far fronte agli studi geognostici. Sembra quindi avviarsi positivamente a conclusione l'iter per la realizzazione di opere importanti per la struttura portuale. Si tratta di un risultato importante, riuscendo ad

ottenere anche un finanziamento di 40 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Adesso si tratta di riprendere il lavoro già iniziato e portarlo a compimento. L'obiettivo è di consegnare una struttura portuale ampliata e messa in sicurezza alla città di Pozzallo ed alla provincia di Ragusa".

## **Aeroporti**

La struttura, già intitolata alla memoria del Generale di brigata aerea Vincenzo Magliocco, dal 7 giugno 2014, in occasione dell'inaugurazione simbolica della nuova struttura, è stata intitolata a "Pio La Torre", deputato siciliano ucciso dalla mafia, a seguito di un appello firmato da migliaia di cittadini siciliani, per il suo impegno contro la militarizzazione dell'aeroporto e della Sicilia in generale. L'aeroporto dista circa 15 km da Ragusa. Esso venne utilizzato dal dopoguerra fino all'inizio degli anni settanta dall'Alitalia e durante gli ultimi anni della guerra fredda come base aeronautica dalla NATO. Dopo una profonda ristrutturazione, è entrato in funzione nel corso del 2013.

Il nuovo aeroporto di Comiso è nato da una fruttuosa collaborazione istituzionale fra l'Enac, la Regione siciliana e il Comune di Comiso. Il finanziamento dell'opera, per un importo complessivo pari a 47.407.976,73 euro, venne approvato con delibera del CIPE numero 36 del 3 maggio 2002 e successivamente con decreto numero 368/Serv.2 del 28 maggio 2004 del Dipartimento Trasporti della Regione Siciliana. I lavori iniziarono il 23 ottobre 2004 ed andarono speditamente fino al completamento della parte air-side nell'aprile del 2007.

Il progetto di ricostruzione dell'aeroporto ha permesso la realizzazione di una nuova pista lunga 2.538 m (che fu completata nel marzo del 2007), dotata di sistema di atterraggio strumentale ILS (Instrument landing system). La sua funzione, a regime, sarà di complementarità rispetto all'Aeroporto di Catania-Fontanarossa e servirà da base, oltre che per servizi di linea, per charter, compagnie low cost e cargo. Il primo volo civile è stato un volo istituzionale, effettuato il 30 aprile 2007. Il 7 giugno 2013, la Ryanair annuncia l'apertura di tre nuove rotte commerciali dall'aeroporto di Comiso.

- 20 giugno 2013, la Mistral Air effettua con un Boeing 737-400 (reg. EI-ELZ) un volo da Lampedusa per trasferire circa 100 profughi sbarcati sulle isole Pelagie
- 21 giugno 2013, la Medavia effettua il primo volo charter su Comiso con un Bombardier Dash 8 (reg. 9H-AEY) dall'aeroporto Internazionale di Malta
- 2 agosto 2013, la Transavia France atterra a Comiso con un Boeing 737-800 (reg. F-GZHN) proveniente da Parigi-Orly, il primo di una serie di voli charter stagionali
- 7 agosto 2013, la Ryanair opera il primo volo di linea, con un Boeing 737-800 (reg. EI-DPE), volo proveniente dall'aeroporto di Roma-Ciampino
- 8 dicembre 2013, l'Alitalia inizia a volare su Comiso con un volo dall'aeroporto di Milano-Linate che fu operato con un Embraer E-175 (reg. EI-RDA).

Francoforte, in Germania, Kaunas, in Lituania, Dublino, in Irlanda, oltre che per la città di Pisa. Nel 2014 Ryanair, la compagnia irlandese leader nel settore low cost, ha consolidato la sua presenza nello scalo comisano. Da Comiso, vola con un volo di sei giorni la settimana per Roma Ciampino, e con voli bisettimanali per Londra Stansted e Bruxelles Charleroi.

Da 2015 sono state inaugurate nuove rotte per l'aeroporto di Comiso. Ryanair accresce la sua presenza nello scalo ragusano e con un volo diretto Comiso-Milano Malpensa con cadenza quotidiana.

## **Piano nazionale degli aeroporti**

Nel mese di novembre del 2010 si è cominciato a parlare di riduzione del numero degli aeroporti minori aperti al traffico civile nel contesto del piano soprannominato "aeroporti bonsai" che prevede il ridimensionamento degli scali al di sotto dei 500 000 passeggeri annui a causa del loro alto costo di esercizio a fronte di uno scarso utilizzo ma già nel "Piano nazionale degli aeroporti" del 2012 nell'ottica di decongestionare lo scalo etneo l'aeroporto di Comiso viene considerato come complementare all'aeroporto di Catania.

Nel "Piano nazionale degli aeroporti" 2015 in base al quale Comiso viene inserito fra gli aeroporti di interesse nazionale che prevede il monitoraggio per un triennio dello scalo onde stabilire il raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario dello stesso.

**Aviosuperfici**

- Inoltre a Ragusa è presente l'Aviosuperficie Giubiliana con una pista orientata 7/25 di 700m in asfalto
- vicino Marina di Ragusa è presente il campo di volo Elpi Fly con pista or. 05/23 in terra battuta da 320m x 20m.

## Quadro delle condizioni interne dell'Ente

# ANALISI DELLE RISORSE

## FONTI DI FINANZIAMENTO

### (Bilancio corrente)

Le previsioni di spesa sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

#### **Le Entrate correnti**

Sono costituite da fonti di finanziamento utilizzate, di norma per affrontare le **spese di funzionamento del libero Consorzio comunale già Provincia Regionale di Ragusa** hanno carattere ricorrente e comprendono le entrate legate all'autonomia impositiva dell'Ente, ai trasferimenti di parte corrente dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico nonché le entrate conseguenti alla gestione dei servizi e dei beni di proprietà.

### (Bilancio investimenti)

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dagli investimenti presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, la Provincia ora libero Consorzio comunale può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali.

Le Entrate in conto capitale rappresentano, in linea di massima, le fonti di finanziamento delle spese di investimento e sono correlate alle alienazioni di patrimonio, ai trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti del settore pubblico, destinati a finanziare investimenti, nonché dal ricorso al credito.

Si tratta di entrate che presentano percentuali di realizzazione non sempre in linea con le previsioni, legate ad azioni che spesso hanno tempi lunghi oppure addirittura non iniziano neanche per il cambio di indirizzo dell'Amministrazione.

Il medesimo ragionamento vale anche per le spese in conto capitale, direttamente correlate, anche se, a dire il vero, in questi ultimi anni l'applicazione delle norme contenute nell'art.14 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni ha prodotto qualche elemento di certezza maggiore che in passato.

#### **Valutazione generale dei mezzi finanziari**

Purtroppo negli'ultimi anni gli Enti Locali si sono visti imporre dai governi forti riduzioni dei trasferimenti erariali e portare gli obiettivi di finanza pubblica, a partire da quelli del patto di stabilità, a livelli al limite dell'impossibile.

Il ritardo in Sicilia dei trasferimenti regionali per la gestione delle funzioni delegate e/o trasferite, in un quadro di forte riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente non ha fatto che accentuare lo stato di grave disagio nel quale il Libero Consorzio si trova ad operare.

Il Fondo dei contributi statali per le Province è stato azzerato. Il nostro Ente dalla fine del 2011 si è visto tagliare milioni di euro e non solo..... dal 2015 gli enti si sono visti imporre dallo Stato anche la

compartecipazione al fondo di solidarietà nazionale che aggrava la non già facile situazione .. Dopo aver tolto alle Province il gettito dell'addizionale sull'energia elettrica, che doveva essere sostituito dai trasferimenti statali totalmente tagliati, di fatto il gettito tributario della Provincia viene girato allo Stato.

Il taglio dei trasferimenti ha peggiorato dello stesso importo le possibilità di raggiungere gli obiettivi del patto di stabilità, i cui obiettivi peraltro sono stati aggravati.

Anche nel 2015 il taglio è stato di tale entità da impedire la possibilità di garantire tutti i servizi finora svolti con attenzione e qualità dal nostro Ente. Questa Amministrazione si vede costretta, suo malgrado, a ridurre servizi rilevantissimi, a partire dal riscaldamento degli edifici scolastici provinciali e dalle manutenzioni, fino ad arrivare ai servizi alla persona nel caso di trasporto per gli alunni disabili frequentanti gli istituti superiori.

A questo si aggiunge un quadro desolante per gli investimenti. La mancanza di risorse, i limiti imposti dal patto di stabilità e l'impossibilità di ricorrere ai prestiti, hanno costretto questo Ente a presentare un piano opere pubbliche senza nessuna previsione.

Questa drammatica situazione finanziaria che l'Ente subisce senza averne alcuna esponsabilità si inserisce in un quadro di assoluta incertezza, che continua da tre anni e che ha come obiettivo quello di eliminare le Province ed è facile capire come tutto questo rende estremamente difficile il lavoro degli amministratori e dei dipendenti.

Non esiste alternativa, per evitare una profonda modifica a livello legislativo dei vincoli alla spesa (patto di stabilità) del tutto incoerenti con le esigenze economiche e produttive e soprattutto ad un ripensamento governativo sull'annullamento dei trasferimenti erariali.

### **Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili**

#### **IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.**

Il D.Lgs. del 15/12/1997 n. 446 di all'art. 56, ha dato la possibilità alle province di istituire previa approvazione di apposito regolamento, una imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione (I.P.T.) dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico avente competenza nel proprio territorio.

Questo ente ha deliberato il proprio regolamento sull'I.P.T. a far data dal 1999 con Delibera di Consiglio n. 195 del 28/12/1998 e successivamente modificato con atti consiliari al fine di adeguarlo alle modifiche sulla normativa dell'imposta.

Con Delibera n. 160 del 30/03/2005 la misura della percentuale da applicare all'I.P.T. è stata determinata al 15%. Tuttavia a seguito delle varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 che hanno previsto a carico delle amministrazioni provinciali pesanti tagli ai trasferimenti erariali si è reso indispensabile l'aumento della suddetta aliquota dal 15% al 30%, giusta Delibera Commissariale del 07 settembre 2015.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge n. 29 del gennaio 2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I. e disciplinato da apposito regolamento. Come previsto da apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il servizio della riscossione dell'I.P.T., attualmente è svolto dall'A.C.I.- P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A seguito del suddetto Decreto non si ritiene più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro, pertanto è garantita



gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta c.d. "ordinari" e i rimborsi.

La previsione per il 2015 tiene anche conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011 e delle esenzioni introdotte. Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico.

Congiuntamente all'ACI, inoltre, da qualche anno è stata attivata una particolare attenzione alla verifica della regolarità delle transazioni, con recupero delle somme non versate. Con decorrenza mensile vengono effettuati specifiche verifiche sull'attività di riscossione dell'imposta.

### **IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI (R.C. Auto)**

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, D.lgs 15 dicembre 1997, n 446).

Ai sensi del D.Lgs. 68 del 06 maggio 2011 è stata deliberata l'aliquota dell'imposta pari al 16%. Tuttavia con sentenza della Corte Costituzionale 20-23.05.2013, n. 97 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 2, D.L. 16/2012, nella parte in cui si applica alla Regione Sicilia, ha riportato, quindi, di fatto, l'imposta sulle assicurazioni R.C. auto alla precedente aliquota del 12,50%.

Con la legge 05.12.2013 n. 21 della Regione Sicilia "Disposizioni finanziaria urgente per l'anno 2013. Disposizioni varie", all'art. 1 dispone:

- comma 1. al fine di consentire alle Province Regionali la regolare iscrizione in bilancio del gettito d'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, le stesse continuano ad esercitare le prerogative loro attribuite in materia secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.L. 06 maggio 2011, n. 68;
- comma 2. in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 26 marzo 2002, n. 2 il gettito dell'imposta di cui al comma 1 è attribuito alle province regionali nella misura stabilita e con modalità previste dal comma 2 dell'art. 17 del D.L. n. 68 del 2011.

Pertanto con Delibera Commissariale assunta con i poteri della Giunta Provinciale n. 222 del 10.12.2013 è stata riconfermata per l'anno 2014 la variazione in aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.L. 31.12.1991, n. 419, convertito, con modificazioni della legge 18.02.1992, n. 172 nella misura di 3,5 punti percentuali con conseguente applicazione di una aliquota pari al 16%, già disposta con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 04.04.2012.

Con Deliberazione n. 141 del 12.12.2014, è stata riconfermata per l'esercizio 2015 l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni nella misura già prevista per l'anno 2014. Il relativo gettito è stato quantificato e stanziato nel Bilancio di Previsione 2015 in € 12.500.000,00.

### **TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.**

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli Scarichi e delle emissioni e la tutela,

difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (ari 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La tariffa del Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa come deliberato con atto n. 93 del 07.09.2015 è determinata per l'anno successivo nella misura del 5%, modificando pertanto la precedente aliquota già fissata al 3%.

L'Ente per la disciplina del suddetto tributo ha deliberato con atto del Commissario Straordinario assunto con i poteri del Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2012 un proprio regolamento.

### **TASSE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE.**

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche è un tributo, a favore dei Comuni e delle Province, che grava sulle occupazioni di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province. La tassa è applicata per occupazione di spazi sovrastanti il suolo delle superficie di pertinenza della Provincia.

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche è dovuta dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sul quale insiste l'occupazione: a tale effetto, le strade, gli spazi ed altre aree pubbliche sono classificate in categorie con delibera provinciale. Il gettito previsto per il corrente esercizio finanziario è pari ad € 200.000,00.

## **Tendenze e indirizzi generali relativi alle risorse e ai relativi impieghi**

Con nota Prot. n. 0044497 del 14 dicembre 2015 è stato comunicato al responsabile dei Servizi Finanziari che quest'ufficio si stava adoperando per predisporre il DUP entro il 31/12/2015 come previsto dalla normativa vigente, documento che, per la sua struttura obbligatoria e minimale, richiedeva la confluenza di dati, atti e documenti riguardanti l'intera attività dell'Ente e che pertanto era indispensabile che relazionasse in merito ai contenuti sotto indicati da inserire nel nuovo documento da redigere affinché contenesse le corrette e indispensabili informazioni programmatiche.

Si chiedeva quindi una relazione che contenesse:

- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

- la relazione deve rendere conto del fatto che è prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari e che l'eventuale parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio;
- con riferimento alla previsione di spese di investimento e la realizzazione delle opere pubbliche, l'indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Con riferimento alla spesa corrente per quanto attiene la gestione delle funzioni fondamentali e agli obiettivi di servizio andava relazionato quanto segue:

- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei singoli programmi ricompresi nelle varie missioni con espresso riferimento ai contenuti finanziari per competenza e per cassa;
- l'analisi finanziaria della gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel triennio;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Notizie e analisi del "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Le risultanze di tale istruttoria andavano inserite nel DUP al fine di consentire di formulare indirizzi programmatori e priorità strategiche e consentire di definire la SeS e la SeO tenendo conto della assoluta incertezza e criticità della situazione finanziaria e dell'orizzonte temporale e del bilancio conoscitivo 2015-2017 approvato nel corso del corrente esercizio contestualmente al bilancio di previsione autorizzatorio 2015.

Il suddetto dirigente con nota prot. n.44780 del 15 dicembre 2015 con riferimento a quanto sopra richiesto per quanto di competenza del Settore "Servizi Finanziari" rimanda a quanto contenuto negli atti di programmazione adottati dal Commissario Straordinario con i poteri dell'organo assembleare il 7 novembre 2015 e con particolare riferimento alla nota integrativa al Bilancio poiché dall'approvazione dei suddetti documenti non si erano rilevate modifiche significative a quanto già contenuto negli stessi atti; allo stato dunque il settore ha ritenuto che non aveva null'altro da comunicare a fronte delle informazioni richieste.

Considerato che il suddetto dirigente ritiene esaustivo quanto già illustrato nella "**nota integrativa al bilancio di previsione 2015**" se ne allega, un estratto, al fine di rappresentare la situazione finanziaria del libero Consorzio comunale di Ragusa e integrare il documento con quanto previsto dalla normativa vigente.

### ***Estratto "nota integrativa al bilancio di previsione 2015"***

Con il D.L. 78 del 19 giugno 2015, convertito in legge, con modificazione, dalla L. 6 agosto 2015 n. 125, il Governo è venuto parzialmente incontro alle richieste delle ex province, prevedendo alcune sostanziali manovre finalizzate al raggiungimento della approvazione dei bilanci.

Pertanto, il bilancio di previsione predisposto dal Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa si è limitato alla annualità 2015, mentre per gli anni 2016 e 2017, è stato predisposto un bilancio a scopo conoscitivo e senza effetti finanziari.

Nel 2015 si evidenziano i seguenti atti attinenti le manovre di bilancio, gli investimenti e le tariffe, canoni e altre aliquote:

- Deliberazione n. 92 del 7 settembre 2015 “Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.)-Variazione delle misure dell’Imposta.
- Deliberazione n. 93 del 7 settembre 2015 “Tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente (T.E.F.A.) art. 19 comma 1 del D.Lgs., 504/1992. – Variazione dell’aliquota.
- Deliberazione n. 141 del 12 dicembre 2014 “Conferma aliquota dell’imposta provinciale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori al netto del contributo di cui all’art.6, comma 1, lettera (a) del D.L. 31/12/1991, n. 419, convertito con modificazioni dalla Legge 18 febbraio 1992, n. 172, già disposta con Delibera G.P. n. 222 del 10/12/2013.
- Deliberazione n. 78 del 16 luglio 2015 “Destinazione e ripartizione delle somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada. Art. 208 C.d.S. anno 2015”

## **Le risorse di parte corrente**

### **ANALISI DELLE RISORSE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA**

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2015
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (PREVISIONE DI COMPETENZA)	
TRIBUTI			
Imposta Provincia di trascrizione (I.P.T.),	5.658.893,83	5.700.000,00	6.500.000,00
Imposta sulle assicurazioni RC auto,			
Imposta Provinciale sulla Tassa Comunale sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani,	12.558.839,95	12.500.000,00	12.500.000,00
Tassa per l’occupazione spazi ed aree pubbliche	975.245,13	1.550.000,00	900.000,00
	243.469,00	245.000,00	200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>19.436.447,91</b>	<b>19.995.000,00</b>	<b>20.100.000,00</b>

L'andamento delle entrate tributarie dell' Ente, come specificato nel superiore prospetto, rileva un andamento pressoché costante nel totale anche se si rileva un incremento dell'I.P.T.; un decremento dello stanziamento per l'Imposta Provinciale sulla Tassa Comunale sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in quanto nel 2014 risulta stanziata sia l'imposta di competenza che la somma di € 750.000,00 per recupero imposta anni precedenti.

E' da segnalare altresì che il D.Lgs. 68/2011 all'articolo 18 c. 5 ha disposto la soppressione a decorrere dall'anno 2012 dell'addizionale provinciale sull'accisa sull'energia elettrica di cui all'art. 52 del decreto legislativo 26 ottobre 1995 e la relativa confluenza nei trasferimenti Regionali.

### **IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.**

La previsione per il 2015 tiene anche conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011 e delle esenzioni introdotte. Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico.

### **IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI (R.C. Auto)**

Con Deliberazione n. 141 del 12.12.2014, è stata riconfermata per l'esercizio 2015 l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni nella misura già prevista per l'anno 2014. Il relativo gettito è stato quantificato e stanziato nel Bilancio di Previsione 2015 in € 12.500.000,00.

### **TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.**

La tariffa del Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa come deliberato con atto n. 93 del 07.09.2015 è determinata per l'anno successivo nella misura del 5%, modificando pertanto la precedente aliquota già fissata al 3%.

L'Ente per la disciplina del suddetto tributo ha deliberato con atto del Commissario Straordinario assunto con i poteri del Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2012 un proprio regolamento.

### **TASSE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE.**

Il gettito previsto per il corrente esercizio finanziario è pari ad € 200.000,00.

## **ANALISI DELLE RISORSE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ENTRATE CORRENTI DI NATURA EXTRATRIBUTARIA**

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2015
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (PREVISIONE DI COMPETENZA)	

Proventi dei Servizi Pubblici	641.040,99	563.500,00	626.310,13
Proventi dei Beni dell'Ente	1.313.606,68	1.030.366,00	1.202.288,29
Interessi su anticipazioni e crediti	29.848,95	36.000,00	7.000,00
Proventi diversi	388.278,31	378.250,00	282.750,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.372.774,93</b>	<b>2.008.116,00</b>	<b>2.118.348,42</b>

L'andamento delle entrate extratributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo, in funzione della specificità delle diverse poste.

Una parte delle entrate extratributarie ha una precisa finalizzazione in particolare:

- i proventi derivanti da sanzioni del codice della Strada previsti in €. 100.000,00, vincolati per il 50% dallo stesso Codice dello Strada. Per quanto riguarda le sanzioni del codice della Strada, la legge 29 luglio 2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, entrato in vigore il 13 agosto 2010 ha apportato numerose modifiche alle norme del codice della strada, tra cui la destinazione di almeno un quarto della quota del 50% vincolata a interventi sulla segnaletica, messa a norma e manutenzione e di almeno un quarto sempre della quota vincolata, al potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche con l'acquisto di autovetture, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia stradale.

E' opportuno, in proposito, segnalare che è stato applicato quanto indicato dal Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata", allegato al D.P.C.M. 28/12/2011 che prevede, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, che la somma dei proventi da sanzioni del codice della strada da destinare ad interventi di miglioramento della circolazione stradale è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo svalutazione crediti previsto tra le spese del bilancio e che, su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada. La destinazione e ripartizione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada è stata disposta con Delibera Commissariale n. 78 del 16 luglio 2015. Altro stanziamento significativo è relativo alle somme introitate per i servizi connessi alla sicurezza dei passeggeri del porto di Pozzallo quantificate in € 170.000,00 e utilizzati per i servizi connessi.

- I proventi dei beni dell'Ente attengono a canoni per fitti di fabbricati ceduti in locazione per € 563.288,17, come da apposito prospetto allegato agli atti del bilancio di previsione; canoni per l'occupazione spazi ed aree pubbliche, per attraversamenti, parallelismi, cartellonistica pubblicitaria, occupazione temporanea in caso di cantieri, manifestazione ecc. ecc. la cui previsione ammonta ad € 400.000,00. Il settore competente ha avviato attività di ricognizione dell'utilizzo delle aree demaniali al fine di regolarizzare le relative occupazioni.
- Gli interessi su anticipazione di crediti rispetto agli anni precedenti hanno subito una evidente riduzione a seguito della diminuzione degli interessi per ritardata somministrazione dei mutui della Cassa DD.PP..

- I proventi diversi sono stati previsti in € 282.750,00 tenendo conto delle effettive riscossioni già contabilizzate.

## Le risorse in conto capitale

### ANALISI DELLE RISORSE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

#### Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti:	TREND STORICO		PREVISIONE 2015
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (PREVISIONE DI COMPETENZA)	
Alienazione di beni patrimoniali	650.500,00	768.000,00	2.864.600,00
Trasferimenti di capitali dallo Stato	821.000,00	17.604.200,00	84.556.142,37
Trasferimenti di capitali dalla Regione	642.890,61	13.960.191,00	14.085.000,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	213.419.210,00	149.748.321,00
Trasferimenti di capitale di altri soggetti	500.000,00	0,00	100.000,00
Riscossione di crediti	0,00	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.614.390,61</b>	<b>245.951.601,00</b>	<b>251.554.063,37</b>

Le entrate previste riguardano le alienazioni di beni patrimoniali come da delibera Commissariale assunta con i poteri del Consiglio Provinciale n. 6 del 02.04.2015 ove risultano dettagliatamente descritti gli immobili che si intendono alienare, la cui previsione per il 2015 è di € 2.864.600,00, somma destinata a estinzione anticipata dei mutui in essere. La suddetta delibera adottata ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112 del 2008 convertito con Legge 133 del 2008, costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione.

Le restanti somme previste riguardano trasferimenti di capitale dalla Stato, dalla Regione, da altri Enti del Settore Pubblico per esecuzione di opere come da programma triennale delle opere pubbliche, la cui movimentazione è subordinata all'effettivo finanziamento.

## ANALISI DELLE RISORSE

### ACCENSIONE PRESTITI

Entrate	TREND STORICO		PREVISIONE 2015
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (PREVISIONE DI COMPETENZA)	
Anticipazioni di cassa	1.684.809,39	8.832.528,00	8.071.259,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE	1.684.809,39	9.332.528,00	8.071.259,00

La somma prevista per anticipazione di cassa è giustificata dalle limitate disponibilità di cassa e fa riferimento alla Delibera Commissariale assunta con i poteri della Giunta n. 139 del 12 dicembre 2014, autorizzando il tesoriere UNICREDIT S.p.A. Agenzia Vittorio Veneto, Ragusa, per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, alla concessione di eventuali anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'anno 2013, pari ad € 8.071.259,93 subordinandone l'attivazione al preventivo utilizzo delle entrate a specifica destinazione così come disposto dall'art n. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e come espressamente previsto dagli artt. 9 e 11 del contratto di tesoreria.

In coerenza con quanto disposto dal legislatore, l'amministrazione non ha previsto la stipula di nuovi mutui in linea con la politica di riduzione dello stock di debito. Tale decisione trova motivazione sia nella nuova formulazione dell'art. 204 c. 1 del TUEL che ha stabilito che, per il 2015 l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, sia per il fatto che l'assunzione di nuovi mutui in un esercizio finanziario comporta un incremento dell'indebitamento negli esercizi successivi.

Sebbene l'avvio necessità di nuovi investimenti sia indubbiamente una necessità del territorio, la grave situazione in cui si trovano le province italiane, ha determinato, per il nostro ente la scelta di non assumere nuovi mutui.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dal comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e successive disposizioni normative questo Ente con Deliberazione Commissariale assunta con i poteri del Consiglio n. 9 del 29 maggio 2015 ha aderito alla proposta di rinegoziare l'indebitamento in essere, con la Cassa Depositi e Prestiti e contestualmente sospendere il pagamento



delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2015. Nello specifico la rinegoziazione ha previsto inoltre la sospensione del pagamento della quota capitale per l'anno 2015, con la possibilità di posticipare il pagamento della quota interessi entro il 1 febbraio 2016. L'operazione, per quanto riguarda il bilancio, ha comportato un risparmio pari ad € 2.350.000,00.

Rimangono invariati i mutui assunti con il Credito Sportivo.

## ANALISI DELLE RISORSE

### CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO, DALLA REGIONE E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Entrate	TREND STORICO		PREVISIONE 2015
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (PREVISIONE DI COMPETENZA)	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	485.050,84	704.621,62	1.342.073,37
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	8.738.741,98	8.620.017,99	9.244.481,19
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate			
Contributi e trasferimenti correnti da organismi Comunitari e Internazionali	1.234.524,07	1.397.558,57	1.142.119,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del Settore Pubblico	0,00	0,00	0,00
	17.500,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.475.816,89</b>	<b>10.722.198,18</b>	<b>11.728.673,56</b>

## TRASFERIMENTI STATALI

Nell'ultimo quadriennio i trasferimenti statali in favore della Provincia di Ragusa, si sono notevolmente ridotti passando da € 9.825.131,14 per l'anno 2011 a:

- anno 2012 € 3.774.031,78
- anno 2013 € 136.492,19 oltre ad una riduzione pari ad € 1.227.781,00 ai sensi art.16, comma 7, D.L.95/2012;
- anno 2014 € 17.521,62 oltre un ulteriore recupero sul contributo ordinario per incapienza sui trasferimenti pari ad € 1.280.391,03, ed un contributo sugli obiettivi di finanza pubblica ai sensi art. 47, comma 2, D.L. 66/2014 pari ad € 1.407.721,13 da riversare allo Stato.

Ciò ha determinato, pertanto, per il 2014 non solo l'azzeramento di tutti i trasferimenti statali, ma anche un pesante onere a carico del bilancio dell'Ente pari ad € 2.688.112,16.

Per l'anno 2015,:

- l'azzeramento di tutti i contributi, ivi compresi quelli finalizzati,

- trasferimento allo Stato per incapienza trasferimenti erariali in seguito alle riduzioni ai sensi art.16, c.7, D.L. 95/2012 (Spending Review) € 1.531.889,26;
- concorso al contenimento della spesa pubblica € 4.573.970,80 (art. 1, comma 418 L. 23 dicembre 2014, n.190);
- contributo alla riduzione della spesa pubblica € 1.944.856,76 (D.L. 66/2014 – art.47, comma 2, lett. a- b- c);

Per un totale complessivo pari ad **€ 8.050.716,82**

In sintesi, nell'arco del periodo 2011/2015, il susseguirsi delle varie manovre finanziarie ha determinato una drastica riduzione delle risorse disponibili per complessivi **€ 17.875.847,96.**

La riduzione dei trasferimenti ha determinato nel corso del quadriennio l'attivazione di consistenti manovre finalizzate alla riduzione delle spese che così possono essere riassunte:

- 1) Azzerati i costi della politica in quanto l'Ente è commissariato dal 25.05.2012, per cui sostiene solo i costi per l'indennità del Commissario;
- 2) Azzerati i costi per attività culturali, artistiche e promozionali a sostegno del territorio;
- 3) Razionalizzati i costi per il mantenimento dei servizi essenziali (ad es. è stato ridotto il funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione nelle SS.PP. già nel corso del 2013);
- 4) Razionalizzati i costi delle utenze telefoniche disponendo la dotazione dei telefoni esclusivamente al personale strettamente necessario già nel corso del 2013;
- 5) Razionalizzato il consumo di energia elettrica anche attraverso l'uso limitato, in specifiche fasce orarie, degli impianti di climatizzazione;
- 6) Spese di missione ridotte al minimo strettamente indispensabile;
- 7) Riduzione parco macchine con dismissione di diversi veicoli e razionalizzazione delle spese manutentive;
- 8) Chiusura Liceo Linguistico J. Kennedy nell'anno 2013;
- 9) Fuoriuscita da diversi organismi partecipati;
- 10) Riduzione dei fondi salari accessori personale dirigente e dipendente;
- 11) Introduzione del sistema di budgetizzazione della spesa degli Istituti superiori relativi alla fornitura dell'energia elettrica e servizi tecnologici. Ciò ha determinato una maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti scolastici nell'assicurare i servizi pur mantenendo la spesa nei limiti dei budget assegnati.

E' da evidenziare che per il corrente esercizio finanziario, saranno trasferiti i seguenti contributi statali finalizzati:

- contributo Stato ai sensi art. 8, comma 13-ter, D.L. 78/2015 € 205.749,56;
- contributo Stato ai sensi art. 8, comma 13-quater, D.L. 78/2015 € 414.987,55 (a sostegno delle spese sostenute dall'Ente nell'anno 2015 per assistenza agli studenti disabili. Si evidenzia che la spesa già sostenuta per il corrente esercizio finanziario periodo I° semestre è pari ad € 988.786,18).

Nella stessa categoria sono compresi i trasferimenti ministeriali per l'attuazione e i progetti SPRAR Farsi Prossimo, per i rifugiati richiedenti asilo e per i trasferimenti attuazione Progetto Trazzere per complessivi € 708.500,00.

## **TRASFERIMENTI REGIONALI**

Determinanti ai fini degli equilibri di bilancio, sono stati i trasferimenti regionali quali fondo autonomie locali, passati da € 1.527.922,66 per l'anno 2011 a:

- € 1.650.000,00 per l'anno 2012;

- € 3.778.568,00 per l'anno 2013;
- € 4.215.536,80 per l'anno 2014.

Non sono stati ancora definiti i criteri di riparto per il corrente esercizio finanziario. Le attuali ipotesi di riparto predisposte nelle varie riunioni che si sono svolte presso il Dipartimento Regionale delle AA.LL., risultano per questo Ente insufficienti ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Con Legge Regione Siciliana 7 maggio 2015 n. 9 "Disposizione programmatiche e correttive 2015. Legge di Stabilità Regionale" e successive modificazioni è stata disposta l'assegnazione finanziaria ai Liberi Consorzi per lo svolgimento delle funzioni previste per legge.

Considerato che allo stato attuale non risultano ripartiti i suddetti fondi regionali a sostegno delle autonomie locali.

Viste le svariate comunicazioni alla Regione siciliana circa il fabbisogno finanziario per mantenere gli equilibri di bilancio, e come espressamente relazionato dai Dirigenti responsabili dei servizi e dal Segretario Generale sulla situazione finanziaria dell'Ente correlate alle necessità della gestione dei servizi indispensabili istituzionali.

In ultimo a riguardo si rappresenta che a riscontro di apposita richiesta della Regione Siciliana trasmessa con nota prot. N. 15778 del 15 ottobre 2015 avente ad oggetto "Problematiche finanziarie Liberi Consorzi-Monitoraggio", è stato comunicato un fabbisogno per il pareggio di bilancio di € 5.013.653,03, come evidenziato nei prospetti contabili riferiti alle entrate e alle spese obbligatorie per garantire i servizi indispensabili che fanno capo a questo Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa.

Inoltre risultano i seguenti trasferimenti regionali previsti per legge:

- per il mancato gettito sull'addizionale sull'energia elettrica per € 4.204.481,19;
- tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani per € 40.000,00;
- trasferimenti per funzioni delegate quali borse di studio, spesa personale addetto alla riserva naturale e servizio di vigilanza venatoria per un totale di € 1.142.119,00.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

### **SPESA**

#### **SPESA CORRENTE**

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI.**

Il bilancio di previsione 2015 di questo Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa è stato redatto in base ai modelli di cui al D.P.R. 194/96 tenendo conto di quanto disposto dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 e dall'art. n.1/ter D.L. 19 giugno 2015 n. 78 coordinato con la Legge di conversione 6 agosto 2015 n. 125 recanti disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali e l'art. 7 della suddetta Legge che ha disposto la possibilità di utilizzare le risorse derivanti da operazione di rinegoziazione dei mutui senza vincoli di destinazione.

La spesa prevista fa riferimento alle limitate risorse disponibili come ampiamente relazionato nella parte riferita alle entrate nella presente nota integrativa.

Stante le esigue disponibilità la spesa corrente è altamente rigida costituita da spese obbligatorie quali retribuzioni al personale, e rate di mutui di competenza, spese contrattuali, e spese per i servizi socio assistenziali in favore degli studenti disabili e per spese di funzionamento degli Istituti Scolastici Provinciali di secondo livello. Stanziamenti minimi sono previsti per la viabilità e per interventi per la

sicurezza del territorio e che pertanto risultano non adeguati agli effettivi fabbisogni.

Voce considerevole della spesa è rappresentata dai trasferimenti allo stato quale contributi agli obiettivi di finanza pubblica che implica un fittizio aumento della spesa corrente pur essendo una considerevole posta negativa per gli equilibri del bilancio.

## **SPESA PER IL PERSONALE**

In materia di personale, questo Ente nel corso degli ultimi anni ha dato scrupolosa esecuzione ai vincoli imposti dalla normativa in modo sempre più stringente e drastico e che hanno regolato il contenimento della spesa del personale e le assunzioni negli Enti Locali e in particolare delle Province.

Tralasciando, per brevità, di descrivere il complesso quadro normativo in materia (dal comma 557 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 sino al D.L. 78/2015 convertito in L. 125/2015, non tralasciando quanto previsto dalla L.R. 4-8-2015 n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane"), va affermato, innanzitutto, che dette norme, applicate a questo Ente, hanno dapprima limitato e, infine, annullato del tutto la capacità assunzionale della Provincia Regionale di Ragusa, oggi libero Consorzio, atteso che, a cagione della pesante e considerevole riduzione dei trasferimenti di questi ultimi anni, si è registrata una inevitabile e verticale contrazione della spesa corrente di gran lunga più che proporzionale rispetto alla significativa contemporanea riduzione della spesa di personale con elevata incidenza percentuale di quest'ultima in rapporto al complesso delle spese correnti, anche a causa di intervenute disposizioni normative che hanno modificato i criteri di calcolo della suddetta spesa.

Né la recente abrogazione espressa dell'art. 76, comma 7, del d.l. 112/2008 ha allentato il regime dei vincoli assunzionali: il venir meno della suddetta disposizione, infatti, non incide sull'obbligo degli Enti di procedere alla riduzione percentuale delle spese di personale in rapporto al complesso delle spese correnti rispetto all'anno precedente, recato dall'art. 1, comma 557, lett. a, della legge n. 296 del 2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, del decreto-legge n. 78 del 2010. Il mancato rispetto della suddetta riduzione percentuale, infatti, comporta, ai sensi del successivo comma 557-ter, il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 112 del 2008 di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Pertanto, tutta l'attività della Provincia Regionale di Ragusa, prima, e del libero Consorzio comunale, poi, è stata improntata alla necessaria osservanza della superiore normativa, con l'obiettivo primario di ridurre progressivamente la spesa del personale.

Tutte le manovre adottate in questi anni da questo Ente si sono spinte in tale direzione:

- Mancata stabilizzazione del personale LSU addetto alle riserve naturali;
- Mancata assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori rientranti nelle categorie protette entro la quota d'obbligo di cui alla L. 68/99;
- Cessazione di tutti i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- Mancato rinnovo dei contratti di tre Dirigenti incaricati;
- Revisione della macrostruttura dell'Ente;
- Dichiarazione dell'eccedenza, per ragioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2 D.L. 95/2012 convertito con modificazioni della L. 135/2012 e ulteriore successive modifiche, del personale individuato negli appositi elenchi, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa pre-riforma "Fornero" (L.214 del 22/11/2011);
- Riduzione dei fondi per il salario accessorio per il personale dirigente e non dirigente;
- Non risultano incarichi conferiti dal Commissario straordinario ex artt. 90 e/o 110 del TUEL nè ai sensi dell'art.7, comma 6 e seguenti del D.Lgs. 165 ovvero ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/92 e s.m.i..

L'attività di cui sopra ha prodotto una continua diminuzione del numero complessivo dei dipendenti ("a qualsiasi titolo e qualsivoglia tipologia contrattuale"), che era di 492 unità nel 2010 (a cui andavano aggiunti i numerosi docenti a tempo determinato, supplenti per brevi o lunghi periodi presso il Liceo Linguistico "Kennedy" di Ispica cessato nel corso del 2013) sono scesi a 385 nel 2015 con una riduzione del 20% circa.

In termini di costi dalla complessiva somma di € 18.974.107,00 sostenuta nel 2010, la spesa del personale si attesta come da previsione 2015 in € 15.365.034,87 al netto del reimpiego FPV con un risparmio di oltre 3,6 milioni di euro.

Nonostante ogni sforzo posto in essere, per fattori totalmente esogeni ed indipendenti da questo Ente (tagli dei trasferimenti e quindi delle spese), rimane sempre alta la percentuale di incidenza della spesa del personale pari al 46,25% della spesa corrente considerato al netto reimpiego del fondo pluriennale vincolato e anche per effetto dell'aumento della spesa corrente del tutto fittizio in quanto derivante dall'aumento dei trasferimenti allo Stato per contributi agli obiettivi di Finanza Pubblica.

Quanto sopra esposto trova conferma nel piano triennale del fabbisogno del personale 2015-2017 di cui alla Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta n. 104 del 13 ottobre 2015, in allegato agli atti del bilancio.

### **SPESE PER BENI DI CONSUMO, PRESTAZIONI DI SERVIZI E UTILIZZO BENI DI TERZI**

Le spese per i beni di consumo sono state previste per il 2015 in complessive € 141.062,99 di cui € 129.022,25 quale stanziamento di competenza ed € 12.040,74 quali somme reimputate.

Trattasi di uno stanziamento minimo rispetto ai servizi gestiti dall'Ente. A riguardo si è provveduto ad individuare delle strategie volte alla riduzione della spesa quali ad esempio l'uso della carta con altrettanto incremento delle comunicazioni on-line, la razionalizzazione delle spese connesse all'uso delle attrezzature ecc.

Le spese per le prestazioni di servizi sono stati previsti in € 6.779.236,68 di cui € 611.857,37 quali somme reimputate.

Trattasi di una spesa consistente che incide sugli equilibri di bilancio perché comprende le spese per i servizi socio assistenziali in favore degli studenti disabili, spese per funzionamento degli Istituti scolastici di secondo grado oltre le spese discendenti da contratti in essere per gestione della pubblica illuminazione nelle strade provinciali, le spese per illuminazione, riscaldamento e pulizia delle sedi provinciali - centrale e decentrate, spese relative alle utenze telefoniche e ai buoni pasto per il personale dipendente. Spese per i servizi connessi al funzionamento della Polizia Provinciale, tutela e valorizzazione recupero ambientale.

Nelle stesse spese per prestazioni di servizi sono compresi gli stanziamenti per l'attuazione e i progetti SPRAR Farsi Prossimo, per i rifugiati richiedenti asilo e per i trasferimenti attuazione Progetto Trazzere per complessivi € 708.500,00, il cui finanziamento è a carico di appositi trasferimenti ministeriali.

La spesa relativa all'utilizzo dei beni di terzi per un importo complessivo di € 808.452,39, di cui € 802.070,00 quale stanziamento di competenza ed € 6.382,39 quale somme reimputate, è riferita ai canoni passivi per fitti di immobili ad uso delle strutture scolastiche di secondo grado, ad eccezione dell'onere di affitto per i locali dei Vigili del Fuoco e il distacco degli uffici della Protezione Civile, il relativo elenco dettagliato risulta allegato al bilancio di previsione.

## TRASFERIMENTI

### CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA

E' stato previsto nella spesa corrente del bilancio di previsione 2015 uno stanziamento per trasferimento allo stato relativo al contributo della finanza pubblica di cui:

- trasferimento allo Stato per incapienza trasferimenti erariali in seguito alle riduzioni ai sensi art.16, c.7, D.L. 95/2012 (Spending Review) € 1.531.889,26;
- concorso al contenimento della spesa pubblica € 4.573.970,80 (art. 1, comma 418 L. 23 dicembre 2014, n.190);
- contributo alla riduzione della spesa pubblica € 1.944.856,76 (D.L. 66/2014 – art.47, comma 2, lett. a-b- c).

Per un totale complessivo pari ad **€ 8.050.716,82**

E' da rilevare, nell'arco del periodo 2011/2015, il susseguirsi delle varie manovre finanziarie ha determinato una drastica riduzione delle risorse disponibili per complessivi **€ 17.875.847,96**.

Ciò ha comportato l'eccessivo irrigidimento della spesa corrente, con l'adozione di apposite manovre come già espressamente dettagliato nella parte Entrata a proposito dell'analisi dei trasferimenti dello Stato.

### FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 c. 1 del TUEL non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è stato previsto in € 156.812,37, (0,45% della spesa corrente) ai sensi di quanto disposto dal c. 2-Ter del predetto articolo, trovandosi l'Ente nelle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; l'importo di € 78.406,18, pari a metà del fondo, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

### FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanzino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di

competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre tipologie previste dal suddetto principio contabile.

Il metodo utilizzato da questo Ente è la "media semplice " (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Al fine di consentire un avvio graduale dell'accantonamento FCDE, è possibile stanziare nel bilancio di previsione:

- nel primo esercizio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento correttamente quantificato e rappresentato nel prospetto relativo al FCDE allegato al bilancio di previsione;
- nel secondo esercizio una quota pari almeno al 55% dell'accantonamento;
- nel terzo esercizio una quota pari almeno al 70% dell'accantonamento;
- nel quarto esercizio una quota pari all'85% dell'accantonamento ed infine
- nel quinto esercizio, un accantonamento pari al 100%.

Per il Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa, le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono riferibili alle entrate relative alla Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, Ammende e Oblazioni Contravvenzioni per violazioni norme sulla circolazione stradale, Ammende e Oblazioni Contravvenzioni norme per la tutela aree pubbliche, caccia e pesca e Tassa Occupazione Permanente Suolo Pubblico in quanto gli accertamenti sono registrati al momento dell'emissione del ruolo. Il fondo previsto per l'esercizio corrente ammonta ad € 136.157,75 come si evince dal prospetto allegato.

### CALCOLO FCDE - BILANCIO PREVISIONE 2015

TOSAP CAP 20 e 21	Accertato a comp.	Incassi a comp.	Incassi a residuo	
ANNO 2010 N-5	€ 175.210,87	€ 93.289,87	€ 1.395,51	54,04 %
ANNO 2011 N-4	€ 117.463,00	€ 41.562,65	€ 1.147,57	36,36 %
ANNO 2012 N.-3	€ 235.000,00	€ 76.065,25	€ 1.134,50	32,85 %
ANNO 2013 N.-2	€ 243.469,00	€ 106.333,27	€ 15.716,83	50,13 %
ANNO 2014 N.-1	€ 100.000,00	€ 85.324,15	€ 14.675,85	100,00 %
MEDIA QUINQUENNIO		54,68%		

Percentuale accantonamento	45,32%
PREVISIONE 2015	€ 200.000,00
<b>Accantonamento</b>	<b>€ 90.640,00</b>

<b>Avvicinamento</b>		
Anno 2015	36%	€ 32.630,40
Anno 2016	55%	€ 49.852,00
Anno 2017	70%	€ 63.448,00

<b>AMMENDE E OBLAZIONI CONTRAVVENZIONI NORME CIRCOLAZIONE STRADALE CAPP. 93 E 93/1</b>	<b>Accertato a comp.</b>	<b>Incassi a comp.</b>	<b>Incassi a residuo</b>	
ANNO 2010 N-5	€ 26.087,73	€ 25.860,13	€ 213,63	99,95 %
ANNO 2011 N-4	€ 238.477,58	€ 55.954,10	€ 4.717,35	25,44 %
ANNO 2012 N.-3	€ 150.269,52	€ 81.278,66	€ 3.595,80	56,48 %
ANNO 2013 N.-2	€ 411.333,76	€ 58.384,49	€ 7.182,43	15,94 %
ANNO 2014 N.-1	€ 341.581,92	€ 104.934,15	€ 6.097,55	32,51 %
MEDIA QUINQUENNIO	46,06%			
Percentuale accantonamento	53,94%			
PREVISIONE 2015	€ 275.810,13			
<b>Accantonamento</b>	<b>€ 148.771,98</b>			

<b>Avvicinamento</b>		
Anno 2015	36%	€



		53.557,91
Anno 2016	55%	€ 81.824,59
Anno 2017	70%	€ 104.140,39

<b>AMMENZE E OBLAZIONI CONTRAVVENZIONI NORME PER LA TUTELA AREE PUBBLICHE, CACCIA E PESCA CAP. 94</b>	<b>Accertato a comp.</b>	<b>Incassi a comp.</b>	<b>Incassi a residuo</b>	
ANNO 2010 N-5	€ 28.974,67	€ 25.882,67	€ 3.092,00	100,00 %
ANNO 2011 N-4	€ 41.066,43	€ 33.717,76	€ 6.358,90	97,59 %
ANNO 2012 N.-3	€ 131.615,01	€ 32.101,98	€ 11.639,90	33,23 %
ANNO 2013 N.-2	€ 24.866,31	€ 22.986,97	€ 162,00	93,09 %
ANNO 2014 N.-1	€ 44.890,12	€ 36.215,60	€ 7.540,50	97,47 %
MEDIA QUINQUENNIO		84,28%		
Percentuale accantonamento		15,72%		
PREVISIONE 2015	€ 70.000,00			
<b>Accantonamento</b>	<b>€ 11.004,00</b>			

<b>Avvicinamento</b>		
Anno 2015	36%	€ 3.961,44
Anno 2016	55%	€ 6.052,20
Anno 2017	70%	€ 7.702,80

<b>COSAP CAP 102</b>	<b>Accertato a comp.</b>	<b>Incassi a comp.</b>	<b>Incassi a residuo</b>
----------------------	------------------------------	----------------------------	--------------------------

ANNO 2010 N-5	€ 240.687,87	€ 131.606,72	€ 26.099,32	65,52 %
ANNO 2011 N-4	€ 594.492,11	€ 95.953,64	€ 496.899,92	99,72 %
ANNO 2012 N.-3	€ 650.000,00	€ 229.947,43	€ 73.459,42	46,68 %
ANNO 2013 N.-2	€ 650.000,00	€ 222.119,34	€ 52.387,73	42,23 %
ANNO 2014 N.-1	€ 300.000,00	€ 246.806,00	€ 11.537,02	86,11 %
MEDIA QUINQUENNIO				68,05%
Percentuale accantonamento				31,95%
PREVISIONE 2015	€ 400.000,00			
<b>Accantonamento</b>	<b>€ 127.800,00</b>			

<b>Avvicinamento</b>		
Anno 2015	36%	€ 46.008,00
Anno 2016	55%	€ 70.290,00
Anno 2017	70%	€ 89.460,00

<b>TOTALE ACCANTONAMENTO</b>	<b>€ 378.215,98</b>
------------------------------	-------------------------

<b>Avvicinamento</b>		
Anno 2015	36%	€ 136.157,75
Anno 2016	55%	€ 208.018,79
Anno 2017	70%	€ 264.751,19

## **SPESE PER COPERTURA ONERI PER SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel bilancio di previsione 2015 è stato previsto un importo pari ad € 77.000,00 a titolo di spese di funzionamento e copertura delle eventuali perdite dell'ATO S.p.A. in liquidazione.

Per il Consorzio Universitario risulta reimputata la somma di € 442.300,07 quale somma residua da corrispondere al Consorzio Universitario per gli anni precedenti e subordinata all'esito del contenzioso in essere. Altro stanziamento significativo in favore del Consorzio è la quota annuale da corrispondere come da Delibera Commissariale assunta con i poteri del Consiglio n. 4 del 1° febbraio 2013 che implica un onere annuale di € 360.000,00 seppur questo Ente ha formalizzato con atto consiliare la fuoriuscita dal suddetto Consorzio a far data dal 1° novembre 2014.

Pertanto, allo stato attuale le società e gli organismi partecipati sono le seguenti:

- Distretto Turistico degli Iblei;
- Fondazione Film Commission;
- ATO S.p.A.;
- S.R.R ATO 7;
- SO.S.VI. S.r.L.

Le suddette partecipate non presentano disavanzi di bilancio.

## **SPESA D'INVESTIMENTO**

Le spese di investimento riguardano i lavori pubblici ed edilizia in conformità a quanto contenuto nel programma delle opere pubbliche per il triennio 2015-2017 approvato con Delibera n. 12 del 24 giugno 2015. Il dettaglio delle opere da realizzare per settore di intervento e fonte di finanziamento è contenuto nella Delibera sopra citata costituente allegato obbligatorio agli atti di approvazione del bilancio.

Gli investimenti contenuti nel fondo pluriennale vincolato sono relativi ad opere già in corso di esecuzione.

## **MUTUI**

### **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

In coerenza con quanto disposto dal legislatore, l'amministrazione non ha previsto la stipula di nuovi mutui in linea con la politica di riduzione dello stock di debito. Tale decisione trova motivazione sia nella nuova formulazione dell'art. 204 c. 1 del TUEL che ha stabilito che, per il 2015 l'ente locale non poteva assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, sia per il fatto che l'assunzione di nuovi mutui in un esercizio finanziario comporta un incremento dell'indebitamento negli esercizi successivi (l'importo annuale degli interessi è del 4,69% calcolato in osservanza delle norme sopra specificate).

Sebbene l'avvio di nuovi investimenti sia indubbiamente una necessità del territorio, la grave situazione in cui versa questo Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa, ha determinato la scelta di non ricorrere a forme di indebitamento a carico dell'Ente per l'esecuzione delle opere pubbliche

come previsto nello stesso programma triennale.

Per consentire la riduzione degli oneri per mutui già assunti ai sensi di quanto previsto dal comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e successive disposizioni normative questo Ente con Deliberazione Commissariale assunta con i poteri del Consiglio n. 9 del 29 maggio 2015 ha aderito alla proposta di rinegoziare l'indebitamento in essere, con la Cassa Depositi e Prestiti e contestualmente sospendere il pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2015. Nello specifico la rinegoziazione ha previsto inoltre la sospensione del pagamento della quota capitale per l'anno 2015, con la possibilità di posticipare il pagamento della quota interessi entro il 1 febbraio 2016. L'operazione, per quanto riguarda il bilancio, ha comportato un risparmio pari ad € 2.350.000,00.

Rimangono invariati i mutui assunti con il Credito Sportivo, stante il limitato debito residuo e tenuto conto del relativo periodo di ammortamento.

Per il dettaglio dei mutui in essere si fa rinvio all'apposito prospetto allegato agli atti del bilancio.

## EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL BILANCIO 2015

D.P.R. 194/96

ENTRATA		
Titolo I°	Entrate Tributarie	€ 20.100.000,00
Titolo II°	Entrate da contributi e trasferim. Stato e Regione	€ 11.728.673,56
Titolo III°	Entrate extratributarie	€ 2.118.348,42
Titolo IV°	Entrate da alienaz., trasf. di cap. e risc.crediti	€ 251.554.063,37
Titolo V°	Entrate derivanti da accensione prestiti	€ 8.071.259,00
Titolo VI°	Entrate da servizi per c/terzi	€ 51.111.340,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 344.683.684,35</b>
	Avanzo di Amministrazione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 1.339.239,33
	Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	€ 38.318.048,18
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>€ 384.340.971,86</b>

SPESA		
Titolo I°	Spese correnti	€ 34.441.691,23
Titolo II°	Spese in c/capitale	€ 287.007.511,55
Titolo III°	Spese per rimborso prestiti	€ 11.653.281,39
Titolo IV°	Spese per servizi per c/terzi	€ 51.111.340,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 384.213.824,17</b>
	Disavanzo di amministrazione	€ 127.147,69
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>€ 384.340.971,86</b>

**PROGETTO DI BILANCIO ANNUALE 2015  
E PLURIENNALE CON SOLO FUNZIONE CONOSCITIVA 2015/2017  
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
-----------	-----------	-----------

<b>FP.V. Spese Correnti</b>	1.339.239,33	354.903,10	194.385,93
<b>TITOLO I</b> Entrate tributarie	20.100.000,00	21.500.000,00	21.500.000,00
<b>TITOLO II</b> Entrate per trasferimenti correnti Stato, Regione, U.E., etc	11.728.673,56	10.794.936,45	10.399.436,45
<b>TITOLO III</b> Entrate extratributarie	2.118.348,42	1.878.250,00	1.878.250,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>35.286.261,31</b>	<b>34.528.089,55</b>	<b>33.972.072,38</b>

<b>TITOLO I</b> Spese correnti	34.441.691,23	36.692.139,87	40.246.637,63
<b>TITOLO III</b> Spese rimb. quote cap. mutui (*)	717.422,39	1.252.464,89	1.305.508,27
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>35.286.261,31</b>	<b>38.071.752,45</b>	<b>41.679.293,59</b>

**ENTRATE**

<b>F.P.V. Parte Capitale</b>	38.318.048,18	14.230.254,63	3.420,11
<b>TITOLO IV</b> Entrate per trasferimenti per Investim. da Stato, Regione, etc (**)	248.654.063,37	66.163.000,00	98.325.000,00
<b>TITOLO V</b> Entrate cat. 2-3-4			
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>287.007.511,55</b>	<b>80.393.254,63</b>	<b>98.328.420,11</b>

**SPESA**

<b>TITOLO II</b> Spesa in c/capitale	287.007.511,55	80.393.254,63	98.328.420,11
--------------------------------------	----------------	---------------	---------------

**ENTRATE**

<b>TITOLO VI</b> Entrate per servizi c/terzi	51.111.340,00	51.111.340,00	51.111.340,00
--	---------------	---------------	---------------

<b>SPESA</b>			
TITOLO IV Spese per servizi c/terzi	51.111.340,00	51.111.340,00	51.111.340,00

(\*) Al netto delle quote mutui e prestiti estinti anticipatamente con utilizzo delle entrate derivanti da alienazioni beni patrimoniali dell'Ente.

(\*\*) Al netto delle entrate derivanti da alienazioni beni patrimoniali dell'Ente destinate all'estinzione anticipata dei mutui allocate al Titolo III della spesa.

All'equilibrio di parte corrente concorrono, oltre alle entrate dei primi titoli dei bilancio, le seguenti poste in entrata:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente € 1.339.239.33

Come specificato nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 4/2 (p.to 5.4) allegato al D.Lgs. 118/2011, il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese già imputate, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato costituisce un'entrata di bilancio nell'esercizio 2015 per gli impegni di spesa che sono stati eliminati dai bilanci precedenti, in quanto dichiarati dai Responsabili dei servizi esigibili in esercizi successivi.

Agli equilibri di bilancio concorrono i trasferimenti Regionali previsti in favore di questo Ente pari ad € 5.000.000,00.

Poiché con l'accertamento straordinario dei residui risulta un disavanzo di amministrazione non vi è la possibilità come previsto dal D.L. 78/2015 di applicare l'avanzo disponibile.

L'equilibrio in conto capitale è assicurato oltre che dalle entrate in conto capitale del titolo IV del Bilancio dal fondo pluriennale avanzo disponibile vincolato di parte capitale (€ 38.318.048,18).

Nel bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 redatto ai sensi della nuova normativa di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al quale è attribuita la sola funzione conoscitiva; nonostante le manovre correttive di riduzione della spesa corrente, si rilevano per le annualità 2016/2017 squilibri di bilancio a causa dei maggiori oneri determinati dai contributi agli obiettivi di finanza pubblica posti a carico di questo Ente ai sensi dell'art. n. 1 c. 418 L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

### DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Con Delibera Commissariale adottata con i poteri del Consiglio Provinciale n. 8 del 29 maggio 2015 è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 che rileva come risultato un avanzo d'amministrazione di € 256.125,49. Come disposto dall'art. 3 c. 7 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 126/2014 questo Ente ha provveduto con Delibera del Commissario straordinario adottata con i poteri della Giunta n. 97 del 21 settembre 2015 al riaccertamento straordinario dei residui

attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente, che ha determinato una modifica sostanziale al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 come da prospetto dimostrativo di seguito riportato, che rileva quale risultanza finale un disavanzo di € 3.814.430,75.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014</b>		356.125,49
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	172.405,74
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+) )	6.542.653,94
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	333.794,89
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) )	39.991.082,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)=(e)-(d) (1)	(-)	39.657.287,51
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)-(f)</b>	=	6.726.373,69
<b>Composizione del risultato di amministrazione dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		
<b>Parte accantonata)</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014		2.214.789,36
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2014		2.000.000,00
Fondo spese legali		50.000,00
		4.264.789,36
	<b>Totale parte accantonata (h)</b>	
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.512.786,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.091.397,72
Altri vincoli da specificare di		4.184.617,36
		<b>-3.814.430,75</b>
<b>Totale parte vincolata ( i)</b>		
<b>Totale parte destinata agli Investimenti (l)</b>		
	<b>Totale parte disponibile (m)=(g)-(h)-(i)-(l)</b>	
<b>Se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015</b>		

**Rispetto obiettivi patto di stabilità interno**

E' da rilevare che questo Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa nell'anno 2014 ha abbondantemente rispettato i limiti imposti dal patto di stabilità interno. Come pure risulta rispettato per il primo semestre del corrente esercizio finanziario (monitoraggio al 30/06/2015).

## **PARAMETRI PER LA MISURAZIONE DEI COMPORAMENTI VIRTUOSI NELLE POLITICHE DI BILANCIO.**

### **PARAMETRI DI DEFICITARIETA'**

La tabella dei parametri di riscontro della situazione **di deficitarietà** strutturale contiene parametri obiettivi attraverso i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'ente. Al momento attuale il modello a cui fare riferimento è quello approvato con il DM del 18/02/2013 il quale contiene i parametri definiti per il triennio 2013-2015 e trovano applicazione a partire dal rendiconto della gestione 2012 e dal bilancio 2014.

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL gli enti locali sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie quando presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella contenente parametro obiettivo dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il decreto di cui sopra ha individuato per le Province otto parametri obiettivi .

Questo Ente su otto parametri obiettivi, presenta solo un parametro con valori deficitari, pertanto la situazione finanziaria del Libero Consorzio Comunale di Ragusa risulta, quindi, sostanzialmente sana ed in equilibrio economico-finanziario.

## **GESTIONE DELLE LIQUIDITA' CASSA VINCOLATA E FONDO DI RISERVA DI CASSA**

### **GESTIONE LIQUIDITA'**

A decorrere dall'entrata in vigore del Decreto Legge sulle liberalizzazioni (D.L1/2012 (24 gennaio 2012) gli enti di cui alle tabelle allegate "A" e "B" e di cui questo Libero Consorzio Comunale di Ragusa fa parte, dovranno far affluire presso le sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato tutte le entrate, ad eccezione di quelle derivanti da mutui, prestiti ed ogni altra forma di indebitamento non sostenuta da contributi. La legge di stabilità 2015 ha prorogato di ulteriori tre anni, rispetto al termine previsto dall'art. 35 comma 8 del DL del 24/01/2012 il periodo di sospensione della Tesoreria Mista, che rimarrà in vigore fino al 31/12/2017

Si conferma pertanto anche per il 2015 il regime di "Tesoreria Unica" di cui all'art. 1 della legge n. 720 del 29 ottobre 1984 la cui particolarità consiste, ferme restando tutte le caratteristiche generali dei servizi di tesoreria e di cassa nonché i connessi obblighi a carico del Tesoriere, consiste nel fatto che la gestione di tali servizi avviene con fondi depositati in una contabilità speciale aperta a nome dell'Ente presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

Anche per l'anno 2015 l'Amministrazione provinciale di Ragusa risulterà dunque titolare, presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, di una contabilità speciale suddivisa in sottoconto fruttifero e sottoconto infruttifero. Nel sottoconto fruttifero affluiscono le "entrate proprie" ossia quelle costituite da introiti tributari ed extratributari, per vendita di beni e servizi, per canoni ed indennizzi o altri introiti provenienti dal settore privato.

Nel sottoconto infruttifero affluiscono tutte le altre entrate, comprese quelle rivenienti da operazioni di mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento sostenuto da finanziamento pubblico nonché i pagamenti disposti da Enti e organismi ricompresi nelle tabelle "A" e "B" e per questo effettuati per mezzo girofondi fra le rispettive contabilità speciali.

Come previsto dal regime di Tesoreria Unica la liquidità fruttifera libera della provincia sarà interamente depositata presso il sottoconto fruttifero della contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale dello Stato.



## **CASSA VINCOLATA.**

L'art. 195 del Dlgs n. 267/2000 che disciplina l'utilizzo delle entrate vincolate, prevede che gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, e. 3, lett. "d", per il finanziamento di spese correnti per un importo comunque non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, ai sensi dell'art. 222 del Dlgs 11, 267/000.

Il Principio contabile applicato *concernente* la contabilità finanziaria n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, al punto 10.6, disciplina la modalità di contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali, seppur la riforma contabile prevista dal Dlgs n. 118/2011 non abbia però modificato la disciplina generale degli incassi vincolati degli enti locali: l'unica novità è solo l'obbligo, a decorrere dal 01/01/2015 di contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lett. d), secondo le modalità indicate nel principio medesimo (art. 195, e. 1, ultimo periodo, del Tuel integrato dal Decreto correttivo del Dlgs n.118/2011). Il Tesoriere è così tenuto in corso d'anno a tenere distinti gli incassi da entrate vincolate (da legge, trasferimenti e da prestiti) dalle altre entrate comunque libere, ai sensi dell'art. 209 del Tuel e l'Ente dovrà necessariamente specificare sui mandati e sulle reversali, che andrà ad emettere, l'eventuale vincolo, ove previsto.

Nello specifico, il Tesoriere, in caso di crisi di insufficienza dei fondi liberi, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195 del Tuel, provvede automaticamente all'utilizzo delle risorse vincolate per il pagamento di spese correnti disposte dall'Ente, secondo le modalità specificate al paragrafo 10.2 del suddetto principio contabile, *che* prevedono la creazione di "cartecontabili" di entrata e di spesa, da comunicare all'Ente per la regolarizzazione dei suddetti provvisori (che deve necessariamente avvenire, con periodicità almeno mensile, entro 10 giorni dalla fine di ciascun mese). Anche il successivo reintegro delle risorse vincolate viene automaticamente effettuato dal Tesoriere. secondo le modalità di cui al medesimo paragrafo 10.2, generando analoghi sospesi di entrata e di spesa, da comunicare all'Ente, che sarà altresì tenuto a regolarizzarli nel rispetto dei medesimi termini di cui sopra.

In attuazione del suddetto p.to 10.6 del Principio applicato della contabilità finanziaria n. 4.2 al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto, inizialmente, in via provvisoria, alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 2.497.746,76, come da determinazione n. 1084/2015 del responsabile del servizio finanziario.

Come espressamente previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e dal TUEL, l'Ente ha così provveduto, dal 01/01/2015, a trasmettere all'Ente Tesoriere i mandati di pagamento e le reversali di incasso con la specifica dell'eventuale vincolo, ove previsto.

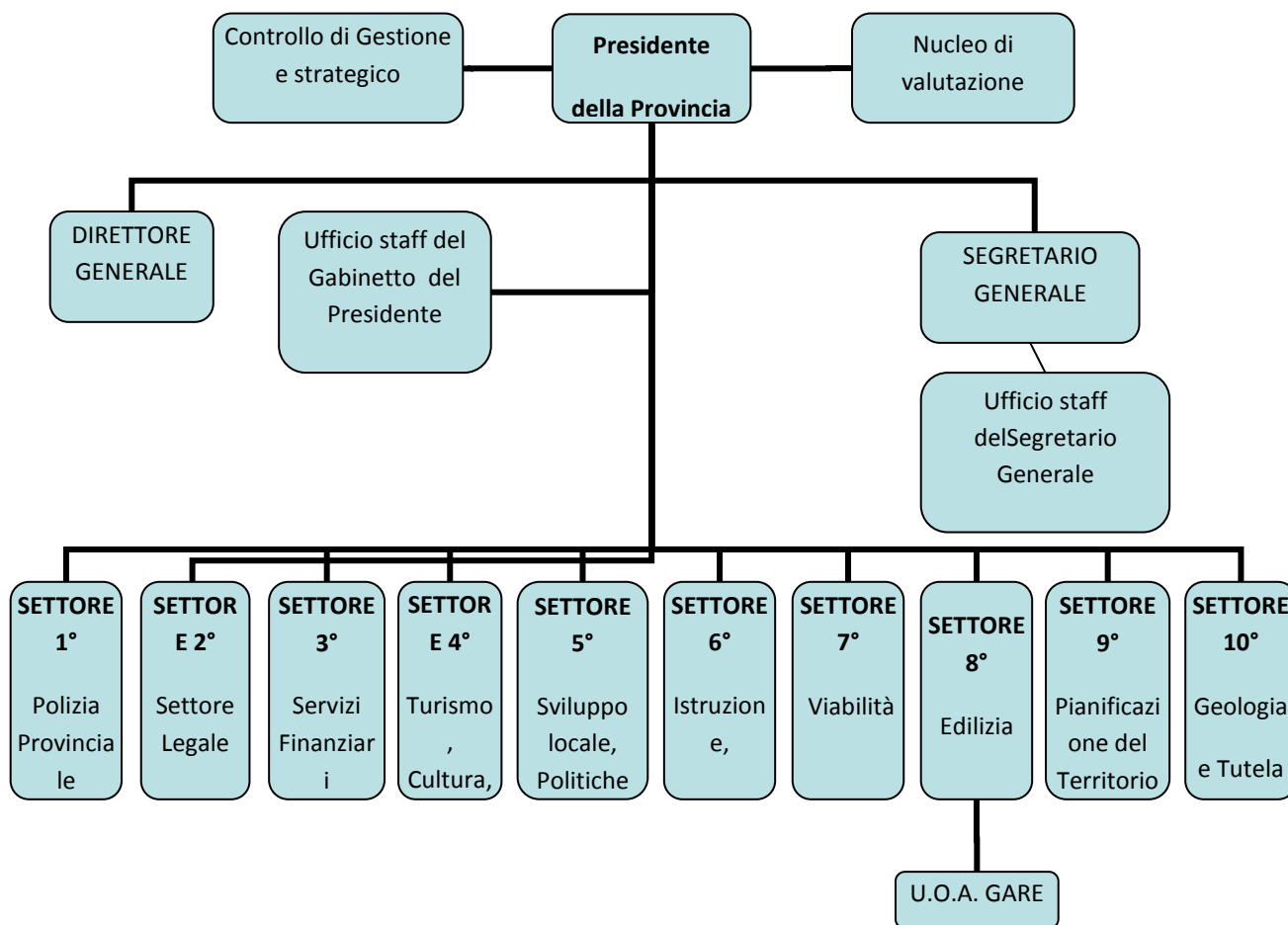
## **Settori e servizi dell'Ente**

Il libero Consorzio comunale già Provincia Regionale di Ragusa è organizzato in settori e servizi. La struttura organizzativa e la sua articolazione si modella in ragione dei programmi e degli obiettivi previsti negli atti di programmazione, compreso il piano delle performance.

La macrostruttura definisce l'assetto generale dell'ente in funzione delle competenze proprie, attribuite, trasferite o delegate.

La macrostruttura, individua i settori e gli uffici di staff e rappresenta l'articolazione strutturale delle unità organizzative interne ai settori per la gestione dei servizi ad essi affidati.

## Organigramma



La Segreteria Generale, vertice amministrativo della Provincia, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti in questo momento dal Commissario Straordinario, sovrintende alla gestione dell'Ente predispone il Piano delle Performance e il PEG .

In staff alla segreteria generale ci sono il servizio programmazione, il servizio preposto al controllo anticorruzione, il servizio controllo interno, in quanto trasversali a tutto l'ente.

### Settore 1°: Polizia Provinciale e Risorse umane

- Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente
- Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico venatoria
- Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il codice della strada
- Rilevazione sinistri
- Organizzazione e gestione giuridica delle Risorse Umane
- Pianificazione dell'utilizzo delle Risorse Umane
- Procedimenti disciplinari
- Procedimenti di conciliazione
- Gestione delle relazioni sindacali

- ▣ Gestione fondo per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività
- ▣ Servizi ai dipendenti
- ▣ Autorizzazione delle missioni dei dipendenti
- ▣ Formazione del personale dipendente
- ▣ Gestione contratti di lavoro
- ▣ Stipula contratti polizze assicurative relative al personale ed agli amministratori dell'Ente

#### **Settore 2° : Settore Legale**

- ▣ Patrocinio legale
- ▣ Consulenza legale
- ▣ Predisposizione, registrazione e trascrizione dei contratti di locazione attiva e passiva
- ▣ Emissione ordinanze ingiunzione in materia ambientale
- ▣ Depenalizzazione
- ▣ Contenzioso tributario

#### **Settore 3° : Servizi Finanziari**

- ▣ Bilanci ( previsione e consuntivo)
- ▣ Gestione entrata e spesa e relativo monitoraggio
- ▣ Gestione economica e previdenziale del personale
- ▣ Gestione economica dei fondi comunitari
- ▣ Entrate
- ▣ Gestione dei fondi economici
- ▣ Gestione delle anticipazioni straordinarie

#### **Settore 4°: Turismo Cultura Politiche Sociali**

- ▣ Promozione gestione e organizzazione delle attività e dei siti turistici della provincia
- ▣ Vigilanza sulle imprese turistiche, servizi ex art. 5 L. R. 10 del 2005
- ▣ Biblioteca, Pinacoteca, Museo.
- ▣ Tutela e valorizzazione dei beni culturali, beni Unesco
- ▣ Servizi Sociali ed Assistenziali
- ▣ Associazionismo e volontariato
- ▣ Sportello famiglia
- ▣ Sportello immigrati
- ▣ Pari opportunità
- ▣ Politiche giovanili
- ▣ Spettacolo

#### **Settore 5°: Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente**

- ▣ Programmazione socio economica: Piano di Sviluppo socio Economico e Stato di verifica programmazione socio economica art. 9 L.R. 9/86
- ▣ Sviluppo economico
- ▣ Attività di gestione coordinamento Provinciale del SUAP
- ▣ Iniziative ed interventi a sostegno dei progetti provenienti dal territorio
- ▣ Interventi a favore delle imprese in ambito creditizio
- ▣ Manifestazioni promozionali delle attività locali
- ▣ Partecipazioni dell'Ente

- Politiche attive del lavoro
- Politiche comunitarie
- Gestione Richieste Partenariato
- Ufficio Europa in Provincia
- Energia: controllo e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche ed impianti fotovoltaici
- Percorsi formativi attinenti il mondo del lavoro
- Gestione Patrimonio mobile dell'Ente: acquisti, inventariazione, magazzino
- Coordinamento della Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. idrico di Ragusa
- Autoparco
- Stipula contratti polizze assicurative relative all'autoparco

#### **Settore 6°: Istruzione Sport Servizi Comuni Urp**

- Pubblica istruzione, Università e Consorzio universitario
- Assistenza al Liceo Linguistico Kennedy di Ispica
- Impianti sportivi , sport e tempo libero
- Servizi comuni (centralino, protocollo, archivi, pulizia, portierato e uscierato nelle sedi dell'Ente)
- U.R.P- Attività di accesso agli atti amministrativi
- U.R.P- Gestione sito internet dell'Ente
- Trasparenza
- Gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente
- Stipula contratti polizze assicurative relative al patrimonio immobiliare dell'ente

#### **Settore 7° : Viabilità**

- A) Servizi alla Viabilità
  - tutela e manutenzione della rete stradale;
  - manutenzione ed adeguamento degli impianti segnaletici;
  - iniziative per la sicurezza stradale e la gestione informatizzata del Settore;
  - gestione tecnica delle autorizzazioni, concessioni e pareri relativi al demanio stradale;
  - riqualificazione funzionale della rete stradale provinciale;
  - gestione degli impianti di pubblica illuminazione.
- B) Servizio Concessioni e Autorizzazioni
  - attività amministrativa per il rilascio di autorizzazioni e concessioni relative al demanio stradale e alle fasce di rispetto;
  - gestione del servizio di controllo sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche;
- C) Servizio TOSAP
  - Gestione tecnico-amministrativa della TOSAP
- D) Sicurezza sui Luoghi di lavoro
  - Gestione Servizio Prevenzione e Protezione
- E) Gestione concessione presso il Porto di Pozzallo – Banchina di Riva
  - Servizi di Security

#### **Settore 8° : Edilizia**

- Gestione tecnica del patrimonio immobiliare dell'ente

- Attività manutentiva degli immobili e degli impianti tecnologici
- Espropriazioni

### **Settore 9°: Pianificazione del Territorio e Infrastrutture**

- Pianificazione Territoriale
- Grandi Infrastrutture e Trasporti
- Trasporto pubblico locale
- Sistema informativo territoriale – Nodo STR
- Programma Triennale delle opere pubbliche
- Servizi informatici e acquisto attrezzature informatiche
- Protezione civile
- Gestione Riserve Naturali
- Mobilità secondaria
- Gestione Fondi ex Inscem
- Ex Comunità Montane

### **Settore 10°: Geologia e Tutela Ambientale**

- Servizi geologici
- Laboratorio geognostico per indagini in sito
- Laboratorio geotecnico
- Rete rilevamento provinciale emissioni gas radon
- Rete sismometrica provinciale
- Tutela e salvaguardia della fascia costiera
- Monitoraggio topografico e sedimentologico costiero
- Esternalizzazione a terzi dei servizi geotecnici e geognostici
- Sistemi di gestione di qualità dei servizi geologici
- Attività didattica e di educazione ambientale
- Interventi di tutela e valorizzazione ambientale
- Valutazioni di impatto ambientale - rilascio parere
- Autorizzazioni per il recupero ambientale di aree e cave degradate
- Rapporti con i soggetti deputati alla “Gestione integrata del Ciclo dei rifiuti”
- Servizio accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica
- Osservatorio provinciale rifiuti
- Attività tecnica ispettiva sul ciclo dei rifiuti
- Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e relativi controlli amministrativi
- Inquinamento delle acque interne e del suolo
- Sorveglianza e tutela dell’ittiofauna, gestione ripopolamento ittico ed incubatoio di valle “Mulino S. Rocco”
- Servizi amministrativi a supporto di tutte le attività
- Gestione informatica dei dati tecnico-ambientali

### **Ufficio di Staff del Gabinetto del Presidente**

- Assistenza istituzionale alla Presidenza
- Autorizzazione delle missioni degli amministratori

- Rappresentanza e promozione dell'Ente
- Ufficio stampa
- Attività di comunicazione del sito istituzionale
- Gemellaggi e relazioni internazionali

### Ufficio di Staff del Segretario Generale

- Assistenza all'attività istituzionale della Giunta, del Presidente del Assemblea
- Assistenza all'attività istituzionale della Segreteria Generale
- Autorizzazione delle missioni dei consiglieri
- Programmazione, redazione ed elaborazione:
  - Relazione previsionale e programmatica
  - Relazione al Conto Consuntivo
  - Piano della Performance
  - Relazione Piano della Performance
- Coordinamento attività gestione P.E.G e P.D.O.
- Ufficio Statistica
- Coordinamento Privacy
- Supporto al nucleo di valutazione e di controllo di gestione e strategico
- Controllo di regolarità amministrativa successivo
- Coordinamento Anticorruzione
- Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa

### U.O.A. Gare

- Tenuta e aggiornamento albi imprese di Fiducia sia per le forniture sia per i lavori
- Gestione delle gare relative all'affidamento delle opere pubbliche, dei servizi e delle forniture e adempimenti previsti dal regolamento dei contratti.

## **STRUTTURE DELL'ENTE**

### **L'intervento della Provincia ora libero Consorzio comunale nei servizi.**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato provinciale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;

- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

- Edifici di proprietà adibiti ad uffici e servizi provinciali: n. 2 per mc. 43.676
- Edifici di proprietà adibiti ad uffici e servizi non provinciali: n. 10 per mc. 95.774
- Edifici di proprietà adibiti a strutture scolastiche (Istituti di istruzione media di 2° Grado): n. 28 per mc.354.247
- Altri edifici di proprietà: n. 4 per mc. 5.178
- Casette cantoniere collocate lungo le strade provinciali: n. 45

<b>EDILIZIA PATRIMONIALE</b>	<b>EDILIZIA SPORTIVA</b>
<b>INDICAZIONE EDIFICIO</b>	<b>INDICAZIONE EDIFICIO</b>
<b>ISPICA</b>	<b>CHIARAMONTE GULFI</b>
ex Caserma Carabinieri	Palestra di Piano dell'Acqua
<b>MODICA</b>	<b>GIARRATANA</b>
Casa Floridia	Campi da tennis + Campo di calcetto
ex Caserma Carabinieri	<b>ISPICA</b>
<b>POZZALLO</b>	Impianto sportivo polivalente in C.da Rio Favara
Palazzo Pandolfi (piano Terra)	<b>MODICA</b>
<b>RAGUSA</b>	Palazzetto dello Sport
Palazzo della Provincia	Piccolo impianto sportivo polivalente a Montesano
Edificio via G.Bruno	<b>MONTEROSSO ALMO</b>
Edificio di via G. Di Vittorio	Campi da tennis
Edificio di viale Europa	<b>RAGUSA</b>
Centro di Protezione Civile	Scuole Regionale dello Sport
Magazzini di c/da Piancatella	<b>S. CROCE CAMERINA</b>
Garages via Pirandello	Campi da tennis di Caucana
Casale Riserva Fiume Irminio	<b>SCICLI</b>
Mulino di C.da San Rocco	Campo di atletica leggera di Donnalucata
Palazzo La Rocca	Terreno in c.da Zagarone
Casalee terreno di c.da Coste (ss)	<b>VITTORIA</b>

EDILIZIA PATRIMONIALE	EDILIZIA SPORTIVA
514)	
Palazzo del Governo	Velodromo
Caserma Carabinieri	
Caserma Vigili del Fuoco	
N. 6 Appartamenti in via Carducci	
Area stoccaggio c.da Mugno	
Terreno c.da Colalombardo	
Terreno ex ostello AAPIT	
<b>VITTORIA</b>	
Palazzo Carfi	
Terreno destinato alla città dei Ragazzi	
Terreno ex ostello della gioventù a Scoglitti	
Casale Riserva Pino d'aleppo	

EDILIZIA SCOLASTICA		
DENOMINAZIONE ISTITUTO	UBICAZIONE EDIFICIO	ANNO
<b>CHIARAMONTE GULFI</b>		
<b>I.P.S.S.A.R. &amp; AGR.AMB. "Principi Grimaldi" - Modica</b>	Succursale - corso Kennedy 106, n. 106 (in locazione)	
	Succursale - corso Umberto I, n. 156 (in comodato - fa parte di maggiore complesso edilizio)	
<b>COMISO</b>		
<b>I.I.S.S. "G. Carducci"</b>	Sede - via Roma s.n. (liceo classico e scientifico)	anni '70
	Succursale - corso Ho Chi Min, s.n. (I.T.C.)	
<b>ISTITUTO D'ARTE "S. Fiume"</b>	Sede - viale della Resistenza n. 90 – CORPO ORIGINARIO	anni '70
	Sede - viale della Resistenza n. 90 - CORPO AGGIUNTO	



<b>EDILIZIA SCOLASTICA</b>		
<b>ISPICA</b>		
<b>I.I.S.S. "G. Curcio"</b>	Sede - via Andreoli, 2 (liceo classico, scientifico e linguistico) - CORPO ORIGINARIO - fa parte di maggior complesso edilizio	
	Sede - via Andreoli, 2 (liceo classico, scientifico e linguistico) - CORPO AGGIUNTO	
	Sede - via Asinara, n. 1 (I.P.S.I.A.)	
	Sede - via della Scultura, s.n. (I.P.S.S.C.T.) - fa parte di maggior complesso edilizio	
<b>Liceo Linguistico Provinciale "J.F. Kennedy"</b>	Sede - via Leonardo Da Vinci (messo a disposizione dal comune)	
<b>MODICA</b>		
<b>I.T.C. "Archimede"</b>	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO ORIGINARIO	anni '70
	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO 1° AGGIUNTO	anni '90
	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO 2° AGGIUNTO	anni '00
<b>I.I.S.S. "G. Verga"</b>	Sede - piazzale Baden Powell (magistrale e geometra)	
	Succursale - via San Giuliano, n. 91 (in locazione)	
	Succursale - corso Umberto I (magistrale) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
<b>Liceo Scientifico "G. Galilei"</b>	Sede - piazzale Fabrizio, n. 10	
<b>I.P.S.S.A.R. &amp; AGR.AMB. "Principi Grimaldi" - Modica</b>	Sede - viale Oleandri, n. 19 - PLESSI ORIGINARI	
	Sede - viale Oleandri, n. 19 - PLESSO AGGIUNTO	
	Succursale - via Sorda-Sampieri - in locazione	
	Convitto alberghiero - in locazione	
<b>I.I.S.S. "T."</b>	Sede - corso Umberto I, n. 172 (liceo classico) - fa parte di	

EDILIZIA SCOLASTICA		
Campaila"	maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
	Sede - via Sorda Sampieri, n. 9/11 (liceo artistico) - in locazione	
	Sede - via Sorda Sampieri, n. 34 (liceo artistico) - in locazione	
EDILIZIA SCOLASTICA		
DENOMINAZIONE ISTITUTO	UBICAZIONE EDIFICIO	ANNO
<b>POZZALLO</b>		
I.I.S.S. "G. La Pira"	Sede - via E. Giunta, n. 5 (Sez. Tecnico Nautico)	
	Sede - via Pertini, n. 6 (Sez. Commerciale Turistico) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
	Sede - via dello Stadio (Sez. Liceo Scientifico) - in locazione	
<b>RAGUSA</b>		
Liceo Scientifico "E. Fermi"	Sede - viale Europa, s.n.	anni '60
	Succursale - via A. Moro, s.n. (ex IPC)	anni '70
	Succursale - via A. Moro, s.n.	
Liceo Classico "Umberto I"	Sede - via Vitt. Emanuele Orlando, n. 7	anni '50
I.T. per Geometri "R. Gagliardi"	Sede - viale dei Platani, n. 180	anni '90
I.T.C. "F. Besta"	Sede - Via A. Moro	70
	Succursale - via P. Nenni (presso ITIS)	80
I.T.I.S. "E. Majorana"	Sede - via Pietro Nenni	80

<b>EDILIZIA SCOLASTICA</b>		
<b>I.P.S.I.A e I.P.S.C.C.T "G. Ferraris"</b>	Sede - via N. Tommaseo	90/00
<b>Istituto Magistrale "G.B. Vico"</b>	Sede - via Pompei, n. 2	70
	Succursale - via Prampolini - in locazione	
	Succursale - via Sofocle - in locazione	
<b>SCICLI</b>		
<b>Istituto "Q. Cataudella"</b>	Sede - viale dei Fiori (liceo scientifico e classico con sezione istituto professionale alberghiero IPA)	
	Sede - via Primula (I.T.C.)	
<b>Istituto Superiore Agrario</b>	Sede - c.da Bommacchiella	
<b>VITTORIA</b>		
<b>Istituto "S. Cannizzaro"</b>	Sede - via G.B. Iacono, n. 2 (liceo scientifico e classico - solo liceo sceintifico)	anni '80
<b>Istituto "E. Fermi"</b>	Sede - via Como, n. 435 (I.T.C. e Geometra)	anni '90 - in deroga
<b>Istituto "G. Marconi"</b>	Sede - via Sn Martino (Ist. Prof. per il Comm. e i Serv. Tur. con annesso I.T.A. sezione staccata di Scicli)	
	Sede - piazza Gramsci, n. 4 (I.P.S.I.A)	
<b>Istituto Magistrale "G.Mazzini"</b>	Sede - via Curtatone	anni '70

### Risorse strumentali

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti.

Un sistema informativo efficiente presuppone poi una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

Tra le linee generali di organizzazione dell'Ente si evidenzia la necessità di favorire l'innovazione mediante criteri e procedure che consentano di:

- introdurre le nuove attività eventualmente necessarie con la maggiore tempestività ed il minor costo possibili,
- orientare i comportamenti organizzativi all'interno dell'ente verso il "servizio all'utente" anche attraverso chiarezza e trasparenza dei ruoli e della strumentazione organizzativa,
- garantire l'adeguamento costante alle esigenze derivanti dai programmi dell'ente delle competenze possedute, attraverso azioni di acquisizione e potenziamento delle competenze medesime mediante selezione e formazione.

Il cambiamento, derivante dall'introduzione di processi innovativi o come soluzione di problemi complessi, deve quindi operare lungo le direttrici dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione e insieme nella direzione della massima soddisfazione del cittadino/cliente e stimolando la collaborazione e la soddisfazione delle risorse umane impiegate.

Ogni Dirigente ha, nell'ambito della missione e del Programma individuato, gli strumenti che utilizza.

Si invita, inoltre, a prendere visione del piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, commi da 594 a 599, legge n. 244 del 24.12.2007) approvato con delibera n. 137 del 29.12.2015, di seguito riportato.

### **ANDAMENTO DELLA SPESA PER IL PERSONALE**

Le politiche del personale per il triennio 2016-2018 dovranno tenere conto di due fattori: le forti restrizioni di carattere finanziario che impongono una notevole riduzione della spesa di personale ed il nuovo ruolo che sarà assegnato al libero Consorzio.

La diminuzione della spesa è resa possibile dal divieto di assumere personale a tempo indeterminato, stabilito dal Decreto Legge 95/2012 (cosiddetta spending review), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, Legge 7 agosto 2012, n. 135, fino a che non sarà realizzato il nuovo assetto istituzionale dell'Ente. Inoltre vi è il perdurare della norma che prevede la riduzione dei fondi per la contrattazione decentrata integrativa proporzionalmente al personale cessato.

In un siffatto contesto, per poter rispondere alle richieste del territorio e perseguire gli obiettivi previsti nell'ambito delle attuali funzioni assegnate alle ex Province, occorrerà fare leva sempre di più sul personale esistente anche mediante mobilità interna e riorganizzazione dei servizi interni ai settori. In quest'ottica l'utilizzo del piano della performance, trasversale ai settori che tiene conto degli obiettivi e dei prodotti dell'Ente, può essere di aiuto per meglio utilizzare le risorse umane esistenti.

Per ulteriori informative si rimanda a quanto specificato all'estratto della nota integrativa al bilancio di previsione 2015 e alle criticità segnalate nello stato di attuazione dei programmi di cui si allega la parte relazionale elaborata dai dirigenti al paragrafo "CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE E SULL'EVOLUZIONE DELLA SPESA"

### **Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**

**ESTRATTO DETERMINA:** Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette e/o indirette, per le finalità di cui all'art.1, comma 611 e segg., della Legge 190/2014, e all'art. 40, comma 3, della L.R. 15/2015- **Approvazione**

### **PREMESSO CHE**

- la Legge 23/12/2014, n.190 (Legge stabilità 2015), al fine del raggiungimento dell'obiettivo generale finalizzato al coordinamento della finanza pubblica, al contenimento della spesa ed al buon andamento dell'azione amministrativa nonché alla tutela della concorrenza e del mercato, ha introdotto (art.1, commi 611 e segg.), specifiche disposizioni volte alla riduzione del numero di società direttamente ed indirettamente partecipate dalle P.A. locali, stabilendo fra l'altro l'ambito applicativo del previsto processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute;

- in particolare l'art.1, comma 611 della Legge, dispone l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:
  - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
  - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- l'art.1, comma 612, della medesima Legge di stabilità stabilisce altresì l'obbligo, in relazione agli ambiti di competenza istituzionale, di predisporre ed approvare un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, recante le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, e successivamente relazionare sui risultati conseguiti in attuazione del Piano suddetto.

**CONSIDERATO CHE** le suddette previsioni normative venivano successivamente innovate dagli indirizzi dettati in materia dalla legge regionale 04/08/2015 recante *Disposizioni in materia di Liberi Consorzi Comunali e Città metropolitane*, la quale all'art. 40, comma 3, prevede che ai fini del contenimento della spesa pubblica gli enti di area vasta debbano provvedere entro otto mesi alla dismissione delle proprie quote di partecipazione in società che non sono strategiche per l'erogazione dei servizi di interesse generale, al verificarsi, in via alternativa, di una delle seguenti condizioni:

- a) le quote siano complessivamente inferiori al dieci per cento del capitale sociale;
- b) le società abbiano un numero di dipendenti inferiori a tre unità di personale;
- c) le società abbiano chiuso gli ultimi tre esercizi di bilancio in passivo;
- d) le spese per il personale, il costo degli organi amministrativi e di gestione, le consulenze esterne di tali società superino il cinquanta per cento delle spese correnti dell'ente.

**RICHIAMATO** che la azione di razionalizzazione già condotta da questo Consorzio ha già sostanzialmente azzerato la maggior parte delle partecipazioni esistenti e comunque quelle aventi maggiore rilevanza economica, e che quindi quelle ulteriori ancora mantenute presentano carattere del tutto residuale;

**VISTO** il documento "*Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette e/o indirette*", predisposto dal competente Servizio di questo Consorzio per le accennate finalità di cui all'art.1, comma 611 e segg., della Legge 190/2014 all'art. 40, comma 3, della L.R. 15/2015, con il quale vengono individuate le ulteriori possibili azioni di contrazione o dismissione, facendo riferimento contemporaneamente sia ai criteri previsti dalla Legge 190/2015 che a quelli ulteriori definiti dalla successiva L.R. 15/2015, costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica
2. Allegato A - Dimensionamento delle partecipazioni esistenti
3. Allegato B - Analisi e valutazione – Programma attuativo

**RILEVATO** che nell'ambito delle previsioni attuative del Piano sono riportati, segnatamente per ciascuna delle partecipazioni ancora esistenti, i seguenti elementi:

- a) criteri di indirizzo definiti dalla Legge 190/2014, art. 1 comma 611 lettere da a) a e)
- b) condizioni determinanti definite dall'art.40 lettere da a) a d) della Legge Regionale 15/2015;
- c) le modalità, i tempi ed i possibili risparmi derivanti dalla azione di razionalizzazione prevista, ai sensi della L.190/2014, comma 612;

**RITENUTO** pertanto di dover approvare il predetto documento, demandando ai competenti Uffici gli adempimenti attuativi quali ivi definiti;

## DECRETA

- a) **di approvare**, per le motivazioni di cui in premessa predisposto e per le finalità di cui all'art.1, comma 611 e segg., della Legge 190/2014 all'art. 40, comma 3, della L.R. 15/2015, il "*Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette e/o indirette*" allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica
  - Allegato A - Dimensionamento delle partecipazioni esistenti
  - Allegato B - Analisi e valutazione – Programma attuativo
- b) **di dare mandato** al competente Servizio dell'Ente di adottare tutti i conseguenti provvedimenti attuativi quali ivi specificamente definiti, dando atto che adozione dei necessari provvedimenti decretizi o deliberativi resta demandata ai competenti organi di questo Libero Consorzio Comunale;
- c) **di dare atto** che la presente determinazione non comporta impegno di spesa;
- d) **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- e) **di disporre** altresì la pubblicazione del presente provvedimento, e dei relativi allegati, all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009, nonché la pubblicazione del Piano nel sito Istituzionale dell'Ente - sezione "Amministrazione trasparente".

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

*F.to dott. Dario Cartabellotta*

# PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI DIRETT E/O INDIRETTE

(art.1, commi 611 e segg. della Legge n.190 del 23/12/2014 – Art. 40, comma 3 Legge regionale n.15 del 04/08/2015)

## ALLEGATO A - DIMENSIONAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI ESISTENTI

Denominazione	Natura giuridica dell'ente	Quota di partecipazione detenuta dal Libero Consorzio Comunale	Tipologia della funzione esercitata	Organi	Dotazione organica	Utili e perdite	
						2012	2013
SOSVI Srl – Patto Territoriale Ragusa	Mista	13,3% 1352 quote	La Società ha per scopo: a) tutte le attività e le funzioni connesse al ruolo di soggetto responsabile ai sensi del 2.5 – comma 1 – della Deliberazione C.I.P.E. 21 Marzo 1997, del “Patto territoriale Ragusa”; b) progettazione, coordinamento, attuazione del Patto Territoriale Ragusa ai sensi del punto 2.5 – comma 2 – della citata Deliberazione	Il Cda è composto da 3 membri	La società non ha dipendenti	2012	Utile pari a € 734,00
						2013	Perdita di € 19.858,00
						2014	Utile pari ad € 21.772,17
C. A. S Consorzio Autostrade Siciliane	Pubblica	0,354% 252 quote	Costruzione, gestione delle autostrade Messina Catania Siracusa, Messina Palermo e Siracusa Gela	Il Cda è composto da 3 membri	La Società Consortile ha 405 dipendenti.	2012	Perdita di € 190.319,94
						2013	Il bilancio non è ancora pervenuto
						2014	Il bilancio non è ancora pervenuto
Società consortile per azioni in sigla “S.R.R. A.T.O. 7-RAGUSA S.C.P.A”. –	Pubblica	5% 1.000 quote	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n° 9/2010 e con le modalità di cui all'art 15.	Il Cda è composto da 5 membri	La società non ha dipendenti	2012	La società è stata costituita nel 2013
						2013	Perdita di € 14.856,00
						2014	Perdita di € 38.710,00
ATO RAGUSA AMBIENTE	Pubblica	8% 1.000 quote	Gestione del ciclo dei rifiuti	Non è previsto un CdA ma un Collegio di Commissari liquidatori composto	La società ha 21 dipendenti	2012	Il bilancio è stato chiuso in pareggio
						2013	Il bilancio è stato chiuso in pareggio

Denominazione	Natura giuridica dell'ente	Quota di partecipazione detenuta dal Libero Consorzio Comunale	Tipologia della funzione esercitata	Organi	Dotazione organica	Utili e perdite	
S.P.A in liquidazione ai sensi della L.R. n. 9/2010 che ha previsto la costituzione delle nuove Società di Regolamentazione Rifiuti (S.R.R)				da n. 3 membri.		2014	Non ancora pervenuto
FONDAZIONE FILM COMMISSION RAGUSA	Pubblica	65% 13 quote	Promozione nel territorio di produzioni cinematografiche e televisive italiane ed estere; sostegno indiretto all'industria cinematografica locale.	Il Cda è composto da 9 membri	La fondazione non ha dipendenti	2012	Perdita pari a €12.916,00
						2013	Perdita pari a € 339,00
						2014	Il bilancio non è stato ancora redatto
DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI	Mista	Gli associati sono tenuti al pagamento delle quote sociali annuali nella misura stabilita dal Comitato Direttivo di anno in anno.	Messa a punto di un "sistema turistico che sostiene la crescita economica del settore in tutto il territorio dei Comuni che aderiscono al distretto	Il Cda è composto da 5 membri	Il Distretto non ha dipendenti	2012	Il Distretto è stato riconosciuto nel 2012
						2013	Il bilancio è stato chiuso con un avanzo di gestione pari ad € 657,52
						2014	Il bilancio è stato chiuso con un avanzo di gestione pari ad € 63.697,18



**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI DIRETT E/O INDIRETTE**

(art.1, commi 611 e segg. della Legge n.190 del 23/12/2014 – Art. 40, comma 3 Legge regionale n.15 del 04/08/2015)

**ALLEGATO B**

**ANALISI E VALUTAZIONE – PROGRAMMA ATTUATIVO**

CRITERI ex Legge 190/2014 art.1 comma 611		(si/no)	NOTE
a)	<i>Società e partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione</i>	SI	La società non svolge attività strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali proprie dell'Ente
b)	<i>Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti</i>	NO	
c)	<i>Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni</i>	NO	
d)	<i>Possibilità di aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica</i>	NO	
e)	<i>Possibilità di contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni</i>	-	Capacità di azione limitata dalla esiguità della partecipazione alla gestione
CONDIZIONI DETERMINANTI ex L.R. 15/2015 Art 40 comma 3		(si/no)	NOTE

a)	<i>Quota di partecipazione complessivamente inferiore al dieci per cento del capitale sociale</i>	SI	La partecipazione dell'Ente è pari allo 0,354% pari ad € 130.558,24.
b)	<i>Società con un numero di dipendenti inferiori a tre unità di personale</i>	NO	
c)	<i>Società che abbia chiuso gli ultimi tre esercizi di bilancio in passivo</i>	=	Ultimo bilancio approvato trasmesso : in passivo (anno 2012)
d)	<i>Spese per il personale, costo degli organi amministrativi e di gestione, consulenze esterne della società superiori al cinquanta per cento delle spese correnti dell'Ente</i>	=	Dato non rilevato

# CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE E SULL'EVOLUZIONE DELLA SPESA

*“criticità segnalate nello stato di attuazione dei programmi”*

## 1. ATTIVITA' FINANZIARIA

L'ultimo rendiconto di gestione approvato con Delibera Commissariale adottata con i poteri del Consiglio n. 8 del 29.04.2015 è quello relativo all'esercizio 2014 e ha rilevato un avanzo di amministrazione pari ad € 356.125,49, interamente vincolato.

La gestione dell'anno 2014, nonostante gli ulteriori oneri posti a carico del bilancio dell'Ente, di cui al D.L. 66/2014, art.47, per contributi al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, grazie ad un accurato processo di revisione della spesa corrente ha consentito, la chiusura del Rendiconto di Gestione in avanzo (sia pure contenuto e vincolato). Pur tuttavia, in sede di predisposizione del riaccertamento straordinario dei residui, di cui al D.Lgs 118/2011, è emerso un disavanzo pari ad € 3.814.430,75 che determina un onere a carico del bilancio di previsione per i prossimi 30 anni di € 127.147,69, quale quota annuale per il ripiano del predetto disavanzo. Nel 2014 l'Ente ha rispettato il Patto di Stabilità.

Dal costante monitoraggio effettuato si prevede il rispetto del patto di stabilità anche per il corrente esercizio finanziario, considerato che l'obiettivo per questo Ente è stato determinato tenuto conto degli spazi finanziari che sono stati ceduti negli anni precedenti.

L'approvazione del bilancio è avvenuta considerando un fabbisogno per il pareggio di bilancio di € 5.013.653,03, che questo Ente ha prontamente comunicato alla Regione Siciliana evidenziandolo nei prospetti contabili riferiti alle entrate e alle spese obbligatorie necessarie per garantire i servizi indispensabili che fanno capo a questo Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa, e *“riservandosi l'adozione degli eventuali provvedimenti consequenziali all'atto della definitiva assegnazione a questo Ente dei trasferimenti regionali a sostegno delle autonomie locali, qualora gli stessi si rilevassero inferiori rispetto alle attuali previsioni”*;

Sulla base di quanto appena evidenziato, l'attuale copertura finanziaria per tutti i servizi garantiti dall'Ente, è condizionata all'assegnazione definitiva dei fondi regionali (non ancora comunicata);

Ritenendo tuttavia, di dovere garantire il prosieguo di alcuni servizi obbligatori e improcrastinabili (in via tendenziale sino alla pausa natalizia) ..... si è provveduto alla prosecuzione dei servizi di assistenza specialistica e trasporto a favore di alunni portatori di handicap psicofisico e sensoriale sino al 30 Novembre 2015 con un impegno di spesa di € 155.000,00

### **Trasferimenti statali.**

Nell'ultimo quadriennio i trasferimenti statali in favore della Provincia di Ragusa, si sono notevolmente ridotti passando da € 9.825.131,14 per l'anno 2011 a:

- anno 2012 € 3.774.031,78

- anno 2013 € 136.492,19 oltre ad una riduzione pari ad € 1.227.781,00 ai sensi art.16, comma 7, D.L.95/2012;

- anno 2014 € 17.521,62 oltre un ulteriore recupero sul contributo ordinario per incapienza sui trasferimenti pari ad € 1.280.391,03, ed un contributo sugli obiettivi di finanza pubblica ai sensi art. 47, comma 2, D.L. 66/2014 pari ad € 1.407.721,13 da riversare allo Stato

Ciò ha determinato, pertanto, per il 2014 non solo l'azzeramento di tutti i trasferimenti statali, ma anche un pesante onere a carico del bilancio dell'Ente pari ad € 2.688.112,16.

Per l'anno 2015, è previsto:

- l'azzeramento di tutti i contributi, ivi compresi quelli finalizzati,
- trasferimento allo Stato per incapienza trasferimenti erariali in seguito alle riduzioni ai sensi art.16, c.7, D.L. 95/2012 (Spending Review) € 1.531.889,26;
- concorso al contenimento della spesa pubblica € 4.573.970,80 (art. 1, comma 418 L. 23 dicembre 2014, n.190);
- contributo alla riduzione della spesa pubblica € 1.944.856,76 (D.L. 66/2014 – art.47, comma 2, lett. a- b- c);

Per un totale complessivo pari ad **€ 8.050.716,82**

In sintesi, nell'arco del periodo 2011/2015, il susseguirsi delle varie manovre finanziarie ha determinato una drastica riduzione delle risorse disponibili per complessivi **€ 17.875.847,96**.

E' da evidenziare che per il corrente esercizio finanziario a seguito di provvedimenti in corso di perfezionamento e come comunicato dall'UPI, saranno trasferiti i seguenti contributi statali:

- contributo Stato ai sensi art. 8, comma 13-ter, D.L. 78/2015 € 205.749,56;
- contributo Stato ai sensi art. 8, comma 13-quater, D.L. 78/2015 € 414.987,55 (a sostegno delle spese sostenute dall'Ente nell'anno 2015 per assistenza agli studenti disabili. Si evidenzia che la spesa già sostenuta per il corrente esercizio finanziario periodo I° semestre è pari ad € 988.786,18);

### **Trasferimenti regionali.**

Determinanti ai fini degli equilibri di bilancio, sono stati i trasferimenti regionali quali fondo autonomie locali, passati da € 1.527.922,66 per l'anno 2011 a:

- € 1.650.000,00 per l'anno 2012;
- € 3.778.568,00 per l'anno 2013;
- € 4.215.536,80 per l'anno 2014.

Non sono stati ancora definiti i criteri di riparto per il corrente esercizio finanziario.

Il mancato riparto delle risorse da destinare ai liberi consorzi ex L.r. 9/2015 previsto nella conferenza regione-autonomie locali del 2.10.2015 e poi rinviato, ha ritardato la predisposizione dello schema di bilancio entro il termine stabilito dal decreto del Ministro dell'Interno 31.7.2015 per il 30.9.2015 avvenuta sul presupposto di un riparto di circa 5 mln di euro.

La riduzione dei trasferimenti ha determinato nel corso del quadriennio l'attivazione di consistenti manovre finalizzate alla riduzione delle spese che così possono essere riassunte:

- 1) Azzerati i costi della politica in quanto l'Ente è commissariato dal 25.05.2012, per cui sostiene solo i costi per l'indennità del Commissario;
- 2) Azzerati i costi per attività culturali, artistiche e promozionali a sostegno del territorio;
- 3) Razionalizzati i costi per il mantenimento dei servizi essenziali (ad es. è stato ridotto il funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione nelle SS.PP.già nel corso del 2013);
- 4) Razionalizzati i costi delle utenze telefoniche disponendo la dotazione dei telefoni esclusivamente al personale strettamente necessario già nel corso del 2013;
- 5) Razionalizzato il consumo di energia elettrica anche attraverso l'uso limitato, in specifiche fasce orarie, degli impianti di climatizzazione;
- 6) Spese di missione ridotte al minimo strettamente indispensabile;

- 7) Riduzione parco macchine con dismissione di diversi veicoli e razionalizzazione delle spese manutentive;
- 8) Chiusura Liceo Linguistico J. Kennedy nell'anno 2013;
- 9) Fuoriuscita da diversi organismi partecipati;
- 10) Riduzione dei fondi salari accessori personale dirigente e dipendente;
- 11) Introduzione del sistema di budgetizzazione della spesa degli Istituti superiori relativi alla fornitura dell'energia elettrica e servizi tecnologici. Ciò ha determinato una maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti scolastici nell'assicurare i servizi pur mantenendo la spesa nei limiti dei budget assegnati.

L'Ente ha provveduto, altresì, nel corso del corrente esercizio finanziario:

- a massimizzare le aliquote dei propri tributi;
- alla rinegoziazione dei mutui in essere;
- all'adozione del provvedimento di pensionamento anticipato del personale per ragioni finanziarie, così come successivamente relazionato in maniera dettagliata dal settore competente;
- drastica riduzione della spesa corrente

La spesa per il corrente esercizio finanziario presenta una evidente riduzione degli oneri per il personale di circa € 390.000,00 ed una considerevole riduzione degli oneri di ammortamento dei mutui in essere, titolo III della spesa, dovuta essenzialmente alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP. che ha determinato, solo per il corrente esercizio finanziario, il totale rinvio delle quote capitale dei mutui in ammortamento e la cui economia, ai sensi del D.L. 78/2015, potendo essere destinata a spese correnti, contribuisce positivamente al raggiungimento degli equilibri di bilancio, determinando la riduzione dell'elevato squilibrio iniziale.

## **2. PERSONALE**

In materia di personale, questo Ente nel corso degli ultimi anni ha dato scrupolosa esecuzione ai vincoli imposti dalla normativa in modo sempre più stringente e drastico e che hanno regolato il contenimento della spesa del personale e le assunzioni negli Enti Locali e in particolare delle Province.

Tralasciando, per brevità, di descrivere il complesso quadro normativo in materia (dal comma 557 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 sino al D.L. 78/2015 convertito in L. 125/2015, non tralasciando quanto previsto dalla L.R. 4-8-2015 n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane"), va affermato, innanzitutto, che dette norme, applicate a questo Ente, hanno dapprima limitato e, infine, annullato del tutto la capacità assunzionale della Provincia Regionale di Ragusa, oggi libero Consorzio, atteso che, a cagione della pesante e considerevole riduzione dei trasferimenti di questi ultimi anni, si è registrata una inevitabile e verticale contrazione della spesa corrente di gran lunga più che proporzionale rispetto alla significativa contemporanea riduzione della spesa di personale con elevata incidenza percentuale di quest'ultima in rapporto al complesso delle spese correnti (ben superiore al cinquanta per cento: 55,74% nel 2015), anche a causa di intervenute disposizioni normative che hanno modificato i criteri di calcolo della spesa del personale.

Né la recente abrogazione espressa dell'art. 76, comma 7, del d.l. 112/2008 ha allentato il regime dei vincoli assunzionali: il venir meno della suddetta disposizione, infatti, non incide sull'obbligo degli Enti di procedere alla riduzione percentuale delle spese di personale in rapporto al complesso delle spese correnti rispetto all'anno precedente, recato dall'art. 1, comma 557, lett. a, della legge n. 296 del 2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, del decreto-legge n. 78 del 2010. Il mancato rispetto della suddetta riduzione percentuale, infatti, comporta, ai sensi del successivo comma 557-ter, il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 112 del 2008 di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Orbene, tutta l'attività della Provincia Regionale di Ragusa, prima, e del libero Consorzio comunale, dopo, è stata improntata alla necessaria osservanza della superiore normativa, con l'obiettivo primario di ridurre progressivamente la spesa del personale.

Tutti gli atti adottati da questo Ente in questi anni – in modo sofferto, ma purtroppo necessitato – si sono spinti in tale direzione.

All'uopo, e solo a scopo esemplificativo, si citano:

- deliberazione commissariale adottata con i poteri della G.P. 363 del 19.10.2012 di annullamento in autotutela dell'atto di indirizzo per l'avvio delle procedure preordinate alla stabilizzazione di personale LSU;

- determinazione dirigenziale n. 3300 del 19.7.2012 con la quale è stato sospeso l'iter procedurale intrapreso dalla Provincia Regionale di Ragusa al fine dell'assolvimento dell'obbligo di assunzione ex L. 68/99, avviato con nota raccomandata n. 0019241 del 7.4.2011 di questo Ente e, da ultimo, la nota prot. 36796 del 30.10.2014 con la quale è stato comunicato alla Direzione Territoriale del Lavoro di Ragusa di non potere procedere all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 5 lavoratori rientranti nelle categorie protette entro la quota d'obbligo di cui alla L. 68 del 1999, alla luce del divieto generale stabilito dalla sopra menzionata normativa. All'uopo, si evidenzia che la Magistratura Contabile ha affermato che *"Il divieto, posto a carico delle province, di assumere personale a tempo indeterminato, di cui all'art.16, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135, è tuttora in vigore. Tale divieto ricomprende anche le unità di personale aventi diritto al collocamento obbligatorio disposto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, nel caso in cui l'ente debba assumerle per raggiungere la copertura della quota d'obbligo prevista dalla legge medesima"* (Delib. Corte Conti, Sez. Contro Reg. Sic. n. 144/2014/PAR del 25.9.2014, Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, deliberazione n.25 del 29 ottobre 2013).

- cessazione di tutti i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato (n. 31 nell'anno 2010 fino ad essere azzerati nel 2014), i cui contratti, alla scadenza, non sono stati rinnovati e/o prorogati. Si richiama, in tal senso, la nota prot. 1034 del 10.1.2013 con la quale non è stata accolta la richiesta di proroga del contratto di lavoro a t.d., scaduto il 31.12.2012, di un ingegnere, nonostante si trattasse di una figura altamente qualificata e specialistica, assolutamente necessaria per questo Ente;

- determinazione commissariale n. 3081 del 10.12.2013 con la quale non sono state accolte le istanze da parte di tre dirigenti a t.d. (i cui contratti erano venuti a naturale scadenza il 30.9.2013), di immediata applicazione dell'art. 2, co. 8-bis del D.L. 101/2013 e "del differimento ex lege della data di scadenza del relativo incarico dirigenziale" con conseguente contenzioso ex art. 700 c.p.c. dinanzi al giudice del lavoro che ha visto soccombente la controparte;

- determinazione dirigenziale n. 1321 del 20.5.2013 di diniego dell'istanza di una dipendente, dimessasi in precedenza per assumere un incarico presso altro ente pubblico, di rientrare in servizio presso questa Provincia a tempo indeterminato con la categoria ed il profilo di provenienza ai sensi dell'art. 20 del CCNL 14-9-2000 (ex art.14 bis, comma 9 CCNL 6-7-1995). A seguito dell'impugnazione vittoriosa avanti il Giudice del Lavoro ed in esecuzione della relativa sentenza, la dipendente è stata poi assunta in data 1.9.2014, giusta determinazione n. 1551 del 14.7.2014;

- determinazione dirigenziale n. 68 del 13.1.2014 con la quale non è stata accolta la richiesta di assunzione di cui alla nota prot. 43661 del 25-11-2013 da parte di un soggetto appartenente alle categorie protette, assunzione obbligatoria prevista dall'art.4 della L.R. n. 20/99;

- determinazione dirigenziale n. 2337 del 5.11.2014 con la quale non è stata accolta l'istanza di cui alla nota prot. n. 30697 del 15-09-2014 di proroga del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, in scadenza il 2-12-2014;

- deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta n. 12 del 29.1.2013, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, riducendo ulteriormente i settori (già ridotti da sedici a tredici in forza della Del. G.P. 270 del 20.7.2010) agli attuali dieci.

- deliberazione Commissariale n. 73 del 16-7-2015 avente ad oggetto: "Dichiarazione di eccedenza di personale per ragioni finanziarie ex art. 2 D.L.95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012, con la quale il Commissario Straordinario ha stabilito:

- 1- di dichiarare l'eccedenza, per ragioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni nella L. n.135/2012, successivamente novellato dall'art. 2 del D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni nella L. 30/10/2013, n. 125, del personale individuato negli allegati elenchi, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa pre - riforma "Fornero" (Legge n. 214 del 22/12/2011);
- 2- di collocare, conseguentemente, a riposo, nel periodo 2015-2016, previa certificazione dell'INPS, i predetti lavoratori, in quanto in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa pre- riforma "Fornero" (Legge n. 214 del 22/11/2011);

- riduzione dei fondi per il salario accessorio del personale dirigente e non dirigente.

Tradotta in numeri, l'attività di cui sopra ha prodotto una continua diminuzione del numero complessivo dei dipendenti ("a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale"), che dalle 492 unità del 2010 (a cui andavano aggiunti i numerosi docenti a tempo determinato, supplenti per brevi o lunghi periodi presso il Liceo Linguistico "Kennedy" di Ispica, cessato poi nel corso del 2013) sono scesi a 393 nel 2015, con una riduzione del 20% circa.

In termini di costi, dalla complessiva somma di € 18.974.107,00 sostenuta nel 2010, la spesa del personale si è attestata a € 16.728.290,46 nel 2013 ed è prevista in € 15.387.993,33 per il 2015 (20% circa in meno rispetto al 2010), **con un risparmio di oltre 3,5 milioni di euro.**

Si ribadisce che, nonostante ogni sforzo posto in essere, per fattori totalmente esogeni ed indipendenti da questo Ente (tagli dei trasferimenti e quindi delle spese), rimane sempre alta la percentuale di incidenza della spesa del personale in rapporto alle spese correnti.

Questo Ente, inoltre, sta favorendo ogni forma di utilizzo e/o comando di dipendenti provinciali presso altri enti locali con oneri a carico di questi ultimi, al fine di sgravare il bilancio dell'ente compatibilmente con la funzionalità dei servizi.

A partire dal 25.5.2012 (data di insediamento del primo commissario straordinario ex L.R. 7/2013), l'attività di contenimento della spesa ha riguardato anche la figura apicale dell'Ente.

Infatti, da tale data, decaduto il Direttore generale esterno, le relative funzioni previste dal TUEL sono state di fatto svolte dal Segretario provinciale, il quale ha anche assunto le funzioni di responsabile dell'ufficio statistica, di responsabile della redazione del conto annuale, di redazione e aggiornamento del DPS (D.lgs.vo 196/2003 e s.m.i.), di componente interno del nucleo di valutazione con funzione di presidente, di presidio del ciclo della performance (redazione relazione RPP, Piano Performance, PEG e PDO e relativa validazione, redazione relazione al consuntivo, di Responsabile della prevenzione della corruzione (incarico indicato dal legislatore come preferenzialmente da far ricoprire al segretario, ma non necessariamente), il tutto nel rispetto pieno del principio di onnicomprensività del trattamento economico.

Tali funzioni sono state svolte con l'ausilio di componenti esterni di due nuclei (di valutazione e strategico) nominati ex comma 6 quater dell'art. 7 del D.lgs.vo 165/2001 e s.m.i. il cui compenso è stato drasticamente ridotto dai commissari succedutisi, stante le modifiche regolamentari che adesso stabiliscono un limite massimo e non un importo fisso: già tale tetto è di gran lunga inferiore rispetto all'importo in precedenza statuito.

Inoltre, le funzioni di vertice del segretario e quelle previste dal TUEL, dal D.L. 147/2012 e s.m.i., dalla L. 190/2012 ecc. ed aggiuntive, sono state svolte con regolarità pur in presenza di una riduzione verticale delle risorse, arrivando a garantire misure di formazione totalmente in house (come avvenuto per la formazione prevista dal PTPC).

Con la norma (di dubbia legittimità costituzionale, ma in atto vigente) di cui all'art. 10 del D.L.90 convertito nella L.114/2014, stante la presenza di dirigenti nell'Ente, dal 25.6.2014 non vengono inoltre erogati al Segretario provinciale i diritti di rogito per la stipulazione dei contratti in cui l'ente è parte con un risparmio massimo annuo a regime per il libero Consorzio, che si aggira intorno ad € 30.000,00 oltre oneri riflessi a carico dell'Ente.

L'assolvimento sin dal 1.1.2013 degli obblighi dei contratti in forma elettronica è avvenuto senza alcuna consulenza esterna.

Si rappresenta, altresì, che presso la Provincia Regionale di Ragusa libero Consorzio comunale non risultano in atto incarichi intuitu personae conferiti dal Commissario straordinario ex artt. 90 e/o 110 del TUEL, né ai sensi dell'art. 7, comma 6 e segg. del D.lgs.vo 165 ovvero ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/92 e s.m.i.

Con la deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta R.G. n.104 del 13 ottobre 2015 è stato approvato il "piano triennale del fabbisogno di personale 2015-2017" Del.i.e.; in essa si dà atto che l'attuale dotazione organica dell'Ente non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale rispetto alle funzioni ed ai servizi dell'Ente ma che tale certificazione vale per il 2015 atteso che si renderà necessaria una verifica del fabbisogno del personale e l'adozione di una nuova dotazione organica nel momento in cui sarà definito l'iter di attuazione della L.R. 4.8.2015 n. 15 e che allo stato attuale ovviamente non è possibile né plausibile procedere da alcuna assunzione ma che ad eventuali fabbisogni dovrà farsi fronte attraverso percorsi di riequilibrio tra servizi e uffici nonché mediante un utilizzo delle professionalità interne.

### **3. POLIZIA PROVINCIALE**

Questo Ente ha avanzato annualmente alla Regione siciliana, Assessorato Agricoltura e foreste, istanza di ammissione al contributo per l'attuazione del programma allegato alla stessa quale concorso per le spese di funzionamento del servizio di vigilanza venatoria e per le finalità di cui all'art. 44 della L.R. 1.9.97, n. 33.

Detto contributo, che è stato sempre riconosciuto a questo Ente (per alcune annualità anche per un ammontare superiore ad € 400.000,00), si è man mano ridotto e non si ha contezza del suo importo per il corrente esercizio.

Si evidenzia che il predetto contributo è stato determinante per dotare il Corpo di quelle risorse strumentali che hanno permesso di svolgere proficuamente e adeguatamente i servizi di vigilanza venatoria con risultati di primo ordine nel panorama regionale.

Una contrazione delle risorse destinabili al Corpo, determinerà inevitabilmente l'impossibilità di garantire adeguatamente i servizi di istituto.

Inoltre, una riduzione del fondo risorse decentrate che incida anche sulla quota del fondo destinata alla remunerazione della turnazione, non potrà che ridurre l'estensione temporale delle fasce e dei giorni di servizio (es. non potrà essere garantito il servizio nelle giornate festive e domenicali).

### **4. TURISMO, CULTURA.**

Per ciascun ambito operativo si prevede fino al 31.12.2015, salvo problematiche finanziarie che non compromettano gli equilibri di bilancio, il conseguimento delle finalità istituzionali; di seguito si procede con l'indicazione delle principali azioni e delle più importanti attività procedimentali avviate, nonché delle eventuali criticità.



Considerato che gli attuali stanziamenti assegnati ai servizi del settore competente sono assolutamente esigui, nel suo complesso l'attività viene condotta con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

In particolare l'Ente si limita, stante la carenza di risorse finanziarie, a garantire lo svolgimento regolare dei compiti istituzionali obbligatori e a proseguire gli interventi e i progetti già avviati in passato ovvero a promuovere e/o aderire ad iniziative purchè non comportino alcun esborso finanziario per l'Ente stesso.

Ne deriva che la promozione turistica del territorio, aspetto di primaria importanza nell'ambito dello sviluppo socio-economico territoriale, esigenza fortemente avvertita dagli operatori e dalle altre istituzioni interessate, risulta fortemente penalizzata dall'attuale congiuntura economica in cui si trova questo Ente.

La criticità sopra evidenziata viene in parte affrontata dal ruolo dell'Ente nell'attuazione delle linee strategiche del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei, organismo costituitosi nel 2010 in conformità a quanto previsto dalla L.R. n.5/2005 e dal D.A. n.4/2010, e riconosciuto ufficialmente con D.A. n.47/2012.

Anche nel campo culturale è evidente che le drastiche misure di contenimento della spesa adottate da questo Ente, hanno pressoché azzerato le relative attività.

Per non venir meno alle specifiche competenze attribuite all'Ente dalla L.R.9/86, è stata comunque avviata da qualche anno un'attività di supporto in kind alle varie azioni di promozione culturale del territorio, realizzata attraverso le risorse umane in forza al servizio: sono state pertanto messe in atto attività di partenariato con altri enti locali e con organismi privati, finalizzate al perseguimento delle summenzionate finalità.

Anche al fine di favorire il superamento delle criticità dovute alla riduzione delle risorse economiche disponibili, è stata potenziata l'attività di fund raising, mirata al reperimento di risorse attraverso partecipazione a bandi comunitari nazionali e regionali inerenti alle competenze del servizio.

## **5. POLITICHE SOCIALI**

Una considerazione particolare va fatta per le problematiche connesse ai servizi di assistenza alle disabilità erogati in favore della popolazione studentesca, e ciò sia per la obiettiva valenza sociale che tale attività istituzionale riveste, che per le entità delle risorse destinate e/o da destinare, soprattutto nella attuale fase di eccezionale contrazione della spesa.

Infatti, il Libero Consorzio Comunale ha tra i suoi compiti istituzionali l'erogazione dei servizi di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali ed i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio "nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti" (art. 27 co. 6 l.r. 15/2015).

I problemi finanziari comportano gravissime conseguenze sui servizi di assistenza ai disabili, tanto che questo Ente è stato costretto con determinazione dirigenziale R.G. n. 2334/15 a disporre la prosecuzione dei servizi integrati di assistenza e trasporto in favore degli alunni affetti da disabilità psicofisica frequentanti gli istituti scolastici di II grado del territorio provinciale, nonché degli alunni affetti da disabilità sensoriale frequentanti gli istituti scolastici di primo e secondo grado del territorio provinciale, in via tendenziale sino alla pausa natalizia delle attività didattiche nelle scuole, ma, in considerazione delle condizioni citate al paragrafo 1 del presente capitolo sino al 30 novembre 2015 o, se antecedente, sino alla data di adozione della deliberazione di cui all'articolo 175 del Tuel di variazione di assestamento generale di tutte le voci di entrata e di spesa del bilancio 2015, secondo gli standards quali-quantitativi rimodulati e sulla base delle stesse condizioni economiche esposte nella Determina Dirigenziale Reg. Gen. n.2191/15.

Sul prosieguo dei servizi, pertanto, pende la spada di Damocle del riparto e del mantenimento degli equilibri in un'ottica prospettica che dovrà trovare risoluzione a ridosso dell'adozione del presente atto.

Per l'anno scolastico 2015/2016 gli aventi diritto risultano in tutto 232 (dalla verifica delle certificazioni in corso, il numero potrebbe scendere a 225).

In particolare, questo Ente sino all'ultimo anno scolastico ha garantito i seguenti servizi:

-SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ALUNNI DISABILI: Servizi di trasporto e di assistenza specialistica per gli alunni Disabili Psicofisici inseriti negli istituti secondari della provincia di Ragusa.

-SERVIZI A FAVORE DI ALUNNI DISABILI SENSORIALI:

- Servizi di Sostegno Didattico Extrascolastico e di Assistenza all'Autonomia per gli alunni non vedenti inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Servizi di Sostegno Didattico Extrascolastico e di Assistenza alla Comunicazione a favore degli alunni non udenti inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Servizio di Assistenza mediante Ricovero in Istituto specializzato a favore di alunni non vedenti e non udenti.

Il quadro completo delle iscrizioni al nuovo anno scolastico e le istanze presentate per la erogazione dei vari servizi (riportanti l'indicazione della residenza e della scuola frequentata dal disabile, e corredate dalla documentazione sanitaria attestante tipo e grado di handicap e dal parere formulato dal gruppo multidisciplinare dell'A.S.P., dal quale risultano indicate le tipologie di prestazioni da erogare), ha consentito (salvo la verifica delle certificazioni) di definire la consistenza del bacino degli assistiti per il nuovo anno scolastico 2015/2016, e quindi le occorrenti risorse finanziarie da destinare alla loro assistenza.

All'uopo si precisa:

per l'anno scolastico 2015/2016, la spesa mensile per assistere i n. 175 alunni con handicap fisici + n. 56 sensoriali (17 non vedenti + 39 non udenti) + n. 2 assistenza mediante ricovero in istituto viene stimata in € 212.000,00 circa.

Il numero degli alunni con handicap psico-fisici nel corso degli ultimi anni è sensibilmente aumentato da n. 111 alunni nel 2012, a 146 alunni nel 2014 a 175 alunni H psico-fisici per l'a.s. 2015/2016, mentre il numero degli alunni con H sensoriali (non vedenti e non udenti) è pressoché rimasto invariato.

La spesa annua sostenuta da questo Ente per i servizi di cui sopra negli anni precedenti è stata la seguente:

2012: € 1.659.000,00 / 2013: € 1.360.002,70 / 2014: € 1.663.904,31

I superiori dati sono stati comunicati al Ministero dell'Interno-Direzione Centrale della Finanza Locale, con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (AREA CERTIFICATI TBEL, altri certificati) in uno alla richiesta avanzata da questo Ente in data 1.9.2015 per l'ottenimento del contributo 2015 di cui all'articolo 8, comma 13-quater, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125. In sede di Conferenza Stato-Città dell'1.10.2015, il Governo ha presentato un piano di riparto che prevede l'assegnazione di un contributo in favore di questo Ente di € 414.987,55 per i servizi di assistenza in argomento. Si è in attesa del provvedimento definitivo.

Per quanto concerne le modalità di erogazione del servizio, si precisa che nel corso dei precedenti anni scolastici, dal 1999 al 2014, essa è stata assicurata, tramite apposite Convenzioni, a organismi in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, professionalità e competenza, preventivamente accreditati.

In particolare:

con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.154 del 03/09/05, esecutiva ai sensi di legge, veniva individuato l'istituto dell'accREDITamento quale strumento più idoneo per la gestione dei servizi di assistenza di base e/o specialistica e di trasporto a favore di alunni portatori di handicap inseriti negli istituti scolastici del territorio provinciale;

con successive Deliberazioni di Giunta n. 342/2010, n. 419/2010, n. 287/2011 e n. 348/2012 il sistema dell'accREDITamento per l'affidamento dei Servizi di Sostegno Didattico Extrascolastico e di Assistenza alla Comunicazione a favore di alunni non udenti, veniva individuato quale strategia più idonea per promuovere e

valutare la qualità e l'efficacia dei servizi e delle prestazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa.

Per il corrente anno scolastico non si ravvisano elementi o circostanze tali da far ritenere più conducente l'adozione di un differente approccio prestazionale, soprattutto con riguardo alla forte valenza partecipativa del sistema finora adottato che consente ai genitori degli assistiti di svolgere un importante ruolo decisionale attraverso la scelta diretta di quell'operatore (comunque preventivamente qualificato) i cui programmi di assistenza siano ritenuti più congeniali alle specifiche esigenze del proprio figlio.

Del resto non può non rilevarsi che una eventuale contrattualizzazione del servizio in capo ad un solo soggetto preventivamente individuato, sarebbe difficilmente compatibile con la sempre più ricorrente incertezza del quadro finanziario ed istituzionale ed alle conseguenti esigenze di flessibilità nella esecuzione del contratto, sia in termini di tempi che di intensità delle prestazioni.

In tale prospettiva, questo Ente ha esperito nel 2014 apposita procedura di evidenza pubblica volta ad aggiornare l'Albo provinciale già vigente, ed in particolare:

-con provvedimento dirigenziale, è stato approvato apposito Avviso Pubblico finalizzato all'aggiornamento dell'Albo Provinciale per l'erogazione, in regime di accreditamento, dei servizi assistenziali in favore degli studenti disabili psico-fisici e sensoriali del territorio Ibleo, unitamente ai relativi schemi di contratto (rispettivamente per i servizi riguardanti disabilità psicofisiche, sostegno didattico per non udenti, assistenza alla comunicazione per non udenti ed il sostegno didattico e psicomotricità per non vedenti);

-in esito alla procedura di evidenza esperita in conformità al bando suddetto, con provvedimento è stato quindi approvato l'elenco degli enti accreditati per il biennio 2014/2016, differenziato nelle tre sezioni distinte per le varie seguenti categorie di disabilità, e cioè:

Prima Sezione – Servizi di assistenza specialistica e trasporto a favore di alunni disabili psicofisici inseriti negli Istituti Superiori del territorio provinciale;

Seconda Sezione – Servizi di sostegno didattico extrascolastico e assistenza alla comunicazione a favore di alunni non udenti inseriti negli istituti scolastici di I e II grado del territorio provinciale;

Terza Sezione - Servizi di sostegno didattico extrascolastico e di psicomotricità a favore di alunni non vedenti inseriti negli istituti scolastici di I e II grado del territorio provinciale.

Alla luce del monitoraggio in corso e delle incertezze sopra evidenziate in ordine ai trasferimenti regionali necessari a garantire l'equilibrio del bilancio entro il termine di legge, non solo non si è in grado di indicare la data di attivazione dei servizi assistenziali sopra descritti, ma nel caso di inizio del servizio non può escludersi una rivisitazione degli standards finora erogati.

Infatti non è superfluo richiamare che nel passato qualsiasi contrazione significativa degli standards erogati è stata decisamente rigettata dagli utenti e dalle loro rappresentanze, i/le quali hanno attivato energiche azioni di protesta a tutti i livelli anche di natura giudiziaria trattandosi di diritti essenziali e inderogabili.

Nel settore del Sociale la Provincia Regionale di Ragusa ha partecipato alla procedura concorsuale di cui al D.M. 30/07/2013 finalizzata alla gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati nel quadro del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) - Legge n.189/2002.

In tale ambito rientra il progetto denominato "Biscari", categoria ordinari - uomini singoli.

Il summenzionato progetto, approvato come da graduatoria del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, è stato avviato da parte del soggetto attuatore co-progettista e co-finanziatore a far data dal'01.01.2014.

Il finanziamento ottenuto, per il triennio 2014/2016, è di complessivi € 574.800,00 da suddividere nelle tre annualità 2014, 2015, 2016 (€ 191.600,00 annui).

## **6. Sviluppo Locale, Politiche Comunitarie**

In tali ambiti le attività principali consistono:

-nell'intercettare i bandi comunitari per i quali è possibile da parte dell'Ente partecipare alla quota di cofinanziamento con risorse umane e strumentali e proseguire efficacemente e regolarmente l'attuazione dei progetti in precedenza avviati e ancora in corso o in fase di ultimazione;

-nella gestione del Programma di utilizzo dei fondi di cui all'art.11 della L.R. 05.11.2004, n.15, e ss. mm. ed ii., derivanti dai saldi di liquidazione degli Enti economici regionali dismessi (c.d. fondi ex Insicem), relativamente alle misure destinate al sostegno della imprenditoria.

Sinteticamente le attività in essere riguardano:

### **- GESTIONE PROGETTI COMUNITARI:**

PROGETTO MARCHI D'AREA (Viaggio negli iblei);

PROGETTO SIBIT;

PROGETTO LITHOS;

FEP 2007/2013: Realizzazione interventi volti a migliorare la fruibilità del Porticciolo di Donnalucata”;

PROGETTO PROMETEUS;

PROGETTO SPRAR (a valere sul FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO);

PROGETTO COMPASS ITALIA TUNISIA

-GESTIONE FONDI EX INSICEM (oltre alle azioni infrastrutturali di cui si relazionerà in seguito):

Intervento “Azione Strategica n.5 sub 1,2,3”: Istituzione di un fondo di rotazione a sostegno della capitalizzazione degli investimenti delle piccole e medie imprese della Provincia, mediante interventi sul capitale di rischio, derivanti dai fondi di enti dismessi.

Intervento “Azione strategica n. 6 sub 4”: Sostegno di progetti di promozione di consorzi d'impresa per il mercato estero.

## **7. PARTECIPAZIONI**

La particolare attenzione rivolta a tutti i livelli sul tema delle partecipazioni in società ed organismi da parte degli enti pubblici, sin dall'inizio delle gestioni commissariali, ha comportato una drastica riduzione delle partecipazioni dell'Ente in tali organismi al punto che, allo stato, le uniche partecipazioni mantenute, in ordine alle quali sono in corso valutazioni nell'ambito della redazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e in conformità alle nuove prescrizioni in materia derivanti dal dettato dell'art.40 della L.R. 04.08.2015, n.15 che a breve comporterà una ricognizione, riguardano quelle obbligatorie per legge e la partecipazione a organismi e società che in ogni caso, allo stato, non comportano a carico del bilancio di questa Amministrazione impegni finanziari significativi, se non quelli già connessi alla vicenda del CUI (Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa), per la cui particolare complessità si relaziona nel seguito.

## **8. CUI (Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa)**

A tal proposito, va evidenziato che con deliberazione commissariale adottata con i poteri del C.P. n. 9 del 28.4.2014, si è proceduto al Recesso da detto consorzio universitario per le motivazioni ampiamente descritte nel preambolo della deliberazione surrichiamata con decorrenza dall'01.11.2014.

Nel fare rinvio, pertanto, a dette motivazioni, va precisato che, successivamente all'atto di recesso, sono intervenute le seguenti vicende che, sinteticamente si riportano:

-attivazione da parte del CUI di svariate azioni giudiziarie preordinate, da una parte alla rivendicazione di contributi consortili pretesamente posti a carico della Provincia per anni pregressi, dall'altra dirette all'impugnativa dell'operato recesso;

- tali azioni sono pendenti anche se va puntualizzato che l'azione diretta all'annullamento/sospensiva dell'atto di recesso ha visto il CUI soccombente in sede cautelare. Tale ultima vicenda ha comportato l'effetto che dall'01.11.2014 la Provincia regionale di Ragusa libero Consorzio comunale non fa più parte della compagine consortile con refluenze sia sul piano degli oneri dovuti che sotto il profilo della rappresentanza negli organismi consortili e conseguente concentrazione degli obblighi discendenti dall'appartenenza al Consorzio, in capo ai rimanenti soci, aspetto anche questo che è contestato dal CUI che intenderebbe porre a carico della Provincia l'intero contributo annuale anche per il 2014.

Va rammentato inoltre:

- che la gestione commissariale ha promosso ogni iniziativa utile al rinnovo degli organi consortili proponendo altresì un adeguamento statutario alla normativa intervenuta in materia, adottando apposito atto deliberativo;

- successivamente, le ulteriori gestioni commissariali hanno avviato ogni utile iniziativa per favorire il rientro dell'ente nel CUI a condizioni di sostenibilità e nel contesto di un partenariato pubblico-privato coinvolgente l'intero territorio, senza esito positivo.

Da ultimo, la L.r. 15/15 non ha previsto trasferimenti per le ex province che, alla data di entrata in vigore della stessa legge, erano fuoriuscite dai consorzi universitari;

- che nell'anno 2013 è stata stipulata una transazione pluriennale con l'Università di Catania, che prevede un consistente esborso da parte della Provincia tramite il CUI, a composizione di precedente contenzioso pendente e a garanzia della prosecuzione del Corso di laurea in Lingue; tale transazione prevede un esborso a regime, a carico della provincia, di una rata annua di circa € 360.000,00.

## **9. CONTENZIOSO**

Quanto riferito nel precedente paragrafo introduce la tematica del contenzioso su cui, peraltro, è stata dettagliatamente trasmessa all'Assessorato regionale delle AA.LL. e della F.P, un'analitica descrizione delle singole vertenze in sede di ricognizione dei beni patrimoniali e, per l'appunto, del contenzioso dei liberi Consorzi, nonché alla Corte dei Conti in sede di verifica del Conto Consuntivo 2014.

In questa sede ci si limita ad evidenziare che alcuni contenziosi pendenti sono stati incoati in seguito a soccombenza in primo o in secondo grado.

Ne consegue che, data l'inevitabile alea delle controversie e l'esistenza di pronunce sfavorevoli, non può escludersi la possibilità che in un futuro più o meno prossimo possano insorgere situazioni debitorie definitive rilevanti ai sensi degli artt. 193 e 194 del TUEL, per un ammontare presunto di circa 3 mln di euro.

## **10. PUBBLICA ISTRUZIONE, EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Nell'ambito delle funzioni obbligatorie che la legge pone a carico delle Province oggi liberi Consorzi, rientrano i compiti di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici nonché ogni attività finalizzata a garantire il funzionamento e la fruizione delle strutture (riscaldamento, telefonia, illuminazione, arredamenti, rifornimento idrico, ecc.) con esclusione dei servizi afferenti la didattica.

Per assolvere tali compiti, in mancanza di immobili patrimoniali adeguati allo scopo, la Provincia ha dovuto mantenere in locazione alcuni immobili privati sostenendo il pagamento di canoni che, per quanto rimodulati in diminuzione applicando le opportunità concesse dalla recente legislazione, e con l'attività di razionalizzazione costante dell'Amministrazione, ammontano a circa € 800.000,00.

Per quanto attiene il funzionamento delle scuole secondarie, al fine di conseguire una razionale ed economica gestione del servizio elettrico e telefonico, si è attivato il procedimento di budgetizzazione e decentralizzazione

della spesa con responsabilizzazione diretta delle istituzioni scolastiche con conseguenziale cristallizzazione della spesa entro limiti certi, modificando la precedente impostazione risalente al 2010.

In particolare si rappresenta che tali oneri ammontano, quanto ad energia elettrica, telefonia e riscaldamento ad oltre 1 mln di euro.

**Tale cristallizzazione è ovviamente destinata a frantumarsi in diminuzione se non con un azzeramento ove non fossero garantite le risorse minime per assolvere tali compiti obbligatori.**

Gli stanziamenti di bilancio degli ultimi anni non hanno consentito di effettuare se non modesti trasferimenti a favore degli istituti scolastici, per il rinnovo degli arredi e per la effettuazione della piccola manutenzione.

**Più in generale va evidenziato che le risorse disponibili sono già adesso comunque assolutamente insufficienti a garantire la effettuazione di necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare soprattutto scolastico, e dei relativi sistemi impiantistici rispetto ai quali si provvede in un ottica assolutamente emergenziale e non sempre soddisfacente e adeguata a risolvere in modo durevole gli inconvenienti, con un deterioramento dell'intero patrimonio immobiliare e tecnologico per impossibilità di effettuare gli investimenti necessari.**

**Ovviamente, tale contesto finanziario rende quasi impossibile in prosieguo effettuare interventi finalizzati all'attuazione del D.lg.vo 81/2008 e s.m.i., e delle altre disposizioni di legge in tema di sicurezza delle strutture pubbliche (ad esempio, ottenimento dei CPI, adeguamento impianti elettrici, sicurezza statica strutture, ecc.).**

Il Piano di valorizzazione e delle alienazioni immobiliari, nelle versioni adottate nei vari esercizi nel corso di questi ultimi anni ha consentito solo in minima parte di realizzare la dismissione di alcuni immobili con conseguente mancato introito delle entrate preventivate, a cagione dell'esito infruttuoso delle procedure pubbliche esperite.

## **11. VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

Le strade della Provincia (530 Km circa) rappresentano il fulcro dell'economia provinciale. La provincia di Ragusa non ha nel proprio territorio tratti autostradali e i collegamenti intercomunali e interprovinciali avvengono solo su strade provinciali, a fronte di un traffico commerciale notevolissimo (basti pensare alle quantità di merci in partenza quotidianamente dal mercato di Vittoria).

In atto la viabilità di competenza dell'Ente rivela tantissime criticità a causa dell'assenza di interventi strutturali di manutenzione.

I tagli effettuati sul bilancio dell'Ente non permettono adeguati interventi di manutenzione.

La precedente stagione invernale ha messo a dura prova l'infrastruttura viaria Provinciale, soprattutto nei comparti Est e Ovest della provincia laddove gli interventi di manutenzione e ripristino del manto stradale sono stati limitati.

Le carenze negli investimenti e i ritardi nel realizzare le opere di manutenzione stradali stanno avendo pesanti ripercussioni anche sui bilanci delle aziende di trasporto, come spesso denunciato dai presidenti della categoria Autotrasporti di Confartigianato.

Nell'ottica generale di far fronte alle esigenze più impellenti per assicurare la sicurezza dell'utenza nonché della conservazione, del recupero e della riqualificazione del patrimonio viario, è necessario disporre di risorse adeguate per effettuare i seguenti interventi:

- completamento di opere già intraprese;
- realizzazione dei necessari interventi miranti alla sicurezza dell'utenza quali:
- installazione dei dispositivi laterali di protezione
- presidio idraulico in tratti stradali soggetti ad allagamenti o a riversamenti da versanti a monte;
- correzione geometrica dei tracciati per la eliminazione di viziosità quali ridotte distanze di visibilità, piccoli raggi di curvatura planimetrici ed altimetrici;
- rimodellamento di innesti ed incroci al fine anche di ridurre i punti di conflitto dei flussi veicolari che ivi si interferiscono;

- ripristino delle componenti strutturali soggette a più facile degrado;
- adeguamento degli impianti segnaletici;
- adeguamento ed implementazione degli impianti di pubblica illuminazione;
- allargamento e rettifica di tratti viari oggi caratterizzati da anomalie e viziosità che si riflettono sulla regolarità e sicurezza del traffico veicolare per conformarne le caratteristiche geometriche, in armonia ai nuovi disposti normativi, alle richieste del moderno traffico veicolare.

**In atto, a seguito dei continui tagli e riduzione dei finanziamenti destinati alle opere di viabilità, l'Ente non riesce a garantire i servizi ordinari (e tanto meno quelli straordinari) di manutenzione del patrimonio viario, intervenendo solo nelle situazioni di pericolo immediato, almeno fino a quando le risorse disponibili lo consentiranno.**

**Quanto sopra comporta l'impossibilità di fronteggiare la inevitabile obsolescenza del patrimonio viario e rischia di far venir meno il principio istituzionale della Pubblica Amministrazione di non ledere terzi, esponendo l'Ente e i suoi organi a responsabilità civile e penale per i danni causati all'utenza conseguenti a difetto di manutenzione delle strade e delle pertinenze, senza tener conto dell'inevitabile lievitazione del contenzioso.**

In numerosi casi si è dovuto procedere alla riduzione dei limiti di velocità ed all'adozione di procedimenti di restrizione del traffico sulle tratte che presentano maggiori problemi di manutenzione.

Inoltre, è stata attuata la declassificazione di svariati tratti di strade provinciali con conseguente passaggio al demanio comunale.

Sul versante delle entrate connesse alla gestione del demanio stradale (concessioni, accessi, cartellonistica e tosap) è in corso una costante attività di censimento e regolarizzazione delle utenze con conseguente adozione di ruoli aggiornati e recupero di canoni non percepiti costituenti residui attivi, in collaborazione con l'Avvocatura provinciale.

La gestione degli impianti di P.I. sulle strade provinciali, sin dal 2008 è stata affidata in concessione a privato e comporta una spesa annua di circa € 540.000,00 (gestione, manutenzione e conduzione degli impianti).

Al fine di sostenere l'incremento della spesa di fornitura di energia elettrica a causa dell'aumento dei prezzi, si è stati costretti a ridurre i tempi di illuminazione salvaguardando al massimo le esigenze di sicurezza e contemperando l'esigenza di non addivenire allo spegnimento degli impianti a fronte di costi fissi che verrebbero comunque sostenuti in virtù dell'articolare contrattuale.

## **12. TELEFONIA, CONNETTIVITA', SERVIZI INFORMATICI, BENI MOBILI PATRIMONIALI**

### **TELEFONIA FISSA E MOBILE**

Alla luce degli indirizzi normativi in materia di "Spending Review", sono state attivate da tempo rigide misure di contenimento della spesa sulla telefonia aziendale, ed in particolare con la disattivazione di diverse linee esterne ed interne fisse e mobili ritenute superflue e/o inutilizzate, registrandosi così un notevole risparmio già negli esercizi precedenti.- In relazione all'azione già condotta, gli ulteriori margini di contrazione della spesa risultano modesti.-

### **13. RETI INTERNET/INTRANET – CONNETTIVITA' IP**

L'Ente aveva già rescisso il contratto stipulato con precedente ditta nell'anno 2006 e risultante oneroso per l'Ente; conseguentemente è stata stipulata una nuova convenzione con la "Telecom Italia SPA" risultata sensibilmente più vantaggiosa per l'Ente.

### **14. AUTOPARCO**

In esecuzione di appositi vari provvedimenti del Commissario Straordinario, negli ultimi due esercizi è stata autorizzata complessivamente la dismissione o la alienazione a terzi nei modi di legge di n. 13 veicoli di proprietà provinciale, dei quali n. 11 alienati a titolo oneroso e n. 2 dismessi.

In atto il parco macchine è costituito da circa 80 veicoli prevalentemente utilizzati per fini istituzionali (controllo viabilità, polizia provinciale, ecc.), dovendosi rilevare che i mezzi in dotazione risultano comunque già sottodimensionati, per quantità e ciclo di utilizzo, rispetto a quanto sarebbe necessario.

Per ridurre e razionalizzare il parco auto dell'Ente vengono anche utilizzati veicoli provenienti da precedenti dismissioni di altri settori, che tuttavia hanno già abbondantemente superato il limite naturale di obsolescenza. E' stata comunque avviata una nuova ricognizione finalizzata ad una ulteriore contrazione del parco veicoli in dotazione all'Ente, dalla quale tuttavia non è plausibile attendersi sensibili economie, in quanto i margini di riduzione sono estremamente ridotti a meno di non compromettere ulteriormente l'efficienza dei servizi, spesso a scapito della sicurezza pubblica.

## **15. SERVIZI INFORMATICI**

L'Ente, anche in osservanza alle sempre più stringenti prescrizioni normative in materia di informatizzazione, si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nella organizzazione dei servizi informatici generali, con riferimento sia alla implementazione in ambito digitale dei processi tecnico-amministrativi interni che alla ottimizzazione dei sistemi di interfaccia con l'esterno (utenti e/o altre amministrazioni).

Tale azione è quindi sostanzialmente rivolta da un lato al miglioramento delle infrastrutture hardware di rete e delle annesse dotazioni produttive (materiali, attrezzature logistico-strumentali, etc.), e dall'altro alla implementazione dei software gestionali a valenza intersettoriale, mentre resta demandato alla specifiche competenze di ciascun settore la gestione e l'eventuale potenziamento di attrezzature e programmi di specifica competenza.

L'attività viene sviluppata coerentemente con i programmi precedenti e con gli indirizzi dettati dalla vigente disciplina in materia di informatizzazione della P.A. e in conformità alle varie molteplici disposizioni di settore via via emanate e/o emanande **imponendo l'invarianza della spesa.**

Basti far riferimento all'imposizione di redigere un piano triennale per la digitalizzazione, all'applicazione delle nuove norme in materia di protocollo informatico, flussi documentali e relativa conservazione dei documenti informatici, l'adeguamento dei siti e dei sistemi di sicurezza degli apparati informatici a fronte dell'evoluzione che caratterizza la materia.

Purtroppo tali finalità sono state perseguite, negli ultimi anni, esclusivamente mediante le risorse umane dell'Ente, senza poter avvantaggiarsi di un ricambio delle dotazioni informatiche idoneo a compensare l'inevitabile obsolescenza sia di software che di hardware, e senza potersi dotare di sistemi e programmi avanzati.

Ciò rischia di compromettere la funzionalità stessa dell'Ente e la sua capacità di adeguarsi alla rapida evoluzione in materia di digitalizzazione e dematerializzazione.

A tal proposito si è tuttavia cercato di diffondere l'utilizzo di applicativi come il protocollo informatico, firma digitale e pec, che è stato potenziato, realizzando pertanto un notevole risparmio, attraverso la dematerializzazione dei documenti cartacei con documenti elettronici e informatici.

Ogni dipendente è stato dotato di casella di posta elettronica e lo scambio di documenti cartacei è stato limitato all'essenziale. Sono state impartite particolari disposizioni a tutto il personale e lo scambio di documenti interni avviene solo attraverso la piattaforma informatica.

**Nell'attuale quadro decisamente emergenziale, un ulteriore taglio delle modestissime risorse finirebbe per compromettere non solo la esigua capacità di fare fronte alla prescrizioni di Legge in materia di informatizzazione della P.A., ma pregiudicherebbe seriamente il normale funzionamento dei servizi, allo stato diffusamente forniti su piattaforme digitali.**

## **17. DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE**

Nell'ambito delle attività di "Difesa del Suolo" ed in particolare quelle connesse alla geognostica in situ ed al laboratorio geotecnico terre e rocce, sono in dotazione al 10° Settore Geologia e Tutela Ambientale svariate attrezzature geognostiche, geofisiche e topografiche nonché specialistica strumentazione per le analisi e



prove geotecniche e geomeccaniche di laboratorio terre e rocce, che hanno consentito in questi anni l'esecuzione di attività geognostica-geotecnica di cantiere e di laboratorio a supporto di progettazioni di opere pubbliche sia a favore di settori tecnico-ambientali di questa Amministrazione, sia di Amministrazioni Terze (Comuni della provincia di Ragusa e di Catania, Consorzio di Bonifica di Ragusa e del Calatino, A.T.O., ARPA, etc.) a pagamento.

L'esecuzione di tali attività ha consentito da una parte notevoli risparmi per l'Ente, relativamente ai lavori svolti per i settori tecnici interni, dall'altra ha prodotto un ritorno economico nelle casse dell'Ente per quanto effettuato verso Terzi.

Il Laboratorio geotecnico terre e rocce, inoltre, è dal 2007 in possesso (unico laboratorio di Ente Locale autorizzato in Sicilia e uno dei soli tre autorizzati in tutta Italia, insieme a quelli delle province autonome di Trento e di Bolzano) di Autorizzazione Ministeriale, per lo svolgimento di prove geotecniche di laboratorio ed il rilascio dei relativi certificati ufficiali per i settori Terre e Rocce, emessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allo stato in fase di rinnovo, giusta nostra richiesta prot.n. 0027378 del 05/08/2014.

Tutte le attività dei servizi geognostici-geotecnici di laboratorio svolte sono certificate nell'ambito sia della Qualità (secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008) sia della Sicurezza nell'ambiente di lavoro (secondo la norma BS OHSAS 18001:2007).

Proprio il possesso di quest'ultima certificazione ha determinato, a tutt'oggi, all'Amministrazione Provinciale una cospicua riduzione sui contributi INAIL, dovuti per tutto il personale dell'Ente, quantificabile in circa € 24.000 all'anno. Il mantenimento della certificazione di qualità estesa anche nel campo della sicurezza dei lavoratori implica dei costi relativi.

Per quanto sopra e per continuare ad espletare i variegati suddetti servizi e per adempiere ai dettami procedurali delle certificazioni e dell'autorizzazione posseduta, si necessita di periodica e continua manutenzione ordinaria e straordinaria sulle attrezzature meccaniche ed elettroniche in dotazione (perforatrici, penetrometri, sismografi, reti geofisiche, strumentazione topografica e batimetrica, attrezzature tecniche ed elettroniche di laboratorio e non, softwares ed hardwares dedicati, autocarri ed automezzi dedicati ecc.) ed in particolare il mantenimento dell'Autorizzazione ministeriale per l'esecuzione di prove ed analisi certificate comporta una serie di oneri, non derogabili.

E' opportuno evidenziare, alla luce delle caratteristiche di pericolosità sismica della Sicilia sud-orientale, l'esistenza di una rete geofisica composta da una rete di rilevamento sismico (Rete Sismometrica Provinciale), attiva dall'anno 2000, con 7 stazioni di rilevamento posizionate a Ragusa, Santa Croce Camerina, Giarratana, Ispica, Acate, Modica, Scicli, nonché da una rete di rilevamento radon (Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon), attiva dall'anno 2003, con 4 stazioni di rilevamento posizionate a Monterosso Almo, Ragusa, Modica, Scicli.

**Per espletare questi servizi geofisici e per garantire una minima efficienza di rivelazione degli eventi, le suddette attrezzature necessitano di una periodica manutenzione ordinaria e straordinaria. La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature e/o apparecchiature dedicate alla geologia-geognostica e geotecnica, già ridotta al minimo, implica delle spese necessarie e incompressibili.**

E' evidente che ogni ulteriore contrazione di risorse destinate ai servizi in parola, ne comprometterebbe inevitabilmente e radicalmente la funzionalità. Trattasi infatti di un servizio integrato a livello regionale e nazionale con importantissime ricadute strategiche sul ruolo stesso svolto dall'Ente.

Nell'ambito della Valorizzazione Ambientale, questo Ente provvede, tra l'altro, alla periodica manutenzione di isole spartitraffico ubicate lungo la rete viaria del territorio provinciale (n. 137 incroci per una superficie complessiva di ca. 73.000,00 mq.) e di aree a verde di proprietà, mediante l'effettuazione di interventi di sfalcio

ed eliminazione della vegetazione infestante, potatura delle essenze vegetali, ecc., ciò al fine di conseguire le migliori condizioni di decoro e consentire inoltre il regolare svolgimento del traffico veicolare in condizioni di sicurezza.

Negli ultimi anni, l'attuazione degli interventi sopra descritti ha notevolmente risentito degli effetti derivanti dalla contrazione delle risorse trasferite, pertanto alcuni interventi non possono essere realizzati e/o sono stati differiti.

Per quanto attiene la rimozione dei rifiuti speciali, per ovviare, sebbene parzialmente, alla problematica sopra esposta, oltre alla procedura di affidamento a ditte esterne degli interventi manutentivi a mezzo di regolari procedure di gara per importi esigui, sono stati utilizzati operai dedicati alla geognostica per interventi "in house".

Anche in questo ambito di attività appare quindi evidente che una ulteriore riduzione delle già insufficienti risorse assegnate non consentirebbe la realizzazione degli interventi programmati ed il conseguente mantenimento dei livelli minimi di sicurezza finora garantiti.

Nell'ambito delle attività svolte dal servizio Ecologia le esigue risorse finanziarie assegnate mettono a rischio il centro di riproduzione artificiale dell'incubatoio di valle "Mulino San Rocco" della trota macrostigma (a rischio di estinzione) finalizzato alla reintroduzione nei corsi d'acqua del territorio provinciale.

Si evidenzia, inoltre, che l'immobile "Mulino San Rocco", oltre ad essere la sede dell'incubatoio di valle ha una notevole valenza culturale in quanto vi è allocato un mulino ad acqua, per il quale nel corso dell'anno è soggetto a visite didattiche da parte degli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Il Mulino San Rocco richiede un'urgente manutenzione conservativa, che a causa delle scarse ed esigue risorse finanziarie, rischia di subire gravi danni permanenti alle strutture lignee e non. **Inoltre la mancanza di risorse economiche non consente una adeguata gestione del catasto degli scarichi, e di controllo e vigilanza sulla disciplina dell'attività alieutica nei corpi idrici della provincia.**

**Nell'ambito del servizio di Tutela Ambientale la Provincia Regionale di Ragusa ha effettuato interventi sul territorio tesi a migliorare la fruibilità del territorio da parte dell'utente. Questi interventi, nella maggior parte dei casi hanno riguardato la raccolta dei rifiuti pericolosi. Interventi che negli ultimi anni si sono ridotti in modo esponenziale a causa di mancanza di risorse.**

Come già detto, nel passato la Provincia di Ragusa ha effettuato interventi sul territorio per decine di migliaia di euro, rimuovendo rifiuti nell'intero territorio provinciale, grazie alle notevoli risorse economiche che annualmente venivano destinate alla rimozione dei rifiuti dalle strade e dal territorio.

Oggi la situazione è molto diversa.

La normativa è rimasta sempre la stessa, (anzi in qualche caso sono state date maggiori competenze alla Provincia), ma l'esiguità dei finanziamenti non permette adesso di intervenire adeguatamente sull'intero territorio provinciale e ciò con situazioni di potenziale pericolo di danno all'ambiente e al decoro, oltre alla possibilità del verificarsi di condizioni di pericolo per la circolazione dei veicoli, **per cui una ulteriore sottrazione di risorse determinerebbe un peggioramento delle già precarie condizioni di tutela, salvaguardia e sicurezza delle strade ed aree del demanio dell'Ente.**

## **18. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

L'attività, in termini generali è finalizzata ai compiti d'Istituto in materia di pianificazione territoriale, con particolare riguardo alla gestione ed all'aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale già redatto ai sensi dell'art.12 della L.R. 9/86.-

Fra l'altro la Provincia di Ragusa è ancora l'unica in Sicilia ad essersi dotata di tale strumento di pianificazione, definitivamente approvato con Decreto Dirigenziale n.1376 del 24.11.2003 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 3 del 16.01.2004.

Si richiama che già con direttiva n.19842 del 06.10.2014, in prot. al n. 338971 del 09.10.2014, il competente servizio 1/DRU dell'A.R.T.A. richiedeva a tutte le Province regionali di procedere alla definizione o (nel caso di questa Provincia), all'aggiornamento del Piano.

Successivamente, con l'entrata in vigore della recente L.R. 05.04.2015, n.15, la attività pianificatoria d'area vasta viene a costituire uno dei principali, se non il principale, ambito di competenza istituzionale dei neo istituti Consorzi comunali i quali sono chiamati a predisporre i "Piani Territoriali di Coordinamento (P.T.C.), che determinano gli indirizzi generali di assetto strutturale del territorio e le scelte strategiche di sviluppo economico dei relativi territori, con la finalità ulteriore di tutelarne l'integrità fisica ed ambientale, l'identità culturale nonché di promuoverne lo sviluppo sostenibile."

Evidentemente, oltre che ad una esigenza oggettivamente connessa ai nuovi indirizzi normativi, le ragioni di un intervento sul vigente PTP vanno ricondotte all'avvenuto mutamento del quadro dei fabbisogni, alla perdita di attualità delle originarie risposte progettuali, ad una teorica coerenza con il carattere fisiologicamente "evolutivo" della generale strategia pianificatoria che in esso si concretizza, ed in definitiva nella ovvia considerazione che a distanza di oltre dieci anni dalla sua definitiva approvazione si presentano oggi tutte le condizioni (strutturali e normative) per avviare concretamente una forte fase di implementazione con la rivisitazione, se non dell'impianto metodologico del progetto, certamente dei suoi contenuti analitico-progettuali, che sia in grado di fornire (evidentemente sotto l'aspetto della organizzazione territoriale) risposte concrete ed immediate alla naturale evoluzione delle istanze di sviluppo economico e sociale.-

Purtroppo, anche in attesa dei successivi indirizzi attuativi del nuovo assetto istituzionale d'area vasta, le attività di aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale non potranno che restare circoscritte alla fase propedeutica di aggiornamento ed organizzazione degli strumenti documentali necessari alla progettazione e, sempre compatibilmente con la evoluzione del quadro normativo, alla fase iniziale di interlocuzione con il partenariato istituzionale e socio-economico potenzialmente coinvolto.

Tale attività, almeno nella prima fase di interazione partenariale, potrà essere condotta attraverso una adeguata riorganizzazione delle risorse umane disponibili e, per le successive fasi di analisi tecnico-scientifiche da condurre negli esercizi futuri, mediante l'acquisizione di servizi specialistici verosimilmente onerosi.

## **19. INFRASTRUTTURE**

Nel settore delle OO.PP. l'Ente si prefigge il duplice obiettivo di assicurare l'attività programmatica prevista dall'art.6 della L.R. 12.07.2011, n.12, e ss. mm. ed ii. (formazione del piano triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale) e di assicurare la realizzazione dei principali interventi di valenza infrastrutturale previsti dal piano triennale o comunque avviati dall'Ente, questi ultimi con particolare riguardo all'utilizzo delle risorse (c.d. fondi ex Insicem) all'art.11 della L.R. 05.11.2004, n.15.

Tale Piano tiene conto di esigenze infrastrutturali proprie ed essenziali del territorio provinciale, ma il quadro delle risorse allo stato effettivamente non ne consente una compiuta attuazione.

Rinviando alla consultazione diretta del documento ogni ulteriore informazione di dettaglio, dato il numero elevato degli interventi previsti, si ritiene allo stato di evidenziare che le azioni e gli interventi prioritari per i quali la Provincia libero consorzio dovrà rapidamente proseguire l'iter procedurale in quanto soggetto attuatore sono:

1. Potenziamento dei collegamenti stradali fra la SS. n. 115, la nuova struttura aeroportuale di Comiso ex Base Nato, e l'autoporto di Vittoria e la SS. n. 514 Ragusa – Catania;
2. Potenziamento dei collegamenti stradali fra l'autostrada Siracusa - Gela ed il porto di Pozzallo mediante l'ammodernamento del tracciato stradale della S.P. 46 Ispica – Pozzallo.

## **20. PROTEZIONE CIVILE**

L'attività è finalizzata ad assicurare in termini generali i compiti di Istituto della Provincia nel Settore della Protezione Civile, con particolare riferimento ai compiti di organizzazione e pianificazione previsti a livello nazionale dalla Legge n° 225 del 24.02.92 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile" (comma 1, 2 art. 13 – Competenze delle Province), e ss. mm. ed ii., e a livello regionale dalla L.R. n.14 del 31.08.98 "Norme in materia di Protezione Civile", e ss. mm. ed ii..

**L'attività è assicurata esclusivamente con le risorse umane e strumentali disponibili, che consentono appena di garantire le attività di programmazione e di pronto intervento in condizioni di emergenza.**

La cronica carenza di risorse non consente inoltre di fare fronte ad una adeguata azione di sostegno delle attività di volontariato già operative in ambito Provinciale, né tanto meno garantire il sostegno economico ai Comuni costieri della Provincia di Ragusa, per le finalità di cui all'art.5 della L.R. n.17 dell'01.09.1998, recante norme per la "Istituzione del servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere siciliane".

## **21. GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI**

L'Ente provvede alle attività di gestione delle Riserve Naturali affidate a questa Provincia Regionale, in conformità alla Legge regionale 06.05.1981, n.98 – "Parchi e riserve regionali", e successive modifiche ed integrazioni, ai Decreti dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 143/88, n. 352/89 e n. 536/90 relativi all'affidamento in gestione alla Provincia Regionale di Ragusa delle due Riserve Naturali "Pino d'Aleppo" e "Macchia Foresta del Fiume Irmínio", nonché a tutta la ulteriore e successiva normativa in materia.

Gli obiettivi principali riguardano la vigilanza delle aree protette assegnate alla Provincia, la salvaguardia, la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale tutelato, l'organizzazione dell'attività del Consiglio Provinciale Scientifico istituito presso questa Provincia, ed in genere tutte le attività delegate all'Ente Gestore dalle rispettive convenzioni di affidamento (regime sanzionatorio, autorizzatorio, indennizzatorio, etc.) .

Tali obiettivi, sono tuttavia frustrati dalla quasi assoluta carenza di trasferimenti regionali; infatti sono sostanzialmente disattese le richieste avanzate con la relazione annuale sui fabbisogni regolarmente prodotta ex art. 20 L.R. 9.8.1988, n. 14 e s.m.i.

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto sopra esposto, è di tutta evidenza come le criticità finanziarie dettagliatamente descritte e l'attuale inevitabile tendenza all'affievolimento, sospensione, rinvio e/o blocco di servizi connessi a funzioni assegnate all'Ente richieda un intervento finanziario della Regione idoneo a colmare lo squilibrio descritto e quantificato.

La gestione virtuosa operata e dimostrata dall'Ente nella fase commissariale che si è dispiegata con coerenza ed efficacia fino ad oggi non può essere oggetto di penalizzazione ma di salvaguardia.

Va garantito il mantenimento dei livelli dei servizi finora assicurati con l'auspicio che il legislatore regionale calibri l'assetto funzionale e delle risorse secondo meccanismi in grado di consentire ai liberi consorzi di assolvere "a regime" e adeguatamente (vale a dire, garantendo i livelli essenziali delle prestazioni, le funzioni proprie e attribuite e gli obblighi loro imposti dalla legge, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza ed economicità), garantendo anche la ripresa di un normale ciclo di programmazione.

Tale ciclo è in atto assolutamente stravolto e in gran parte virtualmente immaginabile e perseguibile alla luce della precarietà delle risorse che dovrebbero sorreggerlo come peraltro risulta dal bilancio conoscitivo relativo al triennio 2015-2017 redatto ai sensi della nuova normativa di cui al D.lgs 118/2011, al quale è attribuita la

sola funzione conoscitiva e che, nonostante le manovre correttive di riduzione della spesa corrente, rileva per le annualità 2016 e 2017 gli squilibri di bilancio a causa dei maggiori oneri determinati dai contributi agli obiettivi di finanza pubblica posti a carico di questo Ente ai sensi art. 1, comma 418 L.23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015).

**2016-2018**

**libero  
Consorzio  
comunale di  
Ragusa  
già Provincia  
Regionale di  
Ragusa**



## **Parte seconda**

# **Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

**Ufficio di Staff del Segretario Generale**

**Delibera del Commissario straordinario con i poteri della Giunta  
n. 142/2015 del 30 dicembre 2015**



## **SEZIONE 2**

### **SEZIONE OPERATIVA (Se0)**



# PARTE PRIMA

La SeO, Sezione Operativa, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS, Sezione Strategica, del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Questo ufficio, pertanto, ha ritenuto necessario acquisire dai settori delle schede relative alla programmazione e già impostate per missioni e programmi.

Ogni dirigente attraverso l'ausilio di un quadro sinottico ha elaborato il documento, non per settore ma *per missione e programma*, in riferimento ai servizi gestiti all'interno del settore.

Per agevolare il compito questo ufficio ha predisposto una prima classificazione, (collegamento fra servizio-programma-missione) tenendo conto dell'assetto organigrammatico vigente e alla luce del decreto sopra richiamato, che è stata poi vagliata e confermata da ogni singolo dirigente.

**Le schede sintetiche relative ai servizi e progetti riclassificate secondo lo schema di bilancio per “Missioni e Programmi” (DPCM 28/12/2011) indicano** gli “obiettivi di gestione” che costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Le azioni/attività sono poste in termini di obiettivo e contengono una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere.

La struttura del DUP è stata predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità, individuando, per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma, un dirigente responsabile.

Gli obiettivi gestionali sono stati distinti in tre diverse categorie:

- **Obiettivi Strategici e/o intersettoriali:** finalizzati all'attuazione della missione istituzionale dell'Ente, ossia l'insieme delle attività da questo poste in essere per piani e progetti di particolare rilevanza, individuati sulla base delle Priorità Politiche e/o determinate dalla legge.
- **Obiettivi di Efficacia e di efficienza:** finalizzati a migliorare le performance gestionali relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori.
- **Obiettivi extraperformance:** finalizzati a mantenere le performance gestionali relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori.

Gli obiettivi operativi rappresentati dagli obiettivi di efficacia e di efficienza e dagli obiettivi extraperformance costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo di bilancio ed alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Essi rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche intersettoriali prioritarie (semplificazione amministrativa, informatizzazione dell'amministrazione, razionalizzazione della spesa, miglioramento della qualità dei servizi). Sono, dunque, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e sono declinati dai responsabili amministrativi in **programmi operativi**, attraverso le azioni che si intende sviluppare, che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi.

Ogni obiettivo è raggiungibile attraverso l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie assegnate a ogni settore con la parte finanziaria.

Gli obiettivi sono rappresentati mediante:

- Codice
- Categoria di appartenenza dell'obiettivo;
- Descrizione del servizio (previsto in delibera del Commissario)
- Descrizione Obiettivo (Performance)
- Codice Attività
- Azioni/Attività da svolgere per realizzare l'obiettivo
- Indicatori misurabili.

### Settori dell'Ente

Sett.	Descrizione	PEG	Responsabile
1	<b>Polizia Provinciale e Risorse umane</b>	1	Dirigente titolare: dr Raffaele Falconieri Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: avv. Salvatore Mezzasalma
2	<b>Settore legale</b>	2	Avv. Salvatore Mezzasalma
3	<b>Servizi Finanziari</b>	3	Dirigente titolare: dr.ssa Lucia Lo Castro Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Carlo Sinatra Dirigente sostituto in subordine: dr Raffaele Falconieri
4	<b>Turismo Cultura Politiche Sociali</b>	4	Dirigente ad interim: dr Raffaele Falconieri Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: avv. Salvatore Mezzasalma
5	<b>Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente</b>	5	Dirigente ad interim: ing. Vincenzo Corallo Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Carlo Sinatra
6	<b>Istruzione Sport Servizi Comuni Urp</b>	6	Dirigente ad interim: avv. Salvatore Mezzasalma Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: dr Raffaele Falconieri
7	<b>Viabilità</b>	7	Dirigente titolare: ing. Carlo Sinatra Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Vincenzo Corallo
8	<b>Edilizia</b>	8	Dirigente titolare: ing. Carlo Sinatra Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Vincenzo Corallo
9	<b>Pianificazione del Territorio e Infrastrutture</b>	9 -13	Dirigente titolare: ing. Vincenzo Corallo Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: dr. Salvatore Buonmestieri
10	<b>Geologia e Tutela Ambientale</b>	10	Dirigente titolare: dr. Salvatore Buonmestieri Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Vincenzo Corallo
	<b>Ufficio di Staff del Gabinetto del Presidente</b>	20	Responsabile: dr Raffaele Falconieri Sostituto: avv. Salvatore Mezzasalma
	<b>Ufficio di Staff del Segretario Generale</b>	17	Responsabile : dr Ignazio Baglieri (Segretario Generale) Sostituto: dr Raffaele Falconieri
	<b>U.O.A. Gare (non istituito)</b>		Responsabile: ing. Carlo Sinatra

<b>MISSIONE</b>		<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione:</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

**Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 1 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:**

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015 (Definitivo)						
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	24.208.307,40	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	28.462.626,75	33.251.697,85	25.566.638,66	+16,83 %	-23,11 %	-10,17 %
Assegnato	28.462.626,75	33.251.697,85	25.566.638,66	+16,83 %	-23,11 %	-10,17 %
Impegnato	9.275.691,24	622,25	0,00	-99,99 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	28.462.626,75	33.251.697,85	25.566.638,66			
Assestato+Diff Non Esec	356.559.345,11	140.912.245,33	166.716.452,83			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 469</b>						

0101	Programma	01	Organi istituzionali:
------	-----------	----	-----------------------

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del presidente ecc.
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e *partenariato*; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

### **Ufficio di Staff del Gabinetto del Presidente - Responsabile: dott. Raffaele Falconieri - pag 20**

**SERVIZIO** - Il servizio provvede a svolgere le funzioni di rappresentanza della Provincia all'esterno, nonché l'attività di relazione con altri enti. Inoltre provvede alla calendarizzazione degli incontri istituzionali del Presidente con enti e privati oltre che alla predisposizione di atti amministrativi relativi ad iniziative promozionali e di rappresentanza.

#### **OBIETTIVO – CATEGORIA: EFFICACIA (CODICE B.1)**

**Descrizione:** Assistenza istituzionale alla Presidenza.

**Attività b.1.1.:** attività di supporto e collaborazione con il Presidente e coordinamento degli incontri istituzionali.

**Attività b.1.2.:** redazione degli atti amministrativi del settore e della promozione del territorio.

#### **RISORSE UMANE –**

Per le <b>Attività a.1.1. –</b>	<b>Capo di Gabinetto</b>	<b>n.1</b>
	<b>Funzionari amm.vi cat. D</b>	<b>n.1</b>
	<b>Servizi generali cat. A</b>	<b>n.1</b>

Per le **Attività a.1.2. – Funzionari amm.vi cat. D** *n.1*  
**Applicati cat. B** *n.2*

**RISORSE STRUMENTALI** – Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato :

- telefoni cellulari aziendali	N. 2
- personal computers	N. 7
- stampanti	N. 3
- scanner	N. 2
- fotocopiatrice	N. 1
- fax	N. 2

**SERVIZIO** – Ufficio stampa

**OBIETTIVO – CATEGORIA: EFFICACIA (CODICE B.2)**

**Descrizione:** Diffusione a mezzo stampa e media, delle attività istituzionali dell'ente.

**Attività a.2.1.** : comunicati e rassegne stampa, conferenze stampa ed attività mediatiche.

**Attività a.2.2.** : gestione sito e social network istituzionali e redazione degli atti amministrativi

**RISORSE UMANE** –

Per le **Attività b.2.1. – Capo redattore CCNLG** *n.1*

**Redattore ordinario CCNLG** *n.1*

Per le **Attività b.2.2. – Funzionari amm.vi cat. D** *n.1*

**RISORSE STRUMENTALI** – Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato :

- telefoni cellulari aziendali	N. 2
- personal computers	N. 2
- stampanti	N. 2
- scanner	N. 1
- fotocopiatrice	N. 1
- fax	N. 1

**SERVIZIO** – Gemellaggio e relazioni internazionali.



### OBIETTIVO – CATEGORIA: EXTRAPERFORMANCE (CODICE D.1)

**Descrizione:** Efficacia nella gestione e coordinamento delle attività di rappresentanza dell'ente

#### RISORSE UMANE –

*Applicato cat. B*                      *n.1*

**RISORSE STRUMENTALI –** Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato :

- personal computers              N. 1  
- stampanti                              N. 1

**SERVIZIO –** Predisposizione atti amministrativi relativi alle missioni degli amministratori

### OBIETTIVO – CATEGORIA: EFFICACIA (CODICE B.3)

**Descrizione:** attività amministrative di rappresentanza fuori sede

#### RISORSE UMANE –

*Funzionari amm.vi cat. D*              *n.2*

*Applicato cat. B*                              *n.2*

**RISORSE STRUMENTALI –** Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato :

- personal computers              N. 4  
- stampanti                              N. 4

## Ufficio di Staff del Segretario Generale

PEG N°. 17

**RESPONSABILE:** Dr. Ignazio Baglieri - Segretario Generale

**“obiettivo di efficienza”:** c.2 *Assistenza all'attività istituzionale del Commissario Straordinario*

Il compito di assistenza all'attività degli organi istituzionali, prevede che il Servizio assicuri e garantisca il contributo tecnico–amministrativo necessario per l'attuazione degli indirizzi del Presidente, degli Organi Collegiali sulla base del Programma di governo.

Il servizio provvede anche alla stesura degli atti d'insediamento del Commissario Straordinario provvedendo all'inoltro degli stessi agli organi competenti, (Assessorati Regionali, Prefettura) alla redazione delle determine di liquidazione relative agli emolumenti dovuti al Commissario Straordinario, alla raccolta dati e pubblicazione del Bollettino della situazione Patrimoniale degli Amministratori, ma soprattutto supportare tutto il sistema nella gestione delle elezioni previste per l'applicazione della L.R. 15/2015. Fondamentale per l'Ente la tenuta e la gestione del flusso delle deliberazioni e determinazioni svolto da un ufficio a ciò deputato che ne cura anche la conservazione e la pubblicazione on line.

**Motivazione delle scelte:** È necessaria una struttura di supporto tecnico–amministrativo in considerazione della natura meramente politica degli Organi.

**Finalità da conseguire:**

Con l’emanazione della l.r. 15/2015, e con l’insediamento degli organi ivi previsti, le funzioni del Segretario andranno automaticamente ad adattarsi ad essi fermo restando la continuità delle funzioni attuali e fino al periodo massimo del 31.12.2015 ai sensi dell’art. 51 della stessa l.r. 15/2015 in tema di commissariamenti.

A regime, con l’insediamento degli organi di cui all’art. 4 della l.r. 15/2015, i referenti delle funzioni del segretario si rivolgeranno verso i nuovi organi insediati secondo le disposizioni statutarie nel tempo vigenti e consisteranno dall’inizio nelle:

- Attività volta a garantire all’Assemblea e, in particolare, al suo Presidente, il necessario supporto per la gestione dei rapporti istituzionali ed il coordinamento politico – amministrativo:
  - ricevimento delle mozioni, delle interpellanze, delle proposte di ordine del giorno e delle proposte di provvedimento da adottare attraverso l’attività connessa alla convocazione delle assemblee,
  - supporto all’attività dell’Assemblea mediante la stesura di istruttorie e ordini del giorno, la predisposizione di atti amministrativi, il disbrigo delle formalità connesse alla trascrizione delle sedute e stesura verbali, l’assegnazione della numerazione delle decisioni prese.
  - assistenza alle riunioni degli organi collegiali, assistenza agli amministratori per lo svolgimento delle riunioni e preparazione degli atti e di tutta la documentazione occorrente sia agli amministratori, che al Segretario per il buon funzionamento dei lavori dell’Assemblea.
- Assistenza ai Sindaci componenti dell’Assemblea nell’esercizio delle funzioni connesse al mandato amministrativo;
- Attività di supporto tecnico – amministrativo all’attività della Giunta del libero Consorzio mediante il ricevimento delle proposte di provvedimenti da trattare nelle sedute e in particolare alle attività di predisposizione dell’ordine del giorno, di convocazione, l’assistenza agli Amministratori per lo svolgimento delle riunioni, ivi includendo l’attività di verbalizzazione e l’assegnazione della numerazione delle decisioni prese;
- Gestione informatica dell’iter di pubblicazione delle deliberazioni dell’Assemblea e di Giunta del libero Consorzio comunale in tutte le fasi: pubblicazione degli atti e archiviazione corrente.
- Attività prevista dalla normativa per l’attuazione delle elezioni amministrative.

**Investimento:**

Il programma non prevede investimenti.

**Erogazione di servizi di consumo:**

Il programma non comprende operazioni di erogazioni di servizi di consumo.

**Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate agli obiettivi ed attività richiamate.

**Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate nell’inventario della Provincia.

**Coerenza con eventuali piani regionali di settore**

Non si è a conoscenza di piani regionali inerenti il programma.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione e servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
20	01	01	b.1	Efficacia	Assistenza istituzionale e alla Presidenza	Assicurare in modo efficace lo svolgimento dei rapporti istituzionali con utenti interni ed esterni attraverso la calendarizzazione degli incontri	b.1.1	attività di supporto e collaborazione con il Presidente. coordinamento degli incontri istituzionali		% copertura delle richieste			100	100	100	Molè, Sampieri, Raniolo	
							b.1.2.	atti amministrativi relativi alla promozione del territorio								Boncoraglio, Firrincieli, Boccadifuoco	
20	01	01	b.2	Efficacia	Ufficio stampa	Efficacia nella diffusione delle attività dell'Ente e promozione del territorio	b.2.1	comunicati stampa, conferenze stampa ed attività mediatiche-		pubblicazioni			100	100	100	Molè, Recca -	
							b.2.2	gestione sito ist.le e socialnetwork ed atti amm.vi								Boncoraglio, Cifali	

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione e servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
20	01	01	d.1	extra performance	Gemellaggi e relazioni internazionali	efficacia nell'attività di gestione e coordinamento dell'attività di rappresentanza dell'ente	D.1.1	attività compatibili alle risorse finanziarie previste		elaborazione atti amministrativi			100	100	100	Firriencieli	
17	01	01	c.2	Efficienza		Assistenza all'attività istituzionale del Commissario Straordinario	c.2.1	Tenuta, pubblicazione e gestione flusso deliberazioni e determinazioni per atti adottati entro il mercoledì (salvo atti per i quali è necessario acquisire il formato digitale degli		100% atti pubblicati entro 7 giorni dalla protocollazione/emana zione in seguito alla L.R. 11 /2015	n.	100 %	100%	100%	100%	Schembari M. Rosaria Maggiore Giovanni Di Rosa M. Concetta Cilia M. Grazia Fratantonio Maria Iudice Nunziatina Ferlanti Loredana Massari Salvatore	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione e servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								allegati (es. bilancio, rendiconto, programma triennale OO.PP.)									
							c.2.2	Redazione del referto annuale ex art. 148/bis del TUEL		Entro termine Raccordo ed elaborazione dati richiesti dalla Corte dei Conti	SI/NO		Entro termine	Entro termine	Entro termine	Toro C. Patrizia Aquila Laura	
							c.2.3	Istruttoria atti per liquidazioni compensi e rimborsi al Commissario o Straordinari		Si/no Elaborazione atti	SI/NO					Schembari M. Rosaria Maggiore Giovanni Massari Salvatore	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione e servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								o. Raccolta dati e pubblicazione del bollettino della situazione patrimoniale e del Commissario									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	1.393.471,90	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	1.171.550,85	1.087.106,81	1.085.441,26	-7,21 %	-0,15 %	-7,35 %
Assegnato	1.171.550,85	1.087.106,81	1.085.441,26	-7,21 %	-0,15 %	-7,35 %
Impegnato	1.070.238,04	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	1.171.550,85	1.087.106,81	1.085.441,26			
Assestato+Diff Non Esec	383.850.421,01	173.076.836,37	191.197.650,23			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 272</b>						

0102	Programma	02	Segreteria generale
------	-----------	----	---------------------

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

**Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i servizi sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:**

**Ufficio di Staff del Segretario Generale**

PEG N°. 17

RESPONSABILE: Dr. Ignazio Baglieri - Segretario Generale

**"obiettivo di efficacia": b - 1 Stipulazione dei contratti in modalità elettronica.**

**Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa e scrittura privata autenticata**

Nel corso del 2013, indipendentemente dalle divergenze interpretative sorte all'indomani dell'entrata in vigore dell'art. 6 del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, che ha modificato il comma 13 dell'art. 11 del d.lgs. 163/06, che ora così recita: *"Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata"*.

Il Segretario Generale, nell'ottica della massima garanzia di conformità dell'attività contrattuale alla legge e, nell'ottica della digitalizzazione dei processi amministrativi, ha subito aderito all'orientamento dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che, con il provvedimento n. 1 del 19 febbraio 2013, ha offerto delle indicazioni interpretative sull'applicazione dell'art. 11, comma 13 del Codice dei contratti pubblici, abbracciando la tesi dell'obbligatorietà della "forma elettronica" per la stesura degli atti in forma pubblica amministrativa (oltre che per gli atti notarili, per i quali l'obbligatorietà della modalità elettronica è pacifica), affermando, però, che la forma cartacea resta legittima in caso di scrittura privata.

Già dal 2013, questo Ente adotta la stipulazione elettronica sia per i contratti in forma pubblica amministrativa che per le scritture private autenticate.

Nell'ambito dell'attività contrattuale dell'ente l'ufficio di staff provvede agli atti propedeutici e successivi alla stipula dei contratti amministrativi in forma pubblica.

**"obiettivo di efficienza": c.1 Assistenza all'attività istituzionale della Segreteria Generale coordinamento ed istruttoria di tutti gli adempimenti di carattere generale, attività amministrativo, contabile e di segreteria.**



Nell'ambito di tale programma sono comprese tutte le attività di supporto all'Ente svolte dall'ufficio di Staff del Segretario Generale. E' nell'ambito di tale attività che rientrano anche le funzioni di segreteria al nucleo di valutazione, al nucleo di controllo di gestione e strategico e alla riunione di coordinamento dei Dirigenti dell'Ente, nonché gli adempimenti del settore per aggiornamento e implementazione della sezione trasparenza per gli adempimenti connessi all'attività dell'ufficio di staff.

### **Motivazione delle scelte:**

Le attività previste sono necessarie per dare adempimento alle disposizioni normative di Settore in una prospettiva di applicazione tempestiva e ragionata delle norme e sempre con la massima attenzione al miglioramento dei servizi con obiettivi di progetto e di risultato, di efficienza e orientati alla massima qualità, sia per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività quotidiana da parte degli operatori sia in termini di output relativi alla qualità dei servizi percepita dai cittadini.

L'Ufficio di Staff coadiuva il Segretario nelle funzioni stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento, nell'ottica della promozione della trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa.

### **Finalità da conseguire:**

Il programma si propone di garantire l'introduzione di adempimenti e procedure atte ad accrescere la trasparenza e la semplificazione dell'azione amministrativa.

L'Ufficio di Staff del Segretario Generale svolge un'attività di supporto attraverso l'organizzazione di una segreteria per la gestione della corrispondenza, degli appuntamenti del Segretario Generale e al fine di garantire il necessario supporto per la gestione dei rapporti istituzionali ed il coordinamento politico – amministrativo si occupa di :

- Ricevere le mozioni, le interpellanze, le proposte di ordine del giorno e le proposte di provvedimenti da adottare;
- Svolge attività di supporto tecnico – amministrativo all'attività del nucleo di valutazione, e del nucleo di controllo di gestione e strategico riguardanti la convocazione e verbalizzazione delle loro sedute, nonché della programmazione e organizzazione degli incontri con i dirigenti dell'Ente.
- Svolge attività di supporto tecnico – amministrativo all'attività del Comitato di Coordinamento dei Dirigenti riguardanti la convocazione e verbalizzazione delle loro sedute;
- Attua un costante monitoraggio degli atti dello Staff da divulgare ai fini degli obblighi di pubblicazione sul sito per il Programma triennale della trasparenza e integrità.

### **Investimento:**

Il programma non prevede investimenti.

### **Erogazione di servizi di consumo:**

Il programma non comprende operazioni di erogazioni di servizi di consumo.

### **Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi ed attività richiamate.

### **Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate nell'inventario della Provincia.

### **Coerenza con eventuali piani regionali di settore:**

Allo stato attuale non risultano piani regionali inerenti il programma.

### **SETTORE VI : Istruzione, Sport Servizi Comuni, URP**

RESPONSABILE: avv . Salvatore Mezzasalma

#### **PEG .6**

**SERVIZIO: Servizi Comuni**

**OBIETTIVO – categoria : extraperformance (Codice: d.01 )**

Il settore organizza risorse umane e gestisce risorse finanziarie per assicurare i servizi essenziali, non riconducibili all'interesse individuale dei singoli settori, a supporto del buon andamento dell'attività generale dell'Ente e nello specifico: archivio affari generali; centralino telefonico; uscierato, custodia e portierato; ufficio spedizione; ufficio protocollo; ufficio messi notificatori; servizio di pulizia.

**Descrizione:** Espletamento servizi Comuni ai vari settori dell'Ente attraverso le attività: d.01.01. Provvedimenti per affidamento servizio di pulizia.

d.01.02. Attività amministrativa di supporto: archivio affari generali; centralino uscierato, custodia e portierato; spedizione; notifica atti, logistica.

d.01.03 Attività ufficio di protocollo, gestione PEC

#### **RISORSE UMANE**

Per le attività d.01.01 :

Funzionari amministrativi	Cat. D	N	1
---------------------------	--------	---	---

Per le attività d.01.02 :

Funzionari amministrativi	Cat. D	N	1
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N	3
Applicati	Cat. B	N	9
Portieri	Cat. A	N	5
Uscieri	Cat. A	N	6

Per le attività d.01.03 :

Funzionari amministrativi	Cat. D	N	1
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N	2
Applicati	Cat. B	N	3
Custode - portiere	Cat. A	N	1

#### **RISORSE STRUMENTALI**

Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato e il parziale rinnovo delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi.

Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
6	01	02	d.01	Extra performance	Servizi Comuni	Espletamento servizi comuni ai vari settori dell'Ente	d.01.01	Provvedimenti per affidamento servizio di pulizia ad uso proprio								Di Raimondo Vincenza	

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
6	01	02	d.01	Extra performance			d.01.02	Attività Archivio Affari Generali, Spedizione. Notifica Atti, Centralino, Uscierato e Portierato. Logistica								Chiaromonte Maria Garofalo Gaetano La Terra Maria Firrincieli Salvatore Trombatore Giovanni Rosso Teresa Chiavola Giovanna Arena Salvatore Parisi Francesco (50%) Migliore Rosa Noto Paola Barone GianLuca Cirnigliaro Giuseppe Di Pietro M. Flora Mancarella Mirella Monello Nunzio Gurrieri	No
																Massimo Barbagallo Salvatore Ciamponi Fabrizio Deodato	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
6	01	02	d.01	Extra performance			d.01.03	Attività ufficio di protocollo- Gestione PEC								Brafa Gina, Alessandrello Silvana, Bongiorno Giorgio, Coriolano Orazio, Giovanni, Cusumano Vita, Cascone Giorgio Merli Antonio	No
17	01	02	b.1	Obiettivo efficacia	Stipulazione contratti	Stipulazione dei contratti in modalità elettronica. Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa con modalità elettronica	b.1.1	Stipulazione, gestione e registrazione dei contratti di appalto in modalità elettronica		100%			100%	100%	100%	Schembari M. Rosaria Massari Salvatore	

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
17	01	02	c.1	Obiettivo efficienza		Assistenza all'attività istituzionale della Segreteria Generale coordinamento ed istruttoria di tutti gli adempimenti di carattere generale,attività amministrativo,contabile e di segreteria	c.1.1	Procedimenti istruttori per le richieste avanzate da organismi esterni		23 giorni: Tempo medio di elaborazione e della risposta dalla data di ricezione della richieste all' Ufficio di Staff con richiesta da assolvere nella piena disponibilità dell'ufficio	gg.		23	20	20	Schembari M. Rosaria Maggiore Giovanni Di Rosa M. Concetta Cilia M. Grazia Fratantonio Maria (quiescenza dall'1 marzo 2016) Iudice Nunziatina Ferlanti Maria Loredana	
17	01	02	c.1	Obiettivo efficienza			c.1.2	Ulteriori attività di Segreteria dell'Ufficio di		100% Adempimenti realizzati	n.			100%	100%	100%	Massari Salvatore Toro C.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
17	01	02	c.1	Obiettivo efficienza				Staff: divulgazione e informazione anche a carattere intersettoriale mediante direttive e circolari del		nel rispetto dei termini					Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura		
17	01	02	c.1	Obiettivo efficienza													

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
													2016	2017	2018	Cognome e nome		
17	01	02	c.1					Segretario Generale, funzione di segreteria al nucleo di valutazione, al nucleo di controllo di gestione e strategico e alla riunione di coordinamento dei Dirigenti dell'Ente adempimenti del settore per l'aggiornamento di quanto pubblicato sul sito per la trasparenza e tutti gli adempimenti connessi all'organo di revisione,										
								aggiornamento partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione,										



**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
17	01	02	c.1	Obiettivo efficienza			c.1.3	Procedimenti istruttori per le richieste avanzate dai vari settori dell'Ente		gg. 20 Tempo medio di elaborazione della risposta dalla data di ricezione della richieste allo Staff con richiesta da assolvere nella piena disponibilità dell'ufficio	gg.	25	20	18	18		

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	2.208.794,80	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	2.130.209,09	2.048.659,13	1.971.489,93	-3,83 %	-3,77 %	-7,45 %
Assegnato	2.130.209,09	2.048.659,13	1.971.489,93	-3,83 %	-3,77 %	-7,45 %
Impegnato	1.901.657,92	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	2.130.209,09	2.048.659,13	1.971.489,93			
Assestato+Diff Non Esec	382.891.762,77	172.115.284,05	190.311.601,56			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 282</b>						

<b>0103</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>
-------------	------------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i servizi sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

**Settore: Servizi Finanziari**

**Dirigente Titolare: dr.ssa Lucia Lo Castro**

**PEG 3**

**Servizio: Bilanci (Previsioni e Consuntivo)**

**OBIETTIVO – categoria: strategico a.1**

**Descrizione:**

Studi inerenti la normativa finanziaria, contabile e di bilancio e costante interazione sia con gli organi istituzionali interni che con gli organi regionali al fine del mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio e del raggiungimento degli obiettivi di finanza consistenti tagli ai trasferimenti.

**RISORSE UMANE:**

**Dirigente Capo Settore:**

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 3	Amministrativa	D

### 5-Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

### OBIETTIVO – categoria: strategico a.02

#### Descrizione:

Rinegoziazione dei mutui.

#### RISORSE UMANE:

Dirigente Capo Settore:

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 4	Amministrativa	D

### 5-Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

### Obiettivo- categoria: Efficacia (codice b.1)

#### Descrizione:

Redazione e gestione dei documenti Programmatori contabili dell'Ente. Gestione Amministrativa, contabile e fiscale documentazione ricevuta.

#### RISORSE UMANE:

Dirigente Capo Settore:

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 6	Amministrativa	D
n. 4	Amministrativa	C
n. 3	Amministrativa	B
n. 1	Amministrativa	A

### 5-Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

### OBIETTIVO – categoria: efficacia b.2

#### Descrizione:

Redazione dei documenti di rendicontazione, altri servizi finanziari e altri adempimenti.

### RISORSE UMANE:

Dirigente Capo Settore:

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 4	Amministrativa	D
n. 4	Amministrativa	C
n. 4	Amministrativa	B

### 5-Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

**OBIETTIVO – categoria: efficacia b.3**

#### Descrizione:

Gestione economica del personale dipendente con l'applicazione dei vari istituti contrattuali ed adempimenti connessi.

### RISORSE UMANE:

Dirigente Capo Settore:

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 4	Amministrativa	D
n. 4	Amministrativa	C
n. 1	Amministrativa	B
n. 1	Amministrativa	A

### 5-Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

**OBIETTIVO – categoria: efficacia b.4**

#### Descrizione:

Gestione previdenziale del personale sotto l'aspetto giuridico e pensionistico. Gestione contenzioso previdenziale.

Gestione rapporti con l'Inpdap e altri istituti previdenziali.

Dirigente Capo Settore:

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 1	Amministrativa	D
n. 2	Amministrativa	C

### 5-Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

**OBIETTIVO – categoria: efficacia b.6**

**Descrizione:** Gestione fondi economici ed inventariazioni beni mobili.

**Dirigente Capo Settore:**

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 2	Amministrativa	D
n. 3	Amministrativa	C

### 5-Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

**Obiettivo- categoria: extraperformance (codice: d.1)**

**Descrizione:**

Gestione fondi con apertura di credito (Regionali e Comunitari).

**Dirigente Capo Settore:**

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 2	Amministrativa	D
n. 1	Amministrativa	C

### 5-Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

**OBIETTIVO – categoria: extraperformance (Codice: d.3)**

**Descrizione:**

Gestione anticipazioni straordinarie.

**Dirigente Capo Settore:**

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 2	Amministrativa	D
n. 3	Amministrativa	C
n. 1	Amministrativa	A

### 5-Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

### **Settore:Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente**

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo dal 31.07.2015

#### **PEG 5**

#### **Servizio:PARTECIPAZIONE DELL'ENTE (obiettivo strategico a.1)**

Il programma si prefigge di coordinare, gestire e monitorare tutte le attività connesse al controllo delle società comunque partecipate dell'Ente al fine di assicurare la conformazione dello stesso secondo la disciplina nazionale e comunitaria nel tempo vigente.

- Organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e il soggetto partecipato, la sua situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
- L'Unità Operativa Intersettoriale di Controllo Partecipate provvede all'aggiornamento della Banca dati del MEF-Portale Tesoro; alla trasmissione delle schede relative a Enti Partecipati-Intesa ANAC e MININTERNO; al caricamento dei dati e delle informazioni richieste sugli Organismi ancora non inseriti e all'aggiornamento di quelli già esistenti nel sistema S.I.QU.E.L. Corte dei Conti. Provvede alla pubblicazione ed aggiornamento sul sito istituzionale dell'Ente di tutti i dati secondo la normativa vigente in materia di Trasparenza Decreto Lgs. N. 33/2013.

#### **Risorse umane da impiegare:**

Le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle iniziative e alle attività sopra richiamate.

#### **Servizio:GESTIONE PATRIMONIO MOBILE DELL'ENTE: ACQUISTI, INVENTARIAZIONE, MAGAZZINO (obiettivo di efficacia b.4)**

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone i livelli di produttività delle sue varie componenti.-

Esso è quindi sostanzialmente rivolto al miglioramento dei livelli di risparmi in termini economici.

Obiettivo prioritario sarà quello di ridurre o, in subordine di mantenere, rispetto alla spesa consolidata dell'anno precedente, le spese relative alle utenze telefoniche ed elettriche dell'Ente.

Il Servizio è rivolto, pertanto:

Al monitoraggio e gestione dei servizi telefonici,

Al monitoraggio e gestione dei servizi di fornitura elettrica,

all'Acquisto di beni patrimoniali (mobili, arredi e attrezzature informatiche);

alla Predisposizione di servizi di assicurazioni RC Professionale, Infortuni cumulativa, Incendio, Kasco.

Al monitoraggio e gestione di imposte e canoni connessi al patrimonio,

Al monitoraggio, gestione e attivazione procedure in merito alle richieste pervenute per l'acquisto di attrezzature informatiche, materiale di cancelleria e materiale di consumo da acquistare tramite CONSIP E MEPA;

Obiettivo prioritario sarà quello di ridurre o, in subordine di mantenere, rispetto alla spesa consolidata dell'anno precedente.

Altro obiettivo principale quello di ottimizzare l'incremento del patrimonio mobiliare ed immobiliare ed il mantenimento in efficienza e valorizzazione dello stesso. E in atto un progetto di revisione dell'inventario dei beni mobili dell'Ente.

L'elenco dei beni mobili dell'Ente è inserito in un programma software visionabile a chi lo desiderasse, e viene quotidianamente aggiornato.

**Risorse umane da impiegare:** Le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle iniziative e alle attività sopra richiamate.

### **Servizio:AUTOPARCO E STIPULA CONTRATTI POLIZZE ASSICURATIVE RELATIVE ALL'AUTOPARCO (obiettivo di efficacia b.3)**

Il processo di riduzione progressiva della consistenza dell'autoparco provinciale, legato alla razionalizzazione della spesa, è già stato avviato nel 2010, proseguito nel 2011, 2012 con la demolizione e/o alienazione di veicoli. Nel 2013 e 2014 si è già dato corso alla demolizione di alcuni veicoli e si sta provvedendo allo studio di un'ulteriore riduzione numerica della flotta aziendale.

Per l'anno 2015 si sta provvedendo, tramite richiesta ai Dirigenti detentori di autoveicoli di relazionare in merito agli autoveicoli di cui necessita l'alienazione e/o dismissione, al fine di ridurre ulteriormente la flotta aziendale deliberando la dismissione e/o l'alienazione degli stessi, a mezzo di asta pubblica.

L'obiettivo finale è quello di implementare lo snellimento dell'intero autoparco provinciale.

La razionalizzazione della spesa è legata ad un'analisi degli effettivi bisogni di veicoli dell'Ente; per attuare ciò occorre verificare quale sia la reale esigenza di ogni singolo Settore e quali mezzi sono assolutamente indispensabili per svolgere le attività di competenza sul territorio. Fatta questa analisi si potrà definire una adeguata dotazione organica dei veicoli, in modo da procedere alla rottamazione e/o alienazione dei veicoli non più utili o non utilizzabili per svariati motivi. Allo stato attuale i veicoli dismessi non saranno rimpiazzati con altri nuovi in modo da produrre una riduzione della spesa di gestione della flotta aziendale legata a spese di carburante, tasse, RCA, manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

#### **Motivazione delle scelte**

Le scelte nell'ambito del progetto sono dettate dalla necessità di garantire la qualità dei servizi.

I procedimenti legati all'acquisto di beni e servizi sono regolamentati dalla normativa specifica (Codice degli appalti – D.Lgs 163/2006) e dai regolamenti dell'Ente, con particolare riguardo a quello delle spese in economia e per le spese economali.

#### **Finalità da conseguire**

Le principali finalità si possono così riassumere:

- Realizzare un controllo strettamente finanziario sui bilanci delle società partecipate dall'Ente anche ai fini della compilazione dei numerosi questionari richiesti dalla Corte dei conti e del controllo sul rispetto dei vari adempimenti imposti dalla sempre più rigida normativa in materia;
- Garantire l'attività di approvvigionamento di beni e servizi necessaria alla gestione ordinaria, utilizzando, anche al fine di ottenere economie di spesa, le opportunità delle convenzioni CONSIP SPA;



- Monitorare la correttezza dell'acquisto di beni e servizi con la Convenzione CONSIP e anche fuori della Convenzione CONSIP;
- Aggiornare l'inventario dei beni mobili dell'Ente;
- Gestire i consumi energetici e telefonici e le rispettive utenze sotto il profilo del controllo dei consumi;
- Fornire i dati dei consumi telefonici in modo da permettere un controllo finalizzato a realizzare economie di spesa;
- Implementare lo snellimento dell'intero autoparco provinciale;

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Personal computer, telefax, telefonia mobile, fotocopiatrici, così come da inventario in possesso dell'Economo Provinciale.

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà attraverso i servizi di economato.-

### **Risorse umane da impiegare**

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>
N. 1	Dirigente
N. 5 – D	Funzionario Amministrativo
N. 2 – C	Istruttore Amministrativo
N. 2 – C	Istruttore di Ragioneria
N. 4 – B	Collaboratore Amministrativo
N. 6 – B	Autista Agente Tecnico

### **Coerenza con il Piano/i regionale/i di settore**

E' da cogliersi la coerenza con il Piano Socio Economico della Provincia Regionale di Ragusa e con il nuovo Piano Triennale della Performance 2015/2017.

### **Ufficio di Staff del Segretario Generale**

**RESPONSABILE:** Dr. Ignazio Baglieri - Segretario Generale

**PEG N°.** 17

#### **2- a Programmazione pianificazione e controllo**

##### **“obiettivo strategico”: a.2**

Il programma comprende tutte le attività di carattere contabile – amministrativo espletate dall'unità operativa n.2 ovvero l'insieme delle procedure dirette a pianificare e dopo a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi previsti. Contempla infatti tutte le attività di programmazione controllo e rendicontazione dirette a fornire agli amministratori e ai Dirigenti tutti gli elementi per garantire efficacia, efficienza ed economicità nella realizzazione dei predetti obiettivi.

Il programma non prevede l'utilizzo di risorse finanziarie specifiche ma quelle già inserite nei programmi legati all'attività di supporto

Nell'ambito dell' obiettivo si sviluppano le diverse azioni sotto elencate:

### **Progettazione nuovo prospetto operativo di programmazione in vista dell'adozione del DUP**

Il decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 5 maggio 2009, n. 42", approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2014, il Dlgs. n. 126/14 correttivo e integrativo del Dlgs. n. 118/11, arrivato al traguardo in agosto 2014 e diventato esecutivo nel settembre 2014, oltre ad aver introdotto alcune importanti modifiche – sia al Dlgs. n. 118/11 come al Dlgs. n. 267/00 (Tuel) – hanno ribadito e confermato l'entrata a regime della contabilità armonizzata a partire dal 1° gennaio 2015.

Nel 2015 gli Enti Locali dovevano adottare gli schemi di bilancio e di rendiconto in vigore nel 2014, ma applicando sin da subito i nuovi principi contabili. In pratica, i Consigli approvano il bilancio di previsione 2015 predisposto secondo gli schemi previsti dal Dpr. n. 194/96, facendoli operare in base ad essi con l'appostazione contabile dei valori secondo il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come da Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11.

È bene sottolineare che nel 2015 l'esercizio provvisorio è stato regolato dalle vecchie norme ante armonizzazione. E' stata, infatti, rinviata al 2016 la tenuta obbligatoria della contabilità economico e patrimoniale e del bilancio consolidato. Ciò significa che, in definitiva, il Piano dei conti integrato partirà dal 2016. Ne consegue che è dal 2016 che si dovrà operare con la codifica della transazione elementare, applicando il principio della contabilità economica e patrimoniale integrata con la contabilità finanziaria.

Per quanto riguarda, poi, la programmazione, gli Enti Locali, quest'anno, devono utilizzare ancora la Relazione previsionale e programmatica, ovvero muoversi in ossequio alle modalità stabilite dal precedente ordinamento.

Dovranno però, predisporre il Documento unico di programmazione (Dup) di cui, successivamente, viene esplicitata l'importanza e i contenuti nel contesto della programmazione armonizzata "con riferimento agli esercizi 2016 e successivi" e dunque entro il termine del 31 ottobre 2015 a valere sul triennio 2016/2018 o per un arco pluriennale maggiore.

Inoltre, con il D.L. 78/2015 Articolo 1-ter. convertito nella L. 125/2015 (*Predisposizione del bilancio di previsione annuale 2015 delle province e delle città metropolitane*) sono state introdotte ulteriori disposizioni che comportano notevoli ricadute sull'obiettivo strategico e sulle attività connesse:

- 1. Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015.*
  - 2. Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato.*
  - 3. Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione. Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le province e le città metropolitane applicano l'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015.*
- E' per tale ragione che quest'ufficio ha dovuto rimodulare la propria attività di supporto e sviluppo della programmazione secondo quanto specificato nel successivo paragrafo.

Tornando al Documento Unico di Programmazione degli enti locali, (DUP), va evidenziato che esso costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali.

Esso sostituisce la relazione previsionale e programmatica e diversamente dalla Relazione previsionale e programmatica non è un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio triennale.

Entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP che lo adotta entro il 31 luglio.

L'aggettivo UNICO del documento di programmazione ben chiarisce l'obiettivo primario di riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione triennale del PEG (Piano economico di gestione) e la loro successiva gestione.

Adottare un documento unico presenta il sicuro vantaggio di rendere possibile l'integrazione delle scelte di medio e lungo termine con conseguente eliminazione della frammentazione delle scelte programmatiche e di ridurre il rischio di contraddizioni e incoerenze del quadro programmatico.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 11. Il documento nel quale si formalizza il processo di programmazione è stato predisposto in modo tale da consentire ai portatori di interessi (stakeholder) di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'Ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- le risorse finanziarie, umane, strumentali disponibili;

### **Redazione Relazione Previsionale e Programmatica: predisposizione ed elaborazione documento.**

Il Bilancio di Previsione è il documento di programmazione economico-finanziaria dell'Ente. E' predisposto dalla Giunta ed approvato dall'organo Assembleare annualmente ed è composto dai seguenti documenti:

- il Bilancio Annuale e Pluriennale (salvo per il 2015), nel quale sono evidenziate le entrate e le spese che si prevedono nel periodo considerato;
- e, per il 2015 (ultimo anno), dalla Relazione Previsionale e Programmatica, illustra le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e le relative statistiche, dei servizi dell'Ente e dei programmi e progetti strategici.

Per la predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2015/2017, i programmi di settore sono stati richiesti ai Responsabili dei servizi.

### **Redazione Piano della Performance: predisposizione ed elaborazione documento.**

Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, l'organo di indirizzo politico-amministrativo definisce annualmente, ai sensi dell'art. 10 e 15 del decreto legislativo (D. Lgs.) 27 ottobre 2009, n.150 un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano viene redatto da questo ufficio di Staff con il coordinamento del Nucleo di Valutazione in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 150/2009, sulla base delle linee guida emanate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT).

Esso contiene:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi

- gli obiettivi, gli indicatori e i target per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa

Gli obiettivi contenuti nel Piano della performance, corredati dagli indicatori e dai pesi corrispondenti, sono inseriti nei Sistemi di controllo strategico e di gestione per le successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

Questo Ufficio di Staff nell'elaborazione del documento non può non tenere conto della "Performance organizzativa" intesa quale risultato che un'intera organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini, e della "Performance individuale" intesa come contributo fornito da un individuo, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi.

Per il 2015 si è tenuto conto delle indicazioni operative dell'ANAC che ha richiamato l'attenzione sulla necessità di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione della corruzione.

### **Elaborazione Piano Dettagliato degli Obiettivi e coordinamento attività gestione P.E.G e P.D.O**

L'ufficio svolge delle attività finalizzate al coordinamento dell'elaborazione dei "Piani Esecutivi di Gestione" e del "Piano Dettagliato degli Obiettivi". Gli obiettivi di dettaglio comprendono anche gli obiettivi operativi assegnati dall'Amministrazione dell'Ente ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che rappresenta uno strumento fondamentale nel processo di responsabilizzazione e di valutazione della dirigenza e anche delle unità operative.

Per l'elaborazione del P.D.O., quest'anno grazie all'adozione del prospetto unico di programmazione è stato anticipato già in fase di preparazione della relazione.

### **Redazione relazione al Piano della Performance**

La presente Relazione conclude la prima applicazione del "Ciclo di gestione della performance". Il predetto Ciclo - da sviluppare in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio - è stato introdotto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi resi, attraverso lo svolgimento di attività di programmazione, gestione e controllo, volte alla verifica dell'efficacia dell'azione amministrativa. A tale riguardo - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 150 del 2009 - la Relazione sulla performance evidenzia, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati nonché in relazione alle risorse disponibili, con evidenziazione di eventuali scostamenti.

### **Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi per l'attività di rendicontazione amministrativa**

Per la redazione della Relazione della Giunta Provinciale sul Conto Consuntivo 2014 l'Ufficio richiede ai Responsabili dei Piani Esecutivi di Gestione (PEG) l'attività svolta, l'ammontare delle spese previste e delle spese sostenute e si evidenzia l'eventuale scostamento finanziario rispetto alle previsioni con le opportune valutazioni ed analisi.

Per la predisposizione del documento da allegare alla delibera per la "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", da approvare entro il 31 luglio (fatto salvo quanto previsto nei paragrafi seguenti), l'ufficio si adopera a richiedere ai vari dirigenti la relazione del loro operato con la dichiarazione che conferma il rispetto degli equilibri di bilancio; la raccolta effettuata viene consegnata al settore *Servizi Economici e Gestione del Bilancio – Gestione economica del personale* affinché provveda ad elaborare la delibera.

Per l'attività relativa al controllo di gestione, strategico e di valutazione l'ufficio si adopera a supportare i professionisti incaricati, e proprio per le mansioni ai quali è addetta, a fornire tutti i documenti necessari a far sì che nelle loro funzioni essi possano mettere in evidenza eventuali scostamenti degli impieghi e dei risultati rispetto agli obiettivi stabiliti nei programmi dagli organi di governo, agli standard di attività prefissati, ai programmi definiti in sede di PDO annuale, al fine di individuare modalità di miglioramento delle attività.

L'attività è altresì finalizzata alla eventuale correzione da apportare alle linee di indirizzo e ai documenti di programmazione.

### **Adattamenti operativi alle disposizioni introdotte dal d.l.78/2015 convertito nella L. 125/2015 e alle scadenze introdotte per l'adozione del D.U.P. e del Bilancio di previsione annuale per il 2015.**

Dovendo operare "in corsa, con continue modifiche temporali e difficoltà da parte degli uffici finanziari a predisporre gli atti di bilancio nonché gli atti successivi alla rendicontazione imposti dalle disposizioni sull'armonizzazione in ossequio alla reintroduzione in Sicilia dei relativi obblighi, gli obiettivi e le attività di cui alla missione 01.03 hanno imposto i seguenti adattamenti operativi che troveranno la loro esplicitazione in sede di verifica di report degli obiettivi nel contesto del ciclo della performance.

L'ufficio di staff unità operativa 2 ha progettato, elaborato e reso operativo già da quest'anno un prospetto unico di programmazione che raggruppa e racchiude tutti gli elementi essenziali e salienti della programmazione dell'Ente; tale prospetto è utilizzato per il bilancio annuale 2015 e mira a correlare l'impostazione della programmazione alla nomenclatura del D.lgs.vo 118/2011 e s.m.i. per gli esercizi futuri in vista di una riorganizzazione dell'ente che si ispiri, ove possibile, alle disposizioni di detto decreto.

Con il decreto 3 luglio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2015, il Ministero dell'Interno ha fissato il nuovo termine per la presentazione del Documento unico di programmazione (Dup) degli enti locali, relativo ad almeno un triennio, decorrente dall'anno 2016.

Con il decreto del Ministero dell'Interno del 30.7.2015 quest'anno:

- 1. il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte delle città metropolitane, delle province e degli enti locali della regione Siciliana è ulteriormente differito dal 30 luglio al 30 settembre 2015.*
- 2. E' autorizzato per le città metropolitane, le province ed i comuni della regione Siciliana l'esercizio provvisorio del bilancio, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL.*
- 3. In conseguenza del predetto ulteriore differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2015, i suddetti enti locali non sono tenuti ad effettuare la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio 2015, per mancanza del documento contabile da sottoporre alla suddetta verifica (come nel caso del nostro Ente)*

### **Supporto normativo e metodologico al nucleo di valutazione e di controllo di gestione e strategico**

La valutazione delle prestazioni dei responsabili degli uffici, che assume una cadenza di norma annuale, avviene in osservanza degli specifici indicatori posti in relazione agli obiettivi perseguiti, nonché con riferimento ai comportamenti organizzativi posti in essere. La valutazione strategica affidata al Nucleo di Controllo Strategico e di Gestione si avvale di tre professionisti esterni che operano in collegamento con il Nucleo di Valutazione e con il Collegio dei revisori dei conti.

In particolare i due Nuclei per lo svolgimento delle loro funzioni collaborano con i competenti organi dell'amministrazione nella trasformazione degli indirizzi generali in obiettivi utili ai fini di una efficace ed efficiente azione amministrativa. Quest'ufficio di staff che collabora alla definizione degli obiettivi annuali da affidare ai responsabili degli uffici e dei servizi si pone come collegamento indispensabile tra gli organismi sopra citati i settori e gli organi di governo per consentire loro di:

- Analizzare il funzionamento dell'ente, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato.;

- L'ufficio di staff può organizzare, quando ritenuto necessario, apposite riunioni finalizzate alla verifica dei risultati raggiunti dai servizi e dagli uffici, con i componenti del nucleo di controllo di gestione e strategico convocando tramite la segretaria del nucleo i responsabili degli stessi, che a tale fine dovranno predisporre relazioni tecniche specifiche.

### **Motivazione delle scelte:**

Le scelte sono dettate dalla necessità di garantire la qualità dei servizi dell'Ente attraverso il monitoraggio degli obiettivi del Piano della Performance e adeguate metodologie di analisi economica.

### **Finalità da conseguire:**

Le principali finalità non sono collegate ad erogazione di servizi di consumo, ma all'attività di supporto nei confronti degli altri Settori operativi della Provincia e si possono così riassumere:

- predisporre la Relazione Previsionale e Programmatica, cioè il documento di programmazione strategica allegato al Bilancio di previsione come pure il Documento Unico di Programmazione previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, come allegato obbligatorio del Bilancio;
- predisporre il Piano della Performance - PEG nei tempi previsti dalla normativa. Si tratta di un documento programmatico triennale da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- predisporre entro il 30 giugno di ogni anno la Relazione sulla Performance, un documento che evidenzia i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse in dotazione, rilevando gli eventuali scostamenti;
- fornire periodicamente all'Amministrazione e al Consiglio Provinciale, nonché agli organi di controllo (Nucleo di Valutazione in particolare) i dati necessari per verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi e dei programmi;
- collaborare con il Settore Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane, alla segreteria del Nucleo di Valutazione, partecipando alle riunioni dell'organo e alla predisposizione degli atti necessari e dei verbali;
- collaborare all'introduzione del nuovo sistema di contabilità in base a quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

### **Investimento:**

Il programma non prevede investimenti.

### **Erogazione di servizi di consumo:**

Il programma non comprende operazioni di erogazioni di servizi di consumo.

### **Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate agli obiettivi ed attività richiamate.

### **Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate nell'inventario della Provincia.

**Coerenza con eventuali piani regionali di settore**

Le attività del programma non sono collegate con nessun specifico piano regionale di settore.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
3	01	03	a.1	Strategico	Bilanci (previsione)	Studi inerenti la normativa finanziaria, contabile e di bilancio, ivi compresi quelli riguardanti l'armonizzazione contabile, costante interazione sia con gli organi istituzionali interni che con gli organi regionali al fine del	a.1.1	Studi inerenti alla normativa finanziaria, contabile e di bilancio. Analisi problematiche legate ai trasferimenti statali e regionali. Monitoraggio costante patto di stabilità.	10	Analisi periodiche e/o proposte correttive effettuate. Monitoraggio costante delle entrate e delle spese.		100%	100%	100%	100%	Raniolo Giuliana Cascone Giorgio Tomasi Anna	
							a.1.2	Revisione straordinaria dei residui				100%	100%	100%	Raniolo Giuliana Tomasi Anna La Cognata Emanuela		
							a.1.3	redazione bilancio armonizzato annuale e pluriennale ai soli fini conoscitivi	10			100%	100%	100%	Raniolo Giuliana		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
						mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio e del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concernenti il Patto di stabilità interno in presenza dei consistenti tagli ai trasferimenti	a.1.4	adeguamento regolamento di contabilità alle norme previste per l'armonizzazione contabile					100%	100%	100%	Raniolo Giuliana	
							a.1.5	Attività di formazione trasversale dei dirigenti e del personale					100%	100%	100%	Raniolo Giuliana DiGiorgio Giuseppe	
3	01	03	a.2	Strategico		Rinegoiazione dei mutui	a.2.1	Predisposizione adempimenti preliminari, concomitanti e susseguenti al conseguimento	10	Tempo/scadenze			100%	100%	100%	Di Giorgio Giuseppe Tomasi Anna Cascone Giorgio Raniolo Giuliana	



**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								dell'obiettivo con riduzione delle rate annue									
5	01	03	a.1	Strategico	Partecipazione dell'Ente	Società Partecipate	a.1.1	Monitoraggio gestione delle Società Partecipate	10	Gestione e monitoraggio delle attività	%	100%	100%	100%	100%	Intorrella Rita, Cilia Anna e Laura De Filippis	NO
171717171717171	01	03	a.2	Strategico	Programmazione	Programmazione pianificazione e controllo	a.2.1	Redazione DUP	NP	SI/NO	SI/NO		Entro termine di legge	Entro termine di legge	Entro termine di legge	Toro C. Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura	
							a.2.2	Elaborazione P.E.G.			si/no		Entro 20 gg dall'approvazione del Bilancio di Previsione Elaborazione della delibera di Giunta nel	Entro 20 gg dall'approvazione del Bilancio di	Entro 20 gg dall'approvazione del Bilancio di	Entro 20 gg dall'approvazione del Bilancio di	Toro C. Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
7																	
17										rispetto dei tempi compatibilmente con la produzione da parte dei dirigenti dei documenti richiesti			Previsione	Previsione	Previsione		
17																	
17																	
17																	
17																	
17																	
17																	
17																	
17																	
17																	
17						a.2.3	Redazione Relazione al Piano della Performance			Entro il 30 giugno	si/no		Entro il 30 giugno	Entro il 30 giugno	Entro il 30 giugno	Toro C. Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
17							a.2.4	Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi per l'attività di rendicontazione amministrativa Redazione Relazione della Giunta Provinciale sul Conto Consuntivo previa richiesta ai Responsabili dei Piani Esecutivi di Gestione (PEG)		Compatibilmente con la produzione da parte dei dirigenti dei documenti richiesti, approvazione con delibera del documento elaborato	si/no		Entro 30 Aprile e 2016 o altre scadenze fissate dalla legge	Entro 30 Aprile e 2017 o altre scadenze fissate dalla legge	Entro 30 Aprile 2018 o altre scadenze fissate dalla legge	Toro C. Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
17							a.2.5	Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi per l'attività di rendicontazione amministrativa. Predisposizione del documento per la verifica dello stato di attuazione dei programmi. Documento propedeutico al DUP		Compatibilmente con la produzione da parte dei dirigenti dei documenti richiesti. Presentazione del Documento all'organo assembleare entro la data di adozione del DUP	si/no		31 luglio 2016	31 luglio 2017	31 luglio 2018	Toro C. Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura	
17							a.2.6	Supporto normativo e metodologico al nucleo di valutazione e di controllo di gestione e strategico ivi		Numero attività (minimo) 11	n.	11	11	11	11	Toro C. Patrizia Di Rosa M. Concetta Leggio Rosario	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								comprese redazione schema di report per le valutazioni e il preventivo esame del nucleo di valutazione e del nucleo di controllo strategico									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
1	01	03	b.2	Efficacia	Elaborazione documenti programmatori	Elaborazione degli atti relativi al PEG e PDO relativi al settore	b.2.1	Elaborazione di concerto con il Dirigente della relazione previsionale e programmatica, della relazione al conto consuntivo e della elaborazione del PDO annuale. Organizzazione corsi di formazione per il personale.				100%					
3	01	03	b.1	Efficacia	Bilanci (Previsione e consuntivo)	Gestione dei documenti Programmatori /contabili dell'Ente. Gestione amministrativa, contabile e fiscale documentazione ricevuta	b.1.1	Gestione dei documenti programmatori dell'Ente attraverso il controllo e la registrazione degli impegni e dei pagamenti; Gestione della piattaforma elettronica prevista dalla normativa vigente per la certificazione online dei debiti e monitoraggio tempi di pagamento; predisposizione atti inerenti le variazioni di bilancio; verifica equilibri di bilancio. Supporto alla		Svolgimento attività previste e tempestività delle registrazioni contabili e celerità nella certificazione dei debiti attraverso la piattaforma elettronica ministeriale.		100%	100%	100%	100%	Tomasi Anna Cascone Giorgio Raniolo Giuliana LaMonica Rosa DiGrandi Salvina Scrofani Antonella Nicolini Maria Cusumano Antonio DiGiorgio Giuseppe Criscione Luisa Spata Antonella Salvorossi Tina Scribano Emilio Tumino Enzo	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								predisposizione del PEG. Ricezione fatture in formato elettronico, contabilizzazione sul registro unico, applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (Split Payment)									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
3	01	03	b.2	Efficacia	Bilanci (consuntivo)	Redazione dei documenti di rendicontazione, altri servizi finanziari e altri adempimenti	b.2.1	Redazione Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio con annesso prospetto di conciliazione. Certificazione bilancio di previsione e conto consuntivo. Gestione rapporti con la Tesoreria. Predisposizione degli atti per l'affidamento del servizio di tesoreria per il prossimo triennio. Gestione mutui passivi, liquidazione lavori pubblici. Controllo proreudetico dei documenti contabili e delle determine di liquidazioni ai fini delle emissioni del visto di regolarità contabile e successiva emissione dei relativi mandati di pagamento. _Archiviazione di tutta la documentazione relativa ai titoli di spesa		Predisposizione e trasmissione nei termini di legge dei documenti programmatori dell'Ente e relativi allegati. Svolgimento attività previste nei termini di legge		100%	100%	100%	100%	Cascone Giorgio Raniolo Giuliana Di Giorgio Giuseppe, Basile Rosanna Militello Giovanni, Digrandi Salvina, Iacono Salvatore SalvoRossi M.Tina Paternò Annamaria Spata Antonella Scrofani Antonella Scribano Giovanna Tumino Enzo	



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								e di entrata.									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
3	01	03	d.1	extraperformance	Gestione economica fondi	Gestione fondi con apertura di credito (regionali e comunitari)	d.1.1	Emissione ordinativi di pagamento previa verifica contabile. Rendicontazione ordinativi di accreditamento. Gestione trasferimenti delegati dalla Regione. Tenuta contabilità fondi con apertura credito. Gestione piattaforma multimediale SI-GTS		Contabilizzazioni e adempimenti relativi ai fondi		100%	100%	100%	100%	Cascone Giorgio Ninfa Gaetano (altra amministrazione dal 23.11.2015) Scribano Emilio	
3	01	03	b.3	Efficacia	Gestione economica e previdenziale del personale	Gestione economica del personale dipendente con l'applicazione dei vari istituti contrattuali ed adempimenti connessi	b.3.1	Gestione economica del personale e quantificazione previsione spesa annuale. Elaborazione stipendi e retribuzioni accessorie. Versamento contributi prev.li ed assistenziali. Gestione crediti privati e cartolarizzazione mensile INPDAP. Redazione e trasmissione Modello 770, elaborazione CUD e rapporti con l'Agenzia delle Entrate. Adempimenti fiscali e		Svolgimento delle attività previste		100%	100%	100%	100%	Raucea Giuseppe Cavaliere M. Angela Ninfa Gaetano (altra amministrazione dal 23.11.2015) Ruscito Lamberto Criscione Pietro LaTerra Maria Fronte Patrizia Cusumano Antonio Occhipinti Luana Calvo Maria	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								contributi relativi al personale dipendente ed Amministratori.									
3	01	03	b.4	Efficacia	Gestione economica e previdenziale del personale	Gestione previdenziale del personale sotto l'aspetto giuridico e pensionistico. Gestione contenzioso previdenziale. Gestione rapporti con l'Inpdap e altri istituti previdenziali.	b.4.1	Gestione ed utilizzazione software Inpdap "Pensioni Euro S7". Gestione pratiche di pensione. Cessazioni. TFS. TFR. Fondi pensioni e pensione complementare. Riscatti e ricongiunzioni servizi		Svolgimento delle attività previste		100%	100%	100%	100%	D'Iapico Maria Tumino Enzo Ottaviano Giuseppe	
3	01	03	b.6	Efficacia	Gestione dei fondi economici	Gestione fondi economici ed inventariazione beni mobili	b.6.1	Registrazione documenti e pagamenti vari tramite strumenti bancari o in contanti. Annotazione variazione di carico e scarico, valori di ammortamento.		N. giorni intercorrenti tra data trasmissione del buono e relativa registrazione		7	6	6	6	Di Giorgio Giuseppe Criscione Maria Palacino Giambattista Scribano Emilio Tumino Rossella	
							b.6,2	Attività di approvvigionamento							Di Giorgio Giuseppe		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								dei beni di consumo necessari per l'attività del settore							Palacino Giambattista		
3	01	03	d.3	extraperformance	Gestione delle anticipazioni straordinarie	Gestione anticipazioni straordinarie	d.3.1	Registrazione documenti e pagamenti vari tramite strumenti bancari o in contanti. Predisposizione rendiconti		N. giorni intercorrenti tra data trasmissione del buono e relativa registrazione		9	8	8	8	Di Giorgio Giuseppe Criscione Maria Palacino Giambattista Scribano Emilio Tumino Rossella Cusumano Antonio	
5	01	03	b.3	Efficacia	Autoparco Stipula contratti polizze assicurative relative all'autoparco	Contenimento della spesa nella gestione Autoparco Efficacia della conduzione e custodia dei veicoli della flotta aziendale	b.3.1	Dismissione e alienazione veicoli autoparco - Rinnovo autoparco e attrezzature per servizio Provinciale. Gestione flotta automezzi aziendali e riduzione delle spese generali di funzionamento, gestione amministrativa (assicurazione, tasse di proprietà e carburante), Interventi di manutenzione e revisione dei veicoli, Equipaggiamento e		n. veicoli della flotta aziendale / n. veicolin della flotta aziendale anno precedenteImport o spesa per manutenzione e RCA (Euro) / Importo spesa anno precedente	N.	≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	Leggio Carolina, Occhipinti Adriano, Modica Giorgio, Russino Salvatore, Battaglia Francesco, Zaffarana Vittorio, Rauseo Giambattista	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								vestiario servizio autoparco, attività di conduzione e segreteria.									
5	01	03	b.4	Efficacia	Gestione Patrimonio. Mobile dell'Ente: acquisti, inventariazioni, magazzino	Razionalizzazione delle spese per utenze telefoniche fisse e mobili ed utenze elettriche dell'Ente / Riduzione rispetto all'anno precedente e gestione Patrimonio Mobile dell'Ente	b.4.1	Liquidazione e pagamento fatture utenze telefoniche fisse e telefonia mobile, utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione a carico terzi. Liquidazione e pagamento fatture utenze elettriche dell'Ente.		Spese sostenute nell'anno in corso / Spese sostenute nell'anno precedente	%	30%	30%	30%	30%	Nicita Maria Concetta, Alabiso Giovanni, Tomasi Giovanni (servizio utenze elettriche)	NO
							b.4.2	Pagamento premi annuali assicurativi - Assicurazioni, incendi, responsabilità civile e infortuni, interventi manutentivi funzionali su beni patrimoniali		Rispetto scadenze	scadenze	31.12	31.12	31.12	31.12	Leggio Carolina	NO
							b.4.3	Acquisto materiale di cancelleria, attrezzature e materiale informatico e varie tramite CONSIP / MEPA. - Gestione e monitoraggio richieste da parte di tutti i settori		gestione monitoraggio attività	GG.	.20	.20	.20	.20	Nicita Maria Concetta, Lucia Laraffa, Elia Canzonieri, Giulio Nicastro	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								dell'Ente									
						b.4.4	Attività di segreteria - Funzionamento del settore, spese per stampati, cancelleria e varie, manutenzione mobili ed attrezzi, Pubblicazione, riviste, giornali, interventi manutentivi funzionali su beni patrimoniali, spese per trasferte personale, spese per telefonia		gestione e monitoraggio attività	%	100%	100%	100%	100%	Nicita Maria Concetta, Lucia Laraffa, Elia Canzonieri, Giulio Nicastro		
						b.4.5	Archivio Patrimonio - Rubricazione e archiviazione		gestione attività	%	100%	100%	100%	100%	Elia Canzonieri, Giulio Nicastro	NO	

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	3.872.909,22	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	9.538.233,53	13.967.625,25	18.521.729,50	+46,44 %	+32,60 %	+94,18 %
Assegnato	9.538.233,53	13.967.625,25	18.521.729,50	+46,44 %	+32,60 %	+94,18 %
Impegnato	2.314.519,13	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	9.538.233,53	13.967.625,25	18.521.729,50			
Assestato+Diff Non Esec	375.483.738,33	160.196.317,93	173.761.361,99			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 253</b>						

<b>0104</b>	<b>Programma 04</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>
-------------	---------------------	--

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

**SETTORE SERVIZI FINANZIARI**

**Dirigente:** dr.ssa Lucia Lo Castro

PEG 4

**OBIETTIVO – categoria:** strategico a.03

**Descrizione:**

Recupero T.E.F.A. non riversata dai Comuni della Provincia negli anni precedenti con conseguente riduzione dei residui attivi.

**RISORSE UMANE:**

**Dirigente Capo Settore:**

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 1	Amministrativa	D
n. 1	Amministrativa	C
n. 1	Amministrativa	B

**5-Risorse strumentali da utilizzare:**

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

**OBIETTIVO – categoria:** efficacia b.5

**Descrizione:**

Accertamenti entrate tributarie.



Dirigente Capo Settore:

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 1	Amministrativa	D
n. 1	Amministrativa	C
n. 1	Amministrativa	B

**5-Risorse strumentali da utilizzare:**

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

### **SETTORE VIABILITA'**

*Responsabile ing. Carlo Sinatra*

**SERVIZIO –GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLA TOSAP**

**OBIETTIVO – categoria: efficacia ( codice b.5)**

#### **Descrizione**

Gestione del demanio stradale. Istruttoria pratiche per autorizzazioni varie relative all'occupazione del demanio stradale

**Attività b.5.1:** Attività per il rilascio di autorizzazioni e concessioni relative al demanio stradale, alle fasce di rispetto e ai sottoservizi (TOSAP). Istruttoria pratiche per autorizzazioni varie relative all'occupazione del demanio stradale. Procedimenti tecnico-amministrativi per autorizzazioni interconnessione Italia Malta. Attività per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale.

#### **Motivazione delle scelte.**

Attuazione di tutte attività inerenti gli interventi sul solido stradale e sulla relativa fascia di rispetto, compresi quelli relativi a servizi e sottoservizi (TOSAP), cartellonistica pubblicitaria, etc..

#### **Controlli amministrativi**

Correlate alle attività sopra evidenziate il settore inoltre svolge anche attività di controlli tecnico-amministrativi per la verifica della corretta realizzazione e/o installazione di manufatti vari su suolo demaniale o sulle fasce di rispetto delle strade provinciali, a seguito di autorizzazioni e concessioni rilasciate dall'Ufficio.

#### **Risorse umane da impiegare.**

Il servizio si avvarrà dell'opera del seguente personale :

Dirigente Capo Settore:		N°	1
Funzionari tec. ed amm.	Cat. D3	N°	1
Funzionari tec. ed amm.	Cat. D1	N°	1
Applicati	Cat. B	N°	3
<b>Totale unità</b>		<b>N°</b>	<b>6</b>

### **Risorse strumentali da utilizzare (per tutti i programmi)**

Apparecchiature informatiche, attrezzature varie e mezzi di trasporto che il personale del settore (funzionari ed operai) ha in dotazione per l'espletamento delle mansioni che è chiamato ad assolvere.

Si renderà comunque necessario:

- rinnovare e/o reintegrare gli attrezzi da lavoro degli operai stradali;
- potenziare le apparecchiature informatiche (hardware e software) estendendone le assegnazioni anche al personale che opera su strada;
- rinnovare le dotazioni di sicurezza e i vestitari;
- rinnovare il parco macchine;
- rinnovare e potenziare il parco furgoni nella ipotesi più volte prospettata e sollecitata di riorganizzazione del servizio operai, integrandolo con un piccolo mezzo meccanico per interventi di sgombero e spostamento materiali.

### **Coerenza con il piano/i regionale/i di Settore (per tutti i programmi)**

In mancanza del piano regionale di settore non può rilevarsi la coerenza delle scelte con lo stesso.

### **Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente (per tutti i programmi)**

Permangono le esigenze prospettate nell'esercizio precedente che si ripropongono.

L'insorgenza di un sempre più elevato numero di dissesti nella rete viaria provinciale è da imputare non solo alla vetustà delle opere ma principalmente al notevole aumento dei flussi circolatori, alla maggiore entità dei carichi, al rilevante numero di passaggi correlati allo sviluppo sociale dell'area servita, ai dissesti idrogeologici conseguenti alle marcate trasformazioni antropiche del territorio.

Tale stato di fatto impone di procedere, in tempi brevi, al rifacimento di manufatti e quindi al graduale consolidamento e adeguamento delle vecchie strutture che minacciano ammaloramenti, nonché al recupero e potenziamento delle opere di presidio idraulico; permane quindi, quale attività primaria del settore, il servizio manutentivo e di recupero dell'esistente con più attenzione riguardo all'aspetto idraulico, al recupero con potenziamento dei dispositivi laterali di ritenuta e agli impianti di segnaletica e di pubblica illuminazione per conformali alle prescrizioni normative in materia e renderli idonei a meglio soddisfare le richieste di sicurezza dell'utenza.

Per quanto riguarda le attività svolte dai vari servizi, e correlate alla gestione del patrimonio viario dell'Ente, le stesse sono valutate positivamente; eventuali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono da attribuire agli aumenti dei prezzi di mercato e alle tariffe stabilite da altri enti.

Si evidenziano, altresì, variazioni in aumento per i fondi destinati alla pubblica illuminazione derivanti da oneri contrattuali, per i fondi destinati alla sicurezza stradale e relativi lavori per l'attuazione del PNSS, determinati da oneri ascritti a convenzioni per l'erogazione di cofinanziamenti stipulate con la Regione.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
3	01	04	a.3	Strategico	Entrate	Recupero T.E.F.A. non riversata dai Comuni della Provincia negli anni precedenti con conseguente riduzione dei residui attivi.	a.3.1	Monitoraggio corretto riversamento della T.E.F.A. da parte dei Comuni e recupero anni precedenti	8	Recupero tributi dovuti		142%	80%	90%	100%	Raniolo Giuliana Russo Salvatore La Cognata Emanuela	
3	01	04	b.5	Efficacia	Entrate	Accertamento entrate	b.5.1	Gestione procedimenti connessi alle entrate tributarie. Controllo e monitoraggio attività di riscossione.		Svolgimento delle attività previste		100%	100%	100%	100%	Raniolo Giuliana Giunta Salvatore Russo Salvatore La Cognata Emanuela Scribano Giovanna	

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
7	01	04	b.5	Efficacia	gestione tecnico - amministrativa della TOSAP	Gestione del demanio stradale. Istruttoria pratiche per autorizzazioni varie relative all'occupazione e del demanio stradale	b.5.1	Attività per il rilascio di autorizzazioni e concessioni relative al demanio stradale, alle fasce di rispetto e ai sottoservizi (TOSAP). Istruttoria pratiche per autorizzazioni varie relative all'occupazione del demanio stradale. Procedimenti tecnico-amministrativi per autorizzazioni interconnessione Italia Malta. Attività per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per		N. RICHIESTE PER AUTORIZZIONI EVASE/N. RICHIESTE EVASE		100%	100%	100%	100%	PLUCHINO EMANUELE (RESPONSABILE) - SCHININA' GIOVANNI - BRUGALETTA EMANUELA - IACONO MICHELINA - CHESSARI SEBASTIANO	SI

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								la regolamentazione e della circolazione stradale.									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015 (Definitivo)						
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	118.324,81	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	116.102,93	106.726,81	106.726,81	-8,08 %	+0,00 %	-8,08 %
Assegnato	116.102,93	106.726,81	106.726,81	-8,08 %	+0,00 %	-8,08 %
Impegnato	84.241,02	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	116.102,93	106.726,81	106.726,81			
Assestato+Diff Non Esec	384.905.868,93	174.057.216,37	192.176.364,68			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 247</b>						

0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
------	-----------	----	--

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

### **SETTORE II: Settore legale**

Dirigente: avv. Salvatore Mezzasalma

PEG 2

#### **1 – Descrizione del programma:**

Gestione delle locazioni ed assistenza alla redazione dei contratti.

#### **Obiettivo- categoria: Efficacia (codice b.2)**

#### **Efficacia nella gestione dei contratti di locazione attivi e passivi**

Predisposizione atti deliberativi e dirigenziali per stipula, rinnovo e risoluzione contratti, nonché aggiornamento canone

#### **2 - Motivazione delle scelte:**

Le incombenze sopradette discendono dalla legge e dai compiti istituzionali attribuiti al Settore soprattutto in materia di pubblica istruzione di II° grado per assicurare gli edifici da destinare a sede scolastica.

#### **3 – Finalità da conseguire:**

*Investimento:*

*Erogazione di servizi di consumo:*

Non rientrano nelle competenze istituzionali del Settore.

#### **4 – Risorse umane da impiegare:**

Unità	Categoria
1	D1
1	B1

#### **5 – Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali sono: Per il Settore Avvocatura come dai registri dell'inventario (computers, stampanti, scanner, testi e abbonamenti giuridici, cellulari, fotocopiatrice, fax).

#### **6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**





## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
8	01	05	a.01	strategico	Gestione tecnica del patrimonio immobiliare dell'ente	Aggiornamento e attuazione del piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare- Riduzione delle locazioni passive	a.01.01	Predisposizione atti deliberativi - Espletamento procedure tecniche e amministrative finalizzate alla alienazione dei beni	6	entro il 30.07.2015	SI / NO	SI	SI	SI	SI	Rizzo Salvatore Valentini Ornella La Terra Antonio	NO
							a.01.02	Conduzione all'interno delle strutture scolastiche proprie dell'Ente dei corsi di studio allocati in immobili di privati nel centro urbano di Ragusa	10	entro il 31.12.2015	SI / NO	///	SI	///	///	Scionti Giovanna Massari Emanuele Valentini Ornella	NO

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	12.607.027,33	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	11.523.018,25	12.512.033,19	395.596,89	+8,58 %	-96,84 %	-96,57 %
Assegnato	11.523.018,25	12.512.033,19	395.596,89	+8,58 %	-96,84 %	-96,57 %
Impegnato	577.790,40	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	11.523.018,25	12.512.033,19	395.596,89			
Assestato+Diff Non Esec	373.498.953,61	161.651.909,99	191.887.494,60			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 260</b>						

<b>0106</b>	<b>Programma</b>	<b>06</b>	<b>Ufficio tecnico</b>
-------------	------------------	-----------	------------------------

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

### Settore Edilizia

**RESPONSABILE:** Ing. Carlo Sinatra

PEG 8

**SERVIZIO - Attività manutentiva degli immobili e degli impianti tecnologici**

**OBIETTIVO - categoria: efficacia (codice: b.01)**

Compito di istituto del settore edilizia è la conduzione delle attività, prevalentemente tecniche, attuative dei programmi di gestione del patrimonio immobiliare funzionale alle attività istituzionali dell'Ente e in uso a terzi del quale il settore è chiamato a garantire la generale funzionalità d'uso attraverso azioni mirate di manutenzione delle strutture edilizie e connessi sistemi impiantistici.

**descrizione:** Mantenimento funzionale delle sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente attraverso le attività b.01.01 : acquisizione di lavori, beni e servizi e correlati servizi di ingegneria. Attività gestionale. Logistica di supporto.

**RISORSE UMANE** - Per le attività dell'obiettivo b.01

Funzionari tecnici	Cat. D	N 3
Funzionari amministrativi	Cat. D	N 2
Tecnici	Cat. C	N 3
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N 2
Applicati	Cat. B	N 5
Operai	Cat. B	N 3
Custodi-portieri	Cat. A	N 3

**RISORSE STRUMENTALI** - Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato. Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

### Settore Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo

**PEG 9**

**Servizio:** Programma Triennale delle OO.PP.

Il programma si prefigge altresì di promuovere e/o attuare vari interventi di OO.PP. aventi particolare rilevanza tecnico-economica nel generale contesto delle previsioni di infrastrutturazione del territorio, ovvero aventi carattere di interventi a rete alla scala territoriale provinciale o su area vasta.

Con provvedimento presidenziale n.18145/RG1843 del 02.04.2009 è stata assegnata al Settore anche la gestione del procedimento per la formazione del programma triennale di cui all'art.14 della Legge 11.02.1994, n.109, nel testo regionale vigente (programma triennale delle OO.PP.).-

Contestualmente alla formazione del piano, l'Ufficio provvede anche al monitoraggio dello stato di attuazione dei vari interventi previsti, ed alla sua divulgazione in ambito web sul sito istituzionale della Provincia.

**Obiettivo:** Efficacia (codice b.2)

**Descrizione:** Formazione del programma triennale di cui all'art. 6 della L.R. 12.07.2011, n. 12 e relativo elenco annuale ed adempimenti correlati.

b.2.1 Procedimenti istruttori e predisposizione del progetto per la formazione del programma triennale delle OO.PP. e del relativo elenco annuale.

RISORSE UMANE:

Ing. Salvatore Dipasquale Cat. D3-6

Geom. Costantino Puglisi Cat. C5

Sig.ra Giovanna Firrincieli B1-3

**Obiettivo:** Extra Performance (codice d.8)

**Descrizione:** Attività di programmazione e gestione correlate al programma triennale di cui all'art. 6 della L.R. 12.07.2011, n. 12

d.8.1 Predisposizione del piano preliminare dei fabbisogni di cui all'art. 11, comma 1, del Regolamento DPR 05.10.2010, n. 207.-

d.8.2 Organizzazione e monitoraggio del procedimento di utilizzo delle risorse premiali assegnate in attuazione delle Delibera CIPE n.20/2004 del 29/09/2004.

d.8.3 Implementazione del software per la gestione ed il controllo dello stato di avanzamento delle OO.PP. dell'Ente, con accesso da interfaccia utente esterno in ambiente WEB GIS.-

RISORSE UMANE:

Ing. Salvatore Dipasquale Cat. D3-6

Geom. Costantino Puglisi Cat. C5

Sig.ra Giovanna Firrincieli B1-3

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
8	01	06	b.01	Efficacia	Attività manutentiva degli immobili e degli impianti tecnologici	Mantenimento funzionale delle sedi istituzionali e degli uffici dell'ente	b.01.01	Acquisizione di lavori, beni e servizi e conduzione correlati servizi di ingegneria - Attività gestionale - Logistica di supporto		impegno della spesa	%	100	100	100	100	Rizzo Salvatore Valentini Ornella La Terra Antonio Guastella Filippo Massari Emanuele Baglieri Giovanni Di Natale Carmelo Cafiso Giorgio Altamore Giovanni Guarnaccia Giovanna Cassarino Salvatore Muccio Giorgio Iozzia Giovanni Aggius Vella Antonio Civello Giovanni Artale Claudio	SI

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane  Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
															Lo Presto Giulio Ferma Carmela Dimartino Lucia		
09	01	06	b.2	Efficacia	Programma triennale delle opere pubbliche	Formazione del programma triennale di cui all'art.6 della L.R. 12.07.2011, n.12, e relativo elenco annuale e adempimenti correlati.-	b.2.1	Procedimento istruttorio e predisposizione del progetto per la formazione del programma triennale delle OO.PP. e del relativo elenco annuale.		Formalizzazione dell'adempimento nei termini programmati	S/N	nov-14	nov-15	nov-16	nov-17	SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Giovanna Firrincieli Leggio Rosario	
09	01	06	d.8	Extra performance	Programma triennale delle opere pubbliche	Attività di programmazione e gestione correlate al programma triennale di cui all'art.6 della L.R. 12.07.2011, n.12	d.8.1	Predisposizione del piano preliminare dei fabbisogni di cui all'art. 11, comma 1, del Regolamento DPR 05.10.2010, n. 207.-								SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Giovanna Firrincieli	
							d.8.2	Organizzazione e monitoraggio del procedimento di utilizzo delle risorse premiali assegnate in attuazione delle Delibera CIPE n.20/2004 del 29/09/2004.									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.8.3	Implementazione del software per la gestione ed il controllo dello stato di avanzamento delle OO.PP. dell'Ente, con accesso da interfaccia utente esterno in ambiente WEB GIS.-									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015 (Definitivo)						
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	1.056.088,74	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	1.083.490,03	844.700,40	836.647,52	-22,04 %	-0,95 %	-22,78 %
Assegnato	1.083.490,03	844.700,40	836.647,52	-22,04 %	-0,95 %	-22,78 %
Impegnato	964.145,39	622,25	0,00	-99,94 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	1.083.490,03	844.700,40	836.647,52			
Assestato+Diff Non Esec	383.938.481,83	173.319.242,78	191.446.443,97			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 254</b>						



<b>0108</b>	<b>Programma 08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
-------------	---------------------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

**SETTORE: SERVIZI FINANZIARI**

*Dirigente dr.ssa Lucia Lo Castro*

**PEG.3**

**OBIETTIVO – categoria: extraperformance (Codice: d.2)**

**Descrizione:**

Implementazione strumenti informatici per gestione on line delle informazioni a disposizione del singolo dipendente.

**Dirigente Capo Settore:**

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 3	Amministrativa	D
n. 1	Amministrativa	C

**5-Risorse strumentali da utilizzare:**

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

### Settore Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo

#### PEG 9

#### **Servizio: Servizi Informatici e acquisto attrezzature Informatiche**

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nella organizzazione dei servizi informatici generali dell'Ente, con riferimento sia alla implementazione in ambito digitale dei processi tecnico-amministrativi interni che alla ottimizzazione dei sistemi di interfaccia con l'esterno (utenti e/o altre amministrazioni). Esso è quindi sostanzialmente rivolto da un lato al miglioramento delle infrastrutture hardware di rete e delle annesse dotazioni produttive (materiali, attrezzature logistico-strumentali, etc.), e dell'altro alla implementazione dei software gestionali a valenza intersettoriali, mentre resta demandato alla specifiche competenze di ciascun settore la gestione e l'eventuale potenziamento di attrezzature e programmi di specifica competenza.-

La attività viene sviluppata coerentemente con i programmi precedenti e con gli indirizzi dettati dalla vigente disciplina in materia di informatizzazione della P.A. e in conformità alle varie molteplici disposizioni di settore via via emanate e/o emanande (D. lgs. 12.02.1993, n.39 - *Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera mm), della L. 23 ottobre 1992, n. 421, e ss. mm. ed ii.*).

Il programma si prefigge altresì di procedere nella implementazione e nella gestione del Sistema Informativo Territoriale provinciale, configurato quale nodo del Sistema informativo Territoriale Regionale (SITR) già avviato nell'ambito della Misura 5.0.5 del POR Sicilia 2006-2006, e finalizzato in linea generale ad assicurare all'Amministrazione il supporto conoscitivo di base per le attività programmatiche e pianificatorie di propria competenza.-

Il servizio provvede infine alla gestione ed allo sviluppo della rete di controllo dei principali parametri quali- quantitativi delle acque freatiche nel territorio provinciale, con riguardo sia alle attività di controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature esistenti che al potenziamento del sistema con l'installazione di altri sensori strategicamente dislocati sul territorio. Sempre con riguardo alla rete di tele-rilevamento delle falde freatiche, il programma prevede infine la gestione ed la divulgazione delle informazioni acquisite dal sistema, mediante intese con altri soggetti istituzionali e non, e di concerto con altri servizi dell'Ente.

#### **MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### **Programma 08 – Statistica e Sistemi Informativi**

#### **Servizio: Servizi Informatici**

Obiettivo: Strategico (codice a.5)

#### **Descrizione: Implementazione servizi di rete per favorire procedure di evidenza e trasparenza**

a.5.1 Sviluppo ed attuazione del software per la gestione dell'Albo Fornitori per l'acquisizione di beni e servizi in attuazione al P.T.P.C.

RISORSE UMANE

Ing. Giuseppe Cianciolo Cat. D1

P.I. Salvatore Schininà Cat. C1

Dott. Marco Battaglia B1-3

Dipasquale Marcello B1-3

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

Obiettivo: Strategico (codice a.6)

**Descrizione: Infrastruttura informatica – Miglioramento dei livelli di sicurezza**

a.6.1 Progetto “Airbag”. Studio di fattibilità ed implementazione di sistema di protezione dei dati e successivo ripristino delle funzionalità dei sistemi informatici a seguito di “disaster event” (Art.650/bis del nuovo Codice A.D.).

RISORSE UMANE

Ing. Giuseppe Cianciolo Cat. D1  
P.I. Salvatore Schininà Cat. C1  
Dott. Marco Battaglia B1-3  
Dipasquale Marcello B1-3

**Servizio: Servizi Informatici**

Obiettivo: Efficacia (codice b.3)

**Descrizione:** Implementazione servizi di rete Intranet indirizzata alla formazione del documento digitale

b.3.1 Implementazione progetto “scrivanie virtuali” con estensione agli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio

RISORSE UMANE

Ing. Giuseppe Cianciolo Cat. D1  
P.I. Salvatore Schininà Cat. C1  
Dott. Marco Battaglia B1-3  
Dipasquale Marcello B1-3

**Servizio: Servizi Informatici**

Obiettivo: Efficienza (codice c.1)

**Descrizione: Assistenza nella gestione dei sistemi software di rete**

c.1.1 Assistenza continua al personale per l'avviamento dei sistemi e la risoluzione dei problemi operativi

c.1.2 Consulenza ai vari Settori richiedenti, per problematiche precipue di ciascuno (acquisti Consip, acquisti Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione, accesso a dati statistici sulle attività lavorative dei Settori stessi, etc, etc)

RISORSE UMANE

Ing. Giuseppe Cianciolo Cat. D1  
P.I. Salvatore Schininà Cat. C1  
Dott. Marco Battaglia B1-3  
Dipasquale Marcello B1-3

### Servizio: Servizi Informatici

#### Obiettivo: Extra Performance (codice d.11)

##### Descrizione: Azione di implementazione dei processi di E-government rivolti all'utenza esterna

d.11.1 Albo pretorio on-line in configurazione integrata di rete – Azione di mantenimento

d.11.2 Implementazione del progetto “lo firmo digitale” finalizzato alla formazione e diffusione del sistema di firma digitale a chiavi asimmetriche.- Azione di mantenimento

d.11.3 Implementazione area di scambio per megadati esterni, con link ad accesso controllato sulla home page del sito istituzionale.- Azione di mantenimento

RISORSE UMANE

Ing. Giuseppe Cianciolo Cat. D1

P.I. Salvatore Schininà Cat. C1

Dott. Marco Battaglia B1-3

Dipasquale Marcello B1-3

#### Obiettivo: Extra Performance (codice d.12)

##### Descrizione: Altre azioni di implementazione servizi di rete Intranet rivolti all'utenza interna

d.12.1 Estensione del progetto “Stargate” finalizzato alla istituzione di un portale intranet, da migrare successivamente in area internet, per la consultazione e gestione delle informazioni a valenza individuale (gestione ferie, riepilogo presenze, lettura timbratura, buste paga, etc. ) - Azione di mantenimento

d.12.2 Progetto “Free” finalizzato a diffondere l'uso di software esenti da licenza d'uso sia nell'impiego dal lato “client” (piattaforme di produttività office-like) che lato server. - Misura di mantenimento

d.12.3 Mantenimento ed ampliamento Progetto TI.V.O.LI. (TI Vedo On Line) per la implementazione dei servizi di “Web conference”, con ipotesi di estensione alla sala conferenze del plesso di Via G. Di Vittorio ed eventuale noleggio esterno.- Azione di mantenimento

RISORSE UMANE

Ing. Giuseppe Cianciolo Cat. D1

P.I. Salvatore Schininà Cat. C1

Dott. Marco Battaglia B1-3

Dipasquale Marcello B1-3

#### Obiettivo: Extra Performance (codice d.13)

##### Descrizione: Infrastruttura informatica – Mantenimento e potenziamento delle dotazioni

d.13.1 Hardware/Software - Manutenzione e gestione del sistema informatico di rete

RISORSE UMANE

Ing. Giuseppe Cianciolo Cat. D1

P.I. Salvatore Schininà Cat. C1  
Dipasquale Marcello B1-3

### Obiettivo: Extra Performance (codice d.14)

**Descrizione: Formazione iniziale ed accompagnamento del personale nell'utilizzo dei sistemi software di rete.**

d.14.1 Formazione, aggiornamento ed attuazione del Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni on-line per le finalità di cui all'art. 24, comma 3-bis, del d. leg.vo 24 giugno 2014, n.90, convertito con legge 11 agosto 2014, n.144.-

d.14.2 Formazione a tutto il personale dell'Ente per l'impiego di nuovi software e/o tecnologie (PEC, Firma digitale, etc)

RISORSE UMANE

Ing. Giuseppe Cianciolo Cat. D1  
P.I. Salvatore Schininà Cat. C1  
Dott. Marco Battaglia B1-3  
Dipasquale Marcello B1-3

**Servizio: Sistema Informativo territoriale – Nodo SITR**

### Obiettivo: Extra Performance (codice d.15)

**Descrizione: Implementazione in ambiente GIS delle banche dati del Sistema Informativo Territoriale istituito presso l'Ufficio di Piano.-**

d.15.1 Implementazione generale degli ambiti e sub-ambiti del SIT in ambiente GIS, costruzione ed organizzazione dei metadati, strutturazione delle informazioni disponibili in formati compatibili con il SIT Regionale ed implementazione dell'interfaccia di accesso utente in rete locale

d.15.2 Implementazione dell'interfaccia di accesso utente in ambito WEB GIS, mediante link al sito denominato "IL SISTEMA IBLEO" dedicato alla pubblicazione dei dati territoriali di base, dei dati territoriali tematici e dei data base di interesse pubblico

d.15.3 Mantenimento e potenziamento delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sistemi hardware e software, dei beni mobili e in generale delle dotazioni assegnate per il funzionamento al CED dell'Ufficio del Piano

RISORSE UMANE

Ing. Giuseppe Cianciolo Cat. D1  
P.I. Salvatore Schininà Cat. C1  
Dott. Marco Battaglia B1-3  
Dipasquale Marcello B1-3

### Obiettivo: Extra Performance (codice d.16)

**Descrizione: Gestione della rete di controllo dei principali parametri quali-quantitativi delle acque freatiche nel territorio provinciale**

d.16.1 Gestione, controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature costituenti la rete di monitoraggio della qualità delle acque freatiche

d.16.2 Gestione delle informazioni mediante protocollo di intesa con il dipartimento Regionale degli Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura, l'Università di Catania - Dipartimento di Gestione dei sistemi Agro-alimentari ed Ambientali, il CSEI di Catania ed il Settore Geologia

d.16.3 Implementazione della rete a valere sulle risorse stanziata con il Patto Territoriale per la Provincia di Ragusa - Redazione del progetto e realizzazione dell'intervento in partenariato con il CSEI di Catania e altri soggetti e/o istituzioni.

RISORSE UMANE

Ing. Giuseppe Cianciolo Cat. D1

P.I. Salvatore Schininà Cat. C1

Dott. Marco Battaglia B1-3

Dipasquale Marcello B1-3

### **Ufficio di Staff del Segretario Generale**

PEG N°. 17

**RESPONSABILE:** Dr. Ignazio Baglieri - Segretario Generale

**“obiettivo strategico”:** a.4

#### **Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nelle rilevazioni ed elaborazioni statistiche svolte dalla Provincia, quale Ente appartenente al Sistema Statistico Nazionale, su coordinamento dell'Istat.**

L'informazione statistica costituisce la base dei processi decisionali, per chi voglia programmare delle azioni tenendo conto della realtà dalla quale si parte; è però anche un mezzo per verificare gli effetti delle azioni messe in atto. I dati statistici tentano di fornire un'immagine della realtà la più oggettiva possibile. Con gli strumenti della Statistica possiamo analizzare gli aspetti fondamentali della società e la loro evoluzione, trasformando, in qualche modo, i fatti in numeri.

Ecco perché potremmo, un po' ironicamente, riprendere un detto latino “Contra facta non valent argumenta” (contro i fatti non valgono gli argomenti), intendendo che i numeri sono più convincenti di molti discorsi. L'Ufficio Statistica della Provincia Regionale di Ragusa dispone di dati, raccolti attraverso forme diverse.

Principalmente vengono svolte rilevazioni in prima persona, in genere sulla base giuridica di convenzioni con l'ISTAT o con la Regione Sicilia.

Vengono però anche elaborate basi dati su fornitura di dati grezzi da altri Enti, in particolare, anche in questo caso, dall'ISTAT e dalla Regione.

L'Ufficio di Statistica è il terminale del Sistema Statistico Nazionale, coordinato dall'ISTAT, all'interno dell'Amministrazione Provinciale, e in questo senso è partecipe della produzione di statistiche ufficiali. Quanto alle forme di comunicazione, con il sito ufficiale della Provincia si è definitivamente scelta la modalità di diffusione dei dati e delle elaborazioni via Internet. Negli anni precedenti abbiamo progressivamente sostituito le iniziali pubblicazioni cartacee con i dati on-line; le pubblicazioni cartacee sono presenti ancora solo in forma ridotta. L'ufficio statistica dell'Ente, così come previsto dalla normativa vigente, ha l'obbligo di trasmettere all'ISTAT le tabelle di monitoraggio relative alle spese sostenute trimestralmente ed annualmente per il personale. Inoltre l'Ente ha aderito al progetto del CUSPI di “Censimento degli archivi amministrativi”, a tutt'oggi in corso, creato per dare una maggiore visibilità alle province e la possibilità agli utenti ed a quanti ne facessero richiesta, di attingere in maniera diversa e più esaustiva ai dati.

Gli archivi amministrativi delle Province, come di tutta la Pubblica Amministrazione, costituiscono un patrimonio informativo prezioso, potenzialmente utilizzabile per scopi sia conoscitivi che di governo. In questa ottica l'UPI si è fatta promotrice di un progetto che ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio informativo delle Province, realizzando il censimento degli archivi amministrativi.

L'importanza del Progetto, ha indotto l'UPI ed il CUSPI, promotori di tale iniziativa, a riproporne l'effettuazione ed a rendere tale attività permanente.

### **Motivazione delle scelte:**

Le scelte connesse alla stesura del programma statistico, sono influenzate dalle decisioni prese dal SISTAN, a livello nazionale e regionale, dall'UPI e dal CUSPI.

### **Finalità da conseguire:**

La principale finalità non è collegata ad erogazione di servizi di consumo, ma ad effettuare rilevazioni periodiche per l'elaborazione di relazioni propedeutiche all'annuale redazione della Relazione Previsionale e Programmatica ed ora il DUP. Non è naturalmente da sottovalutare la produzione di statistiche che l'ufficio effettua e rende disponibile sul sito dell'Ente. Inoltre il progetto **Censimento degli archivi amministrativi** prevede ambiti comuni a tutte le Province. Le materie ad oggi trattate sono state di carattere ambientale tant'è che probabilmente si andrà ulteriormente a scandagliare queste e se ne affiancheranno altre mano a mano.

L'adesione al progetto consentirà la catalogazione sistematica del patrimonio informativo, con ricadute positive anche sul versante degli adempimenti amministrativi richiesti dalle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali. Tale catalogazione può rappresentare inoltre un utile strumento di governance per la razionalizzazione/semplificazione delle procedure amministrative, su una base di dati omogenea a livello nazionale, insostituibile per eventuali operazioni di benchmarking. Infine l'accessibilità al database comune, popolato dai contributi delle altre Amministrazioni, può essere un veicolo molto efficace per la trasmissione di buone pratiche.

### **Investimento:**

Il programma non prevede investimenti.

### **Erogazione di servizi di consumo:**

Il programma non comprende operazioni di erogazioni di servizi di consumo.

### **Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate agli obiettivi ed attività richiamate.

### **Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate nell'inventario della Provincia.

### **Coerenza con eventuali piani regionali di settore**

Le attività del programma non sono collegate con nessun specifico piano regionale di settore.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
09	01	08	a.5	Strategico	Servizi informatici	Implementazione e servizi di rete per favorire procedure di evidenza e trasparenza	a.5.1	Sviluppo e attuazione del software per la gestione dell'Albo fornitori per la acquisizione di beni e servizi in attuazione del P.T.P.C	8	Sviluppo della misura	%		100%			GIUSEPPE CIANCIOLO Salvatore Schinina Marcello Dipasquale Marco Battaglia	
09	01	08	a.6	Strategico	Servizi informatici	Infrastruttura informatica - Miglioramento dei livelli di sicurezza	a.6.1	Progetto "Airbag" - Studio di fattibilità ed implementazione di sistema di protezione dei dati e successivo ripristino delle funzionalità dei sistemi informatici a seguito di "disaster event" - (Art.650/bis del nuovo Codice A.D.) -	8	Percentuale del giacimento replicato	%		20	50	30	GIUSEPPE CIANCIOLO Salvatore Schinina Marcello Dipasquale Marco Battaglia	



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)		
													2016	2017	2018				
17	01	08	a.4	Strategico		Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nelle rilevazioni ed elaborazioni statistiche svolte dalla Provincia, quale Ente appartenente al Sistema Statistico Nazionale, su coordinamento dell'Istat.	a.4.1	Monitoraggio trimestrale delle spese del personale	np	100% Adempimenti nei termini previsti compatibilmente con l'acquisizione dei dati necessari alla validazione			100%	100%	100%	Toro C. Patrizia Aquila Laura			
							a.4.1								100%	100%	100%	Toro C. Patrizia Aquila Laura	
							a.4.2	1. Elaborazione della relazione allegata al conto annuale delle spese del personale; 2. elaborazione del conto annuale delle spese del personale								100%	100%	100%	Toro C. Patrizia Aquila Laura

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
							a.4.3	Pubblicazione dei dati statistici e delle tavole create sulle "Pillole di Statistica".		100% aggiornamento						Toro C. Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura	
							a.4.4	Rilevazioni statistiche		100% Adempimenti nei termini previsti						Toro C. Patrizia Aquila Laura	

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
3	01	08	d.2	Extra performance	Gestione economica e previdenziale del personale	Implementazione strumenti informatici per gestione on line delle informazioni a disposizione del	d.2.1	Aggiornamento cedolini on line personale dipendente a tempo indeterminato. Aggiornamento		Realizzazione e manutenzione del sistema		100%	100%	100%	100%	Raucea Giuseppe Cavalieri M. Angela Ruscito Lamberto Occhipinti Luana	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						singolo dipendente		dati retributivi on line personale dipendente. Supporto tecnico a tutti gli utilizzatori									
09	01	08	b.3	Efficacia	Servizi informatici	Implementazione servizi di rete Intranet indirizzata alla formazione del documento digitale	b.3.1	Implementazione del progetto "Scrivanie virtuali" con estensione agli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio		Tipologie procedurali implementate	%		20	30	40	GIUSEPPE CIANCIOLO Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	
09	01	08	c.1	Efficacia	Servizi informatici	Assistenza nella gestione dei sistemi software di rete	c.1.1	Assistenza continua al personale per l'avviamento dei sistemi e la risoluzione di problemi operativi		Tempo medio per l'intervento risolutivo di assistenza	gg.		2	1,75	1,5	GIUSEPPE CIANCIOLO Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	
					INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI		c.1.2	Consulenza ai vari Settori richiedenti, per problematiche precipe di ciascuno (acquisti			gg.		4	3,5	3		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								CONSIP, acquisti Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione, Accesso a dati statistici sulle attività lavorative dei Settori stessi etc..)									
09	01	08	d.11	Extra performance	Servizi informatici	Azione di implementazione dei processi di E-government rivolti all'utenza esterna	d.11.1	Albo pretorio online in configurazione integrata di rete – Azione di mantenimento							GIUSEPPE CIANCIOLO Salvatore Schinà Marcello Dipasquale Marco Battaglia		
							d.11.2	Implementazione del progetto “Io firmo digitale” finalizzato alla formazione e diffusione del sistema di firma digitale a chiavi asimmetriche.- Azione di mantenimento									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.11.3	Implementazione area di scambio per megadati esterni, con link ad accesso controllato sulla home page del sito istituzionale.- Azione di mantenimento									
09	01	08	d.12	Extra performance	Servizi informatici	Altre azioni di Implementazione servizi di rete Intranet rivolte all'utenza interna	d.12.1	Estensione del progetto "Stargate" finalizzato alla istituzione di un portale intranet, da migrare successivamente in area internet, per la consultazione e gestione delle informazioni a valenza individuale (gestione ferie, riepilogo presenze, lettura timbratura, buste paga, etc.) -							GIUSEPPE CIANCIOLO Salvatore Schinà Marcello Dipasquale Marco Battaglia		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								Azione di mantenimento									
							d.12.2	Progetto "Free" finalizzato a diffondere l'uso di software esenti da licenza d'uso sia nell'impiego dal lato "client" (piattaforme di produttività office-like) che lato server. - Misura di mantenimento									
							d.12.3	Mantenimento ed ampliamento Progetto TI.V.O.LI. (TI Vedo On Line) per la implementazione dei servizi di "Web conference", con									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								ipotesi di estensione alla sala conferenze del plesso di Via G. Di Vittorio e eventuale noleggio esterno.- Azione di mantenimento									
09	01	08	d.13	Extra performance	Servizi informatici	Infrastruttura informatica - Mantenimento e potenziamento delle dotazioni	d.13.1	Hardware/Software - Manutenzione e gestione del sistema informatico di rete							GIUSEPPE CIANCIOLO Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia		
09	01	08	d.14	Extra performance	Servizi informatici	Formazione iniziale ed accompagnamento del personale nell'utilizzo dei sistemi software di rete	d.14.1	Formazione, aggiornamento ed attuazione del Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni on-line per le finalità di cui all'art. 24, comma 3-bis, del							GIUSEPPE CIANCIOLO Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								d. leg.vo 24 giugno 2014, n.90, convertito con legge 11 agosto 2014, n.144.-									
09	01	08	d.14				d.14.2	Formazione a tutto il personale dell'Ente per l'impiego di nuovi software e/o tecnologie (PEC, Firma digitale, etc)									
09	01	08	d.15	Extra performance	Sistema informativo territoriale - Nodo SISTR	Implementazione in ambiente GIS delle banche dati del Sistema Informativo Territoriale istituito presso l'Ufficio di Piano.-	d.15.1	Implementazione generale degli ambiti e sub-ambiti del SIT in ambiente GIS, costruzione ed organizzazione dei metadati, strutturazione delle informazioni disponibili in formati compatibili con il SIT Regionale ed implementazione								GIUSEPPE CIANCIOLO Salvatore Schinà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								dell'interfaccia di accesso utente in rete locale									
							d.15.2	Implementazione dell'interfaccia di accesso utente in ambito WEB GIS, mediante link al sito denominato "IL SISTEMA IBLEO" dedicato alla pubblicazione dei dati territoriali di base, dei dati territoriali tematici e dei data base di interesse pubblico									
							d.15.3	Mantenimento e potenziamento delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sistemi hardware e software, dei									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								beni mobili e in generale delle dotazioni assegnate per il funzionamento al CED dell'Ufficio del Piano									
09	01	08	d.16	Extra performance	Sistema informativo territoriale - Nodo SITR	Risorsa idrica - Gestione della rete di controllo dei principali parametri qualitativi delle acque freatiche nel territorio provinciale	d.16.1	Gestione, controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature costituenti la rete di monitoraggio della qualità delle acque freatiche								GIUSEPPE CIANCIOLO Salvatore Schinà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	
							d.16.2	Gestione delle informazioni mediante protocollo di intesa con il dipartimento Regionale degli Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura, l'Università di Catania - Dipartimento di Gestione dei									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								sistemi Agro-alimentari ed Ambientali, il CSEI di Catania ed il Settore Geologia									
							d.16.3	Implementazione della rete a valere sulle risorse stanziata con il Patto Territoriale per la Provincia di Ragusa - Redazione del progetto e realizzazione dell'intervento in partenariato con il CSEI di Catania e altri soggetti e/o istituzioni.									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	112.036,13	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	111.033,58	110.543,96	110.543,96	-0,44 %	+0,00 %	-0,44 %
Assegnato	111.033,58	110.543,96	110.543,96	-0,44 %	+0,00 %	-0,44 %
Impegnato	95.860,96	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	111.033,58	110.543,96	110.543,96			
Assestato+Diff Non Esec	384.910.938,28	174.053.399,22	192.172.547,53			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 236</b>						

<b>01</b>	<b>Programma</b>	<b>10</b>	<b>Risorse umane</b>
-----------	------------------	-----------	----------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

### **Settore Polizia Provinciale e Risorse Umane**

**Responsabile: dr. Raffaele Falconieri**

#### **PEG 1**

**Servizio - Org.ne e gestione giuridica delle RR.UU., pianificazione dell'utilizzo delle RR.UU., Procedimenti disciplinari, Procedimenti di conciliazione.**

**Obiettivo:** strategico (codice: a.1)

Tale servizio si pone principalmente come raccordo tra i singoli settori e l'Organo di Governo nel costante aggiornamento dell'organizzazione dell'Ente, rispetto alle risorse umane disponibili. In termini generali il Settore provvede alla gestione giuridico – amministrativa del personale assunto a qualunque titolo nell'Ente. In particolare, nell'ambito della gestione giuridica, il Settore cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane nei settori e servizi dell'Ente attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità interna; cura, altresì, le procedure di mobilità esterna e quelle di reclutamento del personale (concorsi pubblici e interni, collocamento obbligatorio, stabilizzazioni). Provvede alla redazione della consistenza e variazione della dotazione organica, previa verifica degli effettivi fabbisogni ed alla redazione del Piano Occupazionale. Il Settore cura anche la segreteria dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e ne costituisce il supporto tecnico operativo. Nell'ambito della gestione amministrativa si occupa della rilevazione quotidiana delle assenze/presenze, visite fiscali, adempimenti di autorizzazione assenze, infortuni sul lavoro. Provvede, inoltre, alla gestione degli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla gestione dei dati statistici inerenti il personale; si occupa anche dell'archiviazione, sia dal punto di vista informatico che cartaceo, dei fascicoli personali dei dipendenti in servizio e collocati a riposo e di tutte le pratiche inerenti il personale. Provvede, altresì, alla gestione di stage e tirocini per studenti universitari mediante l'attivazione di apposite convenzioni con gli Atenei. Il Settore, inoltre, nel quadro delle azioni e delle misure organizzative contenute nel P.T.P.C. e nel P.T.I.T., attua per quanto di competenza le misure ivi previste.

**Descrizione:** Dichiarazione di eccedenza personale per ragioni finanziarie attraverso le attività a.1.1 e a.1.2, in particolare:

- redazione atto d'indirizzo sulla ricognizione dei presupposti per la dichiarazione di eccedenza di personale per ragioni finanziarie ex art. 2 D.L.95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012. Ricognizione del personale in possesso dei requisiti per il "pre pensionamento" ai fini della previsione di cessazione dei dipendenti;
- adozione degli atti per la dichiarazione di eccedenza del personale per ragioni finanziarie ai sensi dell'art. 2 del D.L.95/2012 e di quelli conseguenti all'esito dei chiesti atti istruttori e ricognitori. Successivi provvedimenti di determinazione del Piano annuale e programma triennale del fabbisogno di personale e rideterminazione dotazione organica.

**Risorse Umane** - per le attività a.1.1: funzionari amministrativi Cat. D n. 2

per le attività a.1.2: funzionari amministrativi Cat. D n. 2

### Obiettivo: efficacia (codice b.1)

**Descrizione:** l'obiettivo si propone di gestire la micro e macro organizzazione e precisamente di curare la composizione della struttura dell'Ente attraverso il costante aggiornamento dell'assegnazione delle risorse umane (destinazioni per sedi, settori e servizi), della dotazione organica (n. posti per categoria e profilo), della banca dati del personale (anagrafica e stato giuridico). E' prevista, altresì, la stesura di tutti gli atti inerenti lo stato giuridico del personale e di quelli necessari in applicazione delle norme contrattuali e regolamentari ed anche il rilascio di certificati di servizio. Si provvederà alla ricognizione annuale del personale ex art. 33 del D.lgs. 165/2001 con successiva redazione del piano occupazionale. E' prevista la gestione della segreteria dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari come necessario supporto tecnico operativo dello stesso ed eventuale attivazione tirocini di formazione e orientamento per studenti universitari e laureati. Rientra nell'obiettivo l'archiviazione dei fascicoli personale dei dipendenti in servizio, collocati a riposo e di tutte le pratiche istruite dal settore attraverso le attività b.1.1. - b.1.2 - b.1.3 in particolare della cura e costante aggiornamento della banca dati del personale dipendente (anagrafica, stato giuridico etc.), gestione della struttura organizzativa (distribuzione del personale per sedi, settori e servizi), gestione della dotazione organica vigente dell'Ente (per profili, per categorie), supporto a tutti i settori dell'Ente per quanto riguarda la distribuzione del personale e la loro collocazione (sedi, settori e servizi), il loro inquadramento nelle categorie e nei profili professionali, predisposizione e rilascio certificati di servizio al personale dipendente a tempo indeterminato/determinato/LSU, certificati partecipazione a concorsi, reperimento di particolari professionalità all'interno dell'Ente attraverso la predisposizione avvisi/bandi. Attivazione tirocini formativi attraverso acquisizione curriculum e richieste, individuazione del tutor aziendale, predisposizione del progetto formativo. Cura e costante aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti in servizio e collocati a riposo, di tutte le pratiche istruite dal Settore Personale, sia in versione informatica che cartacea; ricognizione annuale personale ex art. 33 del D.lgs. 165/2001, analisi organizzativa dell'Ente sulla base delle richieste da parte dei dirigenti di tutti i Settori e conseguente proposta di piano annuale/ programma triennale del fabbisogno di personale e rideterminazione della dotazione organica; Segreteria Ufficio Procedimenti Disciplinari con funzioni di supporto tecnico operativo e gestione procedimenti disciplinari.

**Risorse Umane** - per l'attività b.1.1, b.1.2 e b.1.3:

Funzionari amministrativi	Cat. D n. 2
Aggiunto Amministrativo	Cat. C n. 1
Applicati	Cat. B n. 3

### Obiettivo: extraperformance (codice d.1)

**Descrizione:** Adempimenti relativi al monitoraggio e alla gestione dei dati statistici inerenti il Personale. L'obiettivo si propone attraverso l'attività d.1.1 l'elaborazione, per la parte di competenza, delle tabelle relative alla dotazione organica, al personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, assunto e cessato nell'anno di rilevazione e distinto: per categorie, posizioni economiche, passaggi di categorie, fasce di età, fasce di anzianità di servizio, titoli di studio, assenze a qualsiasi titolo al fine del Conto Annuale richiesto dal MEF e trasmissione alla Direzione Generale- Ufficio Statistica. Supporto ai Settori nella rilevazione dei dati da inserire nella relazione da allegare al Conto Annuale (Consuntivo attività), elaborazione delle relative tabelle (T.18 T. 19 T. 20), elaborazione e trasmissione dati mensili e trimestrali relative alle assenze del personale all'Ufficio Statistica attinenti il monitoraggio (Indagine congiunturale trimestrale); l'elaborazione e registrazione semestrale on line sul sistema PERLA.PA della Funzione Pubblica dell'anagrafe prestazioni degli incarichi affidati dall'Amm.ne a consulenti esterni a qualsiasi titolo e di quelli conferiti da soggetti esterni ai dipendenti dell'Ente, registrazione on-line dei dipendenti partecipanti agli scioperi al verificarsi dell'evento e di tutti i permessi sindacali fruiti dagli aventi diritto e dei permessi per cariche pubbliche elettive entro 48 ore; la rilevazione ed elaborazione assenze e trasmissione mensile on-line al Dipartimento Funzione Pubblica; la trasmissione on-line dei permessi L. 104/92 con cadenza annuale al Dip. F. P.; la rilevazione ed elaborazione dei dati inerenti l'Operazione Trasparenza attinenti ai tassi di assenze/presenze del personale dipendente e trasmissione on line mensile all'URP e al settore Finanziario; l'aggiornamento del relativo data-base del personale, cura ed aggiornamento costante del Sistema Integrato PERLA-PA (attivazione procedure previste dalla F.P. nell'ambito di PERLA – PA ed individuazione dei responsabili dei relativi procedimenti).

**Risorse Umane** - per le attività d.1.1: Funzionari amministrativi Cat. D n. 4

Aggiunto Amministrativo Cat. C n. 2  
Applicati Cat. B n. 1

### Obiettivo: extraperformance (codice d.2)

**Descrizione:** Gestione amministrativa del personale afferente all'aggiornamento quotidiano delle presenze-assenze del personale dell'Ente, richieste visite fiscali, predisposizione determine di autorizzazioni a fruire dei congedi previsti dai CCNL, dalle norme e dai regolamenti vigenti, gestione infortuni sul lavoro e part-time attraverso l'attività b.3.1. relativa alla rilevazione e registrazione certificati medici telematici e richieste visite fiscali. Elaborazione timbrature e inserimento giustificativi a qualsiasi titolo. Operazioni di calcolo mensili e modifica degli orari di servizio e dei turni. Controllo mensile dei permessi fruiti e dei relativi recuperi. Monitoraggio assenze per malattia per trattenuta retribuzione accessoria e per superamento periodo di comporto. Predisposizione determine di autorizzazione per: fruizione permessi L.104/92, congedi per handicap grave, maternità, congedi parentali, riposi giornalieri, diritto allo studio, aspettative e trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time.

Trasmissione denunce d'infortunio on-line all'INAIL e alla P.S., aggiornamento registro infortuni e degli elenchi delle posizioni assicurative territoriali.

Aggiornamento e studio delle normative sulle tematiche gestite e predisposizione circolari di adeguamento. Determine di impegno di spesa e saldo fatture (manutenzione software rilevazione presenze e visite fiscali all'A.S.P.) e determine di liquidazione di indennità varie. Supporto tecnico-operativo al CUG: convocazioni del comitato, tenuta archivio, verbali sedute e comunicazioni interne. Monitoraggio visite fiscali e comunicazioni per trasferimento quote dal parte del Ministero Economia e Finanze e predisposizioni di determine di incasso somme.

**Risorse Umane** - per l'attività d.2.1: Funzionario amministrativo Cat. D n. 1  
Aggiunto Amministrativo Cat. C n. 2  
Applicati Cat. B n. 1

### Servizio- Gestione delle Relazioni Sindacali, Gestione del Fondo per le politiche di sviluppo delle RR.UU. e della produttività.

#### Obiettivo: strategico (codice a.3)

**Descrizione:** Redazione nuovo Contratto Integrativo Decentrato triennio 2015-2017 attraverso l'attività a1.1 e in particolare l'elaborazione e redazione, mediante stesura degli articoli, del Contratto Integrativo Decentrato per il triennio 2015-2017 sulla base delle normative vigenti e della delibera commissariale di indirizzo, presentazione dello stesso alla delegazione trattante per la successiva contrattazione decentrata; predisposizione della successiva delibera di autorizzazione alla parte pubblica di sottoscrizione del Contratto, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei conti e redazione della Relazione Illustrativa-Finanziaria così come disposto dal MEF con propria Circolare da trasmettere all'ARAN e al CNEL e da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente.

**Risorse Umane** - per l'attività a.3.1 funzionari amministrativi Cat. D n. 1

#### Obiettivo: strategico (codice a.4)

**Descrizione:** Redazione regolamento disciplina specifiche responsabilità

**Risorse Umane** - per l'attività a.4.1 funzionari amministrativi Cat. D n. 1

#### Obiettivo: extraperformance (codice d.3)

**Descrizione:** Predisposizione atti propedeutici e successivi alla contrattazione decentrata attraverso l'attività b1.1. in particolare la predisposizione di atti di autorizzazione e conseguente liquidazione del salario accessorio previsto dai CCNL e dal Contratto Integrativo Decentrato in favore del personale dipendente con riferimento alle prestazioni di lavoro straordinario, indennità di turno, reperibilità, disagio, maneggio valori, responsabilità, posizioni organizzative, compensi incentivanti la produttività.

**Risorse Umane** - per l'attività d.3.1 funzionari amministrativi Cat. D n. 1

### Servizio- Servizi ai dipendenti, autorizzazioni missioni dipendenti, Formazione del personale dipendente.

#### Obiettivo: extraperformance (codice d.4)

**Descrizione:** Servizi ai dipendenti, in particolare: assegnazione buoni pasto, corresponsione assegno nucleo familiare, rilascio nulla osta per incarichi esterni ai dipendenti, predisposizione atti di liquidazione ai legali dell'ente, controllo e acquisto di materiale vario necessario per il settore, supporto al dirigente per la elaborazione degli atti relativi al PEG e PDO, autorizzazioni missioni dipendenti, Formazione del personale dipendente attraverso le attività d.4.1. e d.4.2 relative Registrazione annuale CONSIP per l'acquisto dei buoni pasto con le Ditte convenzionate, predisposizione determine liquidazioni fatture; rilevazione mensile delle presenze-assenze, predisposizione elenchi e distribuzione al personale dei buoni spettanti. Controllo e acquisto materiale di cancelleria, attrezzature varie, abbonamenti, riviste, predisposizione determine di anticipazione all'Economo Ricezione annuale istanze per corresponsione assegno nucleo familiare, controllo istanze e relativa documentazione fiscale, redazione determine su modifiche del nucleo familiare rilascio nulla osta per incarichi esterni ai dipendenti, ricezione istanze e predisposizione determine. Predisposizione atti di autorizzazione e conseguente liquidazione delle missioni effettuate dai dirigenti e dai dipendenti. Predisposizione atti di liquidazione dei compensi legali spettanti al dirigente del settore Legale e ai suoi funzionari. Rilascio certificati di stipendio su presentazione di apposita istanza e gestione procedure on-line istanze piccoli prestiti e cessioni pluriennali da inviarsi all'INPS mediante apposito accreditamento.

#### Obiettivo: efficacia (codice b.2)

Elaborazione di concerto con il Dirigente della relazione previsionale e programmatica, della relazione al conto consuntivo e della elaborazione del PDO annuale. Attività propedeutica per l'organizzazione di corsi relativi all'anticorruzione che si sono svolti nell'anno 2014 e da svolgersi nell'anno.

**Risorse Umane** - per le attività b.2.1 e d.4.1, d.4.2 funzionari amministrativi Cat. D n. 1

Aggiunto amministrativo Cat. C n. 1

**Risorse Strumentali**- si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il Settore è già dotato con parziale rinnovo, nei limiti delle disponibilità di bilancio, delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi obsoleti.

Per i beni di consumo si provvederà attingendo dalle dotazioni di economato da integrare secondo specifiche necessità.



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
1	01	10	a.1	Strategico	Org.ne e gestione giuridica delle RR.UU., pianificazione e dell'utilizzo delle RR.UU., Procedimenti disciplinari, Procedimenti di conciliazione	ATTUAZIONE DIRETTIVA COMMISSARIALE PROT. 42406/2015 DI RIMODULAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA E DEL FUNZIONIGRAMMA	a1.1	1. Ricognizione, rimodulazione e redistribuzione dei servizi e degli uffici alla luce della normativa vigente sui LL.CC.CC. Riduzione dei settori. Proposta di un nuovo organigramma e funzionigramma al Commissario Straordinario. Atti sequenziali	10	Adozione atti	Si/No		Si	Si		Martorana M. Carmela - Occhipinti Salvina	
1	01	10	a.3	Strategico	Gestione delle Relazioni Sindacali, Gestione del Fondo per le politiche di sviluppo delle RR.UU., e della produttività	Redazione nuovo Contratto Integrativo Decentrato triennio 2016-2018	a.3.1	Elaborazione e redazione, mediante stesura degli articoli, del Contratto Integrativo Decentrato sulla base delle normative vigenti e presentazione dello stesso alla delegazione trattante per la successiva contrattazione decentrata; predisposizione	6	Maggio		31-mag	30-set	30-set	30-set	Carfi Luciana	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								delibera di indirizzo, delibera di sottoscrizione dello stesso e approvazione. Gestione del Fondo Risorse Decentrate come previsto dal CCNL									
1	01	10	b.1	Efficacia	Pianificazione e dell'utilizzo delle risorse umane	L'obiettivo si propone di gestire la micro e macro organizzazione e precisamente di curare la composizione della struttura dell'Ente attraverso il costante aggiornamento dell'assegnazione delle risorse umane (destinazioni per sedi, settori e servizi), della dotazione organica (n. posti per categoria e profilo), della banca dati del personale (anagrafica e stato giuridico).E' prevista, altresì, la stesura di tutti gli atti inerenti lo stato	b1.1	Aggiornamento della banca dati del personale dipendente (anagrafica, stato giuridico etc.);gestione della struttura organizzativa (distribuzione del personale per sedi, settori e servizi), gestione della dotazione organica vigente dell'Ente (per profili, per categorie), supporto ai settori dell'Ente sulla distribuzione del personale, collocazione, inquadramento;		Rapporto tra prestazioni richieste/aggiornamenti	%		100%	100%	100%	Martorana M. Carmela Occhipinti Salvina Difranco Giovanni Cappuzzello o Giovanna Iacono Lucia Lauria Salvatore	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						giuridico del personale e di quelli necessari in applicazione delle norme contrattuali e regolamentari ed anche il rilascio di certificati di servizio. Si provvederà alla ricognizione annuale del personale ex art. 33 del D.lgs. 165/2001 con successiva redazione del piano occupazionale. Si provvederà anche alla rideterminazione della dotazione organica a seguito della definizione della procedura dei prepensionamenti. Nella considerazione che le prospettive di continuità istituzionale dell'Ente sono state e sono ancora fortemente incerte (L.R.15/2015), sono aumentate notevolmente le richieste di diversi		predisposizione e rilascio certificati a qualsiasi titolo; interpellazioni interni per reperimento di particolari professionalità; attivazione tirocini formativi; gestione Archivio Personale sia in versione informatica che cartacea.									
1	01	10	b.1	Efficacia			b1.2	Ricognizione annuale personale ex art. 33 del D.lgs. 165/2001, analisi organizzativa dell'Ente sulla base delle richieste da parte dei dirigenti di tutti i Settori e conseguente proposta di piano annuale/ programma triennale del fabbisogno di personale. Rideterminazione della dotazione		Numero adempimenti	%		100%	100%	100%	Martorana Maria Carmela Occhipinti Salvina Carfi Luciana	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						dipendenti di nulla-osta per mobilità esterna volontaria verso altri enti, di accordi per comando ai sensi art. 30 c.2 sexies D.lgs.165/01, di convenzioni art. 14 CCNL del 2004, di convenzioni art. 1 c.557 L.311/2004.E' prevista la gestione della segreteria dell'Ufficio Procedimenti		organica con diminuzione dei posti resisi vacanti a seguito dei prepensionamenti. Gestione mobilità esterna volontaria verso altri enti, accordi per comando ai sensi art. 30 c.2 sexies D.lgs.165/01, convenzioni art. 14 CCNL del 2004, convenzioni art. 1 c.557 L.311/2004.									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
1	01	10	b.1	Efficacia		Disciplinari come necessario supporto tecnico operativo dello stesso ed eventuale attivazione tirocini di formazione e orientamento per studenti universitari e laureati. Rientra nell'obiettivo l'archiviazione dei fascicoli personale dei dipendenti in servizio, collocati a riposo e di tutte le pratiche istruite dal settore.	b1.3	Segreteria Ufficio Procedimenti Disciplinari con funzioni di supporto tecnico operativo e gestione procedimenti disciplinari		Numero adempimenti	%		100%	100%	100%	Martorana Maria Carmela Occhipinti Salvina	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
1	01	10	d.1	Extra performance	adempimenti statistici gestione del personale	Adempimenti relativi al monitoraggio e alla gestione dei dati statistici inerenti il Personale	d.1.1	Adempimenti, per la parte di competenza, relativi al Conto Annuale richiesto dal MEF e trasmissione alla Direzione Generale- Ufficio Statistica. Supporto ai Settori nella rilevazione dei dati da inserire nella relazione allegata al Conto Annuale (Consuntivo attività), elaborazione delle relative tabelle (T.18 T. 19 T. 20), elaborazione e trasmissione dati mensili e trimestrali relative alle assenze del personale all'Ufficio Statistica attinenti il monitoraggio (Indagine congiunturale trimestrale).		N. situazioni difformi manifestate	N°				Martorana M. Carmela Occhipinti Salvina Martorana Rosa Carfi Luciana Migliorisi Giovanna Manticello Maria Cartia Silvana		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
1	01	10	d.1				d.1.2	Adempimenti PERLA.PA della F. P. : anagrafe prestazioni consulenti/dipendenti, GEDAP, GEPAS.								Martorana M. Carmela Occhipinti Salvina Martorana Rosa Carfi Luciana Migliorisi Giovanna Manticello Maria Cartia Silvana	
1	01	10	d.1				d.1.3	Adempimenti PERLA-PA della F.P.: assenze personale; permessi L. 104/92 . Rilevazione ed elaborazione dati inerenti l'Operazione Trasparenza attinenti ai tassi di assenze/presenze del personale dipendente e trasmissione on line mensile all'URP e al settore Finanziario. Aggiornamento Sistema Integrato Perla PA e relativo								Martorana M. Carmela Occhipinti Salvina Martorana Rosa Carfi Luciana Migliorisi Giovanna Manticello Maria Cartia Silvana	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								data base del personale (attivazione procedure previste dalla F.P. nell'ambito di PERLA -PA ed individuazione dei responsabili dei relativi procedimenti).									



**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
1	01	10	d.2	Extra performance		Gestione amministrativa del personale afferente all'aggiornamento quotidiano delle presenze-assenze del personale dell'Ente, richieste visite fiscali, predisposizione determine di autorizzazioni a fruire dei congedi previsti dai CCNL, dalle norme e dai regolamenti vigenti, gestione infortuni sul lavoro e part-time	d.2.1	Gestione malattie dipendenti; visite fiscali, liquidazioni fatture, monitoraggio delle stesse per trasferimento quote da parte del MEF; elaborazione timbrature presenze e inserimento giustificativi assenze a qualsiasi titolo; elaborazioni calcoli mensili timbrature e modificazioni orari di servizio e turni; controlli mensili permessi e recuperi. monitoraggio assenze malattia per adempimenti vari. Gestione autorizzazioni per : permessi L.104/92, congedi per handicap grave, maternità, congedi parentali, riposi giornalieri, diritto allo studio, aspettative e		%					Martorana Rosa Migliorisi Giovanna Cartia Silvana Manticello Maria		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time. Gestione infortuni sul lavoro: denunce INAIL, PS, aggiornamento registro, elenchi PAT; predisposizione circolari esplicative; gestione manutenzione software rilevazione presenze; gestione indennità varie; gestione segreteria CUG.									
1	01	10	d.3	Extra performance		Predisposizione atti propedeutici e successivi alla contrattazione decentrata	d.3.1	Gestione autorizzazioni/liquidazioni salario accessorio (lavoro straordinario, indennità di turno, reperibilità, disagio, maneggio valori, responsabilità, posizioni			%	100%	100%	100%	100%	Carfi Luciana	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								organizzative, compensi incentivanti la produttività) previste nel Fondo Risorse Decentrate.									
1	01	10	d.4	Extra performance	Servizi ai dipendenti, autorizzazioni missioni dipendenti, Formazione del personale dipendente	Servizi ai dipendenti, in particolare: assegnazione buoni pasto, corresponsione assegno nucleo familiare, rilascio nulla osta per incarichi esterni ai dipendenti, predisposizione atti di liquidazione ai legali dell'ente, controllo e acquisto di materiale vario necessario per il settore, autorizzazioni missioni dipendenti, Formazione del personale dipendente	d.4.1	Gestione buoni pasto: registrazione annuale CONSIP per l'acquisto, liquidazioni fatture, rilevazione mensile delle presenze-assenze, predisposizione elenchi e distribuzione al personale dei buoni spettanti. Gestione degli acquisti di settore (cancelleria, attrezzature varie, abbonamenti, riviste); gestione anticipazioni all'Economo.		%	%	100%	100%	100%	100%	Carfi Luciana Cartia Silvana	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.4.2	Gestione assegno nucleo familiare; gestione autorizzazioni per incarichi esterni ai dipendenti; gestione autorizzazioni/liquidazioni missioni dirigenti/dipendenti; gestione liquidazioni compensi legali; gestione certificati di stipendio, piccoli prestiti e cessioni pluriennali da inviarsi all'INPS mediante apposito accreditamento .				100%					

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						

<b>01</b>	<b>Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>
-----------	------------------	-----------	-------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

## **Attività anticorruzione**

### **Ufficio di Staff del Segretario Generale**

**PEG N°. 17**

**RESPONSABILE: Dr. Ignazio Baglieri - Segretario Generale**

**“obiettivo strategico”: a.1**

#### **Coordinamento anticorruzione**

Con la Legge n. 190 entrata in vigore il 28 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione della Provincia Regionale di Ragusa (P.T.P.C., di seguito denominato “Piano”) adottato con determinazione commissariale Reg. Gen. **n. 110 del 20.01.2015** perimetra il sistema dell’Ente locale preordinato alla prevenzione di fattispecie di malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso, a fini privati, delle funzioni pubbliche attribuite. Il Piano mira a disciplinare pertanto, con attività di prevenzione e contrasto, situazioni in cui possa insinuarsi, nel corso dell’attività amministrativa, l’abuso da parte di un potere per fini di vantaggio privato o meno, oggettivamente e soggettivamente sviati dallo scopo e dalla corretta imparzialità ordinamentale. Rappresenta il documento dell’Amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all’interno di ciascun ente pubblico; esso mira, secondo il P.N.A., a prevenire situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Il Piano è, quindi, un documento di natura programmatica ed organizzativa che ingloba le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando e combinando gli interventi in funzione dell’esposizione a rischio di processi e relative fattispecie di rischio specifico.

Esso è inserito nel sistema organico di prevenzione della corruzione introdotto dalla L. 190/2012, il cui aspetto caratterizzante consiste nell’articolazione del processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli:

- ad un primo livello, quello “nazionale”, il D.F.P. predispone, sulla base di linee di indirizzo adottate da un Comitato interministeriale, il P.N.A.. Il P.N.A. è poi approvato dalla C.I.V.I.T. (ora A.N.A.C.), individuata dalla legge quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- ad un secondo livello, quello “decentrato”, ogni amministrazione pubblica definisce un PIANO, che, sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A., effettua l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Il PTPC costituisce quindi, il Piano decentrato di cui sopra *del Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa*.

Per la sua prima redazione si è tenuto conto, fra l’altro, in sede di elaborazione, in relazione ai processi rischiosi ed ai rischi specifici più elevati, dei profili disciplinati nella L. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, del P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione e relativi allegati, approvato con deliberazione C.I.V.I.T. n. 72 dell’11.9.2013), delle seguenti fonti e discipline:

- L. 241/90 e s.m.i.;
  - L.R. 10/91 e s.m.i.;
  - D.lgs.vo 163/2006 e s.m.i.
  - D.lgs.vo 159/2011 e s.m.i.;
  - D. lgs.vo 33/2013 e s.m.i.;
  - D.lgs.vo 39/2013;
  - Circolare regionale 31 gennaio 2006, n. 593 relativa a: "Inserimento nei bandi e disciplinari di gara per i pubblici appalti delle clausole di autotutela previste nel Protocollo di legalità sottoscritto in data 12 luglio 2005 relativa al protocollo di legalità Dalla Chiesa stipulato a seguito dell'Accordo di programma Quadro tra "Carlo Alberto dalla Chiesa" tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Siciliana avente lo scopo di contribuire ad una azione di prevenzione (omissis) e a favorire la collaborazione nella lotta alla criminalità nel territorio regionale e locale", mediante l'obbligo di inserimento delle clausole ivi contenute nei bandi di gara e nei contratti, nonché delle disposizioni Prefettizie in materia di antimafia diramate in Provincia di Ragusa;
  - Decreto 15.12.2011 dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana (Atto di indirizzo applicativo in materia di trasparenza ai sensi della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, ed in osservanza degli articoli 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 e 20 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione, cd. Codice Vigna);
  - misure anticorruzione contenute nella sezione del Piano per l'integrità e la trasparenza (P.T.T.I.) approvato con deliberazione commissariale con i poteri della G.P. n. 231 del 20.12.2013 con adeguamento alla deliberazione C.I.V.I.T. n. 50/2013);
  - Codice di comportamento generale emanato con D.P.R. 62/2013 e Codice del Comportamento di Amministrazione approvato con deliberazione Commissariale con i poteri della G.P. n. 220 del 6.12.2013;
  - norme in materia anticorruzione contenute nei regolamenti provinciali recentemente aggiornati in funzione anticorruzione: regolamento dei procedimenti amministrativi, regolamento dei contratti, regolamento per la disciplina dei controlli interni.
- L'attività relativa al 2015 consisterà nell'avvio delle attività propedeutiche finalizzate all'aggiornamento del PTPC vigente con scorrimento fino al 2017 (PTPC 2015-2017, da adottarsi, salvo novità, entro il 31.01.2015), tenendo conto delle seguenti direttrici:
- confronto con i Dirigenti sull'esito *della relazione finale del dicembre 2014*, considerato che il 31.10.2014 è il termine per l'invio della fase di attività di reporting;
  - eventuali aggiornamenti normativi e/o metodologici da parte di ANAC;
  - preventiva adozione dell'aggiornamento del PTTI;
  - indicazione in itinere, da parte del R.P.C., della necessità di adottare misure adeguate a prevenire il rischio, sottoponendo ai dirigenti entro 30.11.2015 la metodologia di mappatura e di "pesatura" del rischio per processo e rischio specifico, indicando i livelli di rischio dei processi, formulando apposite tabelle contenenti misure di accompagnamento integrative e/o specifiche rispetto a quelle proposte dalla Dirigenza.

**Nel corso del 2015 è stato attivato il corso e learning per tutti i dipendenti.**

L'ufficio di staff provvede alla redazione di tutti gli atti propedeutici all'adozione del PTPC che deve avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno

### **Settore Polizia Provinciale e Risorse Umane** **RESPONSABILE dr. RAFFAELE FALCONIERI** **PEG 1**

**AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI AVENTI CARATTERE GENERALE DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO DELL'ENTE.**

**Obiettivo: strategico (codice a.2)**

**Attività: a.2.1.**

**Descrizione:** Attuazione misure PTPC di competenza attraverso le attività a.2.1; in particolare il presente obiettivo prevede la messa in opera delle misure di prevenzione previste nel vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, approvato in ottemperanza della L. 190/2012, e precisamente nelle tabelle allegate E2 E3 E4 E5.

**Risorse Umane** - per l'attività a.2.1: Funzionari amministrativi Cat. D n. 2

Agente di polizia prov.le Cat. C n. 1

Applicati Cat. B n. 2

**Attività: a.2.2.**

**Descrizione:** Verifica, mappatura ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC di competenza attraverso le attività a.2.1 in particolare in ottemperanza alla L.190/2013 l'Ente ha provveduto alla predisposizione e conseguente adozione del P.T.P.C. 2015-2017 e precisamente alla mappatura, analisi, identificazione delle aree di rischio dei processi maggiormente esposti ed alla definizione delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici. Ogni anno L'Ente deve provvedere a verificare ed eventualmente aggiornare i processi e le misure di prevenzione previste nel P.T.C.P. di competenza del settore e precisamente l'aggiornamento delle schede del PTPC per il Risk Management.

**Risorse Umane-** per l'attività a.2.2: Funzionari amministrativi Cat. D n. 2

Agente di polizia prov.le Cat. C n. 1

**Attività: a.2.3.**

**Descrizione:** Verifica ed aggiornamento della Tabella Master relativa ad Amministrazione Trasparente attraverso l'attività a.2.3, in particolare il responsabile del Settore per la comunicazione dei dati per la trasparenza, facendo costante riferimento alla tabella master nell'attività di produzione e trasmissione dei dati, fornisce le relative informazioni nel rispetto dei requisiti di completezza e accessibilità e aggiornamento previsti dalla delibera CIVIT n. 50/2013, ossia: organigramma di settore e contatti, curricula dirigenti e posizioni organizzative, elenco procedimenti amministrativi rivolti all'utenza esterna e relativa modulistica, notizie sui dipendenti di altre amministrazioni che prestano servizio presso l'Ente, reperimento regolamenti redatti dal Settore, assolvimento obblighi trasmissione AVCP dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture stipulati dal Settore e conseguente trasmissione telematica, di tutte le tabelle, all'URP..

**Risorse Umane-** per l'attività a.2.3: Funzionari amministrativi Cat. D n. 4

Agente di polizia prov.le Cat. C n. 1

Aggiunto Amministrativo Cat. C n. 1



**SETTORE SERVIZI FINANZIARI**

**Dirigente Titolare: dr.ssa Lucia Lo Castro**

**PEG 3**

**OBIETTIVO – categoria: strategico a.4**

**Descrizione: attività anticorruzione**

**Attività 04.1:**

**Descrizione:** Redazione schede del PTPC relative alla gestione del rischio corruzione

**RISORSE UMANE:**

**Dirigente Capo Settore:**

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 1	Amministrativa	D

**5-Risorse strumentali da utilizzare:**

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

**Attività 04.2:**

**Descrizione:** Adattamento e riempimento della tabella Master relativa a: "Amministrazione Trasparente" secondo i requisiti di completezza, accessibilità e aggiornamento in analogia come da delibera CIVIT 50/2013.

**RISORSE UMANE:**

**Dirigente Capo Settore:**

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 1	Amministrativa	C

**5-Risorse strumentali da utilizzare:**

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

**Attività 04.3:**

**Descrizione :** Attuazione misure di prevenzione contenute nel PTPC 2015/2017 per l'anno 2015

**RISORSE UMANE**

**Dirigente Capo Settore:**

Quantità	Funzioni	Categoria
n. 1	Amministrativa	D

**5-Risorse strumentali da utilizzare:**

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale

### **Turismo Cultura Politiche Sociali**

RESPONSABILE: Dott. Raffaele Falconieri

PEG 4

**AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI AVENTI CARATTERE GENERALE DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO DELL'ENTE.**

Obiettivo- categoria: strategico (codice: a.1)

#### **1. Descrizione del programma**

**Attività: a.1.1.**

#### **VERIFICA ED EVENTUALE AGGIORNAMENTO DEI PROCESSI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE PREVISTO DI CUI AL PTPC DI COMPETENZA**

Verifica dei processi già elaborati e presenti nel P.T.P.C. nell'ambito di applicazione della L. 190/2012, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Eventuale aggiornamento e/o modifica mappatura ed analisi dei processi, nonché degli eventi rischiosi.

**Attività: a.1.2.**

#### **VERIFICA ED AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA MASTER RELATIVA A: "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SECONDO I REQUISITI DI COMPLETEZZA, ACCESSIBILITÀ E AGGIORNAMENTO IN ANALOGIA COME DA DELIBERA CIVIT 50/2013**

Rispetto dei termini del procedimento - Monitoraggio sul rispetto dei termini del procedimento. Adempimenti di trasparenza. Osservanza degli standard di qualità. Il controllo e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

**Attività: a.1.3.**

#### **ATTUAZIONE MISURE DEL P.T.P.C. DI COMPETENZA**

Tutti gli interventi organizzativi volti a prevenire i rischi specifici di corruzione.

#### **2. Motivazioni delle scelte**

Attuazione di tutte le attività propedeutiche di gestione del rischio nell'ambito del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) ai fini della redazione del PTCP (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione). L'effettuazione delle analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione. Analisi e valutazione dei processi esposti a rischio.

Attuazione sugli adempimenti di trasparenza. Rispetto dei termini del procedimento - Monitoraggio sul rispetto dei termini del procedimento. Il controllo e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Attuazione di tutti gli interventi organizzativi volti a prevenire i rischi specifici di corruzione. Attuazioni delle misure individuate nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione.

#### **3. Finalità da perseguire**

Rispetto degli obblighi imposti dalla normativa.

#### **4. Risorse umane da impiegare:**

Le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle iniziative e alle attività sopra richiamate

#### **5. Risorse strumentali da utilizzare**

Personal computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax.

#### **6. Coerenza con eventuali piani regionali di settore**

Allo stato non risultano piani regionali inerenti il programma.

### **Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente**

PEG 5

RESPONSABILE: Ing. Vincenzo Corallo

Attività anticorruzione

(obiettivo strategico a.2)

#### **RISK MANAGEMENT**

Il programma si prefigge il mantenimento, per ogni processo, del rischio nei valori "bassi e medio-bassi". Si continuano ad applicare le misure più idonee alla prevenzione, mitigazione del trattamento dei rischi stessi per ogni singolo processo.

Si attua il controllo e la valutazione delle schede dei processi ed un costante monitoraggio dati ed infine l'analisi dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi preposti. Tutto ciò al fine di attenersi al piano "anticorruzione" triennale dell'Ente.

#### **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

Il programma si prefigge di pubblicare ed aggiornare periodicamente le tabelle e le schede derivanti dalla "tabella Master" presso il sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" in esecuzione della delibera CIVIT 50/2013 e ss.mm.

L'ultima "tabella Master" è stata approvata con la deliberazione n. 149 del 19.12.2014 per il triennio 2015 – 2017.

#### **Motivazione delle scelte**

A seguito della legge n.190/2012 che detta le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione ed al D. Leg.vo n. 33/2013 che implica il riordino della disciplina che riguarda gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, l'Ente ha adottato i provvedimenti scaturiti da dette disposizioni legislative per una corretta e migliore gestione del Risk management e della Trasparenza.

#### **Finalità da conseguire**

Le finalità principali sono i seguenti:

- prevenire e controllare i danni che possono derivare dal fenomeno della corruzione sul piano etico, economico e della credibilità delle istituzioni;
- offrire all'utente esterno un'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Personal computer, telefax, telefonia mobile, fotocopiatrici, così come da inventario in possesso dell'Economato Provinciale.

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà attraverso i servizi di economato.

#### **Risorse umane da impiegare**

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>
N. 1	Dirigente
N. 2 – D	Funzionario Amministrativo
N. 1 - C	Istruttore Amministrativo

### Coerenza con il Piano/i regionale/i di settore

E' da cogliersi la coerenza con il nuovo Piano Triennale della Performance 2015/2017.

### Istruzione, Sport Servizi Comuni, URP

#### PEG 6

**RESPONSABILE:** avv Salvatore Mezzasalma dal 31.07.2015

**SERVIZIO – Attività anticorruzione**

**OBIETTIVO – categoria: strategico ( codice.a.01)**

descrizione:

1. Mappatura dei processi e compilazione schede relative alla gestione del rischio corruzione. attraverso le attività a.01.01- Redazione schede PTPC per Risk Management.

**RISORSE UMANE**

Per le attività a.01.01- Funzionari Amministrativi N. 2

2. Aggiornamento P.T.T.I. attraverso le attività a.02.01- Implementazione dati nel sito trasparenza e merito.

**RISORSE UMANE**

Per le attività a.01.01- Applicato cat. B n.1

3. Attuazione Misure del P.T.P.C. di competenza attraverso le attività a.03.01- Misure obbligatorie / facoltative, specifiche / trasversali, individuazione fasi e tempi di attuazione, altro responsabile, soggetto responsabile e referente obiettivi .

**RISORSE UMANE**

Per le attività a.01.01- Funzionari Amministrativi N. 2

**OBIETTIVO – categoria: strategico ( codice.a.02)**

descrizione: Aggiornamento Carta dei Servizi attraverso le attività a.04.01- Aggiornamento Carta dei servizi

**RISORSE UMANE**

Per le attività a.02.01- Funzionari Amministrativi n. 1

Aggiunto Amministrativo n. 1

Applicato n. 1

**OBIETTIVO – categoria: strategico ( codice a.03)**

descrizione: Attuazione misure P.T.T.I. 2015/2017 (all.C) attraverso le attività a.05.01- Pubblicazione contenuti di cui al D. lgs n.33/2013 e delibere CIVIT nn.50 e 71 /2013. Aggiornamento vademecum area vitruvy relativo al Piano per la trasparenza

### RISORSE UMANE

Per le attività a.03.01- Funzionari Amministrativi	n. 1	
Aggiunto Amministrativo		n. 1
Applicato	n. 1	

**RISORSE STRUMENTALI** Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato e il parziale rinnovo delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi. Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

### Settore Viabilità

**RESPONSABILE: Ing. Carlo Sinatra**

**PEG 7**

**SERVIZIO – Attività anticorruzione**

**OBIETTIVO strategico ( codice.a.1)**

#### Descrizione.

L'azione programmatica è rivolta essenzialmente all'espletamento delle suddette attività:

**Attività a.1.1:** Verifica dei processi già elaborati e presenti nel P.T.P.C. nell'ambito di applicazione della L. 190/2012, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Eventuale aggiornamento e/o modifica mappatura ed analisi dei processi, nonché degli eventi rischiosi. Redazione delle schede del PTPC per il Risk Management , esame "catalogo dei processi", delle aree di rischio dei relativi processi e degli eventi rischiosi, valutazione delle attività e delle misure attuative più idonee alla prevenzione, mitigazione e trattamento del rischio, eventuale aggiornamento e/o modifica delle schede del P.T.C.P. per il Risk Management.

**Attività a.1.2:** Rispetto dei termini del procedimento - Monitoraggio sul rispetto dei termini del procedimento. Adempimenti di trasparenza. Osservanza degli standard di qualità. Il controllo e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Controllo della correttezza e dei tempi delle decisioni, pubblicazione nel sito Web istituzionale di tutti i dati concernenti l'organizzazione e l'attività del Settore, aggiornamento schede procedimenti amministrativi, organigramma di Settore e tabella degli affidamenti.

**Attività a.1.3:** Tutti gli interventi organizzativi volti a prevenire i rischi specifici di corruzione. Misure obbligatori/facoltative, specifiche/trasversali, individuazione fasi e tempi di attuazioni, altro responsabile, soggetto responsabile e referente – obiettivi. Attuazioni delle misure individuate nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione. Adempimenti e pianificazione sistema di controllo interno. Verifica sulle misure atte a contrastare il rischio corruzione, come individuate nel P.T.C.P.. Adozione di eventuali ulteriori misure.

### Settore Edilizia

**RESPONSABILE: Ing. Carlo Sinatra**

**PEG 8**

**SERVIZIO – Attività anticorruzione**

**OBIETTIVO – categoria : Strategico (codice: a.03)**

1. : Mappatura dei processi e compilazione schede relative al rischio corruzione attraverso le attività a.03.01 :\_Redazione schede PTPC per il Risk Management

**RISORSE UMANE** - Per le attività a.03.01 :

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

Funzionari amministrativi	Cat. D	N 1
Tecnico	Cat. C	N 1

**RISORSE STRUMENTALI** - Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato.

2. : Aggiornamento P.T.T.I. attraverso le attività a.04.01 : Implementazione dati del sito "Trasparenza e merito".

**RISORSE UMANE** - Per l'attività a.04.01 :

Applicato	Cat. B	N 2
-----------	--------	-----

**RISORSE STRUMENTALI** - Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato.

3. Attuazione misure del P.T.P.C. di competenza attraverso le attività a.05.01 : Misure obbligatorie/facoltative, specifiche/ trasversali, individuazione fasi e tempi di attuazione altro responsabile, soggetto responsabile referente obiettivi.

**RISORSE UMANE** - Per le attività a.05.01:

Funzionari amministrativi	Cat. D	N 1
Tecnico	Cat. C	N 1

**RISORSE STRUMENTALI** - Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato.

### **SETTORE IX :Pianificazione del Territorio e Infrastrutture**

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo

**PEG 9**

Obiettivo: Strategico (codice a.8)

**Descrizione: Mappatura dei processi e restituzione delle informazioni relative alla trasparenza e alla gestione del rischio corruzione**

a.8.1 Adattamento e compilazione della tabella Master relativa a "Amministrazione Trasparente" secondo i requisiti di completezza, accessibilità e aggiornamento come da delibera CIVIT 50/2013.

a.8.2 Attuazione misure del Piano triennale di prevenzione della Corruzione per gli adempimenti di competenza del Settore.-

**RISORSE UMANE**

Dott.ssa Biagia Vaccaro	Cat. D1-3
Lina Giunta	Cat. C5
Gaetano Pittera	Cat. C1-3
Giuseppe Acquasana	Cat. A1
Alessandro Bellina	Cat. A1
Salvatore Mirabella	Cat. A3

Cascone Cat. B1-3

Salvatore Iacono Cat. C1-3

Elisa

Margherita Cicero Cat. B1-3

### **Settore Geologia e Tutela Ambientale**

**Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri**

#### **PEG 10**

**Servizio: applicazione e gestione delle misure in ambito del PTPC e del programma "Amministrazione trasparente"**

**OBIETTIVO: strategico (codice a.01)**

**Descrizione:** Attuazione misure del PTPC di competenza

Verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di prevenzione di cui al PTPC. Gestione sistema di controllo interno. Adempimenti monitoraggio sulle misure individuate nel PTPC.

#### **RISORSE UMANE:**

Quantità	Funzioni	Categ.
n.1	Amministrativa	D
n.5	Funzionari Tecnici	D

#### **5 – Risorse strumentali da utilizzare:**

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

**Descrizione:** "Amministrazione trasparente"

Aggiornamento e pubblicazione dei dati concernenti l'organizzazione e le attività del Settore. Gestione sistema di controllo interno. Adempimenti vari nell'ambito della Legge n.190/2012.

#### **RISORSE UMANE:**

Quantità	Funzioni	Categ.
n.1	Amministrativa	D
n.2	Funzionari Tecnici	D
n.1	Applicato	B

#### **5 – Risorse strumentali da utilizzare:**

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

### Ufficio di Staff del Gabinetto del Presidente

Responsabile: dott. Raffaele Falconieri

PEG. 20

SERVIZIO – Attività anticorruzione

**OBIETTIVO – CATEGORIA: STRATEGICO (CODICE A.1)**

**Descrizione:** Verifica e mappatura dei processi e compilazione schede relative alla gestione del rischio corruzione. Amministrazione trasparente secondo requisiti del CIVIT 50/2013

**Attività a.1.1. :** Verifica e mappatura dei processi e compilazione schede relative alla gestione del rischio corruzione

**Attività a.1.2. :** Adattamento riempimento della tabella Master

**Attività a.1.3. :** Attuazione misure PTPC

**RISORSE UMANE –**

**Funzionari amm.vi cat. D** **n.1**

**RISORSE STRUMENTALI –** Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato :

- personal computers N. 1

- stampanti N. 1

---

### Settore Avvocatura

**RESPONSABILE:** *Avv. Salvatore Mezzasalma*

**Servizio:** Patrocino e consulenza legale a favore dell'ente.

**1 – Descrizione del programma:**

Rappresentanza e difesa dell'Ente e dei soggetti convenzionati tendenzialmente in tutte le controversie. Emissione ordinanze-ingiunzione per irrogazione sanzioni amministrative in materia ambientale. Pareri legali.

**Obiettivo- categoria: strategico (codice a.2)**

**Gestione interna delle controversie legali dell'Ente (difendere e rappresentare l'ente in tutte le controversie avvalendosi del solo personale interno)**

Gestione Adempimenti connessi all'iter processuale. Gestione spese all'interno del Settore. Approvvigionamento materiale di cancelleria, dotazioni strumentali di ordinario uso e consumo e simili. Acquisto pubblicazioni giuridiche e abbonamenti on line.



**Obiettivo- categoria: Efficacia (codice b.1)**

**Affiancamento e consulenza servizio prevenzione corruzione e UPD**

Supporto legale

**Obiettivo- categoria: Efficacia (codice b.3)**

**Gestione contenziosi**

**Obiettivo- categoria: Efficacia (codice b.4)**

**Efficacia economica dell'area legale**

Efficacia valore economico contenzioso giudiziario

**Obiettivo- categoria: Efficacia (codice b.5)**

**Efficacia dell'autonomia dell'area legale**

Gestione autonoma delle vertenze curate, nella fase pregiudiziale

**Obiettivo- categoria: Efficienza (codice c.1)**

**Emissioni ordinanze materia ambientale**

Emissioni ordinanze ingiunzioni in materia ambientali

**Obiettivo- categoria: Efficienza (codice c.2)**

**Irrogazione sanzioni materia ambientale**

Efficienza nella gestione dei provvedimenti irrogativi delle sanzioni in materia ambientale

**Obiettivo- categoria: Efficienza (codice c.3)**

**Pareri legali semplici**

Efficienza espressione pareri legali semplici (implicanti conoscenze giuridiche già consolidate e resi verbalmente)

**Obiettivo- categoria: Efficienza (codice c.4)**

**Pareri legali complessi**

Efficienza espressione pareri legali complessi (in ordine a nuove disposizioni normative)

**Obiettivo- categoria: Efficienza (codice c.5)**

**Recupero risarcimento danni demanio stradale**

Recupero risarcimento danni demanio stradale

### Obiettivo- categoria: Efficienza (codice c.6)

#### Efficienza nella gestione della fase in contraddittorio con il trasgressore

Efficienza nella gestione della fase in contraddittorio con il trasgressore

### Obiettivo- categoria: Efficienza (codice c.7)

#### Efficienza nell'emissione dell'ordinanza

Emissione dell'ordinanza

### 2 - Motivazione delle scelte:

Le incombenze sopradette discendono dalla legge e dai compiti istituzionali attribuiti al Settore e sono orientate nella direzione di una gestione del tutto interna dei contenziosi onde evitare gli esborsi economici conseguenti ai compensi da riconoscere in caso di incarichi esterni.

### 3 – Finalità da conseguire:

*Investimento:*

*Erogazione di servizi di consumo:*

Non rientrano nelle competenze istituzionali del Settore.

### 4 – Risorse umane da impiegare:

Unità	Categoria
2	D3
4	D1
1	C1
1	B1
1	B1 part-time 50%

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono: Per il Settore Avvocatura come dai registri dell'inventario (computers, stampanti, scanner, testi e abbonamenti giuridici, cellulari, fotocopiatrice, fax).

### 6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Per le finalità assegnate dal programma non è necessaria la dimostrazione della coerenza con il piano regionale di settore.

**7 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle varianti rispetto all'esercizio precedente:** Non si prevedono particolari variazioni rispetto all'anno precedente, in quanto il Settore Avvocatura non rivolge servizi all'esterno ma prevalentemente all'interno dell'Amministrazione. Si chiede, comunque, l'incremento delle risorse finanziarie per il pagamento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e per il pagamento dei compensi professionali dei legali esterni, nonché per l'aggiornamento degli strumenti informatici in dotazione al Settore.

### 8 – Obiettivi degli organismi gestionali dell’Ente.

Tutela dei diritti e degli interessi dell’Ente e dei soggetti convenzionati nelle varie sedi giudiziarie ed amministrative

### **SETTORE VI: Istruzione, Sport Servizi Comuni, URP**

#### **PEG 6**

**RESPONSABILE:** avv Salvatore Mezzasalma

**OBIETTIVO – categoria:** strategico ( codice a.04)

descrizione: Gestione flussi documentali e protocollo informatico.

Predisposizione registro di protocollo informatico con redazione del relativo manuale di gestione ai sensi del DPCM 03.12.2013. Individuazione del Responsabile della conservazione, del Responsabile per il trattamento dei dati personali e del Responsabile del protocollo, dei flussi documentali e degli archivi.

#### **RISORSE UMANE**

Per l’attività a.04.01-	Funzionari Amministrativi	n. 1
	Aggiunto Amministrativo	n. 2
	Applicato	n. 3
	Custode Portiere	n. 1

**RISORSE STRUMENTALI** Si prevede l’utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato e il parziale rinnovo delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi. Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell’ambito della disponibilità economica del PEG.

#### **SERVIZIO – URP**

**OBIETTIVO – categoria:** efficacia ( codice b.01)

Attività di Accesso attraverso ogni utile azione atta a migliorare il livello di servizio offerto all’utenza per il tramite il sito istituzionale dell’Ente, il cui aggiornamento è curato dallo stesso Ufficio, non solo per dare attuazione a specifiche disposizioni di legge ma per la immediata divulgazione di quelle informazioni utili allo sviluppo sociale, economico e culturale dell’utenza interessata (divulgazione di bandi di concorso, di offerte di lavoro, di corsi di formazioni e master, di corsi di lingua ed inoltre le informazioni sugli spettacoli ed avvenimenti culturali e ricreativi, etc.)

**descrizione:** Gestione comunicazione esterna ed interna attraverso le attività b.02.01- Gestione richieste utenti al front office, richieste atti, gestione reclami, comunicazioni sistema informatizzato GENAF, al Garante delle Comunicazioni, di Pubblicazione atti alla Regione Siciliana Dip. Autonomie, report mensile “Linea Amica” Ministero P.I. Logistica.

#### **RISORSE UMANE**

Per le attività b.01.01-	Funzionari Amministrativi	Cat. D	n. 1
	Aggiunto Amministrativo	Cat. C	n. 2

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

Applicato	Cat. B	n. 2
Custode - portiere	Cat. A	n. 1

**RISORSE STRUMENTALI** Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato e il parziale rinnovo delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi. Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

### **SETTORE VII: Servizi della Viabilità**

**RESPONSABILE:** Ing. Carlo Sinatra

**PEG 8**

#### **SERVIZIO – GESTIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO SULLE AUTOSCUOLE, SULLE SCUOLE NAUTICHE E SULLE AGENZIE DI DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE**

**OBIETTIVO di efficienza (codice.c.03)**

##### **Descrizione.**

L'azione programmatoria è rivolta essenzialmente all'espletamento delle suddette attività:

**Attività c.3.1:** Controllo amministrativo inerente l'attività di autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche; rilascio tesserini per istruttori di guida ed insegnanti di teoria ed autorizzazioni per titolarità all'esercizio dell'attività di autoscuola.

**Attività c.3.2:** Istruttoria amministrativa e tecnica per il rilascio di autorizzazioni relative all'attività di autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche; controlli ispettivi sulle predette attività.

#### **SERVIZIO – GESTIONE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**OBIETTIVO strategico (codice.a.05)**

##### **Descrizione.**

Attuazione misure di sicurezza nei cantieri mediante collaborazione con i CPT provinciali, attuazione convenzione ex art.3 L.R. 20/2007, corsi di aggiornamento per i Responsabili della sicurezza e gli operatori.

Adempimenti del datore di lavoro disposti dalla legislazione vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n.81/2008, per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

**Attività a.5.1:** Formazione del personale in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Attuazione misure di sicurezza nei cantieri mediante collaborazione con i CPT provinciali, attuazione convenzione ex art.3 L.R. 20/2007. Corsi di aggiornamento per i Responsabili della sicurezza e gli operatori. Verifiche sulla sicurezza nei cantieri stradali.

#### **SERVIZIO – TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ENTE**

**OBIETTIVO di EFFICACIA (codice b.7)**

##### **Descrizione.**

L'azione programmatoria è rivolta essenzialmente all'espletamento delle suddette attività:

**Attività b.7.1:** Nomina del Medico competente, gestione degli adempimenti del Datore di Lavoro disposti dalla legislazione vigente (D.Lgs. n.81/2008) per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (nomina medico competente, provvedimenti amministrativi inerenti alle visite mediche ed esami clinici, formazione del personale a cui assegnare le funzioni imposte dalla normativa, etc.).

### SERVIZIO DI SECURITY BANCHINA DI RIVA DEL PORTO DI POZZALLO

**OBIETTIVO** strategico ( codice.a.6)

#### Descrizione.

L'azione programmatoria è rivolta essenzialmente all'espletamento delle suddette attività:

**Attività a.6.1:** Attività riguardante il Servizio di Security Banchina di Riva del Porto di Pozzallo compreso l'instradamento dei passeggeri e dei mezzi presso la stessa banchina; Scopo del Servizio è garantire, nel rispetto della Normativa Nazionale e dei Trattati Internazionali Vigenti (Piano Nazionale di Sicurezza Marittima, ISPS CODE, etc.) la migliore accoglienza dei Passeggeri in transito, la facilitazione degli scambi commerciali e turistici, e, soprattutto, la garanzia delle condizioni di sicurezza durante le operazioni di imbarco/sbarco con riferimento sia a fatti non volontari (safety) che a fatti volontari (security).

Il servizio consiste nella regolare messa in opera di tutte le azioni e procedure previste dal Piano di Sicurezza relativo all'impianto portuale (facility) gestito dall'Ente Provincia e preventivamente approvato per dal Comitato di Sicurezza Portuale rese necessarie dalle specifiche attività di interfaccia nave – porto (imbarco, sbarco, stazionamento, etc) e/o da tutti i fatti e le circostanze che in concreto dovessero determinarsi, anche di natura accidentale ed imprevedibile, rilevanti ai fini della security.

#### Motivazione delle scelte.

Attuazione dei disposti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attuazione disposizioni per la security presso la Banchina di Riva del Porto di Pozzallo.

Attuazione di tutte le attività propedeutiche di gestione del rischio nell'ambito del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) ai fini della redazione del PTCP (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione). L'effettuazione delle analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione. Analisi e valutazione dei processi esposti a rischio.

Attuazione sugli adempimenti di trasparenza. Rispetto dei termini del procedimento - Monitoraggio sul rispetto dei termini del procedimento. Il controllo e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Attuazione di tutti gli interventi organizzativi volti a prevenire i rischi specifici di corruzione. Attuazioni delle misure individuate nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione.

#### Servizio :Controlli amministrativi

Correlate alle attività sopra evidenziate dal settore VIII esso svolge anche attività di controllo amministrativo sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche. Inoltre vengono effettuati controlli tecnico-amministrativi per la verifica della corretta realizzazione e/o installazione di manufatti vari su suolo demaniale o sulle fasce di rispetto delle strade provinciali, a seguito di autorizzazioni e concessioni rilasciate dall'Ufficio.

#### **Risorse umane impiegate dal settore VII per i servizi sopra menzionati**

Il servizio si avvarrà dell'opera del seguente personale :

Dirigente Capo Settore:		N°	1
Funzionari tec. ed amm.	Cat. D3	N°	2

Funzionari tec. ed amm.	Cat. D1	N°	8
Ispettore amministrativo	Cat. C	N°	1
Istruttori tecnici	Cat. C	N°	7
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N°	3
Capi Cantonieri	Cat. C	N°	1
Applicati	Cat. B	N°	5
Capo Squadra Operai	Cat. B	N°	1
Operai	Cat. B	N°	2
Addetto servizi generali	Cat. A	N°	2
<b>Totale unità</b>		<b>N°</b>	<b>33</b>

### Settore Edilizia

**RESPONSABILE:** Ing. Carlo Sinatra

**SERVIZIO - Espropriazioni**

**OBIETTIVO – categoria : strategico (codice: a.02)**

Compito di istituto del settore edilizia è l'espletamento delle attività, prevalentemente tecniche, attuative dei programmi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente con specifico ambito di intervento nelle strutture edilizie.

Quale attività trasversale, per quanto di non specifica competenza dei settori VI, VIII e IX, è la conduzione dei programmi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente e del demanio stradale, specie per quanto attiene le procedure acquisitive di nuove aree o di vendita di suoli relitti.

**descrizione :** Potenziamento delle infrastrutture di trasporto attraverso le attività a.02.01 : Definizione della procedura espropriativa per la costruzione delle strade di accesso all'aeroporto di Comiso

**RISORSE UMANE** - Per le attività a.02.01 :

Funzionari amministrativi	Cat. D	N	2
Applicato	Cat. B	N	2

**RISORSE STRUMENTALI** - Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato con parziale rinnovo, nei limiti delle disponibilità di bilancio, delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi.

Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

### Settore Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

RESPONSABILE: Ing. Vincenzo Corallo

PEG 9

#### Servizio: Supporto amministrativo e logistico

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone i livelli di produttività delle sue varie componenti.- Esso è quindi sostanzialmente rivolto al miglioramento dei livelli di conoscenza del personale nonché al potenziamento delle ulteriori dotazioni produttive (materiali, attrezzature logistico-strumentali, supporti informatici, etc.).-

Fra gli obiettivi del programma è anche previsto il potenziamento degli standards di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per la parte relativa alle dotazioni di stretta competenza del Settore, in conformità agli indirizzi forniti con il Documento di valutazione dei rischi predisposto ai sensi del D. Leg.vo 09.04.2008, n.81 e ss.mm. ed ii.-

Quanto sopra, evidentemente, per la parte inerente le dotazioni immobiliari e strumentali di stretta competenza del Settore, mentre per le dotazioni e i servizi generali le attribuzioni al riguardo restano demandate agli Uffici preposti (Ufficio del R.S.P.P., Ufficio del Medico competente, Settore Edilizia patrimoniale).-

Il programma ingloba le attività di supporto, coordinamento e sintesi al fine di garantire una migliore efficacia ed efficienza dei servizi del Settore.

Si assicura la partecipazione alle attività di interesse istituzionale, l'aggiornamento e la formazione del personale.

Si promuovono iniziative a carattere generale, la gestione contabile nonché delle risorse umane assegnate.

Si procede alla mappatura dei processi relativi alla trasparenza ed alla gestione del rischio Corruzione.

#### Servizio: Supporto Amministrativo e Logistico

**Obiettivo: Extra Performance (codice d.24)**

**Descrizione: Assicurare con efficienza ed efficacia la gestione dei servizi di Segreteria generale ed il mantenimento delle ordinarie dotazioni per l'attività dell'ufficio**

d.24.1 Organizzazione e gestione delle attività di Segreteria del settore per l'espletamento delle attività tecnico-amministrative di carattere generale.-

d.24.2 Telefonia mobile

d.24.2.1 *Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture*

d.24.2.2 *Servizi Riserve Naturali*

d.24.2.3 *Servizi di Protezione Civile*

d.24.2.4 *Servizi di informatizzazione*

d.24.3 Acquisizione materiali di cancelleria, dotazioni strumentali di ordinario uso e consumo, e simili.

Acquisizione di attrezzature e supporti hardware e/o software di ordinario uso e consumo, finalizzate alla gestione informatica degli Uffici

Acquisto pubblicazioni tecniche e/o giuridiche, abbonamenti a periodici, riviste, raccolte e simili.-

d.24.3.1 *Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture*

d.24.3.2 *Servizi Riserve Naturali*

d.24.3.3 *Servizi di Protezione Civile*

d.24.3.4 *Servizi di informatizzazione*

RISORSE UMANE

Dott.ssa Biagia Vaccaro Cat. D1-3

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

A1	Lina Giunta Cat. C5 Gaetano Pittera Cat. C1-3	Giuseppe Acquasana Cat.
B1-3	Alessandro Bellina Cat. A1 Salvatore Mirabella Cat. A3 Salvatore Iacono Cat. C1-3	Elisa Cascone Cat.
	Margherita Cicero Cat. B1-3	

### Obiettivo: Extra Performance (codice d.25)

**Descrizione: Assicurare con efficienza ed efficacia la partecipazione alle attività di interesse istituzionale presso altre sedi, l'aggiornamento e la formazione del personale**

d.25.1 Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, seminari, convegni e simili, per le finalità connesse alla attività istituzionale del settore

d.25.1.1 Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture

d.25.1.2 Servizi Riserve Naturali

d.25.1.3 Servizi di Protezione Civile

d.25.1.4 Servizi di informatizzazione

d.25.2 Trasferite presso altri soggetti e/o partner istituzionali per finalità connesse alla attuazione del programma -Trasferite connesse alle attività di aggiornamento e alla formazione del personale del Settore

d.25.2.1 Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture

d.25.2.2 Servizi Riserve Naturali

d.25.2.3 Servizi di Protezione Civile

d.25.2.4 Servizi di informatizzazione

RISORSE UMANE

Dott.ssa Biagia Vaccaro Cat. D1-3

Lina Giunta Cat. C5

Gaetano Pittera Cat. C1-3

Giuseppe Acquasana Cat. A1

Alessandro Bellina Cat. A1

Salvatore Mirabella Cat. A3

Salvatore Iacono Cat. C1-3

Elisa Cascone Cat. B1-3

Margherita Cicero Cat. B1-3



### Obiettivo: Extra Performance (codice d.26)

#### Descrizione: Azioni ed iniziative a carattere generale inerenti l'attività del Settore

d.26.1 Organizzazione e gestione di stage formativi post-universitari nel settore della pianificazione territoriale e della gestione di sistemi informativi territoriali

d.26.2 Organizzazione e gestione di attività sostegno, divulgative e/o partecipative, anche a carattere intersettoriale, nel settore della pianificazione territoriale ovvero finalizzate alla ottimizzazione delle dotazioni infrastrutturali

#### RISORSE UMANE

Dott.ssa Biagia Vaccaro Cat. D1-3

Lina Giunta Cat. C5

Gaetano Pittera Cat. C1-3

Giuseppe Acquasana Cat. A1

Alessandro Bellina Cat. A1

Salvatore Mirabella Cat. A3

Salvatore Iacono Cat. C1-3

Elisa Cascone Cat. B1-3

Margherita Cicero Cat. B1-3

### SETTORE X: Geologia e Tutela Ambientale

Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri

#### PEG 10

#### OBIETTIVI – categoria: Efficacia b.03

**Descrizione:** Servizi amministrativi, amministrativo-contabile ed attività di coordinamento e gestione delle Risorse Umane afferenti il Settore. Gestione della Corrispondenza in entrata e in uscita Adempimenti amministrativi finalizzati all'acquisto e alla liquidazione di furniture relative all'implementazione e/o ampliamento di attrezzature e macchinari necessari sia per l'ottimizzazione delle attività tecniche espletate dal Settore, nonchè del parco automezzi, anche con procedure di acquisti in rete tramite ME.PA. /CONSIP, ecc. Supporto al dirigente per adempimenti vari: accertamenti dei residui attivi e passivi, redazione della Relazione sul Conto Consuntivo e relativi scostamenti, della Relazione previsionale e programmatica e del Prospetto Unico di Programmazione, nonchè delle relative verifiche periodiche.

#### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n. 2	Funzionari	D
n. 1	Applicato	B
n.1	Add. serv. gen.	A

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.  
Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

### **Ufficio di Staff del Segretario Generale**

**RESPONSABILE:** Dr. Ignazio Baglieri - Segretario Generale

**PEG N°.** 17

**“obiettivo strategico”:** a.3

#### **Adempimenti connessi al Controllo di regolarità amministrativo successivo.**

La Provincia Regionale di Ragusa ha approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Provinciale, n. 1 del 14 Gennaio 2013, *aggiornato con successiva deliberazione n° 7 del 2/04/2015*, il regolamento sui controlli interni ex D.L. 174/2012 convertito nella L. 213/2013. Il controllo di regolarità amministrativa viene assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica mentre, nella fase successiva è svolto sotto la direzione del Segretario secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente.

Sono soggette al controllo le determinazioni ed i contratti individuati in base all'art. 6 del regolamento, scelte *secondo le indicazioni del comma 2 bis e secondo la direttiva prot.n. 20055 del 25/05/2015, emanata dal Segretario generale nella qualità di RPC, ai sensi dell'art.6, comma 2 ter del regolamento. L'art 13*, infine, dispone che le risultanze del predetto controllo successivo siano trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai responsabili dei servizi, ai revisori dei conti ed agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, ed al Consiglio (Commissario Straordinario) in disposto dal predetto regolamento.

Tale attività è correlata alla compilazione del referto annuale alla Corte dei Conti della Sicilia sulla base dello schema di report adottato da ultimo con la deliberazione della Corte n. 91/2015/INPR che ha approvato:

- le “Linee guida per il referto annuale (art. 148 Tuel) sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni nei comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nelle province regionali”;
- Schema di relazione per il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni nei Comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nei Liberi consorzi comunali – esercizio 2014”.

Infatti, la relazione del Sindaco o del Presidente della Provincia di cui all'art.148 del TUEL, come riformulato dall'art. 3, co. 1, sub e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012, s'inserisce nell'ambito di un più generale intervento di potenziamento dei controlli sulle autonomie locali, a seguito delle mutate esigenze di governance finanziaria e di rafforzamento dei presidi normativi e istituzionali, a salvaguardia della integrità e trasparenza della gestione delle risorse finanziarie pubbliche. Nel delineato contesto, il nuovo art. 148 del Tuel intesta alle Sezioni di controllo della Corte dei conti la verifica, con cadenza annuale, della legittimità e della regolarità delle gestioni, nonché del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.

**“obiettivo di efficacia”:** b.2

#### **Coordinamento aggiornamenti relativi alla Privacy.**

Il testo definitivo del Decreto Monti, convertito in legge 4 aprile 2012 n.35, ha previsto alcune misure di “semplificazione in materia di dati personali” ed in particolare ha previsto l'eliminazione dell'obbligo di predisporre ed aggiornare il **Documento Programmatico sulla Sicurezza**(DPS). Tuttavia ciò non ha significato, da un punto di vista squisitamente operativo, cancellare di colpo tutti gli adempimenti finora obbligatori in materia di privacy e tutela dei dati personali, ma solo alleggerire le modalità di osservanza di tali obblighi. Considerato che restano in vigore tutte le disposizioni previste dall'art. 34 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ovvero:

- l'autenticazione informatica e l'adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- l'utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- l'aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici
- la protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici;
- l'adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- l'adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.

Le nomine e le informative acquistano in questa nuova ottica un ruolo ancora più importante in quanto diventano documenti indipendenti fini a se stessi e rappresentano, insieme alla formazione ai Responsabili, la dimostrazione che il Titolare del trattamento ha individuato le figure addette alla gestione dei dati e ha fornito loro le informazioni indispensabili per adempiere ai doveri indicati nella nomina. Resta, inoltre, invariata ad esempio la necessità di prevedere password per l'accesso ai singoli pc e/o al sistema informatico aziendale, la periodica sostituzione di tali credenziali con la relativa procedura di conservazione presso il custode delle parole chiave, l'obbligo di definizione di una procedura di back up dei dati, la definizione di un sistema di ripristino di dati ed informazioni, la nomina di un Amministratore di sistema. L'abrogazione del DPS quindi non comporta meno obblighi in materia di privacy da parte di un Responsabile: semplicemente limita le "carte" da produrre per dimostrare ciò che comunque si deve continuare a fare

E' fondamentale quindi che tale concetto sia efficacemente trasmesso poiché il rischio di tale semplificazione è quello di far credere che non sia più necessario far nulla in tema di protezione dei dati personali. L'ufficio si è adoperato dunque, per coordinare e controllare che gli adempimenti normativi venissero attuati in tutti i Settori.

Si evidenzia che nel corso del 2013 nell'ambito della Continuità Operativa, in base alle linee guida indicate dal D.Lgs. n°196/2006, è stata realizzata l'individuazione dei processi critici, che rappresenta la base per la messa a punto delle soluzioni di continuità. Nella redazione del DPS si è tenuto conto dell'adozione del Sistema Informatico e delle procedure applicative in essere presso l'Ente, effettuando una ricognizione generale dei trattamenti svolti dalla Provincia, in conformità alle prescrizioni legislative, ovvero attribuiti ad entità esterne. Allo scopo sono stati esaminati i processi di lavoro, censite le misure di sicurezza per la protezione dei dati, individuati i soggetti fisici e giuridici che svolgono operazioni di trattamento dei dati e che sono abilitati a svolgerle, esaminate le deliberazioni in materia e le istruzioni normative interne che disciplinano l'operatività, osservati e classificati gli ambienti ed i locali di lavoro nei quali avvengono i trattamenti.

L'analisi del ciclo di lavorazione dei dati riguarda sia i trattamenti svolti con strumenti elettronici, sia i trattamenti relativi ad atti e documenti cartacei.

I trattamenti svolti dalla Provincia, riguardano:

- i dipendenti,
- gli amministratori,
- i collaboratori.

Tra le proprie politiche rivolte alla sicurezza dei dati, la Provincia Regionale di Ragusa adotta per tutti i dati il livello di sicurezza più elevato, evitando di riservare le misure di sicurezza più elevate ai soli dati sensibili e giudiziari. Perciò tutti i trattamenti svolti con strumenti elettronici sono protetti dalle misure indicate nel DPS. Tuttavia, per gli incaricati che svolgono attività in cui prevale il trattamento di dati sensibili o giudiziari sono fatte salve le norme previste in materia di autorità giudiziale, contabile, civile e penale. Per lo svolgimento delle proprie attività il legale rappresentante dell'Amministrazione, nella sua qualità di "titolare", si avvale dei Dirigenti preposti ai vari settori quali responsabili del trattamento.

### **Motivazione delle scelte:**

Attuazione del Legge n. 190 entrata in vigore il 28 novembre 2012, della L. 213/2013 e della legge 4 aprile 2012 n.35.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Le attività previste sono necessarie per dare adempimento alle disposizioni normative in una prospettiva di applicazione tempestiva e ragionata delle norme e sempre con la massima attenzione al miglioramento dei servizi.

Le scelte operate dall'ufficio mirano a consentire un miglioramento costante dei servizi forniti agli altri settori, nonché lo svolgimento di un'opera di coordinamento tra gli stessi.

### Finalità da conseguire:

Il programma e il progetto si propongono di garantire l'introduzione di adempimenti atti ad introdurre procedure atte ad accrescere la trasparenza e la semplificazione dell'azione amministrativa anche in termini di output relativi alla qualità dei servizi percepita dai cittadini.

### Investimento:

Il programma non prevede investimenti.

### Erogazione di servizi di consumo:

Il programma non comprende operazioni di erogazioni di servizi di consumo.

### Risorse umane da impiegare:

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi ed attività richiamate.

### Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate nell'inventario della Provincia.

### Coerenza con eventuali piani regionali di settore:

Allo stato attuale non risultano piani regionali inerenti il programma.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
1	0	1	a.	2	attività anticorruzione	Attuazione misure del PTPC di competenza	a.2.1	Messa in opera delle misure di prevenzione previste nel vigente PTPC 2015-2017 nelle tabelle E2 E3 E4 E5; adempimenti monitoraggio sulle misure individuate; valutazione delle attività e delle misure.	8	Rispetto obiettivi PTPC		100%	100%	100%	100%	Martorana M. Carmela- Occhipinti Salvina Carfi Gianna Cappuzzello Giovanna Iacono Lucia	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
						Verifica, mappatura ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC di competenza	a.2.2	Verifica ed eventuale aggiornamento dei processi e delle misure di prevenzione previste nel P.T.C.P. di competenza del settore e delle schede per il Risk Management.		Rispetto scadenze stabilite dal R.P.C. o CIVIT		10-dic	10-dic	10-dic	10-dic	Martorana M. Carmela- Occhipinti Salvina Carfi Gianna Carfi Luciana	
						Verifica ed aggiornamento della Tabella Master relativa ad Amministrazione e Trasparente	a.2.3	Aggiornamento e pubblicazione dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività del settore		Aggiornamento alle scadenze		20-dic	20-dic	20-dic	20-dic	Martorana M. Carmela - Occhipinti Salvina Martorana Rosa Carfi Luciana Migliorisi Giovanna Carfi Gianna	
2	1	1	a.1	Strategie	Patrocinio legale	Gestione interna delle controversie legali dell'Ente (difendere e rappresentare l'ente in tutte le controversie avvalendosi del solo personale interno)	a.1.1	Controversie insorte 75 gestite internamente all'interno		N° controversie insorte e gestite dal settore/N° controversie totali		100%	100%	100%	100%	Voria Delfina Lissandrello Carmela Gulino Giuseppe Causarano Laura Schinà Anna Consiglio Salvatore Parisi Francesco	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
3	01	1	a.4	Strategico	attività anticorruzione	Mappatura ed analisi del Risk Management ai fini dell'aggiornamento e della predisposizione PTPC 2015/2017	a.4.1	Redazione schede del PTPC relative alla gestione del rischio corruzione	8	Rispetto scadenze stabilite dal R.P.C. o CIVIT		10-dic	10-dic	10-dic	10-dic	Di Giorgio Giuseppe	
						Adattamento e riempimento della tabella Master relativa a: "Amministrazione Trasparente" secondo i requisiti di completezza, accessibilità e aggiornamento in analogia come da delibera CIVIT	a.4.2	Adattamento e riempimento della tabella Master relativa a "Amministrazione trasparente". Redazione schede relativi a report trimestrali e semestrali	8	Aggiornamento alle scadenze		Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Russo Salvatore		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						50/2103											
						Attuazione misure di prevenzione contenute nel PTPC 2014/2016 per l'anno 2014	a.4.3	Attuazione misure del PTPC di rispettiva competenza	8	Rispetto obiettivi PTPC		100%	100%	100%	100%	Di Giorgio Giuseppe	
04	01	11	a.1	Strategico	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente.	Verifica, mappatura, aggiornamento dei processi e delle misure di prevenzione previste di cui al PTPC di competenza. Verifica ed aggiornamento della tabella master relativa a: "Amministrazione Trasparente" secondo i	a.1.1	Verifica, mappatura, aggiornamento proc. e misure prevenzione di cui al PTPC.	8	Rispetto scadenze R.P.C. o CIVIT	Scadenze	10-dic	10-dic	10-dic	10-dic	Guarino G, Pomillo M, Martorana M.	NO
							a.1.2	Verifica e aggiornamento tabella master relativa ad "Amministrazione Trasparente".	8	Aggiornamento scadenze	Scadenze	20-dic	20-dic	20-dic	20-dic	Guarino G., Pomillo M., Martorana M.	NO
							a.1.3	Attuazione e misure del PTPC di competenza.	8	Misure attuate/misure previste	%	100	100	100	100	Guarino G., Pomillo M., Martorana M.	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						requisiti di completezza, accessibilità e aggiornamento previsti dalla norma.											
5	0	1	1	a.2	Strategico	Attività anticorruzione	a.2.1	Compilazione schede con scadenze previste nel PTCP di competenza- Monitoraggio costante dell'evoluzione dei processi e delle misure di prevenzione previste dal P.T.C.P.	8	Rispetto scadenze stabilite dal R.P.C. o CIVIT	si/no	10:12	10:12	10:12	10:12	Leggio Carolina, Occhipinti Adriano	NO
							a.2.2	Pubblicazione e aggiornamento periodico delle tabelle e delle schede derivanti dalla "tabella Master" presso il sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" in esecuzione della delibera CIVIT 50/2013.		Rispetto scadenze	si/no	20:12	20:12	20:12	20:12	Leggio Carolina, Occhipinti Adriano	NO



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						50/2013											
						attuazione misure di prevenzione contenute nel PTPC 2015/2017 per l'anno 2017	a.2.3	attuazione misure del PTPC di rispettiva competenza		Rispetto scadenze	%	100%	100%	100%	100%	Leggio Carolina, Occhipinti Adriano	NO
6	011	a.01	Strategico	Attività anticorruzione	Mappatura dei processi e compilazione schede relative alla gestione del rischio corruzione	a.01.01	Redazione schede PTPC per Risk Management	8	rispetto scadenze stabilite R.P.C. o CIVIT				10.12.2015	10.12.2016	10.12.2017	Sorrentino Sebastiano Barone Angela	
					Aggiornamento P.T.T.I.	a.01.02	Implementazione dati nel sito trasparenza e merito		aggiornamento scadenze			10.12.2015	10.12.2016	10.12.2017	Boccadifuoco Nadia	Si	
					Attuazione misure del P.T.P.C. di competenza	a.01.03	Misure obbligatorie/facoltative, specifiche/trasversali, individuazione fasi e tempi di attuazione, altro responsabile e referente- obiettivi.		N. misure attivate/ N. misure P.T.P.C.			100%	100%	100%	Sorrentino Sebastiano Barone Angela		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
6	01	11	a.02	Strategico	Qualità	Aggiornamento Carta dei Servizi	a.02.01	Aggiornamento Carta dei servizi	8	N. misure attuate			31-dic	31-dic	31-dic	Criscione Giovanna Spata Carmelo Giarratana Paola	
6	01	11	a.03	Strategico	trasparenza	Attuazione misure P.T.T.I. 2015-2017(all.C)	a.03.01	Pubblicazione contenuti di cui al D.lgs n.33/2013 e delibere CIVIT nn.50 e 71/2013.Aggiornamento vademecum area Vitruvy relativo al Piano per la trasparenza	8	N. misure attivate/ N. misure P.T.T.I						Criscione Giovanna Spata Carmelo Giarratana Paola	
6	01	11	a.04	Strategico		Gestione Flussi documentali e protocollo informatico	a.04.01	Redazione manuale ex DPR 445/2000 e normativa tecnica secondo direttive del Segretario Generale.	10	tempo	SI/NO		30-nov			Brafà Gina, Alessandro Silvana, Bongiorno Giorgio, Coriolano Orazio, Cusumano Vita, Cascone Giorgio. Merli Antonio. Cianciolo Giuseppe	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
7	0	1	a.	Strategico		Attività anticorruzione	a.1.1	Verifica dei processi già elaborati e presenti nel P.T.P.C. nell'ambito di applicazione della L. 190/2012, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Eventuale aggiornamento e/o modifica mappatura ed analisi dei processi, nonché degli eventi rischiosi Redazione delle schede del PTPC per il Risk Management, esame "catalogo dei processi", delle aree di rischio dei relativi processi e degli eventi rischiosi, valutazione delle attività e delle misure attuative più idonee alla prevenzione, mitigazione e trattamento del rischio, eventuale aggiornamento e/o modifica delle schede del P.T.C.P. per il Risk Management	8	rispetto scadenze stabilite dal R.P.C. o CIVIT		10/12/2014	10/12/2014	10/12/2014	10/12/2014	CRISCIONE EMANUELE, SORTINO ROSARIO, PACE PIETRO	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							a.1.2	Rispetto dei termini del procedimento - Monitoraggio sul rispetto dei termini del procedimento. Adempimenti di trasparenza. Osservanza degli standard di qualità. Il controllo e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Controllo della correttezza e dei tempi delle decisioni, pubblicazione nel sito Web istituzionale di tutti i dati concernenti l'organizzazione e l'attività del Settore, aggiornamento schede procedimenti amministrativi, organigramma di Settore e tabella degli affidamenti	8	aggiornamento delle scadenze		20/12/2014	20/12/2015	20/12/2016	20/12/2017	CRISCIONE EMANUELE, SORTINO ROSARIO, PACE PIETRO	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							a.1.3	Tutti gli interventi organizzativi volti a prevenire i rischi specifici di corruzione. Misure obbligatorie/facoltative, specifiche/trasversali, individuazione fasi e tempi di attuazioni, altro responsabile, soggetto responsabile e referente - obiettivi, Attuazioni delle misure individuate nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione, Adempimenti e pianificazione sistema di controllo interno, Verifica sulle misure atte a contrastare il rischio corruzione, come individuate nel P.T.C.P., Adozione di eventuali ulteriori misure	8		%	100%	100%	100%	100%	CRISCIONE EMANUELE-SORTINO ROSARIO- PACE PIETRO	NO

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
7	0	1	1	a.5	Strategico	gestione servizio prevenzione e protezione	a.5.1	Attuazione misure di sicurezza nei cantieri mediante collaborazione con i CPT provinciali, attuazione convenzione ax art.3 L.R. 20/2007, corsi di aggiornamento per i Responsabili della sicurezza e gli operatori. Adempimenti del datore di lavoro disposti dalla legislazione vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n.81/2008, per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori	8	N. CANTIERI		5	5	5	5	GRUPPO TECNICO: DIMARTINO GIANCARLO (RESPONSABILE) - FEDE RAFFAELE - CANNATA ATTILIO - MASSARI ROSARIO - SGARIOTO ROSARIO - OTTAVIANO VINCENZO - SCHININA' CLAUDIO - OCCHIPINTI FRANCESCO - MIRABELLA GIUSEPPE - SOLARINO SALVATORE - TROVATO GAETANO - GRUPPO AMM.VO: CRISCIONE EMANUELE (RESPONSABILE) - SORTINO ROSARIO BOGNANNI ANGELO -PACE PIETRO - BARONE GIOVANNA -	SI
																Ufficio di Staff del Segretario Generale   libero Consorzio comunale di Ragusa 145	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
7	0	1	a.	Strategico	Servizio di Security Banchina di Riva del Porto di Pozzallo	Attività riguardante il Servizio di Security Banchina di Riva del Porto di Pozzallo compreso l'instradamento dei passeggeri e dei mezzi presso la stessa banchina. Scopo del Servizio è garantire, nel rispetto della Normativa Nazionale e dei Trattati Internazionali Vigenti (Piano Nazionale di Sicurezza Marittima, ISPS CODE, etc.) la migliore accoglienza dei Passeggeri in transito, la	a.6.1	attuazione al suddetto Piano ogni qualvolta il catamarano arriva, parte o staziona nel porto, effettuare esercitazioni periodiche e provvedere all'aggiornamento ed alla implementazione del Piano di Sicurezza secondo la procedura prevista di concerto con il Comitato di Sicurezza Portuale - Attività amministrativa e di supporto per il funzionamento del servizio.	8	% ASSISTENZA PER N. IMBARCHI - SBARCHI EFFETTUATA /RICHIESTA		100%	100%	100%	100%	SANTORO MARIO (RESPONSABILE) - TIDONA MARCO - GERRATANA MICHELE - FERRO LUIGI - ANTONAZZO NICOLA ANTONINO - MAURO EUGENIO - LOREFICE CARMELO - MODICA BITTORDO GIUSEPPE - BRANCATI ANTONINO - CARUSO GUGLIELMO - GALAZZO GIUSEPPE - ALESCIO FELICE - SENA GIACOMO - SPADOLA GIORGIO - MONACO	SI

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						facilitazione degli scambi commerciali e turistici, e, soprattutto, la garanzia delle condizioni di sicurezza durante le operazioni di imbarco/sbarco con riferimento sia a fatti non volontari (safety) che a fatti volontari (security). Il servizio consiste nella regolare messa in opera di tutte le azioni e procedure previste dal Piano di Sicurezza relativo all'impianto portuale (facility) gestito										CARMELA - TERHO KATRINA - SORTINO ROSARIO - PACE PIETRO - AMORE MARIA	



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						dall'Ente Provincia e preventivamente e approvato per dal Comitato di Sicurezza Portuale rese necessarie dalle specifiche attività di interfaccia nave – porto (imbarco, sbarco, stazionamento, etc) e/o da tutti i fatti e le circostanze che in concreto dovessero determinarsi, anche di natura accidentale ed imprevedibile, rilevanti ai fini della security.											

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
8	01	1	a.02	Strategico	Espropriazioni	Potenziamento delle infrastrutture di trasporto	a.02.01	Costruzione delle strade di accesso all'aeroporto di Comiso - Definizione procedura espropriativa	10	Acquisizione delle aree 1° lotto	SI / NO		SI	///	///	Lo Presti Giulio Ferma Carmela Angelica Rosamaria Dimartino Lucia	NO
8	01	1	a.03	Strategico	attività anticorruzione	Mappatura dei processi e compilazione schede relative al rischio corruzione	a.03.01	Redazione schede PTPC per il Risk Management	8	redazione alla scadenza	SI / NO	SI	10.12.2015	10.12.2016	10.12.2017	Lo Presti Giulio La Terra Antonio	SI
						Aggiornamento P.T.T.I.	a.03.02	Implementazione dati nel sito trasparenza e merito	8	Aggiornamento alle scadenze	SI / NO	SI	10.12.2015	10.12.2016	10.12.2017	Cafiso Giorgio	NO
						Attuazione misure P.T.P.C. di competenza	a.03.03	Misure obbligatorie/facoltative, specifiche/ trasversali, individuazione fasi e tempi di attuazione, altro responsabile, soggetto responsabile e referente - obiettivi	8	Rispetto obiettivi P.T.P.C.	SI / NO	SI	100%	100%	100%	Lo Presti Giulio La Terra Antonio	NO
9	01	1	a.8	Strategico	Supporto amministrativo e logistico	Mappatura dei processi e restituzione delle informazioni relative alla trasparenza d	a.8.1	Adattamento e compilazione della tabella Master relativa a "Amministrazione Trasparente" secondo i requisiti di completezza, accessibilità e	8	Completamento della attività programmata	%	100	100	100	100	BIAGIA VACCARO Lina Giunta Gaetano Pittera Salvatore Mirabella Giuseppe	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
						alla gestione del rischio corruzione		aggiornamento come da delibera CIVIT 50/2013.								Acquasana Alessandro Bellina Salvatore Iacono Elisa Cascone Margherita Cicero	
							a.8.2	Attuazione misure del Piano triennale di prevenzione della Corruzione per gli adempimenti di competenza del Settore.-									
1	0	1	a.	Strategico	Applicazione e gestione delle misure in ambito del P.T.P.C. e del programma "Amministrazione Trasparente"	Attuazione, verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC e monitoraggio e pubblicazione dei procedimenti in ambito di "Amministrazione trasparente"	a.01.1	Attuazioni, monitoraggio e gestione delle misure individuate nel PTPC.	8	Rispetto scadenze fissate	Data	----	20-dic	20-dic	20-dic	rag. E. Scrofani dott. G. Alessandro dott. G. Biondi dott. A. Cataudella dott. M. Sipione geom. S. Fede	NO
0	1	1		a.01.2	Valutazione delle attività e delle misure ed eventuale aggiornamento e/o modifica delle schede del P.T.C.P. per il Risk Management												
				a.01.3	Monitoraggio, attraverso un sistema di controllo interno, e pubblicazione dei dati concernenti le attività del Settore												
				a.01.4	Adempimenti di cui al comma 32, art.1 Legge n.190/2012.												

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
20	01	11	a.1	Strategico	attività anticorruzione	verifica e mappatura dei processi e compilazione schede relative alla gestione del rischio corruzione	a.1.1	attività amministrative relative	8	rispetto scadenze stabilite dal R.P.C. o CIVIT			100	100	100	Boncoraglio	
						Adattamento e riempimento della tabella Master	a.1.2	attività amministrative relative	8	aggiornamento scadenze			100	100	100	Boncoraglio	
						Attuazione misure PTPC	a.1.3	attività amministrative relative	8	rispetto obiettivi PTPC			100	100	100	Boncoraglio	
17	01	11	a.1	Strategico	Coordinamento Anticorruzione	Coordinamento Anticorruzione	a.1.1	Sottoposizione strumenti per mappatura, attraverso schede sottoposte ai singoli dirigenti, delle attività soggette a rischio anticorruzione, ai fini della predisposizione e aggiornamento del P.T.P.C 2015/2017	NP	SI/NO Entro 31.12.2016	SI/NO		SI	SI	SI	Schembari M. Rosaria Massari Salvatore Incardona Marzia c/o Infotourist dal 3 aprile 2015	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
							a.1.2	Collaborazione allo svolgimento delle attività formative per il personale previste dall'allegato E1		SI/NO 31/10/2016	SI/NO		SI	SI	SI	Schembari M. Rosaria Massari Salvatore Incardona Marzia c/o Infotourist dal 3 aprile 2015	
							a.1.3	Adozione PTPC		SI/NO 31.01.2016	SI/NO		SI	SI	SI	Schembari M. Rosaria Massari Salvatore Incardona Marzia c/o Infotourist dal 3 aprile 2015	
1 7	0 1	1 1	a. 3	Strategico	Controllo di regolarità amministrativo successivo.	Controllo di regolarità amministrativo successivo.	a.3.1	Redazione del rapporto semestrale sintetico e statistico da cui emergano le risultanze del controllo amministrativo e che tenga conto anche delle azioni correttive eventualmente intraprese dai dirigenti,	N P	SI/NO Entro 60 gg dalla scadenza del semestre	SI/NO		SI	SI	SI	Toro C. Patrizia Schembari Rosaria Di Rosa M. Concetta	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							a.3.2	Verifica esistenza elementi di forma dell'atto e del contratto e sua conformità a Statuto e Regolamenti e controllo per la corrispondenza con gli atti programmatori		% Atti da estrarre prevista dal regolamento controlli interni 100%	% Atti da estrarre e prevista dal regolamento controlli interni 100%		100	100	100	Toro C. Patrizia Schembari Rosaria Di Rosa M. Concetta	

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
6	011	1	b.011	Efficacia	URP- Attività di accesso	Gestione comunicazione esterna ed interna	b.01.01	Gestione richieste utential front office, richieste atti, gestione reclamicomunicazioni sistema informatizzato Genaf, al Gestione delle Comunicazionioni sistema informativo GENAF, al Garante delle Comunicazioni , di Pubblicazione atti alla Regione Siciliana-Dip. Autonomie, report mensile "Linea Amica" Ministero P.I. Logistica		N. richieste evase/ricevute N. comunicazioni effettuate.			100	100	100	Criscione Giovanna Spata Carmelo Giarratana Paola, Scapellato Margherita dal 3 luglio c/o Infotourist Pozzallo, Dicara Salvatore Cilia Rita	
7	011	1	c.3	EFFICIENZA	Gestione del servizio di controllo sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche	Gestione servizio sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo	c.3.1	controllo amministrativo inerente l'attività di autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche; rilascio tesserini per istruttori di guida ed		PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE AUTORIZZAZIONI (AUTOSCUOLE)	N.	1	1	1	1	EMANUELE CRISCIONE (RESPONSABILE) - IOZZIA CARLO - AMORE MARIA	SI

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						pratiche automobilistiche		insegnanti di teoria ed autorizzazioni per titolarità all'esercizio dell'attività di autoscuola								EMANUELE CRISCIONE (RESPONSABILE) - IOZZIA CARLO - AMORE MARIA	SI
							c.3.2	istruttoria amministrativa e tecnica per il rilascio di autorizzazioni relative all'attività di autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche; controlli ispettivi sulle predette attività		TEMPI DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI AUTOSCUOLE, SCUOLE NAUTICHE, STUDI DI CONSULENZA	GG.	15	15	15	15	EMANUELE CRISCIONE (RESPONSABILE) - IOZZIA CARLO - AMORE MARIA	SI
9	01	1	d.24	Extra performance	Supporto amministrativo e logistico	Attività di supporto - Assicurare e con efficienza ed efficacia	d.24.1	Organizzazione e gestione delle attività di Segreteria del settore per l'espletamento delle attività tecnico-amministrative di carattere generale.-								BIAGIA VACCARO Lina Giunta Gaetano Pittera Salvatore Mirabella Giuseppe	



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						gestione dei servizi di Segreteria generale ed il mantenimento delle ordinarie dotazioni per l'attività dell'ufficio	d.24.2	Telefonia mobile							Acquasana Alessandro Bellina Salvatore Iacono Elisa Cascone Margherita Cicero		
						d.24.2.1	<i>Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture</i>										
						d.24.2.2	<i>Servizi Riserve Naturali</i>										
						d.24.2.3	<i>Servizi di Protezione Civile</i>										
						d.24.2.4	<i>Servizi di informatizzazione</i>										
						d.24.3	Acquisizione materiali di cancelleria, dotazioni strumentali di ordinario uso e consumo, e simili. Acquisizione di attrezzature e supporti hardware e/o software di ordinario uso e consumo, finalizzate alla gestione informatica degli Uffici Acquisto pubblicazioni tecniche e/o giuridiche, abbonamenti a										

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								periodici, riviste, raccolte e simili.-									
							d.24.3.1	<i>Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture</i>									
							d.24.3.2	<i>Servizi Riserve Naturali</i>									
							d.24.3.3	<i>Servizi di Protezione Civile</i>									
							d.24.3.4	<i>Servizi di informatizzazione</i>									
9	01	11	d.25	Extra performance	Supporto amministrativo e logistico	Attività di supporto - Assicurare e con efficienza ed efficacia	d.25.1	Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, seminari, convegni e simili, per le finalità connesse alla attività istituzionale del settore								BIAGIA VACCARO Lina Giunta Gaetano Pittera Salvatore Mirabella Giuseppe	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						partecipazione alle attività di interesse istituzionale presso altre sedi, l'aggiornamento e la formazione e del personale	d.25.1.1	<i>Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture</i>							Acquasana Alessandro Bellina Salvatore Iacono Elisa Cascone Margherita Cicero		
					d.25.1.2		<i>Servizi Riserve Naturali</i>										
					d.25.1.3		<i>Servizi di Protezione Civile</i>										
					d.25.1.4		<i>Servizi di informatizzazione</i>										
					d.25.2		Trasferte presso altri soggetti e/o partner istituzionali per finalità connesse alla attuazione del programma -Trasferte connesse alle attività di aggiornamento e alla formazione del personale del Settore										
					d.25.2.1		<i>Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture</i>										
					d.25.2.2		<i>Servizi Riserve Naturali</i>										
					d.25.2.3		<i>Servizi di Protezione Civile</i>										

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.25.2.4	<i>Servizi di informatizzazione</i>									
9	01	11	d.26	Extra performance	Supporto amministrativo e logistico	Attività di supporto – Azioni ed iniziative a carattere generale inerenti l'attività del Settore	d.26.1	Organizzazione e gestione di stage formativi post-universitari nel settore della pianificazione territoriale e della gestione di sistemi informativi territoriali							BIAGIA VACCARO Lina Giunta Gaetano Pittera Salvatore Mirabella Giuseppe Acquasana Alessandro Bellina Salvatore Iacono Elisa Cascone Margherita Cicero		
							d.26.2	Organizzazione e gestione di attività sostegno, divulgative e/o partecipative, anche a carattere intersettoriale, nel settore della pianificazione territoriale ovvero finalizzate alla ottimizzazione delle dotazioni infrastrutturali -									
10	01	11	d.07	Extra performance	Servizi amministrativi a supporto di tutte le attività	Liquidazione di fatture inerenti forniture e/o servizi di	d.07.1	Servizi amministrativi, amministrativo-contabile ed attività di coordinamento e Gestione delle Risorse Umane		Rispetto dei tempi di liquidazione	SI/NO	SI	SI	SI	SI	rag. E. Scrofani dott. G. Alessandro sig.ra E.Massari sig. A.	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						competenza del Settore		afferenti il Settore. Gestione della Corrispondenza in entrata e in uscita								Agosta	
							d.07.2	Adempimenti amministrativi finalizzati all'acquisto e alla liquidazione di forniture relative all'implementazione e/o ampliamento di attrezzature e macchinari necessari sia per l'ottimizzazione delle attività tecniche espletate dal Settore, nonché del parco automezzi, anche con procedure di acquisti in rete tramite ME.PA./CONSIP, ecc.									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.07.3	Supporto al dirigente per gli accertamenti dei residui attivi e passivi, per la redazione della Relazione sul Conto Consuntivo e relativi scostamenti, della Relazione previsionale e programmatica e del Prospetto Unico di Programmazione, nonché delle relative verifiche periodiche.									
							d.07.4	Telefonia mobile per attività inerente servizio difesa del suolo									
							d.07.5	Rimborso spese personale e attività formativa per il personale afferente il servizio difesa del suolo									
							d.07.6	Cancelleria e varie servizio difesa del suolo									

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
17	01	11	b2	Obiettivo efficacia		Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi relativi alla Privacy	b.2.1	Coordinamento degli adempimenti ex D.P.S. nei vari settori dell'Ente. Richiesta di adozione determina ai vari settori dell'ente che comprovi l'avvenuto adeguamento ed ottemperanza alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 196/2003 per l'anno 2013. A termine del processo viene adottata una determina unica dove risulta anche il nominativo dell'Amministratore di sistema nominato con		15/04/2016	si/no		15/04/16	15/04/17	15/04/18	Toro C. Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								determinazione commissariale									
2	1	1	b.1	Efficacia	Consulenza Legale	Affiancamento e consulenza servizio prevenzione corruzione e UPD	b.1.1	sono state interamente evase le richieste di parere provenienti dagli uffici per n.9		Numero pareri espressi/ Numero pareri richiesti			100%	100%	100%	Voria Delfina Lissandrello Carmela	
# # #	1	1	b.2	Efficacia	Gestione contratti di locazione	Efficacia nella gestione dei	b.2.1			Rapporto tra n° contratti redatti e/o gestiti dall'Area Legale/ N° totale	%	100%	100%	100%	100%	Schininà Anna	



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
				a c i a		contratti di locazione attivi e passivi				dei contratti di locazione							
2	1	5	b 3	E f f i c a c i a	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Gestione contenziosi	b.3.1	sono state pubblicate nel periodo di osservazione n. 110 Sentenze di cui n. 99 con esito positivo		Rapporto tra esiti vittoriosi o sostanzialmente favorevoli/Contenziosi gestiti (indice numerico)	%	60	65	65	65	Voria Delfina Lissandrell o Carmela Gulino Giuseppe	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
2	1	1	b	4		Economica dell'area legale	b.4.1	l'entità economica dei procedimenti contenziosi insorti e gestiti nel 2015 è pari alla totalità del valore controverso.		Rapporto tra Entità economica dei procedimenti giudiziari gestiti internamente/ Entità economica dei procedimenti giudiziari gestiti che riguardano l'ente	%	90	95	95	95	Voria Delfina Lissandrello Carmela Gulino Giuseppe Causarano Laura Schinina Anna Consiglio Salvatore Parisi Francesco	

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
2	1	1	b.5	Efficienza		Efficacia dell'autonomia dell'area legale	b.5.1	Le vertenze curate sono state gestite in modo del tutto autonomo dall'Ufficio senza necessità di avvalersi di consulenza di parte proveniente da soggetti esterni		Rapporto tra Entità economica dei procedimenti giudiziari gestiti internamente/ Entità economica dei procedimenti giudiziari gestiti che riguardano l'ente	%	10	10	10	10	Voria Delfina Lissandrello Carmela Gulino Giuseppe Causarano Laura Schininà Anna	
2	1	1	c.1	Efficienza		Emissioni ordinanze in materia ambientale	c.1.1	sono state emesse n.213 ordinanze		Numero ordinanze o decreti emessi rispetto a verbali pervenuti.	%	100	100	100	100	Lissandrello Carmela	

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
2	1	1	c.2	Efficienza		irrogazioni sanzioni in materia ambientale	c.2.1	la tempistica media di gestione si attesta a 35 gg. dal completamento dell'iter istruttorio ed in contraddittorio ex L.n.689/81		Tempo medio per attivare il procedimento irrogativo della sanzione	%	35	35	30	30	Lissandrello Carmela	
2	1	1	c.3	Efficienza		Pareri legali semplici	c.3.1	i pareri semplici richiesti sono evasi immediatamente e comunque nel termine di 1 giorno		Tempo medio per espressione di pareri legali ad altri uffici dell'ente per pratiche semplici	gg	1	1	1	1	Voria Delfina	
2	1	1	c.4	Efficienza		Pareri legali complessi	c.4.1	I pareri complessi richiesti vengono evasi nel termine massimo di 13 gg.		Tempo medio per espressione di pareri legali ad altri uffici dell'ente per pratiche complesse	gg	13	13	13	13	Voria Delfina	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
2	1	1	1	5		Recupero risarcimento danni demanio stradale	c.5.1	Tutte le segnalazioni pervenute hanno dato vita all'attivazione del procedimento di recupero dei danni al demanio stradale		Numero segnalazioni pervenute rispetto a procedimenti avviati	%	110	100	100	100	Gulino Giuseppe	
2	1	1	1	6		Efficienza nella gestione della fase in contraddittorio con il trasgressore	c.6.1	La tempistica di attivazione della fase di contraddittorio si è attestata entro il termine medio di 35 gg.		Tempo medio per attivare l'audizione dell'interessato	gg	35	35	35	35	Lissandrello Carmela	
2	1	1	1	7		Efficienza nell'emissione dell'ordinanza	c.7.1	L'emissione dell'ordinanza si è attestata in media a n. 40 gg.		Tempo medio per l'emissione dell'ordinanza dopo il contraddittorio	gg	40	40	35	35	Lissandrello Carmela	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
7	1	1	b	Efficienza	tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Ente	tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Ente	b.7.1	Nomina del Medico competente, gestione degli adempimenti del datore di lavoro disposti dalla legislazione vigente (D.Lgs. n.81/2008) per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (nomina medico competente, provvedimenti amministrativi inerenti alle visite mediche ed esami clinici, formazione del personale a cui assegnare le funzioni imposte dalla normativa, etc.).		AGGIORNAMENTO / REVISIONE DVR	%	25%	50%	50%	50%	DIMARTINO GIANCARLO (RESPONSABILE) - SORTINO ROSARIO - BOGNANNI ANGELO - RAFFONE TIZIANA -	

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015		(Definitivo)				
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	2.839.654,47	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	2.788.988,49	2.574.302,30	2.538.462,79	-7,70 %	-1,39 %	-8,98 %
Assegnato	2.788.988,49	2.574.302,30	2.538.462,79	-7,70 %	-1,39 %	-8,98 %
Impegnato	2.267.238,38	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	2.788.988,49	2.574.302,30	2.538.462,79			
Assestato+Diff Non Esec	382.232.983,37	171.589.640,88	189.744.628,70			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 268</b>						

<b>MISSIONE</b>		<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza
<b>0301</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>
<b>0302</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>
<b>0303</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)</b>

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 3 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:



Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	31.701,84	16.701,84	16.701,84	-47,32 %	+0,00 %	-47,32 %
Assegnato	31.701,84	16.701,84	16.701,84	-47,32 %	+0,00 %	-47,32 %
Impegnato	31.701,84	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	31.701,84	16.701,84	16.701,84			
Assestato+Diff Non Esec	384.990.270,02	174.147.241,34	192.266.389,65			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 231</b>						

<b>0301</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>
-------------	------------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

### **Missione 03**

#### **Programma 01- Polizia Locale e Amministrativa**

**Servizio- Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il C.d.S.**

**Obiettivo- categoria: efficacia (codice: b.5)**

Descrizione: Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il C.d.S. attraverso le attività b.5.1, b.5.2, b.5.3 in particolare: Vigilanza ed attività di polizia stradale (art. 11 cds) su tutte le arterie provinciali, Prevenzione e repressione di illeciti in materia di circolazione stradale e trasporto merci, Gestione amministrativa ed informatizzata dei verbali per infrazioni al codice della strada; formazione dei ruoli esattoriali; gestione del contenzioso con riduzione dello stesso attraverso il miglioramento della formazione prof.le degli operatori ed il controllo qualità dei verbali elevati; Attività dell'infortunistica stradale, rapporti con soggetti esterni ( periti e legali), rilascio documenti attinenti gli incidenti; rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con gli altri Enti (UTG, MCTC, etc.).

**Risorse Umane-** per le attività b.5.1, b.5.2, b.5.3

Ispettori	Cat. D n. 4
Agenti di Polizia Prov.le	Cat. C n. 9
Servizi comuni	Cat. B n. 1
	Cat. A n. 2

**Risorse Strumentali-** si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il Settore è già dotato con parziale rinnovo, nei limiti delle disponibilità di bilancio, delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi obsoleti.

Per i **beni di consumo** si provvederà attingendo dalle dotazioni di economato da integrare secondo specifiche necessità.

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
1	03	01	b.5	Efficacia	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il C.d.S.	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il C.d.S.	b.5.1	Prevenzione e repressione di illeciti in materia di circolazione stradale e trasporto merci. Vigilanza ed attività di polizia stradale (art. 11 cds) su tutte le arterie provinciali. Gestione amministrativa ed informatizzata dei verbali per infrazioni al codice della strada; formazione dei ruoli esattoriali; gestione del contenzioso con riduzione dello stesso attraverso il miglioramento della formazione prof.le degli operatori ed il controllo qualità		Controlli	N°	Controlli effettuati 3562 verbali elevati 1117	>	>	>	Di Rosa Carmelo, Schembari Arcangelo, Barresi Antonio, Cannata Alfredo, Blangiardi Luigi, Bocchieri Roberto, Baglieri Salvatore, Carfi Gianna, Guastella Luigi, Giardina Viviana, Caruso Antonio, Branchina Antonino, Cavarra Michele, Muccio Salvatore, Distefano Vincenzo,	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								dei verbali elevati;									
1	03	01	b.5	Efficacia			b.5.2	Attività dell'infortunistica stradale, rapporti con soggetti esterni ( periti e legali), rilascio documenti attinenti gli incidenti; rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con gli altri Enti (UTG, MCTC, etc.)		n. interventi	%		100%	100%	100%	Campo Mirco	

Consultazione sintetica di bilancio				<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>			
Esercizio 2015				(Definitivo)			Data 29/12/2015
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017							
ENTRATA	Importi			Andamenti Comparativi Annuali			
	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017	
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %	
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %	
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017	
	Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	31.701,84	16.701,84	16.701,84	-47,32 %	+0,00 %	-47,32 %	
Assegnato	31.701,84	16.701,84	16.701,84	-47,32 %	+0,00 %	-47,32 %	
Impegnato	31.701,84	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Variazioni							
	2015	2016	2017				
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00				
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00				
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00				
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49				
Assestato+Non Esec Spesa	31.701,84	16.701,84	16.701,84				
Assestato+Diff Non Esec	384.990.270,02	174.147.241,34	192.266.389,65				
<b>Totale Capitoli/Articoli: 231</b>							

<b>MISSIONE</b>		<b>04</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio:</i></b> Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
<b>0401</b>	<b><i>Programma</i></b>	<b>01</b>	<b><i>Istruzione prescolastica</i></b>
<b>0402</b>	<b><i>Programma</i></b>	<b>02</b>	<b><i>Altri ordini di istruzione non universitaria</i></b>
<b>0403</b>	<b><i>Programma</i></b>	<b>03</b>	<b><i>Edilizia scolastica (solo per le Regioni)</i></b>
<b>0404</b>	<b><i>Programma</i></b>	<b>04</b>	<b><i>Istruzione universitaria</i></b>
<b>0405</b>	<b><i>Programma</i></b>	<b>05</b>	<b><i>Istruzione tecnica superiore</i></b>
<b>0406</b>	<b><i>Programma</i></b>	<b>06</b>	<b><i>Servizi ausiliari all'istruzione</i></b>
<b>0407</b>	<b><i>Programma</i></b>	<b>07</b>	<b><i>Diritto allo studio</i></b>
<b>0408</b>	<b><i>Programma</i></b>	<b>08</b>	<b><i>Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)</i></b>

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 4 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015 (Definitivo)						
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	4.045.200,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	12.061.482,75	3.563.142,60	2.541.679,76	-70,46 %	-28,67 %	-78,93 %
Assegnato	12.061.482,75	3.563.142,60	2.541.679,76	-70,46 %	-28,67 %	-78,93 %
Impegnato	3.588.172,84	21.712,84	479,76	-99,39 %	-97,79 %	-99,99 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	12.061.482,75	3.563.142,60	2.541.679,76			
Assestato+Diff Non Esec	372.960.489,11	170.600.800,58	189.741.411,73			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 263</b>						

<b>0402</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</b>
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### ***Istruzione, Sport Servizi Comuni, URP***

#### **Peg 6**

**RESPONSABILE:** ing. Salvatore Mauceri dall'01.01.2015 al 29.04.2015  
dr. Raffaele Falconieri dal 30.04.2015 al 30.06.2015  
avv Salvatore Mezzasalma dal 31.07.2015

#### **MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio**

#### **PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione**

#### **SERVIZIO - Pubblica istruzione**

#### **OBIETTIVO – categoria: Efficacia (codice b.02)**

Compito di istituto attinente il servizio è la conduzione delle attività per l'attuazione degli obiettivi programmatici dell'Ente relativi all'Istruzione.

Trattasi di attività consolidate nel tempo che mirano ad assicurare i servizi fondamentali che la legge pone a carico dell'Ente per il regolare funzionamento delle Istituzioni scolastiche di competenza e nello specifico: il riscaldamento degli edifici, l'illuminazione dei locali e la forza motrice per gli impianti, la telefonia, l'arredo delle aule e degli uffici, il rifornimento idrico, il trasporto degli alunni per l'utilizzo di impianti sportivi esterni per quegli Istituti che sono sprovvisti di palestra, etc.. Dati i risultati ottimali conseguiti a seguito della responsabilizzazione diretta delle utenze scolastiche tramite la budgetizzazione e decentralizzazione della spesa alle istituzioni scolastiche di competenza provinciale, si prevede di perseverare in tale direzione

**descrizione :** Funzionamento degli Edifici scolastici di istruzione superiore attraverso le

Attività b.02.01- Assegnazione borse di studio

Attività b.02.02 – Acquisizione di beni e servizi- Attività amministrativa di supporto – Logistica- Concessione in uso palestre scolastiche -Sostegno per il funzionamento dell'Ufficio scolastico regionale e dell'Ufficio scolastico Provinciale.

Attività b.02.03 – Decentralizzazione delle spese per fornitura di beni e servizi(energia elettrica, telefonia, riscaldamento, arredi, etc)



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

### RISORSE UMANE

Per le attività	b.02.01- Funzionari amministrativi	cat. D	n.1
	Applicati	cat. B	n.2
	b.02.02 Funzionari amministrativi	cat.D	n 4
	Applicati	cat. B	n.1
	b.02.03 Funzionari amministrativi	cat.D	n 2

**RISORSE STRUMENTALI** Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato e il parziale rinnovo delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi. Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

### PROGRAMMA 04 – Istruzione Universitaria

#### SERVIZIO – Università

**OBIETTIVO** – categoria : *extraperformance* (Codice: d.02 )

**descrizione:** predisposizione atti amministrativi per erogazione contributo all'Università di Catania (tramite Consorzio Universitario) diretto al mantenimento della sede della facoltà di Lingue a Ragusa, in esecuzione dell'accordo transattivo stipulato in data 02.02.2013, prot. n. 342/2013 del 04.02.2013.

### RISORSE UMANE

attività	d.02.01	-	Funzionari amministrativi	cat. D	n.1
----------	---------	---	---------------------------	--------	-----

**RISORSE STRUMENTALI** Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato e il parziale rinnovo delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi. Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

## Edilizia

**RESPONSABILE:** ing. Salvatore Mauceri dall'01.01.2015 al 29.04.2015

Ing. Carlo Sinatra dal 30.04.2015

### MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### PROGRAMMA 02- Altri Ordini di Istruzione

**SERVIZIO - Gestione tecnica del patrimonio immobiliare dell'Ente**

**OBIETTIVO** – categoria : *strategico* (codice: a.04)

Compito di istituto del settore edilizia è la conduzione delle attività, prevalentemente tecniche, attuative dei programmi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente con principale ambito di intervento nel campo dell'edilizia scolastica.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

In coerenza ad oramai consolidati indirizzi programmatici, oggi maggiormente obbligati da asfittiche misure di bilancio e da incertezze sulla collocazione dell'Ente nel quadro istituzionale del Paese, l'azione programmatica è rivolta, in forma preponderante, alla manutenzione dell'esistente patrimonio, alla migliore utilizzazione dello stesso, e quindi, in subordine, alla ristrutturazione dello stesso per il miglior soddisfacimento delle esigenze primarie rappresentate dalla collettività amministrata con l'evidenza che, stante le esigue disponibilità finanziarie proprie dell'Ente, ogni attività operativa è, altresì, correlata alle reali possibilità di accesso a risorse esterne.

Tale contesto obbliga, quindi, all'attivazione di ogni utile procedura per la fruizione di finanziamenti esterni a specifica destinazione (fondi CIPE, fondi PON-FESR, etc.).

**Descrizione** : Interventi conservativi sugli edifici scolastici attraverso le attività a.06.01: Progettazione affidamento ed esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici finanziati con fondi CIPE

Assistenza alle istituzioni scolastiche attraverso le attività a.06.02 nelle procedure tecniche e amministrative per la realizzazione degli interventi con fondi PON-FESR 2007/2013

**RISORSE UMANE** - Per le attività a.04.01 e a.04.02

Funzionari tecnici	Cat. D	N 2
Tecnici	Cat. C	N 3
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N 2
Applicati	Cat. B	N 2

**RISORSE STRUMENTALI** - Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato e il parziale rinnovo, nei limiti delle disponibilità di bilancio, delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi. Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

### SERVIZIO - Attività manutentiva degli immobili e degli impianti tecnologici

**OBIETTIVO** – categoria: efficacia (codice: b.02)

Compito di istituto del settore edilizia è la conduzione delle attività, prevalentemente tecniche, attuative dei programmi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente con precipuo ambito di intervento l'edilizia scolastica della quale al settore è richiesto di garantire la generale funzionalità d'uso attraverso azioni mirate di manutenzione delle strutture edilizie e connessi sistemi impiantistici.

**descrizione** : Mantenimento funzionale degli edifici scolastici attraverso le attività b.02.01 : Acquisizione di lavori, beni e servizi e correlati servizi di ingegneria.

**RISORSE UMANE** - Per l'attività b.02.01 :

Funzionari tecnici	Cat. D	N 4
Tecnici	Cat. C	N 1
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N 1
Applicati	Cat. B	N 1

**RISORSE STRUMENTALI** - Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato e il parziale rinnovo, nei limiti delle disponibilità di bilancio, delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
6	04	02	b.02	Efficacia	Pubblica Istruzione	Funzionamento degli edifici scolastici di istruzione superiore	b.02.01	Assegnazione borse di studio		espletamento procedure	si/no	si	si	si	si	Licitra Maria Spata Rosalba Boccadifuoco Nadia	NO
							b.02.02	Acquisizione beni e servizi - Attività amministrativa di supporto. Concessioni in uso palestre scolastiche. Sostegno funzionamento Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale		espletamento procedure	si/no	si	si	si	si	Licitra Maria Spata Rosalba Sorrentino Sebastiano Barone Angela Patanè Nella	NO
							b.02.03	decentralizzazione delle spese per fornitura di beni e servizi (energia elettrica, telefonia, riscaldamento, arredi, ecc.)		Riscaldamento economia rispetto annualità precedente	%		5%	7%	10%	Spata Rosalba Poidomani Francesca	NO

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
8	04	02	a.04	strategico	Gestione tecnica del Patrimonio immobiliare dell'Ente	Interventi conservativi sugli edifici scolastici	a.04.01	Progettazione affidamento ed esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici finanziati con fondi CIPE	8	Attuazione interventi	SI / NO	SI	Aggiornamento o progetti e appalto dei lavori	Definizione delle procedure	///	Scionti Giovanna Guastella Filippo La Terra Antonio Massari Emanuele Di Natale Carmelo Valentini Ornella Altamore Giovanni Cafiso Giorgio Cassarino Salvatore	SI
							a.04.02	Assistenza alle istituzioni scolastiche nelle procedure tecniche e amm.ve per la realizzazione degli interventi finanziati con fondi PON-FESR 2007/2013	6	Attuazione interventi	SI / NO	SI	Appalto ed esecuzione dei lavori	Definizione delle procedure	///	Scionti Giovanna Guastella Filippo La Terra Antonio Di Natale Carmelo	NO
8	04	02	b.02	Efficacia	Attività manutentiva degli immobili e degli impianti tecnologici	Mantenimento funzionale degli edifici scolastici	b.02.01	Acquisizione dei lavori, beni e servizi e correlati servizi di ingegneria		impegno della spesa	%	100	100	100	100	Scionti Giovanna Cafiso Giorgio Guastella Filippo Massari Emanuele Di Natale Carmelo Baglieri Giovanni Cicciarella Virginia Pagliarello Giusy	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
																(altra amministrazione dal 30.11.2015)	

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
6	04	04	d.02	Extra performance	Università	Contributo al mantenimento della sede facoltà di Lingue	d.02.01	predisposizione atti per erogazione contributo								Patanè Nella	

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015 (Definitivo)						
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	3.308.200,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	10.910.927,32	3.163.142,60	2.161.679,76	-71,01 %	-31,66 %	-80,19 %
Assegnato	10.910.927,32	3.163.142,60	2.161.679,76	-71,01 %	-31,66 %	-80,19 %
Impegnato	2.758.439,65	1.712,84	479,76	-99,94 %	-71,99 %	-99,98 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	10.910.927,32	3.163.142,60	2.161.679,76			
Assestato+Diff Non Esec	374.111.044,54	171.000.800,58	190.121.411,73			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 257</b>						

<b>0406</b>	<b>Programma</b>	<b>06</b>	<b>SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE</b>
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

### ***Turismo Cultura Politiche Sociali***

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo dall'01.01.2015 al 30.04.2015  
Ing. Carlo Sinatra dall'01.05.2015 al 30.07.2015  
Dott. Raffaele Falconieri dal 31.07.2015

#### **MISSIONE N. 04**

#### **PROGRAMMA 06 - SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI PER LA SCUOLA**

#### **SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

**Obiettivo- categoria: efficacia (codice: b.4)**

#### **1. Descrizione del programma**

I Servizi provvedono alla realizzazione di attività assistenziali a favore di portatori di handicap psico-fisici -sensoriali, sono finalizzati alla promozione di politiche di contrasto al disagio giovanile, e, più in generale, alla tutela delle categorie più svantaggiate e deboli.

Il Servizio opererà per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. Assistenza specialistica e trasporto per gli studenti disabili fisici psichici/non udenti, frequentanti gli istituti superiori scolastici di II° grado del territorio provinciale.
2. Assistenza a favore di alunni con handicap sensoriale inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale, nei corsi di formazione professionale e nelle università, attraverso Sostegni Didattici e servizio di Assistenza alla Comunicazione.

**2. Motivazione delle scelte :**Realizzazione servizi obbligatori. Servizi di Assistenza Specialistica e Trasporto a favore degli alunni portatori di handicap fisico/psichico/non udenti (L.R.n. 68/81, L.R. n. 16/86, L.R. n.6/00, L.R. n.15/05) mediante la stipula di Convenzioni con le Cooperative regolarmente accreditate e iscritte all'Albo Provinciale. Assistenza alla comunicazione mediante interventi educativi per l'insegnamento della lingua dei segni agli alunni sordi e udenti (L.R.n.68/81, L.R.n.16/86, L.R.n.6/00, L.R. n.15/05). L'erogazione dei servizi di assistenza alla comunicazione è attuata mediante la stipula di Convenzioni con gli Organismi Sociali esistenti in ambito provinciale a cui la normativa vigente ha riconosciuto la tutela e la rappresentanza della categoria e con le Cooperative regolarmente accreditate e iscritte all'Albo Provinciale.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

La previsione di spesa per l'attuazione dei suddetti servizi è variabile in quanto è subordinata al numero degli utenti ammessi annualmente all'erogazione dell'assistenza, nonché all'esigenza di adeguare il compenso degli operatori alla tariffa minima consentita dalla normativa vigente.

### 3. Finalità da conseguire:

Realizzazione di un sistema di miglioramento del Welfare locale. Garantire una migliore qualità della vita contrastando le condizioni di disagio sociale ma, soprattutto, garantire i servizi ritenuti essenziali e obbligatori per legge rivolti agli utenti con disabilità psichico -fisica – sensoriale.

### 4. Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle iniziative e alle attività sopra richiamate.

### 5. Risorse strumentali da utilizzare:

Personal computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax, come da elenco riportato nell'inventario della Provincia.

### 6. Coerenza con eventuali piani regionali di settore

Allo stato non risultano piani regionali inerenti il programma.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categorìa obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatori	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane  Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
04	04	06	b.5	efficacia	Servizi sociali e assistenziali per la scuola	Servizi ausiliari all'istruzione. Gestione richieste utenti disabili psicofisici/ non udenti.	b.5.1	Servizio di trasporto urbano ed extraurbano nonché assistenza educativa giornaliera per l'anno scolastico per studenti disabili psicofisici/non udenti.	8	n. soggetti disabili assistiti.	n.	181	187	187	187	Bocchieri,Cimino, Miceli, Carbone, Lacognata	No



Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015 (Definitivo)						
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	27.000,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	48.255,36	40.000,00	20.000,00	-17,11 %	-50,00 %	-58,55 %
Assegnato	48.255,36	40.000,00	20.000,00	-17,11 %	-50,00 %	-58,55 %
Impegnato	28.255,36	20.000,00	0,00	-29,22 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	48.255,36	40.000,00	20.000,00			
Assestato+Diff Non Esec	384.973.716,50	174.123.943,18	192.263.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 232</b>						

<b>MISSIONE</b>		<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali:</i></b> Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
<b>0501</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b><i>Valorizzazione dei beni di interesse storico</i></b>
<b>0502</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b><i>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i></b>
<b>0503</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b><i>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)</i></b>

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 5 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Consultazione sintetica di bilancio				<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>			
Esercizio 2015				(Definitivo)			Data 29/12/2015
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017							
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali			
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017	
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %	
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %	
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017	
Iniziale	259.741,80	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Assestato	201.396,71	200.739,24	200.739,24	-0,33 %	+0,00 %	-0,33 %	
Assegnato	201.396,71	200.739,24	200.739,24	-0,33 %	+0,00 %	-0,33 %	
Impegnato	179.554,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Variazioni							
	2015	2016	2017				
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00				
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00				
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00				
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49				
Assestato+Non Esec Spesa	201.396,71	200.739,24	200.739,24				
Assestato+Diff Non Esec	384.820.575,15	173.963.203,94	192.082.352,25				
<b>Totale Capitoli/Articoli: 254</b>							

<b>0501</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO</b>
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

### ***Turismo Cultura Politiche Sociali***

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo dall'01.01.2015 al 30.04.2015  
Ing. Carlo Sinatra dall'01.05.2015 al 30.07.2015  
Dott. Raffaele Falconieri dal 31.07.2015

#### **MISSIONE N. 05**

#### **PROGRAMMA N. 01**

#### **VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO- BIBLIOTECA, PINACOTECA, MUSEO, TUTELA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI, BENI UNESCO-**

**Obiettivo- categoria: efficacia (codice: b.1)**

#### **1. Descrizione del programma**

Il servizio, nell'ambito delle competenze specifiche ed in termini generali, provvede e contribuisce, risorse economiche permettendo alla:

1. promozione di manifestazioni culturali, musicali e artistiche tendenti a promuovere la cultura del territorio e a sottolineare i momenti più significativi sia delle festività religiose ricorrenti nell'arco dell'anno sia a valorizzare il patrimonio folcloristico, etnografico, artistico
2. realizzazione di iniziative e progetti finalizzati alla valorizzazione e fruizione dei BB.CC.
3. alla promozione e fruizione della Biblioteca Provinciale "G. Piccitto"
4. predisposizione di provvedimenti relativi alla concessione di contributi per iniziative e manifestazioni teatrali, culturali, musicali, ecc. organizzati da Enti o associazioni operanti sul territorio, nel rispetto del vigente Regolamento Provinciale dei Contributi.

#### **2. Motivazioni delle scelte**

Le attività poste in essere dal servizio mirano al raggiungimento di obiettivi diretti a promuovere e valorizzare il territorio attraverso la realizzazione di iniziative atte alla valorizzazione del patrimonio culturale ibleo dei BB.CC. e dei Beni Unesco, che allo stato rappresentano i principali attrattori culturali e turistici del territorio provinciale.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

### 3. Finalità da perseguire

- Valorizzazione della cultura e dei BB.CC.
- Promozione del territorio
- Promozione e fruizione del patrimonio librario della biblioteca provinciale
- Fruizione dei Beni Unesco
- incentivazione e valorizzazione di attività culturali , artistiche , teatrali, ecc.
- sostegno alle associazioni culturali e ad Enti che organizzano valide iniziative culturali ed artistiche atte anche a promuovere la cultura ed il turismo del territorio.

### 4. Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle iniziative e alle attività sopra richiamate

### 5. Risorse strumentali da utilizzare

Personal computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax.

### 6. Coerenza con eventuali piani regionali di settore

Allo stato non risultano piani regionali inerenti il programma.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
04	05	01	b.1.	efficacia	Gestione biblioteca, pianoteca, museo. Tutela e valorizzazione dei beni culturali, beni unesco.	Contribuire alla crescita culturale mediante la promozione del patrimonio culturale, librario, museale e dei beni culturali. Promozione e valorizzazione del territorio	b.1.1.	Attività di gestione, promozione e fruizione biblioteca provinciale " G.Piccitto".	8	Visitatori	n.	100	100	150	200	Paternò, Malandrino, Puglisi	no
							b.1.2.	Attività amministrativa di supporto alla Fondazione Film Commission Ragusa	8	n. sedute	n.	3	3	3	3	Paternò	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
						ibileo e sostegno all'attività di partenariato delle associazioni culturali.	b.1.3.	Realizzazione iniziative e progetti finalizzati alla valorizzazione dei BB.CC.. Promozione di manifestazioni culturali, musicali ed artistiche.	8	iniziative	n.	4	4	4	4	Paternò, Damanti, Puglisi	no
04	05	02	b.2	efficacia	Spettacolo	Iniziative per la promozione di spettacoli nell'ambito del territorio ibleo.		<u>SERVIZIO NON RESO PER MANCANZA DI STANZIAMENTI</u>								no	

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015 (Definitivo)						
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.242.346,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	132.021,99	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	131.647,60	130.990,13	130.990,13	-0,50 %	+0,00 %	-0,50 %
Assegnato	131.647,60	130.990,13	130.990,13	-0,50 %	+0,00 %	-0,50 %
Impegnato	117.105,27	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	131.647,60	130.990,13	130.990,13			
Assestato+Diff Non Esec	384.890.324,26	174.032.953,05	192.152.101,36			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 236</b>						

<b>MISSIONE</b>		<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero:</b> Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
<b>0601</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sport e tempo libero</b>
<b>0602</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Giovani</b>
<b>0603</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)</b>

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 6 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:



Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Provvisorio)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.245.643,41	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	1.659.785,88	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	998.750,44	21.264,44	18.708,81	-97,87 %	-12,02 %	-98,13 %
Assegnato	998.750,44	21.264,44	18.708,81	-97,87 %	-12,02 %	-98,13 %
Impegnato	209.246,37	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	998.750,44	21.264,44	18.708,81			
Assestato+Diff Non Esec	384.023.221,42	174.142.678,74	192.264.382,68			

<b>0601</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>SPORT E TEMPO LIBERO</b>
-------------	------------------	-----------	-----------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

## **SETTORE VI**

### ***Istruzione, Sport Servizi Comuni, URP*** **PROGRAMMA N. 6**

**RESPONSABILE:** ing. Salvatore Mauceri dall'01.01.2015 al 29.04.2015  
dr. Raffaele Falconieri dal 30.04.2015 al 30.06.2015  
avv Salvatore Mezzasalma dal 31.07.2015

#### **MISSIONE 06 - Politiche Giovanili Sport e Tempo libero** **PROGRAMMA 01 – Sport e tempo libero**

**SERVIZIO – Impianti sportivi, sport e tempo libero**

**OBIETTIVO – categoria:** [extraperformance\(codice d.03\)](#)

Preclusa ogni possibilità di concessione di aiuti economici (anche ai fini meramente manutentivi) da parte del soggetto pubblico al Soggetto privato per attrarne l'interesse alla gestione degli impianti sportivi di proprietà dell'Ente si perseguirà il diverso nuovo indirizzo del relativo affidamento a titolo oneroso.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

**descrizione:** Riduzione e introiti spese di gestione impianti sportivi attraverso le attività b.03.01- Azzeramento degli aiuti economici concessi per la gestione degli impianti sportivi affidati in gestione, affidamento ovvero rinegoziazione dell'affidamento della gestione degli impianti sportivi a titolo oneroso.

### RISORSE UMANE

Per le attività d.03.01- Funzionari amministrativi cat. D n.2

**RISORSE STRUMENTALI** Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato e il parziale rinnovo delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi. Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
6	06	01	d.03	Extra performance	Impianti sportivi, sport e tempo libero.	Riduzione e introiti spese di gestione impianti sportivi	d.03.01	Provvedimenti per affidamento in concessione a terzi per gestione e utilizzo	10	espletamento procedure					Di Raimondo Vincenza. Grande Venera dal 3 luglio Infotourist Pozzallo		

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015 (Provvisorio)						
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.245.643,41	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	159.785,88	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	65.218,14	21.264,44	18.708,81	-67,39 %	-12,02 %	-71,31 %
Assegnato	65.218,14	21.264,44	18.708,81	-67,39 %	-12,02 %	-71,31 %
Impegnato	55.714,07	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	65.218,14	21.264,44	18.708,81			
Assestato+Diff Non Esec	384.956.753,72	174.142.678,74	192.264.382,68			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 244</b>						

<b>0602</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>GIOVANI</b>
-------------	------------------	-----------	----------------

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

### ***Turismo Cultura Politiche Sociali***

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo dall'01.01.2015 al 30.04.2015  
Ing. Carlo Sinatra dall'01.05.2015 al 30.07.2015  
Dott. Raffaele Falconieri dal 31.07.2015

#### **MISSIONE N. 06**

#### **PROGRAMMA 02**

#### **PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI**

**Obiettivo- categoria: Efficacia (codice: b.2)**

#### **1. Descrizione del programma**

Sostenere tutte le iniziative dirette a consentire una socializzazione armoniosa e partecipativa dei giovani del territorio ibleo. Fund Raising: si cerca, anche attraverso la ricerca di progetti finanziati da appositi bandi, di reperire risorse economiche che consentano di dare spazio ad iniziative giovanili ed incentivare la convivenza, l'interazione e l'interesse del mondo giovanile, la creazione di appositi spazi a loro disposizione. Il servizio mira inoltre a sostenere iniziative sociali, sportive, ricreative, formative proposte dal mondo giovanile.

#### **2. Motivazione delle scelte**

Le attività indicate nel programma mirano al perseguimento di obiettivi diretti a promuovere iniziative che portano i giovani ad aver rispetto delle regole di civile convivenza non solo tra loro ma anche tra generazioni diverse, a vedere lo sport come momento di svago e non come momento di guerriglia, ad aver rispetto per tutte le persone che in vari modi interagiscono con loro (genitori, insegnanti, educatori etc), a responsabilizzarli sui pericoli dell'alcool, delle droghe, della violenza, del bullismo, etc.

### 3. Finalità da conseguire:

Creare momenti di aggregazione sociale e sostenere iniziative di politiche giovanili in tutti gli ambiti che influiscono sulla vita dei giovani stessi, in particolare istruzione, formazione, lavoro, diritto allo studio, pari opportunità, diversità culturale, sport, turismo giovanile, partecipazione civica, associazionismo, rappresentanze ed organizzazioni giovanili, volontariato, inclusione sociale.

### 4. Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle iniziative e alle attività sopra richiamate.

### 5. Risorse strumentali da utilizzare:

Personal computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax, come da elenco riportato nell'inventario della Provincia.

### 6. Coerenza con eventuali piani regionali di settore

Allo stato non risultano piani regionali inerenti il programma.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
04	06	02	a.2	strategico	POLITICHE GIOVANILI	Promozione delle politiche giovanili	a.2.1.	Found Raising. Gestione bacheca virtuale on line dei bandi attivi. Gestione progetto "Trazzere"	8	progetti presentati	n.	1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Bocchieri-Occhipinti	No

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Provvisorio)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.245.643,41	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	1.500.000,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	933.532,30	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	933.532,30	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	153.532,30	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	933.532,30	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	384.088.439,56	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 237</b>						

<b>MISSIONE</b>		<b>07</b>	<b><i>Turismo:</i></b> Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo
0701	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b><i>Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i></b>
0702	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b><i>Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)</i></b>

**Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 7 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:**



Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Provvisorio)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.245.643,41	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	23.523.207,17	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	8.766.579,70	23.466.579,70	466.579,70	+167,68 %	-98,01 %	-94,68 %
Assegnato	8.766.579,70	23.466.579,70	466.579,70	+167,68 %	-98,01 %	-94,68 %
Impegnato	418.885,21	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	8.766.579,70	23.466.579,70	466.579,70			
Assestato+Diff Non Esec	376.255.392,16	150.697.363,48	191.816.511,79			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 244</b>						

<b>0701</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>
-------------	------------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

### ***Turismo Cultura Politiche Sociali***

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo dall'01.01.2015 al 30.04.2015

Ing. Carlo Sinatra dall'01.05.2015 al 30.07.2015

Dott. Raffaele Falconieri dal 31.07.2015

#### **MISSIONE N. 7**

#### **PROGRAMMA N. 01**

#### **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO - PROMOZIONE GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SITI TURISTICI DELLA PROVINCIA. VIGILANZA SULLE IMPRESE TURISTICHE, SERVIZI EX ART. 5 L.R. 10 DEL 2005**

**Obiettivo- categoria: efficacia (codice: b.3)**

#### **1. Descrizione del programma**

Il Servizio assume le competenze e le funzioni conformi a quanto previsto dalla nuova legge Regionale sullo sviluppo turistico L. R. n.10/2005, provvedendo al funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. In tale contesto vengono ricomprese le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche, quelle per l'organizzazione di campagne pubblicitarie e per la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica nonché per contributi a imprese che operano nel settore turistico. Nello specifico le attività vengono di seguito elencate:

1. assistenza ed informazione turistica con personale comandato presso i comuni;
2. promozione e realizzazione di iniziative per il potenziamento dello sviluppo turistico;
3. controllo e coordinamento delle strutture ricettive esistenti nel territorio nonché raccolta ed elaborazione dati statistici sui flussi turistici – dati Istat;
4. gestione richieste di classificazione e riclassificazione strutture ricettive nonché rilascio di pareri preventivi su progetti di edificazione e/o ristrutturazione per apertura di nuove strutture ricettive;
5. per le Associazioni Pro Loco, si provvede a trasmettere alla Regione Siciliana le proposte di iscrizione all'Albo Regionale di quelle che ne hanno fatto richiesta (controllando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale) e alla verifica del mantenimento dei requisiti (per quelle già iscritte) ai fini della reinscrizione al predetto Albo per gli anni successivi.

### **2. Motivazione delle scelte**

Le attività indicate nel programma mirano al perseguimento di obiettivi diretti a promuovere l'immagine e le potenzialità turistiche (monumentali, culturali, paesaggistiche, naturalistiche, enogastronomiche) della Provincia facendo in modo che vengano conosciute dal più ampio numero di turisti e operatori del settore, nonché all'aumento del numero delle strutture ricettive e dei relativi posti letto.

### **3. Finalità da conseguire:**

Il programma ha il fine principale di incrementare le presenze e i flussi turistici nel territorio ibleo attraverso:

1. l'aggiornamento e trasmissione dati statistici sui flussi turistici (conoscere la propria realtà per adottare i provvedimenti ritenuti più idonei);
2. la promozione del territorio provinciale (partecipazione a fiere inerenti il turismo, stampa e divulgazione di materiale editoriale propagandistico, siti internet, ecc.);
3. l'aumento delle strutture ricettive nel territorio grazie al rilascio di pareri per costruzione e/o ristrutturazione di nuove strutture ricettive o alle attività di classificazione e riclassificazione strutture ricettive già esistenti;
4. realizzazione di iniziative e manifestazioni di forte attrattiva turistica;
5. consentire la fruizione dei siti turistici.

Allo stato attuale le risorse economiche disponibili per realizzare il programma sono molto scarse e quindi le iniziative previste (soprattutto quelle di cui ai punti 2, 4 e 5 sopra citati) potranno essere attivate compatibilmente con l'entità di tali risorse.

### **4. Risorse umane da impiegare:**

Le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle iniziative e alle attività sopra richiamate.

Si fa presente che personale di fatto appartenente ad altri Settori, viene trasferito a tempo determinato al Settore IV, servizio Turismo, per prestare attività presso sportelli "Infoturist" della provincia. Si tratta dei dipendenti Leggio Carmela, Barone Luca, Incardona Marzia, La Terra Maria, Scapellato Margherita, Grande Venera.

### **5. Risorse strumentali da utilizzare:**

Personal computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax, come da elenco riportato nell'inventario della Provincia.

### **6. Coerenza con eventuali piani regionali di settore**

Allo stato non risultano piani regionali inerenti il programma.

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categorìa obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
04	07	01	b.4	efficacia	Promozione gestione e organizzazione e delle attività e dei siti turistici della provincia. Vigilanza sulle imprese turistiche, servizi ex art. 5 L.R. 10/2005.	Diffusione informazioni relative agli operatori del settore turistico. Aggiornamento statistica flussi turistici; gestione richieste di classificazione e riclassificazioni e strutture ricettive, rilascio pareri su progetti per apertura nuove strutture ricettive. Promozione e valorizzazione turistica del territorio provinciale.	b.4.1.	Elaborazione dati comunicati dalle strutture ricettive e trasmissione degli stessi agli organi competenti. Pubblicazione dati sul sito dell'Ente e a disposizione degli operatori turistici.	8	Richieste evase/richieste pervenute	%	100	100	100	100	Di Stefano G, Guarino G., Cappello F., Collica M. C., Martorana M., Corallo C., Casamichiela M. C., Arrabito T.	SI
							b.4.2	Evasione di tutte le richieste di classificazione e riclassificazioni e di strutture ricettive alberghiere ed exalberghiere, dopo aver effettuato gli opportuni	8	Richieste evase/richieste pervenute	%	100	100	100	100	Guarino G, Pomillo M., Cappello F., Collica M. C., Martorana M., Corallo C., Casamichiela M. C., Arrabito T.	No

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categorìa obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								sopralluoghi al fine di verificare l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa di settore. Gli uffici inoltre offrono consulenza a quanti richiedono informazioni specifiche per l'apertura di strutture ricettive in provincia.									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categorìa obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
							b.4.3.	Gestione portale turismo, interventi promozione turistica, acquisto materiale turistico-divulgativo, convenzioni beni di interesse turistico, assistenza e informazione turistica con personale comandato presso i comuni.	8	Richieste evase/ricieste pervenute	%	100	100	100	100	Di Stefano Giuseppina, Guarino Giovanni, Pomillo Maria, Collica M. Concetta, Martorana Marcello. Si fa presente che Personale dell'Ente, anche se in dotazione ad altri Settori, verrà trasferito a tempo determinato nel settore IV, per svolgere il servizio INFOTURIS T presso i Comuni aderenti	No

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categorìa obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
																all'iniziativa. I dipendenti che al momento prestano tale servizio sono: Barone G, Incardona M, La Terra M., Scapellato M.	

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categorìa obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
							b.4.4	Adempimenti vari di supporto tecnico logistico del settore	8	Adempimenti evasi/adempimenti previsti	%	100	100	100	100	Di Stefano G. Pomillo M. Cappello F. Collica M. C., Martorana M., Piccitto V., Scrofani	No
							b,4.5	Monitoraggio attività distrettuale inerente ai Progetti Enjoy Life e Creazione carta valorizzazione del DTI e sviluppo attività promozionali correlate. Attività di collaborazione con Direzione Generale del DTI- Gestione delle risorse e servizi assegnati -	8	adempimenti evasi/adempimenti previsti	%		100	100	100	Di Stefano G. Arrabito T.	No



Consultazione sintetica di bilancio						
Esercizio 2015			(Provvisorio)		Data 29/12/2015	
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.245.643,41	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	23.523.207,17	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	8.766.579,70	23.466.579,70	466.579,70	+167,68 %	-98,01 %	-94,68 %
Assegnato	8.766.579,70	23.466.579,70	466.579,70	+167,68 %	-98,01 %	-94,68 %
Impegnato	418.885,21	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	8.766.579,70	23.466.579,70	466.579,70			
Assestato+Diff Non Esec	376.255.392,16	150.697.363,48	191.816.511,79			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 244</b>						

<b>MISSIONE</b>		<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa:</b> Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
0801	Programma	01	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>
0802	Programma	02	<b>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>
0803	Programma	03	<b>Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)</b>

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 8 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Provvisorio)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	747.388,62	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	745.491,14	716.309,77	704.966,62	-3,91 %	-1,58 %	-5,44 %
Assegnato	745.491,14	716.309,77	704.966,62	-3,91 %	-1,58 %	-5,44 %
Impegnato	676.149,91	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	745.491,14	716.309,77	704.966,62			
Assestato+Diff Non Esec	384.276.480,72	173.447.633,41	191.578.124,87			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 245</b>						

0801	Programma	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
------	-----------	----	--------------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

## SETTORE IX

### Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo

#### MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 – Urbanistica ed assetto del Territorio

Servizio: Pianificazione territoriale

Il programma in termini generali si prefigge il conseguimento dei compiti d'Istituto in materia di pianificazione territoriale, con particolare riguardo alla gestione ed all'aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale di cui all'art.12 della L.R. 9/86, già approvato con D.D. 1376 del 24.11.2003. Purtroppo, anche in relazione alle vigenti previsioni di riassetto istituzionale, che inciderebbero non solo sul ruolo ma anche sulle stesse dimensioni territoriali del comprensorio provinciale, le attività di aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale non potranno che restare circoscritte alla fase propedeutica di aggiornamento ed organizzazione degli strumenti documentali necessari alla progettazione e, compatibilmente con la evoluzione del quadro normativo, alla fase iniziale di interlocuzione con il partenariato istituzionale e socio-economico potenzialmente coinvolto.

Il programma promuove inoltre, e segue direttamente, alcune iniziative specifiche finalizzate alla organizzazione e alla valorizzazione del territorio ibleo, generalmente in attuazione delle corrispondenti azioni di carattere diretto, indiretto, di coordinamento e/o di supporto previste dello stesso Piano Territoriale Provinciale.

### MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### Programma 01 – Urbanistica ed assetto del Territorio

##### Servizio: Pianificazione territoriale

###### Obiettivo: Extra Performance (codice d.1)

**Descrizione: Monitoraggio, aggiornamento e attuazione del Piano Territoriale di cui all'art.12 della Legge regionale 03.06.1986, n.9.**

- d.1.1 Monitoraggio e predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Territoriale Provinciale in conformità alle previsioni di cui all'art. 14 - "Monitoraggio e controllo" delle Norme di attuazione.-
- d.1.2 Azioni propedeutiche: raccolta dei dati di base e avvio della concertazione con le istituzioni e con le rappresentanze istituzionali e socio-economiche del territorio.- (\*)
- d.1.3 Aggiornamento del piano territoriale provinciale e annessa procedura di Valutazione ambientale strategica.- (\*)
- d.1.4 Rilascio di pareri e provvedimenti in materia di conformità urbanistica e/o di coerenza con le previsioni del Piano territoriale.-

RISORSE UMANE: Arch. Salvatore Distefano Cat. D1-5  
Geom. Antonio Diquattro Cat. B1-3  
Geom. Giuseppina Greco Cat. B1-3

###### Obiettivo: Extra Performance (codice d.2)

**Descrizione: Azioni, anche integrate, finalizzate alla organizzazione e alla promozione del territorio ibleo con specifico riguardo alle prospettive di valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e storico-culturale, coerentemente con gli indirizzi definiti dal Piano Territoriale Provinciale.**

- d.2.1 Attivazione del nuovo "Museo regionale delle miniere di asfalto di Castelluccio e della Tabuna" - Attività di studio, progettazione e supporto (protocollo di intesa n.61048 del 17.11.2008)
- d.2.2 Forestazione
- d.2.3 Perimetrazione e sentieristica
- d.2.4 Restauro dell'immobile da destinare alla sede museale
- d.2.5 Ristrutturazione di un immobile da destinare a centro visita e casa forestale nella Riserva Naturale Pino d'Aleppo.-
- d.2.6 Altre azioni ed interventi a carattere sovracomunale per la valorizzazione del territorio provinciale, con particolare riguardo al sistema dei beni culturali e ambientali, in coerenza con le previsioni di organizzazione territoriale del P.T.P.-

RISORSE UMANE: Arch. Salvatore Distefano Cat. D1-5  
Geom. Antonio Diquattro Cat. B1-3  
Geom. Giuseppina Greco Cat. B1-3

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
													2016	2017	2018	Cognome e nome		
09	08	01	d.1.	Extra performance	Pianificazione territoriale	Monitoraggio, aggiornamento e attuazione del Piano Territoriale di cui all'art.12 della Legge regionale 03.06.1986, n.9.	d.1.1	Monitoraggio e predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Territoriale Provinciale in conformità alle previsioni di cui all'art. 14 - "Monitoraggio e controllo" delle Norme di attuazione.								SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro		
						d.1.2	Azioni propedeutiche: raccolta dei dati di base e avvio della concertazione con le istituzioni e con le rappresentanze istituzionali e socio-economiche del territorio											
						d.1.3	Aggiornamento del piano territoriale provinciale e annessa procedura di Valutazione ambientale strategica											
						d.1.4	Rilascio di pareri e provvedimenti in materia di conformità urbanistica e/o di coerenza con le previsioni del Piano territoriale											

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
09	08	01	d.2	Extra performance	Pianificazione territoriale	Azioni, anche integrate, finalizzate alla organizzazione e alla promozione del territorio ibleo con specifico riguardo alle prospettive di valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e storico-culturale, coerentemente con gli indirizzi definiti dal Piano Territoriale Provinciale	d.2.1	Attivazione del nuovo "Museo regionale delle miniere di asfalto di Castelluccio e della Tabuna" - Attività di studio, progettazione e supporto (protocollo di intesa n.61048 del 17.11.2008)							SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro		
						d.2.2	Forestazione										
						d.2.3	Perimetrazione e sentieristica										
						d.2.4	Restauro dell'immobile da destinare alla sede museale										
						d.2.5	Ristrutturazione di un immobile da destinare a centro visita e casa forestale nella Riserva Naturale Pino d'Aleppo										
						d.2.6	Altre azioni ed interventi a carattere sovracomunale per la valorizzazione del territorio provinciale, con particolare riguardo al sistema dei beni culturali e ambientali, in coerenza con le previsioni di										

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								organizzazione territoriale del P.T.P.-									



Consultazione sintetica di bilancio				<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>			
Esercizio 2015				(Provvisorio)			Data 29/12/2015
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017							
ENTRATA	Importi			Andamenti Comparativi Annuali			
	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017	
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %	
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %	
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017	
Iniziale	747.388,62	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Assestato	745.491,14	716.309,77	704.966,62	-3,91 %	-1,58 %	-5,44 %	
Assegnato	745.491,14	716.309,77	704.966,62	-3,91 %	-1,58 %	-5,44 %	
Impegnato	676.149,91	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Variazioni							
	2015	2016	2017				
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00				
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00				
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00				
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49				
Assestato+Non Esec Spesa	745.491,14	716.309,77	704.966,62				
Assestato+Diff Non Esec	384.276.480,72	173.447.633,41	191.578.124,87				
<b>Totale Capitoli/Articoli: 245</b>							

<b>MISSIONE</b>		<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente ( <i>solo per le Regioni</i> )

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 9 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Provvisorio)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	2.337.024,83	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	35.387.758,68	2.272.921,60	2.218.106,99	-93,58 %	-2,41 %	-93,73 %
Assegnato	35.387.758,68	2.272.921,60	2.218.106,99	-93,58 %	-2,41 %	-93,73 %
Impegnato	2.225.239,29	28.432,08	0,00	-98,72 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	35.387.758,68	2.272.921,60	2.218.106,99			
Assestato+Diff Non Esec	349.634.213,18	171.891.021,58	190.064.984,50			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 323</b>						

0901	Programma	01	DIFESA DEL SUOLO
------	-----------	----	------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

### SETTORE X

#### Geologia e Tutela Ambientale

Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri

MISSIONE 09 - Difesa del suolo  
Programma 01 – Servizi geologici  
Servizi geologici

OBIETTIVO: *strategico (codice a.02)*

**Descrizione:**

Redazione di studi (fattibilità, preliminari, definitive, esecutive) geologici, geomorfologici, idrogeologici, geognostici, geotecnici e sedimentologici, a supporto della progettazione dei settori tecnico-ambientali e di Enti terzi. Redazione del programma delle indagini geognostiche in sito e delle prove e/o analisi di laboratorio geotecnico terre e rocce, comprensivo del quadro economico delle indagini e prove previste. Direzione lavori geologici, a supporto della progettazione dei settori tecnico-ambientali e di Enti terzi, in relazione ad opere infrastrutturali

**RISORSE UMANE:**

Quantità	Funzioni	Categ.
n.5	Funzionari Tecnici	D

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

#### Servizio: Laboratorio geotecnico

**OBIETTIVO:** *strategico (codice a.03)*

**Descrizione:** *Esecuzione, certificazione e mantenimento concessione certificazione prove di laboratorio sui terreni e sulle rocce del Laboratorio Geotecnico Provinciale ai sensi del DPR 380/2001 rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture - Presidenza del Consiglio Superiori Lavori Pubblici - Servizio Tecnico Centrale - con Decreto n° 56914 del 17/12/2007, a svolgere attività di prova e certificazione per prove sui terreni e sulle rocce, nonché di prove di carico su piastra e prove per la determinazione della densità in situ, in ottemperanza della Circolare dell'8 settembre 2010 n° 7618/STC, G.U. n° 257 del 3.11.2011.*

#### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.5	Funzionari Tecnici	D

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale. Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

#### Servizio: – Sistemi di gestione di qualità dei servizi geologici

**OBIETTIVO:** *strategico (codice a.04)*

**SERVIZIO:** *Mantenimento certificazioni di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001/2008 nonché ai sensi delle norme BS OHSAS 18001:2007 (salute e sicurezza dei lavoratori nel posto di lavoro) relativamente alle attività geognostiche e geotecniche*

**Descrizione:** *Attività tecnico-amministrative finalizzate al mantenimento delle certificazioni per la qualità gestionale, ai sensi della UNI EN ISO 9001:2008, giusta certificazione n° 20395/09/S, e ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series), giusto certificato n. OHS – 485, inerente alla sicurezza dei lavoratori e sul posto di lavoro, specificatamente per i seguenti servizi: indagini geognostiche dirette-indirette in situ, prove geotecniche-geomeccaniche di laboratorio su campioni di terre e di rocce, rilevamento sismometrico e di emissione gas radon, indagini geologico-geomorfologico-sedimentologico-geofisiche, monitoraggio sedimentologico volumetrico morfometrico e batimetrico, rilievo piano altimetrici e batimetrici.*

#### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n. 1	Amministrativa	D
n.7	Funzionari Tecnici	D

n.1	Tecnico	C
n.3	Operai	B
n.1	Addetto ai serv.gen.	A

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.  
Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

## SETTORE X

### Geologia e Tutela Ambientale

**Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri**

#### MISSIONE 09 - Difesa del suolo

**Programma 01 – Laboratorio geognostico per indagini in sito**

**OBIETTIVI – categoria: Efficacia b.02**

**Descrizione:** Pianificazione, esecuzione e direzione delle indagini geognostiche dirette ed indirette in sito inclusa la redazione delle risultanze geognostiche con relativi certificati di esecuzione delle indagini nell'ambito della progettazione/realizzazione di opere infrastrutturali in carico ai settori tecnico-ambientali e/o a Enti terzi.

#### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.3	Funzionari Tecnici	D
1	tecnico	C
3	operai	B

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.  
Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

## SETTORE X

### Geologia e Tutela Ambientale

Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri

#### MISSIONE 09 - Difesa del suolo

##### Programma 01 – Rete sismometrica provinciale e Rete rilevamento emissioni gas radon

**OBIETTIVO** – categoria: efficienza c.01

**Descrizione:** Studio delle caratteristiche geofisiche (sismicità e radon) del territorio ibleo a mezzo di stazioni mobili e delle reti remote di rilevamento dei parametri sismologici e della concentrazione del radon nel suolo, in atmosfera ed in acqua. Divulgazione e diffusione dei dati acquisiti dalla Rete Sismometrica Provinciale e dalla Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon a mezzo la redazione di bollettini periodici pubblicati nelle pagine web del sito istituzionale.

#### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.2	Funzionari Tecnici	D
1	applicato	B

#### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

#### MISSIONE 09 - Difesa del suolo

##### Programma 01 – Esternalizzazione a terzi dei servizi geotecnici e geognostici

**OBIETTIVI** – categoria: Efficienza Codice:c.02

**Descrizione:** Esecuzione, a pagamento, di indagini geognostiche dirette ed indirette, nonché prove geotecniche di laboratorio su terre e rocce e rilievi di geologia marina, anche per conto Terzi (Pubblico e/o privati)..

#### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n. 2	Funzionari Tecnici	D
n.1	tecnico	C
n.3	operai	B

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.  
Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

## SETTORE X

### Geologia e Tutela Ambientale

Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri

#### MISSIONE 09 - Difesa del suolo

Programma 01 – Tutela e salvaguardia della fascia costiera – Monitoraggio topografico e sedimentologico costiero

**OBIETTIVO** – categoria: *extra performance* Codice: *d.01*

**Descrizione:** *Attività di gestione degli interventi inerenti la difesa dei tratti costa dalla erosione, in atto e/o potenziale, inseriti nel vigente piano Triennale delle OO.PP. Campagne di rilievi plano altimetrici, batimetrici e prelievi di campioni a mare e in spiaggia a supporto della progettazione di interventi di difesa del suolo e di tutela e salvaguardia della linea costiera.*

#### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.2	Funzionario Tecnico	D
n.1	tecnico	C
n.1	operaio	B

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.  
Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.



## SETTORE X

### *Geologia e Tutela Ambientale*

**Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri**

**MISSIONE 09 – Difesa del suolo**

**Programma 01 Inquinamento delle acque interne e del suolo**

**OBIETTIVI – categoria: *extra performance d.04***

**Descrizione:** *Adempimenti inerenti all'implementazione ed aggiornamento del Catasto degli scarichi.*

**RISORSE UMANE:**

Quantità	Funzioni	Categ.
n.2	funzionari tecnici	D
n.1	applicato	B

**5 – Risorse strumentali da utilizzare:**

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
10	09	01	a.o. 2	Strategico	Servizi geologici	Redazione relazioni geologiche – geomorfologiche anche per conto Terzi (Pubblico e/o privati)	a.02.1	Redazione di studi (fattibilità, preliminari, definitive, esecutive) geologici, geomorfologici, idrogeologici, geognostici, geotecnici e sedimentologici, a supporto della progettazione dei settori tecnico-ambientali e di Enti terzi	10	Rispetto tempi per la redazione delle relazioni geologiche – geomorfologiche.	gg.	20	20	20	20	dott. G. Alessandro dott. A. Frasca dott. E.P. Quaranta dott. G. Biondi dott. G. Scaglione	No
							a.02.2	Redazione del programma delle indagini geognostiche in sito e delle prove e/o analisi di laboratorio geotecnico terre e rocce, comprensivo del quadro economico delle indagini e prove previste									
							a.02.3	Direzione lavori geologici, a supporto della progettazione dei settori tecnico-ambientali e di Enti terzi,									

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								in relazione ad opere infrastrutturali									
10	09	01	a.03	strategico	Laboratorio geotecnico	Mantenimento certificazione prove di laboratorio sui terreni e sulle rocce del Laboratorio Geotecnico Provinciale ai sensi del DPR 380/2001	a.03.1	Esecuzione e certificazione prove sulle caratteristiche fisiche e meccaniche delle terre e delle rocce, inclusa la redazione dei certificati di prova, delle risultanze, computo metrico e contabilità laboratorio.	10	Rispetto delle prescrizioni di cui alla Circolare 8 settembre 2010 n° 7618/STC, G.U. n° 257 del 3.11.2011.	SI/NO	SI	SI	SI	dott. G. Biondi dott. G. Scaglione dott. A. Frasca dott. E.P. Quaranta geom. G. Gurrieri	SI	
							a.03.2	Verifiche di taratura delle attrezzature di misura di forza, pressione e lineari, interne e/o esterne da parte di laboratori universitari e/o centri SIT									
							a.03.3	Manutenzione periodica delle attrezzature e strumentazioni ed acquisto materiale vario di consumo per il									

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								laboratorio.									
10	09	01	a.04	Strategico	Sistemi di gestione di qualità dei servizi geologici	Mantenimento certificazioni di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001/2008 nonché ai sensi delle norme BS OHSAS 18001:2007 (salute e sicurezza dei lavoratori nel posto di lavoro) relativamente alle attività geognostiche e geotecniche	a.04.1	Revisione periodica del Manuale della Qualità e della Carta dei Servizi in uso. Aggiornamenti sul Sistema Gestione Qualità. Briefing periodici in merito all'esecuzione delle attività certificate del Settore. Emissione del verbale di riesame del SGQ e di tutti i suoi allegati. Revisione periodica del D.V.R.	10	N° di rilievi da audit esterni di ente riconosciuto e certificato ACCREDIA	N.	≤ 9	≤ 9	≤ 9	≤ 8	rag. E. Scrofani dott. G. Biondi dott. G. Alessandro dott. A. Frasca dott. E.P. Quaranta dott. G. Scaglione dott. R. Mineo geom. G. Gurrieri geom. B. Tummino sig. S. Acanfora	SI
							a.04.2	Esecuzione di Audit interni su tutti i processi aziendali e redazione di apposito verbale. Registrazione, esame e risoluzione dei rilievi emersi.									

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							a.04.3	Adempimenti obbligatori ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Controlli e fornitura D.P.I. e D.P.C., formazione, vigilanza sanitaria, riunioni periodiche, ecc.).							sig. A. Acanfora sig. V. Solarino Sig. A.Agosta		
						a.04.4	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'acquisizione del servizio di certificazione.										
						a.04.5	Adempimenti inerente l'attività di verifica ispettiva esterna dell'Ente Certificatore.										
10	09	01	b.02	Efficacia	Laboratorio geognostico per indagini in sito	Pianificazione, esecuzione e direzione di indagini geognostiche dirette ed indirette in sito inclusa la redazione delle risultanze	b.02.1	Pianificazione, esecuzione e direzione delle indagini geognostiche dirette ed indirette in sito inclusa la redazione delle risultanze geognostiche con relativi certificati di esecuzione delle indagini nell'ambito		Prove effettuate / Prove richieste	%	100	100	100	dott. G. Biondi dott. E.P. Quaranta geom. G. Gurrieri geom. B. Tummino sig. S. Acanfora	SI	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
10	09	01	c.01	Efficienza		geognostiche e dei relativi certificati		della progettazione/realizzazione di opere infrastrutturali in carico ai settori tecnico-ambientali e/o a Enti terzi.								sig. A. Acanfora sig. V. Solarino	
							b.02.2	Manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e apparecchiature dedicate									
					Rete sismometrica e Rete rilevamento provinciale emissioni gas radon	Monitoraggio delle caratteristiche geofisiche del territorio provinciale attraverso	c.01.1	Mantenimento del sistema telematico di comunicazione con le stazioni remote di rilevamento sismico e radon, per lo scarico dei dati registrati.		Bollettini annuali pubblicati	N.	2	2	2	2	dott. G.Alessandro dott. R.Mineo Sig. G.Cangiari	SI

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
													2016	2017	2018	Cognome e nome		
						l'attività della Rete Sismometrica Provinciale e della Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon e delle stazioni mobili di rilevamento.	c.01.2	Predisposizione e stesura di un bollettino annuale degli eventi sismici registrati dalla Rete Sismometrica Provinciale nella Sicilia sud-orientale e di un bollettino annuale riportante l'andamento della concentrazione nel suolo del radon misurate dalla Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon								la		
					c.01.3		Indagini per la misura della concentrazione di radon in edifici di pertinenza provinciale (scuole, uffici)											
					c.01.4		Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature afferenti le reti di rilevamento sismico e radon e della rete informatica del settore. Implementazione e/o l'aggiornamento dei											

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
10	09	01	d.o 1	Extra performance	Tutela e salvaguardia della fascia costiera, anche attraverso il monitoraggio topografico e sedimentologico della linea di costa	Attività di gestione degli interventi inerenti la difesa dei tratti costa dalla erosione, in atto e/o potenziale, inseriti nel vigente piano Triennale delle OO.PP. Campagne di rilievi piano altimetrici, batimetrici e prelievi di campioni a mare e in spiaggia.		softwares dedicati.									
							d.01.1	Attività di gestione degli interventi di tutela e salvaguardia della fascia costiera inseriti nel vigente piano Triennale delle OO.PP. di competenza d questo Settore.						dott. G.Alessandro geom. B. Tummino geom. G.Gurrieri sig. A. Acanfora	SI		
							d.01.2	Attività di rilievi piano altimetrici, batimetrici e prelievi di campioni a mare e in spiaggia a supporto della progettazione di interventi di difesa del suolo e di tutela e salvaguardia della linea costiera.									
d.01.3	Attività di manutenzione ed aggiornamento delle attrezzature e dei																



Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
00:00	09	01	d.08	Extra performance	Esteralizzazione a terzi dei servizi geotecnici e geognostici	Customer Satisfaction delle attività geognostica in sito e geotecnica di laboratorio	d.08.1	Esecuzione, a pagamento, di indagini geognostiche dirette ed indirette, nonché prove geotecniche di laboratorio su terre e rocce e rilievi di geologia marina, anche per conto Terzi (Pubblico e/o privati).		Grado di soddisfazione	N.	≥ 4,01	≥ 4,02	≥ 4,02	≥ 4,03	dott. G. Biondi dott. E.P. Quaranta dott. G. Scaglione geom. B. Tummino sig. S. Acanfora sig. A. Acanfora sig. V. Solarino	SI
	d.08.2	Manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e apparecchiature dedicate															

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Provvisorio)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
ENTRATA	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	667.077,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	23.724.103,82	682.236,88	676.829,80	-97,12 %	-0,79 %	-97,15 %
Assegnato	23.724.103,82	682.236,88	676.829,80	-97,12 %	-0,79 %	-97,15 %
Impegnato	625.176,40	5.407,08	0,00	-99,14 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	23.724.103,82	682.236,88	676.829,80			
Assestato+Diff Non Esec	361.297.868,04	173.481.706,30	191.606.261,69			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 245</b>						

<b>0902</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE</b>
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

**Responsabile: dr.Raffaele Falconieri**

**Missione 09**

**Programma 02- Tutela recupero e valorizzazione ambientale**

**Servizio- Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente.**

**Obiettivo: efficacia (codice b.3)**

**Descrizione:** Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente in particolare gestione rifiuti, tutela delle acque dall'inquinamento, inquinamento atmosferico attraverso le attività b.3.1, b.3.2, b.3.3 in particolare:

- Controlli periodici sull'attività di gestione dei rifiuti speciali presso imprese industriali e artigianali, ivi compresi gli accertamenti e l'applicazione delle sanzioni
- Accertamenti sugli abbandoni e discariche abusive nel territorio provinciale
- Accertamenti e verifiche sui veicoli abbandonati nel territorio provinciale nelle aree pubbliche
- Accertamenti presso le aziende agricole per la repressione del fenomeno delle cd. "fumarole"
- Accertamenti sull'applicazione del Regolamento CE n. 1069/2009 riguardante i sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano
- Attività di informazione ambientale rivolta a tutti i soggetti interessati alla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai ragazzi degli istituti scolastici, di ogni ordine e grado
- Integrazione con le altre forze dell'ordine per l'effettuazione di indagini interforze di iniziativa o su delega della A.G. nel territorio provinciale, ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, con particolare riferimento alle attività illecite nella gestione dei rifiuti.
- Accertamenti presso le imprese che effettuano scarichi industriali, artigianali, agricoli, a-goalimentari, etc. - Sistema autorizzativo e applicazione delle sanzioni
- Verifiche sui frantoi oleari per il corretto utilizzo delle acque di vegetazione e delle sanse esauste – Sistema della fertirrigazione ed utilizzazione agronomica

- Accertamenti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e industriali, per la verifica delle qualità degli scarichi nei corsi d'acqua superficiali e smaltimento dei fanghi di depurazione
- Accertamenti presso le imprese zootecniche per le modalità di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento.
- Attività ispettiva presso gli impianti che immettono fumi in atmosfera – Sistema autorizzativo e comunicazioni per adeguamento alla normativa
- Verifiche sul territorio per la prevenzione e repressione delle emissioni illecite di fumi in atmosfera

**Risorse Umane-** per le attività b.3.1, b.3.2, b.3.3 Ispettori Cat. D n. 3  
Agenti di Polizia Prov.le Cat. C n. 3

**Risorse Strumentali-** si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il Settore è già dotato con parziale rinnovo, nei limiti delle disponibilità di bilancio, delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi obsoleti.

Per i **beni di consumo** si provvederà attingendo dalle dotazioni di economato da integrare secondo specifiche necessità.

### SETTORE X

#### **Geologia e Tutela Ambientale**

**Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri**

**MISSIONE 09 – Rifiuti – Tutela valorizzazione e recupero ambientale**

**Programma 03 – Rapporti con i soggetti deputati alla Gestione integrata del ciclo dei rifiuti.**

**Programma 03 - Attività tecnica ispettiva sul ciclo dei rifiuti.**

**Programma 02 - Autorizzazioni per recupero ambientale aree e cave degradate.**

**Servizio – Rapporti con i soggetti deputati alla Gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii..**

*Attività tecnico ispettiva e amministrativa attinente alla produzione, smaltimento dei rifiuti speciali e dei rifiuti pericolosi e non, ai sensi dell'art. 197 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..*

*Rilascio autorizzazioni per le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e pericolosi di cui al D.M. n. 161 del 2002. Accertamento, verifica, controllo e rilascio autorizzazione ad imprese per l'esercizio dell'attività di recupero, con procedure semplificate, e relativa iscrizione nell'apposito registro. Istruttoria recupero aree degradate.*

### **OBIETTIVO:** *strategico (codice a.05)*

**Descrizione.** Attività di gestione e coordinamento nell'ambito dei Rapporti con i soggetti deputati alla Gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii.. Pianificazione, progettazione e direzione dei lavori e/o servizi da espletarsi mediante procedure di gare per l'affidamento di lavori e/o servizi nell'ambito di operazioni di recupero-trasporto-smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi (anche contenenti amianto), abbandonati nel territorio provinciale, anche di concerto con i Comuni del Consorzio. Attività di controllo e verifica nell'ambito dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi del Artt. 197 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.. Attività di controllo delle aree interessate da eventi inquinanti, ai sensi degli artt. da 242 a 249 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Rilascio autorizzazione per il Recupero ambientale e relativa gestione di aree degradate ai sensi dell' art. 5 D.M. 76/98. Pareri ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., A.I.A. e V.I.A. Rilascio autorizzazione per le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e pericolosi di cui al D.lgs. N. 161/2002 . Aggiornamento del piano Provinciale dei Rifiuti

### **RISORSE UMANE:**

Quantità	Funzioni	Categ.
n.4	Funzionari Tecnici	D
n. 1	Tecnico	C
n.3	Applicati	B

### **– Risorse strumentali da utilizzare:**

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

### **MISSIONE 09 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale**

#### **Programma 02 – Interventi di tutela e valorizzazione.**

### **OBIETTIVO – categoria: strategico (Codice: a.06)**

**Descrizione:** Progettazione, esecuzione e direzione dei lavori o servizi da espletarsi mediante risorse umane e strumentali in dotazione al settore ovvero mediante espletamento di procedure di gare per l'affidamento di lavori o servizi nell'ambito della tutela e di valorizzazione di aree di competenza provinciale di maggiore interesse turistico, naturalistico ed ambientale. Interventi inerente ai servizi di raccolta e di trasporto a discarica autorizzata di rifiuti provenienti dalla manutenzione di aree di pertinenza provinciale. Manutenzione straordinaria ed ordinaria con personale interno del settore ovvero con ditte esterne sia di isole spartitraffico in prossimità di incroci della rete stradale provinciale sia di zone a verde nell'ambito del patrimonio edilizio provinciale. gestione e aggiornamento delle cartografie relative alle isole spartitraffico .Gestione delle sponsorizzazioni per la manutenzione delle isole spartitraffico.

### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.3	Funzionari Tecnici	D
n.2	Applicati	C
n.3	operai	B

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.  
Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

## SETTORE X

### *Geologia e Tutela Ambientale*

#### **Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri**

MISSIONE 09 - Difesa del suolo

Programma 02 – Valutazioni di impatto ambientale - rilascio parere.

**Obiettivo – categoria: efficacia b.01**

**Descrizione:** *Attività inerente l' istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio di pareri di natura geologica, nonché per il rilascio di pareri relativi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) Valutazione di Impatto Ambientale(V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii...*

### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.4	Funzionari Tecnici	D

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

## SETTORE X

### Geologia e Tutela Ambientale

Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri

MISSIONE 09 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Programma 02 – A.U.A - Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'articolo 3 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.

**OBIETTIVO** – categoria: efficacia b.04

**Descrizione:** Attività tecnico-amministrative per l'adozione del provvedimento autorizzativo (AUA) di cui all'art. 3. del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 59, inclusa la verifica sulla correttezza formale dell'istanza e della documentazione ad essa allegata ed il coordinamento dei soggetti competenti, anche nell'ambito della conferenza di servizi. Trasmissione telematicamente del provvedimento adottato al SUAP per il successivo rilascio, nelle modalità di cui all'art. 4 comma 4, comma 5 e comma 7. Predisposizione specifico data base delle Autorizzazioni Uniche Ambientali adottate

RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.3	Funzionari Tecnici	D

5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

## SETTORE X

### Geologia e Tutela Ambientale

Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri

MISSIONE 09 - Difesa del suolo

Programma 02 – Gestione informatica dei dati tecnico-ambientali

**OBIETTIVO** – categoria: extra performance d.05

**Descrizione:** Mantenimento del sistema informatico: manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature afferenti la rete informatica del settore. Implementazione e/o l'aggiornamento dei softwares dedicati. Pubblicazione nel sito web istituzionale dei dati inerenti alle attività tecnico-ambientali svolte dal settore

### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.2	Funzionari Tecnici	D
n.1	applicato	B

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.  
Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

### MISSIONE 09 - Difesa del suolo

#### Programma 02 – Attività didattica e di educazione ambientale

#### OBIETTIVO – categoria: *extra performance* Codice: d.06

**Descrizione:** Attività divulgativa e didattica rivolta a studenti delle scuole elementari, medie inferiori, superiori e dell'università, a mezzo di apposite visite guidate presso i laboratori: geologico, geotecnico, geognostico, geofisico (Rete sismica e Rete radon) e topografico.

### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.5	Funzionari Tecnici	D
1	tecnico	C

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.



Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	02	a.05	Strategico	Rapporti con i soggetti deputati alla "Gestione integrata del Ciclo dei rifiuti". Attività tecnica ispettiva sul ciclo dei rifiuti. Autorizzazioni per recupero ambientale aree e cave degradate	Attività di raccolta e di trasporto a discarica autorizzata di rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto, e speciali non pericolosi, abbandonati in aree di pertinenza provinciale	a.05.1	Rapporti con i soggetti deputati alla Gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii..	10	Kg. conferiti in discarica	Kg	100.000	105.000	106.000	107.000	dott. M. Sipione geom. S. Fedele dott.A. Frasca dott. G.Scaglione geom. B.Tummino geom. S.Rabbito geom.M.Chiavola sig.ra G.Nigita	NO
a.05.2	Pianificazione, progettazione e direzione dei lavori e/o servizi da espletarsi mediante procedure di gare per l'affidamento di lavori e/o servizi nell'ambito di operazioni di recupero-transporto-smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi																
a.05.1																	
a.05.1																	
10	09	02	a.05														
10	09	02	a.05														
10	09	02	a.05														

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane  Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	02	a.05					(anche contenenti amianto), abbandonati nel territorio provinciale, anche di concerto con i Comuni del Consorzio.									
							a.05.3	Attività di controllo e verifica nell'ambito dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi del Artt. 197 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.									
10	09	02	a.05				a.05.4	Attività di controllo delle aree interessate da eventi inquinanti, ai									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	02	a.05					sensi degli artt. da 242 a 249 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.									
10	09	02	a.05				a.05.5	Rilascio autorizzazione per il Recupero ambientale e relativa gestione di aree degradate ai sensi dell' art. 5 D.M. 76/98.									
10	09	02	a.05				a.05.6	Pareri ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., A.I.A. e V.I.A.									
10	09	02	a.05				a.05.7	Rilascio autorizzazione per le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane  Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	02	a.05					n.152/2006 e ss.mm.ii. e pericolosi di cui al D.lgs. N. 161/2002									
10	09	02	a.05				a.05.8	Aggiornamento del piano Provinciale dei Rifiuti									
10	09	02	a.05				a.05.9	Rimborso spese personale e attività formativa per il personale afferente il servizio									
10	09	02	a.05				a.05.10	Telefonia Mobile									
10	09	02	a.05				a.05.11	Cancelleria e varie									
10	09	02	a.06	Strategico	Interventi di tutela e valorizzazione ambientale	Tutela delle aree a verde di pertinenza provinciale e	a.06.1	Progettazione, esecuzione e direzione dei lavori o servizi	10	Area sottoposta a manutenzione (mq)	mq	42000	44000	45000	46000	geom. S.Fede geom. G.Vella geom. G.Gurrieri	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	02	a.o 6			valorizzazione di aree ad alta valenza turistica, naturalistica ed ambientale di competenza provinciale.		da espletarsi mediante risorse umane e strumentali in dotazione al settore ovvero mediante espletamento di procedure di gare per l'affidamento di lavori o servizi nell'ambito della tutela e di valorizzazione di aree di competenza provinciale di maggiore interesse turistico, naturalistico ed ambientale							geom. M.Chiavola geom. S.Rabbito sig. V.Solarino sig. A.Acanfora sig. S.Acanfora		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
10	09	02	a.06				a.06.2	Interventi inerente ai servizi di raccolta e di trasporto a discarica autorizzata di rifiuti provenienti dalla manutenzione di aree di pertinenza provinciale.									
10	09	02	a.06				a.06.3	Manutenzione straordinaria ed ordinaria con personale interno del settore ovvero con ditte esterne sia di isole spartitraffico in prossimità di incroci della rete stradale									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	02	a.06					provinciale sia di zone a verde nell'ambito del patrimonio edilizio provinciale.									
10	09	02	a.06				a.06.4	Realizzazione gestione e aggiornamento delle cartografie relative alle isole spartitraffico									
10	09	02	a.06				a.06.5	Manutenzione delle isole spartitraffico mediante sponsorizzazione a soggetti esterni privati									
10	09	02	a.06				a.06.6	Manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e varie									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane  Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	02	a.06				a.06.7	Rimborso spese personale e attività formativa per il personale afferente il servizio									
10	09	02	a.06				a.06.8	Telefonia Mobile									
10	09	02	a.06				a.06.9	Cancelleria e varie									



Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissariato)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
1	09	02	b.3	Efficacia	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente in particolare gestione rifiuti, tutela delle acque dall'inquinamento, inquinamento atmosferico	b3.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prevenzione ed accertamento violazioni in materia di polizia ambientale.</li> <li>Controlli periodici sull'attività di gestione dei rifiuti presso imprese industriali e artigianali, ivi compreso gli accertamenti e l'applicazione delle sanzioni</li> <li>Verifiche sul territorio per la prevenzione e repressione delle emissioni illecite di fumi in atmosfera (fumarole, incenerimento di rifiuti, etc).</li> <li>Integrazione con le altre forze dell'ordine per</li> </ul>		Controlli	N°	235	> 235	>235	>235	Terribile Antonio, Castello Emanuele, Tuvè Giuseppe, Santoro Luigi, Barone Vincenzo, Galletto José Massimiliano,	

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								l'effettuazione di indagini interforze di iniziativa o su delega della A.G. nel territorio provinciale, ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente •Accertamenti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e industriali, per la verifica delle qualità degli scarichi nei corsi d'acqua superficiali e smaltimento dei fanghi di depurazione									

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	02	b.01	Efficacia	Valutazioni di impatto ambientale - rilascio parere -	Rilascio Pareri di competenza relativi alle procedura di Valutazione di Impatto Ambientale(V.I.A.), Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A)	b.01.1	Attività inerente l'istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio di pareri di natura geologica, nonché per il rilascio di pareri relativi alle procedure di V.A.S., V.I.A. e A.I.A. di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.		Provvedimenti emessi / provvedimenti richiesti	%	100	100	100	100	dott. G. Alessandro dott. G. Biondi dott M.Sipione (endoprocedimento) dott. A.Cataudella (endoprocedimento)	NO
							b.01.2	Partecipazione alle riunioni della Conferenza di Servizi convocate dall'Autorità Competente. Acquisizione dei pareri endoprocedimentali dei settori tecnico-ambientali dell'Ente									

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissariato)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	02	b.03	Efficacia	A.U.A - Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'articolo 3 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59	Rilascio provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59	b.03.1	Procedimento istruttorio tecnico-amministrativo per l'adozione del provvedimento autorizzativo (AUA) di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 59, inclusa la verifica sulla correttezza formale dell'istanza e della documentazione ad essa allegata ed il coordinamento dei soggetti competenti, anche nell'ambito della conferenza di servizi.		Provvedimenti rilasciati / provvedimenti richiesti	%	100	100	100	100	dott. A. Cataudella dott. M. Sipione (endoprocedimento) dott.G.Alessandro (endoprocedimento)	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
							b.03.2	Trasmissione telematicamente del provvedimento adottato al SUAP per il successivo rilascio, nelle modalità di cui all'art. 4 comma 4, comma 5 e comma 7.									
							b.03.3	Predisposizione specifico data base delle Autorizzazioni Uniche Ambientali adottate ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 59									
10	09	02	d.05	Extra performance	Gestione informatica dei dati tecnico-ambientali	Mantenimento del sistema informatico	d.05.1	Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature afferenti la rete							dott. G.Alessandro dott R. Mineo Sig. G. Cangiamila	NO	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								informatica del settore. Implementazione e/o l'aggiornamento dei softwares dedicati.									
							d.05.2	Pubblicazione nel sito web istituzionale dei dati inerenti alle attività tecnico-ambientali svolte dal settore									
10	09	02	d.06	Extra performance	Attività didattica e di educazione ambientale	Attività divulgativa e didattica rivolta a visitatori e/o studenti delle scuole primaria e secondaria di primo e secondo grado e dell'università, a mezzo di apposite visite guidate presso i	d.06.1	Acquisizione richieste e verifica regolarità della documentazione presentata e calendarizzazione visita.							dott. G. Biondi dott. A. Frasca dott. E.P. Quaranta dott. G. Scaglione dott. R.Mineo geom. B. Tummino	NO	
							d.06.2	Accoglienza e divulgazione teorico-pratica delle problematiche relative alla difesa									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						laboratori: geologico, geotecnico, geognostico, geofisico (Rete sismica e Rete radon) e topografico.		del suolo, affrontate dal personale del settore con le apparecchiature specialistiche in dotazione.									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Provvisorio)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	266.290,67	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	400.257,33	263.652,57	263.652,57	-34,13 %	+0,00 %	-34,13 %
Assegnato	400.257,33	263.652,57	263.652,57	-34,13 %	+0,00 %	-34,13 %
Impegnato	307.849,52	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	400.257,33	263.652,57	263.652,57			
Assestato+Diff Non Esec	384.621.714,53	173.900.290,61	192.019.438,92			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 252</b>						



0903	Programma	03	RIFIUTI
------	-----------	----	---------

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### SETTORE X

#### Geologia e Tutela Ambientale

Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri

#### MISSIONE 09 - Rifiuti

Programma 03 – Servizio accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica

**OBIETTIVO** – categoria: *extra performance d.02*

**Descrizione:** *Adempimenti inerenti all'accertamento tributo speciale in discarica previsto dalla Legge 549/95: controllo amministrativo relativo ai pagamenti dovuti dai gestori degli impianti di discarica, alla Regione Sicilia. Verifica dei registri di carico e scarico dei rifiuti relativi all'impianto di smaltimento, calcolo della produzione dei rifiuti. Accertamento finale con il calcolo del tributo da versare, calcolo interessi e sanzioni ed eventuali successivi iscrizione a ruolo.*

#### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.1	funzionario tecnico	D
n.1	applicato	B

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

### MISSIONE 09 - Rifiuti

#### Programma 03 – Osservatorio provinciale rifiuti

#### OBIETTIVI – categoria: extra performance d.03

**Descrizione:** Adempimenti inerenti all'aggiornamento dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, con la raccolta dei dati relativi all'attività di gestione dei rifiuti in ambito provinciale al fine di assicurare un costante aggiornamento sullo stato di attuazione della normativa vigente in campo ambientale. Tenuta del registro delle imprese e degli enti sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt.214, 215 e 216 del decreto legislativo n.152/2006, integrato con i dati relativi agli impianti autorizzati ed operativi presenti sul territorio. Trasmissione periodica alla Regione ed all'I.S.P.R.A. di tutte le informazioni e i dati autorizzati.

#### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.3	funzionari tecnici	D
n.1	applicato	B

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
													2016	2017	2018	Cognome e nome		
10	09	03	d.02	Extra performance	Servizio accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica	Accertamento sulla quantità e relativi tributi per il conferimento in discarica di rifiuti speciali	d.02.1	Attività di controllo amministrativo relativo ai pagamenti dovuti dai gestori degli impianti di discarica, alla Regione Sicilia.								dott. M. Sipione dott. A. Frasca sig.ra G.Nigita	NO	
						d.02.2	Verifica dei registri di carico e scarico dei rifiuti relativi all'impianto di smaltimento, calcolo della produzione dei rifiuti.											
						d.02.3	Verifica dei versamenti da parte del gestore discarica											
						d.02.4	Accertamento finale con il calcolo del tributo da versare, calcolo interessi e sanzioni ed eventuali successivi iscrizione a ruolo, previo accertamento dellesecuzione dei versamenti											

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
10	09	03	d.03	Extra performance	Osservatorio provinciale rifiuti	Aggiornamento dei dati relativi all'O.P.R.	d.03.1	Aggiornamento dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, con la raccolta dei dati relativi all'attività di gestione dei rifiuti in ambito provinciale al fine di assicurare un costante aggiornamento sullo stato di attuazione della normativa vigente in campo ambientale.								dott. M. Sipione dott. A. Frasca sig.ra G. Nicita	NO
							d.03.2	Tenuta del registro delle imprese e degli enti sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt.214, 215 e 216 del decreto legislativo n.152/2006, integrato con i dati relativi agli impianti autorizzati ed operativi presenti sul territorio									
							d.03.3	Trasmissione periodica alla Regione ed all'I.S.P.R.A. di tutte le									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								informazione e i dati autorizzativi.									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Provvisorio)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	199.633,85	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	9.915.756,70	187.339,86	167.339,86	-98,11 %	-10,68 %	-98,31 %
Assegnato	9.915.756,70	187.339,86	167.339,86	-98,11 %	-10,68 %	-98,31 %
Impegnato	180.927,75	20.000,00	0,00	-88,95 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	9.915.756,70	187.339,86	167.339,86			
Assestato+Diff Non Esec	375.106.215,16	173.976.603,32	192.115.751,63			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 243</b>						

<b>0904</b>	<b>Programma</b>	<b>04</b>	<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>
-------------	------------------	-----------	----------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

### ***Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente***

#### **PROGRAMMA N° 5**

**RESPONSABILE:** Ing. Carlo Sinatra dall'01.01.2015 al 30.07.2015  
Ing. Vincenzo Corallo dal 31.07.2015

#### **MISSIONE 09 PROGRAMMA 04**

#### **COORDINAMENTO DELLA SEGRETERIA TECNICA OPERATIVA DELL'ATO IDRICO DI RAGUSA**

#### **obiettivo: efficacia b.6**

Con legge regionale n. 2 del 09.01.2013 la Regione Siciliana ha avviato il processo di riattribuzione delle funzioni delle Autorità d'Ambito Ottimale del servizio idrico integrato, definito, ai sensi dell'art. 1, e con successiva legge che avrebbe dovuto essere emanata entro sei mesi dalla pubblicazione della stessa, ponendo le predette Autorità in liquidazione. Successivamente con la recente legge regionale n. 19 dell'11.08.2015 è stato colmato il vuoto normativo ed all'art. 5 è stato definito il regime transitorio fino alla costituzione delle Assemblee d'Ambito (Assemblee territoriali idriche definite all'art. 3 della legge) mantenendo in capo ai commissari, straordinari e liquidatori delle sopresse Autorità d'ambito, le funzioni in atto fino alla costituzione dei nuovi Enti di Ambito. Obiettivo della STO dell' A.T.O. Idrico è quello di garantire l'esercizio di un servizio pubblico e la conclusione del processo di liquidazione e la programmazione degli atti necessari per l'attivazione delle nuove strutture che verranno create in sostituzione.

Nel corso del processo di liquidazione la Segreteria Tecnica Operativa continuerà il monitoraggio delle opere ricomprese nell'A.P.Q. per la depurazione delle acque reflue cui alla deliberazione CIPE 60/2012, la predisposizione degli atti propedeutici al superamento della infrazione comunitaria n.2014/2059 in attuazione della direttiva 91/271/CEE oltre al

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

coordinamento per la realizzazione delle opere cui all QSN 2007/2013 – obiettivi di servizio- risorse cui alla delibera di giunta regionale n. 104/2013 ed inoltre alla predisposizione degli atti propedeutici alla programmazione dei fondi comunitari di competenza di questa A.A.T.O. per il periodo 2014/2020.

### **Motivazione delle scelte**

L'A.T.O. idrico concorre alla garanzia di un servizio pubblico attraverso la programmazione di atti finalizzati alla attivazione della nuova struttura previa liquidazione delle struttura esistente

### **Finalità da conseguire**

Le principali finalità si possono così riassumere:

- Garantire la continuità di un servizio pubblico;
- Completare la fase di liquidazione;
- Predisporre gli atti propedeutici al subentro del nuovo Ente che subentrerà nella programmazione e coordinamento delle risorse idriche;
- Concludere l'iter procedurale e cantieristico degli interventi cui alla deliberazione CIPE 60/2012;
- Concludere l'iter procedurale e cantieristico degli interventi cui alla delibera di giunta regionale n. 104/2013;
- Predisporre degli atti propedeutici alla programmazione dei fondi comunitari di competenza di questa A.T.O. per la il periodo 2014/2020.
- Continuare nella assistenza agli enti locali ricompresi nell' A.T.O.
- 

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Personal computer, telefax, telefonia mobile, fotocopiatrici, così come da inventario in possesso dell'Economo Provinciale.

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà attraverso i servizi di economato.

### **Risorse umane da impiegare**

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>
N. 1	Dirigente
N. 1 – D	Funzionario Tecnico
N. 2 – D	Funzionario Amministrativo

### **Coerenza con il Piano/i regionale/i di settore**

E' da cogliersi la coerenza con il nuovo Piano Triennale della Performance 2015/2017.



**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
5	09	04	b6	Efficacia	Coordinamento della Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. idrico di Ragusa	Liquidazione struttura Ente ambito (ATO IDRICO) L.R.n. 2 del 9/01/2013 -	b.6.1	Atti finalizzati alla liquidazione della struttura - Monitoraggio opere ricomprese nell'APQ per la depurazione delle acque reflue CIPE 60/2012 - Interventi di cui alla delibera della G.R. n. 104/2013 e fondi dell'FSC di prossima programmazione		Procedure di liquidazione	scadenze	31.12	31.12	31.12	31.12	Rocca Gaetano, Cecchino Rosaria, Blanco Anna	NO

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Provvisorio)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						

<b>0905</b>	<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE</b>
-------------	------------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

### Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

**RESPONSABILE: Ing. Vincenzo Corallo**

#### **MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente**

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Servizio: Gestione delle riserve naturali

Gli obiettivi principali del programma riguardano la vigilanza delle aree protette assegnate alla Provincia, la salvaguardia, la divulgazione e la valorizzazione patrimonio naturalistico-ambientale tutelato, la organizzazione della attività del Consiglio Provinciale Scientifico istituito presso questa Provincia, ed in genere tutte le attività delegate all'Ente Gestore dalle rispettive convenzioni di affidamento (regime sanzionatorio, autorizzatorio, indennizzatorio, etc.....).

Il programma si prefigge altresì di attivare tutte le possibili iniziative per l'istituzione di nuove aree protette e nonché alle attività di valorizzazione e salvaguardia dei siti di maggior interesse naturalistico della Provincia, con particolare riferimento alle aree SIC – ZPS e Natura 2000 nonché all'istituendo "Parco degli Iblei".

In definitiva, in conformità agli obblighi di convenzione che disciplinano la gestione delle aree protette assegnate alla Provincia, rientra fra i compiti generali della U.O. "Riserve Naturali" appositamente istituita il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- attività di vigilanza e regime sanzionatorio nelle riserve Naturali;
- procedimenti nell'ambito del regime autorizzatorio e indennizzatorio;
- organizzazione e gestione della attività del Consiglio Provinciale Scientifico;
- iniziative varie di salvaguardia dell'ambiente naturale
- interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi
- interventi di manutenzione dei canali irrigui del fondovalle del fiume Ippari, nei limiti delle risorse disponibili;
- prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi;
- iniziative per la limitazione ed il prelievo di specie dannose;

- promozione della ricerca scientifica, studi, censimenti, etc., ;
- divulgazione dei beni naturali presenti nelle Riserve, assistenza turistico - culturale ai visitatori e organizzazione visite guidate;
- realizzazione di interventi infrastrutturali all'interno delle Riserve tra quelli previsti, secondo l'ordine di priorità, nel Programma Triennale delle OO.PP.
- iniziative per l'istituzione di nuove aree protette presso i siti di maggiore interesse naturalistico ed ambientale della Provincia;
- analisi e valutazioni di incidenza negli ambiti di interferenza delle zone SC-ZPS rientranti nei ambiti di interesse istituzionali della Provincia regionale.

### **MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

#### **Programma 05 – Aree protette, parchi naturali protezione naturalistica e forestazione**

##### **Servizio: Gestione Riserve Naturali**

##### **Obiettivo: Efficacia (codice b.4)**

##### **Descrizione: Riserve Naturali – Lotta agli incendi boschivi anche mediante intese con altri soggetti.**

b.4.1 Organizzazione e gestione delle attività di avvistamento incendi, a sostegno e di concerto con i soggetti e gli organismi istituzionalmente preposti alla lotta contro gli incendi boschivi .-

b.4.2 Mantenimento in condizioni di efficienza della prese idriche antincendio, mediante convenzione con i proprietari dei relativi sedimi

##### **RISORSE UMANE**

Dott.ssa Maria Carolina Di Maio Cat. D3-6  
Dott. Roberto Cundari Cat. D1  
Dott.ssa Maria Grazia Vindigni Cat. D1-3  
Dott. Giuseppe Antoci Cat. C5  
Dott.ssa Lucia Oliva Cat. C5 (altra amministrazione dall'01.11.2015)  
n. 12 Operatori di sorveglianza Cat. C4-C3  
Gianni Montevergine B1-3

### **MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

#### **Programma 05 – Aree protette, parchi naturali protezione naturalistica e forestazione**

##### **Servizio: Gestione Riserve Naturali**

##### **Obiettivo: Efficienza (codice c.2)**

##### **Descrizione: Riserve Naturali – Regime autorizzatorio, indennizzatorio e compensativo.**

c.2.1 Procedimenti tecnico-amministrativi per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori prescritti all'interno delle Riserve, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari e di legge.

c.2.2 Procedimenti tecnico-amministrativi connessi alle procedure indennizzatorie previste dalla norma istitutiva e dai regolamenti vigenti all'interno delle Riserve Naturali.

### MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### Programma 05 – Aree protette, parchi naturali protezione naturalistica e forestazione

##### Servizio: Gestione Riserve Naturali

##### Obiettivo: Extra Performance (codice d.19)

##### Descrizione: Attività istituzionale di vigilanza e regime sanzionatorio

- d.19.1 Organizzazione e gestione del servizio di vigilanza
- d.19.2 Gestione delle procedure tecnico-amministrative sanzionatorie, di concerto con i servizi legali dell'Ente.-
- d.19.3 Acquisizione e mantenimento delle ordinarie dotazioni di servizio (divise, minute attrezzature, presidi di protezione prevenzione, etc.).-
- d.19.4 Mantenimento in efficienza delle autovetture e dei mezzi in dotazione al servizio.-
- d.19.5 Corsi di tecnica di Polizia Giudiziaria, normativa ambientale e addestramento al tiro per gli operatori di vigilanza.-
- d.19.6 Organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza dei visitatori e di visite guidate all'interno Riserve Naturali .-

##### RISORSE UMANE

Dott.ssa Maria Carolina Di Maio Cat. D3-6  
Dott. Roberto Cundari Cat. D1  
Dott.ssa Maria Grazia Vindigni Cat. D1-3  
Dott. Giuseppe Antoci Cat. C5  
Dott.ssa Lucia Oliva Cat. C5 (altra amministrazione dall'01.11.2015)  
n. 12 Operatori di sorveglianza Cat. C4-C3  
Gianni Montevergine B1-3

##### Obiettivo: Extra Performance (codice d.20)

##### Descrizione: Azioni dirette e/o interventi di salvaguardia degli ambienti naturali e interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi delle aree protette, anche mediante intese con altri soggetti

- d.20.1 Interventi finalizzati alla salvaguardia e alla fruizione degli ambienti naturali mediante la manutenzione ed il potenziamento dei manufatti (sentieristica, perimetrazione, tabellazione, sistemazioni idrauliche ed interventi vari di piccola infrastrutturazione) - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-
  - d.20.1.1 *Predisposizione degli elaborati progettuali*
  - d.20.1.2 *Procedure di affidamento dei lavori*
  - d.20.1.3 *Esecuzione delle opere*
- d.20.2 Interventi di pulitura, forestazione e/o ri-forestazione finalizzati al mantenimento degli ecosistemi protetti - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-
  - d.20.2.1 *Predisposizione degli elaborati progettuali*

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

d.20.2.2 *Procedure di affidamento dei lavori*

d.20.2.3 *Esecuzione delle opere*

d.20.3 Attività di monitoraggio finalizzati alla stima di specie dannose per gli ecosistemi protetti e alla individuazione delle possibili iniziative di limitazione.-

d.20.4 Interventi di riduzione in pristino di opere ed i manufatti delle opere oggetto di provvedimento esecutivo di rimozione, rientranti nelle competenze istituzionali dell'Ente Gestore.-

RISORSE UMANE

Dott.ssa Maria Carolina Di Maio Cat. D3-6

Dott. Roberto Cundari Cat. D1

Dott.ssa Maria Grazia Vindigni Cat. D1-3

Dott. Giuseppe Antoci Cat. C5

n. 12 Operatori di sorveglianza Cat. C4-C3

Gianni Montevergine B1-3

### Obiettivo: Extra Performance (codice d.21)

**Descrizione: Azioni e programmi finalizzati alla organizzazione territoriale delle riserve affidate in gestione alla Provincia regionale**

d.21.1 Procedimenti di approvazione dei Piani di sistemazione delle aree di riserva integrale (zona A) già predisposti dall'Ente Gestore.-

d.21.2 Supporto alla redazione dei piani di utilizzo delle aree di protezione (zona B) da parte dei Comuni territorialmente interessati.-

d.21.3 Procedimenti di competenza della Provincia regionale in attuazione delle previsioni dei Piani di Gestione Vallata del fiume Ippari (Pineta di Vittoria) e Residui dunali della Sicilia S.Orientale

RISORSE UMANE

Dott.ssa Maria Carolina Di Maio Cat. D3-6

Dott. Roberto Cundari Cat. D1

Dott.ssa Maria Grazia Vindigni Cat. D1-3

Dott. Giuseppe Antoci Cat. C5

n. 12 Operatori di sorveglianza Cat. C4-C3

Gianni Montevergine B1-3

### Obiettivo: Extra Performance (codice d.22)

**Descrizione: Azioni e procedimenti per il conseguimento degli obiettivi istitutivi di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale protetto**

d.22.1 Organizzazione e gestione della Segreteria del Consiglio Provinciale Scientifico istituito per le finalità di cui all'art.31-bis della Legge regionale 06.05.1981, n.98 – "Parchi e riserve regionali" e ss. mm. ed ii.: organizzazione e partecipazione alle sedute, istruttoria preliminare delle pratiche, redazione verbale riunioni, provvedimenti di impegno e liquidazione somme per gettoni di presenza e trattamento di missione, e procedure amministrative annesse.-

d.22.2 Procedimenti tecnico-amministrativi connessi alle possibili forme di sostegno compensativo per le diminuzioni di reddito, in conformità alle norme istitutive e regolamentari e ai Regolamenti vigenti all'interno dell'Ente.-

d.22.3 Procedimenti tecnico-istruttori per le attività di competenza del Settore, nell'ambito delle procedure di Valutazione e di Incidenza di cui al D.P.R. 08.09.1997, n.357 e ss.mm. ed ii., "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli abitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatica", e ss.mm. ed ii., con specifico riferimento ai siti interferenti con le Riserve Naturali.-

d.22.4 Procedimenti tecnico-istruttori per le attività di competenza del Settore nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di cui Decreto Legislativo 03.04.2006, n.152. recante "Norme in materia ambientale" (CODICE DELL'AMBIENTE), e ss. mm. e ii..-

RISORSE UMANE

Dott.ssa Maria Carolina Di Maio Cat. D3-6  
Dott. Roberto Cundari Cat. D1  
Dott.ssa Maria Grazia Vindigni Cat. D1-3  
Dott. Giuseppe Antoci Cat. C5  
n. 12 Operatori di sorveglianza Cat. C4-C3  
Gianni Montevergine B1-3

### Obiettivo: Extra Performance (codice d.23)

**Descrizione: Azioni finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione del Patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale con particolare riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle altre aree oggetto di salvaguardia istituzionale**

d.23.1 Studi, indagini ed iniziative varie finalizzate alla istituzione di nuove aree protette, con particolare riferimento a nuovi siti SIC – ZPS e/o Riserve naturali regionali, e dei connessi corridoi ecologici.-

d.23.2 Supporto al procedimento partecipativo interistituzione per la creazione del nuovo Parco Nazionale degli Iblei istituito ai sensi dell'art.26 della Legge 29.11.2007, n.222.

d.23.3 Creazione e diffusione di supporti medialti divulgativi finalizzati a favorire la conoscenza del patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale, con particolare riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle aree oggetto di salvaguardia istituzionale.-

d.23.4 Organizzazione di meeting, incontri, seminari, ed altri eventi di comunicazione finalizzati a favorire la conoscenza e le prospettive di valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale, con particolare riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle aree oggetto di salvaguardia istituzionale.-

RISORSE UMANE

Dott.ssa Maria Carolina Di Maio Cat. D3-6  
Dott. Roberto Cundari Cat. D1  
Dott.ssa Maria Grazia Vindigni Cat. D1-3  
Dott. Giuseppe Antoci Cat. C5  
n. 12 Operatori di sorveglianza Cat. C4-C3  
Gianni Montevergine B1-3

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
09	09	05	b.4	Efficacia	Gestione Riserve Naturali	Riserve naturali - Lotta agli incendi boschivi anche mediante intese con altri soggetti	b.4.1	Organizzazione e gestione delle attività di avvistamento incendi, a sostegno e di concerto con i soggetti e gli organismi istituzionalmente preposti alla lotta contro gli incendi boschivi .-		Attività specifica di prevenzione incendi	ore	1800	1800	1800	1800	MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci Lucia Oliva(altra ammin. dall'01.11.2015) N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine	
							b.4.2	Mantenimento in condizioni di efficienza della prese idriche antincendio, mediante convenzione con i proprietari dei relativi sedimi									
09	09	05	c.2	Efficienza	Gestione Riserve Naturali	Riserve naturali - Regime autorizzatorio, indennizzatori	c.2.1	Procedimenti tecnico-amministrativi per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori		Tempo medio per il rilascio del provvedimento	gg.	30	30	30	30	MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia	



Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
						o e compensativo .-		prescritti all'interno delle Riserve, in conformità alla vigenti disposizioni regolamentari e di Legge.-								Vindigni Giuseppe Antoci Lucia Oliva (altra amm.ne dall'01.11.2015) N.12	
							c.2.2	Procedimenti tecnico-amministrativi connessi alle procedure indennizzatorie previste dalla norme istitutiva e dai Regolamenti vigenti all'interno delle Riserve naturali.-				30	30	30	30	Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine	
09	09	05	d.19	Extra performance	Gestione Riserve Naturali	Riserve naturali - Attività istituzionale di vigilanza e regime sanzionatorio	d.19.1	Organizzazione e gestione del servizio di vigilanza								MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe	
							d.19.2	Gestione delle procedure tecnico-amministrative sanzionatorie, di									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								concerto con i servizi legali dell'Ente.-									
							d.19.3	Acquisizione e mantenimento delle ordinarie dotazioni di servizio (divise, minute attrezzature, presidi di protezione prevenzione, etc.).-									
							d.19.4	Mantenimento in efficienza delle autovetture e dei mezzi in dotazione al servizio.-									
							d.19.5	Corsi di tecnica di Polizia Giudiziaria, normativa ambientale e addestramento al tiro per gli operatori di vigilanza.-									
															Antoci Lucia Oliva (altra amm.ne dall'01.11.2015) N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
							d.19.6	Organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza dei visitatori e di visite guidate all'interno Riserve Naturali .-									
09	09	05	d.20	Extra performance	Gestione Riserve Naturali	Riserve naturali - Azioni dirette e/o interventi di salvaguardia degli ambienti naturali e interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi delle aree protette, anche mediante intese con altri soggetti	d.20.1	Interventi finalizzati alla salvaguardia e alla fruizione degli ambienti naturali mediante la manutenzione ed il potenziamento dei manufatti (sentieristica, perimetrazione, tabellazione, sistemazioni idrauliche ed interventi vari di piccola infrastrutturazione) - Studi ed indagini di fattibilità,							MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci Lucia Oliva (altra amm.ne dall'01.11.2015) N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Effettore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								progettazione, esecuzione.-									
							d.20.1.1	<i>Predisposizione degli elaborati progettuali</i>									
							d.20.1.2	<i>Procedure di affidamento dei lavori</i>									
							d.20.1.3	<i>Esecuzione delle opere</i>									
							d.20.2	Interventi di pulitura, forestazione e/o ri-forestazione finalizzati al mantenimento degli ecosistemi protetti - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.20.2.1	<i>Predisposizione degli elaborati progettuali</i>									
							d.20.2.2	<i>Procedure di affidamento dei lavori</i>									
							d.20.2.3	<i>Esecuzione delle opere</i>									
							d.20.3	Attività di monitoraggio finalizzati alla stima di specie dannose per gli ecosistemi protetti e alla individuazione delle possibili iniziative di limitazione.-									
							d.20.4	Interventi di riduzione in pristino di opere ed i manufatti delle opere oggetto di provvedimento esecutivo di rimozione,									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Effettore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								rientranti nelle competenze istituzionali dell'Ente Gestore.-									
09	09	05	d.21	Extra performance	Gestione Riserve Naturali	Riserve naturali - Azioni e programmi finalizzati alla organizzazione e territoriale delle riserve affidate in gestione alla Provincia regionale	d.21.1	Procedimenti di approvazione dei Piani di sistemazione delle aree di riserva integrale (zona A) già predisposti dall'Ente Gestore.-							MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci Lucia Oliva (altra amm.ne dall'01.11.2015) N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine		
							d.21.2	Supporto alla redazione dei piani di utilizzo delle aree di protezione (zona B) da parte dei Comuni territorialmente interessati.-									
							d.21.3	Procedimenti di competenza della Provincia regionale in attuazione delle previsioni dei Piani di Gestione									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								Vallata del fiume Ippari (Pineta di Vittoria) e Residui dunali della Sicilia S.Orientale									
09	09	05	d.22	Extra performance	Gestione Riserve Naturali	Riserve naturali - Azioni e procedimenti per il conseguimento degli obiettivi istitutivi di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale protetto	d.22.1	Organizzazione e gestione della Segreteria del Consiglio Provinciale Scientifico istituito per le finalità di cui all'art.31-bis della Legge regionale 06.05.1981, n.98 – “Parchi e riserve regionali” e ss. mm. ed ii.: organizzazione e partecipazione alle sedute, istruttoria preliminare delle pratiche, redazione verbale riunioni, provvedimenti di impegno e liquidazione							MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci Lucia Oliva (altra amm.ne dall'01.11.2015) N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine		

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Elettore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								somme per gettoni di presenza e trattamento di missione, e procedure amministrative annesse.-									
							d.22.2	Procedimenti tecnico-amministrativi connessi alle possibili forme di sostegno compensativo per le diminuzioni di reddito, in conformità alle norme istitutive e regolamentari e ai Regolamenti vigenti all'interno dell'Ente.-									



**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.22.3	Procedimenti tecnico-istruttori per le attività di competenza del Settore nell'ambito delle procedure di Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 08.09.1997, n.357, e ss. mm. ed ii., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e ss. mm. ed ii., con specifico riferimento ai siti interferenti con le									

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								Riserve Naturali -									
							d.22.4	Procedimenti tecnico-istruttori per le attività di competenza del Settore nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di cui Decreto Legislativo 03.04 2006, n.152. recante "Norme in materia ambientale" (CODICE									

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								DELL'AMBIENTE), e ss. mm. e ii..-									
09	09	05	d.23	Extra performance	Gestione Riserve Naturali	Riserve Naturali - Azioni finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione del Patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale con particolare riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla	d.23.1	Studi, indagini ed iniziative varie finalizzate alla istituzione di nuove aree protette, con particolare riferimento a nuovi ai siti SIC – ZPS e/o Riserve naturali regionali, e dei connessi corridoi ecologici.-							MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci Lucia Oliva (altra amm.ne dall'01.11.2015) N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine		
							d.23.2	Supporto al procedimento partecipativo interistituzione per la creazione del nuovo Parco Nazionale degli									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						Provincia regionale ed alle altre aree oggetto di salvaguardia istituzionale		Iblei istituito ai sensi dell'art.26 della Legge 29.11.2007, n.222.									
							d.23.3	Creazione e diffusione di supporti medialti divulgativi finalizzati a favorire la conoscenza del patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale, con particolare riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle aree oggetto di salvaguardia istituzionale.-									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.23.4	Organizzazione di meeting, incontri, seminari, ed altri eventi di comunicazione finalizzati a favorire la conoscenza e le prospettive di valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale, con particolare riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle aree oggetto di salvaguardia istituzionale.-									

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
Attore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	06	d.04	Extra performance	Inquinamento delle acque interne e del suolo	Aggiornamneto dell'elenco costituente il Catasto degli Scarichi	d.04.1	Implementazione ed aggiornamento del Catasto degli scarichi								geom.S. Fede dott. E.P.Quaranta geom. M.Chiavola	NO
							d.04.2	Fornitura servizi per l'aggiornamento del Catasto deli Scarichi									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Provvisorio)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	850.471,36	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	986.226,15	815.662,96	793.460,70	-17,29 %	-2,72 %	-19,55 %
Assegnato	986.226,15	815.662,96	793.460,70	-17,29 %	-2,72 %	-19,55 %
Impegnato	809.817,20	1.025,00	0,00	-99,87 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	986.226,15	815.662,96	793.460,70			
Assestato+Diff Non Esec	384.035.745,71	173.348.280,22	191.489.630,79			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 251</b>						

0907	Programma	07	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI</b>
------	-----------	----	---

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

### **Pianificazione del Territorio e Infrastrutture**

#### **RESPONSABILE:**

Ing. Vincenzo Corallo

#### **MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma 07 – Sviluppo sostenibile del territorio montano e dei piccoli Comuni

Servizio: Ex Comunità Montane

Il programma comprende la gestione dei procedimenti inerenti la ex Comunità Montana Iblea, affidati al Settore Pianificazione Territoriale con Deliberazione di G.P. n.429 del 12.07.2005.- Esso si propone in particolare il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione delle zone montane definiti dalla Legge 03.12.1971, n.1102, e successive modifiche ed integrazioni, in conformità agli adempimenti istitutivi di cui all'art.45 della L.R. 06.03.1986, n.9 .-

#### **MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma 07 – Sviluppo sostenibile del territorio montano e dei piccoli Comuni

Servizio: Comunità Montana

#### **Obiettivo: Efficacia (codice b.1)**

**Descrizione: Procedimenti tecnico-amministrativi per la erogazione delle risorse stanziare in favore della ex Comunità Montana Iblea, in attuazione dell'art. 45 della L.R. 06.03.1986, n 9**

- b.1.1 Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione in favore dei Comuni Montani delle risorse già assegnate ai sensi dell'art. 45 della L.R. 9/86
- b.1.2 Procedimenti istruttori e autorizzatori per la erogazione delle risorse pregresse assegnate in favore della ex "Comunità montana Iblea" (crediti nei confronti del Ministero degli Interni da acquisire per il tramite della Provincia di Siracusa)
- b.1.3 Procedimenti istruttori e autorizzatori per la erogazione delle risorse pregresse assegnate in favore della ex "Comunità montana Iblea" (crediti diretti nei confronti della Provincia di Siracusa, rateizzati )

RISORSE UMANE:

Arch. Salvatore Distefano Cat. D1-5



Geom. Antonio Diquattro Cat. B1-3  
Geom. Giuseppina Greco Cat. B1-3

**MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente**  
**Programma 07 – Sviluppo sostenibile del territorio montano e dei piccoli Comuni**  
**Servizio: Pianificazione territoriale. Ex Comunità Montane**

**Obiettivo: Extra Performance (codice d.4)**

**Descrizione: Promozione e sostegno al territorio della ex Comunità Montana iblea, in attuazione dell’art. 45 della L.R. 06.03.1986, n. 9**

- d.4.1 Attività tecnico-amministrative per la organizzazione e la gestione della Assemblea consultiva dei Comuni Montani
- d.4.2 Procedimento partecipativo per la predisposizione del programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziato in favore delle aree montane
- d.4.3 Organizzazione ed attuazione di iniziative specifiche, anche integrate, finalizzate alla valorizzazione economico-sociale del territorio montano della provincia.-

RISORSE UMANE: Arch. Salvatore Distefano Cat. D1-5  
Geom. Antonio Diquattro Cat. B1-3  
Geom. Giuseppina Greco Cat. B1-3

**MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente**  
**Programma 07 – Sviluppo sostenibile del territorio montano e dei piccoli Comuni**  
**Servizio: Pianificazione territoriale. Ex Comunità Montane**

**Obiettivo: Extra Performance (codice d.5)**

**Descrizione: Attuazione della azione strategica n. 4 - Riequilibrio economico e sociale montano, prevista dal piano di utilizzo dei fondi di cui all'art. 77 della L.R. 03.05.2001, n. 6 e ss. mm. ed ii.**

- d.5.1 Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione in favore dei Comuni Montani delle risorse assegnate in conformità all'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 ed agli obiettivi della misura.-
- d.5.2 Organizzazione e supervisione del programma di forestazione produttiva previsto dall'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 di concerto con l'Azienda foreste Demaniali .-
- d.5.3 Attività tecnico-amministrativa per l'utilizzo delle risorse direttamente gestite dalla Provincia Regionale ai sensi dall'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 ed in conformità agli obiettivi della misura

RISORSE UMANE: Arch. Salvatore Distefano Cat. D1-5

Geom. Antonio Diquattro Cat. B1-3  
 Geom. Giuseppina Greco Cat. B1-3

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
09	09	07	b.1	Efficacia	Ex Comunità Montana	Procedimenti tecnico-amministrativi per la erogazione delle risorse stanziare in favore della ex comunità montana iblea in attuazione all'art. 45 della L.R. 06.03.1986, n. 9.-	b.1.1	Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione in favore dei Comuni Montani delle risorse già assegnate ai sensi dell'art. 45 della L.R. 9/86.-		Tempo medio di emissione dei provvedimenti istruttori e autorizzatori	gg.	6	5	4	3	SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro	
						b.1.2	Procedimenti istruttori e autorizzatori per la erogazione delle risorse pregresse assegnate in favore della ex "Comunità montana iblea" (crediti nei confronti del Ministero degli Interni da acquisire per il tramite della Provincia di Siracusa)										

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
							b.1.3	Procedimenti istruttori e autorizzatori per la erogazione delle risorse pregresse assegnate in favore della ex "Comunità montana iblea" (crediti diretti nei confronti della Provincia di Siracusa, rateizzati).-									
09	09	07	d.4	Extra performance	Ex Comunità Montana	Promozione e sostegno al territorio della ex comunità montana iblea in attuazione all'art. 45 della L.R. 06.03.1986, n. 9.-	d.4.1	Attività tecnico-amministrative per la organizzazione e la gestione della Assemblea consultiva dei Comuni Montani.-								SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro	
							d.4.2	Procedimento partecipativo per la predisposizione del programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziare in favore delle aree montane.-									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
							d.4.3	Organizzazione ed attuazione di iniziative specifiche, anche integrate, finalizzate alla valorizzazione economico-sociale del territorio montano della provincia -									
09	09	07	d.5	Extra performance	Ex Comunità Montana	Attuazione della azione strategica n. 4 - Riequilibrio economico e sociale montano, prevista dal piano di utilizzo dei fondi di cui all'art. 77 della L.R. 03.05.2001, n. 6 e ss. mm. ed ii	d.5.1	Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione in favore dei Comuni Montani delle risorse assegnate in conformità all'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2088 ed agli obiettivi della misura							SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro		
							d.5.2	Organizzazione e supervisione del programma di forestazione produttiva previsto dall'accordo									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								attuativo n.33379 del 16.06.2008 di concerto con l'Azienda foreste Demaniali									
							d.5.3	Attività tecnico-amministrativa per l'utilizzo delle risorse direttamente gestite dalla Provincia Regionale ai sensi dall'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 ed in conformità agli obiettivi della misura									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						

0908	Programma	08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
------	-----------	----	--

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

## SETTORE X

### Geologia e Tutela Ambientale

**Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri**

**MISSIONE 09 – Rilevamento, disciplina controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore.**

**Programma 08 – Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e relativi controlli amministrativi.**

**OBIETTIVO – categoria: strategico (codice: a.07)**

**Descrizione:** Attività tecnico-amministrative per l'adozione e/o il rilascio delle autorizzazioni ai sensi art. 272 c. 2 e 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e art. 10 D.A. 9 agosto 2007 n. 175/GAB per le attività di cui al D.A. 8 maggio 2109 n. 74/GAB. Attività ispettive presso gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera, mediante controlli amministrativi sulla regolarità dei provvedimenti autorizzativi, sulle prescrizioni autorizzatorie, e valutazioni tecnico-amministrative sui certificati di analisi e delle relazioni annuali.

### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n.1	Funzionario Tecnico	D
n.1	Ispett. Polizia prov.	D
n.1	Geom princ.	D
n.1	Applicato	B

### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.



Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
10	09	08	c.02	Efficienza	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e relativi controlli amministrativi	Autorizzazioni delle emissioni in atmosfera degli impianti produttivi ai sensi dell'art. 269 del D.Leg.vo 152/06 e D.A. n.175/gab/07 e ss.mm.ii.	c.02.1	Procedimenti istruttori tecnico-amministrativo per l'adozione del provvedimento autorizzativo di cui all'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, mediante convocazione di conferenza di servizi con gli Enti e le Amministrazioni interessate per la valutazione della coerenza del ciclo produttivo con la normativa tecnica vigente in materia di inquinamento atmosferico, con particolare		Tempi di rilascio autorizzazioni	gg.	150	150	150	150	dott.A.Cataudella Isp. A.Cappello geom.S.Carfi sig.ra N.Mercorillo	NO

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								<p>riferimento alle apparecchiature utilizzate, al ricorso o meno alle migliori tecnologie disponibili (MTD) ai fini della riduzione dell'inquinamento, alle concentrazioni di inquinanti e ai flussi di massa degli inquinanti emessi in atmosfera.</p>									
							c.02.2	<p>Attività tecnico-amministrative per l'adozione e/o il rilascio delle autorizzazioni ai sensi art. 272 c. 2 e 3 del Decreto</p>									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e art. 10 D.A. 9 agosto 2007 n. 175/GAB per le attività di cui al D.A. 8 maggio 2010 n. 74/GAB									
							c.02.3	Tenuta, organizzazione ed implementazione del data base degli stabilimenti della Provincia di Ragusa autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 alle emissioni in atmosfera									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							c.02.4	Attività ispettive presso gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera, mediante controlli amministrativi sulla regolarità dei provvedimenti autorizzativi, sulle prescrizioni autorizzatorie, e valutazioni tecnico-amministrative sui certificati di analisi e delle relazioni annuali.									
							c.02.5	Telefonia mobile									
							c.02.6	Rimborso spese personale e attività formativa per il personale afferente il									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								servizio									
						c.02.7		Cancelleria e varie									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	118.896,84	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	121.901,78	116.585,62	116.585,62	-4,36 %	+0,00 %	-4,36 %
Assegnato	121.901,78	116.585,62	116.585,62	-4,36 %	+0,00 %	-4,36 %
Impegnato	110.449,13	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	121.901,78	116.585,62	116.585,62			
Assestato+Diff Non Esec	384.900.070,08	174.047.357,56	192.166.505,87			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 237</b>						

<b>MISSIONE</b>		<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità:</b> Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 10 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	159.508.955,96	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	229.345.862,90	47.657.304,24	101.640.311,36	-79,22 %	+113,27 %	-55,68 %
Assegnato	229.345.862,90	47.657.304,24	101.640.311,36	-79,22 %	+113,27 %	-55,68 %
Impegnato	25.903.114,52	14.226.834,52	3.420,11	-45,08 %	-99,98 %	-99,99 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	229.345.862,90	47.657.304,24	101.640.311,36			
Assestato+Diff Non Esec	155.676.108,96	126.506.638,94	90.642.780,13			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 284</b>						



1002	Programma	02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
------	-----------	----	---------------------------

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

### Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo

#### MISSIONE 10 – Grandi Infrastrutture e Trasporti

Programma 02 – Trasporto Pubblico Locale

Servizio: Trasporto Pubblico Locale

Il programma si propone in linea generale di favorire il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali della Provincia, con particolare riferimento al settore della mobilità e dei trasporti. Per quanto riguarda il T.P.L., richiamato che nel vigente assetto normativo regionale le competenze in capo alle Province Regionali risultano residuali, il programma si propone in termini generali il potenziamento delle dotazioni destinate al trasporto pubblico, con riguardo tanto al sistema provinciale che alle interconnessioni del sistema stesso con le reti regionali e nazionali.-

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

Nell'ambito di tali obiettivi, il programma prevede fra l'altro la individuazione dei possibili interventi strutturali e/o infrastrutturali finalizzati alla razionalizzazione del sistema della mobilità.

### **MISSIONE 10 – Trasporti e Diritto alla mobilità**

#### **Programma 02 – Trasporto Pubblico Locale**

#### **Servizio: Grandi infrastrutture e trasporti**

Obiettivo: Strategico (codice a.1)

**Descrizione: Potenziamento dei collegamenti stradali fra la SS. n.115, la nuova struttura aeroportuale di Comiso - ex Base Nato, e l'aeroporto di Vittoria e la SS. n. 514 Ragusa - Catania -**

a.1.1 *Lotto n.1 dalla SS 115 all'Autoporto di Vittoria*

a.1.2 *Lotto n.2 dall'Autoporto di Vittoria alla S.P. n.4*

a.1.3 *Lotto n.3 dalla S.P. n.4 alla S.P. n.5*

RISORSE UMANE: Arch. Salvatore Distefano Cat. D1-5  
Geom. Antonio Diquattro Cat. B1-3  
Geom. Giuseppina Greco Cat. B1-3

a.1.4 *Lotto n.4 - Canale di gronda dell'Aeroporto di Comiso*

a.1.5 *Lotto n.5 . Dalla S.P. n.5 alla S.P. n.7*

a.1.6 *Lotto n.6 - Dalla S.P. n.7 alla SS n.514 Ragusa - Catania*

RISORSE UMANE: Ing. Salvatore Dipasquale Cat. D3-6  
Geom. Costantino Puglisi Cat. C5  
Sig.ra Giovanna Firrincieli B1-3

Obiettivo: Strategico (codice a.2)

**Descrizione: Collegamenti stradali con il porto di Pozzallo**

a.2.1 Potenziamento dei collegamenti stradali fra la autostrada Siracusa - Gela ed il porto di Pozzallo mediante l'ammodernamento del tracciato stradale della S.P. 46 Ispica – Pozzallo.

RISORSE UMANE: Ing. Salvatore Dipasquale Cat. D3-6



RISORSE UMANE:

Ing. Salvatore Dipasquale Cat. D3-6  
Geom. Costantino Puglisi Cat. C5  
Sig.ra Giovanna Firrincieli B1-3

### **MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

#### **Programma 02 – Trasporto pubblico locale**

#### **Servizio: Grandi Infrastrutture e Trasporti**

#### **Obiettivo: Extra Performance (codice d.9)**

**Descrizione: Programmi e/o progetti speciali in ambito locale, regionale, nazionale e/o comunitario, finalizzati alla ri-organizzazione del sistema della mobilità comprensoriale, anche in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati.-**

d.9.1 Partecipazione al procedimento per la formazione del Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, avviato dall'Assessorato Regionale ai Trasporti in attuazione al "Piano direttore del Piano Regionale dei Trasporti e della mobilità" già approvato con D.A. 16.12.2002.-

d.9.2 Altre iniziative specifiche ed interventi mirati a favorire il trasporto pubblico locale e l'offerta di mobilità nel territorio.-

RISORSE UMANE:

Ing. Salvatore Dipasquale Cat. D3-6  
Geom. Costantino Puglisi Cat. C5  
Sig.ra Giovanna Firrincieli B1-3

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
09	10	02	a.1	Strategico	Infrastrutture e trasporti	Potenziamento dei collegamenti stradali fra la SS. n.115, la nuova struttura aeroportuale di Comiso - ex Base Nato, e l'aeroporto di Vittoria e la SS. n. 514 Ragusa - Catania -	a.1.1	Lotto n.1 dalla SS 115 all'Autoporto di Vittoria	10	Completamento della fase programmata	S/N		Redazioni e PE			SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro	
							a.1.2	Lotto n.2 dall'Autoporto di Vittoria alla S.P. n.4									
							a.1.3	Lotto n.3 dalla S.P. n.4 alla S.P. n.5									
							a.1.4	Lotto n.4 - Canale di gronda dell'Aeroporto di Comiso									
							a.1.5	Lotto n.5 . Dalla S.P. n.5 alla S.P. n.7									
							a.1.6	Lotto n.6 - Dalla S.P. n.7 alla SS n.514 Ragusa - Catania									
09	10	02	a.2	Strategico	Infrastrutture e trasporti	Collegamenti stradali con il Porto di Pozzallo	a.2	Potenziamento dei collegamenti stradali fra la autostrada Siracusa - Gela ed il porto di Pozzallo	10	Completamento della fase programmata	S/N		Bando di gara	Inizio lavori		SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Giovanna Firrincieli	

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								mediante l'ammodernamento del tracciato stradale della S.P. 46 Ispica – Pozzallo.									
09	10	02	d. 6	Extra performance	Infrastrutture e trasporti	Supporto tecnico istituzionale ai processi di potenziamento delle dotazioni infrastrutturali nel settore della mobilità e dei trasporti.-	d.6.1	Ammodernamento a quattro corsie della SS. 514 "Di Chiaramonte" e della SS. 194 "Ragusana" dallo svincolo con la SS. 115 allo svincolo con la SS. 114.-							SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Firrincieli		
							d.6.2	Variante alla SS. 115 nel tratto compreso fra il km 294+00, svincolo di Vittoria ovest e la SP 20 Comiso sud									
							d.6.3	Completamento della tratta autostradale Siracusa-Gela									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.6.4	Potenziamento dei collegamenti stradali Ragusa-Mare mediante la ri-funzionalizzazione e della S.P. 25 Ragusa - Marina di Ragusa - Supporto istituzionale alla progettazione.-									
							d.6.5	Realizzazione del passante circonvallatorio al Polo Commerciale di Modica mediante il potenziamento della S.P. Bugilfezza - San Giovanni al Prato dall'incrocio con la S.S. 115 all'incrocio con la S.S. 194 - Intese con il Consorzio Siciliano									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								Autostrade, nell'ambito dei lavori di prolungamento della autostrada SR-Gela									
							d.6.6	Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema ferroviario (ferrovia SR-Gela, collegamento ferroviario al porto di Pozzallo, collegamento ferroviario all'aeroporto di Comiso, nuovo scalo merci di Ragusa, nuovo scalo merci di Modica-Pozzallo).									



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.6.7	Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema portuale (Porto di Pozzallo e portualità minore)									
							d.6.8	Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema aeroportuale (aeroporto di Comiso)									
							d.6.9	Aeroporto di Comiso - Studi di post-fattibilità ed indagini per l'aggiornamento ed il completamento del progetto Konver							SALVATORE E DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
09	10	02	d.7	Extra performance	Infrastrutture e trasporti	Razionalizzazione del trasporto stradale mediante azioni ed interventi diretti sul sistema dei principali collegamenti provinciali - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-	d.7.1	Ri-funionalizzazione e dei collegamenti stradali fra l'abitato di Vittoria, la frazione di Scoglitti e l'asse litoraneo (Passente Ovest di Vittoria)								SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Giovanna Firrincieli	
09	10	02	d.9	Extra performance	Infrastrutture e trasporti	Infrastrutture e trasporti - Programmi e/o progetti speciali in ambito locale, regionale, nazionale e/o comunitario, finalizzati alla ri-organizzazione del sistema della mobilità	d.9.1	Partecipazione al procedimento per la formazione del Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, avviato dall'Assessorato Regionale ai Trasporti in attuazione al "Piano direttore del Piano								SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Giovanna Firrincieli	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						comprensoriale, anche in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati		Regionale dei Trasporti e della mobilità" già approvato con D.A. 16.12.2002.-									
							d.9.2	Altre iniziative specifiche ed interventi mirati a favorire il trasporto pubblico locale e l'offerta di mobilità nel territorio.-									

Consultazione sintetica di bilancio				<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>			
Esercizio 2015				(Definitivo)			Data 29/12/2015
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017							
ENTRATA	Importi			Andamenti Comparativi Annuali			
	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017	
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %	
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %	
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017	
Iniziale	8.200,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Assestato	12.855,44	9.700,00	9.700,00	-24,55 %	+0,00 %	-24,55 %	
Assegnato	12.855,44	9.700,00	9.700,00	-24,55 %	+0,00 %	-24,55 %	
Impegnato	4.526,08	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %	
Variazioni							
	2015	2016	2017				
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00				
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00				
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00				
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49				
Assestato+Non Esec Spesa	12.855,44	9.700,00	9.700,00				
Assestato+Diff Non Esec	385.009.116,42	174.154.243,18	192.273.391,49				
<b>Totale Capitoli/Articoli: 233</b>							

<b>1003</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>TRASPORTO PER VIE D'ACQUA</b>
-------------	------------------	-----------	----------------------------------

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

### **Edilizia**

**RESPONSABILE:** ing. Salvatore Maucieri dall'01.01.2015 al 29.04.2015  
Ing. Carlo Sinatra dal 30.04.2015

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

**PROGRAMMA 03 - Trasporto per vie d'acqua**

**SERVIZIO - Gestione tecnica del patrimonio immobiliare dell'Ente**

**OBIETTIVO** – categoria: Strategico (codice: a.05)

Compito di istituto del settore edilizia è la conduzione delle attività, prevalentemente tecniche, attuative dei programmi di gestione del patrimonio immobiliare. Il settore cura, altresì, quale attività correlata, le procedure finalizzate all'incremento del patrimonio edilizio pubblico relativamente al quale la Provincia è soggetto attuatore dei programmi di intervento statale e regionale

**descrizione:** Potenziamento delle infrastrutture di trasporto attraverso le attività a.07.01 : costruzione della nuova stazione passeggeri nel porto di Pozzallo (finanziata con fondi PTP)

**RISORSE UMANE** - Per l'attività a.05 :

Funzionari tecnici	Cat. D	N	1
Tecnici	Cat. C	N	2
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N	1

**RISORSE STRUMENTALI** - Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
8	10	03	a.05	strategico	Gestione tecnica del patrimonio immobiliare dell'Ente	Potenziamento delle infrastrutture di trasporto	a.05.01	Costruzione della nuova stazione passeggeri nel porto di Pozzallo (finanziata con i fondi PTP)	10	Realizzazione dell'opera	SI / NO		Fine lavori	definizione delle procedure		Scionti Giovanna LaTerra Antonio DiNatale Carmelo Massari Emanuele	SI

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						

1004	Programma	04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
------	-----------	----	------------------------------

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

### Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo

#### MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 04 – Altre modalità di trasporto

Servizio: Mobilità secondaria

Il programma si prefigge di favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema di mobilità non motorizzata, con la predisposizione degli occorrenti strumenti attuativi in termini di organizzazione territoriale, studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, etc...).

Il programma prevede altresì la organizzazione delle attività di divulgazione e dei servizi di fruizione successivi alla entrata in esercizio delle opere.

In tali termini il programma presenta forti ed imprescindibili elementi di integrazione con le generali strategie di sviluppo economico ed infrastrutturale del territorio definite con il Piano Territoriale Provinciale e con gli altri piani di settore provinciali e regionali (mobilità e traffico, trasporto pubblico locale, turismo, beni culturali, etc..)



### **MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

#### **Programma 04 – Altre modalità di Trasporto**

##### **Servizio: Mobilità Secondaria**

#### Obiettivo: Strategico (codice a.3)

#### **Descrizione: Azioni ed interventi diretti - Interventi puntuali in ambito naturalistico extraurbano - Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)**

- a.3.1 Interventi prioritari per la realizzazione di un sistema integrato di itinerari e percorsi attrezzati per la fruizione turistica dei beni culturali, naturali ed ambientali della Provincia. (Comprensori di Cava d'Ispica e di Donnafugata)
- a.3.2 Riqualificazione territoriale per la fruizione del comprensorio costiero di Punta Pisciotto - ex Fornace Penna, ricadente nei comuni di Modica e Scicli, con la formazione di un sistema di mobilità a valenza turistico-ricreativa - Lotto di completamento
- a.3.3 Ri-funzionalizzazione ad uso turistico ricreativo del tracciato della ex ferrovia secondaria Ragusa – Siracusa – Vizzini
  - a.3.3.1 *Tratto Ragusa – Chiaramonte*
  - a.3.3.2 *Tratto Chiaramonte - Monterosso*
  - a.3.3.3 *Tratto Monterosso - Giarratana*
- a.3.4 Azione integrata di valorizzazione della vallata del Fiume Irmínio per finalità turistico-ricreative. Redazione degli studi e delle analisi iniziali e avvio delle fasi di progettazione
- a.3.5 Creazione di una pista ciclo-turistica e pedonale circum-lacuale finalizzata a favorire la fruizione turistica e ricreativa del bacino di Santa Rosalia
- a.3.6 Interventi finalizzati alla fruizione del percorso di visita della collina di San Matteo, di concerto con il Comune di Scicli –

#### RISORSE UMANE

Arch. Salvatore Distefano Cat. D1-5  
Geom. Antonio Diquattro Cat. B1-3

#### Obiettivo: Strategico (codice a.4)

#### **Descrizione: Azioni ed interventi diretti di adeguamento della mobilità stradale in ambito extra-urbano per favorirne la fruizione alternativa non motorizzata.- Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)**

- a.4.1 Formazione di un sistema di itinerari ciclistici a valenza turistico-ricreativa attraverso la ri- qualificazione di alcuni tratti della viabilità minore e dei manufatti interferiti, con particolare riguardo alle casette cantoniere provinciali
- a.4.2 Riorganizzazione della mobilità litoranea e delle connesse dotazioni infrastrutturali per la fruizione della costa nel tratto Pozzallo - S. Maria del Focallo - Marza in Provincia di Ragusa
- a.4.3 Ri-funzionalizzazione della ex-strada provinciale n.17 da Vittoria a Scoglitti, con la formazione di fasce complanari ciclabili per favorirne la percorribilità in ambito locale, turistico e ricreativo.- Predisposizione degli elaborati progettuali (Atto di intesa con il Comune di Vittoria).-

RISORSE UMANE

Arch. Salvatore Distefano Cat. D1-5  
Geom. Antonio Diquattro Cat. B1-3

**MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma 04 – Altre modalità di Trasporto**  
**Servizio: Mobilità Secondaria**

**Obiettivo: Extra Performance (codice d.10)**

**Descrizione: Favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema integrato di mobilità non motorizzata a valenza turistica e ricreativa – Azioni generali di pianificazione, organizzazione e divulgazione del progetto.**

d.10.1 Implementazione del progetto "PASSIBLEI", finalizzato alla creazione di un sistema integrato di mobilità locale a vocazione turistico-ricreativa per la fruizione del territorio.

d.10.2 Formazione di un sistema integrato ciclo-ferroviario nelle Province di Ragusa e Siracusa per la fruizione del comprensorio naturalistico e storico-culturale delle aree montane della Sicilia sud-orientale, della Val di Noto e delle Valli Iblee del Barocco.-

RISORSE UMANE

Arch. Salvatore Distefano Cat. D1-5  
Geom. Antonio Diquattro Cat. B1-3

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane  Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
09	10	04	a.3	Strategico	Mobilità secondaria	Azioni ed interventi diretti - Interventi puntuali in ambito naturalistico	a.3.1	Interventi prioritari per la realizzazione di un sistema integrato di itinerari e percorsi	8	Sviluppo progettazione definitiva	Km	10	10	10	10	SALVATORE DISTEFANO Antonio Diquattro	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						extraurbano - Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)		attrezzati per la fruizione turistica dei beni culturali, naturali ed ambientali della Provincia. (Comprensori di Cava d'Ispica e di Donnafugata)									
							a.3.2	Riqualificazione territoriale per la fruizione del comprensorio costiero di Punta Pisciotto - ex Fornace Penna, ricadente nei comuni di Modica e Scicli, con la formazione di un sistema di mobilità a valenza turistico-ricreativa - Lotto di completamento									
							a.3.3	Ri-funionalizzazione ad uso									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								turistico ricreativo del tracciato della ex ferrovia secondaria Ragusa – Siracusa – Vizzini									
							a.3.3.1	<i>Tratto Ragusa – Chiaramonte</i>									
							a.3.3.2	<i>Tratto Chiaramonte - Monterosso</i>									
							a.3.3.3	<i>Tratto Monterosso - Giarratana</i>									
							a.3.4	Azione integrata di valorizzazione della vallata del Fiume Irminio per finalità turistico-ricreative. Redazione degli studi e delle analisi iniziali e avvio delle fasi di progettazione									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							a.3.5	Creazione di una pista ciclo-turistica e pedonale circum-lacuale finalizzata a favorire la fruizione turistica e ricreativo del bacino di Santa Rosalia									
							a.3.6	Interventi finalizzati alla fruizione del percorso di visita della collina di San Matteo, di concerto con il Comune di Scicli -									
09	10	04	a.4	Strategico	Mobilità secondaria	Azioni ed interventi diretti di adeguamento della mobilità stradale in ambito extra-urbano per	a.4.1	Formazione di un sistema di itinerari ciclistici a valenza turistico-ricreativa attraverso la ri-qualificazione di alcuni tratti della	Obiettivo strategico	Sviluppo progettazione definitiva	Km	-	10	10	10	SALVATORE DISTEFANO Antonio Diquattro	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						favorirne la fruizione alternativa non motorizzata.- Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)		viabilità minore e dei manufatti interferiti, con particolare riguardo alle casette cantoniere provinciali	0								
							a.4.2	Riorganizzazione e della mobilità litoranea e delle connesse dotazioni infrastrutturali per la fruizione della costa nel tratto Pozzallo - S. Maria del Focallo - Marza in Provincia di Ragusa									
							a.4.3	Ri-funionalizzazione della ex-strada provinciale n.17 da Vittoria a Scoglitti, con la formazione di fasce complanari									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								ciclabili per favorirne la percorribilità in ambito locale, turistico e ricreativo.- Predisposizione degli elaborati progettuali (Atto di intesa con il Comune di Vittoria).-									
09	10	04	d.10	Extra performance	Mobilità secondaria	Favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema integrato di mobilità non motorizzata a valenza turistica e ricreativa – Azioni	d.10.1	Implementazione del progetto "PASSIBLEI", finalizzato alla creazione di un sistema integrato di mobilità locale a vocazione turistico-ricreativa per la fruizione del territorio.							SALVATORE DISTEFANO Antonio Diquattro		

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
						generali di pianificazione, organizzazione e divulgazione del progetto	d.10.2	Formazione di un sistema integrato ciclo-ferroviario nelle Province di Ragusa e Siracusa per la fruizione del comprensorio naturalistico e storico-culturale delle aree montane della Sicilia sud-orientale, della Val di Noto e delle Valli Iblee del Barocco.-									



Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015 (Definitivo)						
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						

1005	Programma	05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
------	-----------	----	--------------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

### **Servizi della Viabilità**

**RESPONSABILE:** Ing. Carlo Sinatra

### **MISSIONE 10 – PROGRAMMA 05**

#### **SERVIZIO –TUTELA E MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE**

**OBIETTIVO** strategico ( codice a.02)

#### **Descrizione.**

Ripristino di sfossature e localizzati lavori di pulitura e manutenzione a mezzo impresa.

Lavori di manutenzione a mezzo impresa ed attività di supporto tecnico per la verifica di opere d'arte, opere di continuità e presidio idraulico.

Lavori di manutenzione segnaletica a mezzo impresa. Progettazione e direzione lavori di segnaletica eseguiti a mezzo impresa. Supporto tecnico informatico per la predisposizione e attuazione dei Piani triennali delle opere pubbliche. Redazione e realizzazione del piano di riqualificazione della rete stradale provinciale.

Gestione archivio del settore e dei lavori pubblici. Attuazione e gestione servizi logistici del settore.

Procedure negoziate o in economia per l'affidamento di lavori, forniture di materiali, servizi; Procedure per affidamento lavori urgenti, suppletivi, etc..

Aggiornamento personale e spese varie per trasferte; attività di formazione del personale; acquisizione, manutenzione straordinaria autoparco.

#### **SERVIZIO –TUTELA E MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE**

**OBIETTIVO** di EFFICACIA (codice b.1)

#### **Descrizione.**

L'azione programmatoria è rivolta essenzialmente all'espletamento delle suddette attività:

**Attività b.1.1:** Manutenzione e reintegro di materiale vario e attrezzature e piccoli interventi sugli automezzi di lavoro per l'attività di manutenzione delle strade ivi compreso le necessarie dotazioni di sicurezza. Gestione servizio di reperibilità. Lavori di ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale anche a seguito di eventi calamitosi.

Ripristino di piccole sfossature e localizzati lavori di pulitura a mezzo personale dipendente.

Manutenzione e reintegro di materiale vario e attrezzature e piccoli interventi sugli automezzi di lavoro per l'attività di manutenzione delle strade ivi compreso le necessarie dotazioni di sicurezza. Installazione di segnaletica con impiego di personale dipendente.

**Attività b.1.2:** Sorveglianza delle strade da parte degli ispettori e dei capi cantonieri.

Lavori di manutenzione a mezzo impresa ed attività di supporto tecnico per la verifica di opere d'arte, opere di continuità e presidio idraulico.

**Attività b.1.3:** Manutenzione e adeguamento degli impianti segnaletici.

**Attività b.1.4:** Predisposizione atti amministrativi per emissione delle ordinanze di regolamentazione della circolazione stradale e relativa attuazione. Attività di supporto all'Unità Operativa n.7 per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale.

**Attività b.1.5:** Riqualificazione funzionale della rete stradale provinciale; Redazione e realizzazione del piano di riqualificazione della rete stradale provinciale.

**Attività b.1.6:** Aggiornamento e/o nuovo inserimento delle schede degli interventi stradali del P.T. delle OO.PP.. Aggiornamento economico-finanziario dei progetti esistenti e la redazione di nuovi studi di fattibilità

### **SERVIZIO - PREDISPOSIZIONE ATTI AMMINISTRATIVI PER EMISSIONE DELLE ORDINANZE DI REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RELATIVA ATTUAZIONE.**

**OBIETTIVO di EFFICIENZA (codice c.1)**

#### **Descrizione.**

Attività di supporto all'Unità Operativa n.7 per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale.

### **SERVIZIO - INIZIATIVE PER LA SICUREZZA STRADALE E LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEL SETTORE**

**OBIETTIVO STRATEGICO (codice a.3)**

#### **Descrizione.**

Gestione del demanio stradale. Iniziative finalizzate alla sicurezza stradale, gestione centro di monitoraggio dell'incidentalità stradale provinciale, analisi del livello di sicurezza della rete stradale (safety audit). Catasto Stradale. Implementazione, manutenzione e reintegro dei sistemi informatici, tecnici e arredi del settore. Iniziative per la sicurezza stradale e la gestione informatizzata del Settore. Procedimenti inerenti all'uso da parte di terzi del demanio stradale e delle relative fasce di rispetto. Procedimenti inerenti l'istruttoria delle pratiche inerenti l'effettuazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale.

### **SERVIZIO - GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE. PROCEDIMENTI INERENTI ALL'USO DA PARTE DI TERZI DEL DEMANIO STRADALE E DELLE RELATIVE FASCE DI RISPETTO. PROCEDIMENTI INERENTI L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI L'EFFETTUAZIONE DI MANIFESTAZIONI MOTORISTICHE E SIMILI E CONNESSI PROCEDIMENTI PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.**

**OBIETTIVO di EFFICACIA (codice b.2)**

#### **Descrizione.**

L'azione programmatica è rivolta essenzialmente all'espletamento delle suddette attività:

**Attività b.2.1:** Efficacia per istruttoria tecnica, amministrativa, contabile delle pratiche relative a rilascio di autorizzazioni - concessioni - nulla osta per accessi, cartellonistica, diramazioni, ecc..

**Attività b.2.2:** Efficienza per istruttoria tecnica - amministrativa - contabile rilascio delle concessioni per la cartellonistica stradale per gli accessi.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

### SERVIZIO - GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

**OBIETTIVO STRATEGICO (codice a.4)**

**Descrizione.**

Progettazione, direzione lavori e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione lungo le strade di competenza provinciale - Gestione utenze elettriche impianti pubblica illuminazione.

### SERVIZIO - GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

**OBIETTIVO: categoria EFFICIENZA (codice c.2)**

**Descrizione.**

Manutenzione degli impianti esistenti

### SERVIZIO - PROCEDURE ESPROPRIATIVE E PER L'ACQUISIZIONE/ALIENAZIONE DEL DEMANIO STRADALE

**OBIETTIVO di EFFICACIA (codice b.3)**

**Descrizione.**

Predisposizione di atti tecnici per procedure espropriative, per l'acquisizione di aree al demanio stradale, per l'alienazione del demanio stradale e per la regolarizzazione di concessioni demaniali statali e regionali

**Attività b.3.1:** Attività tecnica per definizione procedure espropriative finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche di viabilità.

Procedure tecniche per l'alienazione di aree del demanio stradale provinciale.

### SERVIZIO - MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA VIABILITÀ TRAMITE DITTE ESTERNE

**OBIETTIVO di EFFICACIA (codice b.4)**

**Descrizione.**

Ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti tramite affidamento triennale a ditte esterne specializzate.

**Attività b.4.1:** Monitoraggio servizio di ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti.

### SERVIZIO - GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE

**OBIETTIVO di EFFICIENZA (codice c.4)**

**Descrizione.**

L'azione programmatoria è rivolta essenzialmente all'espletamento della suddetta attività:

**Attività c.4.1:** Attività per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale

### SERVIZIO - GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE

**OBIETTIVO di EFFICACIA (codice b.6)**

**Descrizione.**

L'azione programmatoria è rivolta essenzialmente all'espletamento della suddetta attività:

**Attività b.6:** Efficacia per: istruttoria amministrativa - contabile rilascio delle concessioni relative all'occupazione del demanio stradale (TOSAP)

### **MISSIONE 10 – PROGRAMMA 05**

#### **Motivazione delle scelte.**

Il recupero, la conservazione e la riqualificazione dell'esistente rivalorizza il patrimonio viario e si armonizza, in linea di principio, con gli indirizzi generali di salvaguardia ambientale.

Il miglioramento delle caratteristiche di transitabilità delle strade al fine di migliorare i livelli di sicurezza rientra fra le misure previste dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale finalizzato a creare le condizioni generali per una mobilità sicura e sostenibile con l'obiettivo di continuare a ridurre il numero dei morti e dei feriti vittime di incidenti stradali.

Applicazione delle norme vigenti in materia di tributi, concessioni ed autorizzazioni.

Attuazione di tutte le attività inerenti la tutela e sorveglianza del patrimonio stradale, verifica di opere d'arte, di opere di continuità e di presidio idraulico - attività regolarmente svolta dal personale di sorveglianza, con il supporto tecnico dei funzionari responsabili.

Attuazione di tutte le attività inerenti il ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti e/o eventi calamitosi; attività regolarmente svolta sia tramite il personale operaio dipendente e sia con l'ausilio di ditte esterne

Attuazione delle attività inerenti la manutenzione degli impianti segnaletici della rete stradale. Gli interventi finalizzati alla sicurezza dell'utenza, sono stati effettuati, nei casi di limitato impegno tecnico e organizzativo, dal personale operaio dipendente in quanto rientranti nelle relative mansioni, con utilizzo di scorte di magazzino costituite a seguito celebrazione di regolari gare.

Sono state curate tutte le attività connesse alla programmazione, progettazione, appalto, realizzazione e manutenzione relative agli impianti di pubblica illuminazione.

Il servizio manutentivo è affidato ad una associazione d'impresе in regime di project-financing che agisce sotto il controllo e le direttive impartite dall'Ufficio Tecnico Provinciale; la stessa associazione provvede anche alla fornitura dell'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti.

### **MISSIONE 10 – PROGRAMMA 05**

#### **Finalità da conseguire.**

##### **Investimento**

Nell'ottica generale di far fronte alle esigenze più impellenti per assicurare la sicurezza dell'utenza nonché della conservazione, del recupero e della riqualificazione del patrimonio viario, gli interventi a breve e medio termine saranno finalizzati:

- al completamento di opere già intraprese;
- alla realizzazione di idonei dispositivi laterali di protezione e di presidio idraulico in tratti stradali soggetti ad allagamenti o a riversamenti da versanti a monte;
- alla correzione geometrica del tracciato per la eliminazione di viziosità quali ridotte distanze di visibilità, piccoli raggi di curvatura planimetrici ed altimetrici;
- al rimodellamento di innesti ed incroci al fine anche di ridurre i punti di conflitto dei flussi veicolari che ivi si interferiscono;
- al ripristino delle componenti strutturali soggette a più facile degrado;
- all'adeguamento degli impianti segnaletici;
- all'adeguamento ed implementazione degli impianti di pubblica illuminazione;
- all'allargamento e rettifica di tratti viari oggi caratterizzati da anomalie e viziosità che si riflettono sulla regolarità e sicurezza del traffico veicolare per conformarne le caratteristiche geometriche, in armonia ai nuovi disposti normativi, alle richieste del moderno traffico veicolare.

Rientrano in questa ottica, quali obiettivi a lungo termine, anche la costruzione di nuovi assi viari in variante alle principali direttrici di traffico nei tratti in attraversamento di centri abitati.

### **MISSIONE 10 – PROGRAMMA 05**

#### Erogazione di servizi di consumo

Attività manutentiva e/o di ammodernamento della rete stradale di competenza provinciale consistente:

- nel ripristino delle parti delle infrastrutture stradali soggette a naturale degrado, con eventuale miglioramento delle originarie caratteristiche ove non più confacenti alle attuali esigenze del traffico;
- ricostruzione integrale di tratti e nodi viari con caratteristiche non più soddisfacenti alle esigenze dell'utenza, specie sotto il profilo della sicurezza.

Tra le parti delle infrastrutture viarie che sono particolarmente soggette a degrado, e dunque a manutenzione, e che hanno un elevata influenza nella sicurezza vi sono indubbiamente la pavimentazione, la segnaletica, le strutture murarie in pietra, le barriere metalliche, gli impianti di pubblica illuminazione e le opere d'arte in genere.

Quest'ultimo servizio, che dovrebbe svolgersi su base programmata, potrà essere reso, in carenza di adeguate assegnazioni finanziarie, solo in forma puntuale per porre rimedio alle necessità che si rappresenteranno in sede gestionale.

L'attività dei vari servizi collegati alla gestione, utilizzo e ampliamento della rete stradale provinciale quali l'appalto dei lavori di opere pubbliche, le espropriazioni, il rilascio di autorizzazioni e/o concessioni e il controllo delle autoscuole si articoleranno in:

- attività amministrativa per l'approvazione e finanziamento di progetti di opere pubbliche e procedure di gara per aggiudicazione di lavori o forniture di beni e servizi mediante incanto pubblico, cottimo-appalto e trattativa privata;
- attività tecnica per l'acquisizione di aree private per la realizzazione di opere pubbliche mediante acquisizione con atti di cessione volontaria o mediante atti espropriativi ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.; procedimenti per la retrocessione di beni non utilizzati o vendita di aree sdemanabili;
- attività tecnico amministrativa per il rilascio di autorizzazioni e concessioni per la realizzazione e installazione di manufatti su suoli demaniali o all'interno delle fasce di rispetto o nel sottosuolo, lungo le strade provinciali.
- Attività inerenti le norme in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/2008) e in particolare aggiornamento/redazione DVR, formazione e informazione del personale (anche in attuazione della convenzione stipulata con l'ente SFERA).

### **MISSIONE 10 – PROGRAMMA 05**

#### Risorse umane da impiegare.

Il servizio si avvarrà dell'opera del seguente personale :

Dirigente Capo Settore:		N°	1
Funzionari tec. ed amm.	Cat. D3	N°	2
Funzionari tec. ed amm.	Cat. D1	N°	12
Ispettori di Vigilanza	Cat. D1	N°	2
Istruttori tecnici	Cat. C	N°	6
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N°	2
Capi Cantonieri	Cat. C	N°	11

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

Assistente lavori	Cat. B	N°	1
Applicati	Cat. B	N°	21
Capo Squadra Operai	Cat. B	N°	1
Operai	Cat. B	N°	7
Addetto servizi generali	Cat. A	N°	3
<b>Totale unità</b>		<b>N°</b>	<b>69</b>

Del sopra citato personale occorre specificare che:

N° 1	Operaio	Cat. B	dal 10.1.2013 a scavalco con il Settore Ecologia
N° 1	Funzionario tecnico	Cat. D1	dal 30.3.2013 in aspettativa

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario )	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018	Cognome e nome	



**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018		
					Tutela e sorveglianza delle strade mediante capi cantonieri e ispettori stradali - Ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di eventi calamitosi - Manutenzion e della rete stradale mediante lavori di manutenzione per la conservazion e del patrimonio stradale e per il manteniment o del livello funzionale - Attività di										SINATRA CARLO- SCHININA' CLAUDIO- OCCHIPINTI GIUSEPPE (quiescenza 01.12.2015) - PERNAZZA GIOVANNI- FUMUSO FERDINANDO- BRANCATI ANTONINO- GALAZZO GIUSEPPE-LO PRESTI CIRO (a scavalco con il settore Geologia)- PELLEGRINO- MICHELE( quiescenza 01.10.2015)-SCIFO GIUSEPPE- CALAFIORE CONCETTO- POMPEO SALVATORE- IGNACCOLO FUNZIO	
					supporto tecnico per la verifica di opere d'arte, opere di continuità e		Ripristino di sfossature e localizzati lavori di pulitura e manutenzione a mezzo impresa, Lavori di		Ufficio di Staff del Segretario Generale   libero Consorzio comunale di Ragusa						340 COMPARTO OVEST: CANNATA ATTILIO (RESPONSABILE)	

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018		
7	10	5	b.1	EFFICACIA	Tutela e manutenzione della rete stradale	b.1.1	Manutenzione e reintegro di materiale vario e attrezzature e piccoli interventi sugli automezzi di lavoro per l'attività di manutenzione delle strade ivi compreso le necessarie dotazioni di sicurezza; Gestione servizio di reperibilità. Lavori di ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale anche a seguito di eventi calamitosi; Ripristino di piccole sfossature e localizzati lavori di pulitura a mezzo personale dipendente;		N.RICHIESTE INTERVENTO/N.RICHIESTE EVASE (OPERAI STRADALI)	%	86%	87%	88%	89%	SINATRA CARLO-SCHININA' CLAUDIO-OCCHIPINTI GIUSEPPE (quiescenza 01.12.2015) - PERNAZZA GIOVANNI-FUMUSO FERDINANDO-BRANCATI ANTONINO-GALAZZO GIUSEPPE-LO PRESTI CIRCO (a scavalco con il Settore Geologia)- PELLEGRINO-MICHELE (quiescenza 01.10.2015) -SCIFO GIUSEPPE-CALAFIORE CONCETTO-POMPEO SALVATORE-IGNACCOLO NUNZIO COMPARTO OVEST: CANNATA ATILIO (RESPONSABILE)- OCCHIPINTI FRANCESCO-MIRABELLA GIUSEPPE-SCROFANI LUIGI	SI
Ufficio di Staff del Segretario Generale   libero Consorzio comunale di Ragusa 341																

**Documento Unico di Programmazione 2016-2018**

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018	Cognome e nome	
						b.1.2	Sorveglianza delle strade da parte degli ispettori e dei capi cantonieri; Lavori di manutenzione a mezzo impresa ed attività di supporto tecnico per la verifica di opere d'arte, opere di continuità e presidio idraulico		KM. STRADE CONTROL LATE/KM. STRADE	%	100%	100%	100%	100%	COMPARTO OVEST CANNATA ATTILIO (RESPONSABILE)- OCCHIPINTI FRANCESCO- MIRABELLA GIUSEPPE- MARTORANA CARMELO- SCROFANI LUIGI- VINDIGNI GIOVANNI- SCALONE CARMELO COMPARTO EST FEDE RAFFAELE (RESPONSABILE)- TROVATO GAETANO- TIDONA MARCO- FERRO LUIGI-DI QUATTRO GIUSEPPE- LASAGNA LIUZZO GIONO- ANTONAZZO NICOLA ANTONINO- LOREFICE CARMELO	SI

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018	Cognome e nome	
															(quiescenza 01.11.2015) - RENDO GIUSEPPE-MANENTI GIOVANNA	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categoria	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018		
						b.1.3	manutenzione e adeguamento degli impianti segnaletici. Aggiornamento e informatizzazione del catasto della segnaletica stradale		AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE CATASTO SEGNALETICA	%	100%	100%	100%	100%	SINATRA CARLO-SCHININA' CLAUDIO-OCCHIPINTI GIUSEPPE (quiescenza 01.12.2015)-PERNAZZA GIOVANNI	SI
						b.1.4	Predisposizione atti amministrativi per emissione delle ordinanze di regolamentazione della circolazione stradale e relativa attuazione - Attività di supporto all'Unità Operativa n.7 per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale		N.RICHIESTE PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE EVASE/N. RICHIESTE	%	100%	100%	100%	100%	SINATRA CARLO-SCHININA' CLAUDIO	SI

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018	Cognome e nome	
						b.1.5	Riqualificazione funzionale della rete stradale provinciale; Redazione e realizzazione del piano di riqualificazione della rete stradale provinciale		KM. STRADE AMMODERNATE/KM. STRADE		35%	40%	45%	50%	SERVIZI GENERALI: DIMARTINO GIANCARLO (RESPONSABILE) - BARONE GIOVANNA - GILIBERTO CONCETTA - RAFFONE TIZIANA - SERVIZI AMMINISTRATIVI : CRISCIONE EMANULE (RESPONSABILE) - SORTINO ROSARIO - PACE PIETRO - AMORE MARIA - CASSARINO MILENA	SI

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018		
						b.1.6	Aggiornamento e/o nuovo inserimento delle schede degli interventi stradali del P.T. delle OO.PP.; Aggiornamento economico-finanziario dei progetti esistenti e la redazione di nuovi studi di fattibilità		AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE OO-.PP.	N.	1	1	1	1	SERVIZI GENERALI: DIMARTINO GIANCARLO (RESPONSABILE) - BARONE GIOVANNA - GILIBERTO CONCETTA - RAFFONE TIZIANA - SERVIZI AMMINISTRATIVI : CRISCIONE EMANULE (RESPONSABILE) - SORTINO ROSARIO - PACE PIETRO - AMORE MARIA - CASSARINO MILENA	SI
7	10	5	c.1	EFFICIENZA	Predisposizione atti amministrativi per emissione delle ordinanze di regolamentazione della	c.1.1	Attività di supporto all'Unità Operativa n.7 per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale		TEMPI DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI - NULLA OSTA PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE	GG.		20	20	20	SINATRA CARLO-SCHININA' CLAUDIO	SI

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018	Cognome e nome	
					circolazione stradale e relativa attuazione -											



Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018		
7	105	3	STRATEGICO	Iniziativa per la sicurezza stradale e la gestione informatizzata del Settore	Gestione del demanio stradale. Iniziative finalizzate alla sicurezza stradale, gestione centro di monitoraggio dell'incidentalità stradale provinciale, analisi del livello di sicurezza della rete stradale (safety audit) - Catasto Stradale - Implementazione, manutenzione e reintegro dei sistemi informatici, tecnici e arredi del settore - Iniziative per la sicurezza stradale e la gestione informatizzata del Settore.	a.3.1	Supporto tecnico-informatico per la predisposizione e attuazione dei Piani Triennali delle Opere Pubbliche; aggiornamento e informatizzazione del catasto della rete stradale Istruttoria tecnica pratiche per autorizzazioni Impianti Distributori Carburanti. Istruttoria amministrativa-contabile pratiche per autorizzazioni Impianti Distributori Carburanti. Istruttoria amministrativa-contabile pratiche per rilascio concessione per apertura accessi e/o nuove diramazioni. Istruttoria amministrativa-contabile pratiche per rilascio concessioni per installazione cartellonistica pubblicitaria.	10	KM INFORMATIZZATI /SU	%	25%	40%	50%	60%	SERVIZI TECNICI: MASSARI ROSARIO (RESPONSABILE)-SGARIOTO ROSARIO-OTTAVIANO VINCENZO-SOLARINO SALVATORE-CANZONIERI MASSIMO-DISTEFANO ANGELO-ISABELLA FRANCA-CARRABINO CLAUDIA SERVIZI AMMINISTRATIVI : DI MALO' GRAZIA (RSPONSABILE - STRADA) ANUNZIO - VERRUCCIO MARIA - BRACCHITTA VINCENZO - GALLARDO	SI
Ufficio di Staff del Segretario Generale   libero Consorzio comunale di Ragusa												248				

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018		
7	10	5	b.2	EFFICACIA	Gestione del demanio stradale. Procedimenti inerenti all'uso da parte di terzi del demanio stradale e delle relative fasce di rispetto. - Procedimenti inerenti l'istruttoria delle pratiche inerenti l'effettuazione e di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale -	b.2.1	Efficacia per istruttoria tecnica, amministrativa, contabile delle pratiche relative a rilascio di autorizzazioni - concessioni - nulla osta per accessi, cartellonistica, diramazioni, ecc.		N. RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI-NULLAOSTA EVASE/ N. RICHIESTE (CARTELLONISTICA - PASSI CARRABILI/ ACCESSI /INTERSEZIONI)		100%	100%	100%	100%	SERVIZI TECNICI: MASSARI ROSARIO (RESPONSABILE)-SGARIOTO ROSARIO-OTTAVIANO VINCENZO-SOLARINO SALVATORE-CANZONIERI MASSIMO-DISTEFANO ANGELO-ISABELLA FRANCA-CARRABINO CLAUDIA SERVIZI AMMINISTRATIVI : DI MALO' GRAZIA (RSPONSABILE - STRADA NUNZIO - VERNUCCIO MARIA - BRACCHITTA VINCENZO - GALLARO ROSALBA - TARASCIO FRANCESCO - PUMARITA - CONCIONE MARIA - OCCHIPINTI FRANCESCA - GIANNONE EMILIA	SI
Ufficio di Staff del Segretario Generale   libero Consorzio comunale di Ragusa																

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018		
7	10	5	b.2			b.2.2	efficienza per istruttoria tecnica -amministrativa - contabile rilascio delle concessioni per la cartellonistica stradale per gli accessi		TEMPI DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI/ CONCESSIONI/ NULLA OSTA (CARTELLONISTICA, ACCESSI E DIRAMAZIONI)	GG.	50	49	48	47	SERVIZI TECNICI: MASSARI ROSARIO (RESPONSABILE)-SGARIOTO ROSARIO-OTTAVIANO VINCENZO-SOLARINO SALVATORE-CANZONIERI MASSIMO-DISTEFANO ANGELO-ISABELLA FRANCA-CARRABINO CLAUDIA SERVIZI AMMINISTRATIVI : DI MALO' GRAZIA (RSPONSABILE - STRADA NUNZIO - VERNUCCIO MARIA - BRACCHITTA VINCENZO - GALLARO ROSALBA - TARASCIO FRANCESCO - PUMA RITA - CUNZIONE MARIA - OCCHIPINTI FRANCESCA - GIANNONE EMILIA	SI
Ufficio di Staff del Segretario Generale   libero Consorzio comunale di Ragusa																

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018		
7	10	05	4	Gestione degli impianti di pubblica illuminazione	Progettazione, direzione lavori e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione lungo le strade di competenza provinciale - Gestione utenze elettriche impianti pubblica illuminazione	a.4.1	Manutenzione impianti esistenti; Progettazione e realizzazione nuovi impianti di illuminazione.	8	% (IMPIANTI ADEGUATI / IMPIANTI PROGRAMMATI)		100%	100%	100%	100%	CANNATA ATILIO (RESPONSABILE) - MIRABELLA GIUSEPPE - OCCHIPINTI FRANCESCO	SI
7	10	5	2	Gestione degli impianti di pubblica illuminazione	Gestione degli impianti di pubblica illuminazione	c.2.1	Manutenzione impianti esistenti.		N. RICHIESTE DI INTERVENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE EVASE/ N. RICHIESTE	%	100%	100%	100%	100%	CANNATA ATILIO (RESPONSABILE) - MIRABELLA GIUSEPPE - OCCHIPINTI FRANCESCO	SI

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018		
7	10	05	b3	EFFICACIA Procedure espropriative e per l'acquisizione /alienazione del demanio stradale	Predisposizione di atti tecnici per procedure espropriative, per l'acquisizione di aree al demanio stradale, per l'alienazione del demanio stradale e per la regolarizzazione di concessioni demaniali statali e regionali	b.3.1	Attività tecnica per definizione procedure espropriative finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche di viabilità; Procedure tecniche per l'alienazione di aree del demanio stradale provinciale		ELENCO ANNUALE :% (INTERVENTI AVVIATI/INTERVENTI FINANZIATI)		100%	100%	100%	100%	DIMARTINO GIANCARLO (RESPONSABILE) - SGARIOTO ROSARIO-SOLARINO SALVATORE - RAFFONE TIZIANA	NO
7	10	05	b4	EFFICACIA Monitoraggio delle condizioni di sicurezza della viabilità tramite ditte esterne	Ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti tramite affidamento triennale a ditte esterne	b.4.1	Monitoraggio servizio di ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti		N. 1 (AFFIDAMENTO TRIENNALE)		1	1	1	1	CRISCIONE EMANUELE (RESPONSABILE) - CANNATA ATTILIO - FEDE RAFFAELE - MASSARI ROSARIO - MARTORANA CARMELO - TIDONA MARCO - AMORE MARIA	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018	Cognome e nome	
					specializzate.											
7	10	5	c.4	EFFICIENZA	gestione del demanio stradale	c.4.1	attività per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale		N.RICHIESTE PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE EVASE/N. RICHIESTE	%	100%	100%	100%	100%	PLUCHINO EMANUELE (RESPONSABILE) - SCHININA' GIOVANNI - BRUGALETTA EMANUELA - IACONO MICHELINA - CHESSARI SEBASTIANO	SI

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore- P.E.G.	Missione	Programma	Categorie	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
												2016	2017	2018	Cognome e nome	
7	10	5	b.6	Efficacia	gestione del demanio stradale	b.6.1	Efficacia per: istruttoria amministrativa - contabile rilascio delle concessioni relative all'occupazione del demanio stradale (TOSAP)		TEMPI DI RILASCIO CONCESSIONI (ACCESSIONI, ATTRAVERSAMENTI E PARALLELISMI TOSAP)	GG.	50	49	48	47	PLUCHINO EMANUELE (RESPONSABILE) - SCHININA' GIOVANNI - BRUGALETTA EMANUELA - IACONO MICHELINA - CHESSARI SEBASTIANO	SI

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						



<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile
Programma	01	<b>Sistema di protezione civile</b>
Programma	02	<b>Interventi a seguito di calamità naturali</b>
Programma	03	<b>Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)</b>

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 11 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Consultazione sintetica di bilancio Data 29/12/2015

Esercizio 2015 (Definitivo)

Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	435.899,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	449.931,22	412.932,86	407.795,82	-8,22 %	-1,24 %	-9,36 %
Assegnato	449.931,22	412.932,86	407.795,82	-8,22 %	-1,24 %	-9,36 %
Impegnato	417.222,43	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	449.931,22	412.932,86	407.795,82			
Assestato+Diff Non Esec	384.572.040,64	173.751.010,32	191.875.295,67			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 242</b>						

1101	Programma	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
------	-----------	----	------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

### Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo

#### MISSIONE 11 – Soccorso Civile

Programma 01 – Sistema di Protezione Civile

Servizio: Protezione Civile

Nel settore della Protezione Civile il programma è finalizzato ad assicurare in termini generali i compiti di Istituto della Provincia nel Settore della Protezione Civile, con particolare riferimento, nell'ambito provinciale, alla organizzazione degli interventi di prevenzione dei rischi e alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza, in interfaccia con le altre strutture preposte a livello regionale, provinciale e comunale.

Inoltre coordina all'interno dell'Ente, ed interviene direttamente tramite le attrezzature e le risorse umane ad esso assegnate, nelle attività di pronto intervento in condizioni di emergenza. Compatibilmente con le risorse disponibili, il servizio promuove, sostiene e coordina le attività di volontariato già operative in ambito Provinciale. Sempre nell'ambito della prevenzione dei rischi, il servizio assicura infine la partecipazione della Provincia alle attività istituzionali istruttorie e autorizzatorie di cui al D. Leg.vo 17.08.1999, n.334 di "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (GRANDI RISCHI)".

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

### **MISSIONE 11 – Soccorso Civile**

#### **Programma 01 – Sistema di Protezione Civile**

##### **Servizio: Protezione Civile**

Obiettivo: Strategico (codice a.7)

**Descrizione: Attività di programmazione finalizzata alla prevenzione dei rischi ed alla organizzazione delle attività di protezione civile in ambito sovra comunale.-**

a.7.1 Raccolta ed elaborazione dei dati, aggiornamento e approvazione degli strumenti di pianificazione provinciale nel Settore di Protezione Civile e della prevenzione dei rischi, in interfaccia con gli altri Organismi istituzionali coinvolti nei rispettivi procedimenti.-

##### RISORSE UMANE

Geom. Paolo Pollicita Cat. D1-3

Dott. Marcello Drago Cat. D1

Anna Maria Dimartino B1-3

Maria Concetta Minasola B1-3

Sara Pollicita B1-3

Sebastiano Ciranna Cat. B1-4

Luciano Biazzo Cat. B1-6

Natalino Busà Cat. A1

Salvatore Bruno Cat. A1

Graziella Laurino Cat A1

### **MISSIONE 11 – Soccorso Civile**

#### **Programma 01 – Sistema di Protezione Civile**

##### **Servizio: Protezione Civile**

Obiettivo: Extra Performance (codice d.17)

**Descrizione: Azioni e/o ed interventi diretti di Prevenzione dei rischi e gestione delle Emergenze, anche mediante intese con altri soggetti istituzionali e con le Associazioni e/o gli altri Organismi di volontariato**

d.17.1 Istituzione del Comitato Provinciale di Protezione Civile e della Sala Operativa provinciale della Protezione civile, per le funzioni di supporto e in coerenza il “Metodo Augustus” elaborato dal Dipartimento di Protezione Civile.-

d.17.2 Attività di pronto intervento per le varie fasi operative contemplate nei documenti e nei piani di protezione civile e di emergenza, in risposta ai livelli di allerta dichiarati e in conformità alle norme e alle direttive vigenti.-

d.17.3 Organizzazione dei servizi di Pronto intervento, Emergenza e Reperibilità all'interno dell'Ente, in conformità alle vigenti procedure regolamentari e di concerto con gli altri Settori Tecnici.-

d.17.4 Gestione, manutenzione e mantenimento in condizioni di efficienza dei mezzi e della attrezzature in dotazione al Servizio Provinciale di Protezione Civile, anche con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato o altri Organismi abilitati.-

RISORSE UMANE

Geom. Paolo Pollicita Cat. D1-3  
Dott. Marcello Drago Cat. D1  
Anna Maria Dimartino B1-3  
Maria Concetta Minasola Cat. B1-3  
Sara Pollicita Cat. B1-3  
Sebastiano Ciranna Cat. B1-4  
Luciano Biazzo Cat. B1-6  
Natalino Busà Cat. A1  
Salvatore Bruno Cat. A1  
Graziella Laurino Cat A1

### Obiettivo: Extra Performance (codice d.18)

**Descrizione: Altre azioni ed iniziative di sostegno in ambito sovra comunale nel Settore della Protezione Civile.**

d.18.1 Iniziative di organizzazione e sostegno delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile, ove possibile anche mediante intervento contributivo ordinario e straordinario.-

d.18.2 Sostegno economico ai Comuni costieri della Provincia di Ragusa, per le finalità di cui all'art.5 della L.R. n.17 del 01.09.1998, recante norme per la "Istituzione del servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere siciliane".-

d.18.3 Attività di istruttoria, esame e formulazione dei pareri tecnici nell'ambito della attività del Comitato Tecnico Regionale istituito per le finalità di cui al Decreto legislativo 17.08.1999, n.334 di "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (GRANDI RISCHI)"

RISORSE UMANE

Geom. Paolo Pollicita Cat. D1-3  
Dott. Marcello Drago Cat. D1  
Anna Maria Dimartino B1-3  
Maria Concetta Minasola Cat. B1-3  
Sara Pollicita Cat. B1-3  
Sebastiano Ciranna Cat. B1-4  
Luciano Biazzo Cat. B1-6  
Natalino Busà Cat. A1  
Salvatore Bruno Cat. A1  
Graziella Laurino Cat A1

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
													2016	2017	2018			
09	11	01	a.7	Strategico	Protezione civile	Attività di programmazione e finalizzata alla prevenzione dei rischi ed alla organizzazione delle attività di protezione civile in ambito sovra comunale.-	a.7.1	Raccolta ed elaborazione dei dati, aggiornamento e approvazione degli strumenti di pianificazione provinciale nel Settore di Protezione Civile e della prevenzione dei rischi, in interfaccia con gli altri Organismi istituzionali coinvolti nei rispettivi procedimenti.-	10	Completamento dell'attività programmata	S/N	Redazione e del P.P.P.C.	Approvazione e del P.P.P.C.				PAOLO POLLICITA Marcello Drago Annamaria Dimartino Maria Concetta Minasola Sara Pollicita Luciano Biazzo Sebastiano Ciranna Salvatore Bruno Natalino Busà Graziella Laurino	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
09	11	01	d.17	Extra performance	Protezione civile	Protezione civile –Azioni e/o ed interventi diretti di prevenzione dei rischi e gestione delle Emergenze, anche mediante intese con altri soggetti istituzionali e con le Associazioni e/o gli altri Organismi di volontariato	d.17.1	Istituzione del Comitato Provinciale di Protezione Civile e della Sala Operativa provinciale della Protezione civile, per le funzioni di supporto e in coerenza il “Metodo Augustus” elaborato dal Dipartimento di Protezione Civile.-								PAOLO POLLICITA Marcello Drago Annamaria Dimartino Maria Concetta Minasola Sara Pollicita Luciano Biazzo Sebastiano Ciranna Salvatore Bruno Natalino Busà Graziella Laurino	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.17.2	Attività di pronto intervento per le varie fasi operative contemplate nei documenti e nei piani di protezione civile e di emergenza, in risposta ai livelli di allerta dichiarati e in conformità alle norme e alle direttive vigenti.-									



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							d.17.3	Organizzazione dei servizi di Pronto intervento, Emergenza e Reperibilità all'interno dell'Ente, in conformità alle vigenti procedure regolamentari e di concerto con gli altri Settori Tecnici.-									
							d.17.4	Gestione, manutenzione e mantenimento in condizioni di efficienza dei mezzi e della attrezzature in dotazione al Servizio Provinciale di Protezione Civile, anche con il coinvolgimento									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
								delle Associazioni di volontariato o altri Organismi abilitati.-									
09	11	01	d.18	Extra performance	Protezione civile	Protezione civile – Altre azioni ed iniziative di sostegno in ambito sovra comunale nel Settore della Protezione Civile.	d.18.1	Iniziative di organizzazione e sostegno delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile, ove possibile anche mediante intervento contributivo ordinario e straordinario.-								PAOLO POLLICITA Marcello Drago Annamaria Dimartino Maria Concetta Minasola Sara Pollicita Luciano Biazzo Sebastiano Ciranna Salvatore Bruno Natalino Busà Graziella Laurino	
							d.18.2	Sostegno economico ai Comuni costieri della Provincia di Ragusa, per le finalità di cui all'art.5 della L.R. n.17 del 01.09.1998,									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								recante norme per la "Istituzione del servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere siciliane".-									
							d.18.3	Attività di istruttoria, esame e formulazione dei pareri tecnici nell'ambito della attività del Comitato Tecnico Regionale istituito per le finalità di cui al Decreto legislativo 17.08.1999, n.334 di "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (GRANDI RISCHI)”									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	435.899,35	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	449.931,22	412.932,86	407.795,82	-8,22 %	-1,24 %	-9,36 %
Assegnato	449.931,22	412.932,86	407.795,82	-8,22 %	-1,24 %	-9,36 %
Impegnato	417.222,43	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	449.931,22	412.932,86	407.795,82			
Assestato+Diff Non Esec	384.572.040,64	173.751.010,32	191.875.295,67			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 242</b>						

<b>MISSIONE</b>		<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:</b> Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 12 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

**Consultazione sintetica di bilancio**

Esercizio 2015 (Definitivo) Data 29/12/2015

Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	2.761.339,24	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	2.710.529,63	2.609.168,77	1.989.279,41	-3,74 %	-23,76 %	-26,61 %
Assegnato	2.710.529,63	2.609.168,77	1.989.279,41	-3,74 %	-23,76 %	-26,61 %
Impegnato	2.518.041,21	0,00	74.825,64	+0,00 %	+0,00 %	-97,03 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	2.710.529,63	2.609.168,77	1.989.279,41			
Assestato+Diff Non Esec	382.311.442,23	171.554.774,41	190.293.812,08			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 251</b>						

<b>1202</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>INTERVENTI PER LA DISABILITA'</b>
-------------	------------------	-----------	--------------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **Turismo Cultura Politiche Sociali**

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo dall'01.01.2015 al 30.04.2015  
Ing. Carlo Sinatra dall'01.05.2015 al 30.07.2015  
Dott. Raffaele Falconieri dal 31.07.2015

#### **MISSIONE N. 12**

#### **PROGRAMMA 02 - SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI**

#### **INTERVENTI PER DISABILITA'**

**Obiettivo- categoria: efficacia (codice: b.5)**

#### **Descrizione del programma**

I Servizi provvedono alla realizzazione di attività assistenziali a favore di portatori di handicap psico-fisici -sensoriali, sono finalizzati alla promozione di politiche di contrasto al disagio giovanile, e, più in generale, alla tutela delle categorie più svantaggiate e deboli.

**2. Motivazione delle scelte** Servizi assistenziali a favore di alunni non vedenti e non udenti mediante ricovero in istituti specializzati e sostegno didattico extrascolastico (L.R. n.33/91). Assistenza per riabilitazione psicomotoria di alunni non vedenti. L'erogazione dei servizi di sostegno didattico e psicomotricità è attuata mediante la stipula di Convenzioni con gli Organismi Sociali esistenti in ambito provinciale a cui la normativa vigente ha riconosciuto la tutela e la rappresentanza della categoria e con le Cooperative regolarmente accreditate e iscritte all'Albo Provinciale. La previsione di spesa per l'attuazione dei suddetti servizi è variabile in quanto è subordinata al numero degli utenti ammessi annualmente all'erogazione dell'assistenza, nonché all'esigenza di adeguare il compenso degli operatori alla tariffa minima consentita dalla normativa vigente.

#### **3. Finalità da conseguire:**

Realizzazione di un sistema di miglioramento del Welfare locale. Garantire una migliore qualità della vita contrastando le condizioni di disagio sociale ma, soprattutto, garantire i servizi ritenuti essenziali e obbligatori per legge rivolti agli utenti con disabilità psichico -fisica – sensoriale.



### 4. Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle iniziative e alle attività sopra richiamate.

### 5. Risorse strumentali da utilizzare:

Personal computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax, come da elenco riportato nell'inventario della Provincia.

### 6. Coerenza con eventuali piani regionali di settore

Allo stato non risultano piani regionali inerenti il programma.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
04	12	02	b.6	efficacia	Servizi sociali ed assistenziali	Interventi per disabilità.	b.6.1	Realizzazione di attività assistenziali a favore di portatori di handicap psico-fisico-sensoriali	8	n. soggetti disabili assistiti.	n.	66	65	65	65	Cimino, Miceli, Nobile, Massari.	No

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015 (Definitivo)						
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	1.698.000,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	1.481.282,60	1.581.282,60	1.581.282,60	+6,75 %	+0,00 %	+6,75 %
Assegnato	1.481.282,60	1.581.282,60	1.581.282,60	+6,75 %	+0,00 %	+6,75 %
Impegnato	1.481.282,60	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	1.481.282,60	1.581.282,60	1.581.282,60			
Assestato+Diff Non Esec	383.540.689,26	172.582.660,58	190.701.808,89			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 234</b>						

1204	Programma	04	<b>INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</b>
------	-----------	----	--

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

### ***Turismo Cultura Politiche Sociali***

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo dall'01.01.2015 al 30.04.2015  
Ing. Carlo Sinatra dall'01.05.2015 al 30.07.2015  
Dott. Raffaele Falconieri dal 31.07.2015

#### **MISSIONE N. 12**

#### **PROGRAMMA 04 - SPORTELLO IMMIGRATI**

#### **INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE.**

**Obiettivo- categoria: strategico (codice: a.2)**

#### **Descrizione del programma**

I Servizi provvedono alla realizzazione di interventi assistenziali finalizzate alla tutela delle categorie più svantaggiate o a i rischio di esclusione sociale.

#### **2. Motivazione delle scelte**

Le attività sopra descritte potranno essere attuate pienamente solo se sostenute da adeguate risorse finanziarie. Attualmente il Servizio opera per la realizzazione delle iniziative di integrazione multietnica attraverso la promozione di progettualità e coprogettualità a favore degli immigrati e a sostegno delle politiche sull'immigrazione (progetti SPRAR).

#### **3. Finalità da conseguire:**

Realizzazione di un sistema di miglioramento del Welfare locale. Garantire una migliore qualità della vita contrastando le condizioni di disagio sociale.

#### **4. Risorse umane da impiegare:**

Le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle iniziative e alle attività sopra richiamate.

#### **5. Risorse strumentali da utilizzare:**

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Personal computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax, come da elenco riportato nell'inventario della Provincia.

### 6. Coerenza con eventuali piani regionali di settore

Allo stato non risultano piani regionali inerenti il programma.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
04	12	04	a.3	strategico	Sportello immigrati	Interventi per disabilità. Realizzazione di interventi assistenziali finalizzati alla tutela delle categorie più svantaggiate e a rischio di esclusione sociale.	a.3.1.	Promozione e gestione di progettualità e coprogettazione (progetti SPRAR) a favore degli immigrati e di altri soggetti. Progetto "Mettiamoci in accordo" Capofila Prefettura- Provincia Partner.	8	n. progetti	n.	3	3	3	3	Cimino, Guastella, Iura, Bocchieri, Occhipinti	No

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
04	12	05	b.7	efficacia	sportello famiglia	Interventi a favore delle famiglie		<u>SERVIZIO NON RESO PER MANCANZA DI STANZIAMENTI</u>									No

Consultazione sintetica di bilancio						
Esercizio 2015				(Definitivo)		Data 29/12/2015
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	495.500,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	593.880,00	395.500,00	0,00	-33,40 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	593.880,00	395.500,00	0,00	-33,40 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	593.880,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	593.880,00	395.500,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	384.428.091,86	173.768.443,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 231</b>						

1208	Programma	08	COOPERAZIONE ED ASSOCIAZIONISMO
------	-----------	----	---------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

### ***Turismo Cultura Politiche Sociali***

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo dall'01.01.2015 al 30.04.2015  
Ing. Carlo Sinatra dall'01.05.2015 al 30.07.2015  
Dott. Raffaele Falconieri dal 31.07.2015

#### **MISSIONE N. 12**

#### **PROGRAMMA 08 - ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**

#### **INTERVENTI PER DISABILITA'**

**Obiettivo- categoria: strategico (codice: a.3)**

##### **1. Descrizione del programma**

Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. -Reperimento di fondi attraverso partecipazione a bandi comunitari nazionali e regionali inerenti alle competenze del Settore. Coprogettazione e realizzazioni progetti finanziati - Bacheca virtuale on line - Bandi attivi di interesse del Settore con particolare attenzione a progetti a sostegno delle categorie più deboli: giovani, dipendenze, carcerati.

##### **2. Motivazione delle scelte**

In un ottica di razionalizzazione della spesa pubblica l'Ufficio si è attivato a realizzare una Bacheca virtuale on line sui Bandi attivi di interesse del Settore e a investire nel Fund raising -Reperimento di fondi attraverso partecipazione a bandi comunitari nazionali e regionali inerenti alle competenze del Settore e alla coprogettazione e realizzazioni dei progetti finanziati.

##### **3. Finalità da conseguire:**

Valorizzazione del quarto Settore.

##### **4. Risorse umane da impiegare:**

Le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle iniziative e alle attività sopra richiamate.

##### **5. Risorse strumentali da utilizzare:**

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Personal computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax, come da elenco riportato nell'inventario della Provincia.

### 6. Coerenza con eventuali piani regionali di settore

Allo stato non risultano piani regionali inerenti il programma

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
04	12	08	a.4	strategico	associazionismo e volontariato	Interventi per disabilità. Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.	a.4.1	Gestione progetto "Non scado".	8	n. progetti	n.	1	1	1	1	Bocchieri-Occhipinti	No

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						



<b>MISSIONE</b>		<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività ( <i>solo per le Regioni</i> )

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 14 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Consultazione sintetica di bilancio						
Esercizio 2015				(Definitivo)		Data 29/12/2015
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
<b>ENTRATA</b>						
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
<b>SPESA</b>						
Iniziale	241.908,69	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	226.495,58	225.476,97	225.476,97	-0,45 %	+0,00 %	-0,45 %
Assegnato	226.495,58	225.476,97	225.476,97	-0,45 %	+0,00 %	-0,45 %
Impegnato	202.228,10	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	226.495,58	225.476,97	225.476,97			
Assestato+Diff Non Esec	384.795.476,28	173.938.466,21	192.057.614,52			

Totale Capitoli/Articoli: 240

<b>1401</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO</b>
-------------	------------------	-----------	-------------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

### ***Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente***

#### **PROGRAMMA N° 5**

**RESPONSABILE:** Ing. Carlo Sinatra dall'01.01.2015 al 30.07.2015  
Ing. Vincenzo Corallo dal 31.07.2015

#### **MISSIONE 14 PROGRAMMA 01**

**Programmazione socio economica: Piano di sviluppo socio Economico e stato di verifica programmazione socio economica art. 9 L.R. 9/86**  
**(obiettivo strategico a.3)**

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

Il programma si prefigge di promuovere e curare la programmazione economica dell'Ente, in attuazione delle linee guida stabilite dal Commissario Straordinario, come strumento essenziale del miglioramento delle attività relative ai temi prioritari dello sviluppo qualificato del territorio provinciale, ed al suo inserimento efficace nella programmazione regionale e comunitaria.

I principali strumenti operativi attraverso cui attuare il programma riguardano essenzialmente:

1. la concertazione territoriale per la condivisione delle linee strategiche di sviluppo locale;
2. la definizione dei metodi, attinenti la collaborazione e il confronto tra strutture diverse;
3. l'elaborazione di e/o la realizzazione di progetti di interesse sovracomunale;
4. la promozione dell'integrazione europea attraverso la collaborazione e lo scambio di buone prassi con partner stranieri;
5. il reperimento di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali;
6. il coinvolgimento e la sensibilizzazione territoriale tramite una costante informazione circa le opportunità fornite dall' Accordo di partenariato 2014/2020 al fine di una crescita sociale ed economica collettiva;
7. una generale attività di assistenza, anche "a sportello", nell'accesso alle opportunità di finanziamento in ambito comunitario, anche attraverso la diffusione dei programmi regionali e nazionali correlati.

### Politiche Comunitarie - Gestione Progetti Europei

#### (obiettivo di efficacia b.1)

Il programma si prefigge l'elaborazione di e/o la realizzazione di progetti di interesse sovracomunale, la promozione dell'integrazione europea attraverso la collaborazione e lo scambio di buone prassi con partner stranieri, il reperimento di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, il coinvolgimento e la sensibilizzazione territoriale tramite una costante informazione circa le opportunità fornite dall' Accordo di partenariato 2014/2020 al fine di una crescita sociale ed economica collettiva.

### Gestione Ufficio Europa in Provincia

#### (obiettivo di efficacia b.2)

L'Ufficio Europa in Provincia rappresenta uno strumento trasversale di supporto anche per gli altri settori dell'Ente sia a livello informativo che di animazione territoriale promozione progetti nonché organizzazione di workshop e convegni sui vari programmi europei nazionali e regionali.

Il programma si prefigge la promozione e diffusione dei bandi comunitari ed una generale attività di consulenza di primo livello e assistenza, anche "a sportello", ai cittadini, imprese e operatori del settore e giovani nell'accesso alle opportunità di finanziamento in ambito comunitario, anche attraverso la diffusione dei programmi regionali e nazionali correlati.

### Gestione Fondi Ex Insicem

#### (obiettivo strategico a.4)

Il programma si prefigge il miglioramento e l'ottimizzazione della gestione dei Fondi ex Insicem: liquidazione ed erogazione fondi relativi al 1° Bando, monitoraggio dell'iter di erogazione dei fondi relativi allo stesso.

Con le economie di gestione verificatesi, è stato predisposto un nuovo bando che ha visto la partecipazione di n. 253 imprese per le tre misure di interventi. Sono state attivate le procedure per le misure "Investimenti" e "Ripianificazione delle passività" ed erogati contributi per complessivi € 157.385,47.

E' in fase avanzata la predisposizione di uno specifico bando per la gestione della misura relativa alla "capitalizzazione delle Imprese".

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

Per quanto attiene la patrimonializzazione dei Confidi ad oggi sono stati erogati contributi per €461.702,00 e si è in fase di completamento delle procedure per l'erogazione delle somme restanti.

Si precisa che nell'ambito della Conferenza appositamente indetta dal Commissario Straordinario del nuovo Libero Consorzio Comunale della Provincia di Ragusa nelle date dell' 8 Gennaio e del 20 Gennaio u.s. , alle quali sono stati chiamati a partecipare tutti i soggetti interessati che fanno parte del Tavolo del Partenariato è stato stabilito con indirizzo unanime e favorevole che le economie derivanti dall'attuazione del Piano di utilizzo in oggetto vengano destinate ad iniziative volte ad incrementare lo sviluppo del territorio destinando dei fondi per un importo di circa € 1.900.000,00 per l'Aeroporto di Comiso e per il porto di Pozzallo, ad incrementare il fondo per l'internazionalizzazione dei prodotti per € 150.000,00 e per ulteriore sostegno alla proposta della camera di Commercio indirizzata ad agevolare l'accesso al credito delle imprese locali (per € 150.000,00).

Altra parte dei Fondi ex Insicem pari ad € 97.020,79, sono destinati alla misura 6 intervento 4, che prevede un apposito sostegno alle imprese per incrementare l'internazionalizzazione dei nostri prodotti locali. Tale fondo in virtù della decisione presa in sede di Conferenza del partenariato è stata implementata di € 150.000,00. A tal fine è stato pubblicato un apposito bando a cui hanno partecipato nove consorzi, tutti ammessi al beneficio. Le attività previste dal bando sono ad oggi ancora in fase di realizzazione.

### **Sviluppo Economico: Industria, PMI Artigianato**

#### **Iniziative ed interventi a sostegno dei progetti provenienti dal territorio**

#### **Interventi a favore delle imprese in ambito creditizio**

#### **Manifestazioni promozionali delle attività locali**

#### **Gestione richieste partenariato**

#### **(obiettivo extraperformance d.2)**

### **NESSUNA PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' PER MANCANZA DI ADEGUATE RISORSE FINANZIARIE**

#### **Motivazione delle scelte**

La Provincia di Ragusa intende concorrere allo sviluppo economico del territorio nel quadro delle competenze fissate dalla legge, attraverso la collaborazione con istituzioni, autonomie funzionali, associazioni e parti sociali.

#### **Finalità da conseguire**

##### **Le principali finalità si possono così riassumere:**

- Formazione e gestione del Piano Provinciale di Sviluppo Socio Economico di cui agli artt. 9, 10 e 11 della L.R. 06.03.1986, n.9;
- Organizzazione e supporto alle attività istituzionali finalizzati alla programmazione negoziata in ambito provinciale.-
- Partecipazione a progetti e/o iniziative nell'ambito di programmi comunitari di cooperazione trans-nazionale o carattere euromediterraneo.-
- Promozione e divulgazione delle politiche comunitarie.
- Ottimizzazione nella gestione dei Fondi ex Insicem

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Personal computer, telefax, telefonia mobile, fotocopiatrici, così come da inventario in possesso dell'Economato Provinciale.

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà attraverso i servizi di economato.-

#### **Risorse umane da impiegare**

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Categoria	Qualifica
N. 1	Dirigente
N. 7 - D	Funzionario Amministrativo
N. 8 - B	Collaboratore Amministrativo

### Coerenza con il Piano/i regionale/i di settore

E' da cogliersi la coerenza con il Piano Socio Economico della Provincia Regionale di Ragusa e con il nuovo Piano Triennale della Performance 2015/2017.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
5	14	01	a.3	Strategico	Programmazione socio economica - Piano di Sviluppo socio Economico e stato di verifica programmazione socio economica art. 9 L.R. 9/86	Programmazione socio economica - Piano di Sviluppo socio Economico e stato di verifica programmazione socio economica art. 9 L.R. 9/86 -	a.3.1	Aggiornamento Piano di Sviluppo socio economico e stato di verifica programmazione socio economica	8	Redazione del Piano o aggiornamenti e stato di verifica attività svolte	N.	1.	1.	1.	1.	Salerno Susanna, Di Martino Gianna, Tumino Amelia, Ferrara Daniela	NO

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
5	14	01	a.4	Strategico	Politiche Comunitarie	Partecipazione alle opportunità dell'Unione Europea	a.4.1	Individuazione idee progettuali dei diversi settori dell'Ente a valere sui Fondi Strutturali e sui finanziamenti diretti dell'U.E. Adesione ai progetti: -"Gli edifici UNESCO nella città di Ragusa" - MIUR - "SEST - SUD EST STERETOMIA" - MIUR (D.d. 1524/15) - Interreg MED Programme 2014/2020 dal titolo ARISTOIL	10	Candidature progetti	N.	.3	.6	.6	.6	Salerno Susanna, Di Martino Gianna, Tumino Amelia, Ferrara Daniela e Intorrella Rita (per il progetto ARISTOIL)	SI
							a.4.2	Consulenza agli uffici dell'Aministrazione per la gestione e la rendicontazione	10	n. richieste evase / n. richieste pervenute,	%	100%	100%	100%	100%	Salerno Susanna, Di Martino Gianna, Tumino Amelia, Ferrara Daniela	NO
5	14	01	a.5	Strategico	Fondi ex Insicem	Coordinamento e gestione procedure inerenti la misura 5 e 6 dei Fondi ex Insicem	a.5.1	Pianificazione ed ottimizzazione dell'erogazione Fondi per capitalizzazione/ricapitalizzazione imprese e ripianamento passività - misura 5 - Investimenti	10	Gestione e Monitoraggio	%	100%	100%	100%	100%	Intorrella Rita, Cilia Anna, De Filippis Laurita	SI
							a.5.2	Sostegno Progetti Consorzi d'impresa per il Mercato Estero	10	Completamento dei processi	%	100%	100%	100%	100%	Intorrella Rita, Cilia Anna, De Filippis Laurita	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
5	14	01	b.1	Efficacia	Politiche Comunitarie	Gestione Progetti europei	b.1.1	Progetto Lithos - Continuità progetto - gestione museo Stereotomia		Fruizione museo visitatori	N.	.1500	.1500	.1500	.1500	Salerno Susanna, Tumino Amelia, Di Martino Gianna	SI
							b.1.2	Progetto interventi porticciolo di Donnalucata gestione e monitoraggio		Completamento fasi progettuali previste	N.	1.	1.	1.	1.	Salerno Susanna, Di Martino Gianna	SI
							b.1.3	Progetto Marchio d'area - Viaggio negli iblei - gestione e monitoraggio		Completamento fasi progettuali previste	N.	1.	1.	1.	1.	Salerno Susanna, Tumino Amelia, De Filippis Laurita, Ferrara Daniela - (Guarino Giovanni e Martorana Marcello del settore 4^)	SI
							b.1.4	Progetto SPRAR - gestione monitoraggio		Realizzazione e completamento fasi progettuali previste	N.	1.	1.	1.	1.	Salerno Susanna, Nicita Maria Concetta ed Elia Canzonieri	SI
							b.1.5	Progetto Compass - sportello internazionalizzazione Sicilia - Tunisia 2015		Completamento fasi progettuali previste	N.	1.	1.	1.	1.	Rita Intorrella, Di Martino Gianna, Salerno	NO



Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U. M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
															Susanna		
5	14	01	b.2	Efficacia	Ufficio Europa in Provincia	Gestione Ufficio Europa in Provincia	b.2.1	Ufficio Europa in Provincia - Promozione e diffusione dei bandi comunitari		Informazione utenza	%	100%	100%	100%	100%	Salerno Susanna, Di Martino Gianna, Tumino Amelia	NO
5	14	01	d.2	Extra performance	Sviluppo economico, industria, PMI, Artigianato - Iniziative ed interventi a sostegno dei progetti provenienti dal territorio - Interventi a favore delle imprese in ambito credito - Manifestazioni promozionali delle attività locali - Gestione richieste Partenariato	Sviluppo Locale - Efficienza nella gestione di misure in ambito credito	d.2.1	NESSUNA ATTIVITA' IN CORSO PER MANCANZA DI RISORSE FINANZIARIE									

Consultazione sintetica di bilancio



Esercizio 2015

(Definitivo)

Data 29/12/2015

Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017

	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	241.908,69	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	226.495,58	225.476,97	225.476,97	-0,45 %	+0,00 %	-0,45 %
Assegnato	226.495,58	225.476,97	225.476,97	-0,45 %	+0,00 %	-0,45 %
Impegnato	202.228,10	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	226.495,58	225.476,97	225.476,97			
Assestato+Diff Non Esec	384.795.476,28	173.938.466,21	192.057.614,52			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 240</b>						

<b>1404</b>	<b>Programma</b>	<b>04</b>	<b>RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'</b>
-------------	------------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

### ***Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente***

#### **PROGRAMMA N° 5**

**RESPONSABILE:** Ing. Carlo Sinatra dall'01.01.2015 al 30.07.2015  
Ing. Vincenzo Corallo dal 31.07.2015

#### **MISSIONE 14 PROGRAMMA 04**

##### **COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL SUAP**

**(obiettivo di efficacia b.5)**

Azioni di coordinamento per il sostegno dei servizi dello sportello unico per le attività produttive (SUAP).

La realizzazione del SUAP, attraverso il Patto Territoriale / SOSVI di Ragusa è avvenuta in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 447/98 come modificato dal DPR 440/00, del Coordinamento degli Sportelli Unici delle attività produttive del Territorio. Il Protocollo d'Intesa del 27 febbraio 2004, siglato dalla Provincia Regionale di Ragusa, dai dodici comuni e dai tre soggetti gestori dei Patti Territoriali, delinea le modalità di indirizzo dell'opera finalizzata all'attivazione del Servizio di Coordinamento Provinciale degli Sportelli Unici delle attività produttive. Il SUAP rappresenta l'unico interlocutore tra l'impresa e le Pubbliche Amministrazioni per tutti i procedimenti che abbiano a oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli concernenti le azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. Con delibera n. 338 del 26-05-2004, la Giunta Provinciale ha stabilito di istituire il "Servizio di Coordinamento Provinciale degli Sportelli Unici delle Attività Produttive" per gli effetti di cui al Protocollo di Intesa Prot. n. 16103 dell'11-03-04 ed ha convenuto di conferire al Dirigente del Settore Programmazione Socio Economica e Politiche Comunitarie Dott. Giuseppe Angelica la Dirigenza del nuovo Servizio demandandogli anche l'esecutività dei provvedimenti amministrativi conseguenziali incluso l'individuazione di un gruppo di lavoro ad hoc. Con delibera di Giunta N. 471 del 26/luglio/2004 si è preso atto del dossier degli atti costituenti il Patto Territoriale Ragusa, della tabella di sintesi di ripartizione finanziaria approvata nella riunione del Tavolo Tecnico Coordinamento Sportello Unico Attività Produttive del 04/06/2004 e della trasmissione della scheda di richiesta di anticipazione del 10% alla SO.SV.I. predisposta dall'Ufficio di Coordinamento provinciale. Con Delibera n. 597 dell'18/10/2004, esecutiva prot n° 64745 la Giunta Provinciale ha deliberato di attivare le procedure amministrative utili finalizzati al raggiungimento degli

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

obiettivi posti e concordati nelle riunioni del Tavolo Tecnico. Successivamente, con delibera n. 353 del 07-06-2005, la Giunta ha preso atto della rimodulazione del quadro economico per la realizzazione del S.U.A.P. redatto all'interno del Patto Territoriale Ragusa. Con Determina di Settore n. 53/05 Registro Generale n. 4692 questa Provincia Regionale ha conferito al FORMEZ il servizio di accompagnamento, tutoraggio e affiancamento consulenziale per il Coordinamento Provinciale S.U.A.P. per la durata di anni uno con scadenza 5 agosto 2006 e per un importo complessivo di €.132.000,00 Iva inclusa. Con successiva Determina dirigenziale del 2006, si è stabilito di prorogare l'incarico al FORMEZ relativo al tutoraggio e affiancamento consulenziale coordinamento provinciale Sportello Unico della Attività Produttive di ulteriori 6 mesi, con decorrenza 1-9-06 in quanto ritenuti necessari per il consolidamento e messa a regime del Servizio e di corrispondere al Formez un co-finanziamento aggiuntivo di 20.000.000 Euro, oltre l'IVA (di cui 19.000 a carico dei Comuni). Protocollo di Intesa con la PREFETTURA prot. n. 62768 del 25-11-05. Con nota prot. n. 56413 del 22-10-2007 la Provincia di Ragusa ha inviato richiesta di rimodulazione del relativo quadro economico.

### **Motivazione delle scelte**

Le competenze sono attribuite all'Ente dal DPR 447/98 come modificato dal DPR 440/00

### **Finalità da conseguire**

Le finalità del Suap si possono così riassumere:

1. Gestione e coordinamento dell'intero iter procedurale, pareri e rilascio del provvedimento finale
2. Fornire all'utente/impresa-richiedente, una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento;

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Personal computer, telefax, telefonia mobile, fotocopiatrici, così come da inventario in possesso dell'Economo Provinciale.

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà attraverso i servizi di economato.-

### **Risorse umane da impiegare**

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>
N. 1	Dirigente
N. 2 - D	Funzionario Amministrativo
N. 1 - C	Istruttore di Ragioneria
N. 1 - B	Collaboratore Amministrativo

### **Coerenza con il Piano/i regionale/i di settore**

E' da cogliersi la coerenza con il Piano Socio Economico della Provincia Regionale di Ragusa e con il nuovo Piano Triennale della Performance 2015/2017

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
5	14	04	b.5	Efficacia	Attività di gestione coordinamento Provinciale del SUAP		b.5.1	Attività e sostegno dei servizi di pubblica utilità - Spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) - Spese per lo sviluppo della società dell'informazione		Monitoraggio attività	%	100%	100%	100%	100%	Susanna Salerno, Giulio Nicastro, Gianna di Martino, Tumino Amelia	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
5	15	01	c1	Efficienza	Politiche attive del lavoro	Politiche attive del lavoro	c.1.1	Creazione di nuove prospettive occupazionali. Costruzione di reti per sostenere i processi di innovazione, ricerca e formazione		gestione e monitoraggio delle attività	%	100%	100%	100%	100%	Salerno Susanna, Tumino Amelia, Di Martino Gianna	NO
5	15	02	d.1		Extra performance	Percorsi formativi attinenti il mondo del lavoro	Formazione professionale	d.1.1	NESSUNA ATTIVITA' IN CORSO PER MANCANZA DI RISORSE FINANZIARIE								

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						

<b>MISSIONE</b>		<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca:</i></b> Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
1601	Programma	01	<b>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>
1602	Programma	02	<b>Caccia e pesca</b>
1603	Programma	03	<b>Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)</b>

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 16 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:



Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	338.364,97	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	554.205,32	472.467,47	362.467,47	-14,75 %	-23,28 %	-34,60 %
Assegnato	554.205,32	472.467,47	362.467,47	-14,75 %	-23,28 %	-34,60 %
Impegnato	289.303,40	110.000,00	119.080,53	-61,98 %	+8,26 %	-58,84 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	554.205,32	472.467,47	362.467,47			
Assestato+Diff Non Esec	384.467.766,54	173.691.475,71	191.920.624,02			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 252</b>						

<b>1602</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>CACCIA E PESCA</b>
-------------	------------------	-----------	-----------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

**Responsabile: dr. Raffaele Falconieri**

**Missione 16**

**Programma 02 - Caccia e Pesca**

**Servizio- Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico-venatoria.**

**Obiettivo: efficacia (codice b.4)**

**Descrizione:** Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico-venatoria attraverso l'attività b1.1 relativa alla prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di caccia in tutto il territorio ibleo e di pesca nelle acque interne. In particolare: vigilanza per assicurare il rispetto dei periodi di apertura degli esercizi ittico-venatori e del prelievo di ciascuna specie, repressione del fenomeno del bracconaggio, contrasto dell'esercizio dell'attività venatoria mediante l'uso di richiami e mezzi vietati. Attività di polizia giudiziaria ed amministrativa correlate a quanto sopra.

**Risorse Umane-** per l'attività b.4.1                      Ispettori                      Cat. D n. 3                      -                      Agenti di Polizia Prov.le                      Cat. C n. 12

**Risorse Strumentali** - si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il Settore è già dotato con parziale rinnovo, nei limiti delle disponibilità di bilancio, delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi obsoleti.

Per i **beni di consumo** si provvederà attingendo dalle dotazioni di economato da integrare secondo specifiche necessità.

## SETTORE X

### Geologia e Tutela Ambientale

Responsabile: Dott. Salvatore Buonmestieri

#### MISSIONE 16 - Difesa del suolo

Programma 02 – Sorveglianza e tutela dell'ittiofauna, gestione ripopolamento ittico ed incubatoio di valle "Mulino S. Rocco"

**OBIETTIVI** – categoria: Efficienza c.03

**Descrizione:** Sorveglianza, tutela, ripopolamento dell'ittiofauna e gestione del centro di riproduzione artificiale dell'incubatoio di valle "Mulino S.Rocco" anche a mezzo di accordi con associazioni alieutiche. Rilascio licenze di pesca nelle acque interne e del tesserino di regolamentazione. Vigilanza sulla disciplina dell'attività alieutica nei corpi idrici della provincia al fine di verificare la quantità e la qualità delle specie ittiche che non possono essere diversi dalle normative in vigore.

#### RISORSE UMANE:

Quantità	Funzioni	Categ.
n. 1	Funzionari Tecnici	D
n.1	Agente di polizia prov.	C
n.1	Agg. Amm.vo	C
n.1	Applicato	B

#### 5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie, di cui il settore è già dotato, come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzeranno le risorse economiche all'uopo richieste.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
5	16	01	d.3	Extra performance	Sviluppo Economico Agricoltura	Agricoltura	d.3.1	NESSUNA ATTIVITA' IN CORSO PER MANCANZA DI RISORSE FINANZIARIE									

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
1	16	02	b.4	Efficacia	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico-	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela	b.4.1	Prevenzione ed accertamento violazioni in materia di Caccia in tutto il		Controlli	N°	680	>680	>680	>680	Vindigni Vincenzo, Carbonaro Antonio, Battaglia	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
					venatoria	faunistico-venatoria		territorio ibleo e di pesca nelle acque interne. In particolare: vigilanza per assicurare il rispetto dei periodi di apertura degli esercizi ittico-venatori e del prelievo di ciascuna specie, repressione del fenomeno del bracconaggio, contrasto dell'esercizio dell'attività venatoria mediante l'uso di richiami e mezzi vietati. Attività di polizia giudiziaria ed amministrativa correlate a quanto sopra.								Giovanni, Linguanti Orazio, Brafa Giovanni, Fiore Orazio, Mare Gaetano, Terranova Salvatore, Iacono Antonino, Castello Stefano, Ottone Linda, Cobisi Giuseppe, Battaglia Rosario, Parrino Carmelo	

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
10	16	02	c.03	Efficienza	Sorveglianza e tutela dell'ittiofauna, gestione ripopolamento ittico ed incubatoio di valle "Mulino S. Rocco"	Rispetto tempi procedimentali rilascio Licenze e Tesserini di autorizzazione e alla pesca	c.03.1	Rilascio della licenza di pesca nelle acque interne e del tesserino di regolamentazione e al fine di verificare la quantità e la qualità delle specie ittiche che non possono essere diversi dalle normative in vigore.		Tempi procedimentali	gg.	10	10	10	10	dott. A.Cataudella sig. G.Tedeschi sig.ra G.Girgenti sig.ra D.Cannizzo	NO
							c.03.2	Tenuta ed implementazione del Data Base sui dati ricavati dai tesserini sulla pesca al fine di quantificare la l'ittiofauna necessaria al riequilibrio delle quantità prelevata per attività alieutica.									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
							c.03.3	Vigilanza sulla disciplina dell'attività alieutica nei corpi idrici della provincia.									
							c.03.4	Gestione del Centro di riproduzione artificiale dell'incubatoio di valle "Mulino S.Rocco" di concerto con la FIPSAS di Ragusa, per la riproduzione artificiale delle specie ittiche autoctone, con particolare riferimento della trota macrostigma, e l'immissione degli esemplari riprodotti nel fiume Irminio e nei suoi affluenti,									

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								nel torrente Tellesimo e in altri corsi d'acqua idonei ad accogliere tali specie, nonché relativa manutenzione dell'immobile e quanto di pertinenza dedicato									
							c.03.5	Rilascio licenza di pesca nelle acque interne e del tesserino di regolamentazione e al fine di verificare la quantità e la qualità delle specie ittiche che non possono essere diversi dalle normative in vigore.									
							c.03.6	Rimborso spese personale e attività formativa									



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								per il personale afferente il servizio									
							c.03.7	Acquisto di beni di consumo/o di materie prime per servizio vigilanza sulla caccia e la pesca nelle acque interne									
							c.03.8	Cancelleria e varie									

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	254.105,80	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	471.427,48	390.065,90	280.065,90	-17,26 %	-28,20 %	-40,59 %
Assegnato	471.427,48	390.065,90	280.065,90	-17,26 %	-28,20 %	-40,59 %
Impegnato	215.573,12	110.000,00	119.080,53	-48,97 %	+8,26 %	-44,76 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	471.427,48	390.065,90	280.065,90			
Assestato+Diff Non Esec	384.550.544,38	173.773.877,28	192.003.025,59			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 241</b>						

<b>MISSIONE</b>		<b>17</b>	<p><b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche:</b> Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.</p> <p>Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.</p>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche ( <i>solo per le Regioni</i> )

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 17 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						

1701	Programma	01	FONTI ENERGETICHE
------	-----------	----	-------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### ***Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente***

#### **PROGRAMMA N° 5**

**RESPONSABILE:** Ing. Carlo Sinatra dall'01.01.2015 al 30.07.2015  
Ing. Vincenzo Corallo dal 31.07.2015

#### **MISSIONE 17 PROGRAMMA 01**

##### **ENERGIA**

##### **(obiettivo strategico a.5)**

**Energia: Controllo e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche ed impianti fotovoltaici** La pianificazione energetica è fondamentale sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico dell'intero territorio provinciale. Lo strumento cardine della suddetta pianificazione è il "Piano Energetico Ambientale Provinciale" che sarà realizzato attraverso una piena concertazione con gli enti territoriali presenti e con gli stakeholders. Un piano d'azione sulle RES è già stato predisposto e condiviso attraverso un tavolo partecipato con gli stakeholders, attuato secondo la metodologia comunitaria EASW.

Il Piano Energetico Provinciale è uno strumento attuativo dinamico in continua evoluzione e che valuta la sua attuazione in funzione delle norme nazionali e regionali nonché in base alle direttive Europee.

La Circolare Dirigenziale della Regione Sicilia n°1/2013 indica il D.D.G. n°413 del 04/10/2013 che cita "promozione delle sostenibilità energetico-ambientali attraverso il patto dei sindaci".

Gli obiettivi del PEARS( piano energetico ambientale Regione Sicilia ) e di conseguenza del PEAP (piano energetico ambientale Provinciale) sono la riduzione dei consumi di energia primaria di cui al Decreto del 15-03-2012 (Decreto Burden Sharing) ma anche il rilancio dell'economia locale attraverso una nuova imprenditoria "verde" con l'opportunità di lavoro qualificato e duraturo.

Per programmare e finalizzare gli interventi di cui al D.D.G. n°413 del 04/10/2013 è necessario individuare alcuni aspetti pianificatori da inserire nel PEAP:

- 1) Inventario di base delle emissioni;
- 2) Redazione dei Paes ( piani d'azione energia sostenibile) con indicazioni attuative ai comuni
- 3) Individuazione delle azioni di miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili e di *audit* mirata allo studio dei dati sui consumi e di rendimento energetico

Queste sono alcune delle attività che si stanno cercando di sviluppare all'interno del PEAP.

**a) Catasto e verifica degli impianti di cui alla Legge n. 10/91 sul risparmio energetico da parte della Provincia**

E' stato predisposto il regolamento per la verifica degli impianti termici di cui alla L. 10/91 e s.m.i., ma non è ancora stato approvato dall'amministrazione. A seguito degli aggiornamenti normativi lo stesso dovrà essere rivisto per adeguarlo alle modifiche apportate.

**b) Sostegno attività per effettuazione audit energetici degli stabili di competenza provinciale (Gestione UPI- Tecla) su n. 6 stabili di competenza provinciale da inserire nel bando POI Asse II del patto delle Province del Mezzogiorno**

E' stato predisposto un progetto preliminare per l'efficientamento dello stabile "Ex Ipai" adibito a sede dell'Assessorato Territorio Ambiente. Questo progetto, in attesa di finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente, dovrà essere rielaborato e reso cantierabile. Sono state predisposte cinque schede relative ad altri immobili che saranno oggetto di audit energetici e di progetti di efficientamento. Attraverso l'UPI-Tecla il Ministero dell'Ambiente ha emesso un bando per l'individuazione di una società ESCO in grado di elaborare degli audit energetici di edifici pubblici appartenenti alle province delle quattro regioni di convergenza del progetto POI – Energie Rinnovabili ed Efficienza Energetica. L'obiettivo è quello di ottenere su 6 edifici pubblici dei finanziamenti mirati all'efficientamento energetico, in modo da ridurre i consumi ed aumentarne l'attuale classe energetica. Il programma disciplina l'iter autorizzativo per la realizzazione di impianti di produzione di Energia Elettrica Prodotta da Fonti Energetiche Rinnovabili ricadenti per competenza all'autorizzazione dell'Ente Provincia di Ragusa. Per autorizzazioni si intendono tutte quelle procedure previste dal PERS (Piano Energetico Regionale Sicilia) e dall' art.12 del Decreto Legislativo n.387 del 29 /12/2003 D.l. Europea 2001/C.E.

comma 3- ( la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di Energia Elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dalla regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla regione), l'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico con l'obbligo alla rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto (entro 180 giorni).

**Energia: Procedimenti pratiche autorizzazioni relativamente agli impianti di energie rinnovabili e gestione risparmio energetico e Attività di segreteria (obiettivo extraperformance d.5)**

In materia di energia, dal 2001, sulla base del Titolo V della Costituzione, Stato e Regioni concorrono nell'elaborazione della normativa di riferimento. Lo Stato ha il compito di disciplinare i principi fondamentali, le Regioni e le Province autonome legiferano nel rispetto degli indirizzi statali. Nell'ambito di questo quadro di riferimento costituzionale si è consolidato il processo di decentramento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni e agli enti locali in tema di autorizzazioni per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, processo già avviato con il D.Lgs. n.112/98.

L'obiettivo di questo rapporto – Stato- Regione e Province è presentare lo stato della regolazione regionale nell'ambito delle procedure autorizzative per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Per regolazione regionale si intendono sostanzialmente gli interventi normativi compiuti dalle Regioni, con atti di carattere legislativo o amministrativo, per attuare, modificare o integrare le indicazioni normative nazionali in materia di realizzazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

A questo fine sono stati considerati i principali profili inerenti i regimi autorizzativi specifici, le procedure di valutazione ambientale connesse, i procedimenti amministrativi per la concessione di acque superficiali per gli impianti idroelettrici e per la concessione di uso di risorse geotermiche per gli impianti geotermoelettrici. e tutto ciò che riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili. Si tratta di un insieme di funzioni amministrative che da un decennio sono state quasi tutte conferite alle Regioni, le quali in molti casi le hanno delegate alle Province. Grazie all'analisi della regolazione regionale dei procedimenti autorizzativi e di valutazione ambientale negli ambiti di intervento delle Regioni, previsti e circoscritti dalla normativa nazionale, il rapporto offre una mappa d'insieme degli enti responsabili dei procedimenti amministrativi per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti di energia rinnovabile.

E' stato inoltre esaminato l'esercizio che le Regioni hanno fatto della facoltà loro attribuita di individuare aree non idonee alla installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili secondo i criteri previsti dal DM "Linee Guida" e di introdurre altre forme di regolazione per disciplinare lo sviluppo della generazione elettrica da fonti rinnovabili.

L'analisi svolta pone quindi a confronto ambiti omogenei di intervento regionale e offre una serie di quadri d'insieme a livello nazionale che consentono di evidenziare il segno, in senso restrittivo o estensivo, delle scelte compiute con la normativa regionale dei procedimenti autorizzativi per le diverse tecnologie di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

L'iter delle procedure autorizzative prevede il recepimento di pareri rilasciati dai singoli Settori di Competenza Provinciale quali viabilità, ecologia, geologia, valorizzazione ambientale e territorio per una corretta valutazione dei progetti sottoposti ad esame ed a sopralluoghi attestanti la reale fattibilità dell'opera da realizzare.

### **Motivazione delle scelte**

La normativa Nazionale e Regionale ci impone di ottemperare allo sviluppo e all'applicazione di Piani e programmi che consentono di regolamentare tutto il territorio provinciale sulla base di iniziative volte alla progettazione e alla pianificazione sull'uso di tecnologie innovative

### **Finalità da conseguire**

Il Piano Energetico Provinciale è uno strumento attuativo dinamico in continua evoluzione e che valuta la sua attuazione in funzione delle norme nazionali e regionali nonché in base alle direttive Europee Piano Energetico Ambientale Provinciale" che sarà realizzato attraverso una piena concertazione con gli enti territoriali presenti e con gli stakeholders. Gli obiettivi sono la riduzione dei consumi di energia primaria di cui al Decreto n°15-03-2012 (Decreto Burden Sharing ) ma anche il rilancio dell'economia locale attraverso una nuova imprenditoria " verde " con l'opportunità di lavoro qualificato e duraturo.

Catasto e verifica degli impianti di cui alla Legge n. 10/91 sul risparmio energetico da parte della Provincia.

E' stato predisposto il regolamento per la verifica degli impianti termici di cui alla L. 10/91 e s.m.i., ma non è ancora stato approvato dall'amministrazione. A seguito degli aggiornamenti normativi lo stesso dovrà essere rivisto per adeguarlo alle modifiche apportate.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Personal computer, telefax, telefonia mobile, fotocopiatrici, così come da inventario in possesso dell'Economo Provinciale.

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà attraverso i servizi di economato.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

### Risorse umane da impiegare

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

Categoria	Qualifica
N. 1	Dirigente
N. 1 - D	Funzionario Amministrativo
N. 3 - C	Istruttore Amministrativo
N. 2 - B	Collaboratore Amministrativo

### Coerenza con il Piano/i regionale/i di settore

E' da cogliersi la coerenza con il Piano Socio Economico della Provincia Regionale di Ragusa e con il nuovo Piano Triennale della Performance 2015/2017

### Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli obiettivi sono quelli indicati precedentemente e pongono le basi per realizzare delle misure idonee di sviluppo del territorio con riferimento alle politiche comunitarie, settore della valorizzazione delle risorse energetiche alternative.

Obiettivo intermedio è quello di partecipare a progetti e/o altre iniziative di interesse istituzionale a valere sul trasferimenti comunitari, coerenti con le attribuzioni funzionali del settore;

Obiettivo strategico è quello di valorizzare, tutelare e commercializzare anche all'estero i nostri prodotti, di promuovere progetti finalizzati a diffondere una nuova cultura europea; progetti e/o iniziative nell'ambito di programmi comunitari di cooperazione trans-nazionale o di carattere euro mediterraneo, azioni di comunicazione e supporto finalizzate ad accrescere la competitività delle piccole e medie imprese favorendone l'accesso ai regimi comunitari di aiuto.

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
5	17	01	a.6	Strategico	Energia: Controllo e valorizzazione delle risorse	Redazione Piano Energetico Provinciale,	a.6.1	Redazione Piano Energetico Provinciale in	6	Completamento fasi progettuali della bozza di	N.	1.	1.	1.	1.	Barnaba Paolo, Ferraro Joseph,	NO



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
					dirigenti ed energetiche ed impianti fotovoltaici	Assistenza tecnica alle Amministrazioni locali, catasto e verifica degli impianti, sostegno e attività per effettuazione audit energetici degli stabili di competenza provinciale, pratiche autorizzazione impianti energie rinnovabili, gestione risparmio energetico		collaborazione con i Comuni e gli Stakeholder		piano						Cavalieri Elvira	
					a.6.2		Programma di assistenza tecnica alle amministrazioni locali nell'ambito del Patto dei Sindaci		Completamento dei processi	N.	1.	1.	1.	1.		Barnaba Paolo, Gubernale Gaetano	NO
					a.6.3		Catasto e verifica degli impianti di cui alla Legge n. 10/91 D. lgs 192/05 e D.P.R. 74/13		Completamento dei processi	scadenze	31.12	31.12	31.12	31.12		Barnaba Paolo, Burgio Rosario, Gubernale Gaetano	NO
					a.6.4		Sostegno attività per effettuazione audit energetici degli stabili di competenza provinciale (gestione UPI-		Elaborazione progetti	N.	1.	1.	1.	1.		Barnaba Paolo, Ferraro Joseph, Gubernale Gaetano, Cavalieri Elvira	NO

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice e attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018	Cognome e nome	
								TECLA) su n. sei stabili di competenza provinciale da inserire nel bando POI Asse del Patto delle province del mezzogiorno									
5	17	01	c.2	Efficienza	Ufficio Energia	Ufficio Energia	c.2.1	Procedimenti pratiche autorizzazione relativamente agli impianti di energie rinnovabili e gestione risparmio energetico e Attività di segreteria		completamento dei processi e realizzazione attività	GG.	30	30	30	30	Barnaba Paolo, Burgio Rosario, Cavalieri Elvira, Chiavola Mario	SI

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						

<b>MISSIONE</b>		<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali:</b> Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
1801	Programma	01	<b>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>
1802	Programma	02	<b>Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)</b>

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 1 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Consultazione sintetica di bilancio				Data 29/12/2015		
Esercizio 2015				(Definitivo)		
Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017						
	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
ENTRATA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
<b>Totale Capitoli/Articoli: 228</b>						

1801	Programma	01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
------	-----------	----	---

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

### Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

**RESPONSABILE:** Ing. Vincenzo Corallo

#### **MISSIONE 18 – Relazioni con le altre Autonomie territoriali e locali**

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Servizio: Gestione ex Insicem

Componente rilevante nella attività del servizio è la organizzazione e gestione delle procedure per la attuazione del piano di utilizzo delle risorse provenienti dai saldi di liquidazione degli enti regionali dimessi e assegnate alla Provincia Regionale (*c.d. fondi ex Insicem*), in attuazione dell'art.11. della L.R. 05.11.2004, n.15.-

#### **MISSIONE 18 – Relazioni con le altre Autonomie territoriali e locali**

**Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

**Servizio: Pianificazione territoriale. Gestione fondi ex Insicem**

**Obiettivo:** Extra Performance (codice d.3)

**Descrizione:** Organizzazione e gestione delle procedure per l'utilizzo da parte della Provincia Regionale delle risorse provenienti dai saldi di liquidazione degli enti regionali dimessi (*c.d. fondi ex Insicem*), in attuazione dell'art.11 della L.R. 05.11.2004, n. 15

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

d.3.1 Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione dei fondi ai soggetti beneficiari in conformità in attuazione dell'accordo interistituzionale di programma del 26.07.2006

d.3.2 Monitoraggio e controllo dello stato di attuazione del piano di utilizzo in conformità dell'accordo interistituzionale di programma del 26.07.2006

RISORSE UMANE: Arch. Salvatore Distefano Cat. D1-5  
Geom. Antonio Diquattro Cat. B1-3  
Geom. Giuseppina Greco Cat. B1-3

Settore - P.E.G.	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso proposto	Indicatore	U.M.	Valore anno 2015	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
													2016	2017	2018		
09	18	01	d.3	Extra performance	Gestione fondi ex Insicem	Organizzazione e gestione delle procedure per l'utilizzo da parte della Provincia Regionale delle risorse provenienti dai saldi di liquidazione degli enti regionali dismessi (c.d. fondi ex Insicem), in attuazione dell'art.11 della L.R. 05.11.2004, n. 15	d.3.1	Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione dei fondi ai soggetti beneficiari in conformità in attuazione dell'accordo interistituzionale di programma del 26.07.2006							SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro		
09	18	01	d.3				d.3.2	Monitoraggio e controllo dello stato di attuazione del piano di utilizzo in conformità dell'accordo interistituzionale di programma del 26.07.2006									

Consultazione sintetica di bilancio



Esercizio 2015

(Definitivo)

Data 29/12/2015

Prospetto Sintetico Triennio 2015 , 2016, 2017

ENTRATA	Importi			Andamenti Comparativi Annuali		
	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	245.107.696,20	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Assegnato	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49	-54,77 %	+10,40 %	-50,06 %
Accertato	43.236.600,34	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
SPESA	2015	2016	2017	2015 -> 2016	2016 -> 2017	2015 -> 2017
Iniziale	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assestato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Assegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Impegnato	0,00	0,00	0,00	+0,00 %	+0,00 %	+0,00 %
Variazioni						
	2015	2016	2017			
Non Esec Entrata	0,00	0,00	0,00			
Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Diff Non Esec	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Non Esec Entrata	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			
Assestato+Non Esec Spesa	0,00	0,00	0,00			
Assestato+Diff Non Esec	385.021.971,86	174.163.943,18	192.283.091,49			

**Totale Capitoli/Articoli: 228**



# PARTE SECONDA

## PERSONALE

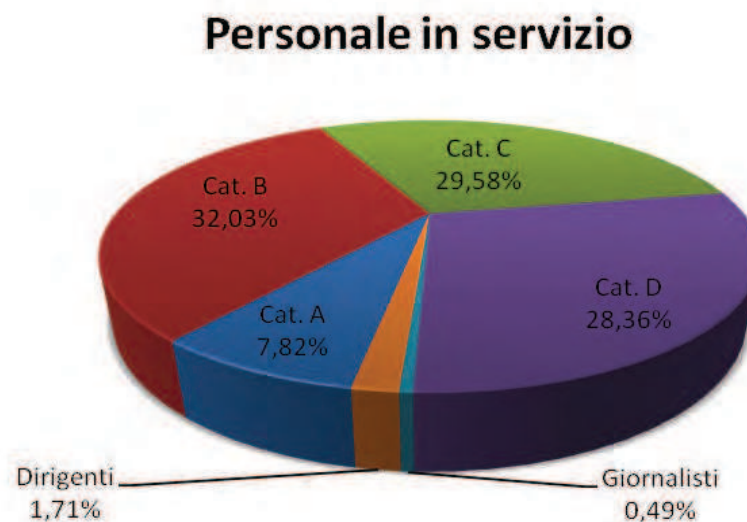
### PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro.

Ogni provincia fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali.

Nell'organizzazione di un ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti spettano gli atti di gestione.

Le tabelle mostrano la dotazione effettiva del personale e la pianta organica.



	<b>Profilo Professionale</b>	<b>Cat.</b>	<b>Dotazione</b>	<b>Ricoperti</b>
<b>1</b>	<b>SEGRETARIO GENERALE</b>		<b>Extra dotazione</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>DIRETTORE GENERALE</b>			
<b>3</b>	<b>DIRIGENTE</b>		<b>10</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>FUNZIONARIO</b>	<b>DD3</b>	<b>18</b>	<b>13</b>
<b>5</b>	<b>FUNZIONARIO</b>	<b>D3</b>	<b>35</b>	<b>26</b>
<b>6</b>	<b>CONTRATTO GIORN</b>		<b>2</b>	<b>2</b>
<b>7</b>	<b>ISTRUTTORE DIRETTIVO</b>	<b>D1</b>	<b>101</b>	<b>70</b>
<b>8</b>	<b>ISTRUTTORE</b>	<b>C</b>	<b>188</b>	<b>110</b>
<b>9</b>	<b>COLLABORATORE PROFESSIONALE</b>	<b>B3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>10</b>	<b>ESECUTORE</b>	<b>B1</b>	<b>158</b>	<b>126</b>
<b>11</b>	<b>OPERATORE</b>	<b>A</b>	<b>35</b>	<b>31</b>
	<b>TOTALI</b>		<b>549</b>	<b>385</b>

Il personale in servizio al 31.12.2015 è costituito da n. 385 unità pari al 70% della dotazione organica.

Tenuto conto che la sezione operativa del Dup deve comprendere **anche** la programmazione in materia di personale l'ufficio di staff del Segretario Generale che ha predisposto il presente documento ha chiesto al dirigente preposto alle Risorse umane di relazionare in merito a quanto sotto indicato per il triennio 2016-2018 o, in mancanza, di dare contezza delle ragioni che ostino all'adozione degli atti entro il 31.12.2015 ovvero entro il 28.2.2016, termine ultimo per presentare l'aggiornamento al DUP:

- Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018
- Elenco nominativo del personale con l'indicazione della categoria della posizione economica del profilo e del settore dove l'unità presta servizio

Atteso che la programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice nel momento in cui si insedieranno saranno tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento alla nota n. 44494 del 14-12-2015, il Dirigente ha trasmesso l'elenco nominativo del personale con l'indicazione della categoria, della posizione economica e del profilo, come sotto specificato.

**Per quanto concerne la programmazione del fabbisogno di personale 2016/2018, il settore si riserva ogni provvedimento all'esito delle determinazioni che dovranno essere necessariamente assunte a cagione delle criticità finanziarie del bilancio 2016 e che potrebbero avere refluenza in materia di personale ivi compresa la possibilità della dichiarazione di eccedenza di personale per ragioni finanziarie.**

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Libero Consorzio Comunale di Ragusa		Elenco dei Dipendenti al 21.12.2015			
Nominativo	Cat.	Pos. Econ.	Profilo	Destinazione	Part Time
ACANFORA Andrea	B1		Operaio	Settore 10 - Geologia	no
ACANFORA Sabatino	B1		Operaio	Settore 10 - Geologia	no
ACQUASANA Giuseppe	A		Custode-Portiere	Settore 09 - Pianificazione del territorio	no
AGGIUS VELLA Antonino	A		Custode-Portiere	Settore 08 - Servizi amministrativi	no
AGOSTA Angelo	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 10 - Geologia	no
ALABISO Giovanni	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 05 - Sviluppo economico e sociale	no
ALESCIO Felice	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
ALESCIO Vito	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
ALESSANDRELLO Silvana	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 06 - Servizi Comuni -Protocollo	no
ALESSANDRO Giuseppe	DD3	3	Geologo	Settore 10 - Geologia	no
ALTAMORE Giovanni	B1	3	Applicato	Settore 08 - Edilizia scolastica	no
AMORE Maria	B1	3	Applicato	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
ANGELICA Rosamaria	B1	3	Applicato	Settore 08 - Espropriazioni	no
ANTOCI Giuseppe	C	5	Capo Servizio nella Riserva	Settore 09 - Riserve Naturali	no
ANTONAZZO Nicola	C	5	Capo Cantoniere	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
AQUILA Laura	B1	3	Applicato	Ufficio Staff Segretario Generale -Progr.Stat.Priv	no
ARABITO Tiziana	B1	2	Applicato	Settore 04 - Turismo-Servizi -ex AAPIT	no
ARENA Salvatore	B1	3	Messo Notificatore	Settore 06 - Servizi Comuni -Notifica Atti	no
ARTALE Claudio	A	1	Custode-Portiere	Settore 08 - Servizi amministrativi	no
BAGLIERI Giovanni	D1	3	Geometra Principale	Settore 08 - Impianti tecnologici	no
BAGLIERI Salvatore	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
BARBAGALLO Salvatore	A	1	Custode-Portiere	Settore 06 - Servizi Generali 2	no
BARNABA Paolo	D3	6	Funzionario Tecnico	Settore 05 - Energia	no
BARONE Angela	D1	6	Addetto di Segreteria	Settore 06- Pubblica Istruzione-Università-consorz	no
BARONE Gianluca	A	1	Custode-Portiere	Settore 04 - Turismo - Infotourist	no
BARONE Giovanna	D3	6	Funzionario Amministrativo	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
BARONE Vincenzo	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
BARRESI Antonino	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

BASILE Rosanna	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
BATTAGLIA Francesco	B1	3	Autista Agente Tecnico	Settore 05 - Autoparco	no
BATTAGLIA Giovanni	D1	4	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
BATTAGLIA Marco	B1	3	Applicato	Settore 09 - Pianificazione del territorio	no
BATTAGLIA Rosario	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
BELLINA Alessandro	A	1	Custode-Portiere	Settore 09 - Protezione Civile	no
BIAZZO Luciano	B1	6	Assistente Lavori	Settore 09 - Protezione Civile 1	no
BIONDI Giovanni	DD3	3	Geologo	Settore 10 - Geologia	no
BLANCO Anna	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 05 - Segreteria	no
BLANGIARDI Luigi	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
BLUNDO Ugo Clemente	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
BOCCADIFUOCO Giovanna	B1	3	Applicato	Ufficio Staff Gabinetto del Presidente	no
BOCCADIFUOCO Nadia	B1	3	Applicato	Settore 06- Pubblica Istruzione-Università-consorz	no
BOCCHIERI Luciana	D3	6	Funzionario Amministrativo	Settore 04 - Servizi Sociali	no
BOCCHIERI Roberto	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
BOGNANNI Angelo	C	1	Aggiunto Amministrativo	Settore 07- Viabilità Servizi 2	no
BONCORAGLIO Enrico	C	5	Aggiunto Amministrativo	Ufficio Staff Gabinetto del Presidente	no
BONGIORNO Giorgio	B1	6	Applicato	Settore 06 - Servizi Comuni -Protocollo	no
BRACCHITTA Vincenzo	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 07 - Concessioni	no
BRAFA Gina	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 06 - Servizi Comuni -Protocollo	no
BRAFA Giovanni	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
BRANCATI Antonio	B1	6	Operaio Stradale	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
BRANCHINA Antonino	C	3	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
BRINCH Giovanni	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
BRUGALETTA Emanuela	B1	3	Applicato	Settore 07 - TOSAP	no
BRUNO Salvatore	A	1	Custode-Portiere	Settore 09 - Protezione Civile 1	no
BUONMESTIERI Salvatore	dir	1	Dirigente Capo Settore	Settore 10 - Geologia	no
BURGIO Rosario	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 05 - Energia	no
BUSA' Natalino	A	1	Custode-Portiere	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
CACCAMO Nello	DD3	3	Ingegnere	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

CAFISO Giorgio	B1	3	Applicato	Settore 08 - Impianti tecnologici	no
CALAFIORE Concetto	B1	3	Operaio	Settore 07 - Viabilità- Strada	no
CALVO Maria	C	5	Ragioniere	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no
CAMPO Mirco	A	1	Custode-Portiere	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
CANGIAMILA Giuseppe	B1	3	Applicato	Settore 10 - Valorizzazione e tutela ambientale	no
CANNATA Alfredo	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
CANNATA Attilio	D1	3	Geometra Principale	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
CANNIZZO Daniela	B1	3	Applicato	Settore 10 - Ecologia	no
CANNIZZO Giacomo	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 07	no
CANZONIERI Elia	B1	3	Applicato	Settore 05- Progr.Soc.Ec.e Politiche Comunitarie	no
CANZONIERI Massimo	B1	3	Applicato	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
CAPPELLO Angelo	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 10 - Ecologia	no
CAPPELLO Francesco	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 04 - Turismo-Servizi -ex AAPIT	no
CAPPUZZELLO Giovanna	B1	3	Applicato	Settore 01 - Archivio Personale	no
CARBONARO Antonio	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
CARBONE Francesca	B1	3	Applicato	Settore 04 - Servizi Sociali	no
CARFI' Gianna	C	1	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
CARFI' Luciana	D1	6	Addetto di Segreteria	Settore 01-Organizzazione e gestione risorse umane	no
CARFI' Salvatore	D1	6	Geometra Principale	Settore 10 - Ecologia	no
CARRABINO Claudia	B1	3	Applicato	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
CARRABINO Rita	B1	3	Applicato	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
CARTIA Silvana	C	5	Aggiunto Amministrativo	Settore 01-Organizzazione e gestione risorse umane	no
CARUSO Antonio	C	3	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
CARUSO Guglielmo	B1	6	Operaio Stradale	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
CASAMICIELLA Maria	B1	2	Applicato	Settore 04 - Turismo-Servizi -ex AAPIT	no
CASCONE Elisa	B1	3	Messo Notificatore	Settore 09 - Archivio Territorio e Ambiente	no
CASCONE Giorgio	A	1	Custode-Portiere	Settore 06 - Servizi Comuni -Protocollo	no
CASCONE Giorgio	D3	6	Funzionario Contabile	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
CASSARINO Milena	B1	2	Applicato	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

CASSARINO Salvatore	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 08 - Servizi amministrativi	no
CASTELLO Emanuele	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
CASTELLO Stefano	C	1	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
CATAUDELLA Antonino	D3	6	Ecologo	Settore 10 - Ecologia	no
CAUSARANO Maria Laura	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 02 - Settore Legale	no
CAVALIERI Elvira	B1	3	Applicato Dattilografo	Settore 05 - Energia	no
CAVALIERI Mariangela	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no
CAVALLO Maria	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
CAVARRA Michele	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
CERRUTO Roberto	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
CHESSARI Sebastiano	B1	2	Applicato	Settore 07 - Archivio LL.PP.	no
CHIARAMONTE Maria	D3	6	Funziario Amministrativo	Settore 06 - Servizi Comuni -Archivio AA.GG.	no
CHIAVOLA Giovanna	B1	3	Applicato	Settore 06 - Servizi Comuni -Spedizioni	no
CHIAVOLA Mario	B1	2	Applicato	Settore 05 - Energia	no
CHIAVOLA Mario	B1	3	Applicato	Settore 10 - Valorizzazione e tutela ambientale	no
CIAMPONI Fabrizio	A	1	Custode-Portiere	Settore 06 - Servizi Generali -Portierato	no
CIANCIOLO Giuseppe	DD3	3	Ingegnere	Settore 09 - Servizi Informatici	no
CICCIARELLA Virginia	DD3	3	Ingegnere	Settore 08 - Edilizia scolastica	no
CICERO Margherita	B1	3	Applicato	Settore 09 - Archivio Territorio e Ambiente	no
CIFALI Vito	B1	3	Applicato	Ufficio Staff Gabinetto del Presidente	no
CILIA Anna	D1	1	Addetto di Segreteria	Settore 05 - U.O.I. Partecipazioni	si
CILIA Maria	B1	3	Applicato	Ufficio Staff Segretario Generale - Archivio Del.	no
CILIA Rita	A	1	Custode-Portiere	Settore 06 - U.R.P.	no
CIMINO Carmela	D3	6	Funziario Amministrativo	Settore 04 - Servizi Sociali	no
CIRANNA Sebastiano	B1	4	Applicato Dattilografo	Settore 09 - Protezione Civile-Sez. Pozzallo	no
CIRNIGLIARO Giuseppe	A	1	Custode-Portiere	Settore 06 - Servizi Generali -Uscierato	no
CIVELLO Giovanni	A	1	Custode-Portiere	Settore 08 - Servizi amministrativi	no
COBISI Giuseppe	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
COLLICA Maria	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 04 - Turismo-Servizi ex AAPIT	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

CONSIGLIO Salvatore	B1	3	Applicato	Settore 02 - Archivio Contenzioso	no
CORALLO Claudio	B1	2	Applicato	Settore 04 - Turismo-Servizi ex AAPIT	no
CORALLO Vincenzo	dir	1	Dirigente Capo Settore	Settore 09 - Pianificazione del territorio	no
COROLANO Orazio	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 06 - Servizi Comuni -Protocollo	no
CRISCIONE Alfredo	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
CRISCIONE Emanuele	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
CRISCIONE Giovanna	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 06 - U.R.P.	si
CRISCIONE Maria	B1	2	Applicato	Settore 07 - Concessioni	no
CRISCIONE Maria Luisa	D1	3	Ragioniere Principale	Settore 03 - Ufficio Economato	no
CRISCIONE Pietro	C	5	Ragioniere	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no
CUNDARI Roberto	DD3	3	Agronomo	Settore 09 - Riserve Naturali	no
CUSUMANO Antonio	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
CUSUMANO Vita	B1	3	Applicato	Settore 06 - Servizi Comuni -Protocollo	no
DAMANTI Clara	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 04 - Eventi e iniz. culturali - Spettacolo	no
DE FILIPPIS Laurita	B1	3	Applicato	Settore 05 - U.O.I. Partecipazioni	no
DEODATO Giuseppe	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 06 - Servizi Generali 2	no
DI GIORGIO Giuseppe	D1	3	Ragioniere Principale	Settore 03 - Ufficio Economato	no
DI MAIO Maria Carolina	D3	6	Direttore della Riserva	Settore 09 - Riserve Naturali	no
DI MALO' Grazia	D3	6	Funzionario Amministrativo	Settore 07 - Concessioni	no
DI MARTINO Maria Giovanna	B1	3	Applicato	Settore 05- Progr. Soc. Ec. e Politiche Comunitarie	no
DI PIETRO Bruno	B1	7	Operaio Pittore	Settore 08 - Edilizia patrimoniale, sportiva	no
DI PIETRO Maria Flora	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 06 - Servizi Generali -Uscierato	no
DI RAIMONDO Vincenza	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 06 - Impianti sportivi	no
DI ROSA Carmelo	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
DI ROSA Maria Concetta	C	3	Aggiunto Amministrativo	Ufficio Staff Segretario Generale - Ass.O.I.- Segr.	no
D'IAPICO Maria	D3	6	Funzionario Amministrativo	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no
DICARA Salvatore	B1	3	Applicato	Settore 06 - U.R.P.	no
DIFRANCO Giovanni	C	5	Aggiunto Amministrativo	Settore 01 - Archivio Personale	no
DIGRANDI Salvatrice	C	3	Ragioniere	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

DIMARTINO Annamaria	B1	3	Applicato	Settore 09 - Protezione Civile 1	no
DIMARTINO Giancarlo	D1	3	Geometra Principale	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
DIMARTINO Lucia	B1	3	Dattilografo	Settore 08 - Servizi amministrativi	no
DINATALE Carmelo	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 08 - Impianti tecnologici	no
DIPASQUALE Marcello	B1	3	Applicato	Settore 09 - Serv. Informatici	no
DIPASQUALE Salvatore	D3	6	Funzionario Tecnico	Settore 09 - Grandi infrastrutture e trasporti	no
DIQUATTRO Antonio	B1	3	Applicato	Settore 09 - Pianificazione del territorio	no
DIQUATTRO Giuseppe	C	3	Capo Cantoniere	Settore 07 - Viabilità- Strada	no
DISTEFANO Angelo	B1	3	Applicato	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
DISTEFANO Antonino	C	5	Aggiunto Amministrativo	Settore 07- Servizi Portuali 2	no
DISTEFANO Giuseppa	D3	6	Funzionario Amministrativo	Settore 04 - Coordinamento operativo-AAGG	no
DISTEFANO Salvatore	D3	5	Funzionario Tecnico	Settore 09 - Pianificazione del territorio	no
DISTEFANO Vincenzo	A	1	Custode-Portiere	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
DRAGO Marcello	DD3	3	Geologo	Settore 09 - Protezione Civile	no
FALCONIERI Raffaele	dir	1	Dirigente Capo Settore	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
FEDE Raffaele	D1	6	Geometra Principale	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
FEDE Salvatore	D1	3	Geometra Principale	Settore 10 - Valorizzazione e tutela ambientale	no
FERLANTI Maria	B1	3	Applicato	Ufficio Staff Segretario Generale - Archivio Del.	no
FERMA Carmela	D1	6	Addetto di Segreteria	Settore 08 - Servizi amministrativi	no
FERRARA Daniela	B1	2	Applicato	Settore 05- Progr. Soc. Ec. e Politiche Comunitarie	no
FERRARO Joseph	C	5	Perito Industriale Elettrotecnico	Settore 05 - Energia	si
FERRO Luigi	C	3	Capo Cantoniere	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
IORE Orazio	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
FIRRINCIELI Antonietta	B1	3	Applicato	Ufficio Staff Gabinetto del Presidente	no
FIRRINCIELI Giovanna	B1	3	Applicato	Settore 09 - Pianificazione del territorio	no
FIRRINCIELI Salvatore	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 06 - Servizi Comuni -Archivio AA.GG.	no
FLORIDDIA Maria	B1	3	Applicato	Settore 07 - Concessioni	no
FRASCA Arturo	DD3	3	Geologo	Settore 10 - Geologia	no
FRATANTONIO Maria	C	5	Aggiunto Amministrativo	Ufficio Staff Segretario Generale - Archivio Del.	no
FRONTE Patrizia	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

FUMUSO Ferdinando	B1	6	Operaio Stradale	Settore 07 - Viabilità- Strada	no
GALAZZO Giuseppe	B3	6	Operaio Capo Squadra	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
GALLARO Rosalba	B1	3	Applicato	Settore 07 - Concessioni	no
GALLETTO Josè Massimiliano	C	1	Agente di polizia provinciale	Comando	no
GAROFALO Gaetano	B1	6	Applicato	Settore 06 - Servizi Comuni -Archivio AA.GG.	no
GERRATANA Michele	C	3	Capo Cantoniere	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
GIANNONE Emilia Concetta	B1	3	Applicato	Settore 07 - Concessioni	no
GIARDINA Viviana	C	1	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
GIARRATANA Paola	B1	3	Applicato	Settore 06 - U.R.P.	no
GILIBERTO Maria Concetta	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
GIRGENTI Giuseppina	C	5	Aggiunto Amministrativo	Settore 10 - Ecologia	no
GIUNTA Lina	C	5	Aggiunto Amministrativo	Settore 09 - Grandi infrastrutture e trasporti	no
GIUNTA Salvatore	D3	6	Funzionario Contabile	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
GRECO Giuseppina	B1	3	Applicato	Settore 09 - Pianificazione del territorio	no
GUARINO Giovanni	D3	5	Funzionario Amministrativo	Settore 04 - Turismo-Servizi -ex AAPIT	no
GUARNACCIA Giovanna	B1	3	Applicato	Settore 08 - Servizi amministrativi	no
GUASTELLA Filippo	D1	3	Geometra Principale	Settore 08 - Impianti tecnologici	no
GUASTELLA Luigi	C	3	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
GUASTELLA Maria Rosa	D3	6	Funzionario Amministrativo	Settore 04 - Servizi Sociali	no
GUBERNALE Gaetano	C	3	Geometra	Settore 05 - Energia	no
GUELI Sebastiano	C	3	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
GULINO Giuseppe	DD3	3	Avvocato	Settore 02 - Settore Legale	no
GURRIERI Giorgio	D1	6	Geometra Principale	Settore 10 - Geologia	no
GURRIERI Massimo	A	1	Custode-Portiere	Settore 06 - Servizi Generali -Uscierato	no
IACONO Antonino	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
IACONO Lucia	B1	3	Applicato	Settore 01 - Archivio Personale	no
IACONO Michelina	B1	3	Applicato	Settore 07 - TOSAP	no
IACONO Salvatore	C	3	Ragioniere	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
IACONO Salvatore	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 09 - Archivio Territorio e Ambiente	no
IGNACCOLO Nunzio	B1	3	Operaio	Settore 07 - Viabilità- Strada	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

ILARDO Fabrizio	B1	3	Applicato	Settore 07 - Concessioni	no
INCARDONA Marzia	B1	3	Applicato	Settore 04 - Turismo - Infotourist	no
INTORRELLA Rita	D1	6	Addetto di Segreteria	Settore 05 - Sviluppo economico e sociale	no
IOZZIA Carlo	C	5	Ispettore Amministrativo	Settore 07 - Autorizzazioni	no
IOZZIA Giovanni	B1	1	Falegname	Settore 08 - Edilizia patrimoniale, sportiva	no
ISABELLA Franca	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
IUDICE Nunziata	C	5	Aggiunto Amministrativo	Ufficio Staff Segretario Generale - Archivio Del.	no
IURA Maria Grazia	B1	3	Applicato	Settore 04 - Servizi Sociali	no
LA COGNATA Emanuela	B1	3	Applicato	Settore 03 - Entrate Tributarie	no
LA MONICA Rosa	D1	3	Ragioniere Principale	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
LA TERRA Antonio	C	5	Geometra	Settore 08 - Edilizia patrimoniale, sportiva	no
LA TERRA Maria	B1	3	Applicato	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no
LA TERRA Maria	B1	2	Applicato	Settore 04 - Turismo -Infotourist	no
LACOGNATA Vita	B1	3	Applicato	Settore 04 - Servizi Sociali	no
LARAFFA Lucia	C	3	Ragioniere	Settore 05 - Sviluppo economico e sociale	no
LASAGNA LIUZZO GINO	C	5	Capo Cantoniere	Settore 07 - Viabilità- Strada	no
LAURIA Salvatore	B1	6	Applicato	Settore 01 - Archivio Personale	no
LAURINO Graziella	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 09 - Pianificazione del territorio	no
LEGGIO Carmela	C	3	Ragioniere	Settore 04 - Turismo -Infotourist	no
LEGGIO Carolina	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 05- Progr. Soc. Ec. e Politiche Comunitarie	no
LEGGIO Rosario	B1	3	Applicato	Ufficio Staff Segretario Generale -Progr. Stat. Priv	no
LICITRA Giovanni	B1	3	Applicato	Settore 07 - Archivio LL.PP.	no
LICITRA Maria	B1	3	Applicato	Settore 06- Pubblica Istruzione- Università- consorz	no
LINGUANTI Orazio	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
LISSANDRELLO Carmela	DD3	3	Avvocato	Settore 02 - Settore Legale	no
LO CASTRO Lucia	dir	1	Dirigente Capo Settore	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
LO PRESTI Ciro	B1	3	Operaio	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
LO PRESTI Giulio	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 08 - Espropriazioni	no
MADERA Giuseppe	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 05 - Sviluppo economico e sociale	no
MAGGIORE Giovanni	D1	6	Addetto di Segreteria	Ufficio Staff Segretario Generale - Ass. O.I.- Segr.	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

MALANDRINO Giuseppina	B1	3	Applicato	Settore 04 - Settore Cultura-Beni Cult.- Biblioteca	no
MANCARELLA Mirella	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 06 - Servizi Generali -Uscierato	no
MANCHINI Alvaro	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
MANENTI Giovanna	B1	3	Applicato	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
MANTICELLO Maria	B1	3	Applicato	Settore 01-Organizzazione e gestione risorse umane	no
MARE Gaetano	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
MARTORANA Carmelo	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
MARTORANA Marcello	B1	2	Applicato	Settore 04 - Promozione turistica- Politiche Giov.	no
MARTORANA Maria Carmela	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 01-Organizzazione e gestione risorse umane	no
MARTORANA Rosa	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 01-Organizzazione e gestione risorse umane	no
MASSARI Elvira	B1	3	Applicato	Settore 10 - Valorizzazione e tutela ambientale	no
MASSARI Emanuele	C	1	Perito Industriale Elettrotecnico	Settore 08 - Impianti tecnologici	no
MASSARI Maria	B1	3	Applicato	Settore 04 - Servizi Sociali	no
MASSARI Rosario	D1	3	Geometra Principale	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
MASSARI Salvatore	B1	3	Applicato	Ufficio Staff Segretario Generale - Contratti	no
MAURO Eugenio	C	5	Geometra	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
MERCORILLO Nella Maria	B1	3	Applicato	Settore 10 - Ecologia	no
MERLI Antonio	B1	3	Applicato	Settore 06 - Servizi Comuni -Protocollo	no
MEZZASALMA Salvatore	dir	1	Dirigente Capo Settore	Settore 02 - Settore Legale	no
MICELI Carmela	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 04 - Servizi Sociali	no
MIGLIORE Gianluca	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
MIGLIORE Rosa	B1	4	Centralinista	Settore 06 - Servizi Generali -Centralino	no
MIGLIORISI Giovanna	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 01-Organizzazione e gestione risorse umane	no
MILITELLO Giovanni	C	5	Ragioniere	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
MINASOLA Maria Concetta	B1	3	Applicato	Settore 09 - Protezione Civile 1	no
MINEO ROSARIO	D1	1	Fisico	Settore 10 - Geologia	no
MIRABELLA Giuseppe	C	4	Geometra	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

MODICA Bittordo Giuseppe	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
MODICA Giorgio	B1	7	Applicato	Settore 05 - Autoparco	no
MOLE' Giovanni	CG	1	Capo Redattore	Ufficio Staff Gabinetto del Presidente- Stampa	no
MONACO Carmela	D1	6	Addetto di Segreteria	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
MONELLO Nunzio	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 06 - Servizi Generali -Uscierato	no
MONTES Franco	A	1	Custode-Portiere	Settore 06 - Servizi Generali -Portierato	no
MONTEVERGINE Gianni	B1	3	Operaio	Settore 09 - Riserve Naturali	no
MUCCIO Giorgio	B1	3	Operaio Eletttricista	Settore 08 - Edilizia patrimoniale, sportiva	no
MUCCIO Salvatore	B1	3	Applicato	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
NICASTRO Giulio	C	1	Ragioniere	Settore 05- Progr. Soc. Ec.e Politiche Comunitarie	si
NICITA Maria Concetta	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 05- Progr. Soc. Ec.e Politiche Comunitarie	no
NICOLINI Maria	C	5	Aggiunto Amministrativo	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	si
NIGITA Giovanna	B1	3	Applicato	Settore 10 - Valorizzazione e tutela ambientale	no
NOBILE Maria	B1	3	Applicato	Settore 04 - Servizi Sociali	no
NOTO Paola	B1	1	Centralinista	Settore 06 - Servizi Generali -Centralino	no
OCCHIPINTI Adriano	C	4	Aggiunto Amministrativo	Settore 05 - Autoparco	no
OCCHIPINTI Francesca	B1	2	Applicato	Settore 07 - Concessioni	no
OCCHIPINTI Francesco	C	3	Geometra	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
OCCHIPINTI Giancarlo	A	1	Custode-Portiere	Settore 06 - Servizi Generali -Portierato	no
OCCHIPINTI Giovanni	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
OCCHIPINTI Luana	D1	6	Ragioniere Principale	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no
OCCHIPINTI Salvatore	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
OCCHIPINTI Salvina	D3	6	Funzionario Amministrativo	Settore 01-Organizzazione e gestione risorse umane	no
OTTAVIANO Giuseppe	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no
OTTAVIANO Vincenzo	C	5	Geometra	Settore 07 - Viabilità- Strada	no
OTTONE Linda	C	1	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
PACE Pietro	B1	3	Applicato	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
PALACINO Giambattista	C	3	Geometra	Settore 03 - Ufficio Economato	no
PARISI Francesco	B1	1	Messo Notificatore	Settore 06 - Servizi Comuni -Notifica Atti	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

PARRINO Carmelo	C	3	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
PATANE' Nella	D1	6	Addetto di Segreteria	Settore 06- Pubblica Istruzione-Università-consorz	no
PATERNO' Anna Maria	B1	3	Applicato	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	si
PATERNO' Marina	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 04 - Settore Cultura-Beni Cult.- Biblioteca	no
PERNAZZA Giovanni	C	3	Capo Cantoniere	Settore 07 - Viabilità- Strada	no
PICCITTO Vincenzo	B1	3	Applicato	Settore 04 - Coordinamento operativo-AAGG settore	no
PITTERA Gaetano	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 04 - Servizi Sociali	no
PLUCHINO Emanuele	D1	3	Geometra Principale	Settore 07 - TOSAP	no
POIDOMANI Francesca	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 06- Pubblica Istruzione-Università-consorz	no
POLLICITA Paolo	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 09 - Protezione Civile 1	no
POLLICITA Sara	B1	3	Applicato	Settore 09 - Protezione Civile 1	no
POMILLO Maria Concetta	D1	3	Ragioniere Principale	Settore 04 - Promozione turistica- Politiche Giov.	no
POMPEO Salvatore	B1	3	Operaio	Settore 07 - Viabilità- Strada	no
PUGLISI Costantino	C	5	Disegnatore Progettista	Settore 09 - Grandi infrastrutture e trasporti	no
PUGLISI Giovanni	B1	5	Applicato	Settore 04 - Settore Cultura-Beni Cult.- Biblioteca	no
PUMA Rita	B1	2	Applicato	Settore 07 - Concessioni	no
QUARANTA Ercole Pietro	DD3	3	Geologo	Settore 10 - Geologia	no
RABBITO Salvatore	B1	3	Applicato	Settore 10 - Valorizzazione e tutela ambientale	no
RAFFONE Tiziana	B1	3	Applicato	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
RANDO Ignazio	A	1	Custode-Portiere	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
RANIOLO Giovanni	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Ufficio Staff Gabinetto del Presidente	no
RANIOLO Giuliana	D1	3	Ragioniere Principale	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
RAUCEA Giuseppe	D3	6	Funzionario Contabile	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no
RAUSEO Giambattista	B1	3	Autista Agente Tecnico	Settore 05 - Autoparco	no
RAVALLI Giovanni	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	Settore 09 - Riserve Naturali	no
RECCA Antonino	CG	1	Redattore Ordinario	Ufficio Staff Gabinetto del Presidente- Stampa	no
RENDO Giuseppe	B1	6	Assistente Lavori	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	si
RIZZO Salvatore	D3	6	Funzionario Tecnico	Settore 08 - Edilizia patrimoniale, sportiva	no
ROSSO Teresa	B1	3	Applicato	Settore 06 - Servizi Comuni -Spedizioni	no
RUSCITO Lamberto	C	5	Ragioniere	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

RUSSINO Salvatore	B1	7	Autista Agente Tecnico	Settore 05 - Autoparco	no
RUSSO Salvatore	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 03 - Entrate Tributarie	no
SALERNO Susanna	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 05- Progr. Soc. Ec.e Politiche Comunitarie	no
SALVO ROSSI Maria	B1	3	Applicato	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
SAMPIERI Francesca	C	3	Aggiunto Amministrativo	Ufficio Staff Gabinetto del Presidente	no
SANTORO Luigi	C	1	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
SANTORO Mario	D3	6	Funzionario Amministrativo	Settore 07- Servizi Portuali 2	no
SCAGLIONE Giuseppe	DD3	3	Geologo	Settore 10 - Geologia	no
SCALONE Carmelo	C	3	Capo Cantoniere	Settore 07 - Viabilità- Strada	no
SCALONE Claudio	B1	3	Applicato	Settore 06 - Servizi Comuni -Archivio AA.GG.	no
SCAPELLATO Margherita	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 04 - Turismo -Infotourist	no
SCHEMBARI Arcangelo	D1	4	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
SCHEMBARI Maria Rosaria	D1	3	Addetto di Segreteria	Ufficio Staff Segretario Generale - Ass.O.I.-Segr.	no
SCHININA' Anna Emanuela	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 02 - Settore Legale	si
SCHININA' Claudio	C	3	Geometra	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
SCHININA' Giovanni	D3	6	Funzionario Tecnico	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
SCHININA' Salvatore	C	1	Perito Chimico	Settore 09 - Serv. Informatici	no
SCIFO Giuseppe	B1	3	Operaio	Settore 07 - Viabilità- Strada	no
SCIONTI Giovanna	DD3	3	Ingegnere	Settore 08 - Edilizia scolastica	no
SCRIBANO Emilio	C	1	Aggiunto Amministrativo	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
SCRIBANO Giovanna	B1	3	Applicato	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
SCROFANI Antonella	B1	3	Applicato	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
SCROFANI Enza	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 10 - Geologia	no
SCROFANI Luigi	C	5	Capo Cantoniere	Settore 07 - Viabilità- Strada	no
SCROFANI Maria	B1	6	Applicato	Settore 04 - Coordinamento operativo-AAGG settore	no
SENA Giacomo	A	3	Addetto ai Servizi Generali	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
SGARIOTO Rosario	D1	3	Geometra Principale	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
SINATRA Carlo	dir	1	Dirigente Capo Settore	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
SIPIONE Massimo	D3	6	Esperto in Agraria	Settore 10 - Valorizzazione e tutela ambientale	no
SOLARINO Salvatore	C	1	Geometra	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

SOLARINO Vincenzo	B1	3	Operaio	Settore 10 - Geologia	no
SORRENTINO Sebastiano	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 06- Pubblica Istruzione-Università-consorz	no
SORTINO Rosario	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
SPATA Antonella	B1	3	Applicato	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
SPATA Carmelo	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 06 - U.R.P.	no
SPATA Mirella	B1	3	Applicato	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no
SPATA Rosalba	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 06- Pubblica Istruzione-Università-consorz	no
SPATOLA Giorgio	D1	6	Addetto di Segreteria	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
STRADA Nunzio	D1	6	Addetto di Segreteria	Settore 07 - Concessioni	no
TARASCIO Francesco	B1	3	Applicato	Settore 07 - Concessioni	no
TEDESCHI Gualtiero	C	5	Agente di polizia provinciale	Settore 10 - Ecologia	no
TERHO Katriina	B1	7	Applicato	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
TERRANOVA Salvatore	C	3	Agente di polizia provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
TERRIBILE Antonio	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
TIDONA Marco	D1	3	Ispettore Stradale	Settore 07 - Servizi Portuali 1	no
TOMASI Anna Maria	D3	6	Funzionario Contabile	Settore 03 - Servizi economici e gest. bilancio	no
TOMASI Giovanni	B1	3	Applicato	Settore 05 - Patrimonio mobile dell'Ente	no
TORO Concetta Patrizia	D3	6	Funzionario Contabile	Ufficio Staff Segretario Generale -Progr. Stat. Priv	no
TROMBATORE Giovanni	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 06 - Servizi Comuni -Archivio AA.GG.	no
TROVATO Gaetano	C	1	Geometra	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no
TUMINO Amelia	D1	1	Addetto di Segreteria	Settore 05- Progr. Soc. Ec.e Politiche Comunitarie	no
TUMINO Enzo	C	3	Aggiunto Amministrativo	Settore 03 - Gestione Ec. e Prev. Personale	no
TUMINO Rossella	C	1	Ragioniere	Settore 03 - Ufficio Economato	no
TUMMINO Biagio	C	5	Geometra	Settore 10 - Geologia	no
TUVE' Giuseppe	D1	5	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
VACCARO Biagia	D1	6	Addetto di Segreteria	Settore 09 - Pianificazione del territorio	no
VALENTINI Ornella	C	1	Geometra	Settore 08 - Edilizia patrimoniale, sportiva	no
VELLA Gregorio	D3	6	Funzionario Tecnico	Settore 10 - Valorizzazione e tutela ambientale	no
VERNUCCIO Maria	D1	3	Addetto di Segreteria	Settore 07 - Concessioni	no
VINDIGNI Giovanni	C	3	Capo Cantoniere	Settore 07 - Viabilità Servizi 1	no



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

VINDIGNI Maria Grazia	D1	3	Ispettore delle riserve	Settore 09 - Riserve Naturali	no
VINDIGNI Vincenzo	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	Settore 01 - Polizia Provinciale	no
VORIA Delfina	D3	6	Avvocato Cassazionista	Settore 02 - Settore Legale	no
ZAFFARANA Vittorio	B1	3	Autista Agente Tecnico	Settore 05 - Autoparco	no

Quest'ufficio si è adoperato per predisporre il DUP entro il 31/12/2015 come previsto dalla normativa vigente.

Tenuto conto che la sezione operativa del Dup deve comprendere **anche** la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio è stato chiesto ai dirigenti responsabili di relazionare in merito a quanto sotto indicato per il triennio 2016-2018 o, in mancanza, di dare contezza delle ragioni che ostino all'adozione degli atti entro il 31.12.2015 ovvero entro il 28.2.2016, termine ultimo per presentare l'aggiornamento al DUP:

- Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2017-2018 ed elenco Annuale 2016
- Piano di sviluppo socio economico;
- Piano di razionalizzazione partecipazioni;
- Piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Considerato che dovrebbero essere i ricompresi nella SeO del DUP gli aggiornamenti annuali al programma triennale dei lavori pubblici. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio dovrebbero essere compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

In merito a quanto sopra richiesto si da atto che con deliberazione I.E. del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 139 del 29.12.2015 il Programma triennale delle OO.PP. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12.07.2011 n. 12 è stato effettuato l'aggiornamento del programma relativo al triennio 2016/2018 e dell'annesso elenco annuale per l'anno 2016 che viene allegato al presente documento.

Per quanto riguarda il Piano di sviluppo socio economico si precisa che l'aggiornamento per la annualità 2015 del Piano di Sviluppo socioeconomico, redatto per le finalità e con le procedure di cui agli art. 9, 10 e 11 della legge regionale 03.06.1986, n.9, è stato approvato da questo Libero Consorzio con Deliberazione Commissariale n.13 del 16.07.2015, adottata con i poteri del Consiglio.

Coerentemente con la suddetta norma istitutiva, il Piano è stato predisposto in conformità " ..... agli indirizzi ed agli atti della programmazione regionale di sviluppo economico-sociale ed in armonia con i relativi obiettivi e priorità, .... in relazione alle complessive esigenze di sviluppo della comunità provinciale " e

*individua "...gli obiettivi da perseguire, le priorità da osservare, gli interventi e le opere da realizzare, in rapporto alle risorse finanziarie comunque disponibili".-*

*In relazione al modesto tempo intercorso dalla sua stesura, non sono prefigurabili allo stato apprezzabili mutamenti sia nel quadro dei fabbisogni che nel quadro delle opportunità e/o delle risorse, né tanto meno si rilevano sostanziali mutamenti nella struttura produttiva, economica e sociale nel territorio.-*

*Ciò stante, per le immediate finalità connesse alla predisposizione del nuovo Documento unico di Programmazione la accennata attualità del quadro programmatico consente certamente di fare riferimento al vigente Programma 2015 approvato con la citata Deliberazione Commissariale 13/2015.*

*Quanto sopra fermo restando che lo scrivente Ufficio predisporrà comunque l'aggiornamento del programma in tempo utile per l'adozione dello strumento annuale di programmazione finanziaria (bilancio di previsione), il che consentirà fra l'altro di tenere conto dell'aggiornamento degli indicatori sulla produzione e lo sviluppo per l'anno 2015, del quadro delle opportunità e delle risorse effettivamente disponibili, dell'aggiornamento del quadro dei fabbisogni nonché, non ultimo, di una più compiuta definizione del nuovo assetto pianificatorio e programmatico facente capo al neo istituito Libero Consorzio Comunale.*

E' infatti doveroso rilevare, al riguardo, che la recente legge regionale 04.08.2015, n.15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", prefigura una forte ridefinizione del ruolo del nuovo soggetto di area vasta in materia di pianificazione e programmazione, in particolare prevedendo una più stretta correlazione, se non addirittura la identità documentale, fra lo strumento di pianificazione territoriale di coordinamento e lo strumento di programmazione socioeconomica (cfr. art.34, comma 3, della legge: "Per l'attuazione delle funzioni proprie di cui agli articoli 27 e 28, i liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane predispongono i rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento (P. T. C), che determinano gli indirizzi generali di assetto strutturale del territorio e le scelte strategiche di sviluppo economico dei relativi territori, con la finalità ulteriore di tutelarne l'integrità fisica ed ambientale, l'identità culturale nonché di promuoverne lo sviluppo sostenibile").

Per quanto riguarda il Piano di razionalizzazione partecipazioni come già esposto nella parte prima del documento si ribadisce che questo Consorzio ha già provveduto ad adottare il Piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni dirette e/o indirette, predisposto ai sensi e per le finalità di cui all'art. 1, comma 611 e ss., della Legge 190/2014 (legge stabilità 2015) e dell'art. 40, comma 3, della L.R. 15/2015.

Il Piano, alla cui consultazione si rimanda per ogni dettaglio, individua le possibili azioni di contrazione o dismissione, facendo riferimento contemporaneamente sia ai criteri previsti dalla Legge 190/2015 che a quelli ulteriori definiti dalla successiva L.R. 15/2015.

Si rileva fra l'altro che la nuova norma regionale individua criteri più precisi e analitici, ricorrendo i quali si configura comunque l'obbligo di dismissione della partecipazione entro il termine tassativamente fissato, fatte comunque salve le partecipazioni ed. "strategiche" per le quali ricorrano le condizioni per essere ritenute funzionali ai servizi che l'Ente è istituzionalmente chiamato ad assicurare.

In esito alla azione di razionalizzazione finora condotta, l'entità delle partecipazioni societarie in cui questo Libero Consorzio è ancora coinvolto, presenta oggi carattere sostanzialmente residuale.

In particolare, fatta eccezione per le società d'ambito:

- o ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A, allo stato già posta in liquidazione ai sensi della Legge regionale 9/2010;
- o A.T.O 7 - Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti (SRR), la cui partecipazione è oggi obbligatoria per legge;

le ulteriori previsioni di razionalizzazione degli assetti attuali o dismissione riguardano le seguenti società ed organismi ancora partecipati da questo Ente:

- Società del Patto Territoriale di Ragusa - SOSVI Srl
- CAS - Consorzio per le Autostrade Siciliane
- Fondazione Film Commission

in merito alle quali, in conformità ai tempi fissati dal Piano di razionalizzazione, questo Consorzio è chiamato ad adottare le proprie determinazioni entro la scadenza del 31 dicembre 2015.

Si precisa che le relative proposte di Deliberazione sono state già predisposte dagli scriventi Uffici.

Per quanto riguarda il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e di servizio dei beni immobili (art.2, comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007, n. 244) è stato adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n.137 del 29.12.2015, assunta con i poteri della Giunta Provinciale, quanto di seguito specificato.

Il nuovo documento prevede l'estensione dell'orizzonte programmatico alla nuova annualità 2018 del triennio, restando per contro sostanzialmente inalterate le previsioni per la annualità 2016.

### **Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, commi da 594 a 598, Legge 24/12/2007 n° 244)**

#### **PREMESSA**

La Legge 24/12/2007 n° 244 all'art. 2, commi 594, 595, 596 597 e 598, ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche, tra cui le Province, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- 1) Dotazioni strumentali ed informatiche;
- 2) Autovetture di servizio;
- 3) Beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Per quanto sopra, in relazione ai rapidi processi evolutivi dei sistemi ed alla correlata necessità di rispondere con tempestività alle esigenze della società, si rende necessaria una strategia di razionalizzazione e di continuo miglioramento della qualità dei servizi, anche informativi e di comunicazione.

Tra gli indirizzi tracciati per il raggiungimento di tali obiettivi rientrano azioni mirate al contenimento dei costi attraverso revisioni organizzative e di efficienza.

Il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e dei beni immobili (automezzi, attrezzature informatiche, telefonia mobile e fissa, patrimonio immobiliare, ecc.), reso obbligatorio dalle disposizioni introdotte dalla finanziaria 2008, è uno degli strumenti utilizzati dalla Provincia Regionale di Ragusa denominata L.C.C. e si inserisce come parte integrante nelle linee politiche e strategiche sopra delineate.

Il D. L. n. 52 del 06.07.2012 sulla "SPENDING REVIEW" e ss.mm.ii. che trova la sua piena applicazione con la Legge n. 135 del 07.08.2012 è stato, ed è tuttora, attuato nei Bilanci degli anni precedenti, per cui l'applicazione delle direttive "Monti" e dei governi successivi trovano giusta suddivisione nei PEG dell'Ente discendendo dai Bilanci approvati.

### **DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE**

**(Art. 2, lettera a, comma 591 e 594 legge 244/07)**

Continua il processo di digitalizzazione dell'informazione dell'Ente in osservanza degli adempimenti del D.lvo 82/2005 come integrato dal D.lvo 235/2010 nonché dal DPCM 3/12/2013 e nella misura degli stanziamenti previsti dall'Ente allo scopo.

Le linee di azione prescelte, allo scopo di razionalizzare l'acquisizione delle dotazioni informatiche sia in termini di attrezzature che di servizi, con l'intento di raggiungere il miglior impiego dei fondi stanziati (già oggetto di drastiche riduzioni), sono definibili in n. 10 aree:

#### Acquisti tramite mercato elettronico e/o Convenzioni Consip

L'impiego, ormai pressoché esclusivo, dell'adesione alle convenzioni Consip e/o Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione (ME.PA) quali idonei strumenti per l'acquisizione di tecnologie ha consentito di potersi dotare di strumentazioni a condizioni economiche vantaggiose vista la capacità contrattuale che il Ministero delle Finanze ha potuto spuntare in ragione dei lotti oggetto delle varie forniture.

Infatti in quei casi, in cui s'è rilevata la necessità di dotarsi di beni non previsti dalle Convenzioni si è passati all'impiego del Mercato Elettronico.

E' stato implementato ed avviato, dai Servizi Informatici, un apposito software –ad utilizzo dei dipendenti designati dai vari dirigenti- di un software per la turnazione degli Operatori economici a cui affidare l'acquisizione del bene /servizio nel rispetto del regolamento vigente dell'ente per pari finalità.

Tale sistema (Gesaf) attua, concretamente, una delle misure anticorruptive di cui l'Ente ha approvato apposito piano.

Non si tratta, ovviamente, di una razionalizzazione economica in senso stretto ma l'attuazione di un fondamentale dettame normativo

#### Riduzione dell'uso della carta

Il raggiungimento dell'obiettivo è sotteso da due scelte strategiche e di estensione a tutti i dipendenti con conseguente obbligo dell'impiego delle caselle di posta elettronica per le comunicazioni all'interno dell'Ente

- potenziamento dei software per la gestione degli stipendi, assenze etc affinché tutte le notizie riguardanti ciascun dipendente non siano più recapitate su supporto cartaceo;
- progressiva eliminazione delle stampanti (specie a getto d'inchiostro) locali in favore di fotocopiatori multifunzione centralizzati per una drastica e sostanziale riduzione del costo copia;

Si fa rilevare altresì, che dalla fine del mese di giugno 2012 è stato sospeso il servizio di assistenza e manutenzione alle macchine fotocopiatrici delle "sale copia" dell'Ente riducendo in modo sostanziale tali spese.

Nel caso si ritenesse necessario il riutilizzo delle “sale copia”, così come prevede la legge, si procederà alla stipula di convenzioni con la “CONSIP”, riducendo sensibilmente i costi di acquisto.

### 1-Utilizzo di software liberi “open source”

completa utilizzazione, laddove gli acquisti sono stati diretti dai Servizi Informatici, di software di produttività d'ufficio a licenza libera (Open Source);

### 2-Riduzione spese di mobilità per scopi formativi

La sala conferenze dell'Ente è stata dotata di sistema di videoconferenza ha consentito sia al personale interno di seguire corsi e seminari, tenuti presso altre località geograficamente distinte dalla sede, con azzeramento dei costi di trasferta.

La sala è stata pure impiegata a vantaggio di associazioni esterne, previa autorizzazione, per video conferenze operative anche con più sedi remote. Un servizio gratuito reso alla collettività.

### 3-Potenziamento rete Intranet

l'Ente, già dotato di sistema del dominio degli utenti, potenzierà ulteriormente questo scenario che, nella sostanza, consiste nella condivisione, tra gli interessati, dei dati necessari per la redazione dei provvedimenti di competenza dell'Ente in maniera più rapida e trasparente con conseguente risparmio in termini economici ed incremento d'immagine dell'Istituzione.

Sarà, altresì, testato il progetto “ufficio mobile” che intende fornire completa fruizione dei dati, da parte delle figure apicali, anche in zone geograficamente distribuite rispetto quella originaria;

### 4-Riutilizzo di hardware obsoleti

Col sistema prima indicato col nome di “ufficio mobile” si apre la possibilità del reimpiego di personal computer, anche se vetusti, di operare parimenti a quelli dei più recenti. Questo consentirebbe di ridurre le spese necessarie al riammodernamento dei clienti rispetto l'attuale situazione. In ogni caso:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer e di una stampante dovrà essere di almeno 5 anni;
- la sostituzione prima del termine fissato dovrebbe avvenire solo nel caso di guasto se l'eventuale riparazione dovesse risultare più onerosa, o nel caso in cui, in relazione all'attività svolta, tali attrezzature si ritengano insufficienti;
- nel caso in cui un personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovrebbe essere comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- nel caso di PC portatili questi dovranno essere in dotazione ai Dirigenti, ai servizi di settore ed anche al personale dell'Ente individuato dal Dirigente competente che, sotto la propria responsabilità, dichiara che detto utilizzo risulti indispensabile allo svolgimento delle mansioni.
- possibilità di impiego di sottosistemi funzionanti di PC in altre infrastrutture onde consentire il funzionamento di quest'ultime senza necessità di effettuare acquisti ex-novo di interi sistemi solo per il malfunzionamento di qualche parte di limitato valore;

### 5-Estensione del numero delle scrivanie virtuali e della tipologia dei provvedimenti trattati

La progressiva estensione del sistema, già in uso per i provvedimenti determinativi e deliberativi, delle “scrivanie virtuali” a tutte le tipologie di provvedimenti trattati dai vari Settori, consentirebbe, oltre a un più certo e puntuale recapito dei documenti tra i vari uffici in ragione della loro dislocazione su diverse sedi sparse sul territorio, anche un completo azzeramento dei costi, in termini di personale e mezzi, attualmente sostenuti dall’Ente, per il “servizio posta”;

### 6-Firma digitale

Estensione dell’impiego della firma digitale, alle figure apicali dell’Ente o comunque con responsabilità istruttorie (RUP etc), per la sottoscrizione dei provvedimenti che permetterebbe la drastica riduzione di produzione di documenti cartacei insieme alla possibilità di inviare gli stessi, secondo metodologie digitali certificate, a tutti quei soggetti, aventi titolo, richiedenti gli stessi e magari senza addebito di costi di segreteria

### 7-PEC

Uso della posta elettronica certificata, oltre dove espressamente richiesto dalla norma, onde ridurre i costi di raccomandate e/o invii con corriere

### 8-Sicurezza informatica dei dati

Il potenziamento degli attuali sistemi di protezione dei dati ai sensi del succitato Codice dell’Amministrazione Digitale e del D. Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali attraverso la conservazione dei dati digitali in siti e sistemi, anche geograficamente remoti, sempre più efficaci che garantiscano il completo “disaster-recovery”. Questo obiettivo, già previsto dal nuovo CAD, non conduce ad un immediato e tangibile risparmio ma ad un inestimabile risparmio in caso di problemi di “local-storage”. Intendiamo chiaramente con la parola “Risparmio” non solo spendere meno ora ma non spendere nulla domani.

### 9-Introduzione della tecnologia VOIP

Il potenziamento della navigazione sulla rete internet affiancandola alle attuali tecnologie intranet allo scopo di potere inoltrare, in tutta sicurezza, oltre che i dati anche la fonia secondo la tecnologia VOIP per la riduzione delle spese telefoniche;

### **Piano dell’informatizzazione**

Con Deliberazione Commissariale nr. 39 del 02/04/2015 è stato approvato il Piano d’informatizzazione così come previsto dall’ art 24. comma 3bis D.Lvo. 24-06-2014.

Tale piano riporta l’elenco delle attività da svolgere, nel biennio 2015-2016, riportando,oltre la descrizione puntuale dell’intervento pure la schedulazione temporale e relativo impatto economico da sostenere

Parte delle azioni prima descritte sono insite nelle attività del piano mentre altre, per loro stessa natura, completamente nuove (vedi adeguamento di software esistenti o implementazione di nuovi etc.)

Tra i nove punti previsti dal piano si richiamano, schematicamente, quelli di maggior interesse ai fini della presente relazione:

- ✓ adeguamento attuale sistema di protocollazione ed workflow documentale;
- ✓ attuazione di nuova interfaccia WEB che, sfruttando la tecnologia SPID, possa consentire agli utenti interessati il tracciamento dell'iter procedurale della pratica richiesta;
- ✓ conservazione e conservazione sostitutiva dei documenti informatici;
- ✓ ammodernamento HW e SW dei server dell'attuale infrastruttura dell'Ente;
- ✓ ammodernamento delle strutture di backup centralizzate;
- ✓ ammodernamento e potenziamento dei client

Per una più puntuale conoscenza dei dettagli si rimanda alla lettura del provvedimento commissariale in questione reperibile anche all'url del sito istituzionale dell'Ente

### TELEFONIA

Per quanto attiene la telefonia fissa è previsto un apparecchio telefonico per ogni postazione di lavoro; relativamente ai telefax con l'affermarsi dei servizi di posta elettronica la funzione di questi apparecchi si sta in parte ridimensionando ed è ipotizzabile una complessiva riduzione di tali apparecchi che andranno a servire aree di lavoro e non più singoli uffici.

Per una riduzione del costo della telefonia fissa si sta gradualmente provvedendo alla conversione dell'impianto telefonico alla tecnologia VoIP in base alle convenzioni Consip.

E' in attivo il contratto con la TELECOM stipulato attraverso la convenzione CONSIP sia per la telefonia fissa che per la connettività denominata "Connettività IP 4" (reti internet/intranet).

All'interno delle misure di contenimento della spesa per la telefonia fissa si è reso necessario individuare nuovi criteri per l'attribuzione delle utenze telefoniche al personale dell'Ente, che saranno abilitate esclusivamente alle chiamate urbane, ferma restando l'assegnazione al personale dirigenziale delle utenze abilitate alle chiamate nazionali e verso direttrici mobili, nonché alle chiamate all'estero per i soli Dirigenti e per i funzionari attualmente competenti ad attività internazionali.

Sono già state disattivate n. 39 linee telefoniche, dopo un'accurata ricognizione con un notevole risparmio sulla spesa di telefonia fissa.

Relativamente alla telefonia mobile sono state disattivate alcune schede, quelle attive sono a carico dell'Amministrazione, per alcuni apparecchi è attiva l'opzione dual billing con addebito delle chiamate personali.

Si sta provvedendo alla valutazione di un'ulteriore riduzione.

E' in corso la migrazione di tutte le utenze dall'attuale Convenzione "Telefonia mobile 5", ormai scaduta, verso la nuova edizione "Telefonia mobile 6", che presenta tariffe leggermente più vantaggiose.

Le utenze e i relativi apparecchi sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta e su richieste formulate dai Dirigenti dei Settori.

L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente.

Gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità e pertanto vanno utilizzati nell'ambito della rete aziendale (mobile e fissa), all'interno dei rapporti istituzionali, con organi di altre amministrazioni pubbliche, con le aziende, le imprese, le associazioni, i privati che gestiscono rapporti diretti o hanno consolidato un rapporto di lavoro con l'Amministrazione Provinciale.

Alla luce di quanto sopra i telefonini sono assegnati "ad personam", ai dirigenti, ai funzionari, al comandante ed alle guardie provinciali ed ai capi-cantonieri, ed in ogni caso, la responsabilità delle SIM assegnate fa capo al Dirigente del Settore cui ogni lavoratore appartiene.

L'Amministrazione Provinciale, e per essa ogni singolo Dirigente, in attuazione dell'art. 2, comma 594, della Legge 244/07 e nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, dovrà attivare un sistema di verifiche sul corretto utilizzo delle utenze telefoniche abilitate verso tutta la numerazione nazionale monitorando bimestralmente il traffico prodotto per poter intervenire prontamente al verificarsi di abusi..

### **AUTOVETTURE DI SERVIZIO**

**(Art. 2, lettera b, comma 594, legge 244/07)**

Gli automezzi di servizio in dotazione ai Settori sono usati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione.

Allo stato attuale la flotta aziendale é composta da n. 81 automezzi di proprietà, compresi i motori marini. Di questi veicoli solo n. 4 sono in dotazione del Settore Autoparco, strettamente inteso, qualificati come "Auto di Servizio" (cd. "auto blu") utilizzate dai dirigenti, funzionari e non, che ne necessitano per espletare i propri compiti istituzionali fuori sede con autista.

Si specifica che dell'intera flotta fanno parte n. 3 autobus che sono stati affidati in comodato d'uso ad altrettanti Istituti Scolastici, di competenza provinciale, che ne assumono le relative spese di assicurazione, bollo auto, carburante, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I restanti 74 sono costituiti da veicoli ( cd. "auto grigie") a disposizione dei vari Settori ed Uffici (Viabilità, Polizia Provinciale, Territorio ed Ambiente, Protezione Civile, Geologia, ecc.) , detti veicoli vengono guidati da dipendenti con profilo diverso da quello di autista.

Con riferimento all'intera flotta si specifica:

N. 24 veicoli hanno accumulato un percorrenza superiore a 100.000 Km.

N. 33 veicoli hanno accumulato una percorrenza superiore a 200.000 Km.

L'età media di tutti i veicoli è di 10 - 12 anni, alcuni sono stati immatricolati nel 1992/1993.

In esecuzione della deliberazione n. 24/2014 si è provveduto all'alienazione a terzi di n. 8 veicoli.

Le spese necessarie alla gestione dell'autoparco possono essere riunite in tre macroaree di peculiare pertinenza del Settore 5° , di queste possono essere indicate come elementi ai fini della razionalizzazione delle spese:

- **Spese per i nuovi acquisti**

Attualmente l'autoparco presenta un elevato numero di autovetture di datata immatricolazione, per cui risulta elevata la possibilità che questi mezzi siano poco efficienti e soggetti spesso a manutenzione, pertanto l'utilizzo dei mezzi più vetusti ai fini della rottamazione consentirebbe la circostanza ideale per usufruire degli eco-incentivi delle concessionarie ai fini, anche, di una migliore resa ambientale e dei consumi dei nuovi mezzi.



- **Spese per il servizio di manutenzione (ordinaria e straordinaria, revisioni) € 13.800,00 ( media annua € 170,00/veicolo)**

In attesa dell'approvazione del Bilancio, si è proceduto in modo frammentario alla manutenzione dei veicoli che ne hanno avuto impellente necessità, con somme anticipate all'Economo Provinciale. Si auspica di espletare apposita gara e di aggiudicare il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria (parti elettrici e meccaniche dei veicoli) alla ditta in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali, che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di evitare la parcellizzazione degli interventi eludendo, in tal modo, oneri economici ingiustificabili.

- **Spese per RC Auto € 36.000,00 ( media annua € 444,00/veicolo) e Carburante di € 77.000,00 (media annua € 950,00/veicolo), inclusi i consumi per decespugliatori, motori marini, gruppi elettrogeni, ecc.**

Per l'assicurazione viene seguita la strada intrapresa per la manutenzione, ovvero tramite bando di gara con il criterio del miglior ribasso, metodo che già in passato ha garantito ampi risparmi ed una buona resa in efficienza e qualità del prodotto assicurativo, mentre per il carburante si è aderito alla convenzione Consip, i cui elementi di costo sono stati ritenuti congrui ed economicamente vantaggiosi da apposita gara esperita, a livello nazionale, dal Ministero delle Finanze in favore della Pubblica Amministrazione.

### **Razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi**

Le modalità di utilizzo del parco macchine aziendale sono nel dettaglio disciplinate dalle disposizioni vigenti dell'Ente , il cui contenuto qui integralmente si richiama.

Al fine di contenere i costi di manutenzione il Settore 5° - Servizio Autoparco - provvede ad un monitoraggio dei chilometri percorsi.

Esso provvede, mediante apposito foglio di xls., all'aggiornamento dei dati relativi alla gestione del parco macchine, con particolare riferimento a:

- servizi assegnatari;
- eventuale trasferimento e/o demolizione di automezzi;
- costi di manutenzione;
- dati anagrafici del mezzo;
- verifica del chilometraggio e costi del carburante.

### **ANNO 2016**

Le verifiche interessano:

- stato di funzionalità degli automezzi;
- modalità di utilizzo da parte dei servizi utilizzatori;
- chilometraggio effettuato.

Per l'anno 2016, il piano prevede:

- l'introduzione del Decreto Legge n. 95 del 06.07.2012 "Decreto Legge – SPENDING REVIEW" all'art. 5, comma 2 contiene "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", nello specifico per l'esercizio delle autovetture le amministrazioni non possono effettuare spese per l'ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione ed il noleggio delle stesse; pertanto il

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

Settore Autoparco ha già provveduto a differenziare le voci di spesa riferite alle due fattispecie citate nel succitato Decreto, in modo da procedere alla riduzione imposta dalla legge anzidetta delle spese sostenute per l'esercizio e la gestione delle autovetture;

- analisi della dotazione di automezzi con riferimento alla rispondenza degli stessi alle normative relative all'impatto ambientale al fine di individuare i veicoli Euro 0/Euro 1 per la progressiva sostituzione, si precisa che sono stati demoliti e/o alienati molti veicoli.

### **ANNO 2017**

Per l'anno 2017, il piano prevede:

- ulteriore aggiornamento e ammodernamento del parco veicoli provinciale mediante acquisto/noleggio di autovetture ad alimentazione benzina/metano;
- valutazione dei punti di rifornimento per i mezzi alimentati a metano/GPL in caso di acquisto di veicoli;
- convenzioni anche per il metano/GPL, in caso di acquisto di veicoli;
- ricognizione dei veicoli di proprietà ed elaborazione di un piano di snellimento/rinnovamento dell'intero autoparco provinciale, previa convocazione di conferenze di servizio con i responsabili degli uffici interessati

L'obiettivo è di dismettere ulteriori veicoli in dotazione

### **ANNO 2018**

Per l'anno 2018, il piano prevede:

- continua l'azione di razionalizzazione generale dello sfruttamento complessivo del parco auto, relativo all'utilizzo per le incombenze quotidiane tra le varie sedi dell'Azienda;
- dismissione dei mezzi datati, sia al fine del rispetto alle regole di circolazione stradale, sia per la riduzione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

## **Monitoraggio delle spese di carburante**

### **ANNO 2016**

Il piano prevede:

- esame dei reports relativi al chilometraggio percorso dalle singole autovetture (chilometraggio da riportare ai quantitativi di rifornimento effettuato) e verifica della puntuale indicazione dei chilometri ad ogni rifornimento;
- analisi delle autovetture che percorrono il maggior numero di chilometri, valutandone le motivazioni e rapportandole alle effettive esigenze di servizio;
- stesura di reports conseguenti con evidenziazione delle anomalie riscontrate.

### **ANNO 2017**

Si prevede:

- la possibilità di acquisizione di nuove autovetture dotate di doppia alimentazione;
- la conferma degli interventi già esplicitati per l'anno 2016

### ANNO 2018

Si prevede:

- la conferma degli interventi già esplicitati per l'anno 2017;
- prosecuzione della dismissione dei mezzi più datati, anche al fine di rispondere alle norme di minor impatto ambientale nelle emissioni di CO2 da valutare per l'acquisto di nuove autovetture.

### **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI (Art. 2, lettera c, comma 594, legge 244/2007)**

L'art. 2, comma 594, Legge 244/07 prevede, tra l'altro, che tutte le amministrazioni pubbliche adottino un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

I beni immobili ad uso servizio: si segnala che sono in corso di ultimazione i lavori per il completamento del corpo di fabbrica di Viale Europa, questo consentirà, a lavori ultimati, di trasferire gli uffici dell'U.O. Concessioni ed Autorizzazioni attualmente ubicati presso i locali della sede centrale, con conseguente vantaggio ai fini della razionalizzazione degli spazi ad uso di servizio delle due sedi (Viale Europa e sede Centrale).

L'immobile ex mulino S. Rocco: dal mese di gennaio 2014 è attiva la convenzione con la FIP SAS che usa tale immobile a sede dell'incubatoio di Valle per la riproduzione artificiale della specie "Ittica Autoctoma", e per visite guidate.

Gli immobili: Casale Macchia Foresta Fiume Irmínio, questi locali sono destinati a Museo Naturalistico ed al personale operante nell'area protetta della Riserva Naturale, la casetta cantoniera "Pino d'Aleppo" è utilizzata dal personale della Riserva Naturale, entrambi vengono utilizzati dall'Ente e gestiti dalle anzidette Riserve Naturali.

Per gli altri immobili di uso servizio nessuna previsione di variazione rispetto all'attuale assetto che potrà essere oggetto di ridefinizione solo a seguito di eventuali modifiche all'architettura istituzionale ex L.R. 8/2014.

I beni immobili ad uso abitativo di proprietà dell'Ente sono concessi in locazione a dipendenti in servizio o in quiescenza e nessuno a titolo gratuito.

### **Linee di indirizzo cui la dirigenza e gli utilizzatori dovranno attenersi per l'utilizzo dei seguenti beni strumentali e/o risorse sopra esposte:**

#### **a) Apparecchiature di telefonia mobile:**

- l'assegnazione del telefono cellulare di servizio deve essere finalizzata ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa;
- l'uso dei telefoni cellulari di servizio deve sempre seguire un criterio di utilizzazione predeterminato, finalizzato ad esigenze di servizio fuori sede, di reperibilità, o in situazioni di emergenza per eventi calamitosi, e limitato alla durata di tale servizio;

- non é, pertanto, consentita l'assegnazione di telefoni cellulari a favore di soggetti le cui competenze ed attribuzioni, così come il luogo e le modalità del loro espletamento, escludano una benché minima esigenza del relativo impiego;
- la violazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione è evidente laddove il telefono cellulare sia assegnato a personale adibito all'espletamento di mere mansioni amministrative all'interno degli uffici e pertanto sarà esclusa tale possibilità;
- anche nelle situazioni ammesse, l'uso del telefono cellulare di servizio, essendo limitato alle specifiche esigenze lavorative, deve consentire una consegna in uso temporaneo e non una assegnazione del telefonino e della connessa utenza;
- le spese per l'acquisto/locazione, uso e manutenzione delle apparecchiature devono essere contenute nell'ambito delle somme disponibili per le spese telefoniche e quindi occorre valutare, in un contesto unitario, i miglioramenti delle prestazioni dell'Amministrazione e la razionalizzazione della spesa nell'intero sistema telefonico, a titolo esemplificativo riducendo le utenze fisse;
- in ogni caso, deve essere predisposto un rigoroso monitoraggio dei consumi, per verificare l'economicità dell'iniziativa, ed un controllo sulla documentazione delle chiamate effettuate.

### **b) Parco auto automezzi**

- gli automezzi di servizio in dotazione all'Ente sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione;
- ciascun dirigente appronta verifica gli strumenti informativi, nei quali siano registrati giornalmente per ogni automezzo in dotazione:
  1. il giorno e l'ora di utilizzo;
  2. il nominativo del dipendente che utilizza l'automezzo;
  3. la destinazione e/o il servizio da espletare;
  4. il giorno e l'ora di rientro dell'automezzo;
  5. i chilometri percorsi.

La fornitura del carburante, per gli automezzi provinciali, avverrà presso la stazione di servizio convenzionata.

Al momento del rifornimento del carburante il dipendente è tenuto a compilare la "scheda carburanti" contenenti le seguenti indicazioni:

- a. data rifornimento;
- b. targa del mezzo;
- c. costo del carburante al litro;
- d. importo totale del rifornimento;
- e. i KM percorsi alla data del rifornimento;
- f. il Settore di appartenenza;
- g. il proprio nominativo.

Le schede carburanti dovranno essere consegnate, con cadenza mensile, al Servizio Autoparco, che provvederà ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

Prima di acquisire un nuovo automezzo dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione alla tipologia di automezzo e all'uso cui esso sarà destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio a lungo termine "tutto compreso".

### **c) utilizzo dotazioni informatiche:**

Si dispone il divieto di:

1. utilizzare la rete internet e cartelle condivise per scopi incompatibili con l'attività istituzionale della Provincia;
2. agire deliberatamente con attività che distraggano risorse (persone, capacità, elaboratori);
3. installare programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema;
4. modificare la configurazione del personal computer in dotazione;
5. utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

Tutti i collegamenti-dati via modem, ecc. sulle linee di fonia saranno da considerare "impropri" (salvo le zone eccezionalmente non raggiunte dal servizio).

In fase di aggiornamento e/o implementazione dei sistemi informativi dell'ente, deve essere data priorità all'acquisire soluzioni Open Source.

Anche per l'annualità 2018 è prevista la razionalizzazione:

- a) apparecchiature di telefonia mobile e fissa: di continuare la dismissione di linee telefoniche, e di razionalizzare l'uso dei cellulari aziendali;
- b) Riduzione della flotta aziendale, come ampiamente specificato prima, ed anche del loro utilizzo;
- c) utilizzo dotazioni informatiche: viene potenziato l'utilizzo della posta elettronica al fine di ridurre l'uso della carta, si continua ad attuare l'eliminazione delle singole stampanti e fotocopiatori con l'acquisto di fotocopiatori e stampanti da collegare in rete, onde ridurre le spese sia per l'acquisto e/o noleggio, sia per l'uso di toner e cartucce, al fine di centralizzare l'acquisto di carta per fotocopiatori che di toner.

## **Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare**

La stima del valore attuale dei beni immobili ad uso pubblico di proprietà della Provincia Regionale di Ragusa al 31/12/14, in riferimento all'art. 230 del D.L. 267/2000, e art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.08, risulta come segue:

Legenda: vcr= valore catastale reale, vcp= valore catastale presunto, cos= costo, P.M.= proprietà municipale.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

			valore al 31.12.2014		valore al 31.12.2015
	<b>- RAGUSA -</b>				
1	Palazzo Provincia	mc. 31.551 . .	€ 1.962.892,57	vcr	€ 1.962.892,57
2	Edificio via G.Bruno	mc. 12.350 . .	€ 1.125.039,38	vcr	€ 1.125.039,38
3	Edificio ex IPAI;	mc. 12.810 . .	€ 1.097.383,11	vcr	€ 1.097.383,11
4	Ex Progetto Ibleo v.le Europa;	mc. 3.085 . .	€ 1.203.866,20	cos	€ 1.203.866,20
5	Casale Riserva foce fiume Irmínio		€ 436.406,00	cos	€ 436.406,00
6	Centro Protezione Civile		€ 1.300.425,06	cos	€ 0,00
7	Magazzini provinciali	mq. 1.700	€ 774.685,35	cos	€ 774.685,35
8	Centro di stoccaggio per residui riutilizzabili da nuovi cicli di produzione		€ 1.000.000,00	cos	€ 1.000.000,00
9	Caserma Carabinieri Ragusa;	mc. 20.729	€ 1.688.545,50	vcr	€ 1.688.545,50
10	" V.V.F.F. Ragusa;	mc. 15.000	€ 1.720.193,98	vcr	€ 1.720.193,98
11	Area ex ostello della Gioventù Ragusa	mq 704	€ 300.000,00		€ 300.000,00
12	Az. Aut. Prov. per l'incr.turistico(c/da Coste)	mq. 137.930 . .	€ 26.107,20	vcr	€ 26.107,20
13	Az. Aut. Prov. per l'incr.turistico(c/da Coste)	mc. 3.110 . .	€ 529.515,00	vcr	€ 529.515,00
14	Palazzo del Governo;	mc. 31.145 . .	€ 2.734.458,52	vcr	€ 2.734.458,52
15	Liceo Scientifico;	mc. 19.935 . .	€ 1.500.947,70	vcr	€ 1.500.947,70
16	Liceo Classico;	mc. 14.818 . .	P.M.		P.M.
17	Istituto Tecnico Commerciale;	mc. 16.996 . .	€ 1.404.432,23	vcr	€ 1.404.432,23
18	Istituto Tecnico Indust.(1°/2°lotto);	mc. 32.669 . .	€ 2.699.540,87	vcr	€ 2.699.540,87
19	" " (3°/4°lotto)+aree sportive esterne	mc. . .	€ 2.091.193,54	cos	€ 2.091.193,54
20	Istituto Tecnico per Geometri;	mc. 13.205 . .	€ 1.091.170,14	vcr	€ 1.091.170,14
21	" " " (nuova sede)	mc. . .	€ 3.202.032,77	cos	€ 3.202.032,77
22	" Magistrale;	mc. 17.868 . .	P.M.		P.M.
23	IPSIA 1° - 2° lotto	mc. . .	€ 4.033.262,18	cos	€ 4.033.262,18
24	IPSIA 3° lotto	mc. . .	€ 1.549.370,70	cos	€ 1.549.370,70
	<b>- MODICA -</b>				
25	Istituto Tecnico Commerciale;	mc. 43.046 . .	€ 2.667.768,44	vcr	€ 2.667.768,44
26	" " per Geometri;	mc. 14.410 . .	€ 1.202.931,41	vcr	€ 1.202.931,41
27	" Prof/le per l'Agricoltura;	mc. 15.960 . .	P.M.		P.M.
28	" Magistrale(sede centrale);	mc. 9.161 . .	P.M.		P.M.
29	Liceo Classico;	mc. 7.775 . .	P.M.		P.M.

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

			valore al 31.12.2014		valore al 31.12.2015
30	" Scientifico;	mc. 15.000 ..	€ 1.578.734,99	vcr	€ 1.578.734,99
31	Istituto Alberghiero (parte esistente)		P.M.		P.M.
32	Istituto Alberghiero (ampliamento)	mc. 3.701. .	€ 671.400,00	cos	€ 671.400,00
33	Caserma Carabinieri Modica	mc. 10.430	€ 646.583,38	vcr	€ 646.583,38
34	Palazzetto dello Sport	mc. ..	€ 3.083.004,23	cos	€ 3.083.004,23
	<b>- ISPICA -</b>				
35	Liceo Classico (parte esistente)	mc. 5.357 . .	P.M.		P.M.
36	Liceo Classico (ampliamento)	mc.	€ 1.546.142,25	cos	€ 1.546.142,25
37	I.P.S.I.A.	mc. ..	€ 1.755.953,46	cos	€ 1.755.953,46
38	I.P.C.	mc. 2.200 . .	P.M.		P.M.
39	Campo polivalente c/da Rio Favara		€ 206.582,76	cos	€ 206.582,76
	<b>- SCICLI -</b>				
40	Liceo Scientifico	mc. 15.852 . .	€ 982.424,97	vcr	€ 982.424,97
41	Ist.Tec. Agrario + Azienda Agraria;	mc. 23.758 . .	€ 1.490.494,61	vcr	€ 1.490.494,61
42	Ist.Tecnico Commerciale (nuova sede)	mc. ..	€ 1.848.915,70	cos	€ 1.848.915,70
43	Ist.Tecnico Commerciale (completamento)		€ 932.341,74	cos	€ 932.341,74
44	Campo Atletica leggera (Donnalucata)		€ 1.291.142,25	cos	€ 1.291.142,25
	<b>- VITTORIA -</b>				
45	Liceo Scientifico;	mc. 14.280.	€ 1.755.953,46	vcp	€ 1.755.953,46
46	Liceo Scientifico (ampliamento)		€ 1.032.913,80	cos	€ 1.032.913,80
47	Ist. Magistrale;	mc. 16.802	P.M.		P.M.
48	I.P.S.I.A.;	mc. . .	P.M.		P.M.
49	Ist.Tecnico Commerciale (nuova sede)	mc. 26.308.	€ 3.202.032,77	cos	€ 3.202.032,77
50	Ist.Tecnico per Geometri	mc. ..	€ 1.807.599,15	vcp	€ 1.807.599,15
51	Ist.Tecnico Agrario / I.P.C.	mc. ..	€ 1.920.459,75	cos	€ 1.920.459,75
52	Casale Riserva Pino d'Aleppo	mq. 1.591 +11.500	€ 116.238,55	cos	€ 116.238,55
53	" Zarino (locali Carfi) Vittoria	mc. . .	€ 397.671,81	cos	€ 397.671,81
54	Azienda Agraria c/da Perciata	mq	€ 4.500.000,00		€ 4.500.000,00

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

			valore al 31.12.2014		valore al 31.12.2015
	<b>- COMISO -</b>				
55	Liceo Classico;	mc. 10.525	P.M.		P.M.
56	Istituto D'Arte	mc. 13.836.	€ 1.032.913,80	vcp .	€ 1.032.913,80
57	Istituto D'Arte (ampliamento)		€ 1.192.913,80	cos	€ 1.192.913,80
58	Ist.Tecnico Commerciale	mc. . .	€ 1.032.913,80	vcp .	€ 1.032.913,80
	<b>- POZZALLO -</b>				
59	Istituto Nautico;	mc. 20.723.	€ 2.065.827,60	vcp .	€ 2.065.827,60
60	" Tecnico Commerciale;	mc. 12.331	€ 1.807.599,15	cos	€ 1.807.599,15
	<b>- CHIARAMONTE GULFI -</b>				
61	Palestra piano Acqua		€ 786.047,40	cos	€ 786.047,40
	<b>- GIARRATANA -</b>				
62	Campi di tennis giarratana		€ 245.317,04		€ 245.317,04
63	Campo di calcetto giarratana		€ 400.000,00	cos	€ 400.000,00
	<b>- MONTEROSSO ALMO</b>				
64	Campi di tennis monterosso		€ 160.101,39		€ 160.101,39
	<b>- N°45 CASSETTE CANTONIERE -</b>				
65	S.P. Modica - Giarratana Km 7		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
66	S.P. Modica - Giarratana Km 14		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
67	S.P. Modica - Giarratana		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
68	S.P. Modica - Giarratana		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
69	S.P. Ragusa - Malavita Km 16;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
70	S.P. Malavita - S. Croce Km 7;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
71	Acc. Stazione Donnafugata;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
72	S.P. Comiso - S. Croce Km 10;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
73	" " - " km 6;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
74	" Scicli - " Km 11;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44



## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

			valore al 31.12.2014		valore al 31.12.2015
75	" " " Km 5;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
76	Contr. S. Giacomo;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
77	S.P. Ragusa - Cifali Km 12;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
77	" " " " Km 5;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
78	" " - Cifali Km 7;		€ 5.474,44	vcr	€ 0
79	" " - " Km 3;		€ 5.474,44	vcr	€ 0
80	" Ragusa Ibla Km 3;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
81	" Comiso - Pedalino Km 2;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
82	" Vittoria - Acate Km 5;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
83	" " - Cannamellito;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
84	" " - Scoglitti;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
85	" " - Piombo Km 2;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
86	" " - " Km 6;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
87	" Modica-Frigintini-Noto;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
88	" " - Noto;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
89	" Contr. Balatazza;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
90	" F. Mosche;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
91	" Rocciola - Scrofani;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
92	" Caitina - Scicli;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
93	" Modica - Pozzallo;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
94	" Sampieri - " ;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
95	" Ispica - " ;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
96	" " - Pachino;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
97	" Comiso - Chiaramonte Km 9;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
98	" Strada per Caltagirone;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
99	" Acate - Dirillo;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
100	" S. Croce - P. Secca;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
101	" Giarratana - Bucchieri;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
102	" Cannamellito-Pantaleo Km 16;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
103	" Gulfi-Prest.- " Km 4;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
104	" " - " - " Km 7;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
105	" Chiaramonte - Acate Km 3;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44

			valore al 31.12.2014		valore al 31.12.2015
106	" Contr. Roccazzo;		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
107	" Scicli - Sampieri		€ 5.474,44	vcr	€ 5.474,44
	TOTALE PARZIALE		€ 77.073.266,96		€ 75.761.893,01

**TERRENI ED AREE EDIFICABILI**

108	Area Azienda Agraria Vittoria (c/da perciata);	mq. . .	€ 42.710,00	vcp	€ 42.710,00
109	Area c/da Colombardo (ex torri d'argento)	mq 2.800	€ 15.000,00		€ 15.000,00
	TOTALE PARZIALE		€ 57.710,00		€ 57.710,00

**PATRIMONIO BENI IMMOBILI DISPONIBILI**

110	Garage via S. Giuliano;	mc. 265 . .	€ 60.000,00	vcp	€ 60.000,00
111	Caserma Carabinieri Ispica;	mc. 3.200	€ 500.000,00	vcr	€ 500.000,00
112	Area Ostello della Gioventù Scoglitti;	mq. 9.573. .	€ 300.000,00	vcp	€ 300.000,00
113	Area Città dei ragazzi Vittoria	mq. 6.840. .	€ 200.000,00	cos	€ 200.000,00
114	Area vicino villa comunale Chiamonte	mq 1900	€ 18.000,00		€ 18.000,00
115	Campi tennis Kaucana		€ 129.114,22	cos	€ 129.114,22
116	Convento dei Frati Minori	mq 365	€ 800.000,00		€ 800.000,00
117	Mulino c.da S. Rocco " ;	mc. 521	€ 85.500,00	vcp	€ 85.500,00
118	Appartamento 3° Lotto;	mq 116	€ 77.000,00	vcr	€ 77.000,00
119	Appartamento 3° Lotto;	mq 116	€ 77.000,00		€ 77.000,00
120	Appartamento 3° Lotto;	mq 98	€ 65.000,00		€ 65.000,00
121	Appartamento 3° Lotto;	mq 98	€ 65.000,00		€ 65.000,00
122	Appartamento 3° Lotto;	mq 98	€ 65.000,00		€ 65.000,00
123	Appartamento 3° Lotto;	mq 98	€ 65.000,00		€ 65.000,00
124	Casetta cantoniera S.P. 10 Km 9		€ 8.000,00	cos	€ 8.000,00
125	Casa del musicista Pietro Florida	mq. 530	€ 400.000,00	cos	€ 400.000,00
126	Palazzo Pandolfi	mc. 5.350	€ 600.000,00	vcr	€ 600.000,00
127	Palazzo La Rocca	mc. 2.695 . .	€ 3.000.000,00	vcr	€ 3.000.000,00
128	Velodromo Vittoria		€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00
129	Area c/da Zagarone	mq 6,885,75	€ 100.000,00		€ 100.000,00

## Documento Unico di Programmazione 2016-2018

---

	valore al 31.12.2014		valore al 31.12.2015
	€ 9.614.614,22		€ 9.614.614,22
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 86.745.591,18</b>		<b>€ 85.434.217,23</b>

### Elenco Allegati:

1. programmazione triennale OO.PP., ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 12.07.2011 n. 12. Aggiornamento del programma relativo al triennio 2016-2018 e dell'annesso elenco annuale per l'anno 2016. D.I.E. approvato con deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 139 del 29.12.2015.